Aspetti Della Pace Della Mente e Del Corpo

Shaykh Pod BOOKS

Shaykh Pod ITALIAN

Adottare Caratteristiche Positive Porta Alla Pace Della Mente

Aspetti Della Pace Della Mente e Del Corpo

Libri di ShaykhPod

Pubblicato da ShaykhPod Books, 2024

Aspetti della pace della mente e del corpo

Terza edizione. 27 ottobre 2024.

Scritto da ShaykhPod Books.

Sommario

Ringraziamenti

Tutte le lodi sono per Allah, l'Eccelso, Signore dei mondi, che ci ha dato l'ispirazione, l'opportunità e la forza per completare questo volume. Benedizioni e pace siano sul Santo Profeta Muhammad, il cui cammino è stato scelto da Allah, l'Eccelso, per la salvezza dell'umanità.

Vorremmo esprimere il nostro più profondo apprezzamento all'intera famiglia ShaykhPod, in particolare alla nostra piccola stella, Yusuf, il cui continuo supporto e consiglio ha ispirato lo sviluppo di ShaykhPod Books. E un ringraziamento speciale a nostro fratello, Hasan, il cui supporto dedicato ha portato ShaykhPod a nuove ed entusiasmanti vette che sembravano impossibili a un certo punto.

Preghiamo affinché Allah, l'Eccelso, completi il Suo favore su di noi e accetti ogni lettera di questo libro nella Sua augusta corte e gli permetta di testimoniare a nostro favore nell'Ultimo Giorno.

Tutte le lodi ad Allah, l'Eccelso, Signore dei mondi, e infinite benedizioni e pace sul Santo Profeta Muhammad, sulla sua benedetta Famiglia e sui suoi Compagni, che Allah sia soddisfatto di tutti loro.

Note del compilatore

Abbiamo cercato diligentemente di rendere giustizia in questo volume, tuttavia se dovessimo riscontrare delle carenze, il compilatore ne sarà personalmente e unicamente responsabile.

Accettiamo la possibilità di errori e mancanze nel tentativo di portare a termine un compito così difficile. Potremmo aver inciampato inconsciamente e commesso errori per i quali chiediamo indulgenza e perdono ai nostri lettori e il richiamo della nostra attenzione su di essi sarà apprezzato. Invitiamo sinceramente suggerimenti costruttivi che possono essere inviati a ShaykhPod.Books@gmail.com .

Introduzione

Il seguente libro esamina alcuni aspetti della pace della mente e del corpo, quali: pace mentale, contentezza, pazienza , gratitudine, rapporti finanziari , giustizia , indipendenza , socializzazione, speranza, provvidenza e molto altro.

Mettere in pratica gli insegnamenti trattati aiuterà ad adottare caratteristiche positive che a loro volta condurranno alla pace della mente e del corpo.

Aspetti della pace della mente e del corpo

Intenzione e sincerità - 1

In un Hadith trovato nel Sahih Muslim numero 196, il Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui, consigliò che l'Islam è sincerità verso: Allah, l'Eccelso, il Suo libro, ovvero il Sacro Corano, al Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui, ai leader della società e al pubblico in generale.

La sincerità verso Allah, l'Eccelso, include l'adempimento di tutti i doveri da Lui dati sotto forma di comandi e divieti, esclusivamente per il Suo piacere. Come confermato in un Hadith trovato in Sahih Bukhari, numero 1, tutti saranno giudicati in base alle loro intenzioni. Quindi, se uno non è sincero verso Allah, l'Eccelso, quando compie buone azioni non otterrà alcuna ricompensa in questo mondo o nell'altro. Infatti, secondo un Hadith trovato in Jami At Tirmidhi, numero 3154, a coloro che hanno compiuto azioni insincere verrà detto nel Giorno del Giudizio di cercare la loro ricompensa da coloro per i quali hanno agito, il che non sarà possibile. Capitolo 98 Al Bayyinah, versetto 5.

"E non fu loro comandato altro che adorare Allah, [essendo] sinceri verso di Lui nella religione....."

Se uno è negligente nell'adempimento dei propri doveri verso Allah, l'Esaltato, dimostra una mancanza di sincerità. Pertanto, dovrebbe pentirsi sinceramente e sforzarsi di adempierli tutti. È importante tenere a mente che Allah, l'Esaltato, non grava mai con doveri che non può eseguire o gestire. Capitolo 2 Al Baqarah, versetto 286.

"Allah non impone ad un'anima alcun onere se non [entro i limiti] della sua capacità..."

Essere sinceri verso Allah, l'Esaltato, significa che si dovrebbe sempre scegliere il Suo piacere rispetto al piacere proprio e degli altri. Un musulmano dovrebbe sempre dare la priorità a quelle azioni che sono per amore di Allah, l'Esaltato, rispetto a tutto il resto. Si dovrebbero amare gli altri e detestare i loro peccati per amore di Allah, l'Esaltato, e non per amore dei propri desideri. Quando aiutano gli altri o si rifiutano di prendere parte ai peccati, dovrebbe essere per amore di Allah, l'Esaltato. Chi adotta questa mentalità ha perfezionato la propria fede. Ciò è confermato in un Hadith trovato in Sunan Abu Dawud, numero 4681.

Un aspetto dell'essere sinceri con Allah, l'Esaltato, è credere che i Suoi decreti e le Sue scelte siano i migliori per le persone coinvolte, anche se la saggezza dietro i Suoi decreti non è ovvia per le persone. Capitolo 2 Al Baqarah, versetto 216:

“…Ma forse odi una cosa ed è un bene per te; e forse ami una cosa ed è un male per te. E Allah sa, mentre tu non sai.”

Essere soddisfatti solo dei decreti che si adattano ai propri desideri e arrabbiarsi per i decreti che contraddicono i propri desideri è una chiara insincerità verso Allah, l'Eccelso. Colui che mantiene una sincera obbedienza ad Allah, l'Eccelso, adempiendo ai Suoi comandi, astenendosi dai Suoi divieti e affrontando il destino con pazienza secondo le tradizioni del Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui, attraverso ogni situazione e stato è veramente sincero.

La sincerità verso il Sacro Corano include il profondo rispetto e amore per le parole di Allah, l'Eccelso. Questa sincerità è dimostrata quando si soddisfano i tre aspetti del Sacro Corano. Il primo è recitarlo correttamente e regolarmente. Il secondo è comprenderne gli insegnamenti attraverso una fonte e un insegnante affidabili. L'aspetto finale è agire in base agli insegnamenti del Sacro Corano con l'obiettivo di compiacere Allah, l'Eccelso. Il musulmano sincero dà la priorità all'agire in base ai suoi insegnamenti piuttosto che agire in base ai propri desideri che contraddicono il Sacro Corano. Modellare il proprio carattere sul Sacro Corano è il segno della vera sincerità verso il libro di Allah, l'Eccelso. Questa è la tradizione del Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui, che è confermata in un Hadith trovato in Sunan Abu Dawud, numero 1342. Un aspetto dell'essere sinceri verso il Sacro Corano è avvicinarsi ad esso con la sincera intenzione di comprenderlo e agire su tutto, indipendentemente dal fatto che i propri desideri siano contraddetti dal Sacro Corano. Colui che sceglie allegramente quali comandi, divieti e consigli seguire e ignorare in base ai propri capricci ha adottato insincerità nei suoi confronti e quindi non trarrà veramente beneficio dalla sua guida. Capitolo 17 Al Isra, versetto 82:

“E Noi facciamo scendere dal Corano ciò che è guarigione e misericordia per i credenti, ma non accresce gli ingiusti se non in perdita.”

Infine, è importante capire che anche se il Sacro Corano è una cura per i problemi mondani, un musulmano non dovrebbe usarlo solo per questo scopo. Cioè, non dovrebbe recitarlo solo per risolvere i propri problemi mondani, trattando così il Sacro Corano come uno strumento che viene rimosso durante una difficoltà e poi rimesso nella cassetta degli attrezzi. La funzione principale del Sacro Corano è quella di guidare una persona verso l'aldilà in sicurezza. Trascurare questa funzione principale e usarlo solo per risolvere i propri problemi mondani non è corretto in quanto contraddice il comportamento di un vero musulmano. È come chi acquista un'auto con molti accessori diversi ma non possiede alcun motore. Comportarsi in questo modo significa mostrare insincerità nei suoi confronti.

La cosa successiva menzionata nell'Hadith principale in discussione è la sincerità verso il Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui. Ciò include lo sforzo di acquisire conoscenza per agire sulle sue tradizioni. Queste tradizioni includono quelle relative ad Allah, l'Esaltato, nella forma di adorazione, e il suo benedetto carattere nobile verso la creazione. Capitolo 68 Al Qalam, versetto 4:

"E in effetti, sei una persona di grande carattere morale."

Include accettare i suoi comandi e divieti in ogni momento. Questo è stato reso un dovere da Allah, l'Eccelso. Capitolo 59 Al Hashr, versetto 7:

"...E qualunque cosa il Messaggero vi abbia dato, prendetela; e ciò che vi ha proibito, astenetevi..."

La sincerità include dare priorità alle proprie tradizioni rispetto alle azioni di chiunque altro, poiché tutti i sentieri verso Allah, l'Esaltato, sono chiusi, eccetto il sentiero del Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui. Capitolo 3 Alee Imran, versetto 31:

"Di', [al Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui]: "Se amate Allah, allora seguitemi, [così] Allah vi amerà e vi perdonerà i vostri peccati..."”

Bisogna amare tutti coloro che lo hanno sostenuto durante la sua vita e dopo la sua dipartita, che siano della sua famiglia o dei suoi compagni, che Allah sia soddisfatto di tutti loro. Sostenere coloro che camminano sul suo cammino e insegnano le sue tradizioni è un dovere per coloro che desiderano essere sinceri con lui. La sincerità include anche amare coloro che lo amano e non amare coloro che lo criticano, indipendentemente dal rapporto con queste persone. Tutto questo è riassunto in un singolo Hadith trovato in Sahih Bukhari, numero 16. Esso consiglia che una persona non può avere vera fede finché non ama Allah, l'Esaltato, e il Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui, più dell'intera creazione. Questo amore deve essere dimostrato

attraverso azioni, non solo parole. È un aspetto dell'essere sinceri con lui rispettarlo, amarlo e praticamente seguirlo. Ma questo non è possibile senza conoscere la sua vita benedetta e i suoi insegnamenti. Come si può rispettare, amare e seguire qualcuno che non si conosce nemmeno? Chi afferma di amarlo e rispettarlo ma non riesce a seguirlo concretamente è insincero nelle sue affermazioni.

La cosa successiva menzionata nell'Hadith principale in discussione è essere sinceri con i leader della comunità e include mostrare sincerità ai leader religiosi e agli insegnanti. Ciò include offrire loro gentilmente i migliori consigli e supportarli nelle loro buone decisioni con qualsiasi mezzo necessario, come un aiuto finanziario o fisico. Secondo un Hadith trovato nel Muwatta dell'Imam Malik, libro numero 56, Hadith numero 20, adempiere a questo dovere compiace Allah, l'Eccelso. Capitolo 4 An Nisa, versetto 59:

"O voi che credete, obbedite ad Allah e al Messaggero e a coloro che sono in autorità tra voi..."

Ciò chiarisce che è un dovere obbedire ai leader della società. Ma è importante notare che questa obbedienza è un dovere finché non si disobbedisce ad Allah, l'Eccelso. Non c'è obbedienza alla creazione se porta alla disobbedienza del Creatore. In casi come questo, si dovrebbe evitare di ribellarsi ai leader poiché porta solo al danno di persone innocenti. Invece, i leader dovrebbero essere gentilmente consigliati del bene e del male proibito secondo gli insegnamenti dell'Islam. Si dovrebbe consigliare agli altri di agire di conseguenza e supplicare sempre i leader di rimanere sulla retta via. Se i leader rimangono retti, anche il pubblico in generale rimarrà retto.

Essere ingannevoli verso i leader è un segno di ipocrisia, che si deve evitare in ogni momento. La sincerità include anche lo sforzo di obbedire loro in questioni che uniscono la società nel bene e l'avvertimento contro qualsiasi cosa che causi disordini nella società. Non c'è cieca lealtà verso i leader nell'Islam, solo obbedienza a loro in cose che piacciono ad Allah, l'Eccelso.

L'ultima cosa menzionata nell'Hadith principale in discussione è la sincerità verso il pubblico in generale. Ciò include desiderare il meglio per loro in ogni momento e dimostrarlo attraverso le proprie parole e azioni. Include consigliare agli altri di fare il bene, proibire loro il male, essere misericordiosi e gentili con gli altri in ogni momento. Ciò può essere riassunto da un singolo Hadith trovato in Sahih Muslim, numero 170. Avverte che non si può essere un vero credente finché non si ama per gli altri ciò che si desidera per se stessi.

Essere sinceri con le persone è così importante che secondo l'Hadith trovato in Sahih Bukhari, numero 57, il Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui, ha posto questo dovere accanto all'istituzione della preghiera obbligatoria e alla donazione della carità obbligatoria. Da questo Hadith solo si può comprendere la sua importanza in quanto è stato posto con due doveri obbligatori vitali.

È una parte della sincerità verso le persone che si è contenti quando sono felici e tristi quando sono addolorati, purché il loro atteggiamento non contraddica gli insegnamenti dell'Islam. Un alto livello di sincerità

include il fatto di arrivare a limiti estremi per migliorare la vita degli altri, anche se questo mette loro stessi in difficoltà. Ad esempio, si può sacrificare l'acquisto di certe cose per donare la ricchezza ai bisognosi. Desiderare e sforzarsi di unire sempre le persone nel bene è una parte della sincerità verso gli altri. Mentre dividere gli altri è una caratteristica del Diavolo. Capitolo 17 Al Isra, versetto 53:

"…Satana cerca certamente di seminare discordia tra loro…"

Un modo per unire le persone è quello di velare i difetti degli altri e consigliarli privatamente contro i peccati. Chi agisce in questo modo avrà i propri peccati velati da Allah, l'Eccelso. Ciò è confermato in un Hadith trovato in Jami At Tirmidhi, numero 1426. Ogni volta che è possibile, si dovrebbero consigliare e insegnare gli aspetti della religione e gli aspetti importanti del mondo agli altri in modo che sia la loro vita mondana che quella religiosa migliorino. Una prova della propria sincerità verso gli altri è che li sostengono in loro assenza, ad esempio, dalla calunnia degli altri. Allontanarsi dagli altri e preoccuparsi solo di se stessi non è l'atteggiamento di un musulmano. Infatti, è così che si comportano la maggior parte degli animali. Anche se non si può cambiare l'intera società, si può comunque essere sinceri nell'aiutare coloro che si trovano nella propria vita, come i propri parenti e amici. In parole povere, si devono trattare gli altri come si desidera che le persone trattino noi. Capitolo 28 Al Qasas, versetto 77:

"…E fate del bene come Allah ha fatto del bene a voi…"

Un aspetto dell'essere sinceri con gli altri è aiutarli per compiacere Allah, l'Eccelso. Non si dovrebbe desiderare la gratitudine delle persone, poiché ciò distrugge la propria ricompensa ed è una chiara insincerità verso Allah, l'Eccelso, e le persone.

Intenzione e sincerità - 2

In un hadith trovato in Jami At Tirmidhi, numero 3154, il Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui, avvertì che coloro che compiono azioni per il bene delle persone, come per mettersi in mostra, invece di farle per il piacere di Allah, l'Esaltato, riceveranno la loro ricompensa nel Giorno del Giudizio dalle persone per cui hanno agito, cosa che in realtà non è possibile fare.

È importante capire che il fondamento di tutte le azioni, e persino dell'Islam stesso, è l'intenzione di ciascuno. È la cosa stessa su cui Allah, l'Eccelso, giudica le persone. Ciò è confermato in un Hadith trovato in Sahih Bukhari, numero 1.

Un musulmano dovrebbe assicurarsi di compiere tutte le azioni religiose e utili del mondo per amore di Allah, l'Eccelso, in modo da ottenere una ricompensa da Lui in entrambi i mondi. Un segno di questa mentalità corretta è che questa persona non si aspetta né desidera che le persone apprezzino o mostrino gratitudine nei suoi confronti per le azioni che compie. Se uno desidera questo, allora indica la sua intenzione errata.

Inoltre, agire con la giusta intenzione previene tristezza e amarezza poiché chi agisce per il bene delle persone alla fine incontrerà persone ingrate che lo renderanno infastidito e amareggiato, poiché sentirà di aver sprecato i suoi sforzi e il suo tempo. Sfortunatamente, questo si vede nei genitori e nei parenti poiché spesso adempiono ai loro doveri

verso i loro figli e parenti per il loro bene invece che per il piacere di Allah, l'Esaltato. Ma chi agisce per il bene di Allah, l'Esaltato, adempirà a tutti i suoi doveri verso gli altri, come i suoi figli, e non diventerà mai amareggiato o infuriato quando non riuscirà a mostrare gratitudine nei loro confronti. Questo atteggiamento porta alla pace della mente e alla felicità generale poiché sa che Allah, l'Esaltato, è pienamente consapevole della sua giusta azione e lo ricompenserà per essa. Questo è il modo in cui tutti i musulmani devono agire altrimenti potrebbero benissimo rimanere a mani vuote nel Giorno del Giudizio. Capitolo 18 Al Kahf, versetto 110:

"...Chiunque spera nell'incontro con il suo Signore, faccia opere buone e non associ nessuno al culto del suo Signore."

Intenzione e sincerità - 3

In un Hadith trovato nel Sahih Bukhari, numero 3267, il Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui, avvertì che chiunque contraddice i propri consigli quando ordina il bene e proibisce il male sarà punito all'Inferno.

Invece di seguire le orme dei giusti predecessori consigliando solo per amore di Allah, l'Eccelso, molte persone consigliano per altri motivi, come per ottenere popolarità. Ad esempio, alcuni studiosi spesso si sforzano di essere sotto i riflettori di incontri ed eventi e non sono contenti di un posto che è da un lato, poiché desiderano un posto centrale. Quando la loro intenzione è diventata così, Allah, l'Eccelso, ha rimosso l'effetto positivo del loro consiglio e quindi ora hanno poca influenza positiva sui loro ascoltatori. Avrebbero dovuto mostrare un esempio pratico invece di dire una cosa e farne un'altra. Ciò ha fatto sì che il loro consiglio diventasse inefficace. Capitolo 2 Al Baqarah, versetto 44:

"Ordini la giustizia del popolo e ti dimentichi di te stesso mentre reciti la Scrittura? Allora non ragionerai?"

I musulmani dovrebbero sforzarsi di agire sempre secondo i propri consigli prima di comandare agli altri di fare lo stesso, poiché comportarsi in questo modo è odiato da Allah, l'Esaltato. Capitolo 61 As Saf, versetto 3:

“Ciò che è grandemente odioso agli occhi di Allah è che tu dica ciò che non fai.”

Ciò non significa che si debba diventare perfetti prima di consigliare gli altri, poiché ciò non è possibile. Invece, dovrebbero correggere la loro intenzione e dimostrarlo attraverso le loro azioni, sforzandosi di agire in base ai propri consigli prima di consigliare gli altri. Solo con questo atteggiamento eviteranno la punizione menzionata in questo Hadith. Il fallimento nell'agire in base a questo principio ha reso inefficaci i consigli dei musulmani, anche se il numero di consiglieri è aumentato drasticamente nel corso degli anni.

Intenzione e sincerità - 4

In un Hadith Divino trovato nel Sahih Muslim, numero 6833, il Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui, consigliò che chiunque compia una buona azione riceverà una ricompensa minima pari a dieci volte.

In tutti gli insegnamenti islamici sono state dichiarate diverse quantità di ricompensa per aver compiuto azioni giuste. Alcuni insegnamenti consigliano una ricompensa di dieci volte come questo Hadith, altri di settecento volte e in alcuni casi una ricompensa che non può essere contata. Capitolo 2 Al Baqarah, versetto 261:

"L'esempio di coloro che spendono la loro ricchezza sulla via di Allah è come un seme [di grano] che fa crescere sette spighe; in ogni spiga ci sono cento chicchi. E Allah moltiplica [la Sua ricompensa] per chi vuole…"

Questa ricompensa variabile dipende dalla sincerità di una persona. Più una persona è sincera, più sarà ricompensata. Ciò significa che più compie l'azione giusta per amore di Allah, l'Esaltato, più sarà ricompensata. Ad esempio, chi agisce solo per compiacere Allah, l'Esaltato, senza desiderare una benedizione mondana legittima otterrà una ricompensa maggiore di chi agisce per compiacere Allah, l'Esaltato, e cerca una benedizione mondana legittima.

Intenzione e sincerità - 5

In un hadith trovato in Sunan Ibn Majah, numero 3989, il Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui, ammonì che anche il solo mettersi in mostra è politeismo.

Questo è un tipo minore di politeismo che non fa perdere la fede. Invece porta alla perdita della ricompensa, poiché questo musulmano ha agito per compiacere le persone quando avrebbe dovuto agire per compiacere Allah, l'Eccelso. Infatti, a queste persone verrà detto nel Giorno del Giudizio di cercare la loro ricompensa da coloro per cui hanno agito, il che non sarà possibile. Questo è stato avvertito in un Hadith trovato in Jami At Tirmidhi, numero 3154.

Se il Diavolo non può impedire a qualcuno di compiere azioni giuste, tenterà di corrompere la sua intenzione, distruggendo così la sua ricompensa. Se non riesce a corrompere la sua intenzione in modo ovvio, cerca di corromperla attraverso modi sottili. Ciò include quando le persone ostentano sottilmente le loro azioni giuste agli altri. A volte è così sottile che la persona stessa non è pienamente consapevole di ciò che sta facendo. Poiché acquisire e agire in base alla conoscenza è un dovere per tutti, secondo un Hadith trovato in Sunan Ibn Majah, numero 224, che afferma che l'ignoranza non sarà accettata da Allah, l'Eccelso, nel Giorno del Giudizio.

L'ostentazione sottile spesso avviene tramite i social media e il proprio discorso. Ad esempio, un musulmano potrebbe informare gli altri che sta digiunando anche se nessuno glielo ha chiesto direttamente. Un altro esempio è quando si recita pubblicamente il Sacro Corano a memoria di fronte agli altri, mostrando così agli altri di averlo memorizzato. Anche criticare se stessi pubblicamente può essere considerato un modo per mostrare la propria umiltà agli altri.

Per concludere, ostentare in modo sottile distrugge la ricompensa di un musulmano e deve essere evitato per salvaguardare le sue azioni giuste. Ciò è possibile solo imparando e agendo sulla base della conoscenza islamica, come ad esempio come salvaguardare il proprio discorso e le proprie azioni.

Intenzione e sincerità - 6

Ho avuto un pensiero che volevo condividere. È importante che i musulmani riconoscano il motivo per cui adorano Allah, l'Esaltato, poiché questa ragione può essere causa di un aumento dell'obbedienza ad Allah, l'Esaltato, o in alcuni casi può portare alla disobbedienza. Quando si adora Allah, l'Esaltato, per ottenere da Lui cose mondane lecite, si corre il rischio di diventare disobbedienti a Lui. Questo tipo di persona è stato menzionato nel Sacro Corano. Capitolo 22 Al Hajj, versetto 11:

"E tra le persone c'è colui che adora Allah su un filo. Se è toccato dal bene, ne è rassicurato; ma se è colpito dalla prova, si volta a faccia in giù [verso l'incredulità]. Ha perso [questo] mondo e l'Aldilà. Questa è la perdita manifesta."

Poiché obbediscono ad Allah, l'Esaltato, per ricevere benedizioni terrene, nel momento in cui non riescono a riceverle o incontrano una difficoltà, spesso si arrabbiano, il che li allontana dall'obbedienza ad Allah, l'Esaltato. Queste persone spesso obbediscono e disobbediscono ad Allah, l'Esaltato, a seconda della situazione che stanno affrontando, il che in realtà contraddice il vero servizio ad Allah, l'Esaltato.

Anche se desiderare cose mondane lecite da Allah, l'Eccelso, è accettabile nell'Islam, tuttavia, se si persiste con questo atteggiamento, si può

diventare come quelli menzionati in questo versetto. È molto meglio adorare Allah, l'Eccelso, per essere salvati nell'aldilà e ottenere il Paradiso. È improbabile che questa persona modifichi il proprio comportamento quando incontra delle difficoltà. Ma la ragione più alta e migliore è obbedire ad Allah, l'Eccelso, semplicemente perché è il loro Signore e il Signore dell'universo. Questo musulmano, se sincero, rimarrà saldo in tutte le situazioni e attraverso questa obbedienza gli saranno concesse benedizioni mondane e religiose che superano le benedizioni mondane che il primo tipo di persona avrebbe mai ricevuto.

Per concludere, è importante che i musulmani riflettano sulla loro intenzione e, se necessario, la correggano, in modo che li incoraggi a rimanere fermi nell'obbedienza ad Allah, l'Eccelso, adempiendo ai Suoi comandamenti, astenendosi dai Suoi divieti e affrontando il destino con pazienza, in ogni situazione.

Intenzione e sincerità - 7

Ho avuto un pensiero che volevo condividere. Stavo riflettendo su uno dei motivi principali per cui le persone che fanno del bene, come acquistare regali per gli altri, non ricevono lo stesso livello di rispetto e amore dalle persone rispetto ad alcune che non fanno queste cose. Questo risultato si verifica come risultato della loro intenzione. Quando queste persone compiono azioni giuste nei confronti delle persone, come visitare i malati, lo fanno o per il bene delle persone, ovvero per compiacerle, oppure mescolano questa intenzione puntando anche a compiacere Allah, l'Esaltato. Innanzitutto, chi agisce per il bene delle persone non otterrà alcuna ricompensa da Allah, l'Esaltato. Gli verrà detto di ottenere la loro ricompensa dalle persone per cui hanno agito nel Giorno del Giudizio. Ciò è confermato in un Hadith trovato in Jami At Tirmidhi, numero 3154. Gli studiosi sono divisi sul fatto che coloro che mescolano la loro intenzione puntando a compiacere Allah, l'Esaltato, e le persone riceveranno una ricompensa parziale o nessuna. Per essere sicuro, un musulmano saggio dovrebbe agire solo per amore di Allah, l'Eccelso.

D'altro canto, le altre persone che ottengono più rispetto e amore dagli altri lo fanno perché agiscono solo per il piacere di Allah, l'Eccelso. Quando trattano gli altri con gentilezza, non lo fanno per il bene delle persone. A causa della loro sincerità, Allah, l'Eccelso, pone più amore e rispetto nei cuori delle persone rispetto a coloro che compiono più atti di gentilezza verso le persone ma sono meno sinceri nelle loro azioni.

Quindi se le persone desiderano una ricompensa da Allah, l'Esaltato, e il rispetto delle persone, dovrebbero correggere la loro intenzione e compiere solo azioni giuste per amore di Allah, l'Esaltato. Un segno di questa corretta intenzione è che questa persona mirerà a compiacere Allah, l'Esaltato, anche se ciò dispiace alle persone. Ciò significa che non prestano attenzione all'atteggiamento e alle reazioni delle persone.

Intenzione e sincerità - 8

Qualche tempo fa ho letto un articolo di giornale, di cui volevo discutere brevemente. Riferiva di come una celebrità si battesse per i diritti delle donne. Indubbiamente, è una buona causa, poiché onorare le donne è stato insegnato dall'Islam, anche se alcuni musulmani non riescono ad agire in base a questi insegnamenti. La cosa che mi è venuta in mente è che molte persone sono venute e se ne sono andate, sostenendo una qualche causa, che avesse a che fare con i diritti delle donne, i diritti umani, i poveri o qualcos'altro, eppure solo una piccola percentuale di queste persone ha avuto un impatto positivo sulla società. La maggior parte non ha avuto alcun effetto positivo e invece è diventata una nota a piè di pagina nella storia. Una delle ragioni di ciò è la mancanza di sincerità. Se si sfogliano le pagine della storia, si osserverà che coloro che hanno agito con la giusta intenzione, ovvero per trarre veramente beneficio dalla società senza secondi fini, hanno ottenuto il successo, anche se non erano musulmani. Il beneficio per gli altri è qualcosa che Allah, l'Eccelso, ama e quindi concede il successo a tutti coloro che si sforzano sinceramente per questo fine.

Coloro che non hanno ottenuto un effetto positivo sulla società non avevano questa buona intenzione perché desideravano qualcos'altro, come la fama. Nella maggior parte dei casi, la loro cattiva intenzione è abbastanza evidente, poiché le loro parole e azioni si contraddicono chiaramente a vicenda. Ad esempio, alcuni affermano di difendere i diritti delle donne, quindi prendono parte felicemente a campagne pubblicitarie che mostrano le donne come nient'altro che ornamenti da ammirare. Se le loro azioni supportassero le loro affermazioni, avrebbero invece insegnato

alle aziende pubblicitarie che l'intelligenza, il buon carattere e la forza interiore di una donna sono ciò che dovrebbe essere mostrato al mondo attraverso le loro campagne pubblicitarie.

Molte di queste persone che affermano di sostenere cause diverse sono in una posizione di influenza politica e sociale e possiedono molta ricchezza, tuttavia la loro influenza positiva sulla società è minima e di breve durata. D'altra parte, coloro che potrebbero non aver posseduto tale influenza, hanno cambiato l'atteggiamento di milioni di persone attraverso la loro sincerità. Desideravano solo beneficiare la società; non cercavano altro. A causa della loro sincerità, la loro influenza positiva e il ricordo sono durati a lungo dopo che hanno lasciato questo mondo, mentre coloro la cui intenzione era corrotta, sono stati rapidamente dimenticati anche mentre erano ancora in vita.

Quindi, se si desidera avere successo nel mondo materiale o, cosa più importante, in questioni di fede, ci si dovrebbe sforzare di correggere la propria intenzione. Ecco perché il Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui, consigliò che Allah, l'Esaltato, giudica le persone in base alla loro intenzione. Ciò è confermato in un Hadith trovato in Sahih Bukhari, numero 1.

Intenzione e sincerità - 9

Qualche tempo fa ho letto un articolo di cronaca, di cui volevo discutere brevemente. Riferiva i diversi obiettivi e traguardi di vita delle persone e come hanno lavorato per raggiungerli.

È importante che i musulmani comprendano un concetto chiave nell'Islam. Vale a dire, non c'è nulla di sbagliato nel desiderare cose mondane lecite da Allah, l'Esaltato, ma è meglio evitare di adorare e obbedire ad Allah, l'Esaltato, per ottenerle. Questo perché questi tipi di musulmani spesso adorano solo Allah, l'Esaltato, e abitano nelle moschee quando desiderano cose mondane. Ma se non le ricevono diventano impazienti e stufi, il che li porta a smettere di obbedire ad Allah, l'Esaltato. Oppure se le ottengono, allora la gioia di esse spesso li fa allontanare dall'obbedienza ad Allah, l'Esaltato, poiché hanno ottenuto ciò che desideravano e quindi non hanno più bisogno di obbedire ad Allah, l'Esaltato. Capitolo 17 Al Isra, versetto 83:

“ Quando concediamo alle persone i Nostri favori, si allontanano, agendo con arroganza. Ma quando vengono toccate dal male, perdono ogni speranza.”

Questi musulmani adorano Allah, l'Eccelso, cioè, obbediscono ad Allah, l'Eccelso, solo quando ciò si adatta ai loro desideri. E a causa di questo

atteggiamento sono in pericolo di diventare fuorviati. Capitolo 22 Al Hajj, versetto 11:

“E tra le persone c'è colui che adora Allah su un filo. Se è toccato dal bene, ne è rassicurato; ma se è colpito dalla prova, si volta a faccia in giù. Ha perso [questo] mondo e l'Aldilà. Questa è la perdita manifesta.”

Questi musulmani possono affermare di adorare Allah, l'Eccelso, ma in realtà adorano solo i propri desideri e i doni e le benedizioni che ricevono.

È lodevole adorare Allah, l'Eccelso, per ottenere benedizioni religiose, come il Paradiso, come è stato raccomandato dagli insegnamenti islamici. Ma è di gran lunga superiore adorare Allah, l'Eccelso, poiché Egli è l'unico degno di ciò e perché la creazione è Suoi servi.

Se un musulmano desidera doni e benedizioni, allora è meglio puntare alle benedizioni religiose, poiché puntare alle benedizioni mondane può modificare l'intenzione di una persona, che finisce per adorare il dono invece del Donatore.

Intenzione e sincerità - 10

Qualche tempo fa ho guardato un notiziario di cui volevo parlarvi brevemente. Riferiva di un funzionario governativo di alto rango dell'Arabia Saudita che discuteva di un potenziale piano che il governo saudita stava prendendo in considerazione. Stava valutando di aprire completamente le domande di visto in modo che le persone possano effettuare la visita alla città santa della Mecca, nota come Umra, tutto l'anno. Attualmente, i visti disponibili sono limitati a determinati periodi dell'anno.

Sebbene questo sia un buon piano e dovrebbe essere portato a termine, ciò che sorprende è la loro intenzione di considerare questo piano. Poiché i prezzi del petrolio sono scesi nel corso degli anni e il fatto che il petrolio finirà prima o poi, il governo saudita sta prendendo provvedimenti investendo in altre opportunità commerciali in tutto il mondo per assicurarsi di rimanere ricchi. Sebbene questo non sia proibito nell'Islam, la cosa che sorprende è che la loro unica ragione per consentire potenzialmente ai pellegrini di recarsi alla Mecca tutto l'anno era quella di ottenere più ricchezza. Questa intenzione, il notiziario l'ha resa molto chiara. È stato molto sorprendente poiché i musulmani dovrebbero conoscere il famosissimo Hadith del Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui, trovato in Sahih Bukhari, numero 1. Consiglia che le azioni di una persona siano giudicate in base alla loro intenzione. Se la loro intenzione dietro la loro decisione è solo quella di ottenere più ricchezza, allora non riceveranno alcuna ricompensa da Allah, l'Eccelso. L'unica cosa che otterranno è più ricchezza, che alla fine sfuggirà loro dalle mani. Ma se avessero voluto permettere ai pellegrini di recarsi alla Mecca tutto l'anno per amore di Allah, l'Eccelso, cioè affinché più persone adorassero Allah, l'Eccelso, e compissero innumerevoli buone azioni, allora avrebbero

ottenuto una ricompensa per il loro piano sia in questo mondo che nell'altro, oltre ad aver ottenuto la ricchezza che desideravano.

Inoltre, un Hadith trovato in Sahih Muslim, numero 4899, consiglia che chiunque inviti qualcuno a qualcosa di buono ottiene la stessa ricompensa di colui che ha compiuto l'azione giusta a cui è stato invitato. Ciò significa che, se il governo saudita intendeva compiacere Allah, l'Eccelso, con il suo piano avrebbe ottenuto la stessa ricompensa ottenuta da ogni singola persona che ha compiuto la visita, ovvero Umra, semplicemente perché li ha invitati a compiere questa azione estendendo i visti a tutto l'anno. Si può immaginare quanta ricompensa avrebbero ottenuto stando seduti nelle loro case?

La lezione da imparare da questo è semplice. Quando si agisce per amore di Allah, l'Eccelso, aderendo al Sacro Corano e alle tradizioni del Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui, si otterranno benedizioni in entrambi i mondi. Ma se si agisce per amore del mondo, si potrebbe guadagnare qualcosa dal mondo ma non si riceverà nulla nell'aldilà. Quindi è importante riflettere prima di agire, poiché si può potenzialmente perdere una ricompensa incalcolabile solo a causa delle proprie cattive intenzioni.

Intenzione e sincerità - 11

In un Hadith trovato in Sunan Abu Dawud, numero 4681, il Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui, ha consigliato le caratteristiche che perfezionano la fede di un musulmano.

Il primo è amare per amore di Allah, l'Eccelso. Ciò include desiderare ciò che è meglio per gli altri sia in questioni mondane che religiose. Ciò deve essere dimostrato praticamente attraverso le proprie azioni, ovvero sostenere gli altri finanziariamente, emotivamente e fisicamente entro i propri mezzi. Contare i propri favori agli altri non solo annulla la ricompensa, ma dimostra anche la loro mancanza di amore per amore di Allah, l'Eccelso, poiché questa persona ama solo ottenere lodi e altre forme di compensazione dalle persone. Capitolo 2 Al Baqarah, versetto 264:

"O voi che credete, non invalidate le vostre elemosine con richiami o ingiurie…"

Ogni tipo di sentimento negativo verso gli altri per ragioni mondane, come l'invidia, contraddice l'amore per gli altri per amore di Allah, l'Eccelso, e deve essere evitato.

Questa nobile qualità include amare per gli altri ciò che si ama per se stessi attraverso azioni, non solo parole. Questo è un aspetto dell'essere un vero credente secondo un Hadith trovato in Jami At Tirmidhi, numero 2515.

Infine, amare per amore di Allah, l'Esaltato, include amare le cose che Allah, l'Esaltato, ama, come il Sacro Corano e le tradizioni del Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui. Questo amore deve essere dimostrato in modo pratico imparando e agendo su queste due fonti di guida e attaccandosi alle altre cose amate da Allah, l'Esaltato, come le azioni giuste e le Moschee.

La prossima caratteristica menzionata nell'Hadith principale in discussione è quella di odiare per amore di Allah, l'Eccelso. Ciò significa che si dovrebbero detestare le cose che Allah, l'Eccelso, detesta, come la Sua disobbedienza. È importante notare che questo non significa che si debbano odiare gli altri, poiché le persone possono sinceramente pentirsi ad Allah, l'Eccelso. Invece un musulmano dovrebbe detestare il peccato in sé, il che è dimostrato dal fatto che lo evita e mette in guardia gli altri contro di esso. I musulmani dovrebbero continuare a consigliare gli altri invece di rompere i legami con loro, poiché questo atto di gentilezza potrebbe benissimo farli pentire sinceramente. Ciò include il non detestare le cose in base ai propri sentimenti, come un'azione, che è lecita. Infine, la prova di una persona che detesta per amore di Allah, l'Eccelso, è che quando mostra la sua detestazione attraverso le sue parole e azioni, non sarà mai in un modo che contraddice gli insegnamenti dell'Islam. Ciò significa che la loro avversione per qualcosa non li porterà mai a commettere un peccato, poiché ciò dimostrerebbe che la loro avversione per qualcosa è per il loro bene.

La caratteristica successiva menzionata nell'Hadith principale in discussione è il dare per amore di Allah, l'Eccelso. Questo si riferisce a ogni benedizione che si può dare agli altri, come il supporto fisico ed emotivo, non solo la ricchezza. Quando si dà, lo si farà secondo gli insegnamenti dell'Islam, ovvero in questioni gradite ad Allah, l'Eccelso, come dare consigli sinceri. Infatti, questo è un aspetto dell'essere sinceri con gli altri che è stato comandato in un Hadith trovato in Sunan An Nasai, numero 4204. Include il dare e condividere queste benedizioni con gli altri senza contare i propri favori, poiché ciò dimostra che hanno dato per ricevere qualcosa dagli altri. Capitolo 76 Al Insan, versetto 9:

“[Dicendo], "Vi nutriamo solo per il volto [cioè, l'approvazione] di Allah. Non desideriamo da voi ricompensa o gratitudine.""

L'ultima caratteristica menzionata nell'Hadith principale in discussione è il trattenere per amore di Allah, l'Eccelso. Ciò include il trattenere le benedizioni che si possiedono, come la ricchezza, dagli altri in questioni che sono sgradite ad Allah, l'Eccelso. Questo musulmano non osserverà chi gli sta chiedendo qualcosa, invece valuterà solo la ragione dietro la richiesta. Se la ragione contraddice gli insegnamenti dell'Islam, tratterrà la benedizione e non prenderà parte all'attività. Capitolo 5 Al Ma'idah, versetto 2:

"…E cooperate nella giustizia e nella pietà, ma non cooperate nel peccato e nell'aggressione…"

Ciò include trattenere il proprio discorso e le proprie azioni in questioni che non sono gradite ad Allah, l'Eccelso, come la maldicenza o la manifestazione della propria rabbia. Questo musulmano non parlerà e non agirà secondo i propri desideri e precederà solo in una situazione in cui Allah, l'Eccelso, lo gradisce, altrimenti, si asterrà e si asterrà dal precedere in avanti.

Per concludere, adottare queste caratteristiche porta alla perfezione della fede, poiché si basano sulle proprie emozioni e sono quindi estremamente difficili da controllare. Questo controllo è meglio raggiunto quando si ottiene la certezza della fede. Ciò si ottiene quando si impara e si agisce sulla base della conoscenza islamica. La certezza della fede aiuta a dirigere la propria intenzione, attenzione e azioni verso Allah, l'Esaltato, in ogni momento. Ciò aiuterà a controllare i quattro aspetti menzionati nell'Hadith principale. Inoltre, chiunque sia benedetto nel controllarli troverà più facile adempiere agli altri doveri dell'Islam. Questi doveri consistono nell'adempiere ai comandi di Allah, l'Esaltato, astenersi dai Suoi divieti e affrontare il destino con pazienza secondo le tradizioni del Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui. Ciò garantirà che si utilizzino le benedizioni che sono state concesse in modi graditi ad Allah, l'Esaltato. Questa è la chiave per la pace e il successo in entrambi i mondi. Capitolo 16 An Nahl, versetto 97:

"Chiunque compia il bene, sia maschio che femmina, mentre è credente, certamente gli faremo vivere una buona vita, e certamente daremo loro la loro ricompensa [nell'Aldilà] secondo le loro migliori azioni."

Intenzione e sincerità - 12

Ho avuto un pensiero che volevo condividere. Ai musulmani viene spesso giustamente consigliato di acquisire e agire sulla base della conoscenza islamica. E di come la conoscenza su cui non si agisce abbia poco o nessun beneficio né in questo mondo né nell'altro. Un ulteriore punto importante deve essere compreso su questo argomento. Se si desidera essere guidati correttamente, in modo da ottenere pace mentale e successo in entrambi i mondi, si deve adottare un atteggiamento sincero. Ciò significa che l'unico che sarà guidato correttamente dagli insegnamenti islamici è colui che giunge a questa conoscenza con l'intenzione di accettarla completamente e agire su di essa secondo il proprio massimo sforzo, senza scegliere quali insegnamenti accettare e agire e quali ignorare, secondo i propri desideri. Ci si deve sottomettere, accettare e agire su tutti gli insegnamenti, indipendentemente da quanto contraddicano i propri desideri, al meglio delle proprie capacità. La verità è che ci saranno sempre insegnamenti dal Sacro Corano e dalle tradizioni del Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui, che peseranno molto su una persona, poiché contraddicono i propri desideri e il proprio atteggiamento. Questo perché ognuno ha un diavolo interiore che non ama essere contraddetto. Solo quando si cerca sinceramente di sottomettersi a questi insegnamenti, gli insegnamenti che contraddicono i propri desideri, si otterrà la giusta guida. Scegliere cosa seguire o ignorare è ciò che ha causato la cattiva guida delle nazioni passate e impedirà a un musulmano di ottenere pace e successo in entrambi i mondi. Proprio come le persone prendono una medicina amara, nonostante non la apprezzino, sapendo che è buona per loro, si deve accettare e agire su tutti gli insegnamenti dell'Islam nonostante i propri desideri siano contraddetti, sapendo che è meglio per loro. Allah, l'Eccelso, non si aspetta né richiede la perfezione, ma la pace e il successo non possono essere ottenuti finché non ci si avvicina agli insegnamenti dell'Islam con sincerità e l'intenzione di

accettare e agire su tutto secondo le proprie capacità, indipendentemente da quanto possa essere difficile farlo. Capitolo 17 Al Isra, versetto 82:

"E Noi facciamo scendere dal Corano ciò che è guarigione e misericordia per i credenti, ma non accresce gli ingiusti se non in danno."

Intenzione e sincerità - 13

Ho avuto un pensiero che volevo condividere. Anche se eseguire esercizi spirituali basati sulle tradizioni del Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui, è lodevole, è importante per un musulmano evitare di immergersi in esercizi spirituali che non sono consigliati nelle tradizioni del Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui, ed evitare quelli fatti per ottenere cose terrene. Questo non era il comportamento del Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui, o dei suoi Compagni, che Allah sia soddisfatto di loro. Comportarsi in questo modo incoraggia a trattare il tesoro di Allah, l'Esaltato, come un negozio dove si acquistano cose terrene da Allah, l'Esaltato, in cambio di alcuni esercizi spirituali. Questo è un atteggiamento altamente irrispettoso e insincero da adottare, poiché il Sacro Corano e le tradizioni del Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui, non sono carte di credito che possono essere utilizzate per acquistare cose terrene, come un bambino o un visto. Bisogna invece conoscere il proprio posto e comportarsi come sinceri schiavi di Allah, l'Eccelso, e non agire come clienti nella Sua corte divina. Dovrebbero obbedirGli sinceramente usando le benedizioni che Egli ha concesso loro in modi a Lui graditi.

È consentito chiedere cose mondane lecite ad Allah, l'Eccelso, in un modo approvato dal Sacro Corano e dalle tradizioni del Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui, ma si devono evitare altri modi, poiché ciò porta a un uso improprio delle due fonti di guida e ad adottare un atteggiamento da cliente nei confronti di Allah, l'Eccelso. Lo scopo del Sacro Corano e delle tradizioni del Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui, è quello di guidare l'umanità su come vivere e usare correttamente le proprie benedizioni mondane in modo che ottengano la

pace della mente in entrambi i mondi. Quando si ignora questo scopo e invece li si usa come una carta di credito per acquistare cose mondane da Allah, l'Eccelso, si andrà solo più lontano dalla pace e dalla giusta guida e nelle mani di truffatori che affermano di poter aiutare gli altri a ottenere cose mondane attraverso esercizi spirituali. Ignorare questa funzione primaria è tanto inutile quanto qualcuno che acquista un'auto con molte caratteristiche, come l'aria condizionata, ma l'auto non può essere guidata perché manca un motore.

Intenzione e sincerità - 14

Ho avuto un pensiero che volevo condividere. La maggior parte dei musulmani capisce l'importanza di avere una buona intenzione, poiché è il fondamento dell'Islam. Allah, l'Eccelso, giudica le azioni delle persone in base alla loro intenzione. Ciò è stato confermato in un Hadith trovato in Sahih Bukhari, numero 1. Ma un aspetto importante è spesso trascurato dai musulmani. Il fatto che avere una buona intenzione, specialmente verso gli altri, non sia abbastanza buono, poiché una buona intenzione deve anche essere supportata da buone azioni, altrimenti la propria buona intenzione diventa infruttuosa. Ad esempio, non si può rubare ai ricchi per dare ai poveri. Anche se la loro intenzione è quella di aiutare i bisognosi per amore di Allah, l'Eccelso, la loro azione non sarà accettata, poiché l'azione è illegale nell'Islam.

Sfortunatamente, quando hanno a che fare con altre persone, i musulmani spesso trascurano questo fatto. Spesso consigliano agli altri certe azioni lecite senza pensare alle conseguenze né comprendere la realtà che le azioni non sono nel migliore interesse della persona che stanno consigliando. Invece di prendere in considerazione queste cose importanti prima di consigliare certe azioni, queste persone spesso si affidano alle loro buone intenzioni verso gli altri e vanno avanti senza riflettere. Ad esempio, un genitore può incoraggiare il proprio figlio a sposare un parente o un amico di famiglia, semplicemente a causa della relazione tra le due famiglie, invece di prendere in considerazione altri aspetti importanti, come se quella persona sarà una sposa adatta per il proprio figlio. Il genitore si affida semplicemente alle sue buone intenzioni verso il proprio figlio, il che in realtà gli impedisce di agire con sincerità verso il proprio figlio, secondo gli insegnamenti dell'Islam. Nessuno dubita che il genitore voglia che il

proprio figlio abbia un matrimonio felice e di successo, ma questa buona intenzione non è sufficiente secondo gli insegnamenti dell'Islam. Il genitore deve prendere in considerazione altri fattori, come l'idoneità per il proprio figlio, prima di andare avanti con la propria intenzione.

Un altro esempio è quando si cerca di apprendere e agire sulla base della conoscenza islamica e si viene pesantemente criticati dai propri parenti. Ogni parente ha una buona intenzione nei loro confronti, ma questo li illude e impedisce loro di osservare che ciò che la persona sta facendo è buono e benefico. Affidandosi esclusivamente alla loro buona intenzione nei confronti del parente e non riuscendo a valutare correttamente la situazione, finiscono per ostacolarli nel bene.

Una buona intenzione non è semplicemente abbastanza buona, bisogna sostenere la propria buona intenzione con azioni buone e ponderate. Questo è uno dei motivi per cui le persone hanno detto che la strada per l'Inferno è lastricata di buone intenzioni, poiché le persone commettono errori di giudizio rispetto a se stesse e agli altri e si affidano esclusivamente a una buona intenzione per un risultato positivo. La radice di questo comportamento è l'ignoranza. Bisogna evitare questo atteggiamento imparando e agendo sulla conoscenza islamica in modo da adottare e attuare una buona intenzione che sia supportata da azioni buone, sincere e ben ponderate.

Intenzione e sincerità - 15

Ho avuto un pensiero che volevo condividere. La verità è che ogni adoratore di false divinità adora solo i propri desideri. Le loro divinità sono solo una manifestazione fisica dei loro desideri che adorano. Questo è ovvio poiché una persona che adora una divinità sotto forma di idolo sa che l'idolo senza vita non può comandargli di vivere la propria vita in un certo modo, quindi l'adoratore stesso decide come immagina che il suo idolo senza vita vorrebbe che vivesse. E questo codice di condotta si basa solo sui propri desideri. Pertanto, la loro adorazione dei propri desideri è la radice della loro adorazione. Gli influenti e i ricchi sono più annegati in questa mentalità poiché sono consapevoli che accettare il significato della verità, l'Islam, li costringerà a vivere secondo uno specifico codice di condotta che impedirà loro di agire in base ai propri desideri fuorvianti. Consigliano agli altri di seguirli poiché non desiderano perdere la loro influenza e autorità. Questo è il motivo per cui la storia ha dimostrato che sono stati i primi a rifiutare e opporsi ai Santi Profeti, la pace sia su di loro. Questo atteggiamento non ha nulla a che vedere con il fatto che l'Islam sia una religione giusta o sbagliata in base a prove evidenti, riguarda semplicemente la realizzazione dei propri desideri.

Pace della mente e del corpo - 1

Ho avuto un pensiero che volevo condividere. In tutte le scritture divine ci sono molti esempi che indicano che una persona deve essere trattata in base a come agisce. Ad esempio, in un versetto del Sacro Corano Allah, l'Eccelso, dichiara che ricorderà la persona che si ricorda di Lui. Capitolo 2 Al Baqarah, versetto 152.

“Ricordatevi di me, io mi ricorderò di voi.”

Un altro esempio si trova nel capitolo 2 di Al Baqarah, versetto 40:

“…adempi il mio patto [con te] che io adempirò il tuo patto [con me]…”

Infine, in un Hadith trovato nel Jami At Tirmidhi, numero 1924, il Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui, consigliò che chiunque mostri misericordia verso gli altri riceverà misericordia da Allah, l'Esaltato.

È abbastanza ovvio che le persone si sforzano in questo mondo materiale perché desiderano pace mentale e appagamento. Alla luce

della discussione precedente, la pace nella propria vita è spesso raggiunta quando una persona consente agli altri di vivere in pace. Se si riflette sulla propria vita, ci si renderà conto che le persone possono essere divise in due categorie: coloro che si fanno i fatti loro e consentono agli altri di vivere in pace e coloro che non lo fanno. Non ci vuole un genio per capire che coloro che lasciano che gli altri vivano in pace sono coloro che ottengono la pace. Mentre i membri dell'altro gruppo non trovano mai la pace indipendentemente da quante benedizioni mondane possano possedere. Questo è uno dei motivi per cui il Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui, ha consigliato in un Hadith trovato in Sunan Ibn Majah, numero 3976, che un musulmano non può perfezionare il proprio Islam finché non evita cose che non lo riguardano. Coloro che ignorano questo consiglio e si impegnano a interferire con le altre persone sono coloro che non trovano mai la pace. Poiché privano gli altri della pace, a sua volta Allah, l'Eccelso, ne priva loro.

Pertanto, un grande passo verso il raggiungimento della pace mentale è lasciare che gli altri vivano in pace. È importante notare che questo non significa che si debba abbandonare il comando del bene e il divieto del male, poiché questo è un dovere importante. Ma significa che quelle cose che non sono peccaminose dovrebbero essere lasciate stare, poiché rimproverare costantemente gli altri su questioni che non sono illegali porta solo all'inimicizia e alla perdita di pace nella vita delle persone. C'era un giorno e un'epoca in cui le persone amavano essere consigliate dagli altri su tutte le questioni legali e illegali, anche se ciò significava che venivano rimproverate perché desideravano riformarsi per il meglio. Ma quel giorno è passato da tempo. Oggigiorno, la maggior parte delle persone non ama essere rimproverata per le cose illegali, per non parlare di quelle che sono legali ma indesiderabili. Quindi è meglio evitare questo atteggiamento se si desidera ottenere un po' di pace nella propria vita.

Per concludere, chi lascia che gli altri vivano in pace riceverà la pace da Allah, l'Eccelso.

Pace della mente e del corpo - 2

In un Hadith trovato in Jami At Tirmidhi, numero 2465, il Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui, consigliò che chiunque dia priorità alla preparazione per l'aldilà piuttosto che alla lotta per questo mondo materiale otterrà appagamento, i suoi affari saranno sistemati e riceverà la provvista a lui destinata in modo facile.

Questa metà dell'Hadith significa che chiunque adempia correttamente ai propri doveri nei confronti di Allah, l'Eccelso, e della creazione, come provvedere alla propria famiglia in modo lecito evitando gli eccessi di questo mondo materiale, otterrà la contentezza. Questo è quando uno è soddisfatto di ciò che possiede senza essere avido e sforzarsi attivamente di ottenere cose più mondane. In realtà, colui che è soddisfatto di ciò che possiede è una persona veramente ricca, anche se possiede poca ricchezza, poiché diventa indipendente dalle cose. L'indipendenza da qualsiasi cosa rende ricchi rispetto a essa.

Inoltre, questo atteggiamento consentirà di affrontare comodamente qualsiasi problema mondano che potrebbe sorgere durante la propria vita. Questo perché meno si interagisce con il mondo materiale e ci si concentra sull'aldilà, meno problemi mondani si affronteranno. Meno problemi mondani una persona affronta, più comoda diventerà la sua vita. Ad esempio, chi possiede una casa avrà meno problemi da affrontare rispetto ad essa, come una cucina rotta, rispetto a chi possiede dieci case. Infine, questa persona otterrà facilmente e piacevolmente la sua legittima provvista. Non solo questo, ma Allah, l'Eccelso, porrà tale grazia nella sua provvista che coprirà tutte le sue

responsabilità e necessità, il che significa che soddisferà loro e i loro dipendenti.

Dare priorità alla preparazione per l'aldilà significa che si dovrebbe sempre agire e parlare in un modo che sarà loro di beneficio nell'aldilà. Come spiegato in precedenza, questo include sforzarsi per la propria legittima provvista al fine di soddisfare le proprie necessità e responsabilità senza essere spreconi o stravaganti. Qualsiasi attività che non sarà di beneficio nell'aldilà dovrebbe essere ridotta al minimo. Più ci si comporta in questo modo, più contentezza si sarà benedetti e più facili diventeranno le proprie attività quotidiane. Inoltre, si prepareranno adeguatamente anche per l'aldilà, il che implica l'uso delle benedizioni che sono state concesse in modi graditi ad Allah, l'Eccelso. Pertanto, ottengono pace e successo in entrambi i mondi.

Ma come menzionato nell'altra metà di questo Hadith, colui che dà priorità allo sforzo per il mondo materiale rispetto alla preparazione per l'aldilà, trascurando i propri doveri o lottando per l'inutile e l'eccesso di questo mondo materiale, scoprirà che il suo bisogno, ovvero l'avidità, per le cose mondane non è mai soddisfatto. Questo, per definizione, li rende poveri anche se possiedono molta ricchezza. Queste persone passeranno da una questione mondana all'altra durante il giorno senza riuscire a raggiungere la contentezza poiché hanno aperto troppe porte mondane. E riceveranno la loro provvista destinata con difficoltà e non darà loro soddisfazione e non sembrerà mai abbastanza per soddisfare la loro avidità. Ciò potrebbe persino spingerli verso l'illegale, il che porta solo a una perdita maggiore in entrambi i mondi. Infine, a causa del loro atteggiamento, non si prepareranno adeguatamente per l'aldilà. Pertanto, questa persona ottiene stress e malcontento in entrambi i mondi.

Pace della mente e del corpo - 3

Ho avuto un pensiero che volevo condividere. Molte persone stabiliscono gli standard per la propria felicità in base alle regole e ai desideri di altre persone. Il problema con questa mentalità è che si diventa tristi o felici a seconda dei desideri delle persone. Se persistono in questo atteggiamento, raggiungono un livello in cui amano, odiano, danno, trattengono e agiscono in base ai desideri delle persone. Questo atteggiamento porterà solo a una tristezza generale nella propria vita, poiché compiacere veramente gli altri è irraggiungibile. Le persone non sono compiaciute di Allah, l'Eccelso, quando ha concesso loro innumerevoli benedizioni, come possono essere compiaciute di persone che innatamente non hanno dato loro nulla? Quindi vivere con l'atteggiamento di cercare sempre di compiacere gli altri porterà solo tristezza.

Un musulmano dovrebbe quindi sforzarsi di ottenere il piacere di Allah, l'Esaltato, che è facilmente ottenibile. Questa persona amerà, odierà, darà e tratterrà per amore di Allah, l'Esaltato, che è un aspetto del perfezionamento della propria fede. Ciò è confermato in un Hadith trovato in Sunan Abu Dawud, numero 4681. Ciò si ottiene solo attraverso l'obbedienza sincera ad Allah, l'Esaltato, che implica l'adempimento dei comandi di Allah, l'Esaltato, l'astensione dai Suoi divieti e l'essere pazienti con il destino. Ciò porterà alla vera felicità in entrambi i mondi e quindi è la chiave della felicità.

Pace della mente e del corpo - 4

Ho avuto un pensiero che volevo condividere. È importante per i musulmani in tutti gli aspetti della loro vita stabilire sempre aspettative realistiche, poiché stabilire aspettative irrealistiche porta sempre a delusione, tristezza, dolore e depressione, che sono gli ingredienti dell'impazienza e della disobbedienza ad Allah, l'Eccelso. Questo porta solo a ulteriori problemi in entrambi i mondi. Ad esempio, i musulmani dovrebbero rifiutare la fantasia creata da Bollywood credendo che il loro matrimonio sarà come una favola. Questa è un'aspettativa ridicola e irrealistica che porterà solo alla delusione. Mentre, se si capisce che il matrimonio ha delle difficoltà ma si è disposti a superarle, allora è più probabile che si raggiunga la felicità e la pace della mente.

Inoltre, un musulmano dovrebbe stabilire aspettative realistiche in base alla propria situazione e al significato della vita, non dovrebbe osservare gli altri e stabilire le proprie aspettative in base ai propri standard. Ciò è stato indicato in un Hadith trovato in Jami At Tirmidhi, numero 2513.

In realtà, un vero musulmano non creerà aspettative nei confronti delle persone, poiché si affiderebbe e confiderebbe solo in Allah, l'Eccelso. Ma questo è uno status elevato e raro da raggiungere. Pertanto, se un musulmano deve creare aspettative nei confronti delle persone, dovrebbe renderle realistiche, altrimenti porteranno solo a delusione, dolore e depressione.

Pace della mente e del corpo - 5

Qualche tempo fa ho letto un articolo di giornale, di cui volevo discutere brevemente. L'articolo di giornale parlava di un membro anziano del governo americano che era stato licenziato perché si era rifiutato di attuare un ordine che era chiaramente immorale e non etico. È abbastanza chiaro che le posizioni di alto livello nei governi e nelle grandi aziende sono dominate dagli uomini. Quindi si può immaginare quanto duramente deve aver lavorato e quanti sacrifici deve aver fatto per raggiungere il suo grado nel governo americano. Sapeva che se si fosse rifiutata di seguire gli ordini del suo superiore avrebbe perso il lavoro, eppure non ha comunque compromesso i suoi valori. L'Islam insegna ai musulmani che anche loro dovrebbero adottare questa mentalità e non scendere mai a compromessi sulla loro fede per ottenere qualcosa dal mondo materiale. Capitolo 4 An Nisa, versetto 135:

“O voi che credete, siate costanti nella giustizia, testimoni di Allah, anche se ciò avviene contro voi stessi, i vostri genitori e i vostri parenti...”

Poiché il mondo materiale è temporaneo, tutto ciò che si guadagna da esso alla fine svanirà e si sarà ritenuti responsabili delle proprie azioni e atteggiamenti nell'aldilà. Inoltre, poiché si sono dimenticati di obbedire sinceramente ad Allah, l'Eccelso, le stesse cose mondane che hanno guadagnato attraverso il compromesso sulla loro fede diventeranno una fonte della loro miseria, anche se hanno qualche momento di piacere. Capitolo 9 At Tawbah, versetto 82:

“ Lasciateli dunque ridere un po': piangeranno molto come ricompensa per ciò che hanno commesso.”

E capitolo 20 Taha, versetti 124-126:

"E chiunque si allontana dal Mio ricordo, avrà una vita depressa [cioè, difficile], e Noi lo raduneremo [cioè, lo resusciteremo] cieco nel Giorno della Resurrezione." Egli dirà: "Mio Signore, perché mi hai resuscitato cieco mentre [una volta] vedevo?" [Allāh] dirà: "Così vi giunsero i Nostri segni, e li dimenticaste [cioè, ignoraste]; e così sarete dimenticati in questo Giorno."

D'altro canto, la fede è il gioiello prezioso che guida un musulmano attraverso tutte le difficoltà in questo mondo e nell'aldilà in sicurezza. Pertanto, è pura follia compromettere la cosa che è più benefica e duratura per il bene di una cosa temporanea che porta alla miseria in entrambi i mondi. Capitolo 16 An Nahl, versetto 97:

"Chiunque compia il bene, sia maschio che femmina, mentre è credente, certamente gli faremo vivere una buona vita, e certamente daremo loro la loro ricompensa [nell'Aldilà] secondo le loro migliori azioni."

Molte persone , in particolar modo le donne, incontreranno momenti nella loro vita in cui dovranno scegliere se scendere a compromessi sulla propria fede o meno. Ad esempio, in alcuni casi, una donna musulmana potrebbe credere che se si togliesse la sciarpa e si vestisse in un certo modo, sarebbe più rispettata al lavoro e potrebbe persino salire più velocemente la scala aziendale. Allo stesso modo, nel mondo aziendale è considerato importante socializzare con i colleghi dopo l'orario di lavoro. Quindi un musulmano potrebbe ritrovarsi invitato in un pub o in un club dopo il lavoro. In momenti come questi, è importante ricordare che la pace della mente e il successo in entrambi i mondi saranno concessi solo a coloro che rimangono saldi negli insegnamenti dell'Islam, che implicano l'uso delle benedizioni che sono state concesse in modi graditi ad Allah, l'Eccelso, come delineato nel Sacro Corano e nelle tradizioni del Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui. Coloro che agiscono in questo modo otterranno successo mondano e religioso. Ma ancora più importante, il loro successo mondano non diventerà un peso per loro. In effetti, diventerà un mezzo per Allah, l'Eccelso, per concedere loro la pace, aumentare il loro rango e il loro ricordo tra gli uomini. Esempi di questo sono i Califfi dell'Islam ben guidati. Non hanno compromesso la loro fede e invece sono rimasti saldi per tutta la loro vita e in cambio Allah, l'Eccelso, ha concesso loro un impero mondano e religioso.

Tutte le altre forme di successo mondano sono molto temporanee e prima o poi diventano una difficoltà per chi le porta. Basta osservare le tante celebrità che hanno compromesso i loro ideali e le loro convinzioni per ottenere fama e fortuna, solo per vedere queste cose diventare causa della loro tristezza, ansia, depressione, abuso di sostanze e persino suicidio.

Rifletti per un momento su questi due percorsi e poi decidi quale dei due è preferibile e quale scegliere.

Pace della mente e del corpo - 6

Ho avuto un pensiero che volevo condividere. Stavo riflettendo su un problema comune che la maggior parte delle persone incontra durante la propria vita. Le persone spesso si lamentano del fatto che, non importa quanto ci provino, non riescono a piacere a tutti. Non importa in quale situazione si trovino, qualcuno sembra sempre essere scontento di loro. Questa è una realtà che tutti sperimentano, sia nella loro vita familiare, lavorativa o con gli amici. Un musulmano dovrebbe sempre ricordare alcune semplici cose che gli impedirebbero di stressarsi per questo problema.

In primo luogo, la maggior parte delle persone non è soddisfatta di Allah, l'Eccelso, anche se Egli ha concesso loro innumerevoli benedizioni senza che gliele abbiano chieste. Come possono allora queste persone essere veramente felici con un'altra persona che in realtà non ha dato loro nulla? La loro mancanza di piacere con Allah, l'Eccelso, è abbastanza evidente dalle loro lamentele e dalla mancanza di gratitudine che Gli mostrano.

In secondo luogo, non importa quanto una persona migliori il proprio carattere, non raggiungerà mai il carattere sublime posseduto dal Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui, e dagli altri Santi Profeti, pace su di loro, eppure erano ancora antipatici ad alcune persone. Se questo è il loro caso, come può una persona normale raggiungere il piacere di tutti durante la sua vita?

Un musulmano dovrebbe anche ricordare che, poiché le persone sono state create con diverse mentalità, troveranno sempre persone che non sono d'accordo con il loro atteggiamento e comportamento. Per questo motivo, ci saranno sempre persone che non sono soddisfatte di una persona in un dato momento. L'unica che può avvicinarsi a compiacere tutti è la persona ipocrita che cambia il suo atteggiamento e le sue convinzioni a seconda di chi ha a che fare. Ma alla fine anche questa persona sarà pubblicamente disonorata da Allah, l'Eccelso.

Pertanto, ottenere il piacere di tutte le persone è irraggiungibile e solo una persona sciocca si sforzerà di ottenere qualcosa che non può essere ottenuto. Un musulmano dovrebbe quindi sforzarsi di dare priorità al piacere di Allah, l'Esaltato, sopra ogni altra cosa adempiendo ai Suoi comandi, astenendosi dai Suoi divieti e affrontando il destino con pazienza secondo le tradizioni del Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui. Ciò non significa che un musulmano non debba essere rispettoso verso gli altri poiché ciò contraddice la tradizione del Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui. Significa che un musulmano dovrebbe capire che se obbedisce ad Allah, l'Esaltato, Egli lo proteggerà dall'atteggiamento negativo e dagli effetti delle persone anche se questa protezione non è ovvia per lui. Ma se dà la priorità al compiacere le persone non lo otterrà e Allah, l'Esaltato, non lo proteggerà dal dispiacere e dagli effetti negativi delle persone.

Pace della mente e del corpo - 7

Ho avuto un pensiero che volevo condividere. Poiché non tutte le persone sono state create uguali, sono destinate a non essere d'accordo su certe cose. In questioni relative alla religione e in quelle che distinguono tra cose lecite e illecite, un musulmano deve rimanere saldo nell'obbedienza ad Allah, l'Eccelso, indipendentemente da chi lo sfida o non è d'accordo con lui. Ma in questioni in cui la scelta è tra due opzioni mondane lecite, un musulmano ha il diritto di offrire la propria opinione agli altri quando gli viene richiesto. Ma non dovrebbe perdere tempo né stressarsi se gli altri non sono d'accordo con la sua opinione. Quando si mantengono questi disaccordi nel tempo, possono far sì che si accumuli inimicizia tra le persone, il che può portare a relazioni fratturate e interrotte. Ciò può persino portare al peccato di recidere i legami con le persone. Quindi in casi come questo è importante per i musulmani lasciar andare le cose e non nutrire un sentimento negativo verso qualcuno che non è d'accordo con la loro opinione e scelta. Dovrebbero invece spingersi ad accettare di non essere d'accordo e andare avanti dalla situazione senza alcun rancore. Chi non lo fa si troverà sempre a discutere e ad avere inimicizia con gli altri, poiché è destinato a non essere d'accordo con gli altri su certi argomenti e questioni a causa di una differenza nelle loro caratteristiche e mentalità. Comprendere e agire in base a questo consiglio è un ramo della ricerca della pace in questo mondo.

Pace della mente e del corpo - 8

Ho avuto un pensiero che volevo condividere. È importante che i musulmani rispettino i diritti che le persone hanno su di loro, come i loro genitori, secondo gli insegnamenti dell'Islam. Ma non dovrebbero farlo per il bene delle persone né dovrebbero esagerare nei loro doveri oltrepassando i limiti stabiliti da Allah, l'Eccelso. Si dovrebbe invece agire solo per il bene di Allah, l'Eccelso, e rimanere entro i limiti da Lui stabiliti quando si adempiono i propri doveri verso gli altri. Ad esempio, non dovrebbero disobbedire ad Allah, l'Eccelso, nel processo di compiacere le persone. Il problema nel dedicare la propria vita e i propri sforzi alle persone, anche se non si commettono peccati, è che verrà sicuramente un giorno in cui questa persona si renderà conto di aver dedicato così tanti sforzi alle persone ma in cambio non ha ottenuto nulla di significativo da loro, come la gratitudine. Questo atteggiamento porta all'amarezza verso la vita e le persone. Se si persiste in questo atteggiamento alla fine si fallirà nei propri doveri verso Allah, l'Eccelso, e in particolare nei doveri verso le persone. D'altro canto, quando si agisce per amore di Allah, l'Esaltato, indipendentemente da quanta poca gratitudine le persone gli dimostrino, non diventeranno amareggiati perché hanno agito per Allah, l'Esaltato, e sperano in una ricompensa da lui. Se l'intenzione è sincera, questo impedirà l'amarezza perché cercano la ricompensa per i loro sforzi da Allah, l'Esaltato, non dalle persone. Le persone potrebbero deluderli per mancanza di gratitudine, mentre Allah, l'Esaltato, li ricompenserà oltre le loro aspettative.

Pace della mente e del corpo - 9

Qualche tempo fa ho letto un articolo di giornale, di cui volevo discutere brevemente. Riferiva della libertà sociale e dei diritti delle persone, in particolare delle donne. Innanzitutto, è importante capire che la cosa principale che separa un essere umano da un animale è il fatto che le persone vivono secondo un codice morale superiore. Se le persone abbandonassero questo e agissero semplicemente in base ai loro desideri, non ci sarebbe alcuna differenza tra loro e gli animali. In effetti, le persone sarebbero peggiori, poiché possiedono un livello di pensiero superiore, ma scelgono comunque di vivere come animali.

In secondo luogo, che le persone lo vogliano ammettere o meno nella realtà, ogni persona è al servizio di qualcosa o di qualcuno. Alcuni sono al servizio di altri, come i dirigenti di Hollywood e fanno tutto ciò che gli comandano di fare, anche se ciò sfida la modestia e la vergogna. Altri sono al servizio dei loro parenti e amici e fanno tutto ciò che serve per compiacerli. Altri sono il peggior tipo di servitori, poiché servono solo i propri desideri, proprio come gli animali e le persone malvagie nella società, come i pedofili e gli stupratori. La migliore e più alta forma di servitù è essere un servitore di Allah, l'Esaltato. Ciò è abbastanza evidente se si girano le pagine della storia che mostra chiaramente che coloro che erano i servitori di Allah, l'Esaltato, come i Santi Profeti, la pace sia su di loro, hanno ricevuto il più alto onore e rispetto in questo mondo e lo riceveranno nel prossimo. Sono passati secoli e millenni, ma i loro nomi sono ricordati come pilastri e fari della storia. Mentre coloro che divennero servi degli altri, specialmente dei propri desideri, alla fine furono disonorati in questo mondo e furono afflitti da disturbi mentali e dipendenza da sostanze, anche se raggiunsero un certo status mondano e divennero semplici note a piè di pagina nella storia. I media ricordano a malapena coloro che muoiono per più di qualche giorno

prima di passare alla persona successiva di cui parlare. Durante la loro vita, queste persone alla fine diventano tristi, sole, depresse e persino suicide , poiché vendere le loro anime e la loro decenza ai loro padroni mondani non ha concesso loro la contentezza che stavano cercando. Non c'è bisogno di essere uno studioso per comprendere questa ovvia verità. Quindi se le persone devono essere servi, dovrebbero essere servi di Allah, l'Esaltato, poiché l'onore duraturo, la grandezza e il vero successo risiedono solo in questo. Capitolo 16 An Nahl, versetto 97:

"Chiunque compia il bene, sia maschio che femmina, mentre è credente, certamente gli faremo vivere una buona vita, e certamente daremo loro la loro ricompensa [nell'Aldilà] secondo le loro migliori azioni."

Pace della mente e del corpo - 10

Coloro che non credono o evitano di agire in base alla loro fede nell'Islam lo fanno per amore del mondo materiale e delle cose in esso contenute. Credono che credere o agire in base alla loro fede impedirà loro di godere delle benedizioni mondane, il che significa che per loro la fede è qualcosa che limita i loro desideri e quindi se ne allontanano letteralmente o praticamente. Invece si rivolgono al mondo materiale e si sforzano di soddisfare i loro desideri senza restrizioni, credendo che la vera pace risieda in questo. Guardano dall'alto in basso coloro che accettano e attualizzano la loro fede controllando le loro azioni e usando le loro benedizioni mondane in modi graditi ad Allah, l'Eccelso. Credono che questi pii musulmani siano umili schiavi a cui è stato impedito di divertirsi, mentre loro, i miscredenti e gli sviati, sono liberi. Ma in realtà questo non potrebbe essere più lontano dalla verità, poiché i veri schiavi sono coloro che non riescono ad accettare e sottomettersi ad Allah, l'Eccelso, e quelli superiori sono coloro che hanno fatto questo mentre si liberano dalla schiavitù del mondo. Questo può essere compreso con un esempio. Un buon genitore limiterà il tipo di cibo che mangia il proprio figlio, il che significa che gli permetterà di mangiare cibo spazzatura e poco sano solo ogni tanto e invece lo costringerà a seguire una dieta sana. Questo bambino quindi crede che il genitore gli abbia imposto delle restrizioni indesiderate e che sia diventato schiavo del genitore e della sua dieta sana. D'altra parte, un altro bambino ha ricevuto il permesso dal genitore di mangiare qualsiasi cosa desideri, quando lo desidera e quanto desidera. Quindi questo bambino crede di essere completamente libero da tutte le restrizioni. Quando questi bambini si uniscono, il bambino a cui è stata data completa libertà critica e guarda dall'alto in basso il bambino a cui è stata data libertà dal genitore. Quest'ultimo bambino si sentirà anche dispiaciuto per se stesso quando osserverà che all'altro bambino è stata data carta bianca per comportarsi come desidera. Esteriormente sembra che il bambino a cui è stata concessa la libertà abbia ottenuto la felicità, mentre l'altro bambino è troppo legato alle restrizioni per godersi la vita. Ma anni dopo

la verità diventerà manifesta. Il bambino che non ha avuto restrizioni cresce fino a diventare estremamente malsano, ad esempio obesità, diabete, pressione alta, ecc. Come risultato di ciò, diventa persino mentalmente malsano poiché perde fiducia nel suo corpo e nel suo aspetto. Per questo motivo diventa schiavo di farmaci, malattie, problemi mentali e sociali. Tutte queste cose limitano la sua felicità e la sua vita. Mentre il bambino che è stato limitato dai suoi genitori cresce sano nella mente e nel corpo. Come risultato, diventa sicuro del suo corpo e delle sue capacità, il che lo aiuta ad avere successo nella vita. Diventa libero da qualsiasi schiavitù di farmaci, malattie, problemi mentali e sociali poiché cresce con il giusto equilibrio e la giusta guida. Quindi il bambino che non ha avuto restrizioni è cresciuto diventando schiavo di molte cose, mentre il bambino che ha avuto restrizioni è cresciuto indipendente da tutte le restrizioni.

Per concludere, il vero schiavo è colui che diventa schiavo di tutte le altre cose eccetto Allah, l'Eccelso, come i social media, la società, la moda e la cultura, e questo porta a problemi mentali, fisici e sociali, mentre la vera persona libera è quella che si sottomette solo ad Allah, l'Eccelso, raggiungendo così la pace della mente e del corpo.

Pace della mente e del corpo - 11

Qualche tempo fa ho letto un articolo di cronaca, di cui volevo parlarvi brevemente. Riferiva delle misure più severe che il governo stava adottando per combattere la diffusione del Corona Virus.

Poiché le persone sono state poste in uno scenario di tipo lockdown, dovrebbe ricordare ai musulmani di essere stati posti in un lockdown permanente, ovvero la morte. Allo stesso modo in cui le persone si affrettano a fare scorta delle loro necessità quotidiane, come il cibo, un musulmano dovrebbe affrettarsi a fare scorta delle necessità richieste per avere successo in entrambi i mondi, vale a dire, l'obbedienza ad Allah, l'Eccelso, che implica l'adempimento dei Suoi comandi, l'astensione dai Suoi divieti e l'affrontare il destino con pazienza secondo le tradizioni del Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui. Questo a sua volta assicura che si utilizzino le benedizioni che sono state concesse in modi graditi ad Allah, l'Eccelso. I musulmani dovrebbero cogliere l'opportunità di essere in lockdown acquisendo e agendo sulla conoscenza islamica per prepararsi al loro lockdown permanente che avverrà presto, in un momento sconosciuto.

Inoltre, i musulmani dovrebbero usare il tempo che hanno a casa riflettendo veramente sulla loro vita, sulle loro azioni e sul percorso che stanno seguendo. È fondamentale capire che chi valuta e giudica le proprie azioni durante la vita, sinceramente per amore di Allah, l'Esaltato, sarà ispirato a migliorare il proprio carattere verso Allah, l'Esaltato, e la creazione. Ciò garantirà che si comportino correttamente in questo mondo, usando le benedizioni che sono state loro concesse in modi graditi ad Allah, l'Esaltato, ottenendo così la pace della mente, e

questa autoriflessione garantirà loro un giudizio facile nel Giorno della Resurrezione. Capitolo 16 An Nahl, versetto 97:

"Chiunque compia il bene, sia maschio che femmina, mentre è credente, certamente gli faremo vivere una buona vita, e certamente daremo loro la loro ricompensa [nell'Aldilà] secondo le loro migliori azioni."

Ma coloro che non riescono a usare il loro tempo giudicando se stessi continueranno nell'indifferenza e quindi sperimenteranno una vita difficile in questo mondo, poiché hanno abusato delle benedizioni che erano state loro concesse, e sperimenteranno un giudizio severo e difficile nel Giorno della Resurrezione. Capitolo 20 Taha, versetto 124:

"E chiunque si allontana dal Mio ricordo, avrà una vita triste [cioè difficile], e lo raduneremo [cioè, lo rialzeremo] cieco nel Giorno della Resurrezione."

Infine, è improbabile che questa riflessione si verifichi quando si adora eccessivamente, specialmente in una lingua che non si capisce. Questa riflessione si verifica solo quando si studia e si agisce sul Sacro Corano e sulle tradizioni del Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui. C'è molta conoscenza disponibile con un clic di un pulsante, quindi i musulmani non hanno scuse.

Pace della mente e del corpo - 12

Ho letto un articolo di giornale, di cui volevo discutere brevemente. Riferiva dello stress del lavoro moderno e della ricerca della pace nella propria vita. È un obiettivo e un traguardo universale per tutte le persone, indipendentemente dalla loro fede o classe sociale, raggiungere la pace mentale in questo mondo. È la ragione ultima per cui le persone si sforzano in questo mondo materiale, lavorano lunghe ore e dedicano la maggior parte dei loro sforzi a questo mondo. Le persone desiderano ottenere una vita in cui non hanno stress o preoccupazioni, come difficoltà finanziarie. Ma è strano come le persone, in particolare i musulmani, cerchino la pace mentale nel posto sbagliato. Proprio come una persona che desidera guardare una partita di calcio ma va a una partita di cricket. Allah, l'Eccelso, ha chiarito che la vera pace mentale risiede solo nella Sua obbedienza che implica l'uso delle benedizioni che ha concesso loro in modi graditi a Lui, come delineato nel Sacro Corano e nelle tradizioni del Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui. Capitolo 13 Ar Ra'd, versetto 28:

"…Indubbiamente, al ricordo di Allah i cuori sono rassicurati."

E capitolo 16 An Nahl, versetto 97:

"Chiunque compia il bene, sia maschio che femmina, mentre è credente, certamente gli faremo vivere una buona vita, e certamente daremo loro la loro ricompensa [nell'Aldilà] secondo le loro migliori azioni."

Ogni volta che una persona cerca la pace della mente nel mondo materiale, questo la porterà solo più lontano dal suo obiettivo, poiché la incoraggerà a fare un cattivo uso delle benedizioni che le sono state concesse. Ogni volta che una persona si pone un obiettivo rispetto a questo mondo materiale, quell'obiettivo porterà solo ad altri obiettivi. Ciò continua finché la persona non lascia questo mondo senza ottenere ciò che stava cercando. È ovvio che i ricchi non ottengono la vera pace della mente, poiché sono più stressati delle persone normali e qualsiasi cosa ottengano dal mondo finisce per diventare un peso per loro. Ecco perché il Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui, ha consigliato in un Hadith trovato in Jami At Tirmidhi, numero 2465, che colui che si concentra sull'aldilà sarà benedetto con un cuore ricco e Allah, l'Esaltato, organizzerà i suoi affari, il che significa che otterrà la pace della mente. Ma colui che si concentra sul mondo materiale vedrà solo la sua povertà e i suoi affari diventeranno dispersi, il che significa che non otterrà la pace della mente. Chi obbedisce ad Allah, l'Eccelso, troverà la pace della mente, anche se possiede poco di questo mondo. Ma chi è perso nel mondo materiale andrà da una porta mondana all'altra ma non troverà mai la vera pace poiché non è stata posta lì. Se una persona vuole guardare una partita di calcio non dovrebbe andare a una partita di cricket e se un musulmano desidera la pace della mente non dovrebbe cercarla nel mondo materiale, poiché risiede solo nell'obbedienza ad Allah, l'Eccelso.

È importante notare che coloro che aderiscono agli insegnamenti dell'Islam incontreranno difficoltà per tutta la vita, poiché ciò è garantito. Ma attraverso la loro obbedienza, Allah, l'Eccelso, rimuoverà la paura e il dolore da loro in modo che rimangano fermi e saldi sul sentiero

corretto. Ciò è simile a colui che sente solo un leggero disagio da una procedura medica, poiché è stato anestetizzato. Ciò è simile a come il Santo Profeta Ibrahim, la pace sia su di lui, ricevette sicurezza e pace anche all'interno di un grande incendio. Capitolo 21 Al Anbiya, versetti 68-69:

“ Dissero: "Bruciatelo e sostenete i vostri dei, se dovete agire". Noi [Allāh] dicemmo: "O fuoco, sii freschezza e sicurezza su Abramo".

Pace della mente e del corpo - 13

Qualche tempo fa ho letto un articolo di giornale, di cui volevo discutere brevemente. Riferiva dello stato emotivo delle persone che cercano di bilanciare diversi aspetti della loro vita, come il lavoro, la vita personale e sociale. Una cosa che può aiutare una persona a evitare lo stress associato a questo è adottare uno stato mentale equilibrato. Questo è quando si cerca di controllare le proprie emozioni in modo tale da non permettersi di sperimentare stati emotivi estremi, poiché questi spesso portano a stress e disturbi mentali. Ciò è stato indicato nel capitolo 57 Al Hadid, versetto 23 del Sacro Corano:

“ Affinché non disperiate per ciò che vi è sfuggito e non esultiate [con orgoglio] per ciò che vi ha dato…”

L'Islam non proibisce di mostrare emozioni, poiché questa è una parte dell'essere umano. Ma consiglia uno stato mentale equilibrato in cui non si passa da un'emozione estrema all'altra. Essere tristi in situazioni difficili è accettabile, ma non ci si dovrebbe disperare, che è tristezza estrema, poiché questo spesso porta ad altri disturbi mentali, come la depressione. Ed essere felici è accettabile, ma non si dovrebbe diventare eccessivamente felici, vale a dire esultanti, poiché questo può spesso portare a peccati e rimpianti in entrambi i mondi. Un musulmano dovrebbe sforzarsi di ottenere uno stato mentale equilibrato ricordando le innumerevoli benedizioni che possiede ancora nei momenti di difficoltà, il che impedisce la tristezza estrema, vale a dire la disperazione. E nei momenti di tranquillità dovrebbe ricordare che sarà ritenuto responsabile per la cosa che gli piace e se ne fa un uso improprio o non riesce a soddisfare i doveri ad essa collegati, potrebbe

subire una punizione per questo. Inoltre, se usa la benedizione in modi graditi ad Allah, l'Esaltato, otterrà più benedizioni in entrambi i mondi. Capitolo 14 Ibrahim, versetto 7:

“E [ricorda] quando il tuo Signore proclamò: 'Se siete riconoscenti, certamente vi aumenterò [in favore]…”

Comportandosi in questo modo si eviterà di diventare eccessivamente felici, vale a dire esultanti.

Uno stato mentale equilibrato è sempre il migliore, che previene gli effetti negativi degli stati d'animo estremi. Ciò porterà un musulmano più vicino alla vera pace mentale e all'obbedienza ad Allah, l'Eccelso, che implica l'adempimento dei Suoi comandi, l'astensione dai Suoi divieti e l'affrontare il destino con pazienza, secondo le tradizioni del Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui. Ciò aiuta ulteriormente a ottenere uno stato mentale equilibrato e pace mentale e fisica in entrambi i mondi. Capitolo 16 An Nahl, versetto 97:

"Chiunque compia il bene, sia maschio che femmina, mentre è credente, certamente gli faremo vivere una buona vita, e certamente daremo loro la loro ricompensa [nell'Aldilà] secondo le loro migliori azioni."

Pace della mente e del corpo - 14

Molte persone si sforzano di ottenere di più in questo mondo materiale, anche se hanno già ottenuto molto successo mondano. Anche se l'Islam non proibisce questo tipo di mentalità, purché si evitino cose illecite, un musulmano dovrebbe comprendere un'importante realtà. È ovvio che la pace della mente non si ottiene con molti beni terreni, come la ricchezza. Infatti, queste persone sono spesso quelle che finiscono per essere depresse al punto da suicidarsi. I desideri mondani umani sono stati creati in modo tale che, indipendentemente da ciò che si ottiene, si desidera sempre di più, indipendentemente dalla propria fede e dallo stato sociale. Ad esempio, il faraone che visse al tempo del Santo Profeta Mosa, la pace sia su di lui, ottenne ogni benedizione mondana immaginabile, ma non ottenne ancora pace della mente e soddisfazione. Invece, il suo desiderio di più lo spinse a un tale stadio che desiderò essere adorato come un Dio. Capitolo 79 An Naziat, versetto 24:

"E disse: "Io sono il vostro eccelso signore"."

Non importa quali desideri una persona soddisfa, la porta solo a desiderare più cose. Una persona che possiede due case ne vuole tre; il milionario vuole diventare miliardario. Ecco perché il Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui, ha avvertito in un Hadith trovato in Sahih Bukhari, numero 6439, che la persona che ha una valle d'oro ne desidererebbe solo un'altra. Un musulmano che desidera la vera pace della mente, che è più preziosa dei tesori della Terra, dovrebbe quindi limitare i loro desideri

mondani. Più li limitano e soddisfano solo le loro necessità e responsabilità, più otterranno pace mentale. Questa mentalità chiude le porte della preoccupazione e dello sforzo per cose più mondane che a loro volta danno riposo sia alla mente che al corpo. Se un musulmano unisce questo allo sforzo nell'obbedienza ad Allah, l'Eccelso, che implica l'adempimento dei Suoi comandi, l'astensione dai Suoi divieti e l'affrontare il destino con pazienza, allora gli verrà concessa la vera pace mentale che si estende a ogni aspetto della sua vita in entrambi i mondi. Ma più desideri mondani hanno, più la loro mente e il loro corpo saranno preoccupati per loro e quindi più saranno lontani dalla vera pace mentale.

Pace della mente e del corpo - 15

È importante che i musulmani adottino una mentalità positiva, poiché è un ottimo strumento per aiutarli quando affrontano difficoltà, in modo che rimangano obbedienti ad Allah, l'Eccelso. Ogni volta che una persona affronta delle difficoltà, dovrebbe sempre comprendere una verità: la difficoltà avrebbe potuto essere molto peggiore. Se si trattava di un problema mondano, dovrebbe essere grato che non fosse un'afflizione che influenzava la sua fede. Invece di soffermarsi sulla tristezza immediata che accompagna la difficoltà, dovrebbe concentrarsi sulla fine e sulla ricompensa che attende coloro che dimostrano pazienza per amore di Allah, l'Eccelso. Quando una persona perde alcune benedizioni, dovrebbe raccontare le innumerevoli benedizioni che possiede ancora. In ogni difficoltà, un musulmano dovrebbe ricordare il versetto del Sacro Corano che ricorda ai musulmani che ci sono molte saggezze nascoste per le difficoltà e le prove che non hanno osservato. Pertanto, la situazione che stanno affrontando è migliore della situazione che desideravano. Capitolo 2 Al Baqarah, versetto 216:

"…Ma forse odi una cosa ed è un bene per te; e forse ami una cosa ed è un male per te. E Allah sa, mentre tu non sai."

Per concludere, un musulmano dovrebbe riflettere su questi fatti e altri in modo da adottare una mentalità positiva, che è un elemento chiave nell'affrontare le difficoltà in un modo che porta a innumerevoli benedizioni

in entrambi i mondi. Ricorda, la tazza non è mezza vuota, è invece mezza piena.

Pace della mente e del corpo - 16

Qualche tempo fa ho letto un articolo di giornale, di cui volevo discutere brevemente. Riferiva di un caso di suicidio causato da depressione e grave dolore. È importante che i musulmani si sforzino nell'obbedienza ad Allah, l'Eccelso, usando le benedizioni che Egli ha concesso loro in modi a Lui graditi, come delineato nel Sacro Corano e nelle tradizioni del Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui, poiché Egli ha garantito una buona vita in entrambi i mondi per chi si comporta in questo modo. Capitolo 16 An Nahl, versetto 97:

“Chiunque compia il bene, sia maschio che femmina, mentre è credente, certamente gli faremo vivere una buona vita, e certamente daremo loro la loro ricompensa [nell'Aldilà] secondo le migliori cose che hanno fatto.”

Questa bella vita proteggerà un musulmano da un dolore intenso, dalla depressione e da altri stati d'animo estremi e disturbi mentali che possono distruggere la vita di una persona. Anche se, i musulmani affronteranno difficoltà che li rattristeranno, ma se obbediscono ad Allah, l'Eccelso, questa tristezza non diventerà mai estrema e non influenzerà la loro intera vita a lungo termine. Questo perché un musulmano che si sforza nell'obbedienza ad Allah, l'Eccelso, ha un'eccellente ragione per continuare ad andare avanti attraverso le sue difficoltà senza arrendersi e rivolgersi alla depressione e persino al suicidio. Ad esempio, non vedono l'ora di ricevere l'innumerevole ricompensa che sarà concessa al paziente. Capitolo 39 Az Zumar, versetto 10:

“…In verità, al paziente verrà data la sua ricompensa senza alcun limite [cioè, senza limiti].”

Mentre, al musulmano che non si sforza nell'obbedienza ad Allah, l'Eccelso, e rivendica il titolo di essere musulmano solo con la lingua, non verrà concesso questo atteggiamento e una buona vita. E ogni volta che affrontano difficoltà, ciò li porterà a stati d'animo estremi e disturbi mentali che distruggeranno la loro intera vita. Ciò può applicarsi anche a coloro che adempiono solo ai doveri obbligatori di base e non riescono a utilizzare le benedizioni che sono state loro concesse in modi graditi ad Allah, l'Eccelso, come il loro tempo, la loro salute e la loro ricchezza, poiché Gli disobbediscono attraverso queste benedizioni.

Pace della mente e del corpo - 17

Qualche tempo fa ho letto un articolo di giornale, di cui volevo discutere brevemente. Riferiva della difficoltà di bilanciare e assolvere tutti i propri doveri terreni nel mondo moderno e dello stress associato a ciò. I musulmani dovrebbero capire che se desiderano evitare questo stress comune, dovrebbero dare la priorità a ogni compito e responsabilità correttamente. Ciò è possibile solo quando si fa questo secondo gli insegnamenti dell'Islam invece che secondo i propri desideri o i desideri degli altri. Ogni volta che si riordina l'elenco delle priorità consigliate nell'Islam, si arriva sempre a difficoltà e stress. Ad esempio, quando ci si sforza eccessivamente nel mondo materiale oltre i propri bisogni e necessità trascurando così le proprie altre responsabilità, come crescere correttamente i propri figli, non si otterrà altro che stress sia per ciò che si è acquisito sia per i propri figli fuorviati. Chi non dà la priorità ai propri doveri correttamente è come lo studente universitario che dà la priorità al divertimento rispetto alla preparazione per gli esami. Questo lo porta solo a ottenere una laurea scadente e un lavoro difficile. A causa di una cattiva definizione delle priorità, hanno rinunciato a una vita facile grazie a un buon lavoro in favore di qualche anno di divertimento all'università, il che alla lunga si traduce in una vita difficile.

Una priorità errata influenza ogni aspetto della propria vita e può portare a peccati se si obbedisce alle persone anziché ad Allah, l'Eccelso. Pertanto, è importante che i musulmani seguano la priorità stabilita dall'Islam che inizia con l'obbedienza ad Allah, l'Eccelso, e al Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui, sopra tutti gli altri. Questo è possibile solo attraverso la ricerca e l'azione sulla conoscenza islamica. Attraverso questo, un musulmano darà la priorità a tutto e a tutti nella sua vita

correttamente e userà le benedizioni che gli sono state concesse in modi graditi ad Allah, l'Eccelso, come delineato nel Sacro Corano e nelle tradizioni del Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui . Ciò porterà al prezioso e raro dono della pace della mente e del corpo in questo mondo e alla beatitudine eterna nell'aldilà. Capitolo 16 An Nahl, versetto 97:

"Chiunque compia il bene, sia maschio che femmina, mentre è credente, certamente gli faremo vivere una buona vita, e certamente daremo loro la loro ricompensa [nell'Aldilà] secondo le loro migliori azioni."

Pace della mente e del corpo - 18

Ho avuto un pensiero che volevo condividere. I musulmani sono spesso ingannati nel credere che, anche se imparare e agire in base al Sacro Corano e alle tradizioni del Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui, conduca al Paradiso nell'aldilà, tuttavia se scelgono questa strada saranno infelici in questo mondo. Sono convinti che la pace in questo mondo risieda semplicemente nel soddisfare i propri desideri, mentre l'Islam insegna a controllare i propri desideri, non a scatenarli. Quindi, nella loro mente, la pace in questo mondo e la pace nell'aldilà si ottengono entrambe attraverso due percorsi diversi. Questo è completamente falso, poiché Allah, l'Esaltato, ha infatti posto la pace della mente in entrambi i mondi in un unico percorso rettilineo, il percorso dell'Islam. Non bisogna farsi ingannare dai social media, dalla moda e dalla cultura e invece tenere sempre a mente che il Controllore dei cuori, che è la stazione della pace della mente, non è altri che Allah, l'Esaltato. Ciò significa che Allah, l'Eccelso, solo decide chi ottiene la pace della mente in questo mondo, proprio come Lui solo decide chi ottiene il Paradiso nell'aldilà. Pertanto, si deve cercare la pace della mente in entrambi i mondi nell'obbedienza sincera ad Allah, l'Eccelso. Ciò implica l'uso delle benedizioni che sono state concesse in modi graditi a Lui, come delineato nel Sacro Corano e nelle tradizioni del Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui. Capitolo 16 An Nahl, versetto 97:

"Chiunque compia il bene, sia maschio che femmina, mentre è credente, certamente gli faremo vivere una buona vita, e certamente daremo loro la loro ricompensa [nell'Aldilà] secondo le loro migliori azioni."

Se uno crede erroneamente che la pace della mente in questo mondo e la pace nell'aldilà si ottengano attraverso due percorsi diversi, cercherà inevitabilmente di ottenere la pace della mente in questo mondo e ritarderà la preparazione pratica per l'aldilà. Questo atteggiamento gli impedirà solo di ottenere la pace della mente in entrambi i mondi. Capitolo 20 Taha, versetti 124-126:

"E chiunque si allontana dal Mio ricordo, avrà una vita depressa [cioè, difficile], e Noi lo raduneremo [cioè, lo resusciteremo] cieco nel Giorno della Resurrezione." Egli dirà: "Mio Signore, perché mi hai resuscitato cieco mentre [una volta] vedevo?" [Allāh] dirà: "Così vi giunsero i Nostri segni, e li dimenticaste [cioè, ignoraste]; e così sarete dimenticati in questo Giorno."

Pace della mente e del corpo - 19

Ho avuto un pensiero che volevo condividere. È ampiamente accettato che quando un'invenzione non riesce a soddisfare il suo obiettivo primario di esistenza, allora è considerata un fallimento, anche se possiede molte buone caratteristiche. Ad esempio, un telefono con molte caratteristiche eccellenti, come una fotocamera di alta qualità, sarà considerato un fallimento se non può essere utilizzato per effettuare chiamate telefoniche, che è la sua funzione primaria. Allo stesso modo, gli esseri umani sono un'invenzione e una creazione di Allah, l'Eccelso, con uno scopo specifico. Capitolo 51 Adh Dhariyat, versetto 56:

"E non ho creato i jinn e gli uomini se non perché Mi adorassero."

L'unico scopo dell'umanità è adorare, cioè obbedire ad Allah, l'Esaltato. Questa sincera obbedienza implica l'adempimento dei comandi di Allah, l'Esaltato, l'astensione dai Suoi divieti e l'affrontare il destino con pazienza secondo le tradizioni del Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui. Ciò garantirà che si utilizzi ogni benedizione concessa da Allah, l'Esaltato, in modi a Lui graditi.

Ma la persona che non riesce a realizzare il proprio scopo condurrà una vita senza senso e senza scopo, anche se ottiene molto successo

mondano. Ciò è abbastanza evidente quando si osserva la società. Vedranno chiaramente che coloro che hanno ottenuto molto successo mondano sono i più tormentati dall'ansia, stressati, depressi e dipendenti da droghe e alcol di chiunque altro. Ciò accade quando non riescono a realizzare il loro scopo di creazione, il che li porta a fare un uso improprio delle benedizioni che sono state loro concesse da Allah, l'Esaltato. Capitolo 20 Taha, versetto 124:

"E chiunque si allontana dal Mio ricordo, avrà una vita depressa [cioè, difficile]..."

Un musulmano non deve illudersi di avere una vita con uno scopo se non riesce a usare le sue benedizioni terrene in modi graditi ad Allah, l'Eccelso, anche se adempie ai doveri obbligatori di base, come le cinque preghiere obbligatorie quotidiane. Lo scopo di una persona si estende oltre alcuni rituali e pratiche giornaliere e annuali. Infatti, comprende ogni respiro e ogni aspetto della propria vita, ad esempio la vita finanziaria, privata, sociale, lavorativa e familiare. Il musulmano che non riesce a realizzare il proprio scopo è come un vaso che sembra bello dall'esterno, poiché adempie ai doveri obbligatori di base, ma proprio come il vaso è vuoto all'interno, così lo è la sua vita. Questo è il motivo per cui molti musulmani che adempiono ai doveri obbligatori di base sperimentano ancora stress mentale e depressione poiché non riescono a comprendere che il loro scopo comprende tutta la loro vita, non solo poche ore al giorno o pochi giorni all'anno.

Uno dei motivi principali per cui questa realtà viene trascurata da molte persone, compresi i musulmani, è dovuto alla cieca imitazione della società, della moda, della cultura e dei social media. Quando non si riesce a usare il proprio intelletto, allora si crederà falsamente che una vita significativa si trovi nelle cose mondane, come la ricchezza, una carriera, gli amici o la famiglia. Bisogna evitare di comportarsi come bestiame e invece imparare dagli insegnamenti islamici e osservando le scelte di vita degli altri e le loro conseguenze. Quando si fa correttamente questo, si capirà che un'esistenza significativa non sta nel perseguire cose mondane, sta solo nel realizzare il proprio scopo di creazione, proprio come il valore viene dato a un'invenzione che adempie alla sua funzione primaria di creazione. Non riconoscere questo è la vera tragedia dell'umanità.

Tutte le persone devono sforzarsi di realizzare il loro scopo di creazione, che implica l'uso delle benedizioni che sono state loro concesse in modi graditi ad Allah, l'Eccelso, come delineato nel Sacro Corano e nelle tradizioni del Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui, poiché solo questo conduce a una vita significativa, intenzionale e pacifica in entrambi i mondi. Capitolo 13 Ar Ra'd, versetto 28:

“…Indubbiamente, grazie al ricordo di Allah i cuori trovano pace."

E capitolo 16 An Nahl, versetto 97:

"Chiunque compia il bene, sia maschio che femmina, mentre è credente, certamente gli faremo vivere una buona vita, e certamente daremo loro la loro ricompensa [nell'Aldilà] secondo le loro migliori azioni."

Pace della mente e del corpo - 20

Uno degli obiettivi più fondamentali del Sacro Corano e delle tradizioni del Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui, è che le persone raggiungano la pace del corpo e della mente in questo mondo. Capitolo 13 Ar Ra'd, versetto 28:

“…Indubbiamente, grazie al ricordo di Allah i cuori trovano pace."

E capitolo 16 An Nahl, versetto 97:

"Chiunque compia il bene, sia maschio che femmina, mentre è credente, certamente gli faremo vivere una buona vita, e certamente daremo loro la loro ricompensa [nell'Aldilà] secondo le loro migliori azioni."

Ciò si ottiene solo quando si obbedisce sinceramente e si seguono queste due fonti di guida, che a loro volta guidano a usare correttamente le benedizioni che sono state concesse, ovvero in modi graditi ad Allah, l'Eccelso, e li aiutano a dare la priorità alle cose e alle persone nella loro vita correttamente in modo da ottenere pace della mente e del corpo. Questo è come una biblioteca di libri che sono stati sistemati nel giusto

ordine, che consente a una persona di trovare facilmente il libro di cui ha bisogno con il minimo fastidio. Mentre, colui che non riesce a seguire la guida delle due fonti di guida, usando così male le benedizioni che gli sono state concesse e dando la priorità in modo errato alle cose e alle persone nella sua vita, è come una biblioteca di libri che sono completamente disorganizzati. Trovare un libro specifico in questa biblioteca sarebbe estremamente difficile, stressante e dispendioso in termini di tempo e una persona potrebbe anche non trovare il libro che desidera.

Proprio come una biblioteca organizzata, quando si obbedisce sinceramente e si seguono le due fonti di guida, si metterà ogni cosa al suo posto nella propria vita, conducendo così alla pace della mente e del corpo. Capitolo 10 Yunus, versetti 57-58:

“ O umanità, vi è giunta istruzione dal vostro Signore e guarigione per ciò che è nei petti e guida e misericordia per i credenti. Dite: "Nella generosità di Allāh e nella Sua misericordia - in questo gioiscano; è meglio di ciò che accumulano".”

Pace della mente e del corpo - 21

Ho avuto un pensiero che volevo condividere. È comunemente accettato che per ottenere la pace della mente e del corpo si debba ottenere uno stato mentale e fisico organizzato ed equilibrato. Ad esempio, uno stato organizzato ed equilibrato è come una biblioteca di libri che sono organizzati in un buon ordine, che consente di trovare facilmente il libro desiderato. Mentre, uno stato disorganizzato e sbilanciato è come una biblioteca di libri disorganizzata che rende difficile e stressante trovare un libro specifico. Uno stato organizzato ed equilibrato di mente e corpo consente di mettere tutto e tutti al loro posto appropriato nella propria vita, evitando di essere estremi in alcuni aspetti della propria vita trascurandone altri. Ciò porta alla pace della mente e del corpo.

Ma è importante notare che non si può raggiungere questo risultato seguendo la società, la moda e la cultura, poiché queste cose sono volubili per natura e spesso oscillano da un estremo all'altro. Ad esempio, ciò che era considerato un comportamento deviante qualche anno fa è considerato la norma oggi. Ciò che la società considerava la cosa più importante, come sposarsi, qualche generazione fa, ora viene liquidato come uno spreco di tempo ed energia. Non molto tempo fa, la società esortava le persone a sacrificarsi e a dare priorità ai sentimenti e alla felicità degli altri rispetto a se stessi. Mentre, oggigiorno la società esorta le persone a preoccuparsi solo di soddisfare i propri desideri e ignorare le critiche degli altri, siano esse costruttive o meno. Ciò significa che si dovrebbe considerare solo la propria felicità in ogni circostanza. Gli esempi sono infiniti di come la società, i social media, la moda e la cultura abbiano sempre oscillato da un estremo all'altro. Questo atteggiamento impedirà sempre di ottenere uno

stato di mente e corpo organizzato ed equilibrato, che porta alla pace della mente e del corpo.

L'unico modo per evitare di oscillare dagli estremi è imparare e agire in base agli insegnamenti islamici, poiché sono su misura per la natura umana, qualcosa che è senza tempo, e questi insegnamenti non ondeggiano con cose volubili come la società, i social media, la moda e la cultura. Quando ci si aggrappa saldamente agli insegnamenti islamici, si metterà tutto e tutti al loro posto corretto nella propria vita ed eviterà di essere estremi in alcuni aspetti della propria vita trascurandone altre cose. Ciò garantirà di ottenere uno stato organizzato ed equilibrato, che a sua volta porta alla pace della mente e del corpo in entrambi i mondi. Capitolo 16 An Nahl, versetto 97:

"Chiunque compia il bene, sia maschio che femmina, mentre è credente, certamente gli faremo vivere una buona vita, e certamente daremo loro la loro ricompensa [nell'Aldilà] secondo le loro migliori azioni."

Pace della mente e del corpo - 22

Ho avuto un pensiero che volevo condividere. Anche se una persona viene ingannata allontanandosi dalla fonte della pace della mente e del corpo in entrambi i mondi, vale a dire, la sincera obbedienza ad Allah, l'Eccelso, che implica l'uso delle benedizioni che sono state concesse in modi graditi a Lui, da molti fattori, solo due fattori principali saranno discussi.

Il primo fattore è l'atteggiamento che incoraggia a seguire ciecamente la maggioranza delle persone. Uno degli argomenti principali che ogni nazione ha sollevato contro il loro Santo Profeta, la pace sia su di loro, che li ha chiamati a un codice di vita migliore e più elevato, era come potevano il Santo Profeta, la pace sia su di lui, e i suoi pochi seguaci avere ragione, mentre la stragrande maggioranza delle persone che li hanno respinti, avere torto. Quando si osserva la società, i social media, la moda e la cultura, si crederà che la vera pace mentale risieda nel soddisfare i propri desideri e nell'ottenere lussi mondani, come ricchezza, una grande casa, attività commerciali e una carriera. Mentre coloro che hanno seguito gli insegnamenti dell'Islam, insistono sul fatto che la pace mentale risiede solo nell'obbedire sinceramente ad Allah, l'Esaltato, il che implica usare le benedizioni che ci sono state concesse in modi graditi ad Allah, l'Esaltato. Per evitare di essere ingannati dall'atteggiamento che incoraggia a seguire la maggioranza, si dovrebbe osservare e riflettere sulle persone che ottengono le cose mondane menzionate in precedenza e su come queste cose aumentino solo il loro stress, ansia e depressione e li incoraggino all'abuso di sostanze e persino al suicidio. D'altra parte, coloro che hanno obbedito sinceramente ad Allah, l'Eccelso, vivono con pace mentale, anche con una mancanza di lussi mondani.

Il secondo fattore è quando il Diavolo convince una persona che se rinuncia ai suoi desideri mondani e invece usa le benedizioni che le sono state concesse in modi graditi ad Allah, l'Eccelso, allora non sarà mai felice in questo mondo, poiché la felicità e la pace della mente sono direttamente collegate al soddisfacimento dei propri desideri. Anche se questo suona convincente, non è altro che un inganno. La verità è che la pace della mente è uno stato mentale che si trova nel cuore di una persona. È Allah, l'Eccelso, solo a controllare i cuori delle persone. Se sceglie, fa entrare la pace e se sceglie, fa entrare l'oscurità e la costrizione. Questi risultati non hanno nulla a che fare con le benedizioni mondane che si possiedono. Questi risultati sono direttamente legati a quanto o poco si ricorda sinceramente e si obbedisce ad Allah, l'Eccelso, usando le benedizioni che le sono state concesse in modi graditi a Lui, come delineato nel Sacro Corano e nelle tradizioni del Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui. Se uno obbedisce ad Allah, l'Esaltato, allora Egli porrà la pace nel suo cuore. Capitolo 16 An Nahl, versetto 97:

“Chiunque compia la giustizia, sia maschio che femmina, mentre è credente, certamente gli faremo vivere una buona vita, e certamente daremo loro la loro ricompensa [nell'Aldilà] secondo il meglio di ciò che erano soliti fare.”

E capitolo 13 Ar Ra'd, versetto 28:

“…Indubbiamente, grazie al ricordo di Allah i cuori trovano pace."

Mentre, colui che disobbedisce ad Allah, l'Esaltato, troverà oscurità nel suo cuore, anche se ha il mondo ai suoi piedi. Capitolo 20 Taha, versetto 124:

"E chiunque si allontana dal Mio ricordo, avrà una vita depressa [cioè, difficile]..."

Possono vivere momenti di divertimento e intrattenimento, ma nel complesso la loro vita sarà miserabile. Capitolo 9 A Tawbah, versetto 82:

"Lasciateli dunque ridere un po' e [poi] piangere molto, come ricompensa per ciò che hanno guadagnato."

Come detto in precedenza, questi due risultati sono evidenti se si osservano le notizie, i social media e si confrontano coloro che amano i lussi mondani con coloro che si sforzano di obbedire ad Allah, l'Eccelso.

Per concludere, un musulmano deve evitare questi due fattori che impediscono a una persona di ottenere la pace in entrambi i mondi. Un aspetto di questo è ottenere una fede forte imparando e agendo in base agli insegnamenti dell'Islam. Ciò garantirà che scelgano la strada giusta nella vita, anche se ciò significa che si oppongono alla mentalità della maggioranza delle persone. Un piccolo prezzo da pagare per ottenere la pace della mente in entrambi i mondi. Capitolo 31 Luqman, versetto 33:

"...In verità, la promessa di Allah è verità, quindi non lasciatevi ingannare dalla vita mondana e non lasciatevi ingannare riguardo ad Allah dall'Ingannatore [cioè Satana]."

Pace della mente e del corpo - 23

Ho avuto un pensiero che volevo condividere. Molte persone, compresi i musulmani, cercano consigli e informazioni che possano alleviare i loro problemi mentali, come stress, ansia e depressione, da fonti mondane, come guru dell'auto-aiuto, psicologi e consulenti. Anche se alcune delle informazioni e dei consigli che possono ottenere da queste fonti sono buoni, in quanto sono collegati agli insegnamenti dell'Islam, tuttavia la stragrande maggioranza dei loro consigli e informazioni non saranno utili, in quanto sono limitati da troppi fattori che impediscono loro di essere del tutto utili. Ad esempio, la conoscenza e l'esperienza di un consulente saranno sempre limitate, indipendentemente da quanto apprendimento abbia intrapreso o da quanti pazienti abbia assistito. La sua prospettiva sarà sempre limitata, in quanto può solo osservare e sperimentare la mentalità e il comportamento di altre persone da un punto di vista limitato. Sanno solo ciò che il paziente condivide con loro e non sono consapevoli di molti sentimenti ed emozioni che il loro paziente non condivide con loro, in quanto potrebbero avere difficoltà a esprimerli a parole. I ricercatori sono limitati dal campione di persone che hanno preso durante i loro esperimenti. Queste limitazioni sono collegate all'età, alla razza, all'etnia, alla classe sociale, alla religione e a molto altro. Inoltre, un counselor o un guru dell'auto-aiuto potrebbe benissimo avere un pregiudizio inconscio a favore o contro certi atteggiamenti e comportamenti a causa delle proprie esperienze. Ad esempio, un counselor maschio capirà più facilmente la mentalità di un uomo. Il counselor potrebbe benissimo propendere verso una certa mentalità a causa delle proprie relazioni personali. Ad esempio, un counselor potrebbe benissimo immaginare inconsciamente la propria ex moglie quando conduce sedute di terapia di coppia. Tutti questi pregiudizi sono inevitabili poiché gli esseri umani sono plasmati dalle proprie esperienze e sono fortemente influenzati dal proprio subconscio.

L'unico che può aiutare completamente la salute mentale di una persona è colui che è completamente imparziale in ogni situazione e circostanza. Colui la cui conoscenza comprende completamente ogni tipo di emozione, comportamento, pensiero e caratteristica che un essere umano possa mai sperimentare. Colui che conosce la cura per ogni problema mentale. Colui che è libero di commettere errori nella diagnosi delle condizioni mentali. L'unico che può ottenere tutto questo e altro è Allah, l'Eccelso. Capitolo 67 Al Mulk, versetto 14:

"Non conosce forse quelli che ha creato..."

Pertanto, se una persona desidera la cura per i propri problemi mentali, deve cercarla presso Allah, l'Eccelso, attraverso l'acquisizione e l'azione sugli insegnamenti del Sacro Corano e sulle tradizioni del Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui. Attraverso questo metodo, le scienze mondane che corrono parallelamente agli insegnamenti islamici saranno quindi di beneficio anche per loro. Capitolo 21 Al Anbiya, versetto 10:

"Certamente ti abbiamo inviato un Libro [cioè, il Corano] in cui è menzionata la tua presenza. Allora non ragionerai?"

E capitolo 10 Yunus, versetto 57:

"O uomini, vi è giunta istruzione dal vostro Signore e guarigione per ciò che è nei petti..."

Pace della mente e del corpo - 24

Ho avuto un pensiero che volevo condividere. Ogni volta che uno mira a godere dei lussi legittimi del mondo materiale, noterà sempre come la dolcezza che produce nel suo cuore scompare estremamente rapidamente. Ad esempio, quando si torna da una vacanza, la dolcezza dell'esperienza della vacanza scompare rapidamente, e così si inizia a pianificare la vacanza successiva per rivivere quella dolcezza. Quando si finisce di guardare un film o uno spettacolo televisivo, la dolcezza sperimentata scompare rapidamente e di conseguenza si desidera guardare qualcos'altro per rivivere di nuovo la dolcezza. Questo è vero per tutte le cose peccaminose o vane. È questo desiderio di rivivere la dolcezza delle cose che guida l'industria dell'intrattenimento. D'altra parte, la dolcezza sperimentata da qualsiasi cosa sia collegata al piacere di Allah, l'Eccelso, è qualcosa che dura sempre nel cuore. Ad esempio, il musulmano che ha sinceramente compiuto il Sacro Pellegrinaggio continua a sentirne la dolcezza nel cuore decenni dopo. Il musulmano che porta a termine con sincerità un progetto di beneficenza, come la costruzione di una moschea o la sponsorizzazione di un orfano, continua a sentire la dolcezza di quell'atto di beneficenza per gli anni a venire. A causa di questa realtà, colui che desidera sentire continuamente la dolcezza interiore dovrebbe cercarla in cose che piacciono ad Allah, l'Eccelso, e non in cose vane o peccaminose.

In secondo luogo, questa realtà è un segno potente che indica ciò che ha veramente valore in questo mondo. Tutto ciò che dura ha valore, ma le cose che svaniscono rapidamente sono volubili e quindi non hanno alcun valore o valore reale. Capitolo 16 An Nahl, versetto 96:

"Tutto ciò che hai finirà, ma ciò che Allah ha è duraturo..."

Il valore di ogni persona è in base a ciò che persegue. Se persegue ciò che è duraturo e prezioso, allora avrà valore e la sua pace e le sue azioni dureranno. Ma se persegue ciò che è volubile e senza valore, allora il suo senso di godimento scomparirà rapidamente e anche la sua vita sarà senza valore.

Pace della mente e del corpo - 25

Ho avuto un pensiero che volevo condividere. Anche se la società, i social media, la moda e la cultura spingono le persone a cercare la pace della mente nel soddisfare i propri desideri, è ovvio quando si riflette sugli insegnamenti islamici e sulla salute mentale e sullo stato di coloro che cercano di ottenere la pace della mente attraverso la soddisfazione dei propri desideri, che questa credenza comune è completamente sbagliata. Coloro che soddisfano i propri desideri sono spesso i più lontani dalla pace della mente, poiché sono spesso perseguitati da problemi mentali come stress, ansia, depressione e tendenze suicide e sono spesso annegati nella dipendenza da droghe e alcol.

Bisogna capire che ottenere la pace della mente e soddisfare tutti i propri desideri non possono mai mescolarsi, come fuoco e ghiaccio non possono mai mescolarsi. Più si cerca uno di questi due, più ci si allontana dall'altro, proprio come chi viaggia verso est viaggerà più lontano dall'ovest. Pertanto, bisogna scegliere e impegnarsi per uno o l'altro, ottenere entrambi, in tutte le circostanze, è semplicemente impossibile. Poiché soddisfare i propri desideri li allontana dalla pace della mente e li porta verso tutti i tipi di problemi mentali e di salute, l'opzione saggia è cercare la pace della mente e rinunciare a perseguire tutti i propri desideri. Poiché Allah, l'Esaltato, ha creato e controlla il cuore spirituale umano, la dimora della pace, devono capire che la otterranno solo attraverso la Sua obbedienza. Ciò implica usare le benedizioni che Egli ha concesso in modi a Lui graditi. Ciò è spiegato nel Sacro Corano e nelle tradizioni del Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui. Più si obbedisce sinceramente ad Allah, l'Eccelso, usando correttamente le proprie benedizioni, più si otterrà pace mentale. Pace mentale che è più preziosa e soddisfacente del soddisfare qualsiasi desiderio mondano che si possa avere. Ciò significa che attraverso la pace mentale si è più che compensati per aver

rinunciato ai propri desideri mondani sia in questo mondo che nell'altro. Capitolo 13 Ar Ra'd, versetto 28:

“…Indubbiamente, grazie al ricordo di Allah i cuori trovano pace."

E capitolo 16 An Nahl, versetto 97:

"Chiunque compia il bene, sia maschio che femmina, mentre è credente, certamente gli faremo vivere una buona vita, e certamente daremo loro la loro ricompensa [nell'Aldilà] secondo le loro migliori azioni."

D'altro canto, colui che usa le benedizioni che gli sono state concesse in modi graditi a se stesso, ha solo rinunciato alla pace della mente e quindi affronterà una vita miserabile in entrambi i mondi, anche se soddisfa tutti i suoi desideri mondani e ottiene tutto ciò che il mondo ha da offrire. Capitolo 20 Taha, versetto 124:

"E chiunque si allontana dal Mio ricordo, avrà una vita triste [cioè difficile], e lo raduneremo [cioè, lo rialzeremo] cieco nel Giorno della Resurrezione."

Per concludere, bisogna capire che ottenere la pace della mente e soddisfare tutti i propri desideri mondani non possono essere uniti insieme in questo mondo. Bisogna scegliere l'uno rispetto all'altro e non ci vuole uno studioso per decidere quale dei due scegliere.

Pace della mente e del corpo - 26

Ho avuto un pensiero che volevo condividere. I musulmani che si recano in luoghi sacri speciali, come la Mecca e Medina, spesso affermano di trovare lì molta pace mentale e fisica. Anche se i luoghi sacri che hanno una connessione speciale con Allah, l'Esaltato, ricevono una porzione maggiore della Sua misericordia, che è una ragione del loro stato di pace, tuttavia, un'altra ragione importante sono le azioni dei musulmani che vi si recano. In genere i musulmani che si recano in questi luoghi sacri aumentano la loro sincera obbedienza ad Allah, l'Esaltato, nelle loro azioni e parole, durante la loro giornata. Ad esempio, offriranno le loro preghiere obbligatorie nelle moschee, useranno le loro risorse, come il loro tempo, in modi graditi ad Allah, l'Esaltato, e diventeranno più cauti nel commettere peccati verbali e fisici. Queste sono le condizioni che l'Islam ha stabilito per ottenere la pace mentale e fisica. Capitolo 13 Ar Ra'd, versetto 28:

"…Indubbiamente, grazie al ricordo di Allah i cuori trovano pace."

E capitolo 16 An Nahl, versetto 97:

"Chiunque compia la giustizia, sia maschio che femmina, mentre è credente, Noi certamente gli faremo vivere una buona vita..."

Nella maggior parte dei casi, quando i musulmani tornano nelle loro terre d'origine, non mantengono questa obbedienza nelle loro attività quotidiane, il che significa che non continuano a usare le risorse e le benedizioni che sono state loro concesse, come il loro tempo, in modi graditi ad Allah, l'Eccelso, come delineato nel Sacro Corano e nelle tradizioni del Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui. Questo è vero anche se adempiono ai pochi doveri obbligatori dell'Islam. Invece, si concentrano di più sull'uso delle loro benedizioni in modi graditi a loro stessi e alle altre persone. Ciò impedisce loro di adempiere alle condizioni stabilite dall'Islam per ottenere la pace della mente e del corpo. Di conseguenza, iniziano a credere erroneamente che la pace risieda in un luogo specifico quando in realtà risiede nell'obbedienza sincera ad Allah, l'Eccelso, e quindi non è vincolata dal tempo o dallo spazio.

Pace della mente e del corpo - 27

Ho avuto un pensiero che volevo condividere. Uno dei motivi principali per cui i musulmani che adempiono ai doveri obbligatori di base, come le cinque preghiere obbligatorie quotidiane, non riescono ancora a raggiungere la pace della mente è perché prendono gli insegnamenti islamici fuori dal loro contesto e li applicano alle loro vite secondo i propri desideri. Mentre credono di agire in base agli insegnamenti dell'Islam, in realtà non stanno seguendo altro che i propri desideri. Ciò impedisce loro di usare le benedizioni che sono state loro concesse in modi graditi ad Allah, l'Esaltato, come delineato nel Sacro Corano e nelle tradizioni del Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui. Ciò li porta a dimenticare Allah, l'Esaltato, durante le loro attività quotidiane, anche se riescono a soddisfare i doveri obbligatori di base. Capitolo 20 Taha, versetto 124:

"E chiunque si allontana dal Mio ricordo, avrà una vita depressa [cioè, difficile]..."

Una persona che desidera soddisfare i propri desideri legittimi ma vani prenderà alcuni versetti del Sacro Corano e le tradizioni del Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui, fuori dal contesto per supportare i propri desideri e obiettivi. Ad esempio, questa persona interpreterà male il capitolo 28 Al Qasas, versetto 77:

"Cercate invece, attraverso ciò che Allah vi ha dato, la dimora dell'Aldilà; e non dimenticate la vostra parte di questo mondo..."

Affermeranno che questo versetto incoraggia a godere dei piaceri mondani legittimi. Anche se l'Islam non proibisce i desideri mondani legittimi, tuttavia mette in guardia dal concedersi troppo a essi, poiché ciò impedisce di prepararsi praticamente all'aldilà, il che implica l'uso delle benedizioni che ci sono state concesse in modi graditi ad Allah, l'Eccelso. Questo è il significato di questo versetto. Non si deve abbandonare il mondo né abbandonare il soddisfacimento delle proprie necessità in esso. Invece, si dovrebbero usare le proprie benedizioni mondane in modi graditi ad Allah, l'Eccelso, senza trascurare le proprie necessità o le necessità dei propri dipendenti.

Un altro esempio è quando i genitori citano i versetti e gli Hadith che menzionano l'alta virtù dei genitori e li usano per dimostrare che i loro figli devono sempre obbedire loro e non essere mai in disaccordo con loro. Anche se gli insegnamenti dell'Islam sottolineano l'importanza di trattare i genitori con il massimo rispetto e gentilezza, ciò non significa che debbano obbedire ciecamente a loro in ogni situazione. Non devono obbedire se ciò comporta la disobbedienza ad Allah, l'Eccelso. E i figli hanno il diritto di non essere d'accordo con i loro genitori in cose lecite, finché mantengono il rispetto. È persino consentito loro di fare scelte lecite con cui i loro genitori non sono d'accordo. Ad esempio, se i genitori desiderano che la figlia sposi un loro parente, lei ha il pieno diritto di rifiutare la proposta, soprattutto se ha valide ragioni, come l'uomo che non è in grado di sostenerla finanziariamente se si sposassero.

Estrarre gli insegnamenti islamici dal loro contesto appropriato è una delle principali cause di sviamento e di inadempimento dei diritti di Allah, l'Eccelso, e delle persone. Può portare a discussioni evitabili, soprattutto quando si abusa degli insegnamenti islamici contro gli altri. La cura per questo è innanzitutto adottare una buona intenzione, che è quella di compiacere Allah, l'Eccelso, in tutte le circostanze e poi acquisire e agire correttamente sulla conoscenza islamica. Ciò porta all'adempimento dei diritti di Allah, l'Eccelso, e delle persone e alla pace e al successo in entrambi i mondi. Capitolo 16 An Nahl, versetto 97:

"Chiunque compia il bene, sia maschio che femmina, mentre è credente, certamente gli faremo vivere una buona vita, e certamente daremo loro la loro ricompensa [nell'Aldilà] secondo le loro migliori azioni."

Pace della mente e del corpo - 28

Ho avuto un pensiero che volevo condividere. Una delle false nozioni che alcuni hanno accettato è che si aspettano di non affrontare difficoltà in questo mondo se obbediscono ad Allah, l'Esaltato. Prima di tutto, l'obbedienza ad Allah, l'Esaltato, va oltre i pochi doveri obbligatori, come le cinque preghiere obbligatorie quotidiane, e implica l'uso di tutte le benedizioni che sono state concesse in modi graditi ad Allah, l'Esaltato, come delineato nel Sacro Corano e nelle tradizioni del Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui. Chi si comporta in questo modo otterrà la pace della mente e del corpo in entrambi i mondi. Capitolo 16 An Nahl, versetto 97:

"Chiunque compia il bene, sia maschio che femmina, mentre è credente, certamente gli faremo vivere una buona vita, e certamente daremo loro la loro ricompensa [nell'Aldilà] secondo le loro migliori azioni."

E capitolo 13 Ar Ra'd, versetto 28:

"…Indubbiamente, grazie al ricordo di Allah i cuori trovano pace."

Ma questo non significa che non si affronteranno prove sotto forma di difficoltà. Ciò è inevitabile, poiché questo è lo scopo stesso del vivere in questo mondo. Capitolo 67 Al Mulk, versetto 2:

"[Colui] che ha creato la morte e la vita per mettervi alla prova [per vedere] chi di voi è migliore nelle opere..."

Ma colui che obbedisce sinceramente ad Allah, l'Esaltato, riceverà pace di mente e corpo, anche quando affronterà difficoltà. Gli verrà concessa la forza di affrontare la difficoltà in modo da superarla sia mentalmente che fisicamente, mantenendo l'obbedienza ad Allah, l'Esaltato, in ogni momento. Ciò è simile a un paziente che è stato anestetizzato in modo da non sentire il dolore di una procedura medica.

D'altra parte, chi non obbedisce ad Allah, l'Eccelso, affronterà anche delle difficoltà. Ma nel loro caso, non gli verrà concessa la pace della mente o del corpo durante la stessa. Non avranno la forza mentale o fisica per superarla e di conseguenza continueranno a disobbedire ad Allah, l'Eccelso, senza collegare la loro disobbedienza alle loro difficoltà. Invece, daranno ingiustamente la colpa delle loro difficoltà a cose e persone, come i loro parenti e amici. Ciò causerà loro ulteriori problemi, poiché cercheranno di rimuovere queste cose dalle loro vite. Cercheranno di sfuggire alle loro difficoltà attraverso cose mondane, come intrattenimento, droghe e alcol. Ma tutte queste cose non faranno che aumentare la loro ansia, stress e depressione. Continueranno quindi a vivere una vita oscura e costretta, anche se hanno il mondo ai loro piedi. Capitolo 20 Taha, versetto 124:

"E chiunque si allontana dal Mio ricordo, avrà una vita depressa [cioè, difficile]..."

Questo risultato è abbastanza evidente se si osservano le notizie e i social media.

Per concludere, ogni persona affronterà prove e difficoltà, ma attraverso le proprie scelte e il proprio comportamento, otterrà pace nella mente e nel corpo in entrambi i mondi oppure otterrà una vita difficile e buia in entrambi i mondi.

Pace della mente e del corpo - 29

Ho avuto un pensiero che volevo condividere. Alcuni musulmani credono erroneamente che finché qualcosa è lecito, ci si può abbandonare a ciò che si vuole. Questo atteggiamento contraddice gli insegnamenti islamici, poiché il fatto che qualcosa sia lecito non significa che ci si debba abbandonare a ciò. In un Hadith trovato in Jami At Tirmidhi, numero 2451, il Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui, ha consigliato che un musulmano non può diventare pio finché non evita qualcosa che non è dannoso per la sua religione, per cautela che porterà a qualcosa che è dannoso. Inoltre, il seguente versetto chiarisce che perseguire i propri desideri, anche quelli leciti, può portare a una cattiva guida. Capitolo 38 Saad, versetto 26:

"...e non seguire [il tuo] desiderio, poiché ti porterà fuori strada dalla via di Allah. In verità, coloro che si allontanano dalla via di Allah avranno una severa punizione per aver dimenticato il Giorno del Rendiconto."

Questo versetto delinea il motivo per cui indulgere nei desideri, compresi quelli leciti, porta alla deviazione. Quando si perseguono eccessivamente i propri desideri leciti mondani, si distrae dalla preparazione pratica per il Giorno del Giudizio. Questa preparazione implica l'uso delle benedizioni che sono state concesse in modi graditi ad Allah, l'Eccelso, come delineato nel Sacro Corano e nelle tradizioni del Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui. Perseguire i propri desideri incoraggerà sempre a usare le proprie benedizioni in modo scorretto, il che a sua volta porta a problemi in entrambi i mondi. Capitolo 20 Taha, versetti 124-126:

"E chiunque si allontana dal Mio ricordo, avrà una vita depressa [cioè, difficile], e Noi lo raduneremo [cioè, lo resusciteremo] cieco nel Giorno della Resurrezione." Egli dirà: "Mio Signore, perché mi hai resuscitato cieco mentre [una volta] vedevo?" [Allāh] dirà: "Così vi giunsero i Nostri segni, e li dimenticaste [cioè, ignoraste]; e così sarete dimenticati in questo Giorno."

Bisogna quindi essere gentili con se stessi e ridurre al minimo il perseguimento dei propri desideri legittimi e concentrarsi invece sull'uso delle benedizioni che sono state concesse in modi graditi ad Allah, l'Eccelso. Poiché Allah, l'Eccelso, controlla il cuore spirituale, la dimora della pace, e controlla il giudizio nell'aldilà, Egli assicurerà che ottengano la pace della mente e del corpo in entrambi i mondi. Capitolo 16 An Nahl, versetto 97:

"Chiunque compia il bene, sia maschio che femmina, mentre è credente, certamente gli faremo vivere una buona vita, e certamente daremo loro la loro ricompensa [nell'Aldilà] secondo le loro migliori azioni."

Pace della mente e del corpo - 30

Ho avuto un pensiero che volevo condividere. Le persone spesso hanno difficoltà a trovare un equilibrio tra la ricerca della propria felicità e il compiacere le persone, come i propri parenti. Il problema con i social media, la moda e la cultura è che ciò porterà ad adottare un atteggiamento estremista. O si sposteranno da una parte, in cui perseguiranno il piacere delle persone, cosa sostenuta da molte culture. Questo porterà solo a comportarsi come un pollo senza testa che corre tra i diversi padroni per compiacerli. Ma poiché le persone sono diverse, ciò che piace a una persona ne sconvolgerà un'altra. Quindi questa persona non accontenterà mai tutti e quindi non otterrà mai la pace della mente o del corpo. Oppure si sposterà dall'altro lato, in cui smetterà di preoccuparsi dei diritti degli altri e dei loro sentimenti e invece perseguirà solo i propri desideri, nel tentativo di ottenere la pace della mente. Si rifiuterà di ascoltare qualsiasi critica costruttiva, cosa che è necessaria per lo sviluppo positivo di una persona e di una società. Trascurerà le proprie responsabilità nei confronti degli altri, il che porterà solo a ulteriori problemi per sé e per il resto della società. Nel perseguire i loro desideri, dimenticheranno facilmente Allah, l'Eccelso, poiché sono troppo impegnati a usare le benedizioni che sono state loro concesse in modi graditi a loro stessi, poiché non si preoccupano più di nient'altro. Ciò porterà a una perdita di pace della mente e del corpo. Capitolo 20 Taha, versetto 124:

"E chiunque si allontana dal Mio ricordo, avrà una vita triste [cioè difficile], e lo raduneremo [cioè, lo rialzeremo] cieco nel Giorno della Resurrezione."

Chi segue i social media, la moda e la cultura oscillerà sempre da un estremo all'altro. L'unico modo per raggiungere uno stato di equilibrio tra mente e corpo è obbedire ad Allah, l'Eccelso, il Creatore della mente e del corpo umani. Quando si fa questo, si darà priorità al compiacerlo sopra ogni altra cosa. Di conseguenza, non si correrà da una persona all'altra cercando di compiacerla. Invece, si rispetteranno i diritti degli altri secondo gli insegnamenti dell'Islam, poiché questo è ciò che Allah, l'Eccelso, ha comandato, ma non si aspetteranno né spereranno alcuna ricompensa o gratitudine dalle persone. Quindi, che le persone siano soddisfatte di loro o meno non importa, poiché mirano a compiacere Allah, l'Eccelso, in tutti i loro affari. Ma poiché obbediscono ad Allah, l'Eccelso, non faranno del male agli altri e invece rispetteranno i loro diritti. Accetteranno qualsiasi critica costruttiva, purché sia in linea con gli insegnamenti dell'Islam. Ciò porterà a un miglioramento positivo nella loro condotta verso Allah, l'Eccelso, e le persone. Poiché mirano a compiacere Allah, l'Eccelso, useranno le loro benedizioni in modi graditi a Lui, come delineato nel Sacro Corano e nelle tradizioni del Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui. Ciò porterà a uno stato mentale equilibrato, che porta alla pace della mente e del corpo in entrambi i mondi. Capitolo 16 An Nahl, versetto 97:

"Chiunque compia il bene, sia maschio che femmina, mentre è credente, certamente gli faremo vivere una buona vita, e certamente daremo loro la loro ricompensa [nell'Aldilà] secondo le loro migliori azioni."

Pace della mente e del corpo - 31

Ho avuto un pensiero che volevo condividere. Quando le persone ottengono un qualsiasi tipo di successo mondano, provano un senso di soddisfazione per gli sforzi che hanno profuso per raggiungere quel successo. Ad esempio, uno studente universitario si sentirà spesso soddisfatto per le numerose ore di revisione che ha sopportato quando ha ottenuto la laurea. Più grande è l'obiettivo mondano, maggiore è la soddisfazione che si prova. Allo stesso modo, coloro che ottengono il Paradiso nell'aldilà saranno soddisfatti degli sforzi che hanno profuso per ottenerlo durante le loro vite sulla Terra. Infatti, questo sentimento di soddisfazione è la prima cosa menzionata quando le persone del Paradiso sono descritte nel capitolo 88 Al Ghashiyah, versetti 8-9:

"[Altri] volti, quel Giorno, mostreranno piacere. Con il loro sforzo [sono] soddisfatti."

Pertanto, ogni musulmano deve riflettere su quanta soddisfazione desidera provare nel Giorno del Giudizio e agire di conseguenza. Se si desidera provare questa soddisfazione, proprio come si attende di provare soddisfazione mondana, si dovrebbe sforzarsi di ottenerla attraverso la sincera obbedienza ad Allah, l'Eccelso, che implica l'uso delle benedizioni che sono state concesse in modi graditi a Lui, come delineato nel Sacro Corano e nelle tradizioni del Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui.

Pace della mente e del corpo - 32

Ho avuto un pensiero che volevo condividere. A differenza del successo mondano, che è estremamente volubile per natura, il successo religioso non è sempre ovvio per le persone. Il successo mondano è sempre collegato al guadagno materiale, come fama, fortuna e autorità, ed è quindi ovvio per le persone. Ma un musulmano deve capire che il vero successo duraturo, che è collegato all'Islam, non è sempre ovvio. Nella maggior parte dei casi, il successo religioso implica la pace della mente e del corpo, qualcosa che è difficile da osservare. Inoltre, Allah, l'Eccelso, non garantisce un ovvio successo mondano a coloro che Gli obbediscono sinceramente, poiché è volubile per natura e non porta alla pace della mente e del corpo. L'obbedienza implica l'uso delle benedizioni che sono state concesse in modi graditi ad Allah, l'Eccelso, come delineato nel Sacro e nelle tradizioni del Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui. Ad esempio, i seguenti versetti discutono il risultato del mantenimento della propria sincera obbedienza ad Allah, l'Eccelso, durante le difficoltà. Nessuna delle ricompense è collegata al successo mondano. Sono invece collegati al successo spirituale, che è spesso difficile da osservare. Capitolo 2 Al Baqarah, versetti 155-157:

"E certamente vi metteremo alla prova con qualcosa di paura e fame e una perdita di ricchezza e vite e frutti, ma diamo buone notizie ai pazienti. Che, quando il disastro li colpisce, dicono: "In verità apparteniamo ad Allah, e in verità a Lui torneremo". Quelli sono quelli sui quali ci sono benedizioni dal loro Signore e misericordia. E sono quelli che sono i [giustamente] guidati".

Pertanto, un musulmano non deve credere che obbedire ad Allah, l'Eccelso, porti al successo mondano, come ricchezza e autorità, poiché nella maggior parte dei casi i due non sono collegati. Si dovrebbe invece puntare più in alto e preferire il successo spirituale, ovvero la pace della mente, poiché essa permane in ogni situazione in entrambi i mondi. Capitolo 16 An Nahl, versetto 97:

"Chiunque compia il bene, sia maschio che femmina, mentre è credente, certamente gli faremo vivere una buona vita, e certamente daremo loro la loro ricompensa [nell'Aldilà] secondo le loro migliori azioni."

Uguaglianza - 1

In un Hadith trovato in Sahih Muslim, numero 6853, il Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui, consigliò che la propria discendenza non li avrebbe beneficiati nel Giorno del Giudizio se non avessero compiuto buone azioni. Allah, l'Esaltato, concede misericordia e ranghi alle persone nell'aldilà in base alle loro giuste azioni. Capitolo 6 Al An'am, versetto 132:

"E per tutti ci sono gradi [cioè, posizioni risultanti] da ciò che hanno fatto…"

Un musulmano non dovrebbe quindi essere ingannato nel credere che la sua discendenza lo salverà dalla punizione. Se non altro, una persona che ha un musulmano pio nella sua discendenza dovrebbe impegnarsi di più nell'obbedienza ad Allah, l'Eccelso, in modo che raggiunga il suo livello e viva all'altezza del nome e dello status che Allah, l'Eccelso, gli ha concesso. Al Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui, fu concessa la stazione più alta in entrambi i mondi, eppure si impegnò così tanto nell'adorazione che i suoi piedi si gonfiarono. Ciò è confermato in un Hadith trovato in Sahih Muslim, numero 7124. Infatti, il Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui, ha chiarito in un Hadith trovato in Sahih Muslim, numero 519, che solo Allah, l'Eccelso, e i credenti giusti sono suoi amici e gli sono vicini. Non ha dato superiorità alla discendenza e nemmeno i musulmani dovrebbero farlo.

L'Islam è una religione di uguaglianza e quindi tutti saranno trattati e giudicati da Allah, l'Eccelso, in questo mondo e nell'altro secondo le loro intenzioni e i loro sforzi, tutte le altre cose, come genere, lignaggio e fratellanze non hanno alcun valore. Capitolo 49 Al Hujurat, versetto 13:

“…In verità, il più nobile tra voi agli occhi di Allah è il più giusto tra voi…”

Uguaglianza - 2

In un Hadith trovato nel Sahih Muslim, numero 6543, il Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui, consigliò che Allah, l'Eccelso, non giudica le persone in base al loro aspetto esteriore o alla loro ricchezza, ma osserva e giudica le intenzioni interiori delle persone e le loro azioni fisiche.

La prima cosa da notare è che un musulmano dovrebbe sempre correggere la propria intenzione quando compie un'azione, poiché Allah, l'Eccelso, lo ricompenserà solo quando compirà azioni giuste per il Suo bene. A coloro che compiono azioni per il bene di altre persone e cose verrà detto di ottenere la loro ricompensa da coloro per cui hanno agito nel Giorno del Giudizio, il che non sarà possibile. Questo è stato avvertito in un Hadith trovato in Jami At Tirmidhi, numero 3154.

Inoltre, questo Hadith indica l'importanza dell'uguaglianza nell'Islam. Una persona non è superiore alle altre per cose mondane come la sua etnia o ricchezza. Anche se molti musulmani hanno eretto queste barriere, come caste sociali e sette, credendo così che alcuni siano migliori di altri, l'Islam ha chiaramente rifiutato questo concetto e dichiarato che, a questo riguardo, tutte le persone sono uguali agli occhi dell'Islam. L'unica cosa che rende un musulmano superiore a un altro è la sua pietà, ovvero quanto adempiono ai comandamenti di Allah, l'Esaltato, si astengono dai Suoi divieti e affrontano il destino con pazienza secondo le tradizioni del Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui. Capitolo 49 Al Hujurat, versetto 13:

“…In verità, il più nobile tra voi agli occhi di Allah è il più giusto tra voi…”

Inoltre, il principale Hadith in discussione indica anche che le donne non dovrebbero perdere tempo a discutere e discutere sulla loro posizione nel mondo rispetto agli uomini. Invece, devono capire che la superiorità non sta nel copiare o superare gli uomini. Sta solo nell'obbedire sinceramente ad Allah, l'Eccelso.

Un musulmano dovrebbe quindi impegnarsi nell'obbedire ad Allah, l'Eccelso, adempiendo ai Suoi diritti e ai diritti delle persone e non credere che qualcosa che possiede o a cui appartiene in qualche modo lo salverà dalla punizione. Il Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui, ha chiarito in un Hadith trovato in Sahih Muslim, numero 6853, che il musulmano che manca di azioni giuste, ovvero l'obbedienza ad Allah, l'Eccelso, non aumenterà di rango a causa del suo lignaggio. In realtà, questo si applica a tutte le cose mondane come ricchezza, etnia, genere o fratellanze sociali e caste.

Infine, come l'Islam giudica le persone in base alla loro obbedienza ad Allah, l'Eccelso, così dovrebbero fare le persone. Non devono considerare gli altri inferiori a loro o ad altri in base a standard mondani, poiché questo spesso porta all'orgoglio e al fallimento nel soddisfare i diritti degli altri, entrambi i quali portano al disastro in entrambi i mondi.

Il vero status di una persona è nascosto, come la sua intenzione è nascosta alle persone, anche se possono osservare le sue azioni. Pertanto, è sciocco guardare dall'alto in basso gli altri, poiché potrebbero essere superiori a loro.

Uguaglianza - 3

In un Hadith trovato in Sunan Abu Dawud, numero 5116, il Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui, ha chiaramente avvertito che la nobiltà non risiede nella propria discendenza, poiché tutte le persone sono discendenti del Santo Profeta Adamo, pace su di lui, ed egli è stato creato dalla polvere. Ha concluso che le persone dovrebbero smettere di vantarsi dei loro parenti e della loro discendenza.

È importante capire che, anche se alcuni musulmani ignoranti hanno adottato l'atteggiamento di altre nazioni creando caste e sette, credendo così che alcune persone siano superiori ad altre in base a questi gruppi, l'Islam ha dichiarato un semplice criterio di superiorità, vale a dire la pietà. Ciò significa che più un musulmano adempie ai comandamenti di Allah, l'Esaltato, si astiene dai Suoi divieti e affronta il destino con pazienza secondo le tradizioni del Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui, più è alto in classifica agli occhi di Allah, l'Esaltato. Capitolo 49 Al Hujurat, versetto 13:

"…In verità, il più nobile tra voi agli occhi di Allah è il più giusto tra voi…"

Questo versetto distrugge tutti gli altri standard creati da persone ignoranti, come la razza, l'etnia, la ricchezza, il genere o lo status sociale.

Inoltre, se un musulmano è orgoglioso di una persona pia nella sua discendenza, dovrebbe dimostrare correttamente questa convinzione lodando Allah, l'Eccelso, e seguendo le sue orme. Vantarsi degli altri senza seguire le loro orme non aiuterà nessuno né in questo mondo né nell'altro. Ciò è stato chiarito in un Hadith trovato in Jami At Tirmidhi, numero 2945.

Infine, chi è orgoglioso degli altri ma non riesce a seguire le loro orme li sta indirettamente disonorando, poiché il mondo esterno osserverà il loro cattivo carattere e presumerà che il loro giusto antenato si sia comportato nello stesso modo. Queste persone dovrebbero quindi impegnarsi di più nell'obbedienza ad Allah, l'Eccelso, per questo motivo. Sono come quelle persone che adottano le tradizioni e i consigli esteriori del Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui, come farsi crescere la barba o indossare una sciarpa, ma non riescono ad adottare il suo nobile carattere interiore. Il mondo esterno penserà solo negativamente del Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui, quando osserverà il cattivo carattere di questi musulmani.

Infine, ricordare le origini dell'umanità impedirà di adottare l'orgoglio, il cui valore di un atomo è sufficiente per portarti all'Inferno. Questo è stato avvertito in un Hadith trovato in Sahih Muslim, numero 265. L'orgoglio incoraggia solo a guardare dall'alto in basso gli altri, anche se tutto il bene che possiedono è stato creato e concesso da Allah, l'Esaltato. L'orgoglio incoraggerà anche a rifiutare la verità, quando non ha origine da loro. Pertanto, l'orgoglio per qualsiasi cosa, come il proprio pio antenato, deve essere evitato a tutti i costi.

Uguaglianza - 4

Ciò è collegato al capitolo 49 Al Hujurat, versetto 13 del Sacro Corano:

"…In verità, il più nobile tra voi agli occhi di Allah è il più giusto tra voi…"

La pietà si ottiene quando ci si sforza di adempiere ai comandamenti di Allah, l'Eccelso, astenersi dai Suoi divieti e affrontare il destino con pazienza. Sfortunatamente, il Diavolo ha ingannato molte donne nel dibattere sullo status delle donne rispetto agli uomini. Anche se, l'Islam ha concesso alle donne un onore che nessun'altra istituzione o fede ha mai avuto, come mettere il Paradiso, che è la beatitudine suprema, sotto i piedi di una donna, vale a dire, la propria madre. Ciò è confermato in un Hadith trovato in Sunan An Nasai, numero 3106. In un Hadith trovato in Jami At Tirmidhi, numero 3895, il Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui, consigliò che l'uomo migliore è colui che tratta meglio la propria moglie. Ci sono innumerevoli altri esempi. Ma il punto da notare è che le donne non dovrebbero preoccuparsi di paragonarsi agli uomini poiché questo non è ciò che Allah, l'Eccelso, desidera. Invece, le donne dovrebbero sforzarsi di adottare la pietà e se ci riescono, diventeranno superiori a ogni uomo o donna che possiede meno pietà di loro. Questo è il punto di riferimento che separa chi è superiore a chi. Ed è chiaro da questo versetto che non si basa sul genere. Se si sfogliano le pagine della storia, si osserveranno grandi donne musulmane che si sono concentrate su questo importante compito invece di discutere e dibattere sulle differenze tra uomini e donne e di conseguenza sono diventate migliori della

stragrande maggioranza di uomini e donne. In realtà, se alle donne musulmane fossero concessi tutti i diritti che sognano, anche allora ciò non le renderebbe superiori agli altri finché non adottassero la pietà. Ciò è abbastanza evidente quando si osservano i media e coloro che si comportano come vogliono. E questo fatto sarà reso cristallino nell'aldilà. Pertanto, se un musulmano desidera essere superiore agli altri, dovrebbe cercarlo nella pietà, non nelle discussioni e nei dibattiti.

Speranza - 1

In un Hadith trovato in Jami At Tirmidhi, numero 2459, il Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui, descrisse la differenza tra la vera speranza nella misericordia di Allah, l'Esaltato, e il desiderio ardente. La vera speranza è quando si controlla la propria anima evitando la disobbedienza di Allah, l'Esaltato, e si lotta attivamente per prepararsi all'aldilà. Mentre, lo sciocco sognatore ardente segue i propri desideri e poi si aspetta che Allah, l'Esaltato, lo perdoni e soddisfi i suoi desideri.

È importante che i musulmani non confondano questi due atteggiamenti in modo da evitare di vivere e morire come un pio desiderio, poiché è altamente improbabile che questa persona abbia successo in questo mondo o nell'altro. Il pio desiderio è come un contadino che non prepara la terra per la semina, non pianta i semi, non annaffia la terra e poi si aspetta di raccogliere un raccolto enorme. Questa è pura follia e questo contadino ha altamente poche probabilità di avere successo. Mentre la vera speranza è come un contadino che prepara la terra, pianta i semi, annaffia la terra e poi spera che Allah, l'Eccelso, lo benedica con un raccolto enorme. La differenza fondamentale è che colui che possiede la vera speranza si sforzerà attivamente di obbedire ad Allah, l'Eccelso, adempiendo ai Suoi comandi, astenendosi dai Suoi divieti e affrontando il destino con pazienza secondo le tradizioni del Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui. E ogni volta che sbagliano, si pentono sinceramente. Al contrario, chi pensa solo ai propri desideri non si impegnerà attivamente nell'obbedire ad Allah, l'Eccelso, ma seguirà i propri desideri e si aspetterà comunque che Allah, l'Eccelso, lo perdoni e soddisfi i suoi desideri.

I musulmani devono quindi imparare la differenza fondamentale in modo che possano abbandonare i desideri e adottare invece la vera speranza in Allah, l'Eccelso, che non porta mai a nulla se non al bene e al successo in entrambi i mondi. Ciò è stato indicato in un Hadith trovato in Sahih Bukhari, numero 7405.

Un tipo specifico di pio desiderio che ha influenzato le nazioni passate e persino la nazione musulmana è quando una persona crede di poter ignorare i comandi e i divieti di Allah, l'Eccelso, e in qualche modo qualcuno nel Giorno del Giudizio intercederà per loro e li salverà dall'Inferno. Anche se l'intercessione del Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui, è un fatto ed è stata discussa in molti Hadith, come quello trovato in Sunan Ibn Majah, numero 4308, tuttavia anche con la sua intercessione alcuni musulmani, la cui punizione sarà ridotta da essa, entreranno comunque all'Inferno. Anche un singolo momento all'Inferno è davvero insopportabile. Quindi si dovrebbe abbandonare il pio desiderio e invece adottare la vera speranza impegnandosi praticamente nell'obbedienza di Allah, l'Eccelso.

Il Diavolo convince coloro che non credono nel Giorno del Giudizio che, anche se dovesse verificarsi, faranno pace con Allah, l'Esaltato, in quel giorno, sostenendo che non erano così cattivi perché hanno evitato crimini gravi come l'omicidio. Si sono convinti che le loro suppliche saranno accettate e saranno mandati in Paradiso, anche se non hanno creduto in Allah, l'Esaltato, durante la loro vita sulla Terra. Questo è incredibilmente sciocco, poiché Allah, l'Esaltato, non tratterà la persona che ha creduto in Lui e ha cercato di obbedirGli come quella che non ha creduto in Lui. Un

singolo versetto ha cancellato questo tipo di pio desiderio. Capitolo 3 Alee Imran, versetto 85:

“E chiunque desideri altra religione che l'Islam, questa non sarà mai accettata da lui, e nell'Aldilà sarà tra i perdenti.”

Infine, un musulmano non dovrebbe adottare un pio desiderio credendo che, essendo musulmano, un giorno entrerà in Paradiso, anche se prima dovrà entrare all'Inferno, come conseguenza dei suoi peccati. Nessuno ha la garanzia di lasciare questo mondo con la propria fede. Chi abbandona l'obbedienza sincera ad Allah, l'Eccelso, corre un grande rischio di lasciare questo mondo senza la propria fede. È importante capire che la fede è come una pianta che deve essere nutrita e curata, attraverso la sincera obbedienza ad Allah, l'Eccelso. Quando la pianta della fede viene trascurata, potrebbe benissimo morire, lasciando una persona senza nulla che possa assicurare il proprio successo in entrambi i mondi.

Speranza - 2

In un lungo Hadith divino trovato in Sahih Bukhari, numero 7405, Allah, l'Esaltato, consiglia di agire e trattare il Suo servo secondo la loro percezione di Lui. Ciò significa che se un musulmano ha buoni pensieri e si aspetta del bene da Allah, l'Esaltato, Lui a sua volta non lo deluderà. Allo stesso modo, se una persona nutre pensieri negativi su Allah, l'Esaltato, come credere che non sarà perdonato, allora Allah, l'Esaltato, può agire secondo la sua convinzione.

È importante notare che c'è una grande differenza tra la vera speranza in Allah, l'Esaltato, a cui si riferisce questo Hadith, e il pio desiderio. Il pio desiderio è quando uno non riesce a impegnarsi nell'obbedienza ad Allah, l'Esaltato, adempiendo ai Suoi comandi, astenendosi dai Suoi divieti e affrontando il destino con pazienza secondo le tradizioni del Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui, abusando così delle benedizioni che gli sono state concesse e si aspetta ancora che Allah, l'Esaltato, lo perdoni e gli conceda misericordia in entrambi i mondi. Questa non è vera speranza, è semplicemente un pio desiderio. Questo è come un contadino che non riesce a piantare semi, non riesce ad annaffiare il suo raccolto e spera ancora di raccogliere un grande raccolto. La vera speranza è quando uno si sforza di obbedire ad Allah, l'Esaltato, e ogni volta che sbaglia, si pente sinceramente e poi spera nella misericordia e nel perdono di Allah, l'Esaltato. Questo è come un contadino che pianta semi, annaffia il raccolto, dedica sforzi per mantenere il raccolto sano e poi spera in un grande raccolto. Il Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui, ha riassunto questa spiegazione in un Hadith trovato in Jami At Tirmidhi, numero 2459.

In generale, un musulmano dovrebbe nutrire più timore di Allah, l'Eccelso, durante la sua vita, poiché previene i peccati, il che è superiore alla speranza che ispira a compiere azioni giuste, in particolare quelle volontarie. Ma durante i periodi di malattia e difficoltà e soprattutto al momento della morte, un musulmano non dovrebbe avere altro che speranza nella misericordia di Allah, l'Eccelso, anche se ha trascorso la sua vita disobbedendoGli, poiché ciò è stato specificamente comandato dal Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui, in un Hadith trovato in Sahih Muslim, numero 2877.

Speranza - 3

Ho avuto un pensiero che volevo condividere. Stavo riflettendo su una cosa comune che molte persone fanno, vale a dire, riporre speranza nelle persone. Il problema con questo atteggiamento è che poiché le persone non sono angeli, sono destinate a commettere errori e a non soddisfare le aspettative e le speranze delle persone. Inoltre, man mano che i tempi cambiano e ogni persona progredisce lungo il proprio percorso, che è separato dal percorso di tutti gli altri, ciò li porterà a preoccuparsi delle proprie cose, come le proprie responsabilità. Questo cambiamento spesso li porta a deludere le persone che ripongono speranza in loro, anche se non intendono farlo. Sperare in persone che non sono perfette porterà generalmente alla delusione. Un esempio comune di ciò, in particolare nella comunità asiatica, è quando i genitori ripongono speranza nei loro figli. Sperano che i loro figli scelgano il percorso di vita che consigliano loro e sperano che i loro figli facciano della cura dei loro genitori la loro massima priorità. Anche se i figli dovrebbero sicuramente prendersi cura dei loro genitori poiché questo è un loro dovere, i genitori non dovrebbero riporre la loro speranza in loro poiché ciò può spesso portare a una delusione. Le persone dovrebbero invece adempiere ai loro doveri verso Allah, l'Eccelso, e verso le persone come Allah, l'Eccelso, ha comandato, e poi riporre la speranza in Allah, l'Eccelso. Un musulmano non dovrebbe mai dimenticare che la fonte di ogni aiuto è Allah, l'Eccelso, e la creazione è solo un mezzo. La fonte può ancora aiutarli anche senza i mezzi che hanno in mente se Lui lo desidera. Ma i mezzi da soli non possono aiutare senza la Fonte. Se i musulmani ripongono la loro attenzione e speranza nei mezzi, allora saranno delusi. Ma se la ripongono nella Fonte, allora nulla può impedir loro di ottenere il supporto di Allah, l'Eccelso.

È quindi importante che i musulmani ripongano la loro speranza nel posto giusto, che deve essere supportato dall'obbedienza ad Allah, l'Eccelso, il che implica l'adempimento dei Suoi comandamenti, l'astensione dai Suoi divieti e l'affrontare il destino con pazienza; allora troveranno la pace della mente e la soddisfazione che desiderano in entrambi i mondi.

Speranza - 4

Qualche tempo fa ho letto un articolo di giornale, di cui volevo discutere brevemente. Riferiva del funerale di un musulmano che aveva commesso apertamente e persistentemente peccati gravi. Anche se non c'è dubbio che la misericordia di Allah, l'Esaltato, è infinita e può superare tutti i peccati, rinunciare alla speranza nell'infinita misericordia di Allah, l'Esaltato, è definito come incredulità nel capitolo 12 Yusuf, versetto 87:

"… In verità, nessuno dispera del sollievo di Allah, eccetto i miscredenti."

Tuttavia, è estremamente importante per i musulmani comprendere un fatto. Non è stato garantito che un musulmano lascerà questo mondo con il significato della sua fede, un musulmano rischia di morire come un non musulmano. Questa è la perdita più grande. Se ciò accade, non ci vuole uno studioso per concludere dove questa persona risiederà nell'aldilà. Ciò può accadere quando un musulmano persiste nei peccati, in particolare nei peccati gravi, come bere alcolici e non offrire le sue preghiere obbligatorie, e raggiunge la sua fine senza pentirsi sinceramente dei suoi peccati. Questo è il motivo per cui i musulmani devono pentirsi sinceramente di tutti i loro peccati e sforzarsi di adempiere a tutti i loro doveri obbligatori, poiché questo è un compito che possono senza dubbio assolvere. Capitolo 2 Al Baqarah, versetto 286:

“Allah non addebita ad un’anima alcun importo se non [in base alle sue capacità]…”

Non dovrebbero essere ingannati nel credere di avere speranza nella misericordia di Allah, l'Esaltato. Poiché la vera speranza nella misericordia di Allah, l'Esaltato, è supportata dall'obbedienza ad Allah, l'Esaltato, attraverso le azioni. Ciò implica l'adempimento dei Suoi comandi, l'astensione dai Suoi divieti e l'affrontare il destino con pazienza secondo le tradizioni del Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui. Non farlo e poi aspettarsi la misericordia e il perdono di Allah, l'Esaltato, non è speranza nella Sua misericordia, è semplicemente un pio desiderio, che non ha peso o significato nell'Islam. Questo è stato chiaramente avvertito dal Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui, in un Hadith trovato in Jami At Tirmidhi, numero 2459.

Speranza - 5

Ho avuto un pensiero che volevo condividere. In questo mondo una persona possiede molte speranze e paure diverse. Di conseguenza, le persone usano le risorse che sono state loro concesse per ottenere le loro speranze ed evitare le loro paure. Ma la cosa strana è che nel Giorno del Giudizio queste paure e speranze svaniranno e nessuno ci penserà due volte, eccetto per la sola paura dell'Inferno e la speranza del Paradiso. È questa realtà che i Compagni, che Allah sia soddisfatto di loro, hanno capito ed è stata una delle ragioni principali per cui hanno vissuto nel modo in cui hanno vissuto. Sapevano che tutte le paure e le speranze mondane di una persona saranno ridotte a una sola paura e una sola speranza nel Giorno del Giudizio, quindi di conseguenza hanno trasformato le loro speranze e paure in una sola speranza e una sola paura, mentre erano ancora in vita sulla Terra. Ciò ha garantito che usassero le benedizioni e le risorse mondane che erano state loro concesse per ottenere la loro sola speranza del Paradiso e per sfuggire alla loro sola paura dell'Inferno. Ciò ha permesso loro di ottenere la pace in questo mondo e nell'altro. Capitolo 16 An Nahl, versetto 97:

“Chiunque compia la giustizia, sia maschio che femmina, mentre è credente, certamente gli faremo vivere una buona vita, e certamente daremo loro la loro ricompensa [nell'Aldilà] secondo il meglio di ciò che erano soliti fare.”

Ciò non significa che non si debba temere o sperare in nient'altro che il Paradiso e l'Inferno. Questa discussione significa che tutte le cose che si temono e si sperano in questo mondo devono essere radicate nella singola paura dell'Inferno e nella speranza del Paradiso. In altre parole, tutte le proprie paure e speranze devono essere direttamente collegate alla singola paura dell'Inferno e alla singola speranza del Paradiso. Tutte le altre paure e speranze dovrebbero essere scartate , poiché non sono importanti in questo mondo, anche se questo non è ovvio per una persona, poiché non saranno importanti nel Giorno del Giudizio. Comportarsi in questo modo aumenterà il proprio comfort e la propria pace in questo mondo e assicurerà che siano adeguatamente preparati per sfuggire alla loro singola paura dell'Inferno e ottenere la loro singola speranza del Paradiso, nell'aldilà.

Socializzare - 1

Il Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui, consigliò in un Hadith trovato in Sahih Bukhari, numero 13, che una persona non può diventare un vero credente finché non ama per gli altri ciò che ama per sé stesso.

Ciò non significa che un musulmano perderà la sua fede se non riesce ad adottare questa caratteristica. Significa che la fede di un musulmano non sarà completa finché non agirà secondo questo consiglio. Questo Hadith indica anche che un musulmano non perfezionerà la sua fede finché non detesterà per gli altri ciò che detesterà per sé. Ciò è supportato da un altro Hadith trovato in Sahih Muslim, numero 6586. Consiglia che la nazione musulmana è come un corpo. Se una parte del corpo soffre, il resto del corpo condivide il dolore. Questo sentimento reciproco include amare e odiare per gli altri ciò che si ama e si odia per sé.

Un musulmano può raggiungere questo status solo quando il suo cuore è libero da tratti malvagi, come l'invidia. Questi tratti malvagi porteranno sempre a desiderare di meglio per sé stessi. Quindi, in realtà, questo Hadith è un'indicazione che si dovrebbe purificare il proprio cuore adottando buone caratteristiche, come essere indulgenti, ed eliminare i tratti malvagi, come l'invidia. Ciò è possibile solo attraverso l'apprendimento e l'azione sugli insegnamenti del Sacro Corano e le tradizioni del Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui.

È importante che i musulmani capiscano che desiderare il bene degli altri non li farà perdere cose buone. Il tesoro di Allah, l'Eccelso, non ha limiti, quindi non c'è bisogno di adottare una mentalità egoista e avida.

Desiderare il bene per gli altri include sforzarsi di aiutare gli altri in qualsiasi modo possibile, come supporto finanziario o emotivo, nello stesso modo in cui una persona desidererebbe che gli altri la aiutassero nel momento del bisogno. Pertanto, questo amore deve essere dimostrato attraverso azioni, non solo parole. Anche quando un musulmano proibisce il male e offre consigli, che contraddicono il desiderio degli altri, dovrebbe farlo con gentilezza, proprio come vorrebbe che gli altri lo consigliassero gentilmente.

Come accennato in precedenza, il principale Hadith in discussione indica l'importanza di eliminare tutte le cattive caratteristiche che contraddicono l'amore e la cura reciproci, come l'invidia. L'invidia è quando una persona desidera possedere una benedizione specifica che è ottenibile solo quando viene tolta a qualcun altro. Questo atteggiamento è una sfida diretta alla distribuzione delle benedizioni scelte da Allah, l'Eccelso. Ecco perché è un peccato grave e porta alla distruzione delle buone azioni dell'invidioso. Questo è stato avvertito in un Hadith trovato in Sunan Abu Dawud, numero 4903. Se un musulmano deve desiderare le cose lecite che altri possiedono, dovrebbe desiderare e supplicare Allah, l'Eccelso, di concedergli la stessa cosa o una cosa simile senza che l'altra persona perda la sua benedizione. Questo tipo di gelosia è lecito ed è lodevole in aspetti della religione. Questo è stato consigliato in un Hadith trovato in Sahih Muslim, numero 1896. Il Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui, ha consigliato che i musulmani dovrebbero essere

gelosi solo di una persona ricca che usa la propria ricchezza correttamente. E di essere gelosi di una persona istruita che usa la propria conoscenza per il beneficio di sé e degli altri.

Un musulmano non dovrebbe solo amare gli altri per ottenere legittime benedizioni mondane, ma anche per ottenere benedizioni religiose in entrambi i mondi. Infatti, quando si desidera questo per gli altri, li si incoraggia a impegnarsi di più nell'obbedienza ad Allah, l'Esaltato, adempiendo ai Suoi comandi, astenendosi dai Suoi divieti e affrontando il destino con pazienza secondo le tradizioni del Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui. Questo tipo di sana competizione è benvenuta nell'Islam. Capitolo 83 Al Mutaffifin, versetto 26:

“…Quindi per questo lasciamo che i concorrenti competano.”

Questo incoraggiamento ispirerà anche un musulmano a valutare se stesso per trovare ed eliminare eventuali difetti nel suo carattere. Quando questi due elementi combinano il significato, sforzandosi di obbedire sinceramente ad Allah, l'Eccelso, e purificando il proprio carattere, ciò conduce al successo in entrambi i mondi.

Un musulmano deve quindi non solo dichiarare di amare per gli altri ciò che desidera per sé stesso verbalmente, ma dimostrarlo attraverso le sue azioni. Si spera che colui che si preoccupa per gli altri in questo modo

riceverà la preoccupazione di Allah, l'Eccelso, in entrambi i mondi. Ciò è stato indicato in un Hadith trovato in Jami At Tirmidhi, numero 1930.

Socializzare - 2

In un Hadith trovato nel Sahih Muslim, numero 6853, il Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui, consigliò che chiunque allevierà la sofferenza di un musulmano, Allah, l'Eccelso, allevierà le sue sofferenze nel Giorno del Giudizio.

Ciò dimostra che un musulmano è trattato da Allah, l'Eccelso, nello stesso modo in cui agisce. Ci sono molti esempi di questo all'interno degli insegnamenti dell'Islam. Ad esempio, capitolo 2 Al Baqarah, versetto 152:

"Ricordatevi di me, io mi ricorderò di voi…"

Un altro esempio è menzionato in un Hadith trovato in Jami At Tirmidhi, numero 1924. Il Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui, consigliò che colui che mostra misericordia verso gli altri riceverà misericordia da Allah, l'Esaltato.

Una sofferenza è qualsiasi cosa che causi ansia e difficoltà a qualcuno. Pertanto, colui che allevia tale sofferenza per un altro, sia essa mondana o religiosa, per amore di Allah, l'Esaltato, sarà protetto da una difficoltà nel

Giorno del Giudizio da Allah, l'Esaltato. Ciò è stato indicato in diversi modi in molti Hadith. Ad esempio, il Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui, ha consigliato in un Hadith trovato in Jami At Tirmidhi, numero 2449, che colui che nutre un musulmano affamato sarà nutrito con i frutti del Paradiso nel Giorno del Giudizio. E colui che dà da bere a un musulmano assetato riceverà da bere dal Paradiso da Allah, l'Esaltato, nel Giorno del Giudizio.

Poiché le difficoltà dell'aldilà sono molto più grandi di quelle che si trovano nel mondo, questa ricompensa è trattenuta per un musulmano finché non raggiunge l'aldilà. Ciò indica anche che un musulmano dovrebbe sempre essere più preoccupato per le difficoltà del Giorno del Giudizio rispetto alle difficoltà di questo mondo. Bisogna sempre ricordare che le difficoltà di questo mondo saranno sempre temporanee, meno gravi e meno di vasta portata rispetto alle difficoltà dell'aldilà. Questa comprensione assicurerà che si sforzino duramente nella sincera obbedienza ad Allah, l'Eccelso, per evitare le difficoltà dell'aldilà.

Un'altra cosa menzionata nell'Hadith principale in discussione è che chiunque nasconda i difetti di un musulmano avrà i propri difetti nascosti da Allah, l'Esaltato, sia in questo mondo che nell'altro. Ciò è abbastanza evidente se ci si riflette. Le persone che sono abituate a esporre i difetti degli altri sono quelle i cui difetti sono resi pubblici da Allah, l'Esaltato. Ma colui che nasconde i difetti degli altri è considerato dalla società come qualcuno che non ha difetti evidenti.

Ci sono due tipi di persone rispetto a questo consiglio. I primi sono coloro le cui azioni sbagliate sono private, ovvero questa persona non commette peccati apertamente né espone i propri peccati in modo vanaglorioso agli altri. Se questa persona scivola e commette un peccato che diventa noto agli altri, dovrebbe essere velato finché ciò non causa danni agli altri. Capitolo 24 An Nur, versetto 19:

"In verità, coloro a cui piace che l'immoralità venga diffusa [o pubblicizzata] tra coloro che hanno creduto avranno una dolorosa punizione in questo mondo e nell'Aldilà…"

Infatti, il Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui, consigliò ai musulmani di trascurare gli errori di coloro che si sforzano di obbedire ad Allah, l'Eccelso, in un Hadith trovato in Sunan Abu Dawud, numero 4375.

Il secondo tipo di persona è il malvagio che commette peccati apertamente e non si preoccupa che le persone lo scoprano. Infatti, spesso si vantano dei peccati che hanno commesso verso gli altri. Poiché ispirano gli altri ad agire in modo malvagio, esporre i loro difetti per avvertire gli altri non contraddice questo Hadith. Né questa persona avrà i suoi difetti esposti da Allah, l'Eccelso, in cambio dell'esposizione dei difetti di questa persona malvagia, che è menzionata in un Hadith trovato in Sunan Ibn Majah, numero 2546, fintanto che espongono i difetti di un altro per la ragione corretta.

È importante agire su questa parte dell'Hadith principale in discussione, poiché l'umiliazione di essere esposti nel Giorno del Giudizio, di fronte all'intera creazione, è al di là dell'immaginazione. Quindi una persona non dovrebbe illudersi che, poiché essere esposti in questo mondo è sopportabile per loro, saranno anche in grado di sopportare di essere esposti nel Giorno del Giudizio.

La cosa successiva menzionata nell'Hadith principale in discussione è che Allah, l'Eccelso, continuerà ad aiutare un musulmano finché aiuterà gli altri. Un musulmano deve capire che quando si impegna per qualcosa o è aiutato da un'altra persona per completare un compito particolare, il risultato può essere un successo o finire in un fallimento. Ma quando Allah, l'Eccelso, aiuta qualcuno con qualsiasi cosa, un risultato positivo è garantito. È importante notare che questo aiuto divino si ottiene quando si aiuta gli altri sia in questioni religiose che legittime del mondo. Inoltre, un musulmano deve aiutare gli altri per amore di Allah, l'Eccelso, se desidera questa ricompensa. Ciò significa che non dovrebbe aspettarsi, sperare o chiedere alcun segno di gratitudine da chi sta aiutando.

I musulmani dovrebbero quindi, per il loro bene, sforzarsi di aiutare gli altri in ogni cosa buona, così da ricevere l'aiuto di Allah, l'Eccelso, in entrambi i mondi.

Socializzare - 3

In un Hadith trovato nel Sahih Muslim, numero 6586, il Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui, dichiarò che la nazione musulmana è come un corpo. Se una parte del corpo soffre dolore, il resto del corpo condivide il suo dolore.

Questo Hadith, come molti altri, indica l'importanza di non diventare così egocentrici nella propria vita, comportandosi quindi come se l'universo ruotasse attorno a loro e ai loro problemi. Il Diavolo ispira un musulmano a concentrarsi così tanto sulla propria vita e sui propri problemi che perde la concentrazione sul quadro generale, il che porta all'impazienza e lo fa diventare incurante degli altri e di conseguenza fallisce nel suo dovere di supportare gli altri secondo i suoi mezzi. Un musulmano dovrebbe sempre tenerlo a mente e sforzarsi di aiutare gli altri il più possibile. Ciò si estende oltre l'aiuto finanziario e include tutto l'aiuto verbale e fisico, come buoni e sinceri consigli.

I musulmani dovrebbero osservare regolarmente le notizie e coloro che si trovano in situazioni difficili in tutto il mondo. Ciò li ispirerà a evitare di diventare egocentrici ed egocentrici e invece aiutare gli altri. In realtà, colui che si preoccupa solo di sé stesso è di rango inferiore a quello di un animale, poiché anche lui si preoccupa della propria prole. Infatti, un musulmano dovrebbe essere migliore degli animali prendendosi praticamente cura degli altri oltre alla propria famiglia.

Questo Hadith indica anche l'importanza dell'unità e dell'uguaglianza nell'Islam, poiché ognuno deve aiutare gli altri musulmani in base alle proprie possibilità, indipendentemente dal sesso, dall'etnia o da qualsiasi altra cosa.

Allo stesso modo in cui una persona desidera rimuovere la propria angoscia, deve sforzarsi di comportarsi in questo modo per gli altri, poiché l'Hadith principale indica chiaramente che per un musulmano non c'è differenza tra lui che affronta un'angoscia o un altro musulmano che affronta un'angoscia. È la stessa cosa.

Infine, anche se un musulmano non può eliminare tutti i problemi del mondo, può fare la sua parte e aiutare gli altri secondo le sue possibilità, poiché questo è ciò che Allah, l'Eccelso, comanda e si aspetta.

Socializzare - 4

In un Hadith trovato in Jami At Tirmidhi, numero 2674, il Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui, consigliò che colui che guida gli altri verso qualcosa di buono riceverà la stessa ricompensa di coloro che agiscono secondo i suoi consigli. E coloro che guidano gli altri verso i peccati, saranno ritenuti responsabili come se avessero commesso i peccati.

È importante che i musulmani facciano attenzione quando consigliano e guidano gli altri. Un musulmano dovrebbe consigliare gli altri solo in questioni di bene in modo che ne traggano una ricompensa ed evitare di consigliare agli altri di disobbedire ad Allah, l'Eccelso. Una persona non sfuggirà alla punizione nel Giorno del Giudizio semplicemente affermando di aver solo invitato gli altri a peccare, anche se non li ha commessi lui stesso. Allah, l'Eccelso, riterrà responsabili sia la guida che il seguace delle loro azioni. I musulmani dovrebbero quindi consigliare agli altri solo di fare le cose che farebbero loro stessi. Se non gradiscono che un'azione venga registrata nel loro libro delle azioni, non dovrebbero consigliare agli altri di compiere quell'azione.

A causa di questo principio islamico, i musulmani dovrebbero assicurarsi di acquisire la conoscenza adeguata prima di dare consigli agli altri, poiché potrebbero facilmente moltiplicare i propri peccati se dessero consigli sbagliati agli altri.

Inoltre, questo principio è un modo estremamente facile per i musulmani di ottenere una ricompensa per azioni che non possono compiere da soli a causa della mancanza di mezzi, come la ricchezza. Ad esempio, una persona che non è finanziariamente in grado di donare la carità può incoraggiare altri a farlo e questo si tradurrà nel fatto che otterranno la stessa ricompensa di chi ha fatto la carità.

Inoltre, questo principio islamico è un modo eccellente per garantire la crescita delle proprie buone azioni anche dopo la morte. Più si guidano gli altri verso ciò che è gradito ad Allah, l'Eccelso, più le loro buone azioni aumenteranno. Questa è l'eredità di cui un musulmano deve preoccuparsi, poiché tutte le altre eredità, come gli imperi immobiliari, andranno e verranno, e non saranno di beneficio per loro dopo la morte. Se non altro, saranno ritenuti responsabili per aver guadagnato e accumulato il loro impero mentre i loro eredi si godono l'impero che il defunto ha lasciato dietro di sé.

Socializzare - 5

In un Hadith trovato nel Sahih Muslim, numero 6579, il Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui, ha avvertito che il musulmano in bancarotta è colui che accumula molte azioni giuste, come il digiuno e la preghiera, ma poiché maltrattano le persone, le loro buone azioni saranno date alle loro vittime e, se necessario, i peccati delle loro vittime saranno dati a loro nel Giorno del Giudizio. Ciò li porterà a essere gettati all'Inferno.

È importante capire che un musulmano deve soddisfare entrambi gli aspetti della fede per raggiungere il successo. Il primo sono i doveri nei confronti di Allah, l'Eccelso, come la preghiera obbligatoria. Il secondo aspetto è soddisfare i diritti delle persone, il che include trattarle con gentilezza. Infatti, il Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui, ha dichiarato in un Hadith trovato in Sunan An Nasai, numero 4998, che una persona non può essere un vero musulmano e credente finché non tiene il suo danno fisico e verbale lontano da una persona e dai suoi beni, indipendentemente dalla religione che segue.

È importante capire che Allah, l'Eccelso, è infinitamente indulgente, il che significa che perdonerà coloro che si pentono sinceramente con Lui. Ma non perdonerà i peccati che coinvolgono altre persone finché la vittima non perdonerà per prima. Poiché le persone non sono così indulgenti, un musulmano dovrebbe temere che coloro a cui ha fatto del male si vendicheranno di lui togliendogli le sue preziose buone azioni nel Giorno del Giudizio. Anche se un musulmano adempie ai diritti di Allah, l'Eccelso, potrebbe comunque finire all'Inferno semplicemente perché ha fatto del male agli altri.

Non ha senso accumulare azioni giuste, come preghiere e digiuni, solo per consegnarle ad altri nel Giorno del Giudizio. Bisogna invece sforzarsi di aumentare le proprie azioni giuste e minimizzare i propri peccati adempiendo ai diritti di Allah, l'Eccelso, e delle persone, secondo gli insegnamenti dell'Islam.

Socializzare - 6

In un Hadith trovato in Sahih Bukhari, numero 2686, il Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui, ha avvertito che il mancato adempimento dell'importante dovere di comandare il bene e proibire il male può essere compreso con l'esempio di una barca con due livelli piena di persone. Le persone al livello inferiore continuano a disturbare le persone al livello superiore ogni volta che desiderano accedere all'acqua, quindi decidono di praticare un foro nel livello inferiore in modo da poter accedere direttamente all'acqua. Se le persone al livello superiore non riescono a fermarli, sicuramente annegheranno tutti.

È importante che i musulmani non rinuncino mai a comandare il bene e a proibire il male secondo la conoscenza islamica, in modo gentile. Un musulmano non dovrebbe mai credere che finché obbedisce ad Allah, l'Eccelso, altre persone fuorviate non saranno in grado di influenzarlo in modo negativo. Una buona mela alla fine verrà influenzata quando messa insieme a mele marce. Allo stesso modo, il musulmano che non riesce a comandare agli altri di fare il bene alla fine verrà influenzato dal loro comportamento negativo, che sia sottile o apparente. Anche se la società più ampia è diventata incurante, non si dovrebbe mai rinunciare a consigliare i propri familiari, come la propria famiglia, poiché non solo il loro comportamento negativo li influenzerà di più, ma questo è anche un dovere di tutti i musulmani, secondo un Hadith trovato in Sunan Abu Dawud, numero 2928. Anche se un musulmano viene ignorato dagli altri, dovrebbe assolvere al proprio dovere consigliandoli costantemente in modo gentile, supportato da forti prove e conoscenze. Comandare il bene e proibire il male in modo ignorante e maleducato non farà altro che allontanare ulteriormente le persone dalla verità e dalla giusta guida, il che a sua volta avrà effetti negativi sull'intera comunità.

Solo quando si comanda il bene e si proibisce il male correttamente si sarà protetti dagli effetti negativi della società e perdonati nel Giorno del Giudizio. Capitolo 7 Al A'raf, versetto 164:

"E quando una comunità tra loro disse: "Perché consigliate [o ammonite] un popolo che Allah sta per distruggere o punire con un severo castigo?", essi [i consiglieri] dissero: "Per essere assolti davanti al vostro Signore e forse Lo temeranno"."

Ma se pensano solo a se stessi e ignorano le azioni degli altri, si teme che gli effetti negativi degli altri possano alla fine condurli alla cattiva condotta.

Socializzare - 7

Il Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui, ha consigliato l'importanza di opporsi alle cose malvagie in un Hadith trovato in Sunan Abu Dawud, numero 4340. Questo Hadith mostra chiaramente che è un dovere per tutti i musulmani opporsi a tutte le forme di male secondo la loro forza e i loro mezzi. Il livello più basso, come menzionato in questo Hadith, è rifiutare il male con il proprio cuore.

Questo dimostra che approvare internamente azioni malvagie è una delle cose più brutte tra quelle proibite. Infatti, il Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui, avvertì in un Hadith trovato in Sunan Abu Dawud, numero 4345, che colui che è presente quando viene commesso un male e lo denuncia, è come colui che non era presente. Ma colui che era assente e approvava l'azione malvagia è come colui che era presente e silenzioso quando è stata commessa.

I primi due aspetti dell'obiezione al male, menzionati nell'Hadith principale in discussione, sono attraverso le proprie azioni fisiche e la parola. Questo è un dovere solo per un musulmano che ha la forza di farlo, ad esempio, non saranno danneggiati dalle loro azioni o parole.

È importante notare che opporsi al male con la mano non si riferisce al combattimento. Si riferisce alla correzione delle azioni malvagie degli altri, come restituire i diritti di qualcuno che sono stati violati illegalmente.

Chi è in grado di farlo ma si astiene dal farlo è stato avvertito di una punizione in un Hadith trovato in Sunan Abu Dawud, numero 4338.

Il Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui, ha consigliato ai musulmani in un Hadith trovato in Jami At Tirmidhi, numero 2191, che non dovrebbero temere la creazione per quanto riguarda il dire la verità. Infatti, colui che permette alla paura della creazione di impedirgli di opporsi alle cose malvagie è stato descritto come colui che odia se stesso e sarà criticato da Allah, l'Eccelso, nel Giorno del Giudizio. Ciò è confermato in un Hadith trovato in Sunan Ibn Majah, numero 4008. È importante notare che questo non si riferisce a colui che rimane in silenzio per paura di essere danneggiato poiché questa è una scusa accettabile. Si riferisce invece alla persona che rimane in silenzio a causa dello status che le persone hanno ai loro occhi, anche se non hanno nulla da temere se parlano contro il male che sta accadendo.

Un Hadith trovato in Sunan Abu Dawud, numero 4341, consiglia che una persona può rinunciare a opporsi a cose malvagie attraverso le proprie azioni e parole quando gli altri obbediscono alla propria avidità, seguono le proprie opinioni e desideri errati e quando preferiscono il mondo materiale all'aldilà. Non ci vuole uno studioso per concludere che questo momento è arrivato. Capitolo 5 Al Ma'idah, versetto 105.

“O voi che avete creduto, su di voi è [la responsabilità per] voi stessi. Coloro che si sono smarriti non vi faranno del male quando sarete stati guidati…”

Ma è importante notare che un musulmano dovrebbe continuare a rispettare questo importante dovere nei confronti dei propri familiari, in quanto è un dovere nei loro confronti secondo un Hadith trovato in Sunan Abu Dawud, numero 2928, e nei confronti di coloro da cui si sentono fisicamente e verbalmente al sicuro, in quanto questo è un atteggiamento superiore.

L'obiezione alle cose malvagie che sono evidenti è ciò a cui si riferisce il principale Hadith in discussione. Ciò significa che non concede il permesso ai musulmani di spiare gli altri per trovare cose malvagie a cui opporsi. Lo spionaggio e qualsiasi cosa ad esso associata in questo senso sono proibiti. Capitolo 49 Al Hujurat, versetto 12:

"O voi che avete creduto…non spiate…"

È importante notare che un musulmano deve opporsi al male secondo gli insegnamenti dell'Islam e non secondo i propri desideri. Un musulmano può credere di agire per amore di Allah, l'Eccelso, quando non è così. Ciò è dimostrato quando si oppone al male in un modo che contraddice gli insegnamenti dell'Islam. Infatti, ciò che è considerato una buona azione può benissimo diventare un peccato a causa di questo atteggiamento negativo.

Un musulmano deve opporsi al male in modo gentile, preferibilmente in privato, secondo gli insegnamenti del Sacro Corano e le tradizioni del Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui. Ciò non è possibile senza apprendere e agire sulla base della conoscenza

islamica. L'opposto di queste caratteristiche allontanerà solo le persone dal pentirsi sinceramente e potrebbe portare a ulteriori peccati come risultato dell'ira degli altri. Infine, bisogna opporsi al male al momento giusto, poiché criticare qualcuno in modo costruttivo al momento sbagliato, come quando è arrabbiato, difficilmente sarà efficace nell'influenzarlo positivamente.

Socializzare - 8

In un Hadith trovato in Jami At Tirmidhi, numero 2003, il Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui, consigliò che la cosa più pesante sulla bilancia del Giorno del Giudizio sarà il buon carattere. Ciò include mostrare un buon carattere verso Allah, l'Esaltato, adempiendo ai Suoi comandi, astenendosi dai Suoi divieti e affrontando il destino con pazienza secondo le tradizioni del Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui. Ciò porterà a usare le benedizioni che sono state concesse in modi graditi ad Allah, l'Esaltato. L'essenza di questo è imparare e agire sulla conoscenza islamica.

L'Hadith principale include anche il mostrare un buon carattere verso le persone. Sfortunatamente, molti musulmani si sforzano di adempiere ai doveri obbligatori nei confronti di Allah, l'Eccelso, ma trascurano il secondo aspetto maltrattando gli altri. Non riescono a comprenderne l'importanza. Un Hadith trovato in Jami At Tirmidhi, numero 2515, consiglia chiaramente che una persona non sarà un vero credente finché non amerà per gli altri ciò che ama per sé. Ciò significa che, allo stesso modo in cui una persona desidera essere trattata gentilmente dalle persone, deve anche trattare gli altri con un buon carattere.

Inoltre, una persona non può essere un vero credente e musulmano finché non tiene lontano il suo danno verbale e fisico dagli altri e dai suoi beni, indipendentemente dalla sua fede. Ciò è stato confermato in un Hadith trovato in Sunan An Nasai, numero 4998.

Il Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui, una volta avvertì in un Hadith trovato in Sahih Bukhari, numero 3318, che una donna entrerà all'Inferno perché ha maltrattato un gatto, causandone la morte. E un altro Hadith trovato in Sunan Abu Dawud, numero 2550, consiglia che un uomo fu perdonato perché diede da mangiare a un cane assetato. Se questo è il risultato del mostrare un buon carattere e le conseguenze del mostrare un carattere malvagio agli animali, si può immaginare l'importanza di mostrare un buon carattere verso Allah, l'Esaltato, e le persone? Infatti, il principale Hadith in discussione si conclude consigliando che chi possiede un buon carattere sarà ricompensato come il musulmano che adora costantemente Allah, l'Esaltato, e digiuna regolarmente.

Infine, secondo l'Hadith principale, se il buon carattere sarà la cosa più pesante sulla bilancia del Giorno del Giudizio a favore di una persona, allora questo significa che la cosa più pesante sulla bilancia del Giorno del Giudizio contro una persona sarà il cattivo carattere. Cattivo carattere verso Allah, l'Esaltato, non riuscendo ad obbedirGli sinceramente, e verso la creazione, non trattandola come si desidera essere trattati dagli altri.

Socializzare - 9

In un lungo Hadith trovato nel Sahih Bukhari, numero 6806, il Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui, menziona sette gruppi di persone a cui Allah, l'Esaltato, concederà l'ombra nel Giorno del Giudizio.

Questa ombra li proteggerà dagli orrori del Giorno del Giudizio, che includono il calore insopportabile causato dal Sole portato a due miglia dalla creazione. Questo è stato avvertito in un Hadith trovato in Jami At Tirmidhi, numero 2421.

Uno di questi gruppi include il governante giusto. Questo in effetti include ogni musulmano che si sforza di adempiere ai propri doveri di governante e pastore sui propri dipendenti, come i propri figli. Questo è colui che si sforza di adempiere a tutti i doveri verso Allah, l'Esaltato, e le persone, in particolare verso coloro che sono sotto la sua cura. Include quei musulmani che non hanno dipendenti, poiché ogni persona è un governante del proprio corpo e delle benedizioni mondane che sono state concesse da Allah, l'Esaltato, come la ricchezza. Quindi, quando uno governa il proprio corpo usando ogni organo e arto secondo gli insegnamenti dell'Islam e utilizza ogni benedizione che possiede in un modo gradito ad Allah, l'Esaltato, allora anche lui è considerato un governante giusto. Colui che agisce giustamente mira sempre a compiacere Allah, l'Esaltato, anche se ciò porta al dispiacere delle persone e del loro Diavolo interiore. In realtà, il musulmano giusto è colui che si impegna nell'obbedienza ad Allah, l'Eccelso, adempiendo ai Suoi comandamenti, astenendosi dai Suoi divieti e affrontando il destino

con pazienza, nel rispetto dei diritti di Allah, l'Eccelso, dei propri diritti e dei diritti delle persone.

La prossima persona a cui verrà concessa ombra nel Giorno del Giudizio sono coloro che amano le altre persone per amore di Allah, l'Esaltato. Ciò significa che interagiscono, consigliano e aiutano gli altri solo per amore di Allah, l'Esaltato. Dimostrano il loro amore attraverso le azioni, non solo attraverso le loro parole. Non chiedono né si aspettano mai nulla in cambio per ciò che fanno dalle persone e sperano solo in una ricompensa da Allah, l'Esaltato. Questa sincerità è il fondamento dell'Islam poiché ogni musulmano sarà giudicato in base alle sue intenzioni, non solo alle sue azioni. Ciò è confermato in un Hadith trovato in Sahih Bukhari, numero 1. A coloro che agiscono per il bene delle persone verrà detto nel Giorno del Giudizio di ottenere la loro ricompensa da coloro per cui hanno agito, il che non sarà possibile. Ciò è stato avvertito in un Hadith trovato in Jami At Tirmidhi, numero 3154.

Agire con sincerità non solo fa guadagnare innumerevoli ricompense in entrambi i mondi, ma assicura che si riponga la propria speranza in Allah, l'Eccelso, invece che nelle persone. Quando si ripone la speranza nelle persone, prima o poi si verrà delusi da loro, il che porta a inimicizia, relazioni interrotte, amarezza e altri peccati e caratteristiche negative.

Amare per amore di Allah, l'Eccelso, è un ramo del perfezionamento della propria fede secondo un Hadith trovato in Sunan Abu Dawud, numero 4681. Questo perché controllare il proprio amore è una cosa molto difficile da fare. Chiunque ci riesca troverà gli altri doveri dell'Islam chiari e diretti.

Socializzare - 10

In un Hadith trovato in Sunan An Nasai, numero 4998, il Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui, ha consigliato i segni di un vero musulmano e di un vero credente. Un vero musulmano è colui che tiene lontano il proprio danno verbale e fisico dagli altri. Questo, infatti, include tutte le persone indipendentemente dalla loro fede. Include tutti i tipi di discorso e azioni che possono causare danno o disagio a un altro. Questo può includere il non dare il miglior consiglio agli altri, poiché ciò contraddice la sincerità verso gli altri. Questo è stato comandato in un Hadith trovato in Sunan An Nasai, numero 4204. Include il consigliare agli altri di disobbedire ad Allah, l'Esaltato, invitandoli così verso i peccati. Un musulmano dovrebbe evitare questo comportamento poiché sarà ritenuto responsabile per ogni persona che agisce in base ai suoi cattivi consigli. Questo è stato avvertito in un Hadith trovato in Sahih Muslim, numero 2351. Questo include anche il non immischiarsi negli affari altrui, poiché questo spesso porta a danneggiare gli altri. Un musulmano deve parlare in modo positivo rispetto agli altri in loro presenza e assenza, proprio come desidera che le altre persone parlino positivamente di lui.

Il danno fisico include causare problemi al sostentamento di altre persone, commettere frodi, truffare gli altri e abuso fisico. Tutte queste caratteristiche contraddicono gli insegnamenti islamici e devono essere evitate.

Un vero credente, secondo il principale Hadith in discussione, è colui che tiene il proprio danno lontano dalla vita e dalla proprietà degli altri. Di nuovo, questo si applica a tutte le persone indipendentemente dalla

loro fede. Ciò include il furto, l'uso improprio o il danneggiamento della proprietà e degli effetti personali degli altri. Ogni volta che a qualcuno viene affidata la proprietà di qualcun altro, deve assicurarsi di usarla solo con il permesso del proprietario e in un modo che sia gradito e gradito al proprietario. Il Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui, ha avvertito in un Hadith trovato in Sunan An Nasai, numero 5421, che chiunque prenda illegalmente la proprietà di qualcun altro, tramite un falso giuramento, anche se è piccola come un ramoscello di un albero, andrà all'Inferno.

Per concludere, un musulmano deve supportare la propria dichiarazione verbale di fede con le azioni, poiché sono la prova fisica della propria fede, necessaria per ottenere successo in entrambi i mondi. Inoltre, un musulmano dovrebbe soddisfare le caratteristiche della vera fede rispetto ad Allah, l'Eccelso, e alle persone. Un modo eccellente per raggiungere questo rispetto alle persone è semplicemente trattare gli altri come desiderano essere trattati dalle persone, ovvero con rispetto e pace.

Socializzare - 11

In un Hadith trovato in Sahih Bukhari, numero 2749, il Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui, ha elencato tre segni di un ipocrita. Anche se un musulmano non perderà la sua fede se agisce in base a queste caratteristiche, è comunque fondamentale evitarle poiché un musulmano che agisce come un ipocrita potrebbe benissimo ritrovarsi con loro nel Giorno del Giudizio. Questo è stato avvertito in un Hadith trovato in Sunan Abu Dawud, numero 4031.

La prima caratteristica è che quando parlano, mentono. Cioè, mentono spesso. Mentire è inaccettabile, che si tratti di una piccola bugia, che spesso viene chiamata bugia bianca, o quando si mente per scherzo. Tutti questi tipi di bugia sono proibiti. Infatti, colui che mente per far ridere la gente, quindi il suo scopo non è ingannare qualcuno, è stato maledetto tre volte in un Hadith trovato in Jami At Tirmidhi, numero 2315.

Un'altra bugia popolare che le persone spesso dicono credendo che non sia un peccato è quando mentono ai bambini. Questo è senza dubbio un peccato secondo gli Hadith come quello trovato in Sunan Abu Dawud, numero 4991. È pura follia mentire ai bambini poiché adotteranno questa abitudine peccaminosa solo dall'anziano che mente a loro. Comportarsi in questo modo dimostra che i bambini che mentono sono accettabili quando non lo sono secondo gli insegnamenti dell'Islam. Solo in casi molto rari ed estremi è accettabile mentire, ad esempio mentire per proteggere la vita di una persona innocente.

È fondamentale evitare di mentire poiché, secondo un Hadith trovato in Jami At Tirmidhi, numero 1971, porta ad altri peccati, come la maldicenza e la presa in giro delle persone. Questo comportamento conduce alle porte dell'Inferno. Quando una persona continua a mentire, viene registrata da Allah, l'Esaltato, come una grande bugiarda. Non ci vuole uno studioso per predire cosa accadrà a una persona nel Giorno del Giudizio che è stata registrata da Allah, l'Esaltato, come una grande bugiarda.

Tutti i musulmani desiderano la compagnia degli angeli. Eppure, quando una persona mente, viene privata della loro compagnia. Infatti, il tanfo che viene omesso dalla bocca di un bugiardo fa sì che gli angeli si allontanino di un miglio da loro. Ciò è confermato in un hadith trovato in Jami At Tirmidhi, numero 1972.

Chi persiste nel mentire scoprirà che ciò infetta la sua intenzione, ovvero inizia a compiere buone azioni per altri che non siano compiacere Allah, l'Eccelso. Ciò porta a una perdita di ricompensa in entrambi i mondi. Inoltre, corromperà anche le sue azioni, poiché i peccati fisici diventano più facili da commettere quando la lingua è dipendente dalla menzogna.

La successiva caratteristica dell'ipocrisia menzionata nell'Hadith principale è che tradiscono la loro fiducia. Ciò include tutte le fiducia che si possiede da Allah, l'Esaltato, e dalle persone. Ogni benedizione che si possiede è stata affidata loro da Allah, l'Esaltato. L'unico modo per soddisfare queste fiducia è usare le benedizioni in modi graditi ad Allah, l'Esaltato. Questo è stato discusso e delineato nel Sacro Corano e nelle tradizioni del Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui. Ciò

assicurerà che ottengano ulteriori benedizioni, poiché questa è vera gratitudine. Capitolo 14 Ibrahim, versetto 7:

“E [ricorda] quando il tuo Signore proclamò: 'Se siete riconoscenti, certamente vi aumenterò [in favore]…”

Anche i trust tra le persone sono importanti da rispettare. Chi è stato affidato ai beni di qualcun altro non dovrebbe abusarne e usarli solo secondo i desideri del proprietario. Uno dei più grandi trust tra le persone è mantenere segrete le conversazioni, a meno che non ci sia un ovvio vantaggio nell'informare gli altri. Sfortunatamente, questo è spesso trascurato tra i musulmani. Si devono trattare i trust tra loro e le persone nel modo in cui si desidera che gli altri trattino i trust che ci sono tra loro.

Inoltre, questi trust includono le persone sotto la propria cura, come i familiari a carico. Un musulmano deve impegnarsi a soddisfare questi trust soddisfacendo i diritti di queste persone secondo gli insegnamenti dell'Islam. Ad esempio, è dovere di un genitore incoraggiare i propri figli a imparare, comprendere e agire in base agli insegnamenti del Sacro Corano e alle tradizioni del Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui.

L'ultimo segno di ipocrisia menzionato nell'Hadith principale in discussione è la rottura delle promesse. La più grande delle promesse che un musulmano ha fatto è con Allah, l'Esaltato, che è stata concordata quando uno Lo ha accettato come suo Signore e Dio. Ciò

implica l'adempimento dei Suoi comandi, l'astensione dai Suoi divieti e l'affrontare il destino con pazienza secondo le tradizioni del Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui.

Anche tutte le altre promesse fatte alle persone devono essere mantenute, a meno che non si abbia una scusa valida, in particolare quelle che un genitore fa ai figli. Rompere le promesse insegna ai figli solo un cattivo carattere e li incoraggia a credere che essere ingannevoli sia una caratteristica accettabile da possedere. In un Hadith trovato in Sahih Bukhari, numero 2227, Allah, l'Eccelso, dichiara che sarà contro colui che fa una promessa in Suo nome e poi la rompe senza una scusa valida. Come può avere successo colui che ha Allah, l'Eccelso, contro di sé nel Giorno del Giudizio? È sempre più sicuro non fare promesse agli altri, ove possibile. Ma quando viene fatta una promessa legittima, ci si deve sforzare duramente per mantenerla.

Socializzare - 12

In un Hadith trovato in Jami At Tirmidhi, numero 1987, il Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui, consigliò di trattare le persone con un buon carattere. Questo è estremamente importante poiché un buon carattere sarà la cosa più pesante sulla bilancia del Giorno del Giudizio. Ciò è confermato in un Hadith trovato in Jami At Tirmidhi, numero 2003. Si dovrebbe adottare questo imparando e agendo sul carattere del Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui, che è il carattere insegnato dal Sacro Corano. Attraverso questo si sostituiranno le proprie caratteristiche negative con quelle buone. Coloro che maltrattano gli altri, anche se adempiono ai propri doveri verso Allah, l'Esaltato, scopriranno che nel Giorno del Giudizio le loro buone azioni saranno date alla loro vittima e, se necessario, i peccati della loro vittima saranno dati a loro. Ciò potrebbe causare loro di essere gettati all'Inferno. Questo è stato avvertito in un Hadith trovato in Sahih Muslim, numero 6579.

Socializzare - 13

In un Hadith trovato in Sahih Bukhari, numero 5534, il Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui, descrisse la differenza tra un buon compagno e uno cattivo. Il buon compagno è come una persona che vende profumo. Il suo compagno otterrà del profumo o almeno sarà influenzato positivamente dal piacevole odore. Mentre, un cattivo compagno è come un fabbro, se il suo compagno non brucia i suoi vestiti sarà certamente influenzato negativamente dal fumo.

I musulmani devono capire che le persone che accompagnano avranno un effetto su di loro, che questo effetto sia positivo o negativo, ovvio o sottile. Non è possibile accompagnare qualcuno e non esserne influenzati. Un Hadith trovato in Sunan Abu Dawud, numero 4833, conferma che una persona è nella religione del suo compagno. Ciò significa che una persona adotta le caratteristiche del suo compagno. È quindi importante per i musulmani accompagnare sempre i giusti poiché senza dubbio li influenzeranno in modo positivo, ovvero li ispireranno a obbedire ad Allah, l'Esaltato, adempiendo ai Suoi comandi, astenendosi dai Suoi divieti e affrontando il destino con pazienza secondo le tradizioni del Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui. Mentre i cattivi compagni ispireranno qualcuno a disobbedire ad Allah, l'Esaltato, o incoraggeranno un musulmano a concentrarsi sul mondo materiale anziché prepararsi praticamente per l'aldilà. Ciò significa che gli impediranno di usare le benedizioni che sono state loro concesse in modi graditi ad Allah, l'Esaltato. Questo atteggiamento diventerà per loro un grande rimpianto in entrambi i mondi, anche se le cose per cui si sforzano sono lecite ma al di là delle loro necessità, poiché usare le benedizioni che sono state concesse in modi vani o peccaminosi è la radice della dimenticanza di Allah, l'Eccelso. Capitolo 20 Taha, versetto 124:

"E chiunque si allontana dal Mio ricordo, avrà una vita triste [cioè difficile], e lo raduneremo [cioè, lo rialzeremo] cieco nel Giorno della Resurrezione."

Infine, poiché una persona finirà con coloro che ama nell'aldilà, secondo l'Hadith trovato in Sahih Bukhari, numero 3688, un musulmano deve praticamente dimostrare il suo amore per i giusti accompagnandoli in questo mondo e adottando il loro stile di vita e comportamento. Ma se accompagnano persone cattive o sconsiderate, allora dimostra e indica il loro amore per loro e la loro compagnia finale nell'aldilà. Ciò è stato indicato in un Hadith trovato in Sunan Abu Dawud, numero 4031. Capitolo 43 Az Zukhruf, versetto 67:

“Quel Giorno, gli amici intimi saranno nemici gli uni degli altri, eccetto i giusti.”

Socializzare - 14

In un hadith trovato nel Sahih Bukhari, numero 2447, il Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui, avvertì che l'oppressione diventerà oscurità nel Giorno del Giudizio.

È fondamentale evitarlo, perché coloro che si ritrovano immersi nell'oscurità difficilmente troveranno la strada per il Paradiso. Solo coloro a cui verrà fornita una luce guida saranno in grado di farlo con successo. Commettere oppressione impedirà quindi di ottenere questa luce.

L'oppressione può assumere molte forme. Il primo tipo è quando non si riesce a soddisfare i comandi di Allah, l'Eccelso, e ci si astiene dai Suoi divieti. Anche se questo non ha alcun effetto sullo stato infinito di Allah, l'Eccelso, causerà alla persona di essere sommersa nell'oscurità in entrambi i mondi. Secondo un Hadith trovato in Sunan Ibn Majah, numero 4244, ogni volta che una persona commette un peccato, una macchia nera viene incisa sul suo cuore spirituale. Più peccano, più il loro cuore sarà circondato dall'oscurità. Ciò impedirà loro di accettare e seguire la vera guida in questo mondo. Questo a sua volta, porterà all'oscurità nell'aldilà. Capitolo 83 Al Mutaffifin, versetto 14:

"No! Piuttosto, la macchia ha coperto i loro cuori di ciò che stavano guadagnando."

Il tipo successivo di oppressione è quando uno opprime se stesso non riuscendo a soddisfare la fiducia che gli è stata concessa da Allah, l'Esaltato, sotto forma di benedizioni mondane che possiede, come il suo corpo e la sua ricchezza. Questa fiducia è soddisfatta quando uno usa ogni benedizione che gli è stata concessa in modi graditi ad Allah, l'Esaltato, il Creatore e Proprietario di tutte le benedizioni.

La più grande di queste benedizioni è la fede. Questa deve essere protetta e rafforzata attraverso l'acquisizione e l'azione sulla conoscenza islamica. La fede è come una pianta che deve essere costantemente curata e nutrita attraverso l'apprendimento e l'azione sulla conoscenza islamica. La morte di questa pianta spegnerà la luce della propria fede, il che si tradurrà nel fatto che si rimarrà nell'oscurità in entrambi i mondi.

L'ultimo tipo di oppressione è quando si maltrattano gli altri. Allah, l'Eccelso, non perdonerà questi peccati finché la vittima dell'oppressore non li perdonerà per prima. Poiché le persone non sono così misericordiose, è improbabile che ciò accada. Quindi la giustizia sarà stabilita nel Giorno del Giudizio, dove le azioni giuste dell'oppressore saranno date alla sua vittima e, se necessario, i peccati della vittima saranno dati all'oppressore. Ciò potrebbe portare l'oppressore a essere gettato all'Inferno. Questo è stato avvertito in un Hadith trovato in Sahih Muslim, numero 6579. Si deve evitare questo risultato trattando gli altri come si desidera essere trattati dalle persone.

Un musulmano deve evitare ogni forma di oppressione se desidera una luce che lo guidi in questo mondo e nell'altro.

Socializzare - 15

In un Hadith trovato in Jami At Tirmidhi, numero 2016, la madre dei credenti, la moglie del Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui, Aisha, che Allah sia soddisfatto di lei, descrisse alcune delle nobili caratteristiche del Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui. Consigliò che non era né osceno né chiacchierone. Non rispondeva mai al male con il male e invece perdonava e trascurava i difetti degli altri.

Prima di tutto, tutti i musulmani devono capire che è un loro dovere adottare le nobili caratteristiche del Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui. Capitolo 3 Alee Imran, versetto 31:

“Di': "Se amate Allah, allora seguitemi, [così] Allah vi amerà e vi perdonerà i vostri peccati..."

E capitolo 33 Al Ahzab, versetto 21:

“Certamente c'è stato per te nel Messaggero di Allah un modello eccellente per chiunque speri in Allah e nell'Ultimo Giorno e [chi] ricorda Allah spesso.”

Un musulmano non deve mai agire o parlare in modo osceno, poiché ciò è odiato da Allah, l'Eccelso, secondo un Hadith trovato nell'Imam Bukhari, Adab Al Mufrad, numero 464. Comportarsi in questo modo è l'essenza stessa del cattivo carattere. E poiché il buon carattere sarà la cosa più pesante sulla bilancia del Giorno del Giudizio, secondo un Hadith trovato in Jami At Tirmidhi, numero 2003, si può predire l'esito malvagio di colui che raggiunge il Giorno del Giudizio come persona oscena. Inoltre, colui che è osceno nel parlare ha molte più probabilità di entrare all'Inferno, poiché basta una sola parola malvagia per far precipitare qualcuno all'Inferno nel Giorno del Giudizio. Questo è stato avvertito in un Hadith trovato in Jami At Tirmidhi, numero 2314. In parole povere, la vera fede e l'oscenità non possono mai riunirsi in una singola persona.

Un musulmano non dovrebbe essere chiacchierone, poiché ciò porta alla perdita del rispetto degli altri, in particolare dei propri parenti. Chi parla a voce alta spesso risulta aggressivo e può facilmente spaventare gli altri. Ciò contraddice il comportamento di un vero musulmano. Un musulmano deve essere gentile, buono e accessibile quando ha a che fare con gli altri, poiché ciò mostra la vera e pacifica natura dell'Islam. Capitolo 31 Luqman, versetto 19:

"…e abbassa la voce; in verità il suono più sgradevole è la voce degli asini."

Infine, un musulmano deve capire che, poiché le persone non sono perfette, sono destinate a commettere errori. Proprio come una persona desidera essere perdonata da Allah, l'Esaltato, dovrebbe ignorare e

perdonare gli altri. In parole povere, il modo in cui si trattano gli altri è il modo in cui si verrà trattati da Allah, l'Esaltato. È una follia non perdonare gli altri e tuttavia aspettarsi il perdono di Allah, l'Esaltato. Capitolo 24 An Nur, versetto 22:

"…e lasciate che perdonino e trascurino. Non vorreste che Allah vi perdoni?..."

Ma è importante notare che perdonare gli altri e fidarsi ciecamente degli altri sono due cose separate. Si è incoraggiati a perdonare gli altri per amore di Allah, l'Eccelso, ma si devono anche adottare le misure necessarie per evitare di essere nuovamente offesi dal proprio aggressore. Ciò significa che si dovrebbe adattare il proprio comportamento per proteggere se stessi in modo che la storia non si ripeta, continuando a trattare gli altri secondo gli insegnamenti dell'Islam.

Socializzare - 16

In un Hadith trovato in Jami At Tirmidhi, numero 2029, il Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui, consigliò che una persona sarà più onorata quando perdonerà gli altri per amore di Allah, l'Esaltato. Ciò avviene perché chi perdona gli altri sarà perdonato da Allah, l'Esaltato, il che per definizione fa aumentare il suo onore. Capitolo 24 An Nur, versetto 22:

"…e lasciate che perdonino e trascurino. Non vorreste che Allah vi perdoni?..."

Ciò dimostra che il vero onore non sta nell'esaltare le persone, ma nell'essere misericordiosi e perdonare. In parole povere, se si desidera essere perdonati per i propri errori, si dovrebbe perdonare gli altri. Ma è importante notare che si è incoraggiati a perdonare gli altri per amore di Allah, l'Eccelso, ma si devono anche adottare le misure necessarie per evitare di essere nuovamente offesi dal proprio aggressore. Ciò significa che si dovrebbe adattare il proprio comportamento per proteggere se stessi, in modo che la storia non si ripeta, continuando a trattare gli altri secondo gli insegnamenti dell'Islam. Perdonare gli altri non significa essere ingenui nei confronti degli altri.

Socializzare - 17

In un Hadith Divino trovato nel Sahih Muslim, numero 6548, il Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui, dichiarò che Allah, l'Esaltato, avrebbe protetto le due persone che si fossero amate per amore di Allah, l'Esaltato, nel Giorno del Giudizio.

Allah, l'Eccelso, concederà ombra a queste due persone in un giorno in cui il Sole sarà portato a due miglia dalla creazione. Ciò è stato consigliato in un Hadith trovato in Jami At Tirmidhi, numero 2421. Se le persone lottano per sopportare il calore del Sole durante l'estate, si può immaginare l'intensità del calore nel Giorno del Giudizio?

Amare per amore di Allah, l'Eccelso, porta a una tale ricompensa poiché questa emozione è estremamente difficile da controllare. E chiunque sia benedetto nel controllarla troverà semplice adempiere ai doveri dell'Islam. Questi doveri implicano l'adempimento dei comandi di Allah, l'Eccelso, l'astensione dai Suoi divieti e l'affrontare il destino con pazienza secondo le tradizioni del Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui. Ciò garantirà che si utilizzino le benedizioni che sono state concesse correttamente, cioè in modi graditi ad Allah, l'Eccelso. È per questo motivo che amare per amore di Allah, l'Eccelso, è stato dichiarato un aspetto del perfezionamento della propria fede in un Hadith trovato in Sunan Abu Dawud, numero 4681.

Amare gli altri per amore di Allah, l'Eccelso, include il desiderio di ciò che è meglio per gli altri sia in questioni mondane che religiose. Questo deve essere dimostrato praticamente attraverso le proprie azioni, ovvero, sostenere gli altri finanziariamente, emotivamente e fisicamente, secondo i propri mezzi. Contare i favori che si fanno agli altri non solo annulla la ricompensa, ma dimostra anche la loro insincerità, poiché amano solo ottenere lodi e altre forme di compensazione dalle persone. Capitolo 2 Al Baqarah, versetto 264:

"O voi che credete, non invalidate le vostre elemosine con richiami o ingiurie…"

Ogni tipo di sentimento negativo verso gli altri per ragioni mondane, come l'invidia, contraddice l'amore per gli altri per amore di Allah, l'Eccelso, e deve essere evitato. Ciò si ottiene quando si rimuovono le caratteristiche negative che si possiedono e le si sostituiscono con buone caratteristiche, imparando e agendo in base al Sacro Corano e alle tradizioni del Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui.

Per concludere, questa nobile qualità include amare per gli altri ciò che si ama per se stessi attraverso azioni, non solo parole. Questo è in effetti un aspetto dell'essere un vero credente secondo un Hadith trovato in Jami At Tirmidhi, numero 2515. Ciò si ottiene al meglio quando si trattano gli altri nel modo in cui si desidera che le persone trattino noi.

Socializzare - 18

In un Hadith trovato nel Sahih Bukhari, numero 7376, il Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui, avvertì che Allah, l'Esaltato, non mostrerà misericordia a colui che non mostra misericordia agli altri.

L'Islam è una religione molto semplice. Uno dei suoi insegnamenti fondamentali è che il modo in cui le persone trattano gli altri, è il modo in cui saranno trattati da Allah, l'Esaltato. Ad esempio, coloro che imparano a trascurare e perdonare gli errori degli altri saranno perdonati da Allah, l'Esaltato. Capitolo 24 An Nur, versetto 22:

"…e lasciate che perdonino e trascurino. Non vorreste che Allah vi perdoni?..."

Coloro che sostengono gli altri in questioni mondane e religiose benefiche come l'aiuto emotivo o finanziario saranno sostenuti da Allah, l'Eccelso, in entrambi i mondi. Ciò è stato consigliato in un Hadith trovato in Sunan Abu Dawud, numero 4893. Questo stesso Hadith consiglia che colui che nasconde i difetti degli altri avrà i propri difetti nascosti da Allah, l'Eccelso.

In parole povere, se si trattano gli altri con gentilezza e rispetto, secondo gli insegnamenti dell'Islam, saranno trattati allo stesso modo da Allah,

l'Eccelso. E coloro che maltrattano gli altri saranno trattati allo stesso modo da Allah, l'Eccelso, anche se adempiono ai doveri obbligatori che sono collegati a Lui, come le preghiere obbligatorie. Questo perché un musulmano deve adempiere a entrambi i doveri per raggiungere il successo, vale a dire, i doveri verso Allah, l'Eccelso, e le persone.

Un modo semplice per ottenere la misericordia divina è semplicemente trattare gli altri come si desidera essere trattati dalle persone. Questo è vero per tutte le persone, indipendentemente dalla loro fede, e in effetti si estende a tutte le creature.

Infine, è importante notare che un musulmano sarà trattato gentilmente da Allah, l'Eccelso, solo se tratta gli altri gentilmente per amor Suo. Se lo fa per qualsiasi altro motivo, perderà senza dubbio la ricompensa menzionata in questi insegnamenti. Il fondamento di tutti gli atti e dell'Islam stesso è l'intenzione di una persona. Ciò è stato confermato in un Hadith trovato in Sahih Bukhari, numero 1.

Socializzare - 19

In un Hadith trovato nel Sahih Bukhari, numero 6014, il Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui, consigliò di essere incoraggiato a trattare i vicini con gentilezza al punto da pensare che un vicino sarebbe diventato l'erede del suo vicino musulmano.

Sfortunatamente, questo dovere viene spesso trascurato, anche se trattare il prossimo con gentilezza è un aspetto importante dell'Islam. Innanzitutto, è importante notare che il vicino di una persona nell'Islam include tutte quelle persone che vivono entro quaranta case in ogni direzione dalla casa di un musulmano. Ciò è confermato nell'Adab Al Mufrad, numero 109 dell'Imam Bukhari.

Il Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui, una volta collegò la fede in Allah, l'Eccelso, e nel Giorno del Giudizio al trattare gentilmente un vicino in un Hadith trovato in Sahih Muslim, numero 174. Questo Hadith da solo è sufficiente a indicare la serietà del trattare gentilmente i vicini. Un Hadith trovato in Adab Al Mufrad, numero 119 dell'Imam Bukhari, avverte che una donna che adempisse ai suoi doveri obbligatori e offrisse molta adorazione volontaria sarebbe andata all'Inferno perché maltrattava i suoi vicini attraverso le sue parole. Se questo è il caso di chi danneggia il suo vicino attraverso le parole, si può immaginare la serietà del danneggiare fisicamente il proprio vicino?

Un musulmano deve essere paziente quando viene maltrattato dal suo vicino. Infatti, un musulmano dovrebbe trattarlo gentilmente in casi come questo. Ripagare il bene con il bene non è difficile. Un buon vicino è colui che ripaga il male con il bene. Capitolo 41 Fussilat, versetto 34:

"E non sono uguali le buone azioni e le cattive. Respingi [il male] con quell'[azione] che è migliore; e allora colui che tra te e lui è inimicizia [diventerà] come se fosse un amico devoto."

Ma è importante notare che non si dovrebbe permettere ai propri vicini o ad altri di oltrepassare i limiti e ci si dovrebbe difendere quando è appropriato. L'ignorare e il perdonare si applicano a situazioni minori che non avranno effetti negativi in futuro, né riemergeranno tra le persone coinvolte, ancora e ancora.

Un musulmano dovrebbe rispettare lo spazio privato della proprietà del vicino ma allo stesso tempo salutarlo e offrirgli aiuto senza essere troppo invadente. Dovrebbe essere supportato con qualsiasi mezzo disponibile per una persona, come supporto finanziario o emotivo.

Un musulmano dovrebbe nascondere i difetti dei propri vicini quando non ci saranno conseguenze negative. Chi nasconde i difetti degli altri avrà i propri difetti nascosti da Allah, l'Eccelso. E chi espone i difetti degli altri, Allah, l'Eccelso, esporrà i propri difetti e li disonorerà pubblicamente. Ciò è confermato in un Hadith trovato in Sunan Abu Dawud, numero 4880.

Per concludere, bisogna trattare il prossimo come si vorrebbe essere trattati, il che include mostrare gentilezza e rispetto.

Socializzare - 20

In un Hadith trovato nel Sahih Muslim, numero 6551, il Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui, consigliò che il musulmano che visita una persona malata si troverà in un frutteto del Paradiso fino al suo ritorno.

La prima cosa da notare è che questo Hadith include la visita a qualsiasi persona malata, indipendentemente dalla sua fede. Anche se questa è senza dubbio una grande azione, è importante per un musulmano compiere innanzitutto questa giusta azione solo per il piacere di Allah, l'Esaltato. Se lo fanno per qualsiasi altro motivo, come per mettersi in mostra con le persone, non otterranno ricompensa da Allah, l'Esaltato.

Inoltre, dovrebbero rispettare l'etichetta e le condizioni per visitare i malati, secondo gli insegnamenti dell'Islam, per ottenere la loro ricompensa. Al giorno d'oggi è facile contattare i malati e la loro famiglia in anticipo per assicurarsi che li visitino al momento opportuno, poiché una persona malata riposerà per tutto il giorno e questo ridurrà al minimo il disturbo causato alla sua famiglia. Non dovrebbero rimanere a lungo, causando problemi alla persona malata e ai suoi parenti. Dovrebbero controllare le loro azioni e il loro linguaggio in modo da evitare tutti i tipi di peccati come pettegolezzi, maldicenza e calunnia. Dovrebbero incoraggiare i malati ad essere pazienti e discutere le ricompense associate a ciò e in generale discutere questioni benefiche rispetto al mondo e all'aldilà.

Se a una persona viene detto di tornare in un altro momento dal malato o dalla sua famiglia, un musulmano deve accettarlo senza serbare rancore, poiché questo è stato specificamente comandato da Allah, l'Esaltato. Capitolo 24 An Nur, versetto 28:

"...E se ti viene detto: "Torna indietro", allora torna indietro; è più puro per te. E Allāh conosce ciò che fai."

Solo quando ci si comporta in questo modo si otterrà la ricompensa delineata negli Hadith del Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui. Se si fallisce in questo, non si otterrà alcuna ricompensa o si potrebbero ritrovare con dei peccati, a seconda di come ci si è comportati. Sfortunatamente, molti musulmani amano compiere questa giusta azione ma non riescono a soddisfare correttamente le sue condizioni. Capitolo 4 An Nisa, versetto 114:

"Non c'è niente di buono in gran parte della loro conversazione privata, eccetto per coloro che ingiungono la carità o ciò che è giusto o la conciliazione tra le persone. E chiunque faccia ciò, cercando di ottenere l'approvazione di Allah, allora gli daremo una grande ricompensa".

Socializzare - 21

In un Hadith trovato in Sunan Abu Dawud, numero 4993, il Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui, consigliò che pensare bene alle persone è un aspetto dell'adorazione di Allah, l'Esaltato, correttamente. Cioè, è un aspetto dell'obbedienza ad Allah, l'Esaltato.

Interpretare le cose in modo negativo spesso porta a peccati, come maldicenza e calunnia. Un musulmano dovrebbe interpretare le cose, ove possibile, in modo positivo per dare il beneficio del dubbio agli altri. Sfortunatamente, adottare una mentalità negativa ha effetti sulle persone, da un nucleo familiare a un livello nazionale. Ad esempio, quante volte una nazione è andata in guerra per un'ipotesi e un sospetto? La stragrande maggioranza degli scandali che si trovano nei media si basa su ipotesi. Sono state create persino leggi che supportano l'uso di ipotesi e sospetti. Ciò spesso porta a relazioni fratturate e interrotte poiché le persone con questa mentalità credono sempre che gli altri le stiano prendendo in giro attraverso le loro parole o azioni. Ciò impedisce di accettare consigli dagli altri, poiché credono di essere solo presi in giro da chi dà consigli e impedisce di dare consigli poiché credono che l'altra persona non presterà attenzione a ciò che dicono. E una persona si asterrà dal consigliare chi possiede questa mentalità negativa poiché crede che ciò porterà solo a una discussione. Ciò porta ad altri tratti negativi, come l'amarezza.

È importante che i musulmani capiscano che, anche se presumono che qualcuno li stia prendendo in giro, dovrebbero comunque accettare i loro consigli se si basano sul Sacro Corano e sulle tradizioni del Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui.

Interpretare sempre le cose in modo negativo dà origine anche a una potente malattia mentale, vale a dire la paranoia. Chi adotta la paranoia sospetterà sempre che gli altri facciano cose brutte. Questo può essere estremamente distruttivo per le relazioni, come i matrimoni.

Si dovrebbe cercare di interpretare le cose, ove possibile, in modo positivo, il che porta a una mentalità positiva. E una mentalità positiva porta a relazioni, sentimenti e unità sane. Mentre, interpretare sempre le cose in modo negativo incoraggia a pensare e agire sempre negativamente verso gli altri, anche quando il loro comportamento è buono. Questo impedisce solo di soddisfare i diritti degli altri, qualcosa che è stato comandato da Allah, l'Esaltato. Capitolo 49 Al Hujurat, versetto 12:

“O voi che avete creduto, evitate molte supposizioni [negative]. In verità, alcune supposizioni sono peccato…”

Socializzare - 22

In un hadith trovato in Sunan Abu Dawud, numero 4815, il Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui, consigliò alle persone di rispettare i diritti della strada pubblica quando si incontrano in pubblico.

La prima cosa consigliata in questo Hadith è che i musulmani dovrebbero abbassare lo sguardo e non guardare cose che sono illecite per loro. Infatti, si dovrebbe proteggere ogni organo del proprio corpo, come la lingua e le orecchie allo stesso modo. Ciò si ottiene quando si evitano le cose che non li riguardano.

La cosa successiva consigliata in questo Hadith è che dovrebbero tenere il loro danno lontano dagli altri. Ciò include sia il danno sotto forma di parola, come linguaggio scurrile e maldicenza, sia il danno causato tramite azioni fisiche. Infatti, una persona non può essere un vero credente e musulmano finché non tiene il suo danno fisico e verbale lontano dalle persone e dai suoi beni. Ciò è stato confermato in un Hadith trovato in Sunan An Nasai, numero 4998. Un musulmano dovrebbe invece assistere gli altri in pubblico, secondo i propri mezzi. Se non possono farlo, allora il minimo che possono fare è tenere il loro danno fisico e verbale lontano dagli altri.

La cosa successiva menzionata nell'Hadith principale in discussione è che si dovrebbe restituire il saluto islamico di pace agli altri. Ciò include iniziare il saluto islamico di pace attraverso le proprie parole e mostrare

pace agli altri nelle proprie azioni e altri discorsi. È pura ipocrisia estendere la pace agli altri attraverso le proprie parole e poi danneggiarli attraverso le loro azioni e altri discorsi.

Infine, l'Hadith principale in discussione consiglia ai musulmani di comandare il bene e proibire il male. Ciò dovrebbe essere eseguito secondo i tre livelli discussi in un Hadith trovato in Jami At Tirmidhi, numero 2172. Il livello più alto è farlo con le proprie azioni, entro i limiti dell'Islam. Il livello successivo è farlo con le proprie parole. E il livello più basso è farlo con il proprio cuore, cioè segretamente. Questo dovere deve essere sempre adempiuto secondo la conoscenza islamica e in modo gentile. Ove possibile, ciò dovrebbe essere fatto in privato per evitare di mettere in imbarazzo gli altri, poiché ciò può spesso portare a rifiutare un buon consiglio. Ciò dovrebbe essere fatto anche al momento opportuno, ad esempio, dopo che una persona arrabbiata si è calmata, poiché un buon consiglio al momento sbagliato è spesso inefficace. Spesso i musulmani consigliano la cosa giusta, ma poiché lo fanno in modo duro, allontanano solo le persone dall'obbedienza ad Allah, l'Eccelso. È quindi fondamentale combinare la conoscenza corretta con un comportamento gentile in modo che il buon consiglio influenzi gli altri in modo positivo. Capitolo 3 Alee Imran, versetto 159:

“Così per misericordia di Allah fosti indulgente con loro. E se fossi stato maleducato [nel parlare] e duro di cuore, si sarebbero sciolti da te…”

Poiché queste caratteristiche sono difficili da adottare e implementare pubblicamente, si dovrebbe scegliere l'opzione più sicura e ridurre al minimo la socializzazione con gli altri in pubblico, poiché spesso porta più danni che benefici.

Per concludere, è importante sottolineare che un musulmano dovrebbe adottare e mostrare queste caratteristiche verso tutte le persone, indipendentemente dalla loro fede.

Socializzare - 23

In un hadith trovato in Sunan Ibn Majah, numero 4210, il Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui, avvertì che l'invidia distrugge le buone azioni proprio come il fuoco consuma la legna.

L'invidia è un peccato grave e importante perché il problema dell'invidioso non è con un'altra persona. In realtà, il suo problema è con Allah, l'Esaltato, poiché è Lui che ha concesso la benedizione che è invidiata. Quindi l'invidia di una persona dimostra solo il suo disappunto per l'assegnazione e la scelta di Allah, l'Esaltato. Credono che Allah, l'Esaltato, abbia commesso un errore quando ha assegnato una particolare benedizione a un'altra persona invece che a loro.

Alcuni si sforzano attraverso le loro parole e azioni per confiscare la benedizione alla persona invidiata, il che è senza dubbio un peccato. Il tipo peggiore è quando l'invidioso si sforza di rimuovere la benedizione dal proprietario anche se non ottiene la benedizione lui stesso. L'invidia è lecita solo quando una persona non agisce in base ai propri sentimenti, non gli piacciono i propri sentimenti e si sforza di ottenere una benedizione simile senza che il proprietario perda la sua benedizione. Anche se questo tipo non è un peccato, non è gradito se l'invidia riguarda una benedizione mondana ed è lodevole se riguarda una benedizione religiosa. Ad esempio, il Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui, ha menzionato due esempi del tipo lodevole in un Hadith trovato in Sahih Muslim, numero 1896. La prima persona che può essere legittimamente invidiata è quella che acquisisce e spende ricchezza lecita in modi graditi ad Allah, l'Eccelso. La seconda

persona che può essere legittimamente invidiata è quella che usa la propria conoscenza nel modo corretto e la insegna agli altri.

Un musulmano invidioso dovrebbe sforzarsi di rimuovere questo sentimento dal suo cuore mostrando un buon carattere e gentilezza verso la persona invidiata, come lodando le sue buone qualità e supplicando per lei, finché la sua invidia non diventa amore per lei. Non deve mai lasciare che la sua invidia gli impedisca di soddisfare i diritti degli altri, secondo gli insegnamenti dell'Islam.

Un musulmano deve sempre ricordare che Allah, l'Eccelso, distribuisce sempre benedizioni secondo la Sua infinita conoscenza e saggezza. Ciò significa che Egli dà a ogni persona ciò che è meglio per loro. Capitolo 2 Al Baqarah, versetto 216:

“…Ma forse odi una cosa ed è un bene per te; e forse ami una cosa ed è un male per te. E Allah sa, mentre tu non sai.”

Pertanto, invece di invidiare gli altri, bisogna impegnarsi a usare le benedizioni che Allah, l'Esaltato, ha concesso loro in modi graditi a Lui. Ciò porterà a un aumento delle benedizioni, poiché questo atteggiamento mostra gratitudine ad Allah, l'Esaltato. Capitolo 14 Ibrahim, versetto 7:

“E [ricorda] quando il tuo Signore proclamò: 'Se siete riconoscenti, certamente vi aumenterò [in favore]…”

Inoltre, questo porterà alla pace della mente, che l'invidioso persistente non ottiene mai. Capitolo 16 An Nahl, versetto 97:

"Chiunque compia il bene, sia maschio che femmina, mentre è credente, certamente gli faremo vivere una buona vita, e certamente daremo loro la loro ricompensa [nell'Aldilà] secondo le loro migliori azioni."

Socializzare - 24

In un Hadith trovato nel Jami At Tirmidhi, numero 1337, il Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui, avvertì che sia chi offre tangenti sia chi le accetta sono entrambi maledetti.

Una maledizione comporta la rimozione della misericordia di Allah, l'Eccelso. Quando ciò accade, la vera pace duratura e il successo sia nelle questioni mondane che in quelle religiose non sono possibili. Qualunque successo mondano si ottenga, come la ricchezza, tramite una tangente, diventerà una fonte di grande difficoltà, stress e punizione in entrambi i mondi, a meno che non ci si penta sinceramente. Poiché la tangente è illegale, qualsiasi buona azione su cui viene usata verrà respinta e registrata come un peccato. Anche se il corruttore riesce in qualche modo a soddisfare i propri obblighi verso Allah, l'Eccelso, i suoi peccati contro le persone potrebbero benissimo condurlo alla distruzione nel Giorno del Giudizio. Questo è stato avvertito in un Hadith trovato in Sahih Muslim, numero 6579.

Inoltre, senza la misericordia di Allah, l'Eccelso, i tre aspetti della fede semplicemente non possono essere adempiuti correttamente, vale a dire: adempiere ai comandamenti di Allah, l'Eccelso, astenersi dai Suoi divieti e affrontare il destino con pazienza.

Sfortunatamente, al giorno d'oggi il peccato principale della corruzione è diventato molto comune in tutte le parti del mondo. L'unica differenza è

che nei paesi del terzo mondo viene fatto apertamente e nei paesi più sviluppati, segretamente. Nella maggior parte dei casi, la corruzione comporta che una persona offra regali a persone influenti, come un giudice, per ottenere qualcosa che non è loro. L'unica volta in cui una tangente non verrà registrata come peccato è quando si è costretti a offrire una tangente per recuperare la propria proprietà. La maledizione in questo caso è su chi accetta la tangente.

È importante notare che, se i musulmani nel loro insieme desiderano eliminare la corruzione e altre pratiche corrotte, allora devono evitarle loro stessi. Solo quando questo atteggiamento corretto viene adottato a livello individuale, influenzerà coloro che occupano posizioni di influenza sociale e politica. Il motivo per cui queste persone agiscono in questo modo è perché osservano la società nel suo insieme agire su pratiche corrotte. Ma se la società, a livello individuale, rifiutasse queste pratiche, nessuna persona in una posizione di influenza sociale o politica oserebbe agire in questo modo, poiché sa che le persone non lo tollererebbero.

Socializzare - 25

In un hadith trovato in Sunan Ibn Majah, numero 4102, il Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui, diede consigli su come ottenere l'amore delle persone.

Un musulmano può ottenere l'amore delle persone evitando e desiderando i loro beni terreni. In realtà, una persona si comporta negativamente verso gli altri solo quando sente che gli altri desiderano attivamente i suoi beni o quando gli altri competono attivamente per le cose mondane che loro stessi desiderano. Ciò significa che la paura di perdere ciò che si possiede e di perdere le cose che si desiderano attraverso la competizione con gli altri, può portare a sentimenti negativi verso gli altri. Se un musulmano invece si occupa di agire sulla prima parte di questo Hadith, ciò gli impedirà di competere per le cose mondane in eccesso che gli altri desiderano, poiché la stragrande maggioranza di questi desideri riguarda cose mondane non necessarie. E se un musulmano tiene il proprio danno lontano da sé e dai beni degli altri, il che secondo un Hadith trovato in Sunan An Nasai, numero 4998, è il segno di un vero credente, allora otterrà anche l'amore delle persone.

Socializzare - 26

In un hadith trovato in Jami At Tirmidhi, numero 1993, il Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui, consigliò che chiunque evitasse di discutere, anche se avesse ragione, riceverebbe una casa in mezzo al Paradiso.

È importante capire che la caratteristica di un vero musulmano non è quella di discutere o dibattere per promuovere se stesso e la propria opinione. Dovrebbe invece presentare le informazioni per promuovere la verità. Questo vale sia per le questioni mondane che per quelle religiose. Chi mira a promuovere la verità non discuterà. Solo chi cerca di promuovere se stesso lo farà. Contrariamente a quanto molti credono, vincere le discussioni non aumenta in alcun modo il proprio rango. L'unica volta in cui il proprio rango in entrambi i mondi aumenta è quando si evita di discutere e invece si presenta la verità o la si accetta quando gli viene presentata. Un musulmano dovrebbe evitare di andare avanti e indietro con gli altri quando si discute di cose, poiché questa è una caratteristica del discutere. È questa mentalità corretta che è stata indicata nel capitolo 16 An Nahl, versetto 125:

"Invita alla via del tuo Signore con saggezza e buona istruzione, e discuti con loro nel modo migliore…"

Un musulmano dovrebbe capire che il suo dovere non è quello di forzare le persone ad accettare qualcosa. Il suo dovere è semplicemente quello

di presentare la verità, poiché essere forzati è una caratteristica della discussione. Capitolo 88 Al Ghashiyah, versetti 21-22:

"Quindi ricordati che sei solo un promemoria. Non sei un controllore."

Un musulmano non dovrebbe perdere tempo né stressarsi se gli altri non sono d'accordo con la sua opinione. Quando ci si aggrappa a questi disaccordi, nel tempo può causare inimicizia tra sé e gli altri, il che può portare a relazioni fratturate e interrotte. Ciò può persino portare al peccato di recidere i legami con le persone. Quindi in casi come questo, è importante per i musulmani lasciar andare le cose e non nutrire sentimenti negativi verso qualcuno che non è d'accordo con la loro opinione e scelta. Dovrebbero invece spingersi ad accettare di non essere d'accordo e andare avanti dalla situazione senza alcun sentimento negativo. Chi non riesce a farlo si ritroverà sempre a discutere e ad avere inimicizia per gli altri poiché è destinato a non essere d'accordo con gli altri su determinati argomenti e questioni, a causa della differenza nelle loro caratteristiche e mentalità. Comprendere questo principio è un ramo della ricerca della pace in questo mondo.

Non si dovrebbe discutere con chi non è d'accordo con i chiari insegnamenti dell'Islam. Invece, non si dovrebbe prenderli come amici, poiché si sarà influenzati positivamente o negativamente dai loro compagni. Invece, si dovrebbe mantenere rispetto nei loro confronti e soddisfare i loro diritti, secondo gli insegnamenti dell'Islam, evitando di socializzare con loro inutilmente.

Socializzare - 27

In un Hadith trovato nel Sahih Muslim, numero 290, il Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui, avvertì che chiunque diffonda pettegolezzi maligni non entrerà in Paradiso.

Questo è colui che diffonde pettegolezzi, veri o falsi che siano, che causano problemi tra le persone e portano a relazioni fratturate e rotte. Questa è una caratteristica malvagia e coloro che si comportano in questo modo sono in realtà diavoli umani, poiché questa mentalità non appartiene ad altri che al Diavolo. Egli si sforza sempre di causare separazione tra le persone. Allah, l'Esaltato ha maledetto questo tipo di persona nel Sacro Corano. Capitolo 104 Al Humazah, versetto 1:

“Guai a ogni maldicente e a ogni calunniatore.”

Come ci si può aspettare che Allah, l'Eccelso, risolva i loro problemi e li benedica se questa maledizione li ha circondati? L'unica volta in cui è accettabile raccontare storie è quando si avvisano gli altri di un pericolo.

È dovere di un musulmano non prestare attenzione a chi racconta storie, poiché sono persone malvagie di cui non ci si può fidare o a cui non si dovrebbe credere. Capitolo 49 Al Hujurat, versetto 6:

“O voi che credete, se viene a voi un disobbediente con delle informazioni, indagate, per non danneggiare un popolo per ignoranza…”

E capitolo 24 An Nur, versetto 12:

"Perché, quando l'avete udito, i credenti e le credenti non hanno pensato bene di se stessi [cioè, l'uno dell'altro] e non hanno detto: "Questa è una palese falsità"?"

Un musulmano dovrebbe proibire al latore di continuare con questa caratteristica malvagia e spingerlo a pentirsi sinceramente. Come comandato nel Sacro Corano, un musulmano non dovrebbe nutrire alcuna cattiva volontà nei confronti della persona che presumibilmente ha detto qualcosa di male su di lui o sugli altri. Capitolo 49 Al Hujurat, versetto 12:

“O voi che avete creduto, evitate molte supposizioni [negative]. In verità, alcune supposizioni sono peccato…”

Questo stesso versetto insegna ai musulmani a non cercare di provare o confutare il portatore di dicerie spiando gli altri. Capitolo 49 Al Hujurat, versetto 12:

"…E non spiare…"

Invece, il portatore di storie dovrebbe essere ignorato. Un musulmano non dovrebbe menzionare le informazioni fornitegli dal portatore di storie a un'altra persona o menzionare il portatore di storie poiché ciò lo renderebbe anche lui un portatore di storie.

I musulmani dovrebbero evitare di sparlare e di stare in compagnia di chi spettegola, perché non possono mai essere degni di fiducia o compagnia finché non si pentono sinceramente. Bisogna ricordare che chi spettegola sugli altri con una persona, spettegolerà anche su quella persona con altri.

Infine, poiché il ladro ha fatto del male alle persone, non saranno perdonati da Allah, l'Eccelso, finché le loro vittime non li perdoneranno per primi. Poiché le persone non sono così misericordiose e indulgenti, questo potrebbe portare il ladro a dare le sue buone azioni alle sue vittime e, se necessario, il ladro prenderà i peccati delle sue vittime nel Giorno del Giudizio. Questo potrebbe causare la loro scaglia all'Inferno. Questo è stato avvertito in un Hadith trovato in Sahih Muslim, numero 6579. Infine, l'avvertimento nell'Hadith principale di perdere il Paradiso, può facilmente verificarsi per un ladro, poiché i pettegolezzi maligni che hanno iniziato possono facilmente diffondersi come un incendio nella

comunità e persino nel mondo, attraverso i social media. Di conseguenza, il ladro che ha iniziato il pettegolezzo avrà una quota nel peccato di ogni persona che discute questo pezzo di pettegolezzo. E i loro peccati continueranno ad aumentare anche dopo la loro morte, finché i pettegolezzi da loro iniziati continueranno a essere discussi. Ciò è stato indicato in un Hadith trovato in Jami At Tirmidhi, numero 2674.

Pertanto, bisogna evitare questo pericoloso risultato evitando sempre di spettegolare sugli altri, proprio come non amano che gli altri spettegolino su di loro. Se si deve parlare degli altri, si dovrebbe farlo in modo positivo, altrimenti si dovrebbe rimanere in silenzio.

Socializzare - 28

In un Hadith trovato nel Sahih Bukhari, numero 2409, il Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui, consigliò che ogni persona è un tutore e quindi responsabile delle cose di cui è responsabile.

La cosa più grande di cui un musulmano è custode è la sua fede. Pertanto, deve sforzarsi di adempiere alla sua responsabilità adempiendo ai comandi di Allah, l'Esaltato, astenendosi dai Suoi divieti e affrontando il destino con pazienza secondo le tradizioni del Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui.

Questa tutela include anche ogni benedizione che Allah, l'Eccelso, ha concesso a ciascuno, che include cose esterne, come la ricchezza, e cose interne, come il proprio corpo. Un musulmano deve adempiere alla responsabilità di queste cose usandole nel modo prescritto dall'Islam. Ad esempio, un musulmano dovrebbe usare i propri occhi solo per guardare cose lecite, la propria lingua per pronunciare solo parole lecite e benefiche e la propria ricchezza in modi benefici e virtuosi.

Questa tutela si estende anche ad altri nella propria vita, come parenti e amici. Un musulmano deve adempiere a questa responsabilità adempiendo ai propri diritti, come provvedere a loro e comandare gentilmente il bene e proibire il male, secondo gli insegnamenti dell'Islam. Non ci si dovrebbe separare dagli altri, specialmente per questioni mondane. Invece, si dovrebbe continuare a trattarli

gentilmente sperando che cambino in meglio. Questa tutela include i propri figli. Un musulmano deve guidarli dando l'esempio, poiché questo è di gran lunga il modo più efficace per guidare i figli. Devono obbedire ad Allah, l'Eccelso, praticamente come discusso in precedenza, e insegnare ai propri figli a fare lo stesso. La radice di ciò comporta l'acquisizione e l'azione sulla base della conoscenza islamica.

Per concludere, secondo questo Hadith, ognuno ha una sorta di responsabilità che gli è stata affidata. Quindi dovrebbero acquisire e agire sulla conoscenza rilevante per adempierle, poiché questa è una parte dell'obbedienza ad Allah, l'Esaltato, e sarà quindi interrogata nel Giorno del Giudizio. Capitolo 17 Al Isra, versetto 34:

"...E adempiere [ogni] impegno. In effetti, l'impegno è sempre [ciò su cui si verrà] interrogati."

Socializzare - 29

In un Hadith trovato nel Sahih Bukhari, numero 1240, il Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui, elenca cinque diritti che un musulmano deve a un altro musulmano.

In primo luogo, devono rispondere al saluto di pace, anche se la risposta contraddice i loro desideri. Ancora più importante, un musulmano deve soddisfare il saluto islamico di pace in modo pratico, mostrando pace e gentilezza verso gli altri attraverso le sue parole e azioni. È estremamente ipocrita estendere il saluto islamico di pace a qualcuno e poi danneggiarlo attraverso le sue azioni o altre parole. Inoltre, questa pace deve essere mostrata anche ad altri che non sono presenti. Ad esempio, i due musulmani che si salutano non devono danneggiare gli altri attraverso le loro parole o azioni. Questo è il vero significato del saluto islamico di pace.

La cosa successiva consigliata nell'Hadith principale in discussione è visitare i malati. Un musulmano dovrebbe cercare di visitare i musulmani malati per fornire loro supporto fisico e psicologico. Sarebbe difficile visitare tutti i musulmani malati, ma se ogni musulmano visitasse almeno i propri parenti malati, la stragrande maggioranza dei malati otterrebbe questo supporto. Un musulmano deve contattare la persona malata e la sua famiglia prima di visitarla per concordare un momento opportuno. Tutte le forme di discorso e azioni vane o peccaminose devono essere evitate, come il pettegolezzo, altrimenti un musulmano guadagnerà solo peccati invece di benedizioni. Non dovrebbero rimanere a lungo per evitare di causare disagio alla persona malata o alla sua famiglia.

Successivamente, un musulmano, quando possibile, dovrebbe partecipare al funerale di altri musulmani, poiché ogni partecipante supplica affinché il defunto venga perdonato e trae beneficio dall'essere ricordato della morte e dalla preparazione pratica ad essa, il che implica l'uso delle benedizioni che sono state concesse in modi graditi ad Allah, l'Esaltato. Proprio come si desidera che gli altri partecipino al proprio funerale e supplichino per loro, anche loro dovrebbero fare lo stesso per gli altri. Inoltre, partecipare a un funerale è un modo eccellente per determinare se la famiglia del defunto ha bisogno di ulteriore supporto, come un supporto finanziario. Ogni musulmano dovrebbe aiutarli in base alle proprie possibilità, proprio come vorrebbe l'aiuto di Allah, l'Esaltato, nel momento del bisogno. Infatti, chi aiuta gli altri per amore di Allah, l'Esaltato, otterrà il Suo supporto. Ciò è stato confermato in un Hadith trovato in Sahih Muslim, numero 6853.

La cosa successiva menzionata nell'Hadith principale in discussione è che i musulmani dovrebbero accettare l'invito a pasti ed eventi sociali, finché non si svolgono attività illegali o sgradite, il che al giorno d'oggi è piuttosto raro. Un punto importante da notare è che alcuni musulmani partecipano a eventi sociali in cui si verificano cose illegali o sgradite e citano questo Hadith per supportare le loro azioni. Non si dovrebbero interpretare male gli insegnamenti divini per soddisfare i propri desideri, poiché questo è un chiaro sviamento e un invito alla punizione divina. Si dovrebbe partecipare agli eventi sociali in cui si svolgono cose lecite e si discutono cose benefiche mondane e religiose. Si deve stare in guardia per assicurarsi di evitare azioni e discorsi vani e malvagi, altrimenti evitare di socializzare è meglio per loro.

Infine, l'Hadith principale in discussione si conclude consigliando ai musulmani di supplicare per il musulmano che loda Allah, l'Eccelso, dopo aver starnutito. In generale, questo incoraggia a pensare e

comportarsi sempre in modo positivo verso gli altri, specialmente i musulmani. Dovrebbero sforzarsi di beneficiare gli altri per amore di Allah, l'Eccelso, senza desiderare né sperare in alcuna gratitudine da parte loro, secondo i loro mezzi, come una supplica per loro conto. In parole povere, si dovrebbero trattare gli altri come si vorrebbe che le persone trattassero loro.

Socializzare - 30

In un Hadith trovato nel Sahih Muslim, numero 6534, il Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui, ammonì che non è lecito per un musulmano abbandonare un altro musulmano per più di tre giorni.

Ciò vale per coloro che abbandonano altri musulmani per ragioni mondane. Anche se è lecito abbandonare qualcuno per una ragione religiosa, è di gran lunga superiore mantenere legami con loro e continuare il dovere di comandare gentilmente il bene e proibire il male secondo gli insegnamenti dell'Islam. Questo comportamento sarà molto più efficace nell'incoraggiare i peccatori a pentirsi sinceramente ad Allah, l'Esaltato, che abbandonarli. Un musulmano dovrebbe continuare ad aiutare gli altri in questioni buone e proibire loro questioni cattive. Capitolo 5 Al Ma'idah, versetto 2:

“…E cooperate nella giustizia e nella pietà, ma non cooperate nel peccato e nell’aggressione…”

Ai musulmani è stato comandato di unirsi e non di separarsi gli uni dagli altri, poiché l'unità porta alla forza. I Compagni, che Allah sia soddisfatto di loro, erano pochi di numero ma poiché rimasero uniti sconfissero intere nazioni. Sfortunatamente, il mancato adempimento di questo importante dovere è una delle ragioni per cui la forza generale dei musulmani si è indebolita nel tempo, nonostante il loro numero sia aumentato.

Nelle questioni mondane, ai musulmani sono stati concessi tre giorni in cui possono evitare un altro musulmano. Il motivo di questa concessione è che controllare la propria rabbia può essere difficile e la maggior parte delle persone ha bisogno di tempo per riuscirci e tempo per rendersi conto che la questione mondana non vale la pena di recidere i legami. Coloro che hanno difficoltà a controllare la propria rabbia dovrebbero approfittare di questa concessione ed evitare la persona con cui sono arrabbiati, poiché spesso si fa e si dice qualcosa mentre si è arrabbiati, il che porta a ulteriori problemi in entrambi i mondi. L'Islam è perfettamente adatto alla mentalità degli esseri umani e quindi tiene conto di questo quando stabilisce un codice di condotta.

Chi abbandona altri musulmani per più di tre giorni per questioni mondane, dovrebbe temere di essere abbandonato dalla misericordia di Allah, l'Esaltato, come si è trattati da Allah, l'Esaltato, secondo come si trattano gli altri. Ciò è stato indicato in un Hadith trovato in Sahih Bukhari, numero 7376.

Socializzare - 31

In un Hadith trovato in Consapevolezza e Apprensione, numero 28, dell'Imam Munzari, il Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui, ha consigliato una caratteristica che conduce un musulmano al Paradiso, vale a dire, tenere il proprio danno lontano dalle persone. Questo è fondamentale da realizzare poiché secondo un Hadith trovato in Sunan An Nasai, numero 4998, una persona non può essere un vero musulmano o credente finché non tiene il proprio danno verbale e fisico lontano da una persona e dai suoi beni, indipendentemente dalla sua fede. Chi maltratta gli altri scoprirà che la giustizia sarà stabilita nel Giorno del Giudizio. Saranno costretti a dare le loro buone azioni alle loro vittime e, se richiesto, a prendere i loro peccati. Questo potrebbe causare loro di essere gettati all'Inferno. Questo è stato avvertito in un Hadith trovato in Sahih Muslim, numero 6579. Si deve invece trattare gli altri come si desidera che le persone trattino noi. Ciò garantirà che non solo terranno lontano il male dagli altri, ma aiuteranno anche gli altri secondo le loro possibilità, per compiacere Allah, l'Eccelso.

Socializzare - 32

In un Hadith trovato in Jami At Tirmidhi, numero 1921, il Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui, ammonì che una persona non è un vero musulmano se non mostra misericordia verso i giovani, non rispetta gli anziani, non comanda il bene e non proibisce il male.

Tutte le persone, indipendentemente dalla loro fede, età o stato sociale, devono essere trattate con rispetto e gentilezza. Infatti, una persona non può essere un vero credente finché non ama per gli altri ciò che ama per sé. Questo è stato consigliato in un Hadith trovato in Jami At Tirmidhi, numero 2515. E questo include senza dubbio l'essere trattati dagli altri in modo gentile. Inoltre, non si può essere un vero musulmano o credente finché non si tiene il proprio danno verbale e fisico lontano dagli altri e dai propri beni. Questo è stato confermato in un Hadith trovato in Sunan An Nasai, numero 4998.

Mostrare misericordia ai giovani include guidarli verso l'obbedienza ad Allah, l'Esaltato, attraverso l'adempimento dei Suoi comandi, astenendosi dai Suoi divieti e affrontando il destino con pazienza secondo le tradizioni del Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui. Ciò garantirà che utilizzino le benedizioni mondane che sono state loro concesse in modi graditi ad Allah, l'Esaltato. Ciò conduce alla pace e al successo in entrambi i mondi. Capitolo 16 An Nahl, versetto 97:

"Chiunque compia il bene, sia maschio che femmina, mentre è credente, certamente gli faremo vivere una buona vita, e certamente daremo loro la loro ricompensa [nell'Aldilà] secondo le loro migliori azioni."

L'insegnamento ai giovani deve essere fatto attraverso l'esempio, poiché questo è il modo più efficace per guidare gli altri, in particolare i giovani. Dovrebbero essere incoraggiati ad accompagnare solo brave persone, poiché una persona adotta le caratteristiche negative o positive dei propri compagni. Ciò è stato indicato in un Hadith trovato in Sunan Abu Dawud, numero 4833. Infine, dovrebbe essere mostrato loro che l'Islam è una religione semplice e facile che consente loro di divertirsi molto in modo lecito. Ciò è stato indicato in un Hadith trovato in Sunan Abu Dawud, numero 4835. Essere misericordiosi con i giovani insegnerà loro a essere misericordiosi anche con gli altri. Chi mostra misericordia verso gli altri riceverà misericordia da Allah, l'Eccelso. Ciò è stato consigliato in un Hadith trovato in Sahih Bukhari, numero 7376.

Rispettare gli anziani include essere pazienti con loro e non discutere con loro. Un musulmano può non essere d'accordo con gli anziani, ma buone maniere e rispetto devono essere mantenuti in ogni momento. Devono essere supportati in ogni momento, il che include supporto fisico, emotivo e finanziario. È importante notare che mostrare rispetto per gli anziani non significa che si debba permettere loro di disobbedire ad Allah, l'Eccelso. Si dovrebbe opporsi al male in modo rispettoso e gentile e non lasciare mai che l'età di qualcuno gli impedisca di farlo. Ciò è stato indicato nell'ultima parte dell'Hadith principale in discussione. In parole povere, il modo in cui si trattano gli anziani è il modo in cui saranno trattati dagli altri se e quando diventeranno anziani.

Infine, un musulmano deve comandare gentilmente il bene e proibire il male secondo la conoscenza islamica. La durezza spesso allontana le persone dalla verità. Quando possibile, si dovrebbe consigliare gli altri in privato, poiché farlo pubblicamente può mettere in imbarazzo le persone. Una persona imbarazzata è meno propensa a dare ascolto ai buoni consigli. Un musulmano dovrebbe continuare con questo dovere, indipendentemente dal fatto che influenzi le persone o meno, poiché non è sotto il suo controllo. Verrà ricompensato per la sua sincera intenzione e i suoi sforzi. Non si dovrebbe mai rinunciare a questo dovere nei confronti dei propri familiari, poiché è suo dovere guidare i propri familiari. Infine, si dovrebbe sforzarsi di agire secondo i propri consigli al meglio delle proprie capacità, altrimenti i propri consigli agli altri diventeranno inefficaci.

Socializzare - 33

In un Hadith trovato nel Sahih Muslim, numero 6593, il Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui, spiegò il significato della maldicenza e della calunnia.

La maldicenza è quando si critica qualcuno in sua assenza in un modo che sarebbe spiacevole per lui, anche se è la verità. Mentre la calunnia è simile alla maldicenza, tranne per il fatto che l'affermazione non è vera. Questi peccati riguardano principalmente il discorso, ma possono includere altre cose, come l'uso di segnali con le mani. Questi sono entrambi peccati gravi e la maldicenza è stata paragonata al mangiare la carne del cadavere del proprio fratello, nel Sacro Corano. Capitolo 49 Al Hujurat, versetto 12:

"…E non spiatevi o sparlate a vicenda. Uno di voi vorrebbe mangiare la carne del proprio fratello morto? Lo detesterebbe…"

È importante capire che questi peccati sono peggiori della maggior parte dei peccati che sono tra una persona e Allah, l'Esaltato. Questo perché i peccati tra una persona e Allah, l'Esaltato, saranno perdonati da Lui, se il peccatore si pente sinceramente. Ma Allah, l'Esaltato, non perdonerà un calunniatore o un calunniatore finché la sua vittima non lo perdonerà per primo. Se non lo fanno, allora nel Giorno del Giudizio le buone azioni del calunniatore/calunniatore saranno date alla sua vittima come compensazione e, se necessario, i peccati della vittima saranno dati al

suo calunniatore/calunniatore finché non sarà stabilita giustizia. Questo potrebbe benissimo causare la caduta all'Inferno del calunniatore/calunniatore. Ciò è stato confermato in un Hadith trovato in Sahih Muslim, numero 6579.

La maldicenza è lecita solo quando si vuole mettere in guardia e proteggere un'altra persona da un danno o quando si vuole risolvere un reclamo contro un'altra persona con una terza parte, come nel caso di una causa legale.

Si dovrebbe evitare di sparlare e calunniare, innanzitutto acquisendo conoscenza delle conseguenze nefaste di questi peccati gravi. In secondo luogo, una persona dovrebbe pronunciare solo parole che direbbe volentieri di fronte alla persona, sapendo benissimo che non le prenderebbe in modo offensivo. In terzo luogo, un musulmano dovrebbe pronunciare parole su un altro solo se non gli dispiacerebbe che qualcun altro dicesse quelle o parole simili su di lui. Ciò significa che dovrebbe parlare degli altri come vorrebbe che le persone parlassero di lui. Infine, un musulmano dovrebbe concentrarsi sul correggere i propri difetti e, quando fatto sinceramente, gli impedirà di sparlare e calunniare gli altri.

Si dovrebbe evitare la compagnia di maldicenti e calunniatori, poiché sono dei piantagrane che, prima o poi, li calunnieranno o li sputeranno. Si dovrebbero mettere gentilmente in guardia gli altri da questi peccati gravi, finché sono al sicuro da danni fisici. Non si dovrebbero mai credere ai pettegolezzi che si dicono sugli altri, poiché la stragrande maggioranza dei pettegolezzi è completamente falsa o è mescolata a molte bugie. Si dovrebbe invece difendere l'onore degli altri, proprio come si vorrebbe che le persone difendessero il proprio onore in loro

assenza. Chi si comporta in questo modo sarà protetto dal fuoco dell'Inferno da Allah, l'Eccelso. Questo è stato consigliato in un Hadith trovato in Jami At Tirmidhi, numero 1931. Si dovrebbero ignorare i pettegolezzi che si sentono sugli altri e non lasciare mai che influenzino il proprio comportamento nei loro confronti. Invece, si dovrebbero rispettare i diritti degli altri, secondo gli insegnamenti dell'Islam.

Un musulmano non deve mai farsi ingannare dal fatto che la maldicenza e la calunnia verso gli altri siano diventate la normalità nella società. I peccati degli altri non ridurranno mai la gravità dei propri peccati agli occhi di Allah, l'Eccelso, né i peccati degli altri possono giustificare il commettere peccati. Questo è un atteggiamento sciocco che un giudice mondano non accetterebbe nemmeno, allora come può un musulmano aspettarsi che Allah, l'Eccelso, il Giudice dei giudici, lo accetti?

Socializzare - 34

In un Hadith trovato nel Jami At Tirmidhi, numero 1855, il Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui, consigliò alcune caratteristiche che consentiranno a un musulmano di entrare in Paradiso in pace.

L'ultima caratteristica menzionata è la diffusione del saluto islamico di pace agli altri. Un musulmano dovrebbe adempiere al vero significato di questa giusta azione estendendo la pace a tutti attraverso le proprie azioni e parole. È ipocrita offrire il saluto islamico di pace a qualcuno e poi danneggiarlo attraverso le proprie azioni e parole.

Un vero musulmano e credente deve tenere il proprio danno verbale e fisico lontano da sé e dai beni altrui, indipendentemente dalla propria fede. Questo è stato consigliato in un Hadith trovato in Sunan An Nasai, numero 4998. Include aiutare gli altri secondo i propri mezzi, come supporto emotivo o fisico. Chi si comporta in tal modo riceverà supporto da Allah, l'Eccelso. Questo è stato consigliato in un Hadith trovato in Sunan Ibn Majah, numero 225. In parole povere, un musulmano dovrebbe trattare gli altri come desidera essere trattato dalle persone attraverso i propri discorsi e azioni.

Socializzare - 35

In un Hadith trovato nel Sahih Muslim, numero 7432, il Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui, ha consigliato che Allah, l'Esaltato, ama il servo che è indipendente dalla creazione. Ciò significa che un musulmano dovrebbe utilizzare appieno i mezzi che gli sono stati forniti da Allah, l'Esaltato, come la sua forza fisica, per adempiere ai propri doveri e responsabilità. Non dovrebbe comportarsi pigramente e cercare cose dalle persone inutilmente, poiché questa abitudine porta alla dipendenza da loro e riduce la fiducia in Allah, l'Esaltato. Si dovrebbe credere fermamente che non importa cosa accada, qualunque cosa sia destinata a essere la loro provvista è stata assegnata loro oltre cinquantamila anni prima della creazione dei Cieli e della Terra. Ciò è confermato in un Hadith trovato nel Sahih Muslim, numero 6748. Un musulmano dovrebbe concentrarsi sull'utilizzo delle proprie risorse, come la sua forza fisica, e confidare che Allah, l'Esaltato, gli concederà ciò che è meglio per lui. Da un punto di vista religioso, si può diventare erroneamente dipendenti dagli altri quando si crede che una persona, come un insegnante religioso e spirituale, basterà per ottenere successo in entrambi i mondi attraverso le sue suppliche e intercessioni. Questo atteggiamento incoraggia solo la pigrizia, poiché si crede di essere liberi di comportarsi come si desidera e di ottenere comunque successo in entrambi i mondi attraverso il proprio insegnante spirituale. Un musulmano deve evitare questa cattiva guida e invece seguire le orme dei Compagni, che Allah sia soddisfatto di loro, che hanno avuto la compagnia del Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui, eppure hanno lavorato duramente nell'obbedire sinceramente ad Allah, l'Esaltato, usando le benedizioni che erano state loro concesse in modi graditi a Lui. Questo è l'atteggiamento corretto che deve essere adottato.

L'ultima caratteristica menzionata nell'Hadith principale in discussione è l'anonimato. Ciò significa che un musulmano non dovrebbe sforzarsi in questioni mondane o religiose per ottenere fama o importanza. Questo atteggiamento può portare a molti peccati, come l'esibizionismo, che porta alla distruzione della propria ricompensa. Ecco perché un Hadith trovato in Jami At Tirmidhi, numero 2376, avverte che cercare la fama è più distruttivo per la propria religione di due lupi che vengono scatenati su un gregge di pecore. Invece, un musulmano dovrebbe sforzarsi di adempiere ai propri doveri e se ottiene importanza, deve mantenere sincerità verso Allah, l'Esaltato, senza alterare la propria obbedienza a Lui per compiacere le persone, poiché ciò porta alla distruzione in entrambi i mondi.

Socializzare - 36

In un Hadith trovato in Jami At Tirmidhi, numero 2315, il Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui, maledisse, tre volte, colui che mente per far ridere la gente.

Scherzare rimanendo fedeli alla verità non è un peccato, ma è difficile farlo in modo coerente. Chi scherza eccessivamente alla fine commetterà un errore e pronuncerà parole peccaminose, come mentire, sparlare o prendere in giro gli altri. Pertanto, è più sicuro evitare di scherzare eccessivamente, come è stato consigliato in un Hadith trovato in Jami At Tirmidhi, numero 1995. Inoltre, chi scherza eccessivamente, anche se riesce a dire sempre la verità e a non offendere nessuno, incontrerà una malattia spirituale di cui è stato avvertito in un Hadith trovato in Sunan Ibn Majah, numero 4193, vale a dire, un cuore spiritualmente morto. Ciò accade alla persona che scherza e ride eccessivamente, poiché questa mentalità richiede che pensi e discuta sempre di questioni divertenti ed eviti questioni serie. La questione della preparazione alla morte e all'aldilà sono questioni serie e se si evita di pensarci e discuterne, non ci si preparerà mai correttamente. Questa mancanza di preparazione causerà la morte del suo cuore spirituale. Infatti, più si riflette seriamente sull'aldilà, meno si ride e si scherza. Ciò è indicato in un Hadith trovato in Sahih Bukhari, numero 6486.

Anche scherzare troppo spesso fa sì che gli altri perdano rispetto per loro. Questo può causare molti problemi, come non essere presi sul serio quando comandano il bene e proibiscono il male, anche se è ai propri figli.

Gli scherzi eccessivi spesso portano all'inimicizia tra le persone, poiché si può facilmente prendere le cose sul serio. Ciò porta a relazioni fratturate e rotte. Infatti, molte persone spesso finiscono per essere ferite fisicamente ed emotivamente a causa degli scherzi. La stragrande maggioranza delle discussioni e dei litigi tra le persone nella società iniziano come scherzi.

Inoltre, quando si scherza, si dovrebbe evitare di ridere rumorosamente o a bocca aperta, poiché ciò non è gradito all'Islam. La risata del Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui, era un sorriso, secondo un Hadith trovato in Sahih Bukhari, numero 6092.

Un musulmano dovrebbe evitare di mentire a tutti i costi, anche quando scherza, perché questo lo porterebbe a ottenere una casa nel mezzo del Paradiso. Ciò è confermato in un Hadith trovato in Sunan Abu Dawud, numero 4800.

Ciò non significa che un musulmano non debba scherzare affatto. Scherzare di tanto in tanto evitando i peccati, come mentire, è accettabile poiché il Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui, scherzava occasionalmente. Ciò è confermato in un Hadith trovato in Jami At Tirmidhi, numero 1990. È scherzare eccessivamente che non è gradito ed è peccaminoso se è correlato a un peccato. È un peccato interpretare male intenzionalmente una tradizione del Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui, al fine di soddisfare i propri desideri. Se il Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui, scherzava raramente senza commettere alcun peccato, allora i

musulmani dovrebbero fare lo stesso e non superare i limiti per soddisfare i propri desideri.

Inoltre, c'è una grande differenza tra essere allegri con le persone, come sorridere, e scherzare eccessivamente. Essere allegri è una benedizione di Allah, l'Eccelso, secondo un Hadith trovato nell'Imam Bukhari, Adab Al Mufrad, numero 301. Anche sorridere per far sentire gli altri a proprio agio è registrato come un atto di carità secondo un Hadith trovato in Jami At Tirmidhi, numero 1970. Quindi non si dovrebbe credere che evitare di scherzare eccessivamente significhi che le persone dovrebbero essere sempre di umore triste e depresso.

Socializzare - 37

In un Hadith trovato nel Sahih Bukhari, numero 2673, il Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui, avvertì che chiunque agisca come falso testimone per appropriarsi illegalmente dei beni altrui, incontrerà Allah, l'Eccelso, mentre Egli sarà adirato con lui.

È importante notare che questo si applica all'appropriazione dei beni di tutte le persone, indipendentemente dalla loro fede. Questo sarà il risultato anche se si obbedisce ad Allah, l'Eccelso, in altri aspetti della propria vita, come l'offerta delle preghiere obbligatorie. Sfortunatamente, questo accade comunemente soprattutto nei paesi del terzo mondo, dove i musulmani presentano false richieste in un tribunale legale per prendere qualcosa che non appartiene loro, come ricchezza e proprietà. Secondo un Hadith trovato in Sahih Bukhari, numero 2654, è uno dei più grandi peccati maggiori. Infatti, questo Hadith pone la falsa testimonianza accanto al politeismo e alla disobbedienza ai genitori. Infatti, Allah, l'Eccelso, ha fatto lo stesso nel Sacro Corano. Capitolo 22 Al Hajj, versetto 30:

"…Evitate quindi l'impurità degli idoli ed evitate la falsa dichiarazione."

Un Hadith trovato in Sunan Ibn Majah, numero 2373, dà un severo avvertimento a una persona che non si pente sinceramente di essere un falso testimone. Se non si pente, non si muoverà nel Giorno del Giudizio finché Allah, l'Eccelso, non lo manderà all'Inferno. Infatti, colui che

agisce come falso testimone per prendere qualcosa a cui non ha diritto verrà mandato all'Inferno anche se la cosa che ha preso era un ramoscello di un albero. Ciò è confermato in un Hadith trovato in Sahih Muslim, numero 353.

Essere un falso testimone è un peccato così grave che include molti altri peccati terribili, come la menzogna. Il falso testimone commette un peccato contro la persona contro cui sta testimoniando. Questo peccato non sarà perdonato da Allah, l'Eccelso, finché la vittima non lo perdonerà per prima. Se non lo fa, le buone azioni del falso testimone saranno date alla vittima e, se necessario, i peccati della vittima saranno dati al falso testimone per stabilire giustizia nel Giorno del Giudizio. Ciò potrebbe causare la caduta del falso testimone all'Inferno. Ciò è stato confermato in un Hadith trovato in Sahih Muslim, numero 6579. Il falso testimone commette anche un peccato se testimonia a favore di qualcun altro in modo che quest'ultimo possa prendere qualcosa a cui non ha diritto. Questo atteggiamento sfida chiaramente il comando del Sacro Corano che consiglia ai musulmani di non aiutarsi a vicenda nel male ma di aiutarsi a vicenda nelle cose buone. Capitolo 5 Al Ma'idah, versetto 2:

"…E cooperate nella giustizia e nella pietà, ma non cooperate nel peccato e nell'aggressione…"

Il falso testimone commetterà anche altri peccati usando qualcosa che è diventato illecito a causa del modo in cui è stato ottenuto. Ad esempio, se una persona ha ottenuto ricchezza in questo modo e poi l'ha data in beneficenza, ciò sarebbe stato respinto e registrato come un peccato, poiché Allah, l'Eccelso, accetta solo ciò che è lecito. Ciò è confermato in

un Hadith trovato in Sahih Muslim, numero 2342. Infatti, qualsiasi cosa facciano con la ricchezza sarà priva di grazia e un peccato poiché è stata ottenuta illecitamente.

È un dovere di tutti i musulmani dire sempre la verità, sia nelle normali conversazioni quotidiane che sotto giuramento in un caso giudiziario. Mentire in tutte le forme porta a peccati che a loro volta portano all'Inferno. Chi continua a mentire sarà registrato come un grande bugiardo da Allah, l'Esaltato. Non ci vuole uno studioso per capire cosa è più probabile che accada nel Giorno del Giudizio a qualcuno che è stato etichettato come un grande bugiardo da Allah, l'Esaltato. Questo è stato avvertito in un Hadith trovato in Jami At Tirmidhi, numero 1971.

Infine, si deve evitare di prendere i beni altrui illegalmente, tramite un processo legale o con altri mezzi, poiché ciò contraddice il carattere di un vero musulmano e credente. Il vero musulmano e credente è colui che tiene il proprio danno verbale e fisico lontano dalle persone e dai loro beni. Questo è stato consigliato in un Hadith trovato in Sunan An Nasai, numero 4998. Si devono trattare le persone e i loro beni nello stesso modo in cui si desidera che le persone trattino loro e i loro beni.

Socializzare - 38

In un Hadith trovato in Jami At Tirmidhi, numero 1977, il Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui, mise in guardia dall'adottare caratteristiche che non si trovano in un vero credente.

La prima caratteristica negativa è l'insulto all'onore degli altri. Un vero credente non danneggia l'onore degli altri con le sue parole o azioni fisiche. Allah, l'Eccelso, ha reso sacro l'onore dei musulmani proprio come sono sacre le loro vite e i loro beni. Questo è stato consigliato in un Hadith trovato in Sunan Ibn Majah, numero 3933. Allo stesso modo in cui un vero credente non danneggerebbe se stesso o i beni degli altri, non deve nemmeno disonorare gli altri. Infatti, un credente è colui che protegge l'onore degli altri quando viene violato. Il Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui, ha consigliato in un Hadith trovato in Jami At Tirmidhi, numero 1931, che chiunque protegga l'onore degli altri, Allah, l'Eccelso, lo proteggerà dal fuoco dell'Inferno. Si deve invece parlare e trattare gli altri nel modo in cui si desidera che le persone parlino e trattino loro.

La cosa successiva menzionata nell'Hadith principale in discussione è che un vero credente non impreca. Questa è un'abitudine malvagia poiché si supplica affinché la misericordia di Allah, l'Eccelso, venga rimossa da qualcosa o qualcuno. Ciò contraddice gli insegnamenti dell'Islam e il carattere del Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui. Infatti, quando gli fu chiesto di maledire i non musulmani della Mecca, rispose che non era stato inviato da Allah, l'Eccelso, come un maledicente, ma come una misericordia per l'umanità. Ciò è confermato in un Hadith trovato nell'Imam Bukhari, Adab

Al Mufrad, numero 321. Inoltre, colui che supplica affinché la misericordia di Allah, l'Eccelso, venga rimossa dagli altri molto probabilmente verrà rimossa da loro, poiché ciò contraddice il comportamento di un vero credente. Infatti, il Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui, ha avvertito in un Hadith trovato in Sunan Abu Dawud, numero 4905, che la maledizione ritorna a chi l'ha pronunciata, se la persona o la cosa che hanno maledetto non lo merita e nella maggior parte dei casi non lo meritano. Pertanto, i musulmani non dovrebbero trascurare questo peccato e assicurarsi di non maledire le cose poiché questo non è un segno di un vero credente. Dovrebbero invece supplicare la misericordia di Allah, l'Esaltato, di scendere su tutti. Ciò porterà alla misericordia di Allah, l'Esaltato, che scenderà su di loro. Uno sarà trattato in base a come tratta gli altri. Se uno maledice gli altri, sarà maledetto ma se tratta gli altri con misericordia, allora sarà trattato con misericordia. Ciò è stato indicato in un Hadith trovato in Sahih Bukhari, numero 7376.

La prossima caratteristica menzionata nell'Hadith principale in discussione è commettere peccati immorali. Ciò include tutti i peccati minori e maggiori tra sé e Allah, l'Eccelso, come trascurare la preghiera obbligatoria, e i peccati tra una persona e gli altri, come la maldicenza. Questi peccati sono contrari agli standard riconosciuti di buona condotta. E può anche riferirsi a quei peccati che vengono commessi apertamente. Questi sono peggiori dei peccati segreti, poiché incoraggiano gli altri a seguire e commettere azioni malvagie. Questo è il motivo per cui i peccati della lingua, come la maldicenza, sono diventati una pratica accettabile nella maggior parte delle società, poiché vengono commessi in pubblico, ad esempio, tramite i social media. Chi commette azioni malvagie porterà il peso dei propri peccati così come dei peccati che ispira gli altri a commettere. Ciò è confermato in un Hadith trovato in Sunan Ibn Majah, numero 203. Se la buona condotta sarà la cosa più pesante nella Bilancia del Giorno del Giudizio, come è stato consigliato in un Hadith trovato in Jami At Tirmidhi, numero 2003, si può stimare la malvagità dell'immoralità. In generale, i peccati associati all'immoralità sono sempre stati considerati malvagi da tutte le

società. Non ci si deve solo astenere dai peccati immorali, ma anche evitare le cattive compagnie e i luoghi in cui questi peccati si verificano più spesso. Dovrebbero rimanere fermi su questo e incoraggiare gli altri, come i loro familiari, a fare lo stesso.

L'ultima caratteristica menzionata nell'Hadith principale in discussione è che un vero credente non è malvagio. Ciò significa che non si comporta praticamente in modo malvagio commettendo peccati contro gli altri e non è malvagio nel linguaggio. Sfortunatamente, questa caratteristica malvagia è diventata molto comune tra le persone che affermano di avere cuori purificati, ma sono estremamente malvagi, soprattutto nel loro linguaggio. Ciò contraddice la loro dichiarazione, poiché ciò che è dentro si riflette all'esterno. Ciò è stato consigliato in un Hadith trovato in Sunan Ibn Majah, numero 3984. Infine, è estremamente importante evitare comportamenti malvagi, in particolare il linguaggio scurrile, poiché basta una sola parola malvagia per far precipitare qualcuno all'Inferno nel Giorno del Giudizio. Questo è stato avvertito in un Hadith trovato in Jami At Tirmidhi, numero 2314. Bisogna ricordare che il linguaggio volgare spesso porta ad azioni volgari, quindi è fondamentale per uno controllare il proprio linguaggio, in modo che parli solo bene o rimanga in silenzio, e custodisca le proprie azioni, in modo che utilizzi solo le benedizioni che gli sono state concesse in modi graditi ad Allah, l'Esaltato.

Socializzare - 39

In un Hadith trovato nel Jami At Tirmidhi, numero 2305, il Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui, indicò alcune caratteristiche importanti che i musulmani dovrebbero adottare.

Una delle cose menzionate è che il segno di un vero credente è essere gentile con il prossimo. Il Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui, una volta collegò la fede in Allah, l'Eccelso, e il Giorno del Giudizio al trattare gentilmente un vicino. Ciò è confermato in un Hadith trovato in Sahih Muslim, numero 174. Questo Hadith da solo è sufficiente a indicare la serietà del non trattare gentilmente i vicini. Un Hadith trovato in Adab Al Mufrad, numero 119 dell'Imam Bukhari, avverte che una donna che ha adempiuto ai suoi doveri obbligatori e ha offerto molta adorazione volontaria andrà all'Inferno perché ha maltrattato i suoi vicini attraverso la sua parola. Se questo è il caso di chi danneggia il suo vicino attraverso le parole, si può immaginare la serietà del danneggiare fisicamente il proprio vicino? La gentilezza implica aiutarli in ciò che è buono, secondo i propri mezzi, come l'aiuto finanziario, emotivo e fisico. Devono tenere lontano da loro il loro danno verbale e fisico. Un credente deve evitare di fare qualsiasi cosa che possa causare disturbo e disagio ai propri vicini, ad esempio rumori forti.

Devono essere pazienti e perdonare i loro vicini, finché non oltrepassano il limite, poiché l'Islam insegna l'umiltà senza debolezza. In parole povere, si deve trattare il prossimo nel modo in cui si desidera essere trattati.

La cosa successiva menzionata nell'Hadith principale in discussione è che un vero musulmano ama per gli altri ciò che ama per se stesso. È importante dimostrarlo in modo pratico, non solo dichiararlo a parole. Un musulmano deve sforzarsi di aiutare gli altri secondo i propri mezzi, come l'aiuto emotivo e fisico, proprio come desidera che gli altri aiutino lui. Questo gli farà ottenere il supporto di Allah, l'Eccelso. Ciò è confermato in un Hadith trovato in Sunan Ibn Majah, numero 225. Proprio come una persona desidera avere successo sia in questioni mondane che religiose, deve aiutare gli altri in modo pratico anche nel raggiungere questo obiettivo. Allo stesso modo in cui un musulmano vorrebbe che se stesso e i propri beni fossero al sicuro dal danno verbale e fisico degli altri, che è la caratteristica di un vero credente secondo un Hadith trovato in Sunan An Nasai, numero 4998, un musulmano deve trattare gli altri allo stesso modo. Comportarsi in questo modo elimina molte caratteristiche negative, come l'invidia, l'inimicizia e il dispetto, e incoraggia ad adottare caratteristiche positive, come la gentilezza, la compassione e la tolleranza.

Socializzare - 40

In un Hadith trovato nel Jami At Tirmidhi, numero 2406, il Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui, diede consigli su come raggiungere la salvezza.

La prima cosa è controllare il proprio discorso. Un musulmano dovrebbe evitare il discorso malvagio, poiché basta una sola parola malvagia per farlo precipitare all'Inferno nel Giorno del Giudizio. Questo è stato avvertito in un Hadith trovato in Jami At Tirmidhi, numero 2314. Un musulmano dovrebbe evitare il discorso vano e inutile poiché è spesso il primo passo verso il discorso malvagio e spreca il proprio tempo prezioso, il che sarà un grande rimpianto per loro nel Giorno del Giudizio. Un musulmano dovrebbe sforzarsi di parlare bene o di rimanere in silenzio. Questo è stato consigliato in un Hadith trovato in Sahih Muslim, numero 176. Quando ci si comporta in questo modo, anche il proprio silenzio è considerato una buona azione.

La cosa successiva menzionata nell'Hadith principale in discussione è che una persona non dovrebbe lasciare la propria casa inutilmente. Comportarsi in questo modo porta a sprecare tempo e peccati sia verbali che fisici. Se si riflette veramente e sinceramente, ci si renderà conto che la maggior parte dei propri peccati e dei problemi incontrati erano dovuti alla socializzazione inutilmente con gli altri. Ciò non significa che è sempre stata colpa degli altri, ma significa che se si evita di lasciare la propria casa inutilmente, si peccherebbe di meno e si incontrerebbero meno problemi e difficoltà. Ciò libererebbe anche il proprio tempo per imparare e agire in base a conoscenze utili, come la conoscenza islamica, che è benefica in tutti gli aspetti della propria vita.

Socializzare inutilmente spreca l'unica benedizione del tempo, che non torna mai dopo essere trascorso. Coloro che hanno sprecato il loro tempo in cose vane e peccaminose affronteranno stress in questo mondo e un grande rimpianto nel Giorno del Giudizio, specialmente quando assisteranno alla ricompensa di coloro che hanno utilizzato correttamente il loro tempo. Inoltre, socializzare inutilmente impedisce anche a una persona di adempiere alle proprie responsabilità e doveri verso Allah, l'Eccelso, e le persone. Impedisce anche di svolgere l'importante compito dell'auto-riflessione. Ciò è necessario per garantire che si stia andando nella giusta direzione nella vita e se si stiano o meno completando le proprie responsabilità e doveri. Una mancanza di auto-riflessione porta a una vita senza scopo in cui una persona non ha una direzione ferma nella propria vita mondana o religiosa. L'eccessiva socializzazione incoraggia anche a diventare dipendenti e appiccicosi alle persone, e questo porta sempre a problemi emotivi, mentali e sociali, poiché l'intera vita, la propria felicità e tristezza, ruotano tutte attorno alle persone e alle loro relazioni. Ci si può salvare da tutti questi effetti negativi socializzando solo quando è necessario.

Socializzare - 41

In un hadith trovato nel libro Consapevolezza e Apprensione dell'Imam Munzari, numero 2520, il Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui, ha consigliato le caratteristiche di una persona fortunata.

L'ultima caratteristica menzionata nell'Hadith principale in discussione è quella di trattenere le parole in eccesso. Le parole malvagie devono sempre essere evitate. Anche le parole vane e inutili devono essere evitate, poiché spesso portano a parole malvagie. Inoltre, si deve capire che la maggior parte dei problemi, delle difficoltà e delle discussioni che una persona incontra sono causati da parole e conversazioni inutili. Un musulmano dovrebbe quindi parlare bene o rimanere in silenzio, il che è stato consigliato in un Hadith trovato in Sahih Muslim, numero 176. Capitolo 4 An Nisa, versetto 114:

"Non c'è niente di buono in gran parte della loro conversazione privata, eccetto per coloro che ingiungono la carità o ciò che è giusto o la conciliazione tra le persone. E chiunque faccia ciò, cercando di ottenere l'approvazione di Allah, allora gli daremo una grande ricompensa".

Socializzare - 4 2

In un hadith trovato nel libro Consapevolezza e Apprensione dell'Imam Munzari, numero 2556, il Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui, diede una lieta novella a colui che possiede le seguenti caratteristiche.

Una di queste caratteristiche include la socializzazione con studiosi e saggi. Un musulmano dovrebbe sempre scegliere i propri compagni con saggezza, poiché adotterà senza dubbio le caratteristiche dei propri compagni, siano esse positive o negative. Questo è stato consigliato in un Hadith trovato in Sunan Abu Dawud, numero 4833. Quando si accompagna e si seguono le orme dei giusti, non solo si adotteranno caratteristiche pie, ma si dimostrerà anche il proprio amore per loro. E questo li porterà a finire con i giusti nell'aldilà. Questo è stato consigliato in un Hadith trovato in Sahih Bukhari, numero 3688. Se si riflette onestamente, si capirà che la maggior parte delle difficoltà, dei problemi e delle discussioni che si sono incontrati sono stati il risultato della socializzazione. Questi problemi possono essere drasticamente ridotti quando si socializza con le persone giuste. Infatti, socializzare con i giusti aiuterà ad adottare l'atteggiamento e il comportamento corretti in modo da ottenere la pace della mente in entrambi i mondi. Un musulmano dovrebbe accompagnare i giusti e i saggi, altrimenti dovrebbe cercare l'isolamento, poiché la sicurezza risiede soprattutto in questo, al giorno d'oggi.

La prossima caratteristica menzionata nell'Hadith principale in discussione è quella di possedere un carattere nobile pubblico. Ciò significa che questo musulmano mostra un carattere nobile a tutte le

persone, indipendentemente dalla loro fede, poiché comprende che un vero musulmano e credente è colui che tiene il suo danno verbale e fisico lontano da una persona e dai suoi beni. Ciò è stato consigliato in un Hadith trovato in Sunan An Nasai, numero 4998. Dimostrano il loro amore nel desiderare per gli altri ciò che desiderano per se stessi attraverso azioni, non solo parole, poiché questa implementazione pratica è una caratteristica di un vero credente secondo un Hadith trovato in Jami At Tirmidhi, numero 2515. Non solo agiscono rettamente verso Allah, l'Esaltato, come menzionato nell'ultima caratteristica, ma mostrano anche un carattere nobile alla creazione, poiché sono consapevoli che un vero credente adempie entrambe le metà della fede, vale a dire, l'obbedienza ad Allah, l'Esaltato, e il mostrare un buon carattere alla creazione. Chi non riesce a mostrare un buon carattere alle persone, il che implica trattare gli altri come si desidera essere trattati dalle persone, scoprirà che nel Giorno del Giudizio sarà costretto a consegnare le sue buone azioni a coloro a cui ha fatto del male e, se necessario, prenderà i peccati delle persone a cui ha fatto del male. Questo potrebbe causare la loro sventura all'Inferno. Questo è stato avvertito in un Hadith trovato in Sahih Muslim, numero 6579.

La prossima caratteristica menzionata nell'Hadith principale in discussione è quella di evitare i danni delle persone malvagie. Ciò significa che adempiono all'importante dovere di aiutare gli altri nelle cose buone e si rifiutano di aiutarli nelle cose cattive, indipendentemente da chi vi prende parte o organizza la cosa. Capitolo 5 Al Ma'idah, versetto 2:

“…E cooperate nella giustizia e nella pietà, ma non cooperate nel peccato e nell’aggressione…”

Sfortunatamente, molti musulmani falliscono in questo importante dovere scegliendo di aiutare o meno gli altri a seconda di chi sta facendo qualcosa, invece di osservare cosa stanno facendo. Ciò ha persino influenzato studiosi e istituzioni islamiche, che spesso supportano solo coloro con cui hanno una relazione. Ciò deve cambiare se i musulmani desiderano riguadagnare la forza sociale e l'influenza possedute dai giusti predecessori, poiché hanno sempre adempiuto a questo dovere, indipendentemente dalle persone che organizzano o guidano la buona cosa. Infine, questa parte dell'Hadith mette in guardia anche contro i cattivi compagni e i luoghi che sono maggiormente associati ai peccati. I cattivi compagni incoraggiano solo ad adottare cattive caratteristiche e a sviluppare una lealtà cieca, che spesso incoraggia a supportare e prendere parte ad attività malvagie.

Socializzare - 43

In un hadith trovato nel Sahih Bukhari, numero 6133, il Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui, consigliò che un credente non deve essere punto due volte dallo stesso buco.

Ciò significa che un credente non viene ingannato due volte da qualcosa o qualcuno. Ciò include commettere peccati. Un vero credente non è immune dal commettere peccati. Ma quando gli capita di commetterli, non ripete il suo errore e invece impara e cambia in meglio pentendosi sinceramente ad Allah, l'Esaltato. Il pentimento sincero implica provare rimorso, cercare il perdono di Allah, l'Esaltato, e di coloro che sono stati offesi, finché ciò non porta a ulteriori problemi, promettere di non commettere di nuovo lo stesso peccato o uno simile e compensare qualsiasi diritto che sia stato violato nei confronti di Allah, l'Esaltato, e delle persone.

Un vero credente non si fida ciecamente delle persone, aumentando così le probabilità di essere offeso da loro. Ma se viene ingannato da qualcuno, dovrebbe ignorare e perdonare, poiché ciò porta al suo perdono. Capitolo 24 An Nur, versetto 22:

"…e lasciate che perdonino e trascurino. Non vorreste che Allah vi perdoni?..."

Ma dovrebbero anche cambiare il loro comportamento procedendo con cautela quando hanno a che fare con questa persona in futuro, assicurandosi così di non farsi ingannare di nuovo. C'è una grande differenza tra perdonare gli altri e fidarsi ciecamente di loro, soprattutto dopo che hanno fatto un torto a qualcuno.

Inoltre, questo Hadith si applica a ogni aspetto della propria vita, poiché un vero credente è colui che impara costantemente dalle proprie esperienze e conoscenze per cambiare in meglio, in modo da aumentare la propria obbedienza ad Allah, l'Esaltato, adempiendo ai Suoi comandi, astenendosi dai Suoi divieti e affrontando il destino con pazienza secondo le tradizioni del Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui. Ciò garantirà che utilizzino le benedizioni che sono state loro concesse in modi graditi ad Allah, l'Esaltato.

Infine, l'Hadith principale elimina la nozione errata di perdonare e dimenticare. Come accennato in precedenza, perdonare gli altri è una parte importante dell'Islam, ma dimenticare apre solo la porta alle persone per commettere di nuovo un torto. Gli esseri umani non possono cancellare i loro ricordi e non dovrebbero farlo. Invece, si dovrebbe perdonare gli altri, sforzarsi di soddisfare i diritti degli altri secondo gli insegnamenti dell'Islam, ma procedere con cautela quando si ha a che fare con le persone, specialmente con coloro che hanno fatto loro del male in passato, per garantire che la storia non si ripeta.

Socializzare - 44

In un Hadith trovato nel Jami At Tirmidhi, numero 1660, il Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui, menzionò le due persone più virtuose.

La seconda persona menzionata nell'Hadith principale in discussione è quella che si isola dalla società, tenendo il suo male lontano dalle persone e rimanendo fermo nell'obbedienza ad Allah, l'Eccelso. A un musulmano non è permesso comportarsi in questo modo se possiede persone a carico, poiché trascurarle è un peccato. Questo è stato avvertito in un Hadith trovato in Sunan Abu Dawud, numero 1692.

Inoltre, non si dovrebbero evitare le persone per essere al sicuro dal loro male, ma piuttosto per tenere il proprio male lontano dalle persone. Poiché il primo atteggiamento può portare all'orgoglio, dove una persona inizia a credere di essere giusta mentre tutti gli altri sono peccatori. È importante ricordare che un atomo di orgoglio è sufficiente per portare qualcuno all'Inferno. Questo è stato avvertito in un Hadith trovato in Sahih Muslim, numero 265. Ridurre la socializzazione con le persone può portare a un grande bene poiché riduce le possibilità che un musulmano commetta peccati attraverso le sue parole e azioni. Impedisce di affrontare molte discussioni, difficoltà e problemi, che sono principalmente causati dalla socializzazione inutilmente. Libererà il loro tempo per concentrarsi di più sui loro doveri e responsabilità. Dà loro più tempo per imparare e agire sulla conoscenza islamica, il che porta a un successo vero e duraturo in entrambi i mondi. I benefici potrebbero essere ottenuti interagendo con le persone, ma al giorno d'oggi è molto più sicuro evitare di socializzare inutilmente.

Socializzare - 45

Un hadith trovato nel Sahih Bukhari, numero 6853, ricorda che il Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui, non si vendicò mai, ma al contrario perdonò e passò sopra agli altri.

Ai musulmani è stato concesso il permesso di difendersi in modo proporzionato e ragionevole quando non hanno altre opzioni. Ma non dovrebbero mai oltrepassare il limite perché è un peccato. Capitolo 2 Al Baqarah, versetto 190:

“Combattete sulla via di Allah coloro che combattono contro di voi, ma non trasgrediscono. In verità, Allah non ama i trasgressori.”

Poiché è difficile evitare di oltrepassare il limite, un musulmano dovrebbe quindi attenersi alla pazienza, ignorare e perdonare gli altri, poiché non è solo la tradizione del Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui, ma conduce anche ad Allah, l'Esaltato, che perdona i loro peccati. Capitolo 24 An Nur, versetto 22:

“…e lasciate che perdonino e trascurino. Non vorreste che Allah vi perdoni?...”

Perdonare gli altri è anche più efficace nel cambiare il carattere degli altri in modo positivo, che è lo scopo dell'Islam e un dovere dei musulmani, poiché vendicarsi porta solo a ulteriore inimicizia e rabbia tra le persone coinvolte.

Coloro che hanno la cattiva abitudine di non perdonare gli altri e serbano sempre rancore, anche per questioni di poco conto, potrebbero scoprire che Allah, l'Eccelso, non trascura i loro difetti e invece esamina attentamente ciascuno dei loro piccoli peccati. Un musulmano dovrebbe imparare a lasciar andare le cose, poiché ciò porta al perdono in entrambi i mondi. Inoltre, la pace della mente viene rimossa quando si adotta l'abitudine di aggrapparsi a ogni piccolo problema che li ha infastiditi. Pertanto, imparare a trascurare e perdonare gli altri aiuta a lasciar andare questioni meschine, il che a sua volta li aiuta a raggiungere la pace della mente.

Infine, l'Hadith principale non significa che non ci si debba difendere quando gli altri oltrepassano il limite, poiché l'Islam insegna l'umiltà senza debolezza. Inoltre, anche quando si perdonano gli altri, non significa che ci si debba fidare ciecamente di loro o continuare a socializzare con loro come al solito. Questo non fa che aumentare le possibilità che vengano nuovamente offesi. Si dovrebbero perdonare gli altri per amore di Allah, l'Eccelso, si devono rispettare i diritti degli altri, secondo gli insegnamenti dell'Islam, e procedere con cautela quando si ha a che fare con le persone che hanno fatto loro del male in passato. Ciò garantirà che la storia non si ripeta e che ottengano benedizioni e ricompense in entrambi i mondi.

Socializzare - 46

In un Hadith trovato in Sunan Abu Dawud, numero 4860, il Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui, mise in guardia le persone dal parlare male degli altri, poiché ciò causava sentimenti negativi nei loro confronti nel cuore delle persone.

Si osserva spesso che le famiglie, specialmente quelle della comunità asiatica, si disgregano nel tempo. Questa è una delle lamentele più grandi dei membri della famiglia, come i genitori. Si chiedono perché i loro figli si siano separati anche se un tempo erano saldamente uniti.

Uno dei motivi principali per cui i rapporti tra parenti si incrinano è perché qualcuno ha parlato negativamente di un parente di una persona. Questo è spesso fatto da un membro della famiglia. Ad esempio, una madre parlerà negativamente di suo figlio all'altro figlio. Ciò porta a inimicizia tra i due parenti e nel tempo si accumula e crea un cuneo tra i due. Coloro che una volta erano come una persona diventano come estranei l'uno per l'altro.

È importante capire che le persone non sono angeli. A parte pochissime persone, quando si dice qualcosa di negativo a una persona su un'altra, questa ne sarà influenzata, anche se non desidera che ciò accada. Questa inimicizia si verifica anche se la persona iniziale che ha parlato negativamente del parente di qualcuno non intende creare una frattura tra i parenti. Alcuni spesso agiscono in questo modo per abitudine e non

cercano di danneggiare le relazioni. Ad esempio, i genitori spesso adottano questa abitudine e non c'è dubbio che non desiderino che le relazioni dei loro figli si fratturino o si rompano.

Questo atteggiamento ha un impatto così grave sulla mentalità delle persone che colpisce anche i parenti che molto raramente si vedono o conversano tra loro. Ad esempio, una persona menzionerà cose negative su un parente di una persona, anche se il parente potrebbe non vivere nello stesso paese. Questo comportamento impianta inimicizia nel loro cuore e con il passare del tempo scopriranno di non amare il loro parente lontano, anche se lo conoscono a malapena.

Questo problema si verifica spesso quando due persone discutono di cose negative sugli altri di fronte ad altre persone. Ad esempio, i genitori possono discutere di cose negative sui loro parenti di fronte ai loro figli. Anche se non lo dicono direttamente ai loro figli, ciò comunque colpisce i loro cuori. Se uno riflettesse veramente per un momento, si renderebbe conto che la maggior parte dei sentimenti negativi che ha verso gli altri non sono stati causati da ciò che quella persona ha fatto o detto loro direttamente. Nella maggior parte dei casi, si è verificato a causa di una terza parte, che ha menzionato loro qualcosa di negativo su quella persona.

Nei casi in cui si cerca di avvertire un altro di un pericolo, allora è perfettamente accettabile menzionare un'altra persona in modo negativo. Se si cerca di insegnare una lezione a un'altra persona, si dovrebbe seguire le orme del Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui, e menzionare la cosa negativa senza nominare la persona. Un esempio di questa bella mentalità è discusso in un Hadith

trovato in Sahih Bukhari, numero 6979. Menzionare una cosa negativa senza nominare la persona è abbastanza buono per insegnare una lezione a qualcuno.

Per concludere, i musulmani dovrebbero riflettere profondamente prima di parlare negativamente dei loro parenti o di altri, in privato o in pubblico. Altrimenti, potrebbero scoprire, con il passare del tempo, che la loro famiglia e i loro amici si separano e diventano emotivamente distanti l'uno dall'altro.

Chi sente cose negative sugli altri deve avvertire chi parla di desistere dal maldicenza e spiegare le conseguenze delle sue azioni. Deve evitare di concentrarsi sulle cose negative dette su una persona e invece ricordare che una caratteristica negativa non definisce l'intero carattere di una persona. Deve continuare a mostrare un buon carattere nei confronti della persona di cui ha sentito cose negative e soddisfare i propri diritti secondo gli insegnamenti dell'Islam. In parole povere, si dovrebbero trattare le persone nel modo in cui si desidera essere trattati dagli altri. Comportarsi in questo modo ridurrà al minimo gli effetti negativi sul proprio cuore causati da coloro che parlano negativamente degli altri.

Socializzare - 47

In un Hadith trovato nel Jami At Tirmidhi, numero 2701, il Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui, consigliò che Allah, l'Esaltato, ama la gentilezza in ogni questione.

Questa è una caratteristica importante che deve essere adottata da tutti i musulmani. Dovrebbe essere utilizzata in tutti gli aspetti della propria vita. È importante capire che essere gentili avvantaggia il musulmano stesso più di chiunque altro. Non solo riceverà benedizioni e ricompense da Allah, l'Eccelso, e ridurrà al minimo la quantità di peccati che commette, poiché una persona gentile è meno propensa a commettere peccati attraverso le sue parole e azioni, ma ne trarrà beneficio anche negli affari mondani. Ad esempio, la persona che tratta il proprio coniuge gentilmente otterrà più amore e rispetto in cambio rispetto a se trattasse il proprio coniuge in modo duro. I bambini sono più propensi a obbedire e trattare i propri genitori con rispetto quando vengono trattati gentilmente. I colleghi di lavoro sono più propensi ad aiutare chi è gentile con loro. Gli esempi sono infiniti. Solo in casi molto rari è richiesto un atteggiamento duro. Nella maggior parte dei casi, un comportamento gentile sarà molto più efficace di un atteggiamento duro.

Il Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui, possiede innumerevoli buone qualità, eppure Allah, l'Eccelso, ha evidenziato specificamente la sua gentilezza nel Sacro Corano, in quanto è un ingrediente chiave necessario per influenzare gli altri in modo positivo. Capitolo 3 Al Imran, versetto 159:

“Per la misericordia di Allah, sei stato indulgente con loro. E se fossi stato maleducato [nel parlare] e duro di cuore, si sarebbero sciolti da te…”

Un musulmano deve ricordare che non sarà mai migliore di un Santo Profeta, la pace sia su di loro, né la persona con cui interagisce sarà peggiore del Faraone, eppure Allah, l'Esaltato, comandò al Santo Profeta Musa e al Santo Profeta Haroon, la pace sia su di loro, di trattare il Faraone in modo gentile. Capitolo 20 Taha, versetto 44:

"E parlagli con parole gentili, affinché egli possa ricordare o temere [Allah]."

La durezza allontana solo le persone dall'Islam e fa sì che gli altri credano che sia una religione dura e rozza. Travisare l'Islam in questo modo è un reato grave che tutti i musulmani devono evitare.

Pertanto, un musulmano dovrebbe adottare la gentilezza in tutti gli affari, poiché ciò porta a grandi ricompense e influisce positivamente sugli altri, come la propria famiglia.

È importante notare che l'Hadith principale non significa che non ci si debba difendere quando gli altri oltrepassano il limite, poiché l'Islam

insegna l'umiltà senza debolezza. Ma insegna ai musulmani ad adottare generalmente la gentilezza come loro via senza permettere agli altri di approfittarsi di loro.

Infine, bisogna sempre ricordare una semplice filosofia islamica: il modo in cui trattiamo gli altri è il modo in cui saranno trattati da Allah, l'Esaltato. Se uno mostra durezza nel suo parlare e nelle sue azioni verso gli altri, allora sarà trattato allo stesso modo da Allah, l'Esaltato. Mentre, se tratta gli altri con gentilezza, rendendo le cose facili per gli altri, aiutando gli altri nelle cose buone e trascurando gli errori e le colpe degli altri, allora sarà trattato allo stesso modo da Allah, l'Esaltato.

Socializzare - 48

In un Hadith trovato nel Jami At Tirmidhi, numero 1964, il Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui, descrisse la differenza tra un credente e una persona malvagia.

Un vero credente può essere considerato ingenuo, poiché interpreta sempre le parole e le azioni degli altri in modo positivo, invece di pensare sempre male degli altri. Non dà un giudizio definitivo sugli altri, sapendo che le persone possono cambiare in meglio e tratta le persone come vorrebbe che gli altri trattassero loro. Amare per gli altri ciò che si ama per se stessi è in effetti il segno di un vero credente secondo un Hadith trovato in Jami At Tirmidhi, numero 2515. Lo dimostra attraverso le sue azioni sostenendo gli altri in base ai propri mezzi come supporto finanziario ed emotivo. Adotta una mentalità semplice e diretta per cui tratta gli altri in modo diretto e chiaro. Ciò significa che evita tutte le caratteristiche negative associate all'inganno, come l'essere doppi.

Questo Hadith descrive un credente come nobile in quanto agisce con buon carattere sia in pubblico che in privato. Ciò significa che mostra un buon carattere nei confronti di Allah, l'Esaltato, avendo un'intenzione sincera e concretamente adempiendo ai Suoi comandi, astenendosi dai Suoi divieti e affrontando il destino con pazienza secondo le tradizioni del Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui. Ciò assicura che utilizzino le benedizioni che sono state loro concesse in modi graditi ad Allah, l'Esaltato. Soddisfano anche l'altro aspetto della fede che è quello di mostrare un buon carattere alle persone trattandole secondo gli insegnamenti dell'Islam, il che include il rispetto dei diritti degli altri, come i loro familiari. La loro nobiltà comprende tutti gli aspetti della loro

intenzione, parola e azioni, poiché la vera nobiltà è legata alla condotta, non ai beni terreni o allo status sociale.

D'altro canto, una persona malvagia si comporta in modo opposto a queste caratteristiche. In particolare, è ingannevole e traditrice rispetto ai diritti che deve ad Allah, all'Eccelso e alle persone. Richiedono i loro diritti in pieno, ma non riescono a soddisfare i diritti degli altri. Si sforzano di soddisfare i loro desideri con qualsiasi mezzo necessario, compresi mezzi illeciti, e non si preoccupano di chi fanno del male nel processo. Abusano delle benedizioni che sono state loro concesse, danneggiando così se stessi e gli altri. Credono falsamente che la nobiltà risieda nello status sociale e nella ricchezza e, di conseguenza, si sforzano di ottenere queste cose a tutti i costi, anche se devono scendere a compromessi sulla loro fede. Tutto ciò che ottengono diventa una maledizione per loro in entrambi i mondi e non ottengono mai il vero rispetto e amore delle persone. Qualsiasi forma esteriore di rispetto o amore mostrata loro è falsa e radicata in secondi fini, qualcosa di cui sono ben consapevoli, anche se hanno paura di ammetterlo.

Per concludere, è importante che i musulmani non si affidino solo alla loro dichiarazione di fede, ma si sforzino anche di adottare le nobili caratteristiche discusse nell'Islam, poiché sono necessarie azioni e condotte pratiche e giuste per supportare la loro affermazione verbale di fede, in modo che abbiano successo in entrambi i mondi. Capitolo 16 An Nahl, versetto 97:

"Chiunque compia il bene, sia maschio che femmina, mentre è credente, certamente gli faremo vivere una buona vita, e certamente daremo loro la loro ricompensa [nell'Aldilà] secondo le loro migliori azioni."

Socializzare - 49

In un hadith trovato in Sunan Ibn Majah, numero 3775, il Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui, consigliò a due persone di non conversare in privato se è presente una terza persona, poiché ciò avrebbe potuto metterle a disagio.

Poiché l'Islam promuove l'unità, anche le piccole azioni che possono potenzialmente danneggiare le relazioni tra le persone sono state messe in guardia. È importante notare che questo Hadith include anche conversare in una lingua che la terza persona non capisce. Il dovere di un musulmano è di far sempre sentire gli altri a proprio agio e questo è uno dei motivi per cui ai musulmani è stato consigliato di diffondere il saluto islamico di pace alle persone che conoscono o non conoscono. Conversare in privato in questo modo contraddice questo dovere in quanto può far sentire gli altri a disagio. Solo in caso di emergenza due persone dovrebbero conversare segretamente in presenza di una terza persona, altrimenti dovrebbero aspettare che la terza persona se ne vada o un'altra si unisca al gruppo in modo che la terza persona non si senta esclusa.

Un musulmano dovrebbe mettere in pratica questo insegnamento, ovvero, far sentire gli altri a proprio agio, in tutti gli aspetti e le situazioni della loro vita, finché non porta alla disobbedienza ad Allah, l'Eccelso. Un aspetto di questo è trattare le persone nel modo in cui si vorrebbe essere trattati dagli altri. Dovrebbero evitare di mettere in imbarazzo gli altri in pubblico e quindi intimamente e gentilmente comandare il bene e proibire il male. Dovrebbero adottare un atteggiamento accogliente in modo che gli altri si sentano a loro agio con loro. Ci si dovrebbe sforzare

di soddisfare i bisogni degli altri per il piacere di Allah, l'Eccelso, secondo i propri mezzi, poiché i bisogni insoddisfatti farebbero sentire le persone a disagio.

Socializzare - 50

In un hadith trovato in Jami At Tirmidhi, numero 2018, il Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui, ha menzionato i tipi di persone che detesta e che quindi saranno più lontane da lui nel Giorno del Giudizio.

Il primo tipo è quello che parla eccessivamente. Questo non è gradito perché chi parla eccessivamente è molto più propenso a pronunciare parole vane e inutili che potrebbero non essere peccaminose ma spesso portano a peccati. Inoltre, il discorso vano fa solo perdere tempo, il che sarà un grande rimpianto per chi parla nel Giorno del Giudizio. E chi parla eccessivamente è più propenso a commettere peccati fisici. Un musulmano dovrebbe ricordare che basta una sola parola malvagia per farlo precipitare all'Inferno nel Giorno del Giudizio, secondo un Hadith trovato in Jami At Tirmidhi, numero 2314. Chi parla eccessivamente scoprirà anche di cadere in più discussioni, dibattiti e problemi con gli altri. Tutte queste cose spesso portano ad altri peccati, come recidere i legami con le altre persone. Chi parla eccessivamente spesso non riesce a pensare alle cose in modo appropriato e di conseguenza farà giudizi avventati e scorretti. Questo porterà solo stress in entrambi i mondi per lui.

Il tipo successivo di persona menzionato nell'Hadith principale in discussione è quello che parla a voce alta e in modo eccessivo e artificiale per vantarsi e mettersi in mostra attraverso il suo discorso. Questa persona desidera mostrare agli altri quanta conoscenza possiede, attirando così l'attenzione su di sé. Questa persona spesso intenderà compiacere le persone attraverso le sue azioni invece che

Allah, l'Esaltato. Ciò comporterà la perdita della ricompensa per le sue azioni giuste. Infatti, nel Giorno del Giudizio verrà detto loro di ottenere la loro ricompensa da coloro per cui hanno agito. Questo è stato avvertito in un Hadith trovato in Jami At Tirmidhi, numero 3154.

L'ultima persona menzionata nell'Hadith principale è la persona orgogliosa. Questa è una mentalità malvagia e sciocca, poiché l'orgoglio di un atomo condurrà all'Inferno. Questo è stato avvertito in un Hadith trovato in Sahih Muslim, numero 265. Come si può essere orgogliosi di qualcosa che si possiede quando il Creatore e il vero Proprietario non è altro che Allah, l'Esaltato? Questo è tanto sciocco quanto chi si vanta della proprietà e del possesso di qualcun altro. L'orgoglio incoraggia solo a rifiutare la verità quando proviene da altri e fa sì che si guardi dall'alto in basso. La verità deve essere accettata, indipendentemente da chi provenga, poiché la fonte della verità non è altro che Allah, l'Esaltato. Pertanto, rifiutare la verità è come rifiutare la parola di Allah, l'Esaltato. Guardare dall'alto in basso gli altri è sciocco poiché nessuno conosce il vero valore e lo stato di una persona in questo mondo o nell'altro, tranne Allah, l'Esaltato. Chi pensa di essere pio potrebbe benissimo essere insignificante agli occhi di Allah, l'Eccelso, e potrebbe benissimo morire senza la sua fede, poiché nessuno ha la garanzia di lasciare questo mondo con la sua fede. Ricordare questo dovrebbe impedire a qualcuno di adottare l'orgoglio.

Socializzare - 51

In un Hadith trovato nel Sahih Bukhari, numero 2662, il Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui, mise in guardia dal lodare eccessivamente gli altri.

Questa è un'azione sgradita in quanto può essere innanzitutto peccaminosa se la lode è basata sulla falsità, cosa che spesso accade quando si lodano troppo gli altri. Anche se è vero, lodare troppo le persone, specialmente gli ignoranti, può farle diventare orgogliose. Questa è una caratteristica malvagia, poiché il valore di un atomo è sufficiente per portare qualcuno all'Inferno. Questo è stato avvertito in un Hadith trovato in Sahih Muslim, numero 265. Lodare troppo può persino far credere alla persona lodata di aver realizzato il proprio potenziale nell'obbedire ad Allah, l'Esaltato, e quindi di non aver bisogno di impegnarsi di più nella Sua obbedienza.

Un musulmano non dovrebbe farsi ingannare dalle lodi degli altri, poiché conosce le proprie azioni e il proprio carattere nascosto meglio di chiunque altro. Riflettere su questo e sulle innumerevoli volte in cui Allah, l'Esaltato, ha nascosto i propri difetti alle persone dovrebbe impedirgli di diventare orgoglioso. La verità è che se gli altri conoscessero tutti i difetti nascosti e i peccati degli altri, nessuno loderebbe un altro. Inoltre, dovrebbero ricordare che la qualità lodata che possiedono è stata loro concessa da nessun altro che Allah, l'Esaltato, quindi ogni lode appartiene a Lui. Infine, un musulmano dovrebbe diventare più grato ad Allah, l'Esaltato, usando le benedizioni che possiede in modi a Lui graditi. Si dovrebbe consigliare gli altri su questo Hadith e avvertirli di non lodare troppo gli altri.

Solo in certi casi è accettabile lodare gli altri. Bisogna evitare di lodare troppo, attenersi sempre alla verità e dovrebbe essere fatto per incoraggiarli a fare più bene. Questo vale soprattutto per i bambini, come lodarli per il loro lavoro scolastico, il buon comportamento e quando adempiono ai doveri dell'Islam.

Socializzare - 52

In un Hadith trovato nel Jami At Tirmidhi, numero 1959, il Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui, ha indicato che le conversazioni private sono un bene prezioso che deve essere protetto.

Sfortunatamente, molti hanno la cattiva abitudine di divulgare le conversazioni private delle persone ad altri. Questa è una caratteristica incredibilmente negativa da possedere in quanto contraddice l'atteggiamento di un vero musulmano. Molti lo fanno con i loro parenti stretti credendo che sia accettabile, quando chiaramente non lo è. Un musulmano dovrebbe sempre mantenere segrete le parole pronunciate in una conversazione a meno che non sia completamente sicuro che la persona con cui ha conversato non si preoccuperebbe che l'informazione venisse menzionata a una terza parte. Se lo facesse, allora farlo li tradirebbe e ciò contraddice l'essere sinceri con loro. Essere sinceri con gli altri è stato comandato in un Hadith trovato in Sunan An Nasai, numero 4204. Ma è importante notare che, anche se qualcuno crede che l'altra persona non si preoccuperebbe che la sua conversazione venisse divulgata ad altri, tuttavia, è più sicuro e superiore astenersi dal condividere la conversazione con una terza parte.

È importante agire in base all'Hadith principale in quanto previene i peccati, come la maldicenza e il pettegolezzo, e impedisce che si sviluppino sentimenti negativi tra le persone. Ciò accade spesso poiché le conversazioni divulgate a terzi spesso portano a interpretazioni errate e incomprensioni. Tutto ciò porta solo a relazioni fratturate e interrotte. Se si riflette onestamente sulla propria vita, ci si renderà conto che la

maggior parte delle persone verso cui si sono sentiti sentimenti negativi si sono verificate a causa di ciò che è stato detto loro su di loro, non di ciò che hanno visto direttamente da loro. Divulgare conversazioni private impedisce l'unità tra le persone, in particolare tra i parenti. E l'unità è stata comandata in molti insegnamenti dell'Islam, come l'Hadith trovato in Sahih Bukhari, numero 6065. Capitolo 4 An Nisa, versetto 58:

"In verità Allah ti ordina di rendere i depositi a chi sono dovuti…"

Bisognerebbe trattare le parole degli altri nello stesso modo in cui si vorrebbe che gli altri trattassero le proprie conversazioni.

Socializzare - 53

In un hadith trovato in Sunan Abu Dawud, numero 5130, il Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui, avvertì che l'amore per qualcosa può rendere qualcuno sordo e cieco.

Ciò significa che amare qualcosa eccessivamente può rendere qualcuno cieco e sordo ai suoi difetti e agli effetti negativi che ha sul suo amante, come allontanarlo dall'obbedienza ad Allah, l'Esaltato. Ciò comporta l'uso delle benedizioni che sono state concesse in modi graditi ad Allah, l'Esaltato, e si ottiene quando si adempiono i Suoi comandi, ci si astiene dai Suoi divieti e si affronta il destino con pazienza secondo le tradizioni del Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui. Questo Hadith non significa che un musulmano non dovrebbe preoccuparsi delle cose, ma significa che il suo amore per qualcosa non dovrebbe mai essere eccessivo. Questo è quando il proprio amore lo allontana dall'obbedienza ad Allah, l'Esaltato. Questo è il punto di riferimento. Se l'amore per qualcosa o qualcuno impedisce di usare le benedizioni che sono state concesse in modi graditi ad Allah, l'Esaltato, e invece lo incoraggia a usarle in modi vani o peccaminosi, allora è un male per lui, anche se non se ne rende conto immediatamente. Ma se l'amore di qualcuno per qualcosa non si traduce in questo, allora significa che il suo amore non è malsano.

Un musulmano deve dare priorità all'obbedienza e all'amore di Allah, l'Eccelso, su tutto il resto, poiché questo gli consentirà di mettere tutte le cose e le relazioni terrene al giusto posto nella sua vita e lo proteggerà dall'uso improprio delle benedizioni che gli sono state concesse a causa di un amore eccessivo per qualcosa o qualcun altro.

L'amore eccessivo porta ad adottare una lealtà cieca verso la persona amata. Ciò incoraggia a sostenere la persona amata in ogni situazione, anche se sbaglia. Questa lealtà può persino superare la lealtà che si deve avere verso Allah, l'Esaltato. Questa lealtà cieca può anche incoraggiare a rompere i legami che si hanno con le persone per compiacere la persona amata, legami che Allah, l'Esaltato, ha comandato di mantenere. Una persona può diventare così cieca e sorda che inizia ad amare, odiare, dare e trattenere tutto per il bene della persona amata invece che per il bene di Allah, l'Esaltato. Ciò porta all'insincerità verso Allah, l'Esaltato. L'insincerità verso di Lui porta alla deviazione, poiché si diventa facilmente accessibili al Diavolo. Capitolo 15 Al Hijr, versetti 39-40:

"[Iblees] disse: "Mio Signore, poiché mi hai messo in errore, renderò sicuramente [la disobbedienza] attraente per loro [cioè, l'umanità] sulla terra, e li ingannerò tutti. Eccetto, tra loro, i tuoi sinceri servitori"."

Un musulmano dovrebbe ricordare che non importa cosa ama, arriverà sicuramente un giorno in cui se ne allontanerà o i suoi sentimenti nei suoi confronti cambieranno, poiché l'amore è una cosa volubile. L'unica eccezione è il vero amore di Allah, l'Eccelso, che si rafforzerà solo con il passare del tempo e diventerà più forte dopo la morte.

Socializzare - 54

In un hadith trovato in Sunan Abu Dawud, numero 4918, il Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui, consigliava che i credenti sono come specchi gli uni per gli altri.

Ciò significa che allo stesso modo in cui una persona usa uno specchio per rimuovere qualsiasi difetto esteriore su se stessa, dovrebbe sforzarsi di aiutare gli altri consigliandoli sinceramente in modo che possano rimuovere qualsiasi difetto esteriore e interiore dai loro caratteri. Allo stesso modo in cui un musulmano non vorrebbe lasciare un difetto esteriore sul proprio corpo dopo averlo osservato in uno specchio, dovrebbe ugualmente non gradire osservare un difetto in un altro musulmano senza cercare sinceramente di rimuoverlo tramite un consiglio sincero. Coloro che ignorano i difetti dei loro compagni non sono veri amici, poiché un vero amico desidererebbe sempre rendere la vita del proprio compagno migliore in questo mondo e nell'altro. Ciò è possibile solo attraverso l'obbedienza ad Allah, l'Eccelso, che implica l'adempimento dei Suoi comandi, l'astensione dai Suoi divieti e l'affrontare il destino con pazienza secondo le tradizioni del Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui. Chiunque non desideri né si sforzi di avvicinare il proprio compagno all'obbedienza di Allah, l'Eccelso, non è un buon amico e non ha adempiuto al dovere menzionato in questo Hadith. Sfortunatamente, la società ha convinto molti musulmani che un buon amico implica il supporto del proprio amico in ogni situazione, anche se sbaglia e dire solo le cose che gli piacciono. Anche se far sentire meglio gli altri non contraddice gli insegnamenti islamici, finché si evitano le bugie, tuttavia, un buon amico indicherà sempre gentilmente la verità al proprio amico, anche se questo lo turba, poiché non desidera che il proprio amico sia fuorviato in questioni sia mondane che religiose.

È importante sottolineare che i consigli sinceri devono essere offerti in modo gentile e delicato, poiché spesso le persone allontanano gli altri dal migliorare consigliandoli in modo duro. Inoltre, dovrebbero essere fatti in privato per evitare l'imbarazzo dell'altra persona e secondo gli insegnamenti islamici, poiché i consigli di una persona ignorante raramente portano a un buon risultato.

Questo Hadith indica anche l'importanza di dare il buon esempio, poiché è probabile che gli amici prendano le abitudini dei loro amici. Ciò è stato indicato in un Hadith trovato in Sunan Abu Dawud, numero 4833. Pertanto, bisogna assicurarsi di sforzarsi di obbedire ad Allah, l'Eccelso, usando le benedizioni che sono state concesse in modi graditi ad Allah, l'Eccelso, in modo da rimanere guidati correttamente e influenzare i propri amici in modo positivo. Questa è l'unica amicizia che porterà veramente beneficio in entrambi i mondi. Capitolo 43 Az Zukhruf, versetto 67:

“Quel Giorno, gli amici intimi saranno nemici gli uni degli altri, eccetto i giusti.”

Proprio come uno specchio rappresenta l'immagine di una persona, i musulmani rappresentano gli altri. Pertanto, bisogna assicurarsi di rappresentare la comunità musulmana in modo positivo, poiché questo è uno dei doveri di un musulmano. Quando ci si comporta male, travisando così la comunità musulmana, questo spinge solo i non musulmani e persino gli altri musulmani ad allontanarsi ulteriormente

dagli insegnamenti dell'Islam. Questa travisazione è qualcosa di cui si risponderà alla corte di Allah, l'Eccelso.

Infine, l'Hadith principale indica anche l'importanza di trattare gli altri musulmani in modo sincero, soprattutto quando affrontano difficoltà. Dovrebbero vedere le difficoltà degli altri come le proprie difficoltà, dovrebbero vedere lo stress degli altri come il proprio stress e quindi impegnarsi molto per aiutare gli altri secondo i propri mezzi, come l'aiuto emotivo, fisico e finanziario. Ciò garantirà loro di ricevere il continuo supporto di Allah, l'Eccelso. Ciò è stato confermato da un Hadith trovato in Sahih Muslim, numero 6853.

Socializzare - 55

In un Hadith trovato nel Jami At Tirmidhi, numero 1931, il Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui, consigliò che chiunque protegga l'onore di un altro musulmano sarà protetto dal fuoco dell'Inferno da Allah, l'Eccelso.

Proprio come un musulmano desidererebbe che gli altri proteggessero il suo onore in loro presenza o assenza, dovrebbe proteggere anche l'onore degli altri in loro presenza o assenza. Infatti, amare per gli altri ciò che si desidera per se stessi è la caratteristica di un vero credente, secondo un Hadith trovato in Jami At Tirmidhi, numero 2515. Un musulmano dovrebbe proteggere l'onore degli altri quando chiunque altro parla male di loro, come maldicenza o calunnia, indipendentemente dal fatto che ciò che stanno dicendo sia vero o no. Questo è un aspetto del nascondere i difetti degli altri e porta ad Allah, l'Esaltato, nascondendo i propri difetti in entrambi i mondi. Questo è consigliato in un Hadith trovato in Sunan Ibn Majah, numero 225. Comportarsi in tal modo è una chiara prova del proprio amore per gli altri per amore di Allah, l'Esaltato, che è una caratteristica che porta al Paradiso secondo un Hadith trovato in Jami At Tirmidhi, numero 2688.

L'Hadith principale in discussione mostra chiaramente che un musulmano trae beneficio dal supportare gli altri, quindi anche se sono troppo preoccupati dal prendersi cura degli altri dovrebbero almeno agire in questo modo per il loro bene. Questa realtà si applica a tutte le buone azioni, come la carità. Si trae beneficio solo per se stessi attraverso la ricompensa che si ottiene quando si compiono buone azioni. Allah, l'Esaltato, non ha bisogno che nessuno Gli obbedisca e i

bisognosi saranno assistiti, in un modo o nell'altro. Allah, l'Esaltato, dà solo opportunità alle persone di ottenere una ricompensa aiutando gli altri.

Inoltre, chi non difende l'onore degli altri quando ne ha l'opportunità e la forza, senza timore di subire danni, dovrebbe temere che Allah, l'Eccelso, non proteggerà il suo onore in un momento e in un luogo in cui viene violato da altri e in particolar modo nel Giorno della Resurrezione.

Infine, poiché l'Hadith principale in discussione consiglia di proteggere l'onore degli altri, indica indirettamente l'importanza di non violare l'onore degli altri. Questo è infatti il segno stesso di un vero musulmano e credente secondo un Hadith trovato in Sunan An Nasai, numero 4998. In particolare, consiglia che un vero musulmano e credente tenga il proprio danno verbale e fisico lontano da sé e dai beni degli altri.

Socializzare - 56

In un hadith trovato in Sunan Ibn Majah, numero 1601, il Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui, consigliò che chiunque consolasse una persona addolorata sarebbe stato rivestito di una veste d'onore nel Giorno del Giudizio.

Poiché affrontare le difficoltà è garantito per tutti, questo è un modo estremamente semplice per ottenere una grande ricompensa che non richiede molto tempo, energia o denaro. Ciò include lo sforzo di aiutare la famiglia che affronta una difficoltà in base alle proprie possibilità, come supporto emotivo, finanziario e fisico. Un musulmano deve incoraggiare gentilmente coloro che affrontano difficoltà a rimanere pazienti durante la prova e ricordare loro i versetti del Sacro Corano e gli Hadith del Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui, che discutono l'importanza e la grande ricompensa dell'essere pazienti. Dovrebbero parlare positivamente ricordando loro che le cose accadono solo per una buona ragione, anche se le persone non riescono a comprendere la saggezza che c'è dietro. In realtà, una persona non ha bisogno di essere uno studioso per compiere questa giusta azione, poiché nella maggior parte dei casi poche parole gentili di supporto sono sufficienti per far sentire meglio qualcuno che affronta difficoltà. E in alcuni casi la sola presenza fisica è sufficiente per fornire loro la sensazione di supporto anche se non vengono pronunciate parole.

Questo atteggiamento viene facilmente adottato quando si trattano gli altri semplicemente come si vorrebbe essere trattati.

Infine, è importante che i musulmani correggano la loro intenzione quando compiono questa giusta azione, ovvero, lo facciano per amore di Allah, l'Eccelso, e non per mettersi in mostra con gli altri, come i loro parenti, né per paura di essere criticati dagli altri se non lo fanno. Coloro che agiscono per amore degli altri saranno informati nel Giorno del Giudizio di ottenere la loro ricompensa da coloro per cui hanno agito, il che non sarà possibile. Questo è stato avvertito in un Hadith trovato in Jami At Tirmidhi, numero 3154.

Socializzare - 57

In un hadith trovato nel Sahih Bukhari, numero 6032, il Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui, avvertì che le persone peggiori nel Giorno del Giudizio saranno quelle che verranno evitate a causa del loro comportamento malvagio.

Questa è la persona che possiede un cattivo carattere, in particolare verso le persone. Influenzano negativamente gli altri attraverso il loro discorso, come l'uso di un linguaggio volgare, e li danneggiano attraverso le loro azioni, come la violenza fisica e l'intimidazione. Poiché il buon carattere sarà la cosa più pesante nella Bilancia del Giorno del Giudizio, secondo un Hadith trovato in Jami At Tirmidhi, numero 2003, si può giudicare quanto sarà significativo il cattivo carattere. Il comportamento malvagio contraddice completamente la caratteristica di un vero musulmano e credente secondo un Hadith trovato in Sunan An Nasai, numero 4998. Consiglia che un vero musulmano e credente tenga il proprio danno verbale e fisico lontano da sé e dai beni degli altri.

Un musulmano dovrebbe comprendere l'importanza di soddisfare entrambi gli aspetti della fede. Il primo è mostrare un buon carattere verso Allah, l'Esaltato, adempiendo sinceramente ai Suoi comandi, astenendosi dai Suoi divieti e affrontando il destino con pazienza secondo le tradizioni del Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui. Ciò garantirà che utilizzino ogni benedizione che è stata loro concessa in modi graditi ad Allah, l'Esaltato. Ciò a sua volta conduce alla pace e al successo in entrambi i mondi. Capitolo 16 An Nahl, versetto 97:

"Chiunque compia il bene, sia maschio che femmina, mentre è credente, certamente gli faremo vivere una buona vita, e certamente daremo loro la loro ricompensa [nell'Aldilà] secondo le loro migliori azioni."

L'altro aspetto della fede è mostrare un buon carattere agli altri, amando praticamente per gli altri ciò che si ama per se stessi. Questa è una caratteristica di un vero credente, secondo un Hadith trovato in Jami At Tirmidhi, numero 2515. Questo include senza dubbio il trattare gli altri con gentilezza, proprio come si vorrebbe che le persone trattassero noi con gentilezza e rispetto.

Infine, un musulmano deve sempre evitare di fare del male agli altri, attraverso le sue parole o azioni. La giustizia sarà stabilita nel Giorno del Giudizio, per cui un oppressore sarà costretto a consegnare le sue buone azioni alle sue vittime e, se necessario, all'oppressore saranno dati i peccati delle sue vittime. Ciò potrebbe causare la sventura dell'oppressore all'Inferno. Questo è stato avvertito in un Hadith trovato in Sahih Muslim, numero 6579.

Ciò rende chiaro che un comportamento malvagio porta alla solitudine in questo mondo, poiché nessuna persona perbene desidera fare amicizia con una persona così malvagia, e ciò porta a problemi e stress in entrambi i mondi.

Socializzare - 58

In un Hadith trovato in Sunan Abu Dawud, numero 4992, il Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui, ha affermato che parlare agli altri di tutto ciò che si sente è sufficiente a renderli peccaminosi.

È importante notare che, in primo luogo, bisogna assicurarsi di ascoltare solo discorsi leciti, poiché partecipare attivamente a una conversazione che implica discorsi peccaminosi avrà effetti negativi in entrambi i mondi. Un musulmano dovrebbe cercare di evitare conversazioni che implicano discorsi vani e inutili, poiché spesso portano a discorsi peccaminosi e sono uno spreco del proprio tempo prezioso, il che sarà un grande rimpianto per loro nel Giorno del Giudizio, specialmente quando osserveranno la ricompensa data a coloro che hanno utilizzato correttamente il loro tempo.

In secondo luogo, dovrebbero assicurarsi di non raccontare tutto ciò che sentono agli altri, poiché ciò può facilmente portare a maldicenza e calunnia, che sono peccati gravi. Spesso porta anche a relazioni fratturate e interrotte, specialmente tra parenti, poiché nei cuori delle persone si generano sentimenti negativi quando sentono cose che non erano destinate a loro. Un musulmano dovrebbe raccontare le cose che sente solo se può evitare peccati e se le informazioni sono utili agli altri. Inoltre, le informazioni che trasmettono devono essere verificate e autentiche, poiché trasmettere cose che non sono verificate contraddice il comando del Sacro Corano. Un musulmano che intende avvantaggiare le persone potrebbe benissimo danneggiarle agendo in questo modo. Capitolo 49 Al Hujurat, versetto 6:

“O voi che credete, se vi giunge un disobbediente con delle informazioni, indagate, affinché non nuociate al popolo per ignoranza e non vi pentiate di ciò che avete fatto.”

Bisogna invece controllare il proprio linguaggio, in modo da dire solo cose buone o rimanere in silenzio, poiché un linguaggio vano e peccaminoso porta solo stress e problemi in entrambi i mondi.

Bisogna adottare una buona compagnia per evitare di ascoltare discorsi vani o peccaminosi. Ciò impedirebbe anche di trasmettere discorsi vani o peccaminosi a terzi.

Per concludere, proprio come un musulmano non vorrebbe che la maggior parte delle cose di cui discute venissero divulgate ad altri, non dovrebbe trattare ciò che dicono gli altri in questo modo.

Socializzare - 59

In un Hadith trovato in Sahih Bukhari, numero 12, il Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui, consigliò una buona qualità trovata nell'Islam. Vale a dire, diffondere il saluto islamico di pace alle persone che si conoscono e a quelle che non si conoscono.

È importante agire su questa buona caratteristica poiché oggigiorno i musulmani spesso diffondono il saluto islamico di pace solo a coloro che conoscono. È importante diffonderlo a tutti, poiché ciò porta all'amore tra le persone e rafforza l'Islam. Infatti, questa caratteristica conduce al Paradiso secondo un Hadith trovato in Sahih Muslim, numero 194. Bisogna evitare la cattiva abitudine di stringere la mano solo ad altri musulmani senza estendere loro il saluto islamico di pace. Il saluto verbale di pace è più importante del semplice stringere la mano.

Un musulmano non dovrebbe mai dimenticare che riceverà un minimo di dieci ricompense per ogni saluto di pace che estende agli altri, anche se gli altri non rispondono. Questo è stato consigliato in un Hadith trovato in Sunan Abu Dawud, numero 5195.

Infine, un musulmano dovrebbe adempiere correttamente al saluto islamico di pace dimostrando questa pace nel suo altro discorso e nelle sue azioni verso gli altri, tenendo il suo danno verbale e fisico lontano dalle persone e dai loro beni. Questa è infatti la definizione di un vero musulmano e credente secondo un Hadith trovato in Sunan An Nasai,

numero 4998. È ipocrita per qualcuno estendere il saluto di pace a qualcuno e poi danneggiarlo attraverso il suo discorso e le sue azioni. Infatti questo atteggiamento sfida lo scopo di estendere il saluto di pace agli altri.

Socializzare - 60

In un hadith trovato nel Sahih Bukhari, numero 67, il Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui, dichiarò che il sangue, la proprietà e l'onore di un musulmano sono sacri nell'Islam.

Questo Hadith, come molti altri, insegna ai musulmani che il successo può essere ottenuto solo quando si adempiono i diritti di Allah, l'Eccelso, come le preghiere obbligatorie, e i diritti delle persone. Uno senza l'altro non è abbastanza buono. La giustizia sarà stabilita nel Giorno del Giudizio, per cui un oppressore sarà costretto a consegnare le sue buone azioni alle sue vittime e, se necessario, all'oppressore saranno dati i peccati delle sue vittime. Ciò potrebbe causare la sventura dell'oppressore all'Inferno. Questo è stato avvertito in un Hadith trovato in Sahih Muslim, numero 6579.

Un vero credente e musulmano è colui che tiene il proprio danno verbale e fisico lontano da sé e dai beni altrui. Ciò è confermato in un Hadith trovato in Sunan An Nasai, numero 4998. Pertanto, è fondamentale per i musulmani non danneggiare gli altri attraverso le loro azioni o parole.

Un musulmano deve rispettare i beni altrui e non cercare di acquisirli ingiustamente, ad esempio, in un caso legale. Un Hadith trovato nel Sahih Muslim, numero 353, avverte che chi fa questo andrà all'Inferno, anche se la cosa che ha acquisito era insignificante come un ramoscello di un albero. I musulmani dovrebbero usare i beni altrui solo secondo i

loro desideri e restituirli in un modo gradito al suo proprietario. Si dovrebbero trattare i beni altrui nel modo in cui si vorrebbe che le persone trattassero i propri beni.

L'onore di un musulmano non dovrebbe essere violato tramite azioni o discorsi, come maldicenza o calunnia. Un musulmano dovrebbe invece difendere l'onore degli altri, sia in loro presenza che in assenza, poiché ciò porterà alla loro protezione dal fuoco dell'Inferno. Ciò è stato consigliato in un Hadith trovato in Jami At Tirmidhi, numero 1931. Si dovrebbe parlare degli altri solo nel modo in cui si desidera che gli altri parlino di sé. Si dovrebbe quindi parlare bene o rimanere in silenzio.

Per concludere, si dovrebbe evitare di fare del male a se stessi, ai beni o all'onore degli altri trattando gli altri esattamente come si desidera essere trattati. Proprio come si ama questo per se stessi, si dovrebbe amarlo per gli altri e dimostrarlo attraverso le proprie azioni e parole. Questo è il segno di un vero credente secondo un Hadith trovato in Jami At Tirmidhi, numero 2515.

Socializzare - 61

Un Hadith trovato nel Sahih Muslim, numero 6541, discute alcuni aspetti della creazione di unità all'interno della società. Il Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui, per prima cosa consigliò ai musulmani di non invidiarsi a vicenda.

Questo è quando una persona desidera ottenere la benedizione che qualcun altro possiede, il che significa che desidera che il proprietario perda la benedizione. E ciò implica il non gradire il fatto che il proprietario abbia ricevuto la benedizione da Allah, l'Eccelso, al posto suo. Alcuni desiderano solo che ciò accada nei loro cuori senza mostrarlo attraverso le loro azioni o parole. Se non amano i loro pensieri e sentimenti, si spera che non saranno ritenuti responsabili della loro invidia. Alcuni si sforzano attraverso le loro parole e azioni per confiscare la benedizione all'altra persona, il che è senza dubbio un peccato. Il tipo peggiore è quando una persona si sforza di rimuovere la benedizione dal proprietario anche se l'invidioso non ottiene la benedizione.

L'invidia è lecita solo quando una persona non agisce in base ai propri sentimenti, non gli piacciono i propri sentimenti e invece si sforza di ottenere una benedizione simile senza che il proprietario perda la benedizione che possiede. Anche se questo tipo non è peccaminoso, non è gradito se l'invidia riguarda una benedizione mondana ed è lodevole solo se riguarda una benedizione religiosa. Ad esempio, il Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui, ha menzionato due esempi del tipo lodevole in un Hadith trovato in Sahih Muslim, numero 1896. Il primo è quando una persona invidia chi acquisisce e

spende ricchezza lecita in modi graditi ad Allah, l'Eccelso. Il secondo è quando una persona invidia chi usa la propria saggezza e conoscenza nel modo corretto e la insegna agli altri.

Il tipo malvagio di invidia, come detto prima, sfida direttamente la scelta di Allah, l'Eccelso. La persona invidiosa si comporta come se Allah, l'Eccelso, avesse commesso un errore nel dare una particolare benedizione a qualcun altro invece che a lui. Ecco perché è un peccato grave. Infatti, come avvertito dal Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui, in un Hadith trovato in Sunan Abu Dawud, numero 4903, l'invidia distrugge le buone azioni proprio come il fuoco consuma la legna.

Un musulmano invidioso deve sforzarsi di agire secondo l'Hadith trovato in Jami At Tirmidhi, numero 2515. Esso consiglia che una persona non può essere un vero credente finché non ama per gli altri ciò che ama per sé stesso. Un musulmano invidioso dovrebbe quindi sforzarsi di rimuovere questo sentimento dal proprio cuore mostrando un buon carattere e gentilezza verso la persona che invidia, come lodare le sue buone qualità e supplicare per lei finché la sua invidia non diventa amore per lei. Dovrebbe continuare a soddisfare i diritti della persona che invidia, secondo gli insegnamenti dell'Islam. Dovrebbe imparare e agire sulla conoscenza islamica per comprendere che Allah, l'Esaltato, concede la cosa migliore a ogni persona e se una particolare benedizione mondana non è stata concessa a loro significa che è meglio per loro non averla. Capitolo 2 Al Baqarah, versetto 216:

"…Ma forse odi una cosa ed è un bene per te; e forse ami una cosa ed è un male per te. E Allah sa, mentre tu non sai."

Un'altra cosa consigliata nell'Hadith principale citato all'inizio è che i musulmani non dovrebbero odiarsi a vicenda. Ciò significa che si dovrebbe provare antipatia per qualcosa solo se Allah, l'Eccelso, non la gradisce. Questo è stato descritto come un aspetto del perfezionamento della propria fede in un Hadith trovato in Sunan Abu Dawud, numero 4681. Un musulmano non dovrebbe quindi provare antipatia per cose o persone secondo i propri desideri. Se uno prova antipatia per un altro secondo i propri desideri, non dovrebbe mai permettere che ciò influenzi il suo discorso o le sue azioni poiché è peccaminoso. Un musulmano dovrebbe sforzarsi di rimuovere il sentimento trattando l'altro secondo gli insegnamenti dell'Islam, ovvero con rispetto e gentilezza. Un musulmano dovrebbe ricordare che le altre persone non sono perfette, proprio come non lo sono loro. E se gli altri possiedono una cattiva caratteristica, senza dubbio possederanno anche delle buone qualità. Pertanto, un musulmano dovrebbe consigliare agli altri di abbandonare le loro cattive caratteristiche ma continuare ad amare le buone qualità che possiedono. Un musulmano deve detestare i peccati ma non la persona, poiché una persona può sempre pentirsi ad Allah, l'Esaltato. Deve mostrare la sua detestazione per i peccati entro i confini dell'Islam. Dovrebbe consigliare gentilmente gli altri contro le cose cattive, poiché essere duri spesso allontana ulteriormente dal tornare ad Allah, l'Esaltato.

Un altro punto deve essere fatto su questo argomento. Un musulmano che segue uno studioso particolare che sostiene una specifica credenza non dovrebbe comportarsi come un fanatico e credere che il suo studioso abbia sempre ragione, odiando così coloro che si oppongono all'opinione del suo studioso. Questo comportamento non significa non amare qualcosa/qualcuno per amore di Allah, l'Eccelso. Finché c'è una legittima differenza di opinioni tra gli studiosi, un musulmano che segue uno studioso particolare dovrebbe rispettarlo e non provare disprezzo per gli altri che differiscono da ciò in cui crede lo studioso che segue.

La cosa successiva menzionata nell'Hadith principale in discussione è che i musulmani non dovrebbero voltarsi le spalle l'uno dall'altro. Ciò significa che non dovrebbero recidere i legami con altri musulmani per questioni mondane, rifiutandosi quindi di sostenerli secondo gli insegnamenti dell'Islam. Secondo un Hadith trovato in Sahih Bukhari, numero 6077, è illegale per un musulmano recidere i legami con un altro musulmano per una questione mondana per più di tre giorni. Infatti, colui che recide i legami per più di un anno per una questione mondana è considerato come colui che ha ucciso un altro musulmano. Questo è stato avvertito in un Hadith trovato in Sunan Abu Dawud, numero 4915. Recidere i legami con gli altri è lecito solo in questioni di fede. Ma anche in quel caso un musulmano dovrebbe continuare a consigliare all'altro musulmano di pentirsi sinceramente ed evitare la sua compagnia solo se si rifiuta di cambiare in meglio. Dovrebbero comunque sostenerli nelle attività lecite quando viene loro richiesto di farlo, poiché questo atto di gentilezza potrebbe ispirarli a pentirsi sinceramente dei loro peccati.

Un'altra cosa menzionata nell'Hadith principale in discussione è che ai musulmani è comandato di essere come fratelli gli uni per gli altri. Ciò è realizzabile solo se obbediscono al consiglio precedente dato in questo Hadith e si sforzano di adempiere al loro dovere verso gli altri musulmani secondo gli insegnamenti dell'Islam, come aiutare gli altri in questioni buone e metterli in guardia da questioni malvagie. Capitolo 5 Al Ma'idah, versetto 2:

“…E cooperate nella giustizia e nella pietà, ma non cooperate nel peccato e nell’aggressione…”

Un Hadith trovato in Sahih Bukhari, numero 1240, consiglia che un musulmano dovrebbe soddisfare i seguenti diritti degli altri musulmani: devono ricambiare il saluto islamico di pace, visitare i malati, prendere parte alle loro preghiere funebri e rispondere a chi starnutisce e loda Allah, l'Eccelso. Un musulmano deve imparare e soddisfare tutti i diritti che le altre persone, in particolare gli altri musulmani, hanno su di lui, poiché a ogni persona verrà chiesto se ha soddisfatto i diritti delle altre persone nel Giorno del Giudizio. Si devono trattare gli altri nel modo in cui si desidera essere trattati dalle persone.

Un'altra cosa menzionata nell'Hadith principale in discussione è che un musulmano non dovrebbe fare del male, abbandonare o odiare un altro musulmano. I peccati che una persona commette dovrebbero essere odiati ma il peccatore non dovrebbe esserlo poiché può sinceramente pentirsi in qualsiasi momento.

Il Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui, ha avvertito in un Hadith trovato in Sunan Abu Dawud, numero 4884, che chiunque umili un altro musulmano Allah, l'Esaltato, lo umilierà. E chiunque protegga un musulmano dall'umiliazione sarà protetto da Allah, l'Esaltato.

Le caratteristiche negative menzionate nell'Hadith principale citato all'inizio possono svilupparsi quando si adotta l'orgoglio. Secondo un Hadith trovato in Sahih Muslim, numero 265, l'orgoglio è quando si guardano gli altri con disprezzo. La persona orgogliosa si vede perfetta mentre vede gli altri come imperfetti. Ciò impedisce loro di soddisfare i diritti degli altri e li incoraggia a non amare gli altri. E l'orgoglio

incoraggia a rifiutare la verità quando gli viene presentata, poiché non proviene da loro e contraddice i loro desideri.

Un'altra cosa menzionata nell'Hadith principale è che la vera pietà non è nell'aspetto fisico, come indossare abiti islamici, ma è una caratteristica interiore. Questa caratteristica interiore si manifesta esteriormente sotto forma di adempimento dei comandi di Allah, l'Esaltato, astenendosi dai Suoi divieti e affrontando il destino con pazienza secondo le tradizioni del Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui. Questo assicura che si utilizzino le benedizioni che sono state concesse in modi graditi ad Allah, l'Esaltato. Questo è il motivo per cui il Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui, ha dichiarato in un Hadith trovato in Sahih Muslim, numero 4094, che quando il cuore spirituale è purificato l'intero corpo diventa purificato ma quando il cuore spirituale è corrotto l'intero corpo diventa corrotto. È importante notare che Allah, l'Esaltato, non giudica in base alle apparenze esteriori, come la ricchezza, ma considera le intenzioni e le azioni delle persone. Ciò è confermato in un Hadith trovato in Sahih Muslim, numero 6542. Pertanto, un musulmano deve sforzarsi di adottare la pietà interiore attraverso l'apprendimento e l'azione sugli insegnamenti dell'Islam in modo che si manifesti esteriormente nel modo in cui interagiscono con Allah, l'Esaltato e la creazione.

La cosa successiva menzionata nell'Hadith principale in discussione è che è un peccato per un musulmano odiare un altro musulmano. Questo odio si applica alle cose mondane e non al disprezzo per gli altri per amore di Allah, l'Eccelso. Infatti, amare e odiare per amore di Allah, l'Eccelso, è un aspetto del perfezionamento della propria fede. Ciò è confermato in un Hadith trovato in Sunan Abu Dawud, numero 4681. Ma anche in quel caso, un musulmano deve mostrare rispetto per gli altri in tutti i casi e disprezzare solo i loro peccati senza odiare effettivamente la persona. Inoltre, la loro antipatia non deve mai indurli ad agire contro gli

insegnamenti dell'Islam, poiché ciò dimostrerebbe che il loro odio è basato sui loro desideri e non per amore di Allah, l'Eccelso. La causa principale del disprezzo per gli altri per ragioni mondane è l'orgoglio. È fondamentale capire che un atomo di orgoglio è sufficiente per portare una persona all'Inferno. Ciò è confermato da un Hadith presente nel Sahih Muslim, numero 265.

La cosa successiva menzionata nell'Hadith principale è che la vita, la proprietà e l'onore di un musulmano sono tutti sacri. Un musulmano non deve violare nessuno di questi diritti. Infatti, il Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui, ha dichiarato in un Hadith trovato in Sunan An Nasai, numero 4998, che una persona non può essere un vero musulmano finché non protegge altre persone, compresi i non musulmani, dai loro discorsi e azioni dannosi. E un vero credente è colui che tiene il suo male lontano dalla vita e dalla proprietà degli altri. Chiunque violi questi diritti non sarà perdonato da Allah, l'Esaltato, finché la sua vittima non lo perdonerà per primo. Se non lo fa, la giustizia sarà stabilita nel Giorno del Giudizio per cui le buone azioni dell'oppressore saranno date alla vittima e, se necessario, i peccati della vittima saranno dati all'oppressore. Ciò potrebbe causare la sventura dell'oppressore all'Inferno. Ciò è ammonito in un Hadith presente nel Sahih Muslim, numero 6579.

Per concludere, un musulmano dovrebbe trattare gli altri esattamente come vorrebbe che gli altri trattassero lui. Ciò porterà molte benedizioni per un individuo e creerà unità nella sua società.

Socializzare - 62

In un lungo Hadith trovato in Jami At Tirmidhi, numero 2616, il Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui, consigliò che il fondamento del bene è il controllo della propria lingua. Ciò chiarisce che frenare la lingua, custodirla e mantenerla entro i limiti stabiliti dall'Islam è la fonte di ogni bene. Pertanto, chiunque mantenga il controllo della propria lingua ha preso il controllo della propria attività. Infatti, questo Hadith si conclude dichiarando che la parola è la causa principale per cui le persone entrano all'Inferno. Ciò è supportato da molti altri Hadith, come quello trovato in Jami At Tirmidhi, numero 2314, che avverte che basta una sola parola malvagia per far precipitare una persona all'Inferno nel Giorno del Giudizio. Questo perché la maggior parte dei peccati maggiori hanno un elemento di parola in loro e nella maggior parte dei casi è molto più facile peccare attraverso le proprie parole che con le proprie azioni. Quando un musulmano corregge il suo linguaggio, tutte le sue azioni diventeranno corrette, ma se non riesce a farlo, distruggerà solo le sue buone azioni attraverso il suo linguaggio malvagio. Capitolo 33 Al Ahzab, versetti 70-71:

"O voi che avete creduto, temete Allāh e pronunciate parole di giustizia appropriata. Egli [allora] correggerà per voi le vostre azioni e vi perdonerà i vostri peccati..."

Un musulmano deve quindi evitare discorsi vani, poiché sono una perdita di tempo e saranno quindi un grande rimpianto per loro nel Giorno del Giudizio. I discorsi vani sono anche la causa principale della maggior parte delle discussioni, dei problemi e delle difficoltà che una persona affronta in questo mondo. I discorsi vani sono anche spesso il

primo passo prima dei discorsi malvagi, come la menzogna, la maldicenza e la calunnia. Si devono anche evitare tutte le forme di discorsi malvagi, poiché portano a problemi in entrambi i mondi. Per concludere, un musulmano deve agire in base al consiglio di vasta portata dato in un Hadith trovato in Sahih Muslim, numero 176, vale a dire, dovrebbero dire buone parole o rimanere in silenzio.

Socializzare - 63

Ho avuto un pensiero che volevo condividere. Stavo riflettendo su qualcosa che tutti i musulmani sperano. Sperano tutti che nel Giorno del Giudizio Allah, l'Eccelso, metta da parte, trascuri e perdoni i loro errori e peccati passati. Ma la cosa strana è che la maggior parte di questi stessi musulmani che sperano e pregano per questo non trattano gli altri allo stesso modo. Ciò significa che spesso si aggrappano agli errori passati degli altri e li usano come armi contro di loro. Questo non si riferisce a quegli errori che hanno un effetto sul presente o sul futuro. Ad esempio, un incidente stradale causato da un conducente che invalida fisicamente un'altra persona è un errore che influenzerà la vittima nel presente e nel futuro. Questo tipo di errore è comprensibilmente difficile da lasciar andare e trascurare. Ma molti musulmani spesso si aggrappano agli errori degli altri che non influenzano in alcun modo il futuro, come un insulto verbale. Anche se l'errore è svanito, queste persone insistono nel farlo rivivere e usarlo contro gli altri quando si presenta l'opportunità. È una mentalità molto triste da possedere, poiché si dovrebbe capire che le persone non sono angeli. Come minimo un musulmano che spera che Allah, l'Eccelso, trascuri i propri errori passati dovrebbe trascurare gli errori passati degli altri. Coloro che rifiutano di comportarsi in questo modo scopriranno che la maggior parte delle loro relazioni sono fratturate poiché nessuna relazione è perfetta. Saranno sempre un disaccordo che può portare a un errore in ogni relazione. Pertanto, chi si comporta in questo modo finirà per essere solo poiché la sua cattiva mentalità lo porta a distruggere le sue relazioni con gli altri. È strano che queste stesse persone odino essere sole e tuttavia adottino un atteggiamento che allontana gli altri da loro. Ciò sfida la logica e il buon senso. Tutte le persone vogliono essere amate e rispettate mentre sono in vita e dopo la loro morte, ma questo atteggiamento fa sì che accada esattamente l'opposto. Mentre sono in vita le persone si stancano di loro e quando muoiono le persone non li ricordano con vero affetto e amore. Se li ricordano è semplicemente per abitudine.

Lasciar andare il passato non significa che si debba essere eccessivamente gentili con gli altri, ma il minimo che si possa fare è essere rispettosi secondo gli insegnamenti dell'Islam. Questo non costa nulla e richiede poco sforzo. Si dovrebbe quindi imparare a trascurare e lasciare andare gli errori passati delle persone, forse allora Allah, l'Eccelso, trascurerà i loro errori passati nel Giorno del Giudizio. Capitolo 24 An Nur, versetto 22:

"… e lasciate che perdonino e trascurino. Non vorreste che Allah vi perdoni? E Allah è Perdonatore e Misericordioso."

Socializzare - 64

Ho avuto un pensiero che volevo condividere. Stavo riflettendo sulla cattiva caratteristica della testardaggine e sui suoi effetti negativi su chi la possiede e su chi gli sta intorno. Anche se questa caratteristica può portare a molti problemi, ne discuteremo solo uno importante. Alcuni adottano la testardaggine nelle questioni mondane e di conseguenza non cambiano il loro carattere in meglio. Invece, rimangono fermi nel loro atteggiamento credendo che questo sia in qualche modo un segno della loro grande forza e saggezza. La fermezza nelle questioni di fede è un atteggiamento lodevole, ma nella maggior parte delle questioni mondane è chiamata solo testardaggine, che è biasimevole.

Sfortunatamente, alcuni credono che se cambiano il loro atteggiamento dimostri debolezza o che stanno ammettendo la loro colpa e per questo motivo ostinatamente non riescono a cambiare in meglio. Gli adulti si comportano come bambini immaturi credendo che se cambiano il loro comportamento significa che hanno perso mentre altri che rimangono fermi sul loro atteggiamento hanno vinto. Questo è semplicemente infantile.

In realtà, una persona intelligente rimarrà salda nelle questioni di fede, ma nelle questioni mondane cambierà il suo atteggiamento, finché non è peccaminoso, per rendere la sua vita più facile. Quindi cambiare per migliorare la propria vita non è un segno di debolezza, è in realtà un segno di intelligenza.

In molti casi, una persona si rifiuta di cambiare il proprio atteggiamento e si aspetta che gli altri nella sua vita cambino il loro, come i suoi parenti. Ma ciò che spesso accade è che a causa della testardaggine tutti rimangono nello stesso stato, il che porta solo a regolari disaccordi e discussioni. Una persona saggia capisce che se le persone intorno a loro non cambiano in meglio di quanto dovrebbero. Questo cambiamento migliorerà la qualità della loro vita e il loro rapporto con gli altri, il che è molto meglio che andare in giro in discussioni circolari con le persone. Questo atteggiamento positivo alla fine porterà gli altri a rispettarli poiché ci vuole vera forza per cambiare il proprio carattere in meglio.

Coloro che rimangono testardi troveranno sempre qualcosa di cui essere infastiditi, il che rimuoverà la pace dalla loro vita. Ciò causerà ulteriori difficoltà in tutti gli aspetti della loro vita, come la loro salute mentale. Ma coloro che si adattano e cambiano in meglio passeranno sempre da una stazione di pace all'altra. Se si raggiunge questa pace, importa davvero se gli altri credono che siano cambiati solo perché si sbagliavano?

Per concludere, restare saldi negli insegnamenti del Sacro Corano e nelle tradizioni del Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui, è lodevole. Ma nelle questioni mondane e nei casi in cui non viene commesso alcun peccato, una persona dovrebbe imparare ad adattarsi e cambiare il proprio atteggiamento in modo da trovare un po' di pace in questo mondo.

Socializzare - 65

Ho avuto un pensiero che volevo condividere. Stavo riflettendo su come alcune persone diventino eccessivamente tristi quando vengono criticate. Un musulmano dovrebbe sempre ricordare che ci sono due tipi di persone. I primi sono giustamente guidati poiché le loro critiche verso gli altri si basano sulle critiche e sui consigli trovati nel Sacro Corano e nelle tradizioni del Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui. Questo tipo sarà sempre costruttivo e guiderà verso le benedizioni e il piacere di Allah, l'Eccelso, in entrambi i mondi. Queste persone si asterranno anche dal lodare troppo o troppo poco gli altri. Lodare troppo gli altri può farli diventare orgogliosi e arroganti. Lodare poco gli altri può portarli a diventare pigri e scoraggiarli dal fare del bene. Questa reazione è spesso osservata nei bambini. Lodare secondo gli insegnamenti dell'Islam ispirerà gli altri a impegnarsi di più sia nelle questioni mondane che religiose e impedirà loro di diventare arroganti. Pertanto, la lode e la critica costruttiva di questa persona dovrebbero essere accettate e messe in pratica anche se provengono da uno sconosciuto.

Il secondo tipo di persona critica in base ai propri desideri. Questa critica è per lo più non costruttiva e mostra solo il cattivo umore e l'atteggiamento di una persona. Queste persone spesso lodano troppo o troppo poco gli altri perché agiscono in base ai propri desideri. Gli effetti negativi di questi due sono stati menzionati in precedenza. Pertanto, le critiche e gli elogi di questa persona dovrebbero essere ignorati nella maggior parte dei casi, anche se provengono da una persona cara, poiché causeranno solo tristezza inutile in caso di critiche e arroganza in caso di elogi.

È importante ricordare che una persona che elogia troppo gli altri spesso li criticherà troppo. La regola che si dovrebbe sempre seguire è che si dovrebbero accettare solo le critiche e gli elogi basati sugli insegnamenti dell'Islam. Tutte le altre cose dovrebbero essere ignorate e non prese personalmente.

Socializzare - 66

Ho avuto un pensiero che volevo condividere. Stavo riflettendo su una certa mentalità che alcuni musulmani hanno adottato. È quando una persona racconta a molte persone i propri problemi. Il problema con questo atteggiamento è che quando si racconta a troppe persone, condividere i propri problemi e cercare consigli diventa un mezzo per lamentarsi delle proprie difficoltà, il che è un chiaro segno della propria impazienza. Inoltre, questo atteggiamento causerà solo confusione poiché i consigli che si riceveranno saranno vari, il che li renderà sempre più incerti sulla strada giusta. Mentre, consultare alcune persone sagge non farà che aumentare la propria certezza. Ripetere i propri problemi più e più volte a molte persone fa sì che si concentrino troppo sul proprio problema, il che lo fa apparire più grande e più significativo di quanto non sia in realtà, anche al punto che li porta a trascurare i propri altri doveri, il che porta solo a maggiore impazienza.

Pertanto i musulmani dovrebbero consultare solo poche persone per quanto riguarda le loro difficoltà. Dovrebbero selezionare queste poche persone secondo il consiglio del Sacro Corano. Capitolo 16 An Nahl, versetto 43:

"…Chiedi quindi alla gente del messaggio se non lo sai."

Questo versetto ricorda ai musulmani di consultare coloro che possiedono la conoscenza. Poiché consultare una persona ignorante

porta solo a ulteriori problemi. Proprio come una persona sarebbe sciocca a consultare un meccanico per la propria salute fisica, un musulmano dovrebbe condividere i propri problemi solo con coloro che possiedono la conoscenza in merito e gli insegnamenti islamici ad essi collegati.

Inoltre, un musulmano dovrebbe condividere i propri problemi solo con coloro che temono Allah, l'Esaltato. Questo perché non consiglieranno mai ad altri di disobbedire ad Allah, l'Esaltato. Mentre coloro che non temono o non obbediscono ad Allah, l'Esaltato, potrebbero possedere conoscenza ed esperienza, ma consiglieranno facilmente ad altri di disobbedire ad Allah, l'Esaltato, il che non fa che aumentare i propri problemi. In realtà, coloro che temono Allah, l'Esaltato, possiedono la vera conoscenza e solo questa conoscenza guiderà gli altri attraverso i loro problemi con successo. Capitolo 35 Fatir, versetto 28:

"…Solo coloro che temono Allah, tra i Suoi servi, hanno conoscenza…"

Socializzare - 67

Ho avuto un pensiero che volevo condividere. È importante notare che si dovrebbe reagire correttamente ogni volta che il proprio consiglio non viene seguito. Quando la persona che chiede consiglio sceglie una decisione illecita che contraddice il consiglio che le è stato dato, il consigliere dovrebbe mostrare avversione verso la sua scelta poiché questa è una branca della fede. Infatti, non apprezzare qualcosa per amore di Allah, l'Eccelso, è un aspetto del perfezionamento della propria fede secondo un Hadith trovato in Sunan Abu Dawud, numero 4681. Ma anche in quel caso devono rimanere entro i limiti dell'Islam quando mostrano la loro avversione.

Se le scelte sono tra due opzioni legittime e il loro consiglio non viene seguito, allora non dovrebbero infastidirsi con chi chiede consiglio, poiché hanno scelto una scelta lecita. Dovrebbero invece rispettare la loro decisione e non nutrire alcun sentimento negativo nei loro confronti né mostrare esteriormente alcun segno di fastidio, come dire loro che gliel'hanno detto se la loro decisione non funziona per loro. Le persone non sono angeli, commetteranno errori, quindi è meglio essere gentili con gli altri anche se rifiutano un consiglio. Si dovrebbe invece sperare in una ricompensa adempiendo al proprio dovere da Allah, l'Eccelso, dando un consiglio buono e sincero a un altro.

Inoltre, chi cerca un consiglio non dovrebbe chiederlo se ha già preso una decisione in anticipo, poiché questo non farebbe altro che aprire le porte a

una potenziale discussione se chiedesse il consiglio a qualcuno per poi rifiutarlo perché contraddice la sua scelta prestabilita.

Socializzare - 68

Ho avuto un pensiero che volevo condividere. Stavo riflettendo sul comportamento di alcuni che si sforzano sempre di estrarre i loro pieni diritti e di più dagli altri. In quest'epoca, a causa dell'ignoranza, è diventato più difficile soddisfare i diritti delle persone, come i propri genitori. Anche se un musulmano non ha scuse se non quella di sforzarsi di soddisfarli, è importante che i musulmani siano misericordiosi gli uni con gli altri. Come consigliato dal Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui, in un Hadith trovato in Sahih Bukhari, numero 6655, Allah, l'Eccelso, mostra misericordia a coloro che sono misericordiosi con gli altri.

Un aspetto di questa misericordia è che un musulmano non pretenda i suoi pieni diritti dagli altri. Invece, dovrebbe usare mezzi come la sua forza fisica o finanziaria per aiutare se stesso e rendere le cose facili agli altri. In alcuni casi, quando un musulmano pretende i suoi pieni diritti dagli altri e non riesce a soddisfarli, ciò potrebbe portare alla sua punizione. Per essere misericordioso con gli altri, dovrebbe quindi pretendere i suoi diritti solo in alcuni casi. Ciò non significa che un musulmano non debba sforzarsi di soddisfare i diritti degli altri, ma significa che dovrebbe cercare di ignorare e scusare le persone su cui ha dei diritti. Ad esempio, un genitore può scusare il figlio adulto da una particolare faccenda domestica e farla lui stesso se possiede i mezzi per farlo senza preoccuparsi, soprattutto se il figlio torna a casa dal lavoro esausto. Questa clemenza e misericordia non solo farà sì che Allah, l'Eccelso, sia più misericordioso con loro, ma aumenterà anche l'amore e il rispetto che le persone hanno per loro. Chi pretende sempre i suoi pieni diritti non è un peccatore, ma perderà questa ricompensa e risultato se si comporterà in questo modo.

I musulmani dovrebbero rendere le cose facili agli altri e sperare che Allah, l'Eccelso, renda loro le cose facili in questo mondo e nell'altro.

Socializzare - 69

Ho avuto un pensiero che volevo condividere. Stavo riflettendo sull'importante dovere di tutti i musulmani di comandare il bene e proibire il male. Capitolo 3 Alee Imran, versetto 110:

“ Voi siete la migliore nazione prodotta [come esempio] per l'umanità. Voi comandate ciò che è giusto e proibite ciò che è sbagliato e credete in Allah…”

Sebbene questo sia un dovere importante per ogni musulmano, incontreranno persone che non sembrano ascoltare né agire in base ai consigli dati loro. Ciò è abbastanza ovvio, soprattutto al giorno d'oggi. In casi come questo è meglio non arrendersi, ma considerare di cambiare la propria tecnica. Consigliare gli altri attraverso le parole è un modo per comandare il bene e proibire il male, ma un modo migliore è consigliare gli altri attraverso le proprie azioni. Il Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui, è stato il più grande insegnante poiché consigliava gli altri attraverso le sue parole e azioni. Questa tecnica di dare l'esempio è importante da adottare poiché è più probabile che influenzi gli altri in modo positivo. Ma coloro che ancora non riescono ad accettare questa tecnica di comandare il bene e proibire il male dovrebbero essere lasciati in pace. Si dovrebbe continuare a mostrare un esempio pratico, ma forse fare un passo indietro dal consigliarli verbalmente poiché consigliare continuamente gli altri che non prestano attenzione può causare irritazione e rabbia in entrambe le parti. Ciò contraddice l'atteggiamento stesso che un musulmano dovrebbe avere quando consiglia gli altri verso il bene. È una triste verità che non ci si dovrebbe preoccupare di imporsi verbalmente a persone a cui non

importa cosa hanno da dire. Ma si dovrebbe continuare a consigliare gli altri attraverso le proprie azioni. In questo modo non solo si aiuta se stessi raffinando il proprio carattere, ma si adempie anche al proprio dovere nel comandare il bene e proibire il male. Capitolo 31 Luqman, versetto 17:

"…imponi ciò che è giusto, proibisci ciò che è sbagliato e sii paziente per ciò che ti capita. In verità, [tutto] ciò che è questione [che richiede] risoluzione."

Socializzare - 70

Ho avuto un pensiero che volevo condividere. Dopo la scomparsa dei giusti predecessori la forza della nazione musulmana si è indebolita drasticamente. È logico che più persone ci sono in un gruppo più forte diventerà il gruppo, eppure i musulmani hanno in qualche modo sfidato questa logica. La forza della nazione musulmana è solo diminuita con l'aumento del numero di musulmani. Una delle ragioni principali per cui ciò è accaduto è collegata al capitolo 5 Al Ma'idah, versetto 2 del Sacro Corano:

"… E cooperate nella giustizia e nella pietà, ma non cooperate nel peccato e nell'aggressione…"

Allah, l'Eccelso, ordina chiaramente ai musulmani di aiutarsi a vicenda in qualsiasi questione buona e di non sostenersi a vicenda in qualsiasi questione cattiva. Questo è ciò su cui hanno agito i giusti predecessori, ma molti musulmani non sono riusciti a seguire le loro orme. Molti musulmani ora osservano chi sta compiendo un'azione invece di osservare cosa sta facendo. Se la persona è legata a loro, ad esempio un parente, la sostengono anche se la cosa non è buona. Allo stesso modo, se la persona non ha alcuna relazione con loro, si allontanano dal sostenerla anche se la cosa è buona. Questo atteggiamento contraddice completamente le tradizioni dei giusti predecessori. Sosterrebbero gli altri nel bene indipendentemente da chi lo stesse facendo. Infatti, sono andati così lontano nell'agire su questo versetto del Sacro Corano che avrebbero persino sostenuto coloro con cui non andavano d'accordo, purché fosse una cosa buona.

L'altra cosa collegata a questo è che molti musulmani non riescono a sostenersi a vicenda nel bene perché credono che la persona che stanno sostenendo otterrà più importanza di loro. Questa condizione ha colpito persino studiosi e istituti educativi islamici. Inventano scuse deboli per non aiutare gli altri nel bene perché non hanno una relazione con loro e temono che la loro stessa istituzione venga dimenticata e che coloro che aiutano ottengano ulteriore rispetto nella società. Ma questo è completamente sbagliato perché basta voltare le pagine della storia per osservare la verità. Finché la propria intenzione è quella di compiacere Allah, l'Eccelso, sostenere gli altri nel bene aumenterà il loro rispetto all'interno della società. Allah, l'Eccelso, farà sì che i cuori delle persone si rivolgano a loro anche se il loro sostegno è per un'altra organizzazione, istituzione o persona. Ad esempio, quando il Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui, lasciò questo mondo Umar Bin Khattab, che Allah sia soddisfatto di lui, avrebbe potuto facilmente sfidare per il Califfato e avrebbe trovato molto sostegno a suo favore. Ma sapeva che la cosa giusta da fare era nominare Abu Bakkar Siddique, che Allah sia soddisfatto di lui, come primo Califfo dell'Islam. Umar Bin Khattab, che Allah sia soddisfatto di lui, non si preoccupò di essere dimenticato dalla società se avesse sostenuto un'altra persona. Invece obbedì al comando nel versetto menzionato in precedenza e sostenne ciò che era giusto. Ciò è confermato negli Hadith trovati in Sahih Bukhari numeri 3667 e 3668. L'onore e il rispetto di Umar Bin Khattab, che Allah sia soddisfatto di lui, all'interno della società aumentarono solo grazie a questa azione. Ciò è ovvio per coloro che conoscono la storia islamica.

I musulmani devono riflettere profondamente su questo, cambiare la loro mentalità e impegnarsi ad aiutare gli altri nel bene indipendentemente da chi lo sta facendo e non tirarsi indietro temendo che il loro sostegno li farà dimenticare all'interno della società. Coloro che obbediscono ad Allah, l'Esaltato, non saranno mai dimenticati né in questo mondo né

nell'altro. Infatti, il loro rispetto e onore cresceranno solo in entrambi i mondi.

Socializzare - 71

Ho avuto un pensiero che volevo condividere. Stavo riflettendo sulle cose che impediscono a una persona di cambiare in meglio. Sfortunatamente, alcune persone sperimentano prove e momenti di tranquillità, ma non cambiano il loro carattere in modo positivo. Anche se ci sono molte possibili cause, solo una sarà discussa in questo capitolo.

In alcuni casi, le persone non cambiano in meglio perché le persone intorno a loro non le incoraggiano a farlo. Infatti, molte persone hanno questa abitudine di dare solo pacche sulle spalle agli altri e dire loro ciò che vogliono sentirsi dire. In qualche modo credono che questo sia il carattere di un buon compagno e amico. Credono falsamente che agire in questo modo sia un segno del loro profondo amore e rispetto per gli altri. Ma questo è completamente sbagliato poiché questo comportamento incoraggia solo a continuare con il proprio atteggiamento senza migliorarlo. Non c'è niente di sbagliato nel fornire conforto emotivo agli altri, ma un buon amico indicherà sempre gentilmente i modi in cui il suo amico o parente può migliorare il suo carattere. Questo migliorerà di fatto la qualità e le condizioni della vita del suo compagno in questo mondo e nell'altro. Mentre dare semplicemente pacche sulle spalle agli altri fornirà loro solo un conforto temporaneo, ma in nessun modo migliorerà la situazione o il loro carattere. L'atteggiamento corretto è possibile da raggiungere senza mancare di rispetto agli altri. Questo è il dovere di una persona verso gli altri, in particolare i suoi parenti. In realtà, se un amico o un parente di una persona non apprezza i suoi buoni consigli, allora non apprezza il rapporto con loro. Una persona non dovrebbe mai lasciare che nulla, come l'età di una persona, le impedisca di dire la verità e di consigliarla gentilmente per cambiare il suo atteggiamento in meglio. Anche se si tratta dei propri genitori, dovrebbe comunque adempiere a questo dovere poiché questo comportamento è l'essenza del trattarli

gentilmente. Semplicemente stare zitti solo perché sono i propri genitori non dovrebbe essere l'atteggiamento di una persona a meno che non sappia che consigliarli porterà solo a ulteriori problemi per tutti.

Una spalla su cui piangere è davvero utile solo quando porta una persona a cambiare in meglio. Anche se l'atteggiamento di una persona in una particolare situazione è corretto, ci sono comunque sempre lezioni che può imparare dalla situazione, che dovrebbero essere sottolineate da altri.

Per concludere, bisogna consigliare agli altri di fare il bene e di allontanarsi dal male e non solo fornire supporto emotivo semplicemente dando pacche sulle spalle agli altri. Capitolo 5 Al Ma'idah, versetto 2:

"…E cooperate nella giustizia e nella pietà, ma non cooperate nel peccato e nell'aggressione…"

Socializzare - 72

Ho avuto un pensiero che volevo condividere. Stavo riflettendo su una cosa di cui le persone generalmente si lamentano, soprattutto i genitori. Durante la giovinezza di una persona, a causa della mancanza di responsabilità e della condivisione di un programma giornaliero comune, come frequentare la stessa scuola, le persone formano legami forti e stretti con gli altri, come fratelli o amici. Ma con il passare del tempo, man mano che le responsabilità delle persone aumentano e cambiano e a causa dei cambiamenti nel loro programma giornaliero, le persone assumono caratteristiche diverse. Ciò fa sì che i legami tra loro si indeboliscano e in alcuni casi diventino piuttosto distanti l'uno dall'altro.

Questo si osserva spesso nelle case in cui ci sono molti fratelli o tra amici. È importante capire che Allah, l'Eccelso, ha creato ogni persona con il proprio percorso di vita unico, che è diverso dagli altri. Questo è un segno del Suo potere infinito. Miliardi di persone, tuttavia, non ci sono due percorsi uguali. Le differenze in questi percorsi sono la causa principale per cui le persone si allontanano l'una dall'altra. I migliori amici diventano amici solo di nome. I fratelli stretti diventano emotivamente distanti l'uno dall'altro. Questo fa parte del destino ed è davvero inevitabile. È importante capire questo punto poiché alcune persone possono diventare ingrate verso Allah, l'Eccelso, a causa di ciò. Non amano i cambiamenti nelle loro vite che portano a cambiamenti nelle loro relazioni con gli altri. Ma questi cambiamenti nelle loro vite sono qualcosa che Allah, l'Eccelso, ha scelto, quindi non apprezzarli significa non apprezzare la scelta di Allah, l'Eccelso. Un musulmano dovrebbe invece vedere le cose in modo positivo. Ciò significa che dovrebbero avere la speranza che un giorno nell'aldilà la forte comunione che un tempo condividevano con qualcuno verrà nuovamente forgiata, ma a un livello molto più alto e indistruttibile. Questa speranza dovrebbe ispirare un musulmano a essere più obbediente ad Allah, l'Eccelso, adempiendo

ai Suoi comandi, astenendosi dai Suoi divieti e affrontando il destino con pazienza, sapendo che questo risultato sarà concesso solo ai Suoi servi obbedienti. Inoltre, ciò porterà un musulmano a desiderare e supplicare il proprio compagno affinché si sforzi anche lui di più nell'obbedienza ad Allah, l'Eccelso. Questa è un'azione giusta secondo un Hadith trovato in Sunan Abu Dawud, numero 1534. Saranno anche ricompensati per aver agito in base all'Hadith trovato in Jami At Tirmidhi, numero 2515. Esso consiglia che una persona non può essere un vero credente finché non ama per gli altri ciò che ama per sé stesso. Quindi adottare questa mentalità aiuterà un musulmano a evitare l'ingratitudine, a impegnarsi di più nell'obbedienza ad Allah, l'Eccelso e a ottenere più ricompensa, sperando nel contempo di essere di nuovo benedetto da un forte legame che un tempo condivideva con il suo compagno. Capitolo 15 Al Hijr, versetto 47:

“E rimuoveremo tutto ciò che è di risentimento nei loro petti, [così saranno] fratelli, su troni uno di fronte all'altro.”

Socializzare - 73

Ho avuto un pensiero che volevo condividere. Stavo riflettendo su uno strano atteggiamento che molte persone hanno adottato. Quando vengono interrogate su cose di cui non sono consapevoli, invece di ammettere la verità, danno una risposta che ha poco o nessun fondamento nella verità. Questo può diventare un problema serio, specialmente in questioni legate all'Islam. Un musulmano può essere punito per aver fornito informazioni errate su cui altri agiscono. Ciò è stato indicato in un Hadith trovato in Sahih Muslim, numero 2351. Questo perché hanno attribuito ignorantemente cose ad Allah, l'Esaltato, o al Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui. A causa di queste persone, strane credenze e usanze si sono attaccate all'Islam, il che è una grande deviazione dalla verità portata dal Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui. Infatti, molte delle usanze culturali che i musulmani hanno adottato credendo che fossero parte dell'Islam si sono verificate a causa di questa mentalità ignorante.

Queste persone credono che se ammettono semplicemente di non sapere qualcosa appariranno stupidi agli altri. Questa mentalità di per sé è estremamente stupida, poiché i giusti predecessori sottolineavano l'importanza di ammettere la propria ignoranza in modo che gli altri non si facessero fuorviare. Infatti, i giusti predecessori consideravano intelligente solo la persona che si comportava in questo modo e consideravano stupido chi rispondeva a ogni domanda posta loro.

Questo atteggiamento è spesso osservato negli anziani che spesso consigliano i loro figli su questioni relative al mondo e alla religione invece di ammettere la loro ignoranza e indirizzarli a qualcuno che

conosce la verità. Quando gli anziani agiscono in questo modo, mancano al loro dovere di guidare correttamente i loro dipendenti, come è stato indicato in un Hadith trovato in Sunan Abu Dawud, numero 2928.

I musulmani dovrebbero quindi acquisire una conoscenza corretta, sia mondana che religiosa, prima di consigliare gli altri e nei casi in cui non sono a conoscenza di qualcosa dovrebbero ammetterlo poiché ciò non ridurrà in alcun modo il loro rango. Se non altro Allah, l'Eccelso, e le persone apprezzeranno la loro onestà.

Socializzare - 74

Ho avuto un pensiero che volevo condividere. È importante che i musulmani capiscano un punto importante per quanto riguarda il consigliare gli altri. È dovere dei musulmani consigliare gli altri verso il bene e proibire il male, ma un musulmano non dovrebbe comportarsi come se fosse stato messo al comando come controllore degli altri. Questo atteggiamento porta solo a rabbia e amarezza, soprattutto quando gli altri non seguono i loro consigli. È meglio per i musulmani assolvere il loro dovere consigliando gli altri, ma dovrebbero evitare di stressarsi per l'esito del loro consiglio, ovvero se la persona agisce in base al loro consiglio o meno. Se Allah, l'Esaltato, ha consigliato il più grande insegnante e guida dell'umanità, vale a dire il Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui, di non stressarsi per l'esito in molti punti del Sacro Corano, come può un musulmano affermare o comportarsi come se fosse stato messo al comando degli altri. Capitolo 88 Al Ghashiyah, versetti 21-22:

"Quindi ricorda, [O Muhammad]; tu sei solo un promemoria. Non sei su di loro un controllore."

Il musulmano che si comporta come un controllore non solo diventerà amareggiato quando le persone non seguiranno i suoi consigli, ma ciò potrebbe portarlo a rinunciare a consigliare gli altri, il che è un dovere di tutti i musulmani, secondo le proprie capacità.

Inoltre, questo atteggiamento porterà anche i musulmani a trascurare se stessi e i propri doveri, poiché sono troppo impegnati a preoccuparsi dei doveri degli altri. Pertanto, i musulmani dovrebbero rimanere fermi nel comandare il bene e proibire il male, ma astenersi dall'osservare e preoccuparsi dell'esito dei loro consigli.

Socializzare - 75

Ho avuto un pensiero che volevo condividere. È importante che i musulmani diano consigli in modo corretto e sincero, poiché questo è un aspetto dell'Islam secondo un Hadith trovato in Sunan An Nasai, numero 4204. In questioni legali, un aspetto di questo è che un musulmano dovrebbe dare consigli basati sul carattere di chi chiede il consiglio invece di basarlo sul proprio carattere. Questa è infatti una tradizione del Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui, che ha dato consigli diversi quando interrogato sulla stessa cosa da persone diverse. Questo è importante perché le persone sono diverse e ciò che una persona trova sopportabile potrebbe non essere sopportabile per un'altra, quindi è meglio dare consigli basati sul carattere di chi pone la domanda. Questo atteggiamento ridurrà le possibilità che si dia un'opinione di parte che è adattata al proprio carattere e al proprio stile di vita.

Inoltre, in questioni legali nella maggior parte dei casi è meglio non consigliare direttamente le persone su cosa fare, ma piuttosto consigliarle e aiutarle a mettere insieme un elenco di pro e contro per ogni possibile scelta e poi prendere una decisione informata basata su questo elenco. Ciò porterà molto probabilmente a un risultato migliore e soddisfacente e impedisce a una persona di incolpare il proprio consulente in futuro poiché non l'ha consigliata direttamente dicendole di scegliere un'opzione specifica.

Infine, una persona non dovrebbe mai vergognarsi di ammettere di non essere sicura su una questione e, se necessario, dovrebbe consigliare agli altri di chiedere consiglio a qualcuno più qualificato.

Socializzare - 76

Ho avuto un pensiero che volevo condividere. In tutto il Sacro Corano e gli Hadith del Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui, ai musulmani è stato consigliato di essere misericordiosi con gli altri. Ad esempio, un Hadith trovato in Jami At Tirmidhi, numero 1924, consiglia che coloro che mostrano misericordia alla creazione riceveranno misericordia da Allah, l'Esaltato.

È importante notare che mostrare misericordia non avviene solo attraverso le proprie azioni, come donare ricchezza ai poveri. In effetti, comprende ogni aspetto della propria vita e interazione con gli altri, come le proprie parole. Ecco perché Allah, l'Eccelso, avverte coloro che mostrano misericordia agli altri donando la carità che non mostrare misericordia attraverso le proprie parole, come contare i favori fatti agli altri, annulla solo la loro ricompensa. Capitolo 2 Al Baqarah, versetto 264:

"O voi che credete, non invalidate le vostre elemosine con richiami o ingiurie…"

La vera misericordia si mostra in ogni cosa: nell'espressione del viso, nello sguardo e nel tono del discorso. Questa è stata la piena misericordia mostrata dal Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui, ed è quindi il modo in cui i musulmani devono agire.

Inoltre, mostrare misericordia è così importante che Allah, l'Eccelso, ha chiarito nel Sacro Corano che, anche se il Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui, possedeva innumerevoli caratteristiche belle e nobili, quella che attraeva i cuori delle persone verso di lui e l'Islam era la misericordia. Capitolo 3 Alee Imran, versetto 159:

"Per la misericordia di Allah, [O Muhammad], sei stato indulgente con loro. E se fossi stato maleducato [nel parlare] e duro di cuore, si sarebbero allontanati da te…"

Avverte chiaramente che senza pietà le persone sarebbero fuggite dal Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui. Se questo fosse stato il caso nei suoi confronti, nonostante possedesse innumerevoli altre belle caratteristiche, come possono i musulmani, che non possiedono caratteristiche così nobili, aspettarsi di avere un impatto positivo sugli altri, come i loro figli, senza mostrare vera pietà?

In parole povere, i musulmani dovrebbero trattare gli altri come vorrebbero essere trattati da Allah, l'Eccelso, e dagli altri, ovvero senza dubbio con vera e piena misericordia.

Socializzare - 77

È importante per i musulmani, specialmente in quest'epoca, comprendere la differenza tra coloro che discutono di certi argomenti che possono essere considerati controversi per trarre un beneficio reale dalle persone attraverso un cambiamento positivo e coloro che discutono semplicemente di questi problemi per attirare l'attenzione degli altri. Coloro che desiderano un cambiamento positivo nella società mostreranno sempre rispetto e buon carattere verso gli altri, in particolare verso coloro che stanno sfidando attraverso le loro parole. Non giungono mai a un linguaggio o a delle azioni volgari per dichiarare il loro punto di vista. Invece studiano e comprendono l'argomento di cui stanno dibattendo senza interpretare male o falsificare le informazioni per sostenere il loro punto di vista. La loro critica è sempre costruttiva e la loro genuina e sincera intenzione di migliorare la società è mostrata attraverso il loro comportamento e le loro parole. Queste sono le persone a cui i musulmani dovrebbero prestare attenzione, perché se avessero ragione migliorerebbero la società per tutti. Ma se il loro punto di vista è sbagliato, accetteranno la verità quando gli verrà chiarita dagli altri. Ma coloro che si comportano in modo opposto a questo atteggiamento corretto, che si trovino nei media o altrove, dovrebbero semplicemente essere ignorati, poiché non desiderano migliorare la vita delle persone. Sono affamati di attenzione e come un bambino si comportano in modo da attirare l'attenzione degli altri. I musulmani non dovrebbero far circolare e trasmettere video o altri contenuti che sono collegati a persone come queste, poiché stanno giocando proprio nelle loro mani e dando loro l'attenzione che desiderano così tanto. Discutere con queste persone è una completa perdita di tempo a causa delle loro cattive intenzioni e del loro comportamento. I musulmani dovrebbero invece concentrare i loro sforzi in altri luoghi utili che siano di beneficio a loro e agli altri in entrambi i mondi.

Socializzare - 78

Qualche tempo fa ho letto un articolo di cronaca, di cui volevo discutere brevemente. Riferiva la reazione di molti paesi allo scoppio del Corona Virus e il loro tentativo di ridurne la diffusione.

È importante che i musulmani rispettino il comando di Allah, l'Eccelso, nel capitolo 4 An Nisa, versetto 59:

"O voi che credete, obbedite ad Allah e obbedite al Messaggero e a coloro che sono in autorità tra voi…"

È fondamentale che i musulmani obbediscano al governo in tutte le questioni che non contraddicono gli insegnamenti del Sacro Corano e le tradizioni del Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui, ovvero in quelle questioni che sono vantaggiose per il pubblico in generale. I musulmani dovrebbero seguire i consigli e i comandi dati dal loro governo e non causare ulteriori problemi alla società e all'Islam ignorandoli.

Inoltre, il Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui, ha consigliato in un Hadith trovato in Sunan An Nasai, numero 4204, che la

religione è essere sinceri con gli altri , il che include coloro che sono in autorità. Ciò significa che i musulmani devono supportarli in questioni che sono benefiche e proteggono la società dai danni, come le restrizioni sociali che sono state imposte dai governi.

Infine, questo Hadith menziona anche l'essere sinceri verso il pubblico in generale. Ciò si applica a tutti i membri della società, indipendentemente dalla loro fede o se li si conosce personalmente o meno. Anche se un musulmano o i suoi cari potrebbero non essere a rischio di gravi danni per essere stati infettati dal virus Corona, ci sono persone nella società che sono a serio rischio di danni e morte. Per essere sincero con queste persone, un musulmano deve obbedire alle restrizioni imposte dal governo, poiché queste restrizioni mirano a proteggerli e prevenire la diffusione del virus.

Il dovere di un musulmano è quello di supportare i propri leader politici e religiosi in qualsiasi cosa sia lodevole agli occhi dell'Islam, come le cose che avvantaggiano la società. Come indicato dal versetto citato in precedenza, questo è un aspetto dell'obbedienza ad Allah, l'Eccelso.

Socializzare - 79

Qualche tempo fa ho letto un articolo di giornale, di cui volevo discutere brevemente. Riferiva le buone azioni compiute da una persona famosa scomparsa e da coloro che l'hanno elogiata. È importante che i musulmani capiscano che quando trattano gli altri con gentilezza, in realtà ne traggono beneficio. Questo perché trattare gli altri con gentilezza è stato comandato da Allah, l'Eccelso, e adempiere a questo importante dovere comporta una ricompensa.

Inoltre, quando si è gentili con gli altri, si supplicherà per loro finché sono in vita, il che sarà loro di beneficio. Ad esempio, il Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui, ha consigliato in un Hadith trovato in Sahih Muslim, numero 6929, che una supplica fatta per una persona in segreto viene sempre esaudita. Chi è gentile con le persone è spesso aiutato dagli altri nel momento del bisogno. In parole povere, il modo in cui si trattano gli altri è il modo in cui si viene trattati dalle persone.

Inoltre, le persone supplicheranno per loro dopo la loro morte, il che è sicuramente esaudito, come è stato registrato nel Sacro Corano. Capitolo 59 Al Hashr, versetto 10:

“…dicendo: «Signore nostro, perdona noi e i nostri fratelli che ci hanno preceduto nella fede…”"

Infine, una persona che ha trattato gli altri con gentilezza otterrà la loro intercessione nel Giorno del Giudizio, che è un giorno in cui le persone saranno disperate per l'intercessione degli altri. Ciò è stato confermato in un Hadith trovato in Sahih Bukhari, numero 7439.

Ma coloro che maltrattano gli altri, anche se adempiono ai loro doveri verso Allah, l'Eccelso, perderanno i benefici menzionati in precedenza. E nel Giorno del Giudizio scopriranno che Allah, l'Eccelso, non li perdonerà finché la loro vittima non li perdonerà per prima. Se scelgono di non farlo, allora le buone azioni dell'oppressore saranno date alla loro vittima e, se necessario, i peccati della vittima saranno dati al loro oppressore. Ciò potrebbe causare la sventura dell'oppressore all'Inferno. Questo è stato avvertito in un Hadith trovato in Sahih Muslim, numero 6579.

Pertanto, un musulmano dovrebbe essere gentile con se stesso essendo gentile con gli altri, poiché in realtà, questo porta al proprio beneficio in entrambi i mondi. Capitolo 29 Al Ankabut, versetto 6:

“E chi si sforza, si sforza solo per [il beneficio di] se stesso…”

Socializzare - 80

Ho letto un articolo di giornale, di cui volevo discutere brevemente. Riferiva come si possano evitare discussioni e invece discutere le cose in modo maturo. È importante capire che la caratteristica di un vero musulmano non è quella di discutere o dibattere con gli altri per promuovere se stessi e la propria opinione. Dovrebbero invece presentare le informazioni per promuovere la verità. Questo vale sia per le questioni mondane che per quelle religiose. Chi mira a promuovere la verità non discuterà. Solo chi sta cercando di promuovere se stesso lo farà. Contrariamente a quanto molti credono, vincere le discussioni non aumenta in alcun modo il proprio rango. L'unica volta in cui il rango di una persona in entrambi i mondi aumenta è quando si evita di discutere e invece si presenta la verità o la si accetta quando gli viene presentata. Un musulmano dovrebbe evitare di andare avanti e indietro con gli altri quando si discute di cose, poiché questa è una caratteristica del discutere. È importante evitare di discutere poiché il Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui, promise una casa nel mezzo del Paradiso per chi rinuncia a discutere, anche quando ha ragione. Questo è stato consigliato in un Hadith trovato in Jami At Tirmidhi, numero 1993. È questa mentalità corretta che è stata indicata nel capitolo 16 An Nahl, versetto 125:

“Invita alla via del tuo Signore con saggezza e buona istruzione, e discuti con loro nel modo migliore…”

Un musulmano dovrebbe capire che il suo dovere non è quello di forzare le persone ad accettare qualcosa. Il suo dovere è semplicemente quello di presentare la verità , poiché essere forzati è una caratteristica del discutere. Capitolo 88 Al Ghashiyah, versetti 21-22:

"Quindi ricorda, sei solo un promemoria. Non sei un controllore."

Per concludere, presentare la verità e accettarla senza discutere migliorerà i rapporti con gli altri e ridurrà lo stress.

Socializzare - 81

Qualche tempo fa ho letto un articolo di cronaca, di cui volevo discutere brevemente. Riferiva di una figura di spicco della società che aveva deciso di fare un passo indietro dal ruolo che derivava dall'essere un membro della sua famiglia. Sembrava che fosse stato costretto a decidere se essere un membro attivo e svolgere pienamente questo ruolo o essere completamente tagliato fuori da esso e dalla sua famiglia.

Sfortunatamente, questo tipo di atteggiamento è estremamente comune tra i musulmani, specialmente nella comunità asiatica. Spesso danno ultimatum estremi ai loro parenti, il che significa che o sono con loro o sono completamente tagliati fuori da loro. Ciò contraddice gli insegnamenti dell'Islam, poiché basano la loro reazione sui propri sentimenti e desideri invece che sugli insegnamenti dell'Islam. Ad esempio, se un figlio vuole sposare qualcuno che è lecito nell'Islam per lui sposarsi ma poiché i genitori non apprezzano la sua scelta, gli danno un ultimatum; o sceglie di non sposarla o, se lo fa, taglieranno i legami con lui. Questo comportamento contraddice completamente gli insegnamenti dell'Islam. È strano come queste persone non capiscano che sono loro quelle che si addoloreranno per il risultato più di chiunque altro. E anche se affermano di essere completamente soddisfatti di aver tagliato i legami con il loro parente, è senza dubbio un peccato grave. In effetti, è un peccato così grave che il Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui, ha avvertito in un Hadith trovato in Sahih Bukhari, numero 5984, che chi recide i legami di parentela non entrerà in Paradiso. In effetti, Allah, l'Eccelso, recide i legami con chi si comporta in tal modo, il che gli impedisce di essere contento della sua decisione errata. Ciò è stato indicato in un Hadith trovato in Sahih Bukhari, numero 5987. Un

musulmano dovrebbe quindi allontanarsi dalla decisione dei suoi parenti o amici solo se è illegale. Se è lecito ma non è d'accordo con la sua scelta, dovrebbe gentilmente esprimere la sua opinione, ma se la persona decide di andare avanti con la sua scelta , dovrebbe accettarla e mantenere i legami con loro e soddisfare i loro diritti secondo gli insegnamenti dell'Islam. Dovrebbero continuare a sostenerli e non insultarli mai se la loro scelta finisce per essere cattiva. È importante ricordare che le persone non sono perfette. Ciò garantirà che i parenti o gli amici continuino a mantenere legami e a rispettarsi a vicenda. Questo è un dovere che tutti i musulmani devono assolvere.

Socializzare - 82

Qualche tempo fa ho letto un articolo di cronaca, di cui volevo parlarvi brevemente. Raccontava di come alcuni giovani adulti di certe comunità siano scappati di casa per amore di quello che credevano fosse il vero amore.

I musulmani dovrebbero notare che un segno importante di vero amore è quando si indirizza la persona amata verso l'obbedienza ad Allah, l'Eccelso, che implica l'adempimento dei Suoi comandi, l'astensione dai Suoi divieti e l'affrontare il destino con pazienza secondo le tradizioni del Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui. Questo perché l'obbedienza porta al successo e alla sicurezza sia in questo mondo che nell'aldilà. Una persona che non desidera sicurezza e successo per una persona non potrà mai amarla veramente, indipendentemente da ciò che afferma o da come tratta l'altra persona. Allo stesso modo in cui una persona diventa felice quando la persona amata ottiene il successo mondano, come un lavoro, desidererà anche che la persona amata ottenga la pace della mente e del corpo in entrambi i mondi. Se una persona non si preoccupa che un'altra persona ottenga sicurezza e successo, specialmente rispetto all'aldilà, allora non la ama.

Un vero amante non potrebbe sopportare di sapere e vedere il proprio amato affrontare difficoltà e punizioni in questo mondo o nell'altro. Ciò è evitabile solo attraverso la sincera obbedienza ad Allah, l'Eccelso. Pertanto, dirigerebbero sempre il proprio amato verso l'obbedienza ad

Allah, l'Eccelso. Se una persona dirige un altro verso il proprio interesse egoistico o l'interesse degli altri invece che verso l'obbedienza ad Allah, l'Eccelso, è un chiaro segno che non lo ama veramente. Ciò si applica a tutte le relazioni , come amicizie e parenti.

Pertanto, un musulmano dovrebbe valutare se coloro che lo circondano lo indirizzano verso Allah, l'Esaltato, oppure no. Se lo fanno, allora è un chiaro segno del suo amore per loro. Se non lo fanno, allora è un chiaro segno che non li ama veramente. Capitolo 43 Az Zukhruf, versetto 67:

“Quel Giorno, gli amici intimi saranno nemici gli uni degli altri, eccetto i giusti.”

Socializzare - 83

Qualche tempo fa ho letto un articolo di giornale, di cui volevo discutere brevemente. Riferiva come una persona viene influenzata da un amico. Ci sono innumerevoli esempi nel mondo di come una persona abbia ispirato il proprio amico a prendere la strada sbagliata nella vita, il che gli ha causato seri problemi, come la prigione. Non si dovrebbe essere cauti solo con le persone che possiedono cattive caratteristiche, poiché influenzeranno negativamente i propri amici. Questo è stato avvertito in un Hadith trovato in Sunan Abu Dawud, numero 4833. Ma un musulmano dovrebbe anche essere cauto con le persone che sembrano possedere un amore genuino per loro, specialmente coloro che non possiedono conoscenza islamica. Questo perché chi non possiede conoscenza islamica a volte consiglierà i propri cari in modo errato, credendo di aver adempiuto e dimostrato il proprio amore al proprio compagno. Ad esempio, una moglie può consigliare al marito stanco di offrire la sua preghiera obbligatoria a casa invece che alla moschea con la congregazione. Anche se secondo alcuni studiosi è ancora consentito offrire la propria preghiera obbligatoria a casa, questo consiglio non farà altro che allontanare da una delle più grandi tradizioni del Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui. Questo a sua volta non farà altro che allontanarli ulteriormente da Allah, l'Esaltato. Questa moglie potrebbe credere di essersi comportata in modo amorevole, anche se non è così. Ecco perché acquisire la conoscenza islamica è estremamente importante e un dovere per tutti i musulmani secondo un Hadith trovato in Sunan Ibn Majah, numero 224. Questo perché alcune cose possono sembrare difficili esteriormente, ma contengono molte benedizioni. E molte cose possono sembrare facili e persino lecite, ma ne allontanano solo una da Allah, l'Esaltato. Pertanto, un musulmano dovrebbe essere cauto e rimanere fermo nell'obbedienza ad Allah, l'Eccelso, adempiendo ai Suoi comandi, astenendosi dai Suoi divieti e affrontando il destino con pazienza secondo le tradizioni del Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui, e non farsi ingannare dai

consigli che una persona cara gli dà. Non dovrebbero dare per scontato che il consiglio li avvantaggerà solo perché proviene da un amato compagno. Devono invece confrontare questo consiglio con gli insegnamenti dell'Islam e agire in base ad esso solo se l'Islam lo approva. Se non lo approva, devono evitare di agire in base ad esso e consigliare gentilmente al loro compagno il giusto corso d'azione, secondo gli insegnamenti dell'Islam.

Socializzare - 84

Qualche tempo fa ho letto un articolo di giornale, di cui volevo discutere brevemente. Raccontava di una persona che desiderava intraprendere una specifica occupazione legale e delle difficoltà che stava ricevendo dagli altri riguardo alla sua decisione, in particolare dai suoi parenti.

È importante capire che in genere quando si sceglie un percorso diverso da quello degli altri, come parenti e amici, si affronteranno critiche e resistenze da parte loro. Infatti, la maggior parte delle critiche proviene dai parenti di una persona. Ad esempio, quando un musulmano decide di concentrarsi di più sull'agire secondo gli insegnamenti dell'Islam e se è qualcosa che la sua famiglia non ha perseguito personalmente, allora si troverà ad affrontare critiche da parte loro. Verrà etichettato come sciocco ed estremo da coloro che credeva lo avrebbero sostenuto nel suo percorso. È importante che i musulmani rimangano saldi sul percorso lecito che scelgono e confidino nell'aiuto di Allah, l'Esaltato, attraverso un'obbedienza sincera, che implica l'uso delle benedizioni che sono state concesse in modi graditi ad Allah, l'Esaltato, come delineato nel Sacro Corano e nelle tradizioni del Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui, per superare queste difficoltà.

Questa è una reazione comune delle persone, perché quando una persona sceglie un percorso di vita diverso dagli altri, si sente come se il suo percorso fosse cattivo o malvagio e questo è il motivo per cui la persona ha scelto un percorso diverso. Anche se la persona non ci crede, ma sceglie

solo un percorso diverso credendo che sia meglio per lei, tuttavia dovrà comunque affrontare le critiche. È lo stesso motivo per cui tutti i Santi Profeti, la pace sia su di loro, sono stati criticati dal loro popolo , poiché hanno scelto e invitato passivamente gli altri a un percorso diverso e migliore.

Per concludere, finché il proprio percorso nella vita è lecito, si dovrebbe rimanere fermi e non farsi scoraggiare dalle critiche degli altri. Ma questo non significa che non si debba cercare di migliorare la propria situazione e il proprio carattere. Significa che non si dovrebbe essere scoraggiati dal perseguire la propria scelta lecita secondo gli insegnamenti dell'Islam.

Socializzare - 85

Qualche tempo fa ho letto un articolo di giornale, di cui volevo discutere brevemente. Riferiva di come interagire in modo positivo con i colleghi di lavoro per funzionare come una squadra. È importante capire che l'Islam non richiede ai musulmani di andare completamente d'accordo con tutte le persone. Poiché le persone sono state create in modo diverso e possiedono caratteristiche diverse, non è possibile andare d'accordo con tutti. A causa di una differenza di mentalità, le persone saranno sempre in disaccordo con coloro che possiedono una mentalità diversa. L'unica persona che potrebbe essere in grado di raggiungere questo obiettivo è una persona bifronte che cambia il suo comportamento e atteggiamento a seconda di chi si trova con. Ma anche questa persona alla fine verrà smascherata da Allah, l'Eccelso. Solo perché una persona non va d'accordo con gli altri, non significa che non gli piacciano. Significa solo che differiscono nei loro atteggiamenti e comportamenti. Proprio come uno scolaro che non è amico di tutti i bambini della sua classe. Non significa che non gli piacciano quelli con cui non è amico.

Pertanto, un musulmano non dovrebbe rattristarsi se non va d'accordo con tutti, nemmeno con i propri parenti. Ma è un dovere di tutti i musulmani trattare tutti gli altri con rispetto e rispettare i diritti di ogni persona, anche se non vanno d'accordo con loro, poiché questa è una caratteristica importante di un musulmano. Questo è ciò che l'Islam comanda e se si agisce in questo modo con tutti, allora si troveranno le proprie interazioni con le persone pacifiche e benefiche in entrambi i mondi nonostante le loro differenze.

Socializzare - 86

Qualche tempo fa ho letto un articolo di giornale, di cui volevo discutere brevemente. Riferiva di un grande problema che la società sta affrontando, vale a dire la diffusione di fake news al suo interno. Si può immaginare quanto sia difficile da controllare, soprattutto in quest'epoca di social media. È quindi importante che i musulmani agiscano in base al seguente versetto del Sacro Corano e non diffondano informazioni ad altri, anche se credono di avvantaggiare gli altri nel farlo, senza prima verificare le informazioni. Ciò significa che dovrebbero assicurarsi che provengano da una fonte affidabile e siano accurate. Capitolo 49 Al Hujurat, versetto 6:

" O voi che credete, se vi giunge un disobbediente con delle informazioni, indagate, affinché non danneggiate un popolo per ignoranza e non vi pentiate di ciò che avete fatto."

Anche se questo versetto indica una persona malvagia che diffonde notizie, può comunque applicarsi a tutte le persone che condividono informazioni con gli altri. Come menzionato in questo versetto, una persona può credere di aiutare gli altri, ma diffondendo informazioni non verificate potrebbe invece danneggiare gli altri, come danni emotivi. Sfortunatamente, molti musulmani sono incuranti di questo e hanno l'abitudine di inoltrare semplicemente informazioni tramite messaggi di testo e applicazioni di social media senza verificarle. Nei casi in cui le informazioni sono collegate a questioni religiose, è ancora più importante verificare le informazioni prima di diffonderle. Poiché si può essere puniti

per le azioni degli altri in base alle informazioni errate fornite. Ciò è stato indicato in un Hadith trovato in Sahih Muslim, numero 2351.

Inoltre, con tutto ciò che sta accadendo nel mondo e come sta influenzando i musulmani, è ancora più importante verificare le informazioni, poiché avvertire gli altri di cose che non sono accadute crea solo disagio nella società e alimenta la frattura tra musulmani e altre comunità. Ciò contraddice gli insegnamenti islamici.

Un musulmano deve capire che Allah, l'Eccelso, non metterà in dubbio il motivo per cui non hanno condiviso informazioni non verificate con gli altri nel Giorno del Giudizio. Ma certamente li metterà in dubbio se condividono informazioni con gli altri, che siano verificate o meno. Pertanto, un musulmano intelligente condividerà solo informazioni verificate e tutto ciò che non è verificato, se ne andrà, sapendo che non ne sarà ritenuto responsabile.

Socializzare - 87

Qualche tempo fa ho letto un articolo di cronaca, di cui volevo parlarvi brevemente. Riferiva di una madre che raccontava di come il comportamento del figlio nei suoi confronti fosse cambiato dopo che si era sposato. Trascurava la madre e la contattava raramente dopo che si era trasferito con la moglie. Ma questa madre ha imparato a convivere con quello che era successo e ha affermato di capire che le persone vanno e vengono.

La lezione importante da imparare da questo è che quando un musulmano è benedetto da una relazione, come un figlio o un fratello, dovrebbe comprendere il vero scopo di quella relazione e agire di conseguenza. In ogni caso, dovrebbe imparare e adempiere alle proprie responsabilità nei loro confronti secondo gli insegnamenti dell'Islam al meglio delle proprie capacità. Ma ancora più importante, fare tutto questo per amore di Allah, l'Esaltato, poiché è Lui che ha comandato loro di adempiere ai diritti delle persone nelle loro vite. Se uno agisce genuinamente per amore di Allah, l'Esaltato, non si aspetterà né chiederà mai nulla alle persone. Non gioirà eccessivamente quando le persone faranno cose per lui, come mostrare gratitudine, né si addolorerà se le trascura. Poiché ha adempiuto ai diritti della persona per amore di Allah, l'Esaltato, cerca solo una ricompensa da Allah, l'Esaltato, non dalle persone. Ciò impedirebbe a una persona di diventare triste o depressa se un suo parente o amico la trascurasse dopo anni di aiuto. Sfortunatamente, molti musulmani formano relazioni con l'intenzione sbagliata. Si sposano e hanno figli per ricevere qualcosa in cambio dal coniuge e dai figli. Nella maggior parte dei casi, specialmente al giorno d'oggi, rimarranno delusi se adottano questo atteggiamento. È importante per ogni musulmano correggere la propria intenzione e

connettersi con le persone e creare relazioni per amore di Allah, l'Esaltato, e quindi cercare solo beneficio e ricompensa da Lui. Chiunque agisca in questo modo dimostra di aver riposto la propria fiducia in Allah, l'Esaltato. Colui che ripone la propria fiducia in Allah, l'Esaltato, non sarà deluso in questo mondo o nell'altro. Capitolo 65 Al Talaq, versetto 3:

"…E chi confida in Allah, Egli gli basta…"

Chiunque adotti l'intenzione sbagliata e formi relazioni per ottenere un ritorno dalle persone ha riposto la propria fiducia nelle persone. E chiunque faccia affidamento e riponga la propria fiducia nelle persone sarà deluso, prima o poi. Capitolo 22 Al Hajj, versetto 73:

" Deboli (davvero) sono il ricercatore e il ricercato!"

Questa discussione non significa che un musulmano non debba essere grato agli altri per ciò che hanno fatto per loro, poiché questa è una parte del ringraziamento ad Allah, l'Esaltato, secondo un Hadith trovato in Jami At Tirmidhi, numero 1954. Ma significa che se qualcuno non apprezza un musulmano per ciò che ha fatto, non dovrebbe esserne disturbato, poiché dovrebbe sperare in un ritorno e in una ricompensa da Allah, l'Esaltato, non dalle persone.

Socializzare - 88

Qualche tempo fa ho letto un articolo di giornale, di cui volevo discutere brevemente. Menzionava i cambiamenti avvenuti nel tempo nella cultura e nella società. Se si studia la vita dei giusti predecessori, si noteranno molte differenze tra loro e i musulmani di oggi. Una grande differenza è il modo in cui le persone rispondono a coloro che comandano il bene e proibiscono il male, che è un dovere di tutti i musulmani secondo la loro conoscenza. È importante che i musulmani comprendano questo cambiamento comportamentale, poiché può impedire che crescano molte discussioni e inimicizie tra le persone. In passato i musulmani amavano coloro che li consigliavano di fare il bene e li mettevano in guardia dalle cose cattive. Infatti, non consideravano qualcuno un amico sincero finché non si comportava in questo modo con loro. In realtà amavano persino coloro che li consigliavano su cose che non erano considerate peccati nell'Islam, ma erano solo cose non gradite. Questo è un cambiamento importante che si è verificato. Molti musulmani oggigiorno non amano essere criticati in modo costruttivo in questo modo. Nei casi in cui si verificano cose illecite, è dovere di un musulmano mettere in guardia gentilmente e gentilmente contro di esse secondo gli insegnamenti dell'Islam, anche se ad altri non piace il loro comportamento. Ma nella maggior parte dei casi, quando gli altri non commettono un peccato ma stanno semplicemente commettendo cose che non piacciono, è meglio per un musulmano non criticarli per questo, poiché ciò porterà solo a inimicizia, discussioni e può persino far sì che si smetta di consigliare gli altri a causa della risposta negativa che si riceve. L'eccezione è quando a chi viene consigliato piace essere consigliato in questo modo. Pertanto, un musulmano che desidera adempiere al proprio dovere ed evitare discussioni con gli altri, dovrebbe comandare il bene e mettere in guardia contro l'illegale, ma lasciare da parte le cose che non rientrano in queste due categorie.

Socializzare - 89

Qualche tempo fa ho letto un articolo di giornale, di cui volevo discutere brevemente. Riferiva della cultura della vita notturna riscontrabile in diverse società. Un Hadith trovato in Sunan Ibn Majah, numero 701, consiglia che il Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui, non amava dormire prima di eseguire la preghiera obbligatoria della tarda sera e non amava impegnarsi in conversazioni dopo averla eseguita.

Anche se non è proibito dormire prima della preghiera obbligatoria della tarda sera, è molto meglio e più sicuro offrirla prima, poiché dormire prima potrebbe far passare il tempo. Inoltre, anche se si riesce a svegliarsi, la pigrizia causata dal sonno potrebbe impedirgli di concentrarsi completamente su di essa, riducendo così la sua ricompensa. Infine, è meglio offrirla e tutte le altre preghiere obbligatorie non appena accadono, poiché questa è una delle azioni giuste più amate da Allah, l'Eccelso, secondo un Hadith trovato in Sunan An Nasai, numero 612. E comportarsi in questo modo è un segno di un vero credente. Capitolo 4 An Nisa, versetto 103:

"…In verità, la preghiera è stata decretata sui credenti, un decreto di tempi specificati."

Sfortunatamente, è diventata un'usanza ampiamente praticata, specialmente tra i musulmani asiatici, quella di tenere riunioni e conversazioni mondane dopo aver eseguito la preghiera obbligatoria della tarda sera. Anche se questo non è proibito, spesso porta a discorsi vani , che sono una perdita di tempo. Questo sarà un grande rimpianto per loro nel Giorno del Giudizio, specialmente quando osserveranno la ricompensa data a coloro che hanno utilizzato correttamente le loro risorse. Spesso porta a peccati, come pettegolezzi, maldicenza e calunnia. E anche se si è protetti da questo, rimanere svegli la sera inutilmente non farà altro che renderli più stanchi, rendendo così più difficile per loro svegliarsi ed eseguire correttamente la preghiera obbligatoria dell'alba. Questa stanchezza è spesso la ragione per cui molti musulmani non offrono la preghiera obbligatoria dell'alba alla moschea con la congregazione. Questa stanchezza può anche impedire di offrire la preghiera notturna volontaria, che è la preghiera migliore dopo le preghiere obbligatorie, secondo un Hadith trovato in Sunan An Nasai, numero 1614. E la preghiera notturna volontaria è una tradizione saldamente consolidata del Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui.

Socializzare - 90

I musulmani devono rimanere fermi contro i loro nemici, vale a dire il Diavolo, il loro Diavolo interiore e coloro che li invitano alla disobbedienza ad Allah, l'Esaltato. Un musulmano non dovrebbe voltare le spalle all'obbedienza ad Allah, l'Esaltato, ogni volta che è tentato da questi nemici. Dovrebbe invece rimanere fermi nell'obbedienza ad Allah, l'Esaltato, che implica l'adempimento dei Suoi comandi, l'astensione dai Suoi divieti e l'affrontare il destino con pazienza. Ciò si ottiene evitando i luoghi, le cose e le persone che li invitano e li tentano verso i peccati e la disobbedienza ad Allah, l'Esaltato. Evitare le trappole del Diavolo si ottiene solo attraverso l'acquisizione e l'azione sulla conoscenza islamica. Allo stesso modo, le trappole su un percorso vengono evitate solo possedendo la conoscenza di esse, allo stesso modo; la conoscenza islamica è richiesta per evitare le trappole del Diavolo. Ad esempio, un musulmano potrebbe passare molto tempo a recitare il Sacro Corano ma a causa della sua ignoranza potrebbe distruggere le sue azioni giuste senza rendersene conto attraverso peccati come la maldicenza. Un musulmano è destinato ad affrontare questi attacchi, quindi dovrebbe prepararsi ad essi attraverso la sincera obbedienza ad Allah, l'Esaltato, e in cambio ottenere una ricompensa incalcolabile. Allah, l'Esaltato, ha garantito la giusta guida per coloro che lottano in questo modo per amor Suo. Capitolo 29 Al Ankabut, versetto 69:

"E coloro che lottano per Noi, li guideremo sicuramente sulle Nostre vie…"

Mentre affrontare questi attacchi con ignoranza e disobbedienza porterà solo a difficoltà e disonore in entrambi i mondi. Allo stesso modo in cui un soldato che non possiede armi per difendersi verrebbe sconfitto; un musulmano ignorante non avrà armi per difendersi quando affronterà questi attacchi che risulteranno nella sua sconfitta. Mentre, il musulmano informato è dotato dell'arma più potente che non può essere superata o sconfitta, vale a dire, l'obbedienza sincera ad Allah, l'Eccelso. Ciò si ottiene solo attraverso l'acquisizione e l'azione sincera sulla conoscenza islamica.

Socializzare - 91

In un Hadith trovato nel Jami At Tirmidhi, numero 2501, il Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui, dichiarò che chiunque tace è salvato.

Ciò significa che chi tace da discorsi vani o malvagi e pronuncia solo parole buone sarà salvato da Allah, l'Eccelso, in entrambi i mondi. È importante capirlo perché la ragione principale per cui le persone entreranno all'Inferno è a causa dei loro discorsi. Questo è stato avvertito in un Hadith trovato in Jami At Tirmidhi, numero 2616. Infatti, basta una sola parola malvagia per far precipitare una persona all'Inferno nel Giorno del Giudizio. Ciò è stato confermato in un Hadith trovato in Jami At Tirmidhi, numero 2314.

Il discorso può essere di tre tipi. Il primo è il discorso malvagio che dovrebbe essere evitato a tutti i costi. Il secondo è il discorso vano che fa solo perdere tempo, il che a sua volta porterà a un grande rimpianto nel Giorno del Giudizio. Inoltre, il primo passo del discorso peccaminoso è spesso il discorso vano. Quindi è più sicuro evitare questo tipo di discorso. L'ultimo tipo è il buon discorso che dovrebbe essere sempre adottato. Sulla base di questi aspetti, due terzi del discorso dovrebbero essere rimossi dalla propria vita.

Inoltre, chi parla troppo rifletterà solo un po' sulle proprie azioni e sull'aldilà, poiché ciò richiede silenzio. Ciò impedirà di valutare le proprie

azioni, il che ispira a compiere azioni più giuste e a pentirsi sinceramente dei propri peccati. Questa persona sarà quindi impedita di cambiare in meglio.

Parlare troppo porterà a coinvolgersi in cose che non lo riguardano. Ciò porta sempre a problemi per sé e per gli altri, come relazioni fratturate e interrotte. Inoltre, chi non riesce a evitare le cose che non lo riguardano non renderà il suo Islam eccellente. Questo è stato avvertito in un Hadith trovato in Jami At Tirmidhi, numero 2317. La salvezza sta nello sforzo di rendere la propria fede eccellente.

Parlare troppo porta anche a discussioni e disaccordi regolari, che causano solo stress per chi parla e per gli altri. Mentre, evitare discorsi vani e malvagi impedirà questo, assicurando così alla persona di ottenere la pace.

Infine, coloro che parlano troppo spesso discutono di cose che sono divertenti e divertenti. Ciò li porterà ad adottare una mentalità per cui non amano discutere o ascoltare questioni serie, come la morte e l'aldilà. Ciò impedirà loro di prepararsi adeguatamente per l'aldilà, il che porterà a un grande rimpianto e a una potenziale punizione.

Tutto questo può essere evitato se uno semplicemente rimane in silenzio dal parlare peccaminoso e vano e invece dice solo buone parole. Pertanto, colui che tace in questo modo sarà salvato dai guai in questo mondo e dalla punizione nel mondo a venire.

Socializzare - 92

In un Hadith trovato nel Sahih Bukhari, numero 6116, il Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui, consigliò a una persona di non arrabbiarsi.

In realtà, questo Hadith non significa che una persona non dovrebbe mai arrabbiarsi, poiché la rabbia è una caratteristica innata che si riscontra persino nei Santi Profeti, la pace sia su di loro. Infatti, in alcuni rari casi la rabbia può essere utile, come nell'autodifesa. Questo Hadith in realtà significa che una persona dovrebbe controllare la propria rabbia in modo che non la porti alla disobbedienza ad Allah, l'Esaltato, qualcosa dimostrato perfettamente dai Santi Profeti, la pace sia su di loro.

Inoltre, questo Hadith dimostra che la rabbia può portare a molti mali e che controllarla porta a molti beni.

In primo luogo, questo consiglio è un comando ad adottare tutte le buone caratteristiche che incoraggeranno a controllare la propria rabbia, come la pazienza.

Questo Hadith indica anche che una persona non dovrebbe agire secondo la propria rabbia. Invece, dovrebbe lottare con se stessa per controllarla in modo che non la porti a peccare. Controllare la rabbia per amore di Allah, l'Esaltato, è una grande azione e conduce all'amore divino. Capitolo 3 Alee Imran, versetto 134:

“…che frenano l’ira e perdonano la gente, e Allah ama coloro che fanno il bene.”

Ci sono molti insegnamenti nell'Islam che incoraggiano i musulmani a controllare la loro rabbia. Ad esempio, poiché la rabbia è collegata e ispirata dal Diavolo, un Hadith trovato in Sahih Bukhari, numero 3282, consiglia che una persona arrabbiata dovrebbe cercare rifugio in Allah, l'Eccelso, dal Diavolo.

Un musulmano arrabbiato è stato consigliato in un Hadith trovato in Jami At Tirmidhi, numero 2191, di aggrapparsi al terreno. Ciò potrebbe significare che dovrebbero prostrarsi sulla Terra finché non si calmano. Infatti, più si assume una posizione del corpo inattiva, meno possibilità ci sono che si scatenino con rabbia. Ciò è stato indicato in un Hadith trovato in Sunan Abu Dawud, numero 4782. Agire in base a questo consiglio consente di imprigionare la propria rabbia dentro di sé finché non passa, in modo che non influenzi negativamente gli altri.

Un musulmano che è arrabbiato dovrebbe seguire il consiglio dato nell'Hadith trovato in Sunan Abu Dawud, numero 4784. Il Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui, consigliò al musulmano arrabbiato di eseguire l'abluzione. Questo perché l'acqua contrasta la caratteristica innata della rabbia, vale a dire il calore. Se poi si offre una preghiera, questo lo aiuterebbe a controllare ulteriormente la propria rabbia e porterebbe a una grande ricompensa.

I consigli discussi finora aiutano un musulmano arrabbiato a controllare le proprie azioni fisiche. Per controllare il proprio discorso è meglio astenersi dal parlare quando si è arrabbiati. Sfortunatamente, le parole possono spesso avere un effetto più duraturo sugli altri rispetto alle azioni fisiche. Innumerevoli relazioni sono state fratturate e rotte a causa di parole pronunciate con rabbia. Questo comportamento spesso porta anche ad altri peccati e crimini. È importante per un musulmano notare l'Hadith trovato in Sunan Ibn Majah, numero 3970, che avverte che basta una sola parola malvagia per far precipitare una persona all'Inferno nel Giorno del Giudizio.

Controllare la rabbia è una grande virtù e colui che la padroneggia è stato descritto dal Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui, come una persona forte in un Hadith trovato in Sahih Bukhari, numero 6114. Infatti, colui che ingoia la propria rabbia per amore di Allah, l'Esaltato, cioè, non commette un peccato a causa della propria rabbia, avrà il cuore pieno di pace e vera fede. Questo è stato consigliato in un Hadith trovato in Sunan Abu Dawud, numero 4778. Questa è una caratteristica del cuore sano che è menzionata nel Sacro Corano. È l'unico cuore a cui sarà concessa la salvezza nel Giorno del Giudizio. Capitolo 26 Ash Shu'ara, versetti 88-89:

"Il Giorno in cui non ci sarà beneficio [a nessuno] né di ricchezze né di figli. Ma solo di chi verrà ad Allah con un cuore sano."

Come detto in precedenza, la rabbia entro certi limiti può essere utile. Dovrebbe essere usata per respingere danni a se stessi, alla fede e ai beni, il che, se fatto correttamente, secondo gli insegnamenti dell'Islam, è considerato rabbia per amore di Allah, l'Esaltato. Questo era lo stato del Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui, che non si è mai arrabbiato per amore dei propri desideri. Si è arrabbiato solo per amore di Allah, l'Esaltato, il che è confermato in un Hadith trovato in Sahih Muslim, numero 6050. Il carattere del Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui, era il Sacro Corano, che è stato consigliato in un Hadith trovato in Sahih Muslim, numero 1739. Ciò significa che sarebbe stato contento di ciò di cui era contento e arrabbiato per ciò di cui era arrabbiato. Inoltre, odiare per amore di Allah, l'Esaltato, è un aspetto del perfezionamento della propria fede. Questo è stato consigliato in un Hadith trovato in Sunan Abu Dawud, numero 4681. La radice dell'odio è la rabbia. Ciò rende chiaro che l'Islam non comanda di abolire la rabbia, poiché ciò non è realmente possibile da raggiungere, ma insegna loro a controllarla entro i limiti dell'Islam.

È importante notare che arrabbiarsi solo per amore di Allah, l'Eccelso, è degno di lode, ma se questa rabbia porta a superare i limiti, allora diventa biasimevole. È assolutamente vitale per una persona controllare la propria rabbia secondo gli insegnamenti dell'Islam anche quando si è arrabbiati per amore di Allah, l'Eccelso. Un Hadith trovato in Sunan Abu Dawud, numero

4901, mette in guardia da un fedele che ha affermato con rabbia che Allah, l'Eccelso, non avrebbe perdonato una specifica persona peccatrice. Di conseguenza, questo fedele sarà mandato all'Inferno mentre il peccatore sarà perdonato nel Giorno del Giudizio.

Le origini del male consistono in quattro cose: non riuscire a controllare il proprio desiderio, la paura, gli appetiti malvagi e la rabbia. Pertanto, colui che accetta il consiglio di questo Hadith rimuoverà un quarto del male dal proprio carattere e dalla propria vita.

Per concludere, è fondamentale che i musulmani controllino la propria rabbia, in modo che non li porti ad agire o parlare in un modo che li porterà a un grande rimpianto sia in questo mondo che nell'altro.

Socializzare - 93

Ho avuto un pensiero che volevo condividere. Si osserva comunemente che quando si decide di fare una buona azione che richiede tempo, energia e persino ricchezza, spesso si viene scoraggiati dagli altri. Il primo ostacolo è il diavolo, che si sforza di dissuadere dal compiere buone azioni. Il secondo ostacolo è il proprio io interiore, che è abituato alla pigrizia e all'avidità. L'ultimo ostacolo sono le altre persone. Sfortunatamente, molti di questi ostacoli sono spesso musulmani che hanno una fede debole. Poiché la loro fede è debole, non riescono ad apprezzare la grandezza di compiere anche piccole buone azioni. E la loro fede debole li spinge a godere dei piaceri mondani che si scontrano direttamente con il compiere buone azioni. Quindi queste persone spesso si chiedono perché un musulmano stia cercando di compiere una buona azione, specialmente quelle azioni che richiedono tempo, energia e ricchezza. Ad esempio, un musulmano potrebbe essere determinato a creare un sito web che condivida la conoscenza islamica. Altri spesso li scoraggeranno sminuendo il loro piano, poiché non apprezzano l'importanza delle buone azioni. Coloro che sono determinati a fare beneficenza saranno scoraggiati da altri che hanno una fede debole. Cercheranno di spaventarli per tenersi stretta la loro ricchezza nel caso in cui dovessero affrontare difficoltà finanziarie impreviste. Gli esempi sono infiniti di come le persone, specialmente i musulmani con una fede debole, scoraggiano gli altri dal fare buone azioni, sminuendo ciò che desiderano fare.

In casi come questo, un musulmano che desidera fare qualcosa di buono deve scegliere saggiamente chi consultare. Proprio come una persona malata consulta solo un medico, o quando qualcuno che ha problemi con l'auto consulta solo un meccanico, un musulmano deve consultare solo

coloro che possiedono una fede forte. Questa è la persona che impara e agisce in base agli insegnamenti del Sacro Corano e alle tradizioni del Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui. Solo questa persona apprezzerà l'importanza delle piccole buone azioni e quindi incoraggerà gli altri a farle. Non si dovrebbe consultare una persona che non possiede conoscenza islamica, poiché sminuirà solo il suo piano e alla fine lo scoraggerà da esso, anche se la sua intenzione non è cattiva. Questo consiglio è stato indicato nel capitolo 30 Ar Rum, versetto 60:

"...E non vi turbino coloro che non sono certi [nella fede]."

Socializzare - 94

Ho avuto un pensiero che volevo condividere. È strano come molte persone spesso etichettino gli altri come egoisti anche se sono loro ad esserlo. Secondo loro, essere egoisti è quando si sceglie la propria felicità mentre si contraddice la scelta, l'opinione e la felicità di qualcun altro. Questo non è egoismo secondo l'Islam a meno che i diritti degli altri non vengano violati nel perseguimento della propria legittima scelta mondana. Bisogna capire che in una situazione che li coinvolge direttamente, come la scelta di un coniuge per se stessi, allora fare una scelta legittima su chi sposare in base alla propria felicità non è egoismo, anche se l'opinione, la scelta e la felicità degli altri, come i parenti, vengono contraddette. In realtà, colui che chiede agli altri di seguire la propria opinione e felicità, anche se la situazione non li coinvolge direttamente, come il proprio parente che sceglie un coniuge, è la persona egoista. Quando una situazione legittima coinvolge direttamente una persona, dovrebbe considerare le opinioni degli altri ma in nessun modo è egoistico per loro scegliere ciò che li rende felici, finché i diritti degli altri non vengono violati. È un atto di sincerità verso gli altri quando si mette da parte la propria opinione e scelta in situazioni che non li coinvolgono direttamente e si considera invece solo la felicità delle persone direttamente coinvolte nella situazione, come la coppia che si sposa. Mentre, imporre le proprie opinioni e scelte agli altri in situazioni che non li coinvolgono direttamente è egoistico, poiché la felicità delle persone direttamente coinvolte nella situazione è la cosa più importante, finché non comporta la disobbedienza ad Allah, l'Eccelso. È una vergogna quante persone facciano sentire male gli altri accusandoli di egoismo, anche se sono loro gli egoisti.

Per concludere, finché si evita la disobbedienza ad Allah, l'Eccelso, che include la violazione dei diritti delle persone, un musulmano dovrebbe scegliere la propria scelta, opinione e felicità nelle situazioni che lo riguardano direttamente, poiché questo non è comportarsi egoisticamente.

Socializzare - 95

Ho avuto un pensiero che volevo condividere. Le persone spesso si preoccupano e chiedono agli altri se sono brave persone rispetto alla loro relazione. Ad esempio, una madre chiederà a sua figlia se pensa che sia una brava madre. Una persona chiederà a un amico se pensa che sia un buon amico o meno. Essere qualcuno che la società ritiene buono rispetto alle proprie relazioni non dovrebbe essere la preoccupazione principale di un musulmano. La loro preoccupazione principale dovrebbe essere se sono buoni schiavi di Allah, l'Esaltato, o meno. Questa domanda non può trovare risposta nella società, nella cultura o nella moda. Può trovare risposta solo quando si confronta il proprio comportamento con ciò che è comandato e incoraggiato nel Sacro Corano e nelle tradizioni del Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui. È ancora più importante dare priorità a questo quando si raggiunge l'età avanzata, poiché il tempo sulla Terra sta rapidamente scadendo. Il problema con la preoccupazione di essere definiti buoni nelle proprie relazioni con le persone secondo l'opinione e gli standard stabiliti dalle persone, dalla cultura e dalla moda, è che queste cose sono volubili e le opinioni delle persone variano drasticamente. Di conseguenza, ciò che uno considera una brava persona rispetto alle proprie relazioni, come una buona madre, un'altra persona lo considererà una cattiva persona rispetto a quella stessa relazione. Ad esempio, un figlio può considerare la propria madre una buona madre, mentre sua sorella può considerare la propria madre una cattiva madre. Questo accade spesso nella società. Come risultato di questa volubilità, non si accontenterà mai la gente e quindi non si troverà conforto e pace nelle proprie opinioni.

Inoltre, colui che è sempre preoccupato per le persone, la moda e la cultura e le loro opinioni su di loro rispetto alle loro relazioni, trascurerà facilmente la sua relazione con Allah, l'Esaltato, il che potrebbe portare a diventare un cattivo schiavo. Poiché Allah, l'Esaltato, da solo controlla ogni cosa in questo mondo e nell'altro, colui che non riesce a diventare un buon schiavo di Allah, l'Esaltato, non troverà pace e successo in entrambi i mondi, anche se si sforza duramente per ottenere le buone opinioni delle persone rispetto alle loro relazioni mondane.

Infine, anche se si ottengono le buone opinioni delle persone, della moda e della cultura rispetto alle loro relazioni, ciò non li salverà dalle conseguenze dell'essere un cattivo schiavo di Allah, l'Esaltato, nel Giorno del Giudizio. Mentre, colui che si concentra sull'essere un buon schiavo di Allah, l'Esaltato, otterrà la pace della mente, poiché si preoccuperà solo di Lui e della Sua opinione su di loro, invece delle varie opinioni di innumerevoli persone. Compiacere Uno è più facile e più soddisfacente che compiacere molti. Inoltre, colui che cerca di essere un buon schiavo di Allah, l'Esaltato, diventerà inevitabilmente una brava persona rispetto alle sue relazioni con le persone, ad esempio una buona madre, un amico, un vicino, ecc., poiché soddisfare i diritti delle persone è una parte importante dell'essere un buon schiavo di Allah, l'Esaltato. Ma la differenza tra questo e l'atteggiamento negativo di dare priorità alle opinioni delle persone, è che questo buon schiavo di Allah, l'Esaltato, soddisferà i diritti delle persone ma non si preoccuperà delle opinioni delle persone rispetto a loro e alle loro relazioni. Non si preoccuperanno se le persone li considerano cattivi rispetto alle loro relazioni, poiché le opinioni della maggior parte delle persone si basano su standard mondani. Si preoccuperanno solo e vivranno secondo gli standard stabiliti da Allah, l'Eccelso. Chi vive in questo modo non sarà influenzato negativamente dalle cattive opinioni delle persone, dalla moda e dalla cultura, in questo mondo o nel Giorno del Giudizio. Ad esempio, una madre può credere che suo figlio sia un figlio terribile, poiché lo giudica in base a standard mondani. Ma poiché è un

buon schiavo di Allah, l'Eccelso, adempie ai diritti di sua madre in questo mondo e la sua opinione negativa su di lui non lo influenzerà in questo mondo o nel Giorno del Giudizio, il che significa che sarà giudicato da Allah, l'Eccelso, come un buon figlio.

Per concludere, la pace della mente e il successo risiedono nel dare priorità all'essere un buon schiavo di Allah, l'Eccelso, e preoccuparsi solo della Sua opinione su di loro. Mentre, l'ansia, lo stress e le difficoltà in entrambi i mondi risiedono nel dare priorità alle opinioni delle persone rispetto alle loro relazioni.

Socializzare - 96

Ho avuto un pensiero che volevo condividere. C'è un malinteso comune che impedisce a una persona di migliorare il proprio carattere verso Allah, l'Eccelso e la creazione. Le persone spesso commentano che non si dovrebbero giudicare gli altri. Anche se questo è vero fino a un certo punto, sfortunatamente, molte persone ne hanno completamente distorto il significato fuori dal contesto per usarlo come scusa per evitare di migliorare il proprio comportamento. In realtà, giudicare gli altri è una parte vitale di ogni aspetto della propria vita. Ad esempio, una persona giudica gli altri per decidere se fare amicizia con loro o no. Si giudica un altro per decidere se sarebbe un buon coniuge per loro o no. Una persona giudica un'azienda prima di candidarsi per un lavoro lì. Un datore di lavoro giudica i candidati per trovare il migliore da inserire nel proprio team. Un genitore giudica una serie di tutor prima di assumerne uno per il proprio figlio. Un imprenditore giudicherà un altro imprenditore per determinare se fare affari con lui o no. Gli esempi di giudizio sugli altri rispetto al loro comportamento, carattere e azioni sono praticamente illimitati. Quindi affermare che non si debbano giudicare gli altri è semplicemente sciocco, poiché non si può vivere in questo mondo senza giudicare gli altri.

Per quanto riguarda l'Islam, un musulmano deve giudicare le azioni degli altri, altrimenti non può adempiere al dovere di consigliare il bene e proibire il male nella società. Capitolo 3 Alee Imran, versetto 110:

"Voi siete la migliore nazione prodotta [come esempio] per l'umanità. Voi comandate ciò che è giusto e proibite ciò che è sbagliato e credete in Allāh..."

Secondo l'Hadith trovato in Sunan Abu Dawud, numero 4681, un musulmano non può perfezionare la propria fede senza amare, odiare, dare e trattenere per amore di Allah, l'Eccelso. Come è possibile ottenere questo senza giudicare gli altri?

L'importante dovere di aiutare gli altri nel bene e di evitare di aiutare gli altri nel male non può essere raggiunto senza giudicare gli altri e le loro azioni. Capitolo 5 Al Ma'idah, versetto 2:

"…E cooperate nella giustizia e nella pietà, ma non cooperate nel peccato e nell'aggressione…"

Molti degli esempi elencati in precedenza sono incoraggiati dall'Islam, come trovare un coniuge adatto e scegliere amici adatti. Nessuna di queste cose può essere realizzata senza giudicare gli altri.

Giudicare le azioni degli altri secondo gli insegnamenti dell'Islam per obbedire sinceramente ad Allah, l'Eccelso, e incoraggiare gli altri a fare lo

stesso è un aspetto vitale dell'Islam. A questo proposito, il giudizio delle persone può sembrare provenire da una persona, ma in realtà è il giudizio di Allah, l'Eccelso. Qualcosa che nessun musulmano deve disprezzare o criticare.

Giudicare l'esito finale di una persona, se Allah, l'Altissimo, la perdonerà o meno, se andrà in Paradiso o meno, o giudicare le sue intenzioni, sono cose che un musulmano non può fare, poiché queste cose vanno oltre la sua conoscenza e quindi non ha il diritto di discuterne o commentarle.

Per concludere, i musulmani comprendono il concetto corretto di giudizio degli altri in modo da accettare più facilmente la critica costruttiva, che si basa sugli insegnamenti dell'Islam, da parte degli altri, in modo da migliorare il loro carattere verso Allah, l'Eccelso e la creazione. Comportarsi in questo modo è una parte vitale della giusta guida e del successo in entrambi i mondi.

Socializzare - 97

Ho avuto un pensiero che volevo condividere. Uno dei motivi principali per cui le relazioni delle persone si fratturano e si rompono nel tempo è dovuto all'ignoranza. Quando non si conoscono i diritti che si hanno verso gli altri né i diritti che le persone hanno verso di sé, secondo gli insegnamenti dell'Islam, le persone iniziano ad aspettarsi e a pretendere cose a cui non hanno diritto e non riescono a soddisfare i diritti che hanno verso gli altri. Ad esempio, i genitori spesso credono che i loro figli debbano loro obbedienza e sottomissione complete, il che significa che il loro bambino deve essere d'accordo e fare tutto ciò che il genitore suggerisce. Ma questo semplicemente non è vero nell'Islam. Un bambino ha il diritto di fare le proprie scelte legittime nella vita, anche se contraddicono le opinioni dei genitori, fintanto che mantengono buone maniere nei loro confronti. La causa principale del divorzio è quando le persone pretendono cose che il coniuge non deve loro. I fratelli spesso si allontanano perché credono che anche i loro fratelli debbano supportarli in ogni situazione senza eccezioni e in modi che li soddisfano. Gli esempi sono praticamente infiniti.

L'ignoranza dei diritti che ci spettano e dei diritti che dobbiamo agli altri incoraggia a creare questi standard in base ai propri desideri, alla propria cultura e alla propria moda. Poiché i desideri delle persone variano notevolmente, questi standard fabbricati non vengono mai rispettati dalle persone. Ciò porta all'amarezza tra le persone, che nel tempo porta a relazioni fratturate e interrotte.

I musulmani devono evitare questo risultato imparando e agendo in base agli insegnamenti dell'Islam, in modo da conoscere e soddisfare i diritti che hanno nei confronti degli altri e conoscere i diritti che le persone hanno nei loro confronti.

Inoltre, quando si acquisisce e si agisce sulla base della conoscenza islamica, si sarà incoraggiati a comportarsi con indulgenza con gli altri, sperando che Allah, l'Eccelso, agisca con indulgenza con loro. Questa clemenza impedirà di esigere i propri pieni diritti dagli altri, rendendo così la vita degli altri più facile e riducendo i rischi di discussioni. Questa clemenza incoraggerà anche a lasciar andare le cose ogni volta che si viene offesi dagli altri, in modo da evitare la meschinità. Ciò porta a positività e pace mentale e previene relazioni fratturate e interrotte. D'altra parte, vivere secondo i propri standard fa sì che accada l'opposto. Una persona diventa facilmente meschina per piccole questioni, diventa amareggiata e continua a serbare rancore per decenni. Ciò porta a inimicizia, negatività e un atteggiamento pessimista verso gli altri. Tutte queste cose impediscono la pace mentale e portano a relazioni fratturate e interrotte.

I musulmani devono quindi assicurarsi di avere relazioni sane con gli altri, apprendendo e agendo in base alla conoscenza islamica, in modo da conoscere e soddisfare i diritti delle persone e conoscere i diritti che le persone hanno nei loro confronti.

Socializzare - 98

Ho avuto un pensiero che volevo condividere. È importante che le persone evitino una delle cause principali di relazioni fratturate e interrotte. Vale a dire, comportarsi negativamente verso gli altri quando non hanno commesso un peccato. Questo si osserva spesso nelle famiglie quando si tratta il proprio parente in questo modo, per cui spesso lo criticano, lo rimproverano e lo prendono in giro per mostrare la loro disapprovazione per le sue scelte di vita e il suo stile di vita. Ad esempio, un genitore può prendere in giro il proprio figlio che ha sposato qualcuno che non approvava, anche se non aveva commesso alcun peccato. Le persone, specialmente gli anziani, credono erroneamente che le persone verso cui si comportano negativamente debbano amarle e rispettarle in ogni circostanza. Ma non riescono a capire che le persone non sono angeli. Se si viene rimproverati e criticati abbastanza per cose che non sono peccaminose, arriverà sicuramente un giorno in cui la persona non ama parlare, vedere o socializzare con il proprio parente, anche se si tratta del proprio genitore. Questo non significa che non lo ami o non lo rispetti. Ciò significa che poiché le persone non sono angeli, l'atteggiamento negativo crea sentimenti negativi nel cuore di una persona che la porta a provare ansia e stress ogni volta che deve avere a che fare con un parente che si comporta negativamente nei suoi confronti. Per evitare questo stress e questa ansia, si sente come se volesse evitare il parente, anche se lo ama e lo rispetta ancora. Ad esempio, una persona eviterà di partecipare a un evento familiare a causa di questo stress e questa ansia, poiché non vuole essere sottoposta a comportamenti e commenti negativi. Questa è una reazione molto comune e una conseguenza del trattare negativamente gli altri, che si vede spesso all'interno delle famiglie.

I musulmani non devono sottovalutare l'effetto a lungo termine del trattare gli altri in modo negativo, anche se si tratta solo di critiche e commenti negativi, poiché questo può accumularsi nel tempo e causare la frattura e la rottura della loro relazione. Quando gli altri non hanno commesso alcun peccato, non ci si dovrebbe comportare negativamente nei loro confronti e invece accettare le scelte di vita che fanno. Dovrebbero concentrarsi sul rispetto dei diritti degli altri trattandoli come loro stessi desiderano essere trattati dagli altri, il che include trattarli in modo positivo attraverso le proprie parole e azioni, come delineato nel Sacro Corano e nelle tradizioni del Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui.

Socializzare - 99

Ho avuto un pensiero che volevo condividere. Nel mondo moderno, una delle cose che viene fortemente enfatizzata e a cui si presta molta attenzione nella vita di tutte le persone è la socializzazione. L'Islam non proibisce la socializzazione con gli altri e, di fatto, ordina ai musulmani di rispettare i diritti delle persone, secondo gli insegnamenti dell'Islam. Tuttavia, l'Islam incoraggia sempre le persone a comprendere lo scopo della socializzazione. Lo scopo principale è quello di aiutarsi a vicenda nella preparazione pratica per l'aldilà. Ciò implica l'aiutarsi e incoraggiarsi a vicenda a usare le benedizioni che sono state concesse in modi graditi ad Allah, l'Eccelso. Questo atteggiamento porta alla pace della mente in entrambi i mondi. Capitolo 16 An Nahl, versetto 97:

"Chiunque compia il bene, sia maschio che femmina, mentre è credente, certamente gli faremo vivere una buona vita, e certamente daremo loro la loro ricompensa [nell'Aldilà] secondo le loro migliori azioni."

D'altro canto, la società, i social media, la cultura e la moda spingono le persone a connettersi e socializzare per il bene del guadagno e del piacere mondano. Questo atteggiamento sfida lo scopo dell'umanità di stare insieme su questa Terra. La socializzazione non è un fine in sé, è solo un mezzo per raggiungere un fine. Il fine ultimo è raggiungere il Giorno del Giudizio in sicurezza. L'esempio di persone messe insieme in questo mondo allo scopo di lavorare insieme in modo da prepararsi adeguatamente per l'aldilà, è come un team di estranei messo insieme da

un'azienda per lavorare insieme per raggiungere un obiettivo aziendale, come la progettazione, la produzione e la pubblicità di un prodotto. Se questo team di persone non riuscisse a ricordare lo scopo del loro stare insieme, sprecherebbe tempo a divertirsi e ad altre attività sociali. Ciò si tradurrebbe nel trascurare lo scopo di stare insieme e quindi il loro team verrebbe etichettato come un fallimento. Allo stesso modo, se i musulmani non riescono a comprendere e soddisfare la ragione principale della socializzazione, anche loro non riusciranno a prepararsi adeguatamente per l'aldilà, poiché erano troppo impegnati a socializzare per ragioni mondane. È lecito divertirsi socializzando, ma non bisogna mai comportarsi come se questo fosse lo scopo della socializzazione.

Per concludere, le persone sono state messe insieme non per connettersi tra loro come obiettivo finale in sé, ma per connettersi tra loro in modo che possano aiutarsi a vicenda a connettersi ad Allah, l'Esaltato. Non bisogna mai fallire nel distinguere tra i due, altrimenti perderanno completamente lo scopo di essere messi insieme in questo mondo. I Compagni, che Allah sia soddisfatto di loro, hanno compreso questa realtà e quindi si sono sempre connessi e hanno lavorato insieme per obbedire ad Allah, l'Esaltato, e di conseguenza hanno diffuso giustizia e pace nella società come nessun altro gruppo ha mai fatto. Capitolo 5 Al Ma'idah, versetto 2:

"…E cooperate nella giustizia e nella pietà, ma non cooperate nel peccato e nell'aggressione…"

D'altro canto, chi dimentica lo scopo della socializzazione causerà solo guai a se stesso in entrambi i mondi ogni volta che socializza con gli altri. Capitolo 43 Az Zukhruf, versetto 67:

“Quel Giorno, gli amici intimi saranno nemici gli uni degli altri, eccetto i giusti.”

Socializzare - 100

Ho avuto un pensiero che volevo condividere. C'è una mentalità potente e fuorviante che ha messo radici profonde nella comunità musulmana, vale a dire, essere pesantemente influenzati dal concetto di "cosa diranno le persone" sulle proprie azioni e scelte. Questa mentalità è spesso mascherata sotto le mentite spoglie della rettitudine in modo che i musulmani la adottino. Affermano che se qualcuno non si preoccupa di ciò che gli altri dicono di lui, allora diventerà spudorato. In realtà, la spudoratezza è radicata nel non preoccuparsi della visione divina, dell'ascolto e del giudizio di Allah, l'Esaltato, non delle critiche delle persone, poiché la maggior parte delle loro critiche non ha alcun valore agli occhi dell'Islam e si può facilmente nascondere il proprio comportamento spudorato alle persone.

La mentalità del "cosa dirà la gente" influenza e corrompe molti aspetti della vita e della fede di una persona. Probabilmente, l'effetto più pericoloso è che un musulmano inizia a compiere buone azioni per il bene delle persone invece che per compiacere Allah, l'Eccelso. Ad esempio, un musulmano parteciperà al funerale di un parente solo per compiacere gli altri parenti e non per compiacere Allah, l'Eccelso. Questo musulmano scoprirà che nel Giorno del Giudizio gli verrà detto di ottenere la ricompensa per le sue buone azioni insincere dalle persone per cui ha agito, il che non sarà possibile. Ciò è stato confermato in un Hadith trovato in Jami At Tirmidhi, numero 3154. È importante notare che non ci si dovrebbe comportare per compiacere le persone poiché questo è un politeismo minore e porta anche alla perdita della ricompensa, poiché Allah, l'Eccelso, è libero da qualsiasi partner.

La mentalità del "cosa dirà la gente" incoraggia anche i musulmani a comportarsi in modi che non piacciono all'Islam, come essere stravaganti, spreconi ed eccessivi. Ad esempio, la maggior parte dei matrimoni musulmani mira a compiacere i parenti della coppia sposata, poiché temono le critiche delle persone. Ciò li porta a spendere in modo lauto e sperpero.

Questa mentalità può anche incoraggiare a commettere peccati per proteggersi dalle critiche della gente.

La mentalità del "cosa dirà la gente" impedisce anche ai musulmani di agire in base agli insegnamenti del Sacro Corano e alle tradizioni del Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui, poiché i loro insegnamenti spesso contraddicono le stupide credenze e pratiche culturali che i musulmani hanno adottato. La paura di essere criticati dalla gente impedisce di abbandonare le proprie pratiche culturali per il bene delle due fonti di guida.

La mentalità del "cosa dirà la gente" impedisce anche ai musulmani di fare le scelte giuste che porteranno alla loro felicità e al loro benessere. Ad esempio, molti musulmani rimangono in matrimoni violenti semplicemente per paura delle critiche delle persone, in particolare dei loro parenti, se divorziano.

Infine, la mentalità del "cosa dirà la gente" impedisce di fare delle buone scelte legittime perché temono le critiche delle persone. Ad esempio, i musulmani di certi paesi non lasciano che i loro figli sposino musulmani di paesi diversi perché temono le critiche dei loro parenti, anche se le proposte di matrimonio sono legittime e buone.

È dovere di un musulmano agire per compiacere Allah, l'Eccelso. Devono soddisfare i diritti delle persone secondo gli insegnamenti dell'Islam, ma questo non significa che debbano agire per compiacerle. Significa che devono soddisfare i loro diritti secondo gli insegnamenti dell'Islam, indipendentemente dal fatto che le persone ne siano compiaciute o meno. Il loro piacere o la sua mancanza è irrilevante. Chi agisce secondo il piacere delle persone non troverà mai pace e felicità in questo mondo né otterrà mai la lode delle persone. Mentre, agire per compiacere Allah, l'Eccelso, conduce alla pace e alla felicità in entrambi i mondi. Capitolo 13 Ar Ra'd, versetto 28:

“…Indubbiamente, grazie al ricordo di Allah i cuori trovano pace."

Socializzare - 101

Ho avuto un pensiero che volevo condividere. Nel nono anno dopo che il Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui, migrò a Medina, una delegazione che rappresentava la tribù non musulmana di Thaqif visitò il Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui, per accettare l'Islam. Wahshi, l'uomo che uccise Hamza Bin Abdul Mutalib, che Allah sia soddisfatto di lui, alla Battaglia di Uhud, si unì a questa delegazione per garantire la sua sicurezza e accettare l'Islam dalle mani del Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui. Quando giunse a Medina, il Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui, chiese cosa avesse fatto ad Hamza, che Allah sia soddisfatto di lui, e accettò la sua testimonianza di fede ma gli chiese se poteva evitare di incontrarlo inutilmente in futuro, poiché vederlo ricordava al Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui, l'uccisione e la mutilazione di suo zio, Hamza, che Allah sia soddisfatto di lui. Se ne parla in un Hadith presente nel Sahih Bukhari, numero 4072.

Anche se i peccati di Wahshi furono perdonati, poiché accettò l'Islam, tuttavia il Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui, gli chiese di evitare di incontrarlo inutilmente. Prima di tutto, questo indica la natura umana del Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui. Provò gli stessi sentimenti che qualsiasi altro essere umano avrebbe provato, come rabbia e dolore. Inoltre, questa richiesta fu un grande sollievo per la comunità musulmana poiché rese le cose più facili per i musulmani. Se il Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui, si fosse comportato come se Wahshi non avesse fatto nulla, allora avrebbe costretto tutti i musulmani a comportarsi in questo modo, poiché adottare la

via del Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui, è obbligatorio. Capitolo 3 Alee Imran, versetto 31:

“ *Dì: “Se amate Allah, allora seguitemi, [così] Allah vi amerà e vi perdonerà i vostri peccati…””*

La stragrande maggioranza dei musulmani non sarebbe in grado di trattare gli altri in questo modo. Pertanto, la richiesta del Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui, ha reso le cose facili per loro. Ciò corregge la falsa nozione di perdonare e dimenticare. Questo incidente dimostra che gli umani non sono computer, che possono cancellare i ricordi dalle loro menti. Non ci si aspetta che le persone dimentichino le azioni degli altri, sono invece incoraggiate a perdonare gli altri per amore di Allah, l'Esaltato, e continuare a soddisfare i diritti degli altri. Capitolo 24 An Nur, versetto 22:

“…e lasciate che perdonino e trascurino. Non vorreste che Allah vi perdoni?...”

Ecco perché il Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui, ha consigliato in un Hadith trovato in Sahih Bukhari, numero 6133, che un credente non viene punto dallo stesso buco due volte. Ciò significa che un musulmano dovrebbe perdonare gli altri e soddisfare i loro diritti, ma non dovrebbe fidarsi ciecamente degli altri, soprattutto quando sono stati

danneggiati da loro in passato. Ignorare le azioni passate degli altri potrebbe incoraggiarli a comportarsi allo stesso modo in futuro. Pertanto, i musulmani devono imparare da questo incidente e imparare a perdonare gli altri e sforzarsi di soddisfare i loro diritti, ma non ci si aspetta che dimentichino le azioni degli altri né si fidino ciecamente di loro.

Socializzare - 102

Ho avuto un pensiero che volevo condividere. Prima dell'Islam le donne stesse venivano considerate come qualcosa che veniva ereditato da altri. L'Islam ha abolito questa pratica ingiusta e ha dato loro diritti che superavano quelli di qualsiasi altra società.

In generale, prima dell'Islam, nell'era dell'ignoranza, era prassi comune che le donne fossero equiparate ad articoli di uso domestico. Venivano comprate e vendute come bestiame. Una donna non aveva diritti rispetto al matrimonio. Lungi dall'avere diritto a una quota dell'eredità dai suoi parenti, lei stessa era trattata come una parte dell'eredità come gli altri articoli domestici. Era considerata qualcosa di proprietà degli uomini mentre a lei era permesso di non possedere nulla. E poteva spendere solo secondo i desideri di un uomo. Mentre l'uomo poteva spendere qualsiasi ricchezza che le appartenesse, come i salari, secondo i suoi desideri. Lei non aveva nemmeno il diritto di mettere in discussione questo metodo. Alcuni gruppi in Europa consideravano addirittura le donne non umane e le equiparavano a un animale. Le donne non avevano posto nella religione. Erano considerate inadatte al culto. Alcuni addirittura dichiararono che le donne non possedevano un'anima. Era considerato del tutto normale che un padre uccidesse la sua neonata o la sua giovane figlia poiché erano viste come una vergogna per la famiglia. Alcuni addirittura credevano che non sarebbe stata intrapresa alcuna azione giudiziaria contro chi avesse ucciso una donna. Alcune usanze addirittura uccidevano la moglie di un marito morto perché non era ritenuta abbastanza adatta a vivere senza di lui. Alcuni addirittura dichiararono che lo scopo delle donne era solo quello di servire gli uomini.

Ma Allah, l'Eccelso, attraverso il Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui, insegnò all'uomo a rispettare tutte le persone, rese giustizia ed equità la legge e gli uomini furono resi responsabili del rispetto dei diritti delle donne parallelamente ai loro diritti su di loro. Le donne furono rese libere e indipendenti. Divennero proprietarie della propria vita e proprietà, proprio come gli uomini. Nessun uomo può costringere una donna a sposare qualcuno. Se è costretta senza il suo consenso, allora diventa sua scelta continuare il matrimonio o annullarlo. Nessun uomo ha il diritto di spendere nulla di ciò che le appartiene senza il suo consenso e la sua approvazione. Dopo la morte del marito o dopo il divorzio, lei diventa indipendente e non può essere costretta da nessuno a fare nulla. Ottiene una quota dell'eredità come gli uomini secondo le responsabilità che Allah, l'Eccelso le ha dato. Spendere per le donne e trattarle bene è stato dichiarato un atto di adorazione da Allah, l'Eccelso. Tutti questi diritti e altro ancora sono stati dati alle donne da nessun altro che Allah, l'Eccelso. È strano come coloro che oggi difendono i diritti delle donne critichino l'Islam, nonostante abbia riconosciuto diritti alle donne secoli prima.

Socializzare - 103

Ho avuto un pensiero che volevo condividere. Stavo riflettendo su come il cuore umano sia stato creato in modo tale che debba avere qualcosa al suo interno, non può mai essere vuoto. Cioè, deve attaccarsi e amare qualcosa. Questo è abbastanza ovvio se si riflette su questo punto per un momento. Alcune persone amano altre persone, alcune amano gli animali, alcune la loro carriera e altre amano altre cose. Ma non importa quanto una persona ami qualcosa, alla fine arriverà un giorno in cui dovrà dire addio. Che ciò avvenga volontariamente, ad esempio, una persona che si ritira dalla sua carriera, o forzatamente, come la morte che taglia fuori qualcuno dalla sua amata. È il motivo per cui alcuni di coloro che si sono separati da ciò che amavano mentre erano in vita, come un atleta che si ritira dal suo sport, sono diventati amareggiati perché il loro cuore e la loro mente continuavano ad essere attaccati alla loro amata cosa ma il loro corpo non riusciva più a starle dietro. Diventano amareggiati quando il loro momento sotto i riflettori passa e sono costretti ad andare avanti dal loro amore. Questo è un principio universale che si applica a tutti indipendentemente dalla propria fede o status sociale. Ma l'unico amore che si rafforza con il tempo e nella morte è l'amore sincero per Allah, l'Eccelso. Non c'è addio per chi possiede questo amore, solo anticipazione per l'incontro destinato che è al di là delle parole da descrivere. Questo amore si rafforza solo con il passare del tempo mentre tutti gli altri legami si indeboliscono e alla fine si spezzano. Pertanto, un musulmano dovrebbe adempiere al proprio dovere e alle proprie responsabilità nei confronti della creazione, ma amare veramente Allah, l'Eccelso, solo attraverso una sincera obbedienza a Lui che implica l'adempimento dei Suoi comandi, l'astensione dai Suoi divieti e affrontando il destino con pazienza. Chi raggiunge questo non avrà mai bisogno di dire addio. Capitolo 89 Al Fajr, versetti 27-28:

“[Ai giusti sarà detto]: "O anima rassicurata. Ritorna al tuo Signore, compiaciuta e gradita [a Lui].” ”

Socializzare - 104

Ho avuto un pensiero che volevo condividere. I musulmani spesso affermano che, poiché sono molto impegnati nelle loro attività mondane, trovano difficile compiere azioni giuste volontarie, in particolare quelle relative alle persone, come sostenere fisicamente qualcuno. Anche se i musulmani dovrebbero sforzarsi di compiere quante più azioni giuste volontarie possibili, poiché ciò sarà loro di beneficio in entrambi i mondi, mentre le loro attività mondane saranno di beneficio solo in questo mondo, il minimo che questi musulmani dovrebbero fare è adottare una mentalità neutrale nei confronti degli altri. Ciò significa che se un musulmano non può aiutare gli altri, non dovrebbe ostacolarli nelle loro attività lecite e buone. Se non può rendere felici gli altri, non dovrebbe renderli tristi. Se non può far ridere gli altri, non dovrebbe farli piangere. Questo può essere applicato a innumerevoli scenari. È importante capirlo, poiché molti musulmani potrebbero fare del bene agli altri, come fornire loro supporto emotivo, ma allo stesso tempo distruggono le loro buone azioni essendo negativi nei confronti delle persone. È importante notare che se un musulmano è eccessivamente negativo nei confronti degli altri, potrebbe essere scaraventato all'Inferno nel Giorno del Giudizio. Ciò è confermato in un Hadith trovato nel Sahih Muslim, numero 6579. Avere una mentalità neutrale è in realtà una buona azione quando fatta per il piacere di Allah, l'Eccelso. Ciò è stato consigliato in un Hadith trovato nel Sahih Muslim, numero 250.

Per concludere, è meglio trattare gli altri in modo positivo, che è un segno di vero credente secondo un Hadith trovato in Jami At Tirmidhi, numero 2515. Ma se non possono farlo, il minimo che dovrebbero fare è trattare gli

altri in modo neutrale. Poiché trattare gli altri in modo negativo potrebbe benissimo portare alla propria distruzione.

Rafforzare la fede - 1

In un Hadith trovato in Jami At Tirmidhi, numero 2317, il Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui, consigliò che un musulmano non può rendere eccellente il proprio Islam finché non evita le cose che non lo riguardano.

Questo Hadith contiene un consiglio onnicomprensivo che dovrebbe essere applicato a ogni aspetto della propria vita. Include il discorso di una persona così come le sue altre azioni fisiche. Significa che un musulmano che desidera perfezionare la propria fede deve evitare quelle cose, attraverso il discorso e le azioni, che non lo riguardano. E invece deve occuparsi di quelle cose che lo riguardano. Si dovrebbero prendere le cose che lo riguardano molto seriamente e sforzarsi di adempiere alle responsabilità che le accompagnano, secondo gli insegnamenti dell'Islam, esclusivamente per il piacere di Allah, l'Eccelso. È importante notare che non si perfezionerebbe la propria fede se si evitassero le cose secondo il proprio pensiero o i propri desideri. Ma colui che perfeziona la propria fede evita le cose che l'Islam ha consigliato di evitare. Ciò significa che si dovrebbe sforzarsi di adempiere a tutti i propri doveri, evitare tutti i peccati e le cose che non piacciono all'Islam e persino evitare l'uso eccessivo di cose lecite non necessarie. Raggiungere questa eccellenza è una caratteristica dell'eccellenza della fede menzionata in un Hadith trovato in Sahih Muslim, numero 99. Questo è quando si agisce e si adora Allah, l'Esaltato, come se si potesse osservarLo o almeno si diventa pienamente consapevoli di Allah, l'Esaltato, osservando ogni loro pensiero e azione. Essere consapevoli di questa sorveglianza divina incoraggerà un musulmano ad astenersi sempre dai peccati e ad affrettarsi verso azioni

giuste. Chi non evita le cose che non lo riguardano non raggiungerà questo livello di eccellenza.

Un aspetto importante dell'evitare le cose che non riguardano una persona è legato al discorso. La maggior parte dei peccati si verifica quando una persona pronuncia parole che non la riguardano, come maldicenza e calunnia. La definizione di discorso vano è quando una persona pronuncia parole che potrebbero non essere peccaminose ma sono inutili e quindi non la riguardano. Come confermato in un Hadith trovato in Sahih Bukhari, numero 2408, il discorso vano è odiato da Allah, l'Esaltato. Innumerevoli discussioni, liti e persino danni fisici si sono verificati semplicemente perché qualcuno ha parlato di qualcosa che non li riguardava. Molte famiglie si sono divise; molti matrimoni sono finiti perché qualcuno non si è occupato dei fatti loro. Ecco perché Allah, l'Esaltato, ha consigliato nel Sacro Corano i diversi tipi di discorso utile di cui le persone dovrebbero preoccuparsi. Capitolo 4 An Nisa, versetto 114:

"Non c'è niente di buono in gran parte della loro conversazione privata, eccetto per coloro che ingiungono la carità o ciò che è giusto o la conciliazione tra le persone. E chiunque faccia ciò, cercando di ottenere l'approvazione di Allah, allora gli daremo una grande ricompensa".

Infatti, pronunciare parole che non riguardano una persona sarà la ragione principale per cui le persone entrano all'Inferno. Ciò è stato indicato in un Hadith trovato in Jami At Tirmidhi, numero 2616. Questo è il motivo per cui il Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui, ha consigliato in un Hadith trovato in Jami At Tirmidhi, numero 2412, che ogni discorso sarà

contato contro una persona a meno che non sia collegato al consigliare il bene, proibire il male o il ricordo di Allah, l'Eccelso. Ciò significa che tutte le altre forme di discorso non riguardano una persona in quanto non le saranno di beneficio. È importante notare che consigliare il bene comprende qualsiasi cosa sia benefica nella vita mondana e religiosa di una persona, come la sua occupazione.

Pertanto, i musulmani dovrebbero sforzarsi di evitare le cose che non li riguardano attraverso parole e azioni in modo che possano perfezionare la loro fede. In parole povere, chi dedica tempo alle cose che non li riguardano fallirà nelle cose che li riguardano. E chi si occupa delle cose che li riguardano non troverà il tempo da dedicare alle cose che non li riguardano. Ciò significa che otterranno il successo attraverso la misericordia di Allah, l'Esaltato, in entrambi i mondi.

Infine, chi si occupa delle cose che lo riguardano completerà tutte le cose utili mondane e religiose di cui è responsabile e quindi otterrà la pace della mente. Una delle principali fonti di stress è quando ci si occupa di cose che non lo riguardano, poiché ciò impedisce di adempiere alle proprie responsabilità mondane e religiose. Comportarsi nel modo giusto consentirà di completare le proprie importanti responsabilità, assicurandosi al contempo di avere molto tempo libero per rilassarsi e fare le cose che gli piacciono.

Rafforzare la fede - 2

In un Hadith trovato nel Sahih Muslim, numero 159, il Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui, diede un consiglio breve ma di vasta portata. Consigliò alle persone di dichiarare sinceramente la propria fede in Allah, l'Eccelso, e poi di rimanervi saldi.

Rimanere saldi nella propria fede significa che devono impegnarsi nell'obbedienza sincera ad Allah, l'Eccelso, in tutti gli aspetti della loro vita. Consiste nell'adempiere ai comandi di Allah, l'Eccelso, che si riferiscono a Lui, come i digiuni obbligatori e quelli che si riferiscono alle persone, come trattare gli altri con gentilezza. Include l'astenersi da tutti i divieti dell'Islam che sono tra una persona e Allah, l'Eccelso, e quelli che coinvolgono gli altri. Un musulmano deve anche affrontare il destino con pazienza credendo veramente che Allah, l'Eccelso, scelga ciò che è meglio per i Suoi servi. Capitolo 2 Al Baqarah, versetto 216:

"…Ma forse odi una cosa ed è un bene per te; e forse ami una cosa ed è un male per te. E Allah sa, mentre tu non sai."

Infine, comporta l'adempimento di questi aspetti secondo le tradizioni del Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui. Capitolo 3 Alee Imran, versetto 31:

"Di': "Se amate Allah, allora seguitemi, [così] Allah vi amerà e vi perdonerà i vostri peccati...""

La fermezza può includere l'astensione da entrambi i tipi di politeismo. Il tipo principale è quando si adora qualcosa di diverso da Allah, l'Esaltato. Il tipo minore è quando si compiono buone azioni diverse da quelle per amore di Allah, l'Esaltato, come mettersi in mostra. Questo è stato avvertito in un Hadith trovato in Sunan Ibn Majah, numero 3989. Pertanto, un aspetto della fermezza è agire sempre per amore di Allah, l'Esaltato.

Ciò include obbedire ad Allah, l'Eccelso, in ogni momento e astenersi dallo scegliere quando e quali insegnamenti islamici seguire in base ai propri desideri.

La fermezza include obbedire sinceramente ad Allah, l'Esaltato, invece di obbedire e compiacere se stessi o gli altri. Se un musulmano disobbedisce ad Allah, l'Esaltato, compiacendo se stesso o gli altri, dovrebbe sapere che né i suoi desideri né le persone lo proteggeranno da Allah, l'Esaltato. D'altra parte, colui che è sinceramente obbediente ad Allah, l'Esaltato, sarà protetto da tutte le cose da Lui anche se questa protezione non gli è evidente.

Rimanere saldi nella propria fede include seguire il percorso stabilito dal Sacro Corano e le tradizioni del Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui, e non adottare un percorso che si discosti da questo. Chi si sforza di adottare questo percorso non avrà bisogno di nient'altro poiché questo è sufficiente per mantenerlo saldo nella propria fede. Capitolo 4 An Nisa, versetto 59:

"O voi che credete, obbedite ad Allah e al Messaggero e a coloro che sono in autorità tra voi..."

Come indicato da questo versetto, un aspetto dell'essere risoluti è obbedire a chiunque i cui comandi e consigli siano radicati nella sincera obbedienza ad Allah, l'Eccelso, e al Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui.

Poiché le persone non sono perfette, senza dubbio commetteranno errori e peccati. Quindi essere risoluti in questioni di fede non significa che si debba essere perfetti, ma significa che ci si deve sforzare di aderire rigorosamente all'obbedienza di Allah, l'Eccelso, come delineato in precedenza, e di pentirsi sinceramente se si commette un peccato. Ciò è stato indicato nel capitolo 41 Fussilat, versetto 6:

"…quindi prendi la strada giusta verso di Lui e chiedi il Suo perdono…"

Ciò è ulteriormente supportato da un Hadith trovato in Jami At Tirmidhi, numero 1987, che consiglia di temere Allah, l'Eccelso, e di cancellare un peccato (minore) che si è verificato eseguendo un'azione giusta. In un altro Hadith trovato in Muwatta dell'Imam Malik, libro 2, Hadith numero 37, il Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui, ha consigliato ai musulmani di fare del loro meglio per rimanere fermi nell'obbedienza ad Allah, l'Eccelso, anche se non saranno in grado di farlo perfettamente. Pertanto, il dovere di un musulmano è di realizzare il potenziale che gli è stato dato attraverso la sua intenzione e le sue azioni fisiche nell'obbedienza risoluta ad Allah, l'Eccelso. Non è stato loro comandato di raggiungere la perfezione poiché ciò non è possibile.

È importante notare che non si può rimanere fermi nell'obbedienza ad Allah, l'Eccelso, attraverso le proprie azioni fisiche senza prima purificare il proprio cuore spirituale. Come indicato in un Hadith trovato in Sunan Ibn Majah, numero 3984, le membra del corpo agiranno in modo puro solo se il cuore spirituale è puro. La purezza del cuore si ottiene solo ottenendo e agendo in base agli insegnamenti del Sacro Corano e alle tradizioni del Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui.

L'obbedienza salda richiede di controllare la lingua mentre esprime il cuore. Senza controllare la lingua, l'obbedienza salda ad Allah, l'Eccelso, non è possibile. Questo è stato consigliato in un Hadith trovato in Jami At Tirmidhi, numero 2407.

Infine, se si verifica una qualsiasi carenza nell'obbedienza costante ad Allah, l'Esaltato, si deve fare un sincero pentimento ad Allah, l'Esaltato, e cercare il perdono delle persone, se ciò coinvolge i loro diritti. Capitolo 46 Al Ahqaf, versetto 13:

“In verità, coloro che hanno detto: "Il nostro Signore è Allah", e poi sono rimasti sulla retta via, non avranno nulla da temere e non saranno afflitti.”

Rafforzare la fede - 3

In un lungo Hadith trovato nel Sahih Muslim, numero 99, il Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui, spiegò il significato dell'eccellenza della fede. Questa eccellenza si riferisce alla condotta e al comportamento di una persona nei confronti di Allah, l'Esaltato e la creazione. Agire con eccellenza è stato menzionato in tutto il Sacro Corano, come nel capitolo 10 Yunus, versetto 26:

"Per coloro che hanno fatto bene c'è la ricompensa migliore, e anche di più…"

Il Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui, ha spiegato questo versetto negli Hadith trovati in Sahih Muslim, numeri 449 e 450. La parola extra in questo versetto si riferisce a quando gli abitanti del Paradiso saranno benedetti con la visione divina di Allah, l'Eccelso. Questa ricompensa si addice al musulmano che agisce con eccellenza, poiché eccellenza significa condurre la propria vita come se potesse assistere ad Allah, l'Eccelso, osservando il proprio essere esteriore e interiore in ogni momento. Una persona che può osservare un'autorità potente che la osserva non si comporterà mai male per timore reverenziale nei suoi confronti. Infatti, il Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui, una volta consigliò a qualcuno di comportarsi sempre come se fosse costantemente osservato da un uomo giusto che rispettava. Questo è stato consigliato in un Hadith trovato in Al Mu'jam Al Kabir, numero 5539 dell'Imam Tabarani. Chiunque agisca in questo modo commetterà molto

raramente peccati e si affretterà sempre verso le buone azioni. Questo atteggiamento crea il timore di Allah, l'Eccelso, e agisce come uno scudo dal fuoco delle prove in questo mondo e dal fuoco dell'Inferno nell'aldilà. Questa vigilanza assicurerà che non solo si adempiano tutti i propri doveri verso Allah, l'Eccelso, ma incoraggia anche ad adempiere alle proprie responsabilità verso la creazione. Il culmine delle quali è trattare gli altri con gentilezza e sincerità. Questa persona adempirà all'Hadith trovato in Jami At Tirmidhi, numero 251, che consiglia che una persona non può essere un vero credente finché non ama per gli altri ciò che ama per sé stesso.

Questo livello di eccellenza assicura che si agisca con la giusta intenzione, che è il fondamento della fede, secondo l'Hadith trovato in Sahih Bukhari, numero 1. Il successo è garantito per chi compie buone azioni e dimostra un buon comportamento con la giusta intenzione, vale a dire, per compiacere Allah, l'Eccelso. Più una persona agisce in modo eccellente, più forte diventa la sua fede finché non diventa un musulmano che è lontano dall'incoscienza e che lotta sempre per abbellire la sua vita nell'aldilà e nel mondo secondo gli insegnamenti dell'Islam.

Si teme che l'opposto di questa ricompensa sarà dato a coloro che si sono allontanati da Allah, l'Esaltato. Poiché hanno vissuto senza temere lo sguardo onnicomprensivo di Allah, l'Esaltato, saranno velati dal vederLo nell'aldilà. Capitolo 83 Al Mutaffifin, versetto 15:

“No! In verità, dal loro Signore, quel Giorno, saranno divisi.”

Coloro che non riescono a raggiungere il livello di agire come se fossero testimoni di Allah, l'Esaltato, devono agire sulla seconda parte del consiglio dato nell'Hadith principale in discussione, vale a dire, credere sinceramente che Allah, l'Esaltato, li stia costantemente osservando. Anche se questo stato è di rango inferiore a quello di chi agisce come se osservasse Allah, l'Esaltato, nondimeno, è un ottimo modo per adottare il vero timore di Allah, l'Esaltato. Come accennato in precedenza, questo atteggiamento impedirà di commettere peccati e incoraggerà verso buone azioni. Come consigliato dal Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui, nell'Imam Tabarani, Al Mu'jam Al Kabir, numero 7935, colui che si sforza di adottare questa mentalità riceverà ombra nel Giorno del Giudizio da Allah, l'Esaltato.

La presenza divina di Allah, l'Esaltato, è menzionata in tutto il Sacro Corano, come nel capitolo 57 di Al Hadid, versetto 4:

"…Lui è con te ovunque tu sia. E Allah, di ciò che fai, è Veggente."

Il Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui, ha consigliato di adottare la vera consapevolezza della presenza divina di Allah, l'Eccelso, in molti Hadith. Ad esempio, in un Hadith divino trovato in Sahih Bukhari, numero 7405, Allah, l'Eccelso, dichiara che è con chiunque Lo ricordi. Questo è il motivo per cui è stato riportato in Hilyat Al Awliya, volume 1, pagine 84 e 85, sul Comandante dei Fedeli, Ali Bin Abu Talib, che Allah sia

soddisfatto di lui, che egli rifuggiva dallo sfarzo e dalla pompa del mondo materiale e trovava conforto nella notte solitaria. Ciò significa che egli cercava la compagnia di Allah, l'Eccelso, piuttosto che la compagnia delle persone.

Adottare la consapevolezza della presenza divina di Allah, l'Eccelso, non solo previene i peccati e incoraggia le buone azioni, ma previene anche la solitudine e la depressione. Una persona è molto raramente colpita da problemi di salute mentale quando è costantemente circondata da una persona che la ama e la aiuta. Nessuno ama la creazione più di Allah, l'Eccelso, e non c'è dubbio che Egli sia la fonte di ogni aiuto. Pertanto, agire con eccellenza giova alla propria fede, alle proprie azioni, allo stato emotivo e alla società in generale.

Un musulmano deve evitare di diventare come coloro che trattano Allah, l'Eccelso, come il più insignificante di coloro che li osservano. Questa è una grave malattia spirituale che porta a tutti i tipi di peccati e comportamenti malvagi verso Allah, l'Eccelso, e la creazione.

Chi agisce al livello inferiore ricordando costantemente la visione divina alla fine raggiungerà il livello superiore e vivrà come se potesse vedere Allah, l'Eccelso, osservando costantemente i propri stati esteriori e interiori. Vivere in questo modo assicura un'obbedienza costante ad Allah, l'Eccelso, in tutti i casi.

Entrambi i livelli di eccellenza della fede si ottengono quando si impara e si agisce sulla base della conoscenza islamica. Più lo si fa, più si sarà consapevoli della presenza divina. Rimanere fermi su questo comportamento porterà quindi all'eccellenza della fede.

Rafforzare la fede - 4

In un Hadith trovato nel Sahih Bukhari, numero 6407, il Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui, consigliò che la differenza tra la persona che ricorda Allah, l'Eccelso, e quella che non lo fa è come quella tra una persona viva e una morta.

È importante per i musulmani che desiderano creare una forte connessione con Allah, l'Eccelso, in modo da poter superare con successo tutte le difficoltà in questo mondo e nell'aldilà, ricordare Allah, l'Eccelso, il più possibile. In parole povere, più Lo ricordano, più raggiungeranno questo obiettivo vitale.

Ciò si ottiene agendo praticamente sui tre livelli del ricordo di Allah, l'Eccelso. Il primo livello è ricordare Allah, l'Eccelso, internamente e silenziosamente. Ciò include correggere la propria intenzione in modo che agisca solo per compiacere Allah, l'Eccelso. Il secondo è ricordare Allah, l'Eccelso, attraverso la propria lingua. Ciò implica parlare in modi graditi ad Allah, l'Eccelso, o rimanere in silenzio. Come è stato comandato in un Hadith trovato in Sahih Muslim, numero 176, rimanere in silenzio nei casi in cui qualcuno non ha nulla di buono da dire, è una buona azione e quindi fa parte del ricordare Allah, l'Eccelso.

Il modo più alto ed efficace per rafforzare il proprio legame con Allah, l'Esaltato, è praticamente ricordarLo con le proprie membra. Ciò si ottiene adempiendo ai Suoi comandi, astenendosi dai Suoi divieti e affrontando il destino con pazienza secondo le tradizioni del Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui. Chi fa questo userà le benedizioni che gli sono state concesse in modi graditi ad Allah, l'Esaltato. Ma questo richiede di acquisire e agire sulla conoscenza islamica, che a sua volta è la radice di tutto il bene e il successo in entrambi i mondi.

Coloro che rimangono ai primi due livelli riceveranno una ricompensa a seconda della loro intenzione, ma è improbabile che aumenteranno la forza della loro fede e pietà a meno che non passino al terzo e più alto livello del ricordo di Allah, l'Esaltato.

A colui che soddisfa tutti e tre i livelli è stata promessa la pace della mente e del corpo in entrambi i mondi. Capitolo 13 Ar Ra'd, versetto 28:

“…Indubbiamente, grazie al ricordo di Allah i cuori trovano pace."

E capitolo 16 An Nahl, versetto 97:

"Chiunque compia il bene, sia maschio che femmina, mentre è credente, certamente gli faremo vivere una buona vita, e certamente daremo loro la loro ricompensa [nell'Aldilà] secondo le loro migliori azioni."

Sfortunatamente, molti musulmani che adempiono ai loro doveri obbligatori e compiono atti di culto volontario trascurano e non riescono a compiere questi atti di ricordo di Allah, l'Eccelso, e di conseguenza non riescono a trovare la pace in questo mondo, nonostante la loro adorazione e le loro buone azioni.

Rafforzare la fede - 5

In un Hadith trovato nel Sahih Bukhari, numero 574, il Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui, consigliò che chiunque recitasse le due preghiere fredde obbligatorie entrerebbe in Paradiso.

Le due preghiere obbligatorie fredde si riferiscono alle preghiere obbligatorie dell'alba e del tardo pomeriggio (Fajr e Asr), poiché durante questi due momenti il clima è più fresco rispetto ad altri momenti, vale a dire prima dell'alba e prima del tramonto.

Stabilire le preghiere obbligatorie include l'adempimento di tutte le loro condizioni e le etichette correttamente secondo le tradizioni del Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui, come offrirle in tempo. Infatti, offrirle non appena si verificano è una delle azioni più amate da Allah, l'Eccelso. Ciò è stato consigliato in un Hadith trovato in Sahih Muslim, numero 252.

Sebbene ci siano cinque preghiere obbligatorie che devono essere ancora stabilite, solo due sono state menzionate nell'Hadith principale in discussione. Questo perché queste due preghiere sono probabilmente le due più difficili da stabilire. La preghiera obbligatoria dell'alba avviene in un momento in cui la maggior parte delle persone dorme. Pertanto, richiede

molta energia e motivazione per lasciare il proprio comodo letto per offrirla correttamente. La preghiera obbligatoria del tardo pomeriggio avviene per lo più in un momento in cui la maggior parte delle persone ha completato la propria giornata lavorativa ed è tornata a casa stanca. Quindi, lasciare il proprio relax dopo una giornata di lavoro stancante e persino stressante per offrire correttamente la propria preghiera obbligatoria è difficile. Pertanto, se si stabiliscono correttamente queste due preghiere, sarà più facile, attraverso la misericordia di Allah, l'Esaltato, stabilire le altre preghiere obbligatorie, che di solito si verificano in momenti più convenienti.

I musulmani dovrebbero quindi sforzarsi di stabilire tutte le loro preghiere obbligatorie poiché è l'essenza stessa dell'Islam e in effetti separa la fede dalla miscredenza. Ciò è stato confermato in un Hadith trovato in Jami At Tirmidhi, numero 2618.

Infine, bisogna notare che il principale Hadith in discussione non significa che si possa raggiungere il successo offrendo solo le cinque preghiere obbligatorie, trascurando gli altri doveri e responsabilità obbligatori verso Allah, l'Esaltato e le persone. In realtà, colui che stabilisce le proprie preghiere obbligatorie si sforzerà di adempiere a tutti gli altri doveri e responsabilità obbligatori, poiché questo è uno dei risultati dello stabilire le preghiere obbligatorie. Capitolo 29 Al Ankabut, versetto 45:

"...In effetti, la preghiera proibisce l'immoralità e l'iniquità..."

Inoltre, l'Hadith garantisce il Paradiso a chi stabilisce le sue preghiere obbligatorie, ma non garantisce che non entrerà prima all'Inferno a causa dei suoi peccati. Pertanto, come sempre, bisogna comprendere i versetti del Sacro Corano e gli Hadith nel loro contesto corretto.

Rafforzare la fede - 6

In un hadith trovato in Sunan Ibn Majah, numero 4168, il Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui, consigliava che il credente forte è più amato da Allah, l'Eccelso, di un credente più debole.

Ciò non si riferisce necessariamente alla forza fisica, che si usa per compiere azioni giuste. Ma si riferisce anche all'acquisizione e all'agire sulla base della conoscenza islamica per ottenere la certezza della fede. Chi possiede una fede forte adempirà ai propri doveri verso Allah, l'Esaltato, e le persone correttamente e in ogni situazione, durante le situazioni facili e difficili, secondo la propria conoscenza. Mentre un credente debole fallirà facilmente nei propri doveri verso Allah, l'Esaltato, e le persone in situazioni difficili.

Inoltre, la fede del credente debole si basa sull'imitazione cieca degli altri, e non sulla conoscenza islamica. L'imitazione cieca impedisce di migliorare il proprio comportamento attraverso l'acquisizione di nuove conoscenze e spesso porta a pratiche devianti, soprattutto quando la persona che si imita è ignorante essa stessa. L'imitazione cieca non è sufficiente quando si affrontano situazioni difficili, che richiedono fermezza, che di per sé è radicata nell'acquisizione e nell'agire sulla base della conoscenza islamica. Ad esempio, chi non possiede la conoscenza islamica mette facilmente in discussione e sfida il destino.

Più forte è la fede di una persona, maggiore è la sua obbedienza ad Allah, l'Esaltato, sotto forma di adempimento dei Suoi comandi, astensione dai Suoi divieti e affrontare il destino con pazienza secondo le tradizioni del Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui. Questo a sua volta aumenta il loro successo in entrambi i mondi. Capitolo 41 Fussilat, versetto 53:

"Mostreremo loro i Nostri segni negli orizzonti e dentro di loro finché non sarà loro chiaro che questa è la verità…"

Rafforzare la fede - 7

In un Hadith divino del Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui, trovato in Sahih Bukhari, numero 6502, Allah, l'Esaltato, dichiara alcune cose importanti. La prima cosa menzionata è che Allah, l'Esaltato, dichiara guerra alla persona che mostra inimicizia verso uno dei Suoi amici giusti.

Ciò accade perché chi mostra inimicizia all'amico di una persona sta in realtà mostrando inimicizia alla persona indirettamente. Ciò avverte indirettamente i musulmani di fare amicizia solo con i giusti servitori di Allah, l'Esaltato, e di non mostrare mai inimicizia o antipatia per loro, poiché questo è l'atteggiamento dei nemici di Allah, l'Esaltato, come il Diavolo. Capitolo 60 Al Mumtahanah, versetto 1:

"O voi che avete creduto, non prendete come alleati i miei nemici e i vostri nemici…"

È importante notare che qualsiasi forma di disobbedienza ad Allah, l'Eccelso, è una guerra contro di Lui. Pertanto, un musulmano dovrebbe evitare tutte le forme di disobbedienza, incluso il non gradire coloro che si sforzano di obbedirGli, poiché questo non fa che invitare l'ira di Allah, l'Eccelso. Ad esempio, il Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui, ha avvertito in un Hadith trovato in Jami At Tirmidhi, numero 3862, che una persona non dovrebbe mai insultare i suoi Compagni, che Allah

sia soddisfatto di loro, poiché insultarli è come insultare il Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui, e chiunque gli faccia del male, ha insultato Allah, l'Eccelso. E questa persona peccatrice sarà presto punita, a meno che non si penta sinceramente.

Inoltre, poiché la rettitudine, che si basa sulla propria intenzione, è nascosta alle persone, i musulmani devono evitare di provare antipatia per gli altri musulmani, poiché non sanno chi è un amico giusto di Allah, l'Eccelso. Quindi questa parte dell'Hadith principale incoraggia a mostrare buone maniere a tutti i musulmani, trattandoli nel modo in cui si desidera essere trattati dalle persone.

La cosa successiva menzionata nel principale Hadith divino in discussione è che un musulmano può avvicinarsi ad Allah, l'Esaltato, solo attraverso l'adempimento dei propri doveri obbligatori. E può raggiungere l'amore di Allah, l'Esaltato, attraverso azioni giuste volontarie.

Questa descrizione divide i servi di Allah, l'Esaltato, in due categorie. Il primo gruppo si avvicina ad Allah, l'Esaltato, adempiendo ai propri doveri obbligatori nei confronti di Allah, l'Esaltato, come la preghiera obbligatoria, e nei confronti delle persone, come la carità obbligatoria. Ciò può essere riassunto nell'adempimento dei comandi di Allah, l'Esaltato, astenendosi dai Suoi divieti ed essendo pazienti con il destino.

La seconda categoria di coloro che sono avvicinati ad Allah, l'Esaltato, è superiore al primo gruppo poiché non solo adempie ai propri doveri obbligatori , ma si sforza in azioni giuste volontarie. Ciò dimostra chiaramente che questa è l'unica via per la vicinanza ad Allah, l'Esaltato. Chiunque intraprenda una via diversa da questa non raggiungerà questo obiettivo vitale. Ciò respinge completamente il concetto di ottenere la santità senza sforzarsi nell'obbedienza ad Allah, l'Esaltato. La persona che afferma ciò è semplicemente un bugiardo. Il Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui, ha confermato in un Hadith trovato in Sahih Muslim, numero 4094, che quando il cuore spirituale è puro il resto del corpo diventa puro. Ciò porta ad azioni giuste. Quindi se una persona non compie azioni giuste, come i propri doveri obbligatori, allora il suo corpo è impuro, il che significa che anche il suo cuore spirituale è impuro. Questa persona non potrà mai raggiungere la vicinanza ad Allah, l'Esaltato.

È importante notare che le più grandi azioni giuste volontarie che si possano compiere sono quelle basate sulle tradizioni del Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui. Chiunque scelga di compiere azioni giuste volontarie non basate sulle sue tradizioni è stato ingannato dal Diavolo, poiché nessun percorso porterà vicino ad Allah, l'Esaltato, eccetto il percorso e le azioni del Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui. Capitolo 3 Alee Imran, versetto 31:

"Di', [Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui]: "Se amate Allah, allora seguitemi, [così] Allah vi amerà e vi perdonerà i vostri peccati….""

I musulmani pii che appartengono al secondo gruppo superiore sono anche coloro che evitano le cose inutili e vane di questo mondo materiale. Questo atteggiamento li aiuta a concentrare i loro sforzi nel compiere azioni giuste volontarie. È questo gruppo che ha perfezionato la propria fede amando, odiando, dando e trattenendo tutto per amore di Allah, l'Eccelso. Ciò è stato consigliato in un Hadith trovato in Sunan Abu Dawud, numero 4681.

Inoltre, i musulmani di questo gruppo superiore si sforzano di usare ogni benedizione che è stata loro concessa, come la loro energia e il loro tempo, in modi graditi ad Allah, l'Esaltato. Evitano di usarli in modi che non saranno graditi ad Allah, l'Esaltato, né saranno loro di beneficio nell'aldilà, anche se questi modi sono permessi.

La cosa successiva menzionata nell'Hadith principale in discussione è che quando uno si sforza di adempiere ai doveri obbligatori e di compiere azioni giuste volontarie, Allah, l'Eccelso, benedice i suoi cinque sensi in modo che li usi in obbedienza a Lui. Questo servo giusto commetterà molto raramente peccati. Questo aumento di guida è stato indicato nel Capitolo 29 Al Ankabut, versetto 69:

“E coloro che lottano per Noi, li guideremo sicuramente sulle Nostre vie…”

Questo musulmano raggiunge il livello di eccellenza di cui si è parlato in un Hadith trovato in Sahih Muslim, numero 99. Questo è quando un

musulmano compie azioni, come la preghiera, come se osservasse Allah, l'Esaltato. Colui che raggiunge questo livello proteggerà la propria mente e il proprio corpo dai peccati. Questo è colui che, quando parla, parla per Allah, l'Esaltato, quando tace, tace per Allah, l'Esaltato. Quando agisce, agisce per Lui e quando è fermo, è per il Suo bene. Questo è un aspetto del monoteismo e della comprensione dell'Unità di Allah, l'Esaltato.

È importante notare che questo potenziamento include affrontare le difficoltà con pazienza e i momenti di facilità con gratitudine, il che implica usare le benedizioni che sono state concesse in modi graditi ad Allah, l'Eccelso. Questo potenziamento include anche l'ottenimento della pace mentale, poiché lo stato mentale di colui che è potenziato non sarà facilmente scosso né abbattuto dalle diverse situazioni che si possono affrontare in questo mondo.

La cosa successiva menzionata nell'Hadith principale in discussione è che la supplica di questo musulmano sarà esaudita e gli verrà concesso il rifugio e la protezione di Allah, l'Esaltato. Questa è una chiara lezione per coloro che desiderano cose mondane lecite. Non dovrebbero cercare di ottenerle usando alcun mezzo se non attraverso la sincera obbedienza ad Allah, l'Esaltato. Nessun insegnante spirituale o chiunque altro sarà in grado di concedere cose a una persona a meno che la persona non si sforzi nell'obbedienza ad Allah, l'Esaltato e sia destinata a ottenere quelle cose. Inoltre, nessuna persona può e concederà un altro rifugio e protezione dalla punizione di Allah, l'Esaltato, in entrambi i mondi. Si può ottenere questa protezione solo attraverso la sincera obbedienza ad Allah, l'Esaltato. Ciò elimina il pio desiderio di alcuni che credono di poter persistere nella disobbedienza ad Allah, l'Esaltato, e ottenere comunque protezione dalla Sua punizione, specialmente nell'aldilà, attraverso

l'intercessione di qualcun altro. Anche se l'intercessione del Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui, nel Giorno del Giudizio è un fatto, comportarsi in questo modo beffardo può portare alla perdita della fiducia in se stessi.

Per concludere, questo Hadith chiarisce che la vicinanza di Allah, l'Esaltato, si ottiene solo attraverso la Sua sincera obbedienza, nella forma di adempimento dei Suoi comandi, astenendosi dai Suoi divieti ed essendo pazienti con il destino secondo le tradizioni del Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui. Tutti gli altri metodi prescritti sono falsi e nient'altro che un pio desiderio, che non ha alcun valore o peso nell'Islam.

Rafforzare la fede - 8

In un lungo Hadith trovato nel Sahih Bukhari, numero 6806, il Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui, menziona sette gruppi di persone a cui Allah, l'Esaltato, concederà l'ombra nel Giorno del Giudizio.

Questa ombra li proteggerà dagli orrori del Giorno del Giudizio, che includono il calore insopportabile causato dal Sole portato a due miglia dalla creazione. Questo è stato avvertito in un Hadith trovato in Jami At Tirmidhi, numero 2421.

Uno di questi gruppi include un giovane cresciuto nell'adorazione di Allah, l'Eccelso. Questa è una grande impresa poiché il desiderio di cose terrene e il possesso della forza mentale e fisica per ottenerle sono maggiori durante la giovinezza. Ad esempio, è comune osservare gli anziani che frequentano regolarmente una moschea, ma è raro osservare un giovane. Quindi se mettono da parte i loro desideri e si sforzano di adempiere ai comandamenti di Allah, l'Eccelso, per primi, allora la loro ricompensa sarà grande.

È importante notare che questo Hadith non si riferisce a un giovane che adora costantemente Allah, l'Eccelso. Si riferisce a colui che adempie ai propri doveri verso Allah, l'Eccelso, come le preghiere obbligatorie secondo le tradizioni del Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui, e i

propri doveri verso le persone. Chi si comporta in questo modo troverà un sacco di tempo per fare altre cose lecite. Ma questo atteggiamento è raramente osservato in un giovane poiché la maggior parte dei musulmani apprezza l'importanza di adempiere ai propri doveri solo quando invecchia. Ecco perché è estremamente importante che genitori e anziani incoraggino i propri figli fin da piccoli ad adempiere ai propri doveri. Infatti, il Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui, ha persino consigliato ai genitori in un Hadith trovato in Sunan Abu Dawud, numero 495, di incoraggiare i propri figli a offrire le preghiere obbligatorie prima che raggiungano l'età in cui diventano obbligatorie per loro. Questa preparazione assicura che adempiranno ai propri doveri quando diventeranno vincolanti per loro. Sfortunatamente, questo è un aspetto dell'educazione dei figli che i musulmani spesso trascurano, poiché incoraggiano i loro figli a riuscire nelle questioni mondane e ritardano la loro educazione religiosa. Ma a questo punto diventano troppo rigidi per agire secondo i comandi di Allah, l'Eccelso.

La persona successiva a cui verrà concessa l'ombra nel Giorno del Giudizio è il musulmano il cui cuore è attaccato alle Moschee. Ciò include il musulmano che si sforza di offrire le sue preghiere obbligatorie alla Moschea con la congregazione. Si può comprendere la serietà del non compiere questa azione comprendendo l'Hadith trovato in Sahih Muslim, numero 1481. Avverte che il Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui, desiderava comandare le case degli uomini che non erano riusciti a offrire le loro preghiere in congregazione alla Moschea senza una valida scusa per essere bruciati.

Al giorno d'oggi per un musulmano lavoratore è difficile offrire tutte le preghiere obbligatorie alla moschea con la congregazione. Ma anche con

l'eccezione di alcune, ogni musulmano può offrire almeno alcune preghiere obbligatorie in congregazione alla moschea ogni giorno. Ad esempio, coloro che lavorano di notte possono offrire le preghiere obbligatorie che si svolgono durante il giorno. E coloro che lavorano di giorno possono offrire le preghiere obbligatorie che si svolgono durante la notte con la congregazione alla moschea.

Questo Hadith include anche coloro che frequentano regolarmente le moschee per insegnare o apprendere la conoscenza islamica, poiché questa azione fa sì che i loro cuori continuino a tornare alla moschea.

L'ultima persona menzionata nell'Hadith principale in discussione a cui verrà concessa ombra nel Giorno del Giudizio è quella che ricorda Allah, l'Esaltato, in solitudine e piange. In primo luogo, il fatto che questa reazione avvenga in solitudine indica la sincerità del significato musulmano, la loro reazione è puramente per amore di Allah, l'Esaltato. Questa reazione potrebbe essere dovuta a una serie di fattori che includono la consapevolezza delle innumerevoli benedizioni che sono state concesse anche se mostrano una mancanza di gratitudine per esse usandole in modo errato. La comprensione della misericordia di Allah, l'Esaltato, quando nasconde i loro peccati alla creazione. Un musulmano che riceve continuamente benedizioni da Allah, l'Esaltato, anche quando pecca. La riflessione e la valutazione di un musulmano delle proprie azioni che lo incoraggia a pentirsi sinceramente. La consapevolezza che saranno perdonati e riceveranno il Paradiso solo attraverso la misericordia di Allah, l'Eccelso, e non per le loro azioni giuste, il che è confermato in un Hadith trovato in Sahih Bukhari, numero 6467. La cosa importante da notare è che questa reazione si verifica solo quando si riflette veramente su questo

mondo materiale, l'aldilà, la morte, il Giorno del Giudizio e le loro azioni. Chi è incurante di questo non otterrà mai questo risultato.

Rafforzare la fede - 9

In un Hadith trovato in Jami At Tirmidhi, numero 1987, il Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui, diede alcuni importanti consigli. Il primo è di temere Allah, l'Esaltato, attraverso la pietà.

Ciò si ottiene quando si adempiono i comandi di Allah, l'Eccelso, ci si astiene dai Suoi divieti e si affronta il destino con pazienza secondo le tradizioni del Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui. Ciò si ottiene solo imparando e agendo secondo gli insegnamenti del Sacro Corano e le tradizioni del Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui. Questo consiglio comprende tutti gli insegnamenti e i doveri dell'Islam. Quando ci si sforza in questo modo, alla fine si raggiungerà l'alto livello di fede chiamato eccellenza. Questo è quando si agisce, come eseguire la preghiera, come se si fosse testimoni di Allah, l'Eccelso, che li osserva. Questo è stato consigliato in un Hadith trovato in Sahih Muslim, numero 99. Ciò assicura che si adempiano i propri doveri sia verso Allah, l'Eccelso, sia verso la creazione. Quest'ultimo comporta l'adempimento dei diritti delle persone secondo gli insegnamenti dell'Islam. Ciò si adempie al meglio trattando gli altri come si desidera essere trattati dalle persone.

Il secondo consiglio dato nell'Hadith principale in discussione è che un musulmano dovrebbe far seguire un peccato con un'azione giusta in modo che cancelli il peccato. Questo si riferisce solo ai peccati minori poiché i peccati maggiori richiedono un sincero pentimento. Se si aggiunge un sincero pentimento alla propria azione giusta, allora cancellerà qualsiasi peccato, minore o maggiore. Ma una parte dell'agire correttamente è sforzarsi di non ripetere di nuovo il peccato, poiché

peccare con l'intenzione di far seguire un'azione giusta è una mentalità pericolosa e fuorviante. Ci si dovrebbe sforzare di non commettere peccati e quando si verificano, ci si deve pentire sinceramente. Il sincero pentimento implica provare rimorso, cercare il perdono di Allah, l'Eccelso, e di chiunque sia stato offeso, finché questo non porterà a ulteriori problemi, si deve promettere sinceramente di evitare di commettere di nuovo lo stesso o un peccato simile e compensare qualsiasi diritto che sia stato violato nei confronti di Allah, l'Eccelso, e delle persone.

Rafforzare la fede - 10

In un hadith trovato in Sunan Ibn Majah numero 3371, il Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui, ammonì che un musulmano non deve mai consumare alcol, poiché è la chiave di ogni male.

Sfortunatamente, questo peccato grave è aumentato tra i musulmani nel tempo. Questa è la chiave di ogni male poiché dà origine ad altri peccati. Ciò è abbastanza ovvio poiché un ubriaco perde il controllo della propria lingua e delle azioni fisiche. Basta guardare le notizie per osservare quanti crimini vengono commessi a causa del consumo di alcol. Anche coloro che bevono moderatamente causano solo danni al proprio corpo, cosa che la scienza ha dimostrato. Le malattie fisiche e mentali associate all'alcol sono numerose e causano un pesante fardello al Servizio Sanitario Nazionale e ai contribuenti. È la chiave di ogni male poiché influisce negativamente su tutti e tre gli aspetti di una persona: il suo corpo, la sua mente e la sua anima. Distrugge le relazioni tra le persone, poiché l'alcol influisce negativamente sul comportamento di una persona. Ad esempio, esiste una chiara correlazione tra il consumo di alcol e la violenza domestica. Capitolo 5 Al Ma'idah, versetto 90:

“O voi che credete, in verità le bevande alcoliche, il gioco d'azzardo, i sacrifici sugli altari di pietra e le frecce divinatorie non sono altro che impurità provenienti dall'opera di Satana. Evitatele, affinché possiate avere successo”.

Il fatto che in questo versetto il consumo di alcolici venga accostato a cose associate al politeismo, sottolinea quanto sia importante evitarlo.

È un peccato così grave che il Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui, avvertì in un Hadith trovato in Sunan Ibn Majah, numero 3376, che chi beve alcolici regolarmente non entrerà in Paradiso.

Diffondere il saluto islamico di pace è la chiave per ottenere il Paradiso secondo un Hadith trovato in Sunan Ibn Majah, numero 68. Tuttavia, un Hadith trovato nell'Imam Bukhari, Adab Al Mufrad, numero 1017, consiglia ai musulmani di non salutare qualcuno che beve regolarmente alcolici.

L'alcol è un peccato grave unico in quanto è stato maledetto in dieci modi diversi in un singolo Hadith trovato in Sunan Ibn Majah, numero 3380. Questi includono l'alcol stesso, colui che lo produce, colui per cui è prodotto, colui che lo vende, colui che lo acquista, colui che lo trasporta, colui a cui è portato, colui che usa la ricchezza ottenuta vendendolo, colui che lo beve e colui che lo versa. Colui che ha a che fare con qualcosa che è stato maledetto in questo modo non otterrà vero successo a meno che non si penta sinceramente.

Anche se è difficile rompere la dipendenza dall'alcol, ciononostante bisogna sforzarsi molto per evitare tutte le cose che potrebbero indurci a farlo, come i cattivi amici. Bisogna utilizzare tutto l'aiuto a loro disposizione, come le sedute di consulenza. Non bisogna mai

dimenticare che Allah, l' Eccelso, non grava una persona con un dovere che non può portare a termine. Capitolo 2 Al Baqarah, versetto 286:

“Allah non addebita ad un’anima alcun importo se non [in base alle sue capacità]…”

Queste cose li aiuteranno ad allontanarsi definitivamente da questo grave peccato.

Rafforzare la fede - 11

In un Hadith trovato in Sahih Bukhari, numero 6464, il Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui, consigliò che le azioni dovrebbero essere compiute correttamente, sinceramente e moderatamente. Aggiunse che le azioni di una persona non la porteranno in Paradiso e concluse che le azioni più amate da Allah, l'Eccelso, sono quelle che sono regolari anche se sono poche.

I musulmani dovrebbero assicurarsi di compiere azioni correttamente, cioè, secondo le tradizioni del Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui, poiché compiere azioni senza questa guida allontanerà dal piacere di Allah, l'Esaltato. Capitolo 3 Alee Imran, versetto 31:

“Di', [Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui]: "Se amate Allah, allora seguitemi, [così] Allah vi amerà e vi perdonerà i vostri peccati..."

Poi, devono eseguirli per il piacere di Allah, l'Eccelso, e non per nessun altro motivo, come mettersi in mostra. A queste persone verrà detto di ottenere la loro ricompensa da coloro per cui hanno agito nel Giorno del Giudizio, il che non sarà possibile. Questo è stato avvertito in un Hadith trovato in Jami At Tirmidhi, numero 3154.

I musulmani dovrebbero compiere azioni giuste volontarie con moderazione senza sovraccaricarsi, poiché ciò spesso porta a rinunciare. Invece, dovrebbero agire secondo la loro capacità e i loro mezzi regolarmente, anche se queste azioni sono piccole in termini di dimensioni e numero, poiché ciò è di gran lunga superiore alle grandi azioni che vengono compiute una volta ogni tanto. La moderazione impedisce anche di trascurare i propri doveri e responsabilità, che siano nei confronti di Allah, dell'Eccelso o delle persone. La moderazione consente inoltre di assolvere a tutte le proprie responsabilità, assicurandosi al contempo di avere molto tempo per godere di piaceri leciti senza eccessi, stravaganze o sprechi.

Infine, un musulmano deve comprendere che le sue azioni giuste sono una benedizione di Allah, l'Esaltato, poiché l'ispirazione, la conoscenza, la forza e l'opportunità di compierle provengono da Allah, l'Esaltato. Pertanto, i musulmani entreranno in Paradiso solo attraverso la misericordia di Allah, l'Esaltato. Inoltre, non importa quante buone azioni uno compia, non sarà mai in grado di mostrare adeguata gratitudine per le innumerevoli benedizioni che Allah, l'Esaltato, gli ha concesso. Comprendere questi fatti impedisce di adottare la caratteristica mortale dell'orgoglio. Il valore di un atomo di ciò è sufficiente per portarti all'Inferno. Questo è stato avvertito in un Hadith trovato in Sahih Muslim, numero 266.

Rafforzare la fede - 12

In un Hadith trovato in Jami At Tirmidhi, numero 2389, il Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui, consigliò che la rettitudine è un buon carattere e che un peccato crea un sentimento interiore negativo e chi lo commette non vorrebbe che gli altri lo scoprissero.

Questo Hadith indica che la radice di tutto il bene e la rettitudine è il buon carattere. Questo è quando si adempie al proprio dovere verso Allah, l'Esaltato, adempiendo ai Suoi comandi, astenendosi dai Suoi divieti e affrontando il destino con pazienza secondo le tradizioni del Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui. E include l'adempimento dei diritti delle persone secondo gli insegnamenti dell'Islam. Questo può essere adempiuto quando si trattano le persone nello stesso modo in cui si desidera che gli altri trattino loro. Infatti, una persona non diventerà un vero credente finché non amerà per gli altri ciò che ama per se stessa. Questo è stato consigliato in un Hadith trovato in Jami At Tirmidhi, numero 2515. È importante adottare un buon carattere verso Allah, l'Esaltato, e le persone poiché sarà la cosa più pesante sulla Bilancia del Giorno del Giudizio e la persona che possiede un buon carattere otterrà la ricompensa equivalente di chi prega e digiuna continuamente. Ciò è stato consigliato in un Hadith trovato in Jami At Tirmidhi, numero 2003.

L'Hadith principale in discussione indica anche come giudicare le proprie azioni. Un peccato è qualcosa che crea un sentimento interiore negativo e il peccatore non vorrebbe che gli altri scoprissero le proprie azioni. Se un musulmano aderisce a questo consiglio eviterà la stragrande maggioranza dei peccati, poiché gli esseri umani sono stati creati in un

modo che li avverte quando commettono la maggior parte dei peccati. Questa coscienza sporca è in effetti una prova che la propria anima è stata predisposta a credere nella propria responsabilità nel Giorno del Giudizio, poiché ci si sente negativamente verso i peccati, anche quando si crede pienamente che non saranno ritenuti responsabili per essi da persone, come la polizia.

È importante notare che i musulmani devono comunque sforzarsi di acquisire e agire sulla base della conoscenza islamica, poiché questo avvertimento interno non si verifica con tutti i peccati e perderanno questo sistema di avvertimento se persistono nella disobbedienza ad Allah, l'Eccelso. Ciò è stato indicato in un Hadith trovato in Sunan Ibn Majah, numero 4244. Ma ciò nonostante, è ancora un eccellente deterrente dai peccati, a cui i musulmani devono prestare attenzione.

Rafforzare la fede - 13

In un hadith trovato nel libro Consapevolezza e Apprensione dell'Imam Munzari, numero 28, il Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui, consigliò due caratteristiche che conducono un musulmano al Paradiso.

In un hadith trovato nel libro Consapevolezza e Apprensione dell'Imam Munzari, numero 28, il Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui, consigliò tre caratteristiche che conducono un musulmano al Paradiso.

Il primo è consumare cibo lecito. Ciò include evitare di ottenere e utilizzare l'illecito, come la ricchezza, in qualsiasi aspetto della propria vita. È stato avvertito in un Hadith trovato in Sahih Muslim, numero 2342, che le azioni giuste di un musulmano che utilizza la fornitura illecita non saranno accettate da Allah, l'Eccelso. Ottenere la fornitura lecita è la pietra angolare dell'Islam, senza di essa il successo non è possibile. Poiché la fornitura lecita è stata assegnata a loro oltre cinquantamila anni prima della creazione dei Cieli e della Terra, secondo l'Hadith trovato in Sahih Muslim, numero 6748, un musulmano deve quindi utilizzare la propria forza e risorse per ottenerla, credendo fermamente che la riceverà. Ciò impedirà loro di perseguire l'illecito.

La seconda caratteristica menzionata nell'Hadith principale in discussione è seguire le tradizioni del Santo Profeta Muhammad, pace e

benedizioni su di lui. Ciò non significa solo impararle, ma, cosa più importante, include agire in base ad esse. Ciò comprende l'adempimento dei comandi di Allah, l'Eccelso, l'astensione dai Suoi divieti e l'affrontare il destino con pazienza. Un musulmano non deve mai scegliere a caso quali tradizioni seguire né interpretarle male per soddisfare i propri desideri. Non dovrebbe riorganizzare l'ordine di priorità del significato delle sue tradizioni, le tradizioni stabilite dovrebbero essere seguite per prime, seguite dal significato non stabilito, dalle tradizioni non regolari. Poiché il Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui, è il modello pratico del Sacro Corano, non è possibile raggiungere il successo e la pace in questo mondo o nell'altro senza seguire le sue orme in modo pratico. Capitolo 3 Alee Imran, versetto 31:

“Di', [Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui]: "Se amate Allah, allora seguitemi, [così] Allah vi amerà e vi perdonerà i vostri peccati…”"

Rafforzare la fede - 14

In un Hadith trovato in Consapevolezza e Apprensione, numero 30 dell'Imam Munzari, il Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui, consigliò che il Sacro Corano intercederà nel Giorno del Giudizio. Coloro che lo seguono durante le loro vite sulla Terra saranno condotti in Paradiso da esso nel Giorno del Giudizio. Ma coloro che lo trascurano durante le loro vite sulla Terra scopriranno che li spinge all'Inferno nel Giorno del Giudizio.

Il Sacro Corano è un libro di guida. Non è semplicemente un libro di recitazione. I musulmani devono quindi sforzarsi di soddisfare tutti gli aspetti del Sacro Corano per assicurarsi che li guidi al successo in entrambi i mondi. Il primo aspetto è recitarlo correttamente e regolarmente. Il secondo aspetto è comprenderlo attraverso uno studioso affidabile. E l'aspetto finale è agire sui suoi insegnamenti secondo le tradizioni del Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui. Questo assicurerà che agiscano correttamente sul Sacro Corano, poiché la vita del Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui, è l'implementazione pratica del Sacro Corano. Coloro che si comportano in tal modo sono coloro a cui viene data la buona novella della giusta guida attraverso ogni difficoltà in questo mondo e la sua intercessione nel Giorno del Giudizio. Capitolo 16 An Nahl, versetto 97:

"Chiunque compia il bene, sia maschio che femmina, mentre è credente, certamente gli faremo vivere una buona vita, e certamente daremo loro la loro ricompensa [nell'Aldilà] secondo le loro migliori azioni."

Ma come avvertito dal principale Hadith, il Sacro Corano è solo una guida e una misericordia per coloro che agiscono correttamente sui suoi aspetti secondo le tradizioni del Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui. Ma coloro che evitano di comprenderlo e di agire su di esso o lo interpretano male intenzionalmente e invece agiscono secondo i loro desideri saranno privati di questa giusta guida e della sua intercessione nel Giorno del Giudizio. Infatti, la loro completa perdita in entrambi i mondi aumenterà solo finché non si pentiranno sinceramente. Capitolo 20 Taha, versetto 124:

"E chiunque si allontana dal Mio ricordo, avrà una vita triste [cioè difficile], e lo raduneremo [cioè, lo rialzeremo] cieco nel Giorno della Resurrezione."

Infine, è importante capire che anche se il Sacro Corano è una cura per i problemi mondani, un musulmano non dovrebbe usarlo solo per questo scopo. Cioè, non dovrebbe recitarlo solo per risolvere i propri problemi mondani, trattando così il Sacro Corano come uno strumento, che viene rimosso durante una difficoltà e poi rimesso nella cassetta degli attrezzi quando il problema è risolto. La funzione principale del Sacro Corano è quella di guidare attraverso le difficoltà di questo mondo per raggiungere l'aldilà in sicurezza. Questo scopo non è possibile da realizzare senza comprendere e agire sul Sacro Corano. La recitazione cieca non è semplicemente sufficiente. Trascurare questa funzione principale e usarla solo per risolvere i propri problemi mondani non è corretto in quanto contraddice il comportamento di un vero musulmano. È come chi acquista un'auto con molti accessori diversi ma non può essere guidata, che è lo scopo principale di un'auto. Non c'è dubbio che questa persona sia semplicemente sciocca. Capitolo 17 Al Isra, versetto 82:

“E Noi facciamo scendere dal Corano ciò che è guarigione e misericordia per i credenti, ma non accresce gli ingiusti se non in perdita.”

Rafforzare la fede - 15

In un hadith trovato nel Sahih Muslim, numero 1528, il Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui, consigliò che i luoghi più amati da Allah, l'Esaltato, sono le moschee e i luoghi più odiati da Lui sono i mercati.

L'Islam non proibisce ai musulmani di andare in luoghi diversi dalle moschee, né ordina loro di abitare sempre nelle moschee. Ma è importante che diano priorità alla frequentazione delle moschee per le preghiere congregazionali e alla partecipazione a raduni religiosi, piuttosto che visitare i mercati e altri luoghi, inutilmente.

Quando si presenta una necessità non c'è nulla di male nel frequentare altri luoghi, come i centri commerciali, ma un musulmano dovrebbe evitare di andarci inutilmente, poiché sono luoghi in cui i peccati si verificano più spesso. Ogni volta che vanno in altri luoghi devono assicurarsi di evitare di disobbedire ad Allah, l'Eccelso, il che include fare del male agli altri. Dovrebbero evitare di socializzare troppo, poiché questa è la causa della maggior parte dei peccati, che si verificano nella società.

Le moschee sono pensate per essere un santuario dai peccati e un luogo confortevole in cui obbedire ad Allah, l'Esaltato. Ciò implica l'adempimento dei comandi di Allah, l'Esaltato, l'astensione dai Suoi divieti e l'affrontare il destino con pazienza secondo le tradizioni del

Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui. Proprio come uno studente trae beneficio da una biblioteca, in quanto è un ambiente creato per studiare, allo stesso modo, i musulmani possono trarre beneficio dalle moschee, poiché il loro scopo è incoraggiare i musulmani ad ottenere e ad agire su conoscenze utili in modo che possano obbedire ad Allah, l'Esaltato, correttamente.

Le moschee sono anche un luogo eccellente per ricordare a qualcuno il loro scopo, che è quello di obbedire sinceramente ad Allah, l'Eccelso, usando le benedizioni che sono state concesse in modi graditi a Lui. Le moschee incoraggiano anche a dare la priorità alle proprie attività nel modo corretto, in modo che soddisfino le proprie necessità e responsabilità, si preparino adeguatamente per l'aldilà e godano di piaceri leciti con moderazione. Chi evita le moschee spesso spreca il proprio tempo e le proprie risorse in attività vane e inutili e quindi perde l'opportunità di ottenere benefici in entrambi i mondi.

Non solo un musulmano dovrebbe dare priorità alle moschee rispetto ad altri luoghi, ma dovrebbe anche incoraggiare gli altri, come i propri figli, a fare lo stesso. Infatti, è un luogo eccellente per i giovani per evitare peccati, crimini e cattive compagnie, che non portano altro che guai e rimpianti in entrambi i mondi.

Rafforzare la fede - 16

In un hadith trovato in Sunan Ibn Majah, numero 1081, il Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui, consigliò i musulmani su come ottenere benedizioni nel loro sostentamento, sostegno divino e un miglioramento della loro condizione e del loro stato.

La prima cosa è pentirsi sinceramente ad Allah, l'Eccelso, prima di morire. Poiché il momento della morte è sconosciuto, questo Hadith indica in realtà il pentimento sincero ogni volta che si commette un peccato, ovvero il pentimento senza indugio. Ciò consiste nel provare rammarico, cercare perdono ad Allah, l'Eccelso, e a chiunque altro sia stato offeso, fare una ferma promessa di non commettere di nuovo lo stesso peccato o uno simile e, se possibile, compensare qualsiasi diritto che sia stato violato nei confronti di Allah, l'Eccelso, e delle persone.

La cosa successiva consigliata nell'Hadith principale è che un musulmano deve usare il proprio tempo prima di essere preoccupato per le responsabilità, una malattia o una difficoltà. Un musulmano deve utilizzare le proprie risorse, come il proprio tempo, per cose che piacciono ad Allah, l'Esaltato, ed evitare cose vane e peccaminose. Bisogna ricordare il grande rammarico che affronteranno nel Giorno del Giudizio quando osserveranno la ricompensa data a coloro che hanno usato le proprie risorse in modi graditi ad Allah, l'Esaltato, se non sono riusciti a fare lo stesso. Non devono rimandare il fare del bene a un momento o giorno che non hanno la garanzia di raggiungere e anche se lo raggiungono, potrebbero non essere nella posizione giusta per fare la buona azione. Si spera che colui che si comporta in questo modo sarà sostenuto da Allah, l'Esaltato, quando non sarà più in grado di compiere

azioni rette extra a causa di un cambiamento nelle circostanze. Ciò è stato indicato in un Hadith trovato nell'Imam Bukhari, Adab Al Mufrad, numero 500. Un musulmano deve prima mirare a ridurre al minimo l'uso del proprio tempo su cose che non gli avvantaggiano in questo mondo o nell'altro. Poi, dovrebbe cercare di ridurre le cose che gli avvantaggiano solo in questo mondo e concentrarsi di più nel fare cose che gli avvantaggiano nell'aldilà, che per definizione, automaticamente gli avvantaggiano anche in questo mondo. Chi rimane fermo su questo userà le proprie risorse, come il proprio tempo, nel modo giusto, in modi graditi ad Allah, l'Eccelso.

La cosa successiva menzionata nell'Hadith principale è che un musulmano deve rafforzare il suo legame con Allah, l'Esaltato, ricordandoLo molto. Il vero ricordo di Allah, l'Esaltato, consiste di tre livelli. Il primo è il ricordo interiore, che significa correggere la propria intenzione in modo che agisca solo per compiacerlo. Ciò è dimostrato quando non ci si aspetta né si spera in alcun ritorno o gratitudine dalle persone. Il secondo livello consiste nel ricordare Allah, l'Esaltato, pronunciando buone parole ed evitando discorsi vani e peccaminosi. E il livello più alto è obbedire sinceramente ad Allah, l'Esaltato, attraverso le proprie azioni usando le benedizioni che sono state concesse in modi graditi a Lui. Questo è stato discusso nel Sacro Corano e nelle tradizioni del Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui.

L'ultima cosa menzionata nell'Hadith principale è dare molta carità sia nascosta che aperta. Ciò include sia la carità obbligatoria che quella volontaria. È importante notare che questo significa dare la carità in base alle proprie possibilità, che sia molta o poca. Allah, l'Eccelso, non osserva la quantità, osserva e giudica le azioni in base alla qualità, al significato, alla sincerità. Ciò è stato indicato in un Hadith trovato in Sahih Bukhari, numero 1. Ciò non lascia ai musulmani scuse se non quella di dare la carità in base alle proprie possibilità. Inoltre, è

importante dare la carità regolarmente invece che ogni tanto, poiché le azioni regolari sono più amate da Allah, l'Eccelso, anche se sono piccole. Ciò è stato consigliato in un Hadith trovato in Sahih Bukhari, numero 6465. Infine, coloro che desiderano incoraggiare gli altri a fare la carità possono farla pubblicamente. Ciò li porterà a ottenere la stessa ricompensa di coloro che donano a causa della loro ispirazione. Questo è stato consigliato in un Hadith trovato in Sahih Muslim, numero 2351. Ma coloro che hanno paura di mettersi in mostra, il che annulla la loro ricompensa, dovrebbero farlo in privato. L'Islam ha fornito molte opzioni e opportunità ai musulmani per ottenere molta ricompensa al fine di ottenere pace e successo in entrambi i mondi. Bisogna ricordare che la carità include tutte le buone azioni che aiutano gli altri, non solo la ricchezza. Quindi chi non possiede ricchezza, dovrebbe fare beneficenza in altri modi, come dare agli altri il proprio tempo, energia e supporto emotivo. Il minimo che si possa fare è tenere lontano dagli altri il proprio danno verbale e fisico, poiché questo è considerato come fare beneficenza a se stessi. Questo è stato consigliato in un Hadith trovato in Sahih Muslim, numero 250.

Rafforzare la fede - 17

In un hadith trovato in Sunan Abu Dawud, numero 4031, il Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui, consigliò che una persona che imita un popolo viene considerata come uno di loro.

Tutti i musulmani, indipendentemente dalla forza della loro fede, desiderano essere annoverati e finire con i giusti nell'aldilà. Ma questo Hadith avverte chiaramente che un musulmano sarà considerato una persona giusta e finirà con loro solo se imita i giusti. Questa imitazione è una cosa pratica, non solo una dichiarazione attraverso le parole. Questa imitazione è fatta correttamente adempiendo ai comandi di Allah, l'Esaltato, astenendosi dai Suoi divieti e affrontando il destino con pazienza secondo le tradizioni del Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui. Ciò garantirà che utilizzino le benedizioni che sono state loro concesse in modi graditi ad Allah, l'Esaltato. Capitolo 29 Al Ankabut, versetto 9:

"E coloro che credono e compiono il bene, certamente li accoglieremo tra i giusti."

Ma coloro che dichiarano verbalmente il loro amore per i giusti e non riescono a imitarli e invece imitano le caratteristiche trovate negli ipocriti e nei peccatori saranno considerati e giudicati come uno di loro. Ciò non significa che perderanno la loro fede, ma significa che saranno giudicati come musulmani disobbedienti. Come può un musulmano

disobbediente essere considerato un musulmano obbediente e finire con i giusti? Questo è solo un pio desiderio che non ha alcun valore nell'Islam. Capitolo 40 Ghafir, versetto 58:

"E non sono uguali i ciechi e i vedenti, né coloro che credono e compiono azioni giuste e i malfattori. Poco ricordi."

Infine, l'Hadith principale indica anche l'importanza di stringere amicizia con le brave persone, poiché si è influenzati, negativamente o positivamente, dai loro compagni. Questo è stato consigliato in un Hadith trovato in Sunan Abu Dawud, numero 4833. Pertanto, se si desidera imitare i giusti, si dovrebbe stringere amicizia con loro in questo mondo. Questa compagnia e imitazione aumenteranno l'amore che si ha per i giusti. Questo vero amore unisce una persona con il proprio amato nell'aldilà. Questo è stato consigliato in un Hadith trovato in Sahih Bukhari, numero 3688.

Rafforzare la fede - 18

In un Hadith Divino trovato in Sunan An Nasai, numero 2219, il Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui, consigliò che tutte le azioni giuste che le persone compiono sono per loro stesse, eccetto il digiuno, poiché questo è per Allah, l'Esaltato, ed Egli lo ricompenserà direttamente.

Questo Hadith indica l'unicità del digiuno. Uno dei motivi per cui è descritto in questo modo è perché tutte le altre azioni giuste sono visibili alle persone, come la preghiera, o sono tra le persone, come la carità segreta. Mentre il digiuno è un'azione giusta unica, poiché gli altri non possono sapere che qualcuno sta digiunando solo osservandolo.

Inoltre, il digiuno è un atto giusto che mette un lucchetto su ogni aspetto di sé. Ciò significa che una persona che digiuna correttamente sarà impedita di commettere peccati verbali e fisici, come guardare e sentire cose illecite. Ciò si ottiene anche attraverso la preghiera, ma la preghiera viene eseguita solo per un breve periodo ed è visibile agli altri, mentre il digiuno avviene durante tutto il giorno ed è invisibile agli altri. Capitolo 29 Al Ankabut, versetto 45:

“…Infatti, la preghiera proibisce l’immoralità e l’iniquità…”

È chiaro dal seguente versetto che una persona che non completa i digiuni obbligatori senza una ragione valida non sarà un vero credente, poiché i due sono stati direttamente collegati. Capitolo 2 Al Baqarah, versetto 183:

“O voi che avete creduto, è decretato per voi il digiuno come è stato decretato per coloro che vi hanno preceduto affinché possiate diventare giusti”

Infatti, il Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui, ha avvertito in un Hadith trovato in Jami At Tirmidhi, numero 723, che se un musulmano non completa un singolo digiuno obbligatorio senza una valida ragione non può recuperare la ricompensa e le benedizioni perse, anche se digiunasse ogni giorno per tutta la vita.

Inoltre, come indicato dal versetto citato in precedenza, il digiuno corretto porta alla pietà. Ciò significa che semplicemente morire di fame durante il giorno non porta alla pietà, ma prestare particolare attenzione all'astensione dai peccati e compiere azioni giuste durante il digiuno porterà alla pietà. Ecco perché un Hadith trovato in Jami At Tirmidhi, numero 707, avverte che un digiuno non sarà significativo se non ci si astiene dal parlare e agire sulla falsità. Un Hadith simile trovato in Sunan Ibn Majah, numero 1690, avverte che alcune persone che digiunano non ottengono altro che fame. Quando si diventa più consapevoli e attenti nell'obbedire ad Allah, l'Eccelso, mentre si digiuna, questa abitudine alla fine li influenzerà, così si comporteranno in modo simile anche quando non stanno digiunando. Questa è in effetti vera pietà.

La rettitudine menzionata nel versetto citato in precedenza è collegata al digiuno, poiché il digiuno riduce i desideri e le passioni malvagie. Previene l'orgoglio e l'incoraggiamento dei peccati. Questo perché il digiuno ostacola l'appetito dello stomaco e i desideri carnali. Queste due cose portano a molti peccati. Inoltre, il desiderio di queste due cose è maggiore del desiderio di altre cose illecite. Quindi chiunque le controlli attraverso il digiuno troverà più facile controllare i desideri malvagi più deboli. Questo conduce alla vera rettitudine.

Come brevemente indicato in precedenza, ci sono diversi livelli di digiuno. Il primo e più basso livello di digiuno è quando ci si astiene dalle cose che interromperanno il digiuno, come il cibo. Il livello successivo è l'astensione dai peccati che danneggiano il digiuno, riducendo così la ricompensa del digiuno, come mentire. Ciò è stato indicato in un Hadith trovato in Sunan An Nasai, numero 2235. Il digiuno che coinvolge ogni membro del corpo è il livello successivo. Questo è quando ogni parte del corpo digiuna dai peccati, ad esempio, gli occhi dal guardare l'illecito, le orecchie dall'ascoltare l'illecito e così via. Il livello successivo è quando ci si comporta in questo modo anche quando non si sta digiunando. Infine, il livello più alto di digiuno è l'astensione da tutte le cose che non sono collegate ad Allah, l'Esaltato, il che significa che si evita di usare le benedizioni che sono state concesse, come il proprio tempo, in modi che sono peccaminosi o vani.

Un musulmano dovrebbe anche digiunare interiormente come il suo corpo digiuna esteriormente astenendosi da pensieri peccaminosi o vani. Dovrebbe digiunare dal persistere nei propri piani rispetto ai propri desideri e cercare di concentrarsi sull'adempimento dei propri doveri e responsabilità. Inoltre, dovrebbe digiunare dal mettere in discussione interiormente il decreto di Allah, l'Esaltato, e invece accettare il destino e qualsiasi cosa porti, sapendo che Allah, l'Esaltato, sceglie solo il meglio

per i Suoi servi, anche se non comprendono la saggezza dietro queste scelte. Capitolo 2 Al Baqarah, versetto 216:

"…Ma forse odi una cosa ed è un bene per te; e forse ami una cosa ed è un male per te. E Allah sa, mentre tu non sai."

Infine, un musulmano dovrebbe puntare alla ricompensa più alta mantenendo segreto il proprio digiuno e non informando gli altri se è evitabile, poiché informare gli altri inutilmente porta alla perdita della ricompensa, in quanto è un modo per mettersi in mostra.

Rafforzare la fede - 19

In un Hadith trovato nel Sahih Bukhari, numero 1773, il Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui, consigliò che la ricompensa per un pellegrinaggio sacro accettato non è altro che il Paradiso.

Il vero scopo del Sacro Pellegrinaggio è preparare i musulmani al loro viaggio finale verso l'aldilà. Allo stesso modo in cui un musulmano lascia dietro di sé la propria casa, il proprio lavoro, la propria ricchezza, la propria famiglia, i propri amici e il proprio status sociale per compiere il Sacro Pellegrinaggio, ciò avverrà al momento della propria morte, quando intraprenderà il suo viaggio finale verso l'aldilà. Infatti, un Hadith trovato in Jami At Tirmidhi, numero 2379, consiglia che la famiglia e la ricchezza di una persona la abbandonino sulla tomba e che solo le sue azioni, buone e cattive, rimangano con lei.

Quando un musulmano tiene a mente questo durante il suo Sacro Pellegrinaggio, adempirà correttamente a tutti gli aspetti di questo dovere. Questo musulmano tornerà a casa come una persona cambiata, poiché darà priorità alla preparazione per il suo viaggio finale nell'aldilà piuttosto che all'accumulo degli aspetti eccessivi di questo mondo materiale. Si impegnerà nell'adempiere ai comandi di Allah, l'Eccelso, astenendosi dai Suoi divieti e affrontando il destino con pazienza secondo le tradizioni del Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui, che include prendere da questo mondo per soddisfare i propri bisogni e i bisogni dei propri familiari senza sprechi, eccessi o stravaganze. Ciò garantirà che utilizzino le benedizioni che sono state loro concesse in modi graditi ad Allah, l'Eccelso.

I musulmani non dovrebbero trattare il Santo Pellegrinaggio come una vacanza e una gita di shopping, poiché questo atteggiamento ne vanifica lo scopo. Deve ricordare ai musulmani il loro viaggio finale verso l'aldilà, un viaggio che non ha ritorno e nessuna seconda possibilità. Solo questo ispirerà a compiere correttamente il Santo Pellegrinaggio e a prepararsi adeguatamente per l'aldilà. Chi si comporta in questo modo sarà condotto in Paradiso dal suo Santo Pellegrinaggio.

Rafforzare la fede - 20

In un Hadith trovato nel Jami At Tirmidhi, numero 2305, il Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui, indicò alcune caratteristiche importanti che i musulmani dovrebbero adottare.

La prima è che il miglior adoratore è colui che evita l'illegale. Ciò include l'evitare tutte le forme di peccati verbali e fisici. Include l'adempimento dei comandi di Allah, l'Eccelso, poiché abbandonarli è illecito. Include l'evitare di usare le benedizioni che sono state concesse in modi peccaminosi. Inoltre, un musulmano non deve mai ottenere e utilizzare una disposizione illecita, come la ricchezza, poiché ciò causerà il rifiuto di tutte le sue azioni giuste, poiché il fondamento delle buone azioni deve essere lecito. Ciò è stato indicato in un Hadith trovato in Sahih Muslim, numero 2342. Proprio come il fondamento interiore dell'Islam è l'intenzione di una persona, allo stesso modo il fondamento esteriore dell'Islam è ottenere e utilizzare il lecito. Un musulmano dovrebbe evitare cose dubbie, poiché ciò spesso porta all'illecito. Evitare ciò che crea dubbi salvaguarderà la propria fede e il proprio onore. Questo è stato consigliato in un Hadith trovato in Jami At Tirmidhi, numero 1205. Quando ci si comporta in questo modo, tutta la sua giusta adorazione e le sue buone azioni saranno accettate da Allah, l'Esaltato.

L'ultima cosa menzionata nell'Hadith principale in discussione è che troppe risate uccidono il cuore spirituale. Questa mentalità richiede di pensare e discutere sempre di questioni divertenti ed evitare questioni serie. La questione della preparazione alla morte e all'aldilà sono questioni serie e se si evita di pensarci e discuterne, non ci si preparerà mai correttamente. Ciò porterà a un cuore spirituale morto. Un

musulmano deve essere allegro e ottimista per far sentire a proprio agio gli altri, ma dovrebbe evitare di adottare un atteggiamento scherzoso costante, poiché questo atteggiamento porta a cose vane e persino peccaminose.

Rafforzare la fede - 21

In un Hadith trovato in Jami At Tirmidhi, numero 2012, il Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui, consigliò che riflettere sulle cose viene da Allah, l'Esaltato, mentre essere frettolosi viene dal Diavolo.

Questo è un insegnamento estremamente importante da comprendere e su cui agire, poiché i musulmani che compiono molte azioni giuste spesso le distruggono per fretta. Ad esempio, potrebbero pronunciare alcune parole malvagie in un impeto di rabbia che potrebbero farli precipitare all'Inferno nel Giorno del Giudizio. Questo è stato avvertito in un Hadith trovato in Jami At Tirmidhi, numero 2314.

La stragrande maggioranza dei peccati e delle difficoltà, come le discussioni, si verificano perché le persone non riescono a riflettere sulle cose e invece agiscono in modo frettoloso. Il segno dell'intelligenza è quando si pensa prima di parlare o agire e si procede solo quando si sa che il proprio discorso o azione è buono e benefico in questioni mondane e religiose.

Anche se un musulmano non dovrebbe ancora ritardare nel compiere azioni giuste, dovrebbe comunque riflettere sulle cose prima di compierle. Questo perché un'azione giusta potrebbe non ricevere alcuna ricompensa semplicemente perché le sue condizioni e le sue etichette non sono state soddisfatte a causa della propria fretta. A questo

proposito, si dovrebbe procedere in qualsiasi questione solo dopo aver riflettuto sulle cose.

Chi si comporta in questo modo non solo minimizzerà i propri peccati e aumenterà la propria obbedienza ad Allah, l'Eccelso, ma minimizzerà anche le difficoltà che incontrerà, come discussioni, difficoltà e disaccordi, in tutti gli aspetti della propria vita.

Rafforzare la fede - 22

In un Hadith trovato nel Jami At Tirmidhi, numero 2306, il Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui, consigliò ai musulmani di affrettarsi a compiere azioni giuste prima che accadano sette cose.

La prima è la povertà schiacciante. Questo può riferirsi a difficoltà finanziarie che distraggono una persona dall'obbedienza ad Allah, l'Esaltato, che implica l'adempimento dei Suoi comandi, l'astensione dai Suoi divieti e l'affrontare il destino con pazienza secondo le tradizioni del Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui. Inoltre, lo stress per la ricchezza può persino spingere qualcuno verso l'illegale. Un musulmano dovrebbe ricordare che qualsiasi azione giusta radicata nell'illegale sarà respinta da Allah, l'Esaltato. Questo è stato avvertito in un Hadith trovato in Sahih Muslim, numero 2342. Allah, l'Esaltato, ha assegnato provviste per l'intera creazione oltre cinquantamila anni prima di creare i Cieli e la Terra, secondo un Hadith trovato in Sahih Muslim, numero 6748. Pertanto, un musulmano dovrebbe confidare che la sua provvista legale lo raggiungerà finché continuerà a impegnarsi per ottenerla in modi legali, secondo gli insegnamenti dell'Islam. Un musulmano dovrebbe ricordare che Allah, l'Eccelso, sceglie ciò che è meglio per i Suoi servi secondo la Sua infinita saggezza. Egli non dà secondo i desideri di qualcuno, poiché questo molto probabilmente porterà alla loro distruzione. Capitolo 2 Al Baqarah, versetto 216:

"…Ma forse odi una cosa ed è un bene per te; e forse ami una cosa ed è un male per te. E Allah sa, mentre tu non sai."

E capitolo 42 Ash Shuraa, versetto 27:

“E se Allah avesse esteso [eccessivamente] la provvista per i Suoi servi, avrebbero commesso tirannia su tutta la terra. Ma Egli la manda giù in una quantità che Egli vuole…”

Infine, questa parte dell'Hadith indica anche l'importanza di utilizzare la propria ricchezza in eccesso in modi graditi ad Allah, l'Eccelso, prima che giunga il momento in cui si desidera fare beneficenza ma non ci si trova nella giusta situazione finanziaria per farlo.

La cosa successiva menzionata nell'Hadith principale in discussione è che i musulmani dovrebbero affrettarsi a compiere azioni giuste prima di essere distratti dalla ricchezza. La ricchezza in sé non è un male, ma a seconda di come la si ottiene e la si usa, può diventare una grande benedizione per loro o un grande peso per loro in entrambi i mondi. Se un musulmano si sforza di ottenere ricchezza in eccesso trascurando i propri doveri verso Allah, l'Eccelso, e le persone e accumula o spreca la propria ricchezza, diventerà una grande maledizione per loro in entrambi i mondi. Capitolo 20 Taha, versetto 124:

"E chiunque si allontana dal Mio ricordo, avrà una vita triste [cioè difficile], e lo raduneremo [cioè, lo rialzeremo] cieco nel Giorno della Resurrezione."

Ma se un musulmano ottiene abbastanza per soddisfare i propri bisogni e i bisogni dei propri dipendenti senza eccessi, sprechi o stravaganze e usa le proprie benedizioni, come la ricchezza, in altri modi graditi ad Allah, l'Esaltato, allora otterrà la vera ricchezza in entrambi i mondi. Capitolo 16 An Nahl, versetto 97:

"Chiunque compia il bene, sia maschio che femmina, mentre è credente, certamente gli faremo vivere una buona vita, e certamente daremo loro la loro ricompensa [nell'Aldilà] secondo le loro migliori azioni."

La cosa successiva menzionata nell'Hadith principale in discussione che impedisce azioni giuste è una malattia debilitante. Questo è un avvertimento a fare uso della propria buona salute prima di incontrare la malattia. Si dovrebbero osservare coloro che hanno perso la loro buona salute a causa della malattia o dell'invecchiamento e quindi fare uso della buona salute che possiedono, sforzandosi di ottenere successo sia in questioni mondane che religiose, dando priorità alla religione rispetto al mondo. Ad esempio, un musulmano dovrebbe usare la sua buona salute per recarsi regolarmente nelle moschee per offrire le sue preghiere obbligatorie con la congregazione prima che giunga il momento in cui desidera farlo ma non possiede la forza fisica per farlo. La cosa sorprendente dell'utilizzare correttamente la propria buona salute è che quando un musulmano alla fine la perde, Allah, l'Eccelso, continuerà a concedergli la stessa ricompensa che riceveva quando compiva buone azioni durante il suo periodo di buona salute. Ciò è stato consigliato in un Hadith trovato nell'Imam Bukhari, Adab Al Mufrad, numero 500. Ma coloro che vivono nell'indifferenza e non riescono a utilizzare la loro buona salute non riceveranno alcuna ricompensa durante la loro buona salute o quando si ammaleranno.

Questo è collegato alla cosa successiva menzionata nell'Hadith principale in discussione, vale a dire la senilità. Un musulmano dovrebbe fare uso della sua giovinezza e della sua forte intelligenza prima di raggiungere la senilità. Ciò include l'acquisizione e l'azione sulla conoscenza e l'uso della propria forza mentale per obbedire ad Allah, l'Esaltato, adempiendo ai Suoi comandi, astenendosi dai Suoi divieti e affrontando il destino con pazienza secondo le tradizioni del Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui. Ciò garantirà che usino le benedizioni che sono state loro concesse in modi graditi ad Allah, l'Esaltato. Non si dovrebbe ritardare in questo credendo di poter imparare e agire sulla conoscenza islamica quando si è più grandi, poiché non vi è alcuna garanzia che raggiungeranno l'età avanzata. Inoltre, anche se raggiungono l'età avanzata, sarà difficile per loro apprendere la conoscenza islamica, poiché l'età migliore per imparare è quando si è più giovani. Infine, anche se riescono ad acquisire la conoscenza islamica in età avanzata, sarà più difficile per loro implementare la conoscenza, poiché le persone anziane si abituano più facilmente alle loro abitudini e quindi trovano più difficile cambiare il loro comportamento in modo positivo. Pertanto, non si deve ritardare l'uso della propria forza mentale per apprendere e agire su conoscenze utili mentre si è più giovani. Infine, è importante comportarsi in questo modo prima che si verifichi la senilità, poiché persino il Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui, cercò rifugio dalla senilità in un Hadith trovato in Sahih Bukhari, numero 6390.

La cosa successiva menzionata nell'Hadith principale in discussione che impedisce azioni giuste è una morte improvvisa. La morte è certa ma il momento è sconosciuto. Un musulmano non dovrebbe vivere nell'incoscienza credendo che la sua morte sia lontana, come innumerevoli persone sono morte e moriranno molto prima di raggiungere la loro aspettativa di vita. Né dovrebbero vivere in modo tale da non dover morire affatto. Avere speranze di una lunga vita può essere considerato la radice di ogni male, poiché induce a ritardare il

compimento di azioni giuste, credendo di poterle sempre compiere domani. Induce a ritardare il sincero pentimento, poiché credono di avere tutto il tempo per cambiare in meglio. E avere speranze di una lunga vita induce a dare priorità all'ottenimento di cose mondane, come la ricchezza, al fine di rendere confortevole la loro prevista lunga vita su questa Terra. Queste cose impediscono di prepararsi adeguatamente per l'aldilà, il che implica l'uso delle benedizioni che sono state concesse in modi graditi ad Allah, l'Eccelso. I musulmani dovrebbero quindi ridurre la loro speranza di una lunga vita in modo da cambiare in meglio e dirigere la loro attenzione verso l'aldilà permanente. I musulmani non dovrebbero rimandare e invece agire oggi poiché il domani in cui sperano potrebbe non arrivare mai. Una persona saggia non dà priorità alla preparazione per un giorno che potrebbe non raggiungere mai, come la pensione, rispetto alla preparazione pratica per il giorno che è garantito che vivrà, come il giorno in cui morirà. Inoltre, dovrebbero anche sforzarsi di compiere le azioni giuste che li avvantaggeranno nel caso in cui la loro vita finisca inaspettatamente, come un'organizzazione di beneficenza in corso, che avvantaggia il donatore, finché l'organizzazione di beneficenza continua a beneficiare gli altri. Questo è stato consigliato in un Hadith trovato in Jami At Tirmidhi, numero 1376.

La cosa successiva menzionata nell'Hadith principale in discussione è l'arrivo dell'anticristo. Questo evento impedirà di compiere azioni giuste e invece li tenterà verso l'incredulità. Una lezione da imparare da questo è l'importanza di evitare cose dubbie. Proprio come una persona che viaggia vicino a un confine ha più probabilità di attraversarlo, allo stesso modo, un musulmano che è circondato da tentazioni sarà più probabilmente fuorviato e non riuscirà a compiere azioni giuste. Chi evita luoghi e cose che lo tentano a commettere peccati proteggerà la sua fede e il suo onore. Questo è stato consigliato in un Hadith trovato in Jami At Tirmidhi, numero 1205. I musulmani dovrebbero quindi proteggere la loro fede evitando cose, luoghi e persone che li invitano o li tentano verso la disobbedienza ad Allah, l'Esaltato, e assicurarsi che i loro familiari, come i loro figli, facciano lo stesso.

L'ultima cosa menzionata nell'Hadith principale in discussione, che impedisce di compiere azioni rette, è l'Ora Finale.

Questo è quando avverrà lo squillo di tromba. Lo squillo di tromba porterà alla morte della creazione. Ciò è stato confermato in un Hadith trovato in Sahih Muslim, numero 7381. La cosa importante da imparare è che questa è una chiamata a cui nessuno può o vuole rifiutare di rispondere. Porterà alla resurrezione e al giudizio finale. Pertanto, i musulmani dovrebbero rispondere alla chiamata di Allah, l'Esaltato, attraverso il Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui, attraverso l'obbedienza sincera adempiendo ai comandi di Allah, l'Esaltato, astenendosi dai Suoi divieti e affrontando il destino con pazienza secondo le tradizioni del Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui. Capitolo 8 An Anfal, versetto 24:

"O voi che credete, rispondete ad Allah e al Messaggero quando vi chiama a ciò che vi dà vita…"

Ciò garantirà che utilizzino le benedizioni loro concesse in modi graditi ad Allah, l'Eccelso.

Chiunque risponda positivamente a questa chiamata in questo mondo troverà la chiamata finale facile da sopportare e a cui rispondere. Mentre, colui che vive incurante della chiamata di Allah, l'Eccelso, in

questo mondo, non troverà pace in questo mondo e sarà costretto a rispondere alla chiamata della tromba, che sarà un grande fardello per lui da sopportare e a cui rispondere. Una persona può solo ignorare la chiamata di Allah, l'Eccelso, finché la chiamata finale avverrà, prima o poi, e nessuno sarà in grado di evitarla o ignorarla. Se questo è inevitabile, ha senso che uno risponda ora, oggi, invece di vivere nell'incuranza. Se uno sente il suono della tromba mentre è incurante, nessuna azione o rimpianto gli sarà di beneficio e ciò che verrà dopo per questa persona sarà ancora più terrificante.

Rafforzare la fede - 23

In un hadith trovato nel libro Consapevolezza e Apprensione dell'Imam Munzari, numero 2556, il Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui, diede una lieta novella a colui che possiede le seguenti caratteristiche.

Una di queste caratteristiche è guadagnare provviste lecite. È importante capire che se il fondamento della vita di qualcuno è basato sull'illecito, allora qualsiasi cosa costruita sopra di esso sarà impura. Le azioni giuste, come la carità, di colui che ottiene e utilizza l'illecito saranno respinte. Questo è stato avvertito in un Hadith trovato in Sahih Muslim, numero 2342. Allo stesso modo in cui il fondamento interno dell'Islam è l'intenzione di una persona, similmente, il fondamento esterno dell'Islam è ottenere e utilizzare il lecito. Un musulmano dovrebbe capire che la sua provvista, che include la ricchezza, gli è stata assegnata oltre cinquantamila anni prima della creazione dei Cieli e della Terra. Ciò è confermato in un Hadith trovato in Sahih Muslim, numero 6748. Questa allocazione non può mai cambiare, quindi non c'è bisogno di ottenere e utilizzare l'illecito, poiché ciò porta a difficoltà in questo mondo, poiché tutto ciò che ottengono attraverso l'illecito diventerà una fonte di stress per loro, e ciò porta a una severa punizione in un Grande Giorno. Capitolo 20 Taha, versetto 124:

"E chiunque si allontana dal Mio ricordo, avrà una vita triste [cioè difficile], e lo raduneremo [cioè, lo rialzeremo] cieco nel Giorno della Resurrezione."

La caratteristica successiva menzionata nell'Hadith principale in discussione è quella di comportarsi rettamente anche quando si è in privato e lontano dall'osservazione degli altri. Questo musulmano diventa pienamente consapevole che la visione divina osserva costantemente il suo essere interiore ed esteriore. Ciò dimostra la sua sincerità verso Allah, l'Esaltato, poiché si comporta rettamente anche quando è nascosto alla vista delle persone. Poiché questi musulmani hanno acquisito e agito in base alla conoscenza islamica e si sono sforzati nell'obbedienza ad Allah, l'Esaltato, adempiendo ai Suoi comandi, astenendosi dai Suoi divieti e affrontando il destino con pazienza secondo le tradizioni del Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui, hanno ottenuto l'eccellenza della fede. Questo è quando si agisce, come offrire la preghiera, come se si potesse osservare Allah, l'Esaltato, osservandoli. Questo è stato discusso in un Hadith trovato in Sahih Muslim, numero 99. Ciò impedisce loro di preoccuparsi della vista delle persone, poiché sono troppo concentrati e vigili sulla visione divina. È importante adottare questa sincerità affinché si agisca solo per compiacere Allah, l'Eccelso, e si mantenga una sincera obbedienza a Lui anche in privato.

Rafforzare la fede - 24

In un Hadith trovato in Jami At Tirmidhi, numero 1660, il Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui, ha menzionato le persone più virtuose. Questa è quella che si sforza sinceramente sulla via di Allah, l'Esaltato.

Ciò include sforzarsi contro i propri desideri malvagi e i desideri malvagi degli altri e invece rimanere fermi nell'obbedienza ad Allah, l'Eccelso, adempiendo ai Suoi comandi, astenendosi dai Suoi divieti e affrontando il destino con pazienza secondo le tradizioni del Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui. Ciò include adempiere ai propri doveri verso Allah, l'Eccelso, come descritto e ai propri doveri verso le persone, ad esempio, sforzandosi in questo mondo materiale per soddisfare i propri bisogni e i bisogni dei propri familiari senza sprechi, eccessi o stravaganze. E include comandare gentilmente il bene e proibire il male secondo la conoscenza islamica. Ciò garantirà che si utilizzino tutte le benedizioni che sono state concesse in modi graditi ad Allah, l'Eccelso. Un musulmano non adempirà a questo Hadith finché non adempirà entrambi gli aspetti dei propri doveri.

Rafforzare la fede - 25

In un Hadith trovato nel Jami At Tirmidhi, numero 2324, il Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui, consigliò che il mondo materiale è come una prigione per il credente e un paradiso per il non credente.

Ai musulmani è stato ordinato di vivere secondo un codice specifico, vale a dire, di adempiere ai comandi di Allah, l'Eccelso, astenersi dai Suoi divieti e affrontare il destino con pazienza secondo le tradizioni del Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui. Ciò garantirà che utilizzino le benedizioni che sono state loro concesse in modi graditi ad Allah, l'Eccelso. Questo dovere include anche trattare la creazione nel modo in cui si desidera che gli altri li trattino. A causa di questo codice, i musulmani sono sotto costante supervisione e credono fermamente che ogni azione venga registrata e sarà giudicata nel Giorno della Resurrezione. A causa di questo fatto un musulmano rifiuta i propri desideri malvagi e vani per compiacere Allah, l'Eccelso. Continuano in questo modo finché non vengono liberati da questa prigione e raggiungono l'eterna beatitudine dell'aldilà.

D'altro canto, un non musulmano non vive secondo questo codice e invece si abbandona ai propri desideri, così che questo mondo diventi per lui come un Paradiso, per cui usa le benedizioni che gli sono state concesse in modi che gli piacciono. Ma se muore in questo stato, l'aldilà diventerà la sua prigione eterna.

Pertanto, un musulmano dovrebbe rendere la propria vita più facile aderendo alle regole di questo mondo finché non viene rilasciato. Ma se continua a infrangerle, affronterà solo una difficoltà dopo l'altra, proprio come un prigioniero affronta difficoltà se continua a infrangere le regole della sua prigione.

Ma è importante notare che questo non significa che la vita di un musulmano sia cattiva. Significa solo che sono costantemente osservati e devono vivere secondo un codice per avere successo, devono usare le loro benedizioni in modi graditi ad Allah, l'Esaltato. La verità è che colui che obbedisce ad Allah, l'Esaltato, correttamente troverà pace di mente e corpo anche se esteriormente sembra essere in difficoltà. Questo perché Allah, l'Esaltato, il Controllore dei cuori, mette contentezza nel loro cuore. Capitolo 16 An Nahl, versetto 97:

"Chiunque compia il bene, sia maschio che femmina, mentre è credente, certamente gli faremo vivere una buona vita, e certamente daremo loro la loro ricompensa [nell'Aldilà] secondo le loro migliori azioni."

Ciò è esattamente l'opposto di coloro che usano le benedizioni che sono state loro concesse in modi che li soddisfano, coloro che esteriormente sembrano godere dei lussi del mondo ma affrontano ansia, stress, depressione e pensieri suicidi poiché non hanno ottenuto pace della mente o del corpo. Un musulmano non dovrebbe quindi mai essere ingannato dalle apparenze esteriori. Capitolo 20 Taha, versetto 124:

"E chiunque si allontana dal Mio ricordo, avrà una vita triste [cioè difficile], e lo raduneremo [cioè, lo rialzeremo] cieco nel Giorno della Resurrezione."

Rafforzare la fede - 26

In un Hadith Divino trovato in Sahih Muslim, numero 6833, il Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui, consigliò che più si obbedisce ad Allah, l'Esaltato, il che implica l'adempimento dei Suoi comandi, l'astensione dai Suoi divieti e l'affrontare il destino con pazienza secondo le tradizioni del Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui, maggiore sarà la misericordia di Allah, l'Esaltato, che si riceverà. In ogni caso, il minimo sforzo di un musulmano porterà a ricevere una misericordia maggiore. Questa misericordia assicurerà che siano correttamente guidati attraverso ogni situazione che affrontano in modo che le superino per ottenere pace della mente, del corpo e un vero successo duraturo in entrambi i mondi. Capitolo 16 An Nahl, versetto 97:

"Chiunque compia il bene, sia maschio che femmina, mentre è credente, certamente gli faremo vivere una buona vita, e certamente daremo loro la loro ricompensa [nell'Aldilà] secondo le loro migliori azioni."

Ma colui che si trattiene dall'obbedienza ad Allah, l'Eccelso, e invece usa le benedizioni che gli sono state concesse in modi graditi a se stesso, non otterrà questa misericordia e quindi non otterrà la giusta guida durante la sua vita. Invece incontrerà una difficoltà dopo l'altra, un momento di oscurità dopo l'altro. Capitolo 20 Taha, versetto 124:

"E chiunque si allontana dal Mio ricordo, avrà una vita triste [cioè difficile], e lo raduneremo [cioè, lo rialzeremo] cieco nel Giorno della Resurrezione."

Rafforzare la fede - 27

In un Hadith trovato in Jami At Tirmidhi, numero 2451, il Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui, consigliò che un musulmano non può diventare pio finché non evita qualcosa che non è dannoso per la sua religione, per cautelarsi dal rischio di commettere qualcosa di dannoso.

La pietà può essere riassunta nel significato di adempiere ai comandamenti di Allah, l'Eccelso, astenersi dai Suoi divieti e affrontare il destino con pazienza secondo le tradizioni del Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui. Include l'adempimento dei diritti delle persone, il che implica trattare gli altri come si desidera essere trattati dalle persone.

Un aspetto della pietà è evitare cose dubbie, non solo illecite. Questo perché le cose dubbie portano un musulmano un passo più vicino all'illecito. Più ci si avvicina all'illecito, più è facile caderci. Ecco perché un Hadith trovato in Jami At Tirmidhi, numero 1205, consiglia che chi evita cose illecite e dubbie e usa solo cose lecite proteggerà la propria religione e il proprio onore.

Se si osservano coloro che sono diventati fuorviati nella società, nella maggior parte dei casi, ciò è avvenuto gradualmente, non in un unico passaggio improvviso. Ciò significa che la persona si è prima abbandonata a cose dubbie prima di cadere nell'illegale. Questo è il

motivo per cui l'Islam sottolinea la necessità di evitare cose inutili e vane nella propria vita poiché possono condurla all'illegale. Ad esempio, il discorso vano e inutile, ovvero il discorso che non trae alcun beneficio né è un peccato, spesso porta a discorsi malvagi, come maldicenza, menzogna e calunnia. Se una persona evita il primo passaggio non abbandonandosi a discorsi vani, eviterà discorsi malvagi. Questo processo può essere applicato a tutte le cose che sono vane, inutili e, soprattutto, dubbie. Pertanto, un musulmano dovrebbe sforzarsi di adottare la pietà come descritto in precedenza, un ramo della quale è quello di evitare cose vane e dubbie per paura che conducano all'illegale.

Rafforzare la fede - 28

In un Hadith trovato nel Jami At Tirmidhi, numero 2618, il Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui, ammonì che la differenza tra fede e miscredenza sta nell'abbandono delle preghiere obbligatorie.

Al giorno d'oggi questo è diventato fin troppo comune. Molti rinunciano alle loro preghiere obbligatorie per motivi futili, tutti senza dubbio respinti. Se l'obbligo della preghiera non è stato rimosso per colui che è impegnato in battaglia, come può essere rimosso per chiunque altro? Capitolo 4 An Nisa, versetto 102:

"E quando tu [cioè, il comandante di un esercito] sei tra loro e li guidi nella preghiera, lascia che un gruppo di loro stia [in preghiera] con te e che portino le loro armi. E quando si sono prostrati, lascia che siano [in posizione] dietro di te e fai venire avanti l'altro gruppo che non ha [ancora] pregato e lascia che preghi con te, prendendo precauzioni e portando le loro armi…"

Né il viaggiatore né il malato sono esentati dall'offrire le loro preghiere obbligatorie. Al viaggiatore è stato consigliato di ridurre la quantità di cicli in alcune delle preghiere obbligatorie per ridurre il peso per loro, ma non sono stati esentati dall'offrirle. Capitolo 4 An Nisa, versetto 101:

“E quando viaggiate per tutto il paese, non c’è colpa per voi se abbreviate la preghiera…”

Ai malati è stato consigliato di eseguire l'abluzione a secco se il contatto con l'acqua può danneggiarli. Capitolo 5 Al Ma'idah, versetto 6:

“…Ma se siete malati o in viaggio o uno di voi torna dal luogo dove si deve espletare i propri bisogni o avete contattato delle donne e non trovate acqua, allora cercate della terra pulita e asciugatevi il viso e le mani con essa…”

Inoltre, i malati possono eseguire la preghiera obbligatoria in un modo che sia più facile per loro. Ciò significa che se non riescono a stare in piedi, possono sedersi e se non riescono a sedersi, possono sdraiarsi e offrire la preghiera obbligatoria. Ciò è confermato in un Hadith trovato in Jami At Tirmidhi, numero 372. Ma ancora una volta, nessuna esenzione completa è concessa ai malati a meno che non siano malati mentali, il che impedisce loro di comprendere l'obbligo della preghiera.

L'altro problema importante è che alcuni musulmani ritardano le loro preghiere obbligatorie e le offrono oltre i tempi corretti. Ciò contraddice chiaramente il Sacro Corano, poiché i credenti sono stati descritti come coloro che offrono le loro preghiere obbligatorie in tempo. Capitolo 4 An Nisa, versetto 103:

“…In verità, la preghiera è stata decretata sui credenti, un decreto di tempi specificati.”

Molti credono che il seguente versetto del Sacro Corano si riferisca a coloro che ritardano inutilmente le loro preghiere obbligatorie. Questo è stato discusso in Tafseer Ibn Kathir, volume 10, pagine 603-604. Capitolo 107 Al Ma'un, versetti 4-5:

“Guai a coloro che pregano. [Ma] che sono incuranti della loro preghiera.”

Qui Allah, l'Eccelso, ha chiaramente maledetto coloro che hanno adottato questo tratto malvagio. Come si può avere successo in questo mondo o nell'altro se si è stati allontanati dalla misericordia di Allah, l'Eccelso?

Il Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui, dichiarò in un Hadith trovato in Sunan An Nasai, numero 512, che ritardare inutilmente le proprie preghiere obbligatorie è un segno di ipocrisia. Il Sacro Corano ha chiarito che una delle ragioni principali per cui le persone entreranno all'Inferno è il fallimento nello stabilire le preghiere obbligatorie. Capitolo 74 Al Muddaththir, versetti 42-43:

“[E chiedendo loro]: "Cosa vi ha spinto a Saqar?" Diranno: "Non eravamo tra coloro che pregavano".

Tralasciare le preghiere obbligatorie è un peccato così grave che il Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui, dichiarò in un Hadith trovato in Jami At Tirmidhi, numero 2621, che chiunque commetta questo peccato non crede nell'Islam.

Inoltre, nessun'altra buona azione gioverà a un musulmano finché non saranno stabilite le sue preghiere obbligatorie. Un Hadith trovato in Sahih Bukhari, numero 553, avverte chiaramente che le proprie buone azioni vengono distrutte se si salta la preghiera obbligatoria del pomeriggio. Se questo è il caso per l'abbandono di una preghiera obbligatoria, si può immaginare la punizione per l'abbandono di tutte?

Osservare le preghiere obbligatorie nei loro orari corretti è stato consigliato come una delle azioni più amate da Allah, l'Esaltato, in un Hadith trovato in Sahih Muslim, numero 252. Da questo si può determinare che ritardare le preghiere obbligatorie oltre il loro orario o saltarle completamente è una delle azioni più odiate da Allah, l'Esaltato.

È un dovere importante per tutti gli anziani incoraggiare i bambini sotto la loro cura a offrire le preghiere obbligatorie fin da piccoli, in modo che le stabiliscano prima che diventino legalmente vincolanti per loro. Quegli adulti che ritardano e aspettano che i loro figli siano più grandi, hanno fallito in questo dovere estremamente importante. I bambini che sono stati incoraggiati a offrire le preghiere obbligatorie solo quando sono

diventate obbligatorie per loro, molto raramente le hanno stabilite rapidamente. Nella maggior parte dei casi, ci vogliono anni perché adempiano correttamente a questo importante dovere. E la colpa ricade sugli anziani della famiglia, in particolare sui genitori. Questo è il motivo per cui il Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui, ha consigliato in un Hadith trovato in Sunan Abu Dawud, numero 495, che le famiglie incoraggiano maggiormente i loro figli a offrire le preghiere obbligatorie quando compiono sette anni.

Un altro problema importante che molti musulmani affrontano è che possono offrire le preghiere obbligatorie ma non farlo correttamente. Ad esempio, molti non completano correttamente le fasi della preghiera e invece la eseguono in fretta. Infatti, un Hadith trovato in Sahih Bukhari, numero 757, avverte chiaramente che chi prega in questo modo non ha pregato affatto. Ciò significa che non sono registrati come una persona che ha offerto la propria preghiera e quindi il loro obbligo non è stato adempiuto. Un Hadith trovato in Jami At Tirmidhi, numero 265, avverte chiaramente che la preghiera di chi non si sistema in ogni posizione della preghiera non è accettata.

Il Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui, descrisse colui che non si inchina o prostra correttamente durante la preghiera come il peggior ladro. Questo è stato avvertito in un Hadith trovato in Muwatta Malik, Libro numero 9, Hadith numero 75. Sfortunatamente, molti musulmani che hanno trascorso decenni offrendo le loro preghiere obbligatorie e molte volontarie come questa, scopriranno che nessuna di esse è stata conteggiata e quindi saranno trattati come qualcuno che non ha adempiuto al proprio obbligo. Ciò è confermato in un Hadith trovato in Sunan An Nasai, numero 1313.

Il Sacro Corano indica l'importanza di offrire le preghiere obbligatorie con la congregazione, solitamente in una moschea. Capitolo 2 Al Baqarah, versetto 43:

“…e inchinatevi con coloro che si inchinano [in adorazione e obbedienza].”

Infatti, a causa di questo versetto e degli Hadith del Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui, alcuni studiosi affidabili hanno dichiarato questo obbligo per gli uomini musulmani. Ad esempio, un Hadith trovato in Sunan Abu Dawud, numero 550, avverte chiaramente che i musulmani che non avrebbero offerto le loro preghiere obbligatorie con la congregazione alla Moschea erano considerati ipocriti dai Compagni, che Allah sia soddisfatto di loro. Infatti, il Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui, minacciò persino di bruciare le case degli uomini che non avevano eseguito le loro preghiere obbligatorie alla Moschea con la congregazione senza una scusa valida. Ciò è confermato in un Hadith trovato in Sahih Muslim, numero 1482. Quei musulmani che sono in grado di eseguire questa importante azione dovrebbero farlo. Non dovrebbero illudersi di affermare di eseguire altre azioni giuste, come aiutare la propria famiglia con le faccende domestiche. Sebbene questa sia una tradizione del Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui, secondo un Hadith trovato in Sahih Bukhari, numero 676, è importante non riorganizzare l'importanza delle sue tradizioni in base ai propri desideri. Chiunque lo faccia non sta seguendo le sue tradizioni, sta solo seguendo i propri desideri, anche se sta compiendo un'azione giusta. Infatti, questo stesso Hadith conclude consigliando che quando era il momento della preghiera obbligatoria, il Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui, sarebbe partito per la Moschea.

Infine, come ammonisce l'Hadith principale, chi persiste nell'abbandonare le preghiere obbligatorie potrebbe benissimo scoprire di lasciare questo mondo senza la propria fede. Infatti, potrebbe benissimo perderla durante la propria vita senza nemmeno rendersene conto. Non bisogna mai illudersi che sia accettabile non supportare la propria affermazione verbale di fede con azioni, come le preghiere obbligatorie. Bisogna tenere a mente che la definizione stessa di musulmano è quella di colui che si è praticamente e internamente sottomesso ad Allah, l'Eccelso. Pertanto, non esiste un musulmano che non pratica l'Islam, poiché questo atteggiamento contraddice la definizione di musulmano. Se una persona non soddisfa la definizione di musulmano, come può considerarsi tale?

Rafforzare la fede - 29

In un Hadith trovato nel Jami At Tirmidhi, numero 3371, il Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui, consigliò che la supplica è l'essenza dell'adorazione.

Questo perché è una dimostrazione pratica di umiltà e di servizio ad Allah, l'Eccelso, come è giusto che il servo chieda al Padrone.

È importante sapere che secondo un Hadith trovato in Jami At Tirmidhi, numero 3604, ogni buona supplica viene accettata in tre modi. O viene soddisfatta, o viene data la ricompensa equivalente nell'aldilà, o un male equivalente viene rimosso dalla propria vita.

Nel seguente versetto, Allah, l'Eccelso, garantisce una risposta a tutti coloro che eseguono la supplica. Pertanto, si dovrebbe sempre tenere a mente questo e persistere nelle suppliche. Capitolo 40 Ghafir, versetto 60:

“E il tuo Signore dice: «InvocaMi; Io ti risponderò…”

Anche prima di supplicare, ci si dovrebbe assicurare che i propri guadagni siano leciti e che ciò che si consuma sia lecito. Il Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui, ha chiaramente avvertito in un Hadith trovato in Jami At Tirmidhi, numero 2989, che la supplica di una persona che guadagna e consuma l'illegale non sarà mai accettata.

La prima etichetta della supplica è che si dovrebbe cercare di guardare verso la Qibla quando si supplica. Questa era la tradizione del Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui. Un esempio di questa azione si trova in Sunan An Nasai, numero 2899.

Si dovrebbero alzare le mani supplicando Allah, l'Eccelso, di esaudire il proprio desiderio, poiché questa era la pratica del Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui. Ciò è confermato in un Hadith trovato in Sahih Bukhari, numero 1030.

In un Hadith trovato nel Jami At Tirmidhi, numero 3556, il Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui, avvertì che Allah, l'Eccelso, è troppo timido e generoso per respingere un mendicante a mani vuote che alza le mani verso di Lui.

Si dovrebbe iniziare e concludere la propria supplica prima lodando Allah, l'Eccelso, e poi inviando benedizioni sul Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui. Questo è stato consigliato in un Hadith trovato in Sunan Abu Dawud, numero 1481.

Infatti, come menzionato in un Hadith trovato in Jami At Tirmidhi, numero 486, la supplica di una persona rimane sospesa tra il Cielo e la Terra finché non invia benedizioni sul Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui.

Si dovrebbe lodare Allah, l'Esaltato, con frasi menzionate nel Sacro Corano o negli Hadith del Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui. I bei nomi di Allah, l'Esaltato, si trovano ampiamente in questi insegnamenti divini e dovrebbero essere utilizzati. Ad esempio, capitolo 59 Al Hashr, versetto 24:

“Egli è Allah, il Creatore, il Produttore, il Modellatore; a Lui appartengono i nomi migliori…”

Le migliori suppliche si trovano nel Sacro Corano e negli Hadith del Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui, e quindi dovrebbero essere usate. Ad esempio, capitolo 14 Ibrahim, versetto 41:

"Signore nostro, perdona me, i miei genitori e i credenti nel Giorno in cui il conto sarà stabilito."

Ma è assolutamente accettabile supplicare per cose specifiche, purché siano lecite.

Come consigliato nel Sacro Corano, si dovrebbe supplicare Allah, l'Esaltato, con umiltà, sperando nella Sua misericordia e nel timore della Sua grandezza. Capitolo 7 Al A'raf, versetto 56:

“…E invocatelo con timore e aspirazione…”

È fondamentale supplicare con entusiasmo, credendo fermamente che Allah, l'Eccelso, soddisferà i propri bisogni. Inoltre, come consigliato in un Hadith trovato in Jami At Tirmidhi, numero 3479, Allah, l'Eccelso, non risponde a qualcuno che supplica mentre è distratto o incurante.

Il Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui, ha consigliato in un Hadith trovato in Jami At Tirmidhi, numero 3505, che quando si recita il seguente versetto del Sacro Corano la supplica è sempre accettata. Capitolo 21 Al Anbiya, versetto 87:

“…Non c'è divinità all'infuori di Te; esaltato sei Tu. In verità, io sono stato tra i malfattori.”

Si dovrebbe sigillare la propria supplica con la parola Ameen, poiché ciò ne assicura l'accettazione. Ciò è stato consigliato in un Hadith trovato in Sunan Abu Dawud, numero 938.

Dopo che la supplica è conclusa, è una pratica del Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui, asciugarsi le mani sul viso. Ciò è confermato in un Hadith trovato in Sunan Abu Dawud, numero 1492.

Infine, si dovrebbe essere persistenti nel supplicare, poiché rinunciare è un'azione affrettata che può portare alla supplica insoddisfatta. Questo avvertimento è dato in un Hadith trovato in Jami At Tirmidhi, numero 3387.

Si dovrebbe prendere l'abitudine di ricordare Allah, l'Eccelso, nei momenti di tranquillità, in modo che Allah, l'Eccelso, li aiuti nei momenti di difficoltà. Questo è consigliato in un Hadith trovato in Musnad Ahmad, numero 2803. Come consigliato in un Hadith trovato in Jami At Tirmidhi, numero 3499, Allah, l'Eccelso, accetta prontamente la supplica fatta dopo le preghiere obbligatorie e nell'ultima parte della notte. Un Hadith trovato in Sahih Bukhari, numero 6321, consiglia che nell'ultima parte della notte avviene la discesa divina, punto in cui Allah, l'Eccelso, chiama e risponde alle suppliche. C'è un Hadith trovato in Sunan Abu Dawud, numero 521, che consiglia che la supplica tra le due chiamate alle preghiere non venga mai rifiutata. Il Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui, ha dichiarato che un musulmano è più vicino ad Allah, l'Eccelso, mentre si prostra e dovrebbe quindi supplicarlo in questo momento. Ciò è confermato in un Hadith trovato in Sunan An Nasai, numero 1138. Come menzionato in un Hadith trovato in Sunan Abu Dawud, numero 1046, c'è un'ora durante ogni venerdì in cui Allah,

l'Eccelso, accetta prontamente le suppliche. Quando una persona che digiuna rompe il digiuno, anche la sua supplica viene accettata. Ciò è stato consigliato in un Hadith trovato in Sunan Ibn Majah, numero 1753. Si dovrebbe chiedere ai malati di supplicare per loro, come è stato consigliato in un Hadith trovato in Sunan Ibn Majah, numero 1441, che le loro suppliche sono come le suppliche degli Angeli. La supplica fatta quando si beve acqua Zamzam è sempre accettata. Questo è stato consigliato in un Hadith trovato in Sunan Ibn Majah, numero 3062. Un Hadith trovato in Sunan Abu Dawud, numero 2540, consiglia che la supplica al momento della pioggia è accettata. Un Hadith trovato in Sunan Abu Dawud, numero 1534, incoraggia le persone a supplicare per gli altri in loro assenza, poiché sono prontamente accettate. Se si sta affrontando una qualsiasi forma di oppressione, si dovrebbe supplicare Allah, l'Eccelso, poiché saranno accettate. Questo è stato consigliato in un Hadith trovato in Jami At Tirmidhi, numero 1905. Questo stesso Hadith consiglia che la supplica del viaggiatore non venga mai respinta. Infine, si dovrebbero incoraggiare i propri genitori a supplicare per loro poiché sono prontamente accettate. Ciò è supportato da un Hadith trovato in Sunan Ibn Majah, numero 3862.

Alcuni non supplicano regolarmente Allah, l'Eccelso, poiché affermano che Egli è Onnisciente e non richiede a nessuno di informarlo dei loro desideri. Anche se questo è un fatto, è meglio supplicare, poiché questa è la tradizione di tutti i Santi Profeti, la pace sia su tutti loro, ed è stata consigliata nel Sacro Corano. Capitolo 40 Ghafir, versetto 60:

“E il tuo Signore dice: "InvocaMi; Io ti risponderò". In verità, coloro che disdegnano la Mia adorazione entreranno nell'Inferno [resi] spregevoli.”

Supplicare è un modo eccellente per dimostrare la propria umiltà e il proprio servizio ad Allah, l'Eccelso. Infatti, come menzionato in un Hadith trovato in Jami At Tirmidhi, numero 3370, niente è più onorevole per Allah, l'Eccelso, della supplica. Infine, Allah, l'Eccelso, si arrabbia quando una persona non Gli supplica, poiché potrebbe indicare che crede di essere indipendente da Allah, l'Eccelso, il che non è vero. Ciò è confermato in un Hadith trovato in Jami At Tirmidhi, numero 3373.

Infine, bisogna sempre ricordare che le suppliche presenti nel Sacro Corano e le tradizioni consolidate del Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui, sono secondarie alle azioni. Ciò significa che le suppliche vengono eseguite dopo un atto di obbedienza pratica. Ciò indica che le suppliche supportano le azioni. Pertanto, è improbabile che le suppliche senza l'obbedienza pratica di Allah, l'Esaltato, siano fruttuose. Questa non era l'abitudine dei Santi Profeti, pace su di loro, o dei Compagni, che Allah sia soddisfatto di loro. Sfortunatamente, molti musulmani sono diventati eccellenti nel fare suppliche ma non riescono a obbedire praticamente ad Allah, l'Esaltato, il che implica l'uso delle benedizioni che sono state loro concesse in modi graditi a Lui. Anche il principale Hadith in discussione indica l'importanza dell'adorazione pratica, che è supportata dalle suppliche. Le suppliche non possono sostituire l'obbedienza pratica, al contrario la supportano. Entrambe devono essere presenti per raggiungere la pace e il successo in entrambi i mondi. Capitolo 35 Fatir, versetto 10:

"...A Lui ascende la buona parola e l'opera giusta la innalza..."

Rafforzare la fede - 30

In un hadith trovato in Sunan Abu Dawud, numero 4606, il Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui, avvertì che qualsiasi questione che non fosse basata sull'Islam sarebbe stata respinta.

Se i musulmani desiderano un successo duraturo sia in questioni mondane che religiose, devono attenersi rigorosamente agli insegnamenti del Sacro Corano e alle tradizioni del Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui. Anche se alcune azioni che non sono prese direttamente da queste due fonti di guida possono ancora essere considerate azioni giuste, è importante dare la priorità a queste due fonti di guida su tutto il resto. In verità, più si agisce su cose che non sono prese da queste due fonti, anche se sono azioni giuste, meno si agirà su queste due fonti di guida. Un esempio ovvio è il modo in cui molti musulmani hanno adottato pratiche culturali nelle loro vite che non hanno un fondamento in queste due fonti di guida. Anche se queste pratiche culturali non sono peccati, hanno distolto i musulmani dall'apprendere e agire su queste due fonti di guida, poiché si sentono soddisfatti del loro comportamento. Ciò porta all'ignoranza delle due fonti di guida, che a sua volta porterà solo a una cattiva guida.

Ecco perché un musulmano deve imparare e agire su queste due fonti di guida che sono state stabilite dai leader della guida e solo allora agire su altre azioni giuste volontarie se hanno il tempo e l'energia per farlo. Ma se scelgono l'ignoranza e le pratiche inventate, anche se non sono peccati, anziché imparare e agire su queste due fonti di guida, non otterranno successo.

Infine, quando si persiste nel compiere azioni che non sono direttamente collegate alle due fonti di guida, a causa dell'ignoranza, si cadrà facilmente in pratiche e credenze che contraddicono la conoscenza islamica consolidata. Ciò porta il musulmano sulla strada dei peccati e della cattiva guida mentre pensa di essere giustamente guidato. Chi sa di essere perduto è probabile che accetti e modifichi la propria direzione quando gli altri lo consigliano. Ma chi pensa di essere sulla strada giusta è altamente improbabile che modifichi e corregga la propria direzione, anche quando viene avvisato da altri che possiedono conoscenza e prove chiare. L'unico modo per evitare questo risultato è sforzarsi di acquisire e agire sulla base della conoscenza trovata nelle due fonti di guida ed evitare altre azioni, anche se sembrano buone azioni.

Rafforzare la fede - 31

In un Hadith trovato in Jami At Tirmidhi, numero 1205, il Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui, consigliò che il lecito e l'illecito sono stati chiariti dall'Islam. Tra di loro ci sono cose dubbie che dovrebbero essere evitate per proteggere la propria fede e il proprio onore.

La stragrande maggioranza dei musulmani è consapevole dei doveri obbligatori e della maggior parte delle cose illegali, come bere alcolici. Quindi queste non creano dubbi nei musulmani. Pertanto, dovrebbero agire secondo la loro chiara conoscenza. Vale a dire, adempiere ai doveri obbligatori e astenersi dall'illegale secondo le tradizioni del Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui. Tutte le altre cose che non sono obbligatorie e creano dubbi nella società dovrebbero quindi essere evitate. Allah, l'Esaltato, non chiederà perché qualcuno non abbia compiuto un atto volontario, invece chiederà perché ha compiuto un atto volontario. Pertanto, abbandonare l'azione volontaria non avrà conseguenze nell'aldilà mentre compiere un atto volontario porterà, vale a dire, punizione, ricompensa o perdono. È importante per i musulmani agire su questo breve ma estremamente importante Hadith poiché risolverà e impedirà molti problemi e dibattiti. È importante capire che quando ci si abbandona a cose dubbie o addirittura vane, si fa un passo più vicini all'illegale. Ad esempio, il discorso peccaminoso è spesso preceduto da un discorso vano e inutile. Pertanto, è molto più sicuro per la fede e l'onore di un musulmano evitare cose dubbie e vane.

Questo Hadith indica anche l'importanza di aderire agli insegnamenti basilari e chiari dell'Islam, evitando cose che non sono state chiarite né

discusse nelle due fonti di guida: il Sacro Corano e le tradizioni del Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui. Se queste questioni fossero importanti, sarebbero state discusse nelle due fonti di guida. Sfortunatamente, molti musulmani si concentrano così tanto nel dibattere su questioni secondarie, questioni che non saranno messe in discussione nel Giorno del Giudizio, che distraggono se stessi e gli altri da quelle cose su cui Allah, l'Eccelso, li interrogherà. Questo atteggiamento deve essere evitato.

Rafforzare la fede - 32

In un Hadith trovato nel Sahih Muslim, numero 7400, il Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui, consigliò che colui che continua ad adorare Allah, l'Eccelso, durante tumulti e sedizioni diffuse è come colui che è emigrato verso il Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui, durante la sua vita.

La ricompensa di emigrare dal Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui, durante la sua vita fu una grande impresa. Infatti, cancellò tutti i peccati precedenti, secondo un Hadith trovato nel Sahih Muslim, numero 321.

Adorare Allah, l'Esaltato, significa continuare a obbedire sinceramente ad Allah, l'Esaltato, adempiendo ai Suoi comandi, astenendosi dai Suoi divieti ed essendo pazienti con il destino secondo le tradizioni del Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui. Ciò assicura che si continui a usare le benedizioni che sono state concesse in modi graditi ad Allah, l'Esaltato.

È ovvio che il tempo menzionato in questo Hadith è arrivato. È diventato molto facile distogliersi dagli insegnamenti dell'Islam poiché i desideri mondani si sono aperti per la nazione musulmana. Grazie ai progressi nei social media, nella moda e nella cultura è diventato più facile per i musulmani credere falsamente che la pace della mente risieda nell'uso improprio delle benedizioni che sono state loro concesse. È diventato

più facile adottare la mentalità di seguire la maggioranza, che ha ridotto la fede a pratiche vuote che non hanno alcuna attinenza con il modo in cui si usano praticamente le benedizioni che sono state loro concesse. Il pio desiderio in Allah, l'Eccelso, è diventato diffuso tra la nazione musulmana per cui ignorano gli insegnamenti del Sacro Corano e le tradizioni del Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui, eppure si aspettano pace e salvezza in entrambi i mondi. Ciò che era considerato un comportamento deviante da qualsiasi persona sensata è diventato qualcosa che le persone sono spinte ad abbracciare. Allontanarsi da tutta questa cattiva guida sarà difficile e persino la propria famiglia e i propri amici lo criticheranno per essersi aggrappato agli insegnamenti dell'Islam invece di seguire la maggioranza. Ma se uno persiste Allah, l'Eccelso, sostituirà qualsiasi perdita subisca, come la perdita di amore e rispetto da parte di amici e parenti, con qualcosa di molto superiore, vale a dire, la pace della mente e del corpo. Capitolo 16 An Nahl, versetto 97:

"Chiunque compia il bene, sia maschio che femmina, mentre è credente, certamente gli faremo vivere una buona vita, e certamente daremo loro la loro ricompensa [nell'Aldilà] secondo le loro migliori azioni."

E ciò che Allah, l'Eccelso, ha riservato per loro nell'aldilà è molto più grande. D'altra parte, coloro che si allontanano dalla sincera obbedienza ad Allah, l'Eccelso, abusando così delle benedizioni che sono state loro concesse, scopriranno che tutte le loro relazioni e benedizioni mondane diventeranno una fonte di stress e maledizione per loro in questo mondo. E ciò che riceveranno nell'aldilà sarà molto peggio. Capitolo 20 Taha, versetti 124-126:

"E chiunque si allontana dal Mio ricordo, avrà una vita depressa [cioè, difficile], e Noi lo raduneremo [cioè, lo resusciteremo] cieco nel Giorno della Resurrezione." Egli dirà: "Mio Signore, perché mi hai resuscitato cieco mentre [una volta] vedevo?" [Allāh] dirà: "Così vi giunsero i Nostri segni, e li dimenticaste [cioè, ignoraste]; e così sarete dimenticati in questo Giorno."

Pertanto, i musulmani non dovrebbero lasciarsi distrarre dai desideri mondani che sono diventati molto diffusi, evitare questioni e persone controverse e invece rimanere obbedienti ad Allah, l'Eccelso, in ogni aspetto della loro vita, se desiderano ottenere la ricompensa menzionata in questo Hadith.

Rafforzare la fede - 33

In un Hadith Divino trovato nel Sahih Bukhari, numero 1145, il Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui, consigliò che Allah, l'Eccelso, scende ogni notte nel Paradiso più vicino secondo la Sua infinita maestà e invita le persone a chiederGli di soddisfare i loro bisogni affinché Egli possa soddisfarli.

L'adorazione notturna volontaria dimostra la propria sincerità verso Allah, l'Eccelso, poiché nessun altro occhio lo sta osservando. Offrirla è un mezzo per avere una conversazione intima con Allah, l'Eccelso, ed è un segno del proprio servizio a Lui. Ha innumerevoli virtù, ad esempio, un Hadith trovato in Sunan An Nasai, numero 1614, consiglia che è la migliore preghiera volontaria.

Nessuno avrà un rango più alto nel Giorno del Giudizio o in Paradiso del Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui, e questo rango è stato direttamente collegato alla preghiera notturna volontaria. Ciò dimostra che coloro che stabiliscono la preghiera notturna volontaria saranno benedetti con i ranghi più alti in entrambi i mondi. Capitolo 17 Al Isra, versetto 79:

“E da [parte della] notte, prega con essa [cioè, recitando il Corano] come [adorazione] aggiuntiva per te; è previsto che il tuo Signore ti resusciterà a una stazione lodata.”

Un Hadith trovato in Jami At Tirmidhi, numero 3579, consiglia che un musulmano è più vicino ad Allah, l'Esaltato, nell'ultima parte della notte. Pertanto, si possono trarre innumerevoli benedizioni se si ricorda Allah, l'Esaltato, in questo momento.

Tutti i musulmani desiderano che le loro suppliche siano esaudite e che i loro bisogni siano soddisfatti. Pertanto, dovrebbero sforzarsi di offrire la preghiera notturna volontaria poiché un Hadith trovato nel Sahih Muslim, numero 1770, consiglia che c'è un'ora speciale in ogni notte in cui le buone suppliche sono sempre esaudite.

Stabilire la preghiera notturna volontaria è un modo eccellente per impedire di commettere peccati, aiuta una persona a stare lontana da inutili incontri sociali e protegge una persona da molte malattie fisiche. Questo è stato consigliato in un Hadith trovato in Jami At Tirmidhi, numero 3549.

Ci si dovrebbe preparare alla preghiera notturna volontaria non mangiando o bevendo troppo, soprattutto prima di andare a letto, perché ciò induce alla pigrizia. Non ci si dovrebbe stancare inutilmente durante il giorno. Un breve riposino durante il giorno può aiutare in questo. Infine, si dovrebbero evitare i peccati e sforzarsi di obbedire ad Allah, l'Esaltato, adempiendo ai Suoi comandi, astenendosi dai Suoi divieti e affrontando il destino con pazienza secondo le tradizioni del Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui, poiché gli obbedienti trovano più facile offrire la preghiera notturna volontaria.

Infine, l'Hadith principale indica anche l'importanza di non perdere mai la speranza poiché la porta del pentimento e del successo è sempre aperta. Alle persone viene data l'opportunità ogni giorno e ogni notte di tornare a obbedire sinceramente ad Allah, l'Eccelso, in modo che possano trovare pace e successo in entrambi i mondi. Si dovrebbe apprezzare la grande misericordia che Allah, l'Eccelso, mostra, poiché non ha bisogno della creazione, ma li invita a Sé in modo che possano avere successo. Si devono cogliere queste opportunità prima che il loro tempo finisca e non rimangano altro che rimpianti.

Rafforzare la fede - 34

In un Hadith trovato in Sahih Bukhari, numero 52, il Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui, consigliò che se il cuore spirituale di una persona è sano, tutto il corpo diventerà sano, ma se il cuore spirituale è corrotto, allora tutto il corpo diventerà corrotto.

Innanzitutto, questo Hadith confuta la credenza sciocca in cui si afferma di avere un cuore purificato anche se le proprie parole e azioni sono cattive. Questo perché ciò che è dentro alla fine si manifesterà all'esterno.

La purificazione del cuore spirituale è possibile solo quando si eliminano le caratteristiche malvagie da sé stessi e le si sostituisce con le buone caratteristiche discusse negli insegnamenti islamici. Ciò è possibile solo quando si imparano e si agisce in base agli insegnamenti islamici in modo da poter sinceramente adempiere ai comandi di Allah, l'Esaltato, astenersi dai Suoi divieti e affrontare il destino con pazienza secondo le tradizioni del Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui. Comportarsi in questo modo porterà a un cuore spirituale purificato. Questa purificazione si rifletterà quindi negli arti esteriori del corpo, come la lingua e gli occhi. Ciò significa che useranno le loro benedizioni solo in modi graditi ad Allah, l'Esaltato. Questo è in effetti un segno che mostra l'amore che Allah, l'Esaltato, ha per il Suo giusto servitore, secondo un Hadith trovato in Sahih Bukhari, numero 6502.

È importante notare che questa purificazione guiderà attraverso tutte le difficoltà mondane con successo, così che si raggiunga la pace e il successo sia nelle questioni mondane che in quelle religiose. Capitolo 16 An Nahl, versetto 97:

"Chiunque compia il bene, sia maschio che femmina, mentre è credente, certamente gli faremo vivere una buona vita, e certamente daremo loro la loro ricompensa [nell'Aldilà] secondo le loro migliori azioni."

D'altro canto, quando si abbandona l'apprendimento e l'agire sulla base della conoscenza islamica, si adotteranno le cattive caratteristiche che sono sostenute dalla società, dai social media, dalla cultura e dalla moda. Queste cattive caratteristiche li incoraggeranno a fare cattivo uso delle benedizioni che sono state loro concesse. Ciò a sua volta porta a stress e difficoltà in entrambi i mondi. Capitolo 20 Taha, versetti 124-126:

"E chiunque si allontana dal Mio ricordo, avrà una vita depressa [cioè, difficile], e Noi lo raduneremo [cioè, lo resusciteremo] cieco nel Giorno della Resurrezione." Egli dirà: "Mio Signore, perché mi hai resuscitato cieco mentre [una volta] vedevo?" [Allāh] dirà: "Così vi giunsero i Nostri segni, e li dimenticaste [cioè, ignoraste]; e così sarete dimenticati in questo Giorno."

E capitolo 26 Ash Shu'ara, versetti 88-89:

"Il Giorno in cui non ci saranno benefici [per nessuno] né per la ricchezza né per i figli. Ma solo per chi verrà ad Allah con un cuore sano."

Rafforzare la fede - 35

In un hadith trovato nel Sahih Bukhari, numero 528, il Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui, consigliò che le cinque preghiere obbligatorie cancellano i peccati, proprio come fare il bagno cinque volte al giorno pulisce il corpo dallo sporco.

La prima cosa da notare è che questo Hadith si riferisce solo a peccati minori, poiché i peccati maggiori richiedono un sincero pentimento. Il sincero pentimento implica provare rimorso, cercare il perdono di Allah, l'Esaltato, e di coloro che sono stati offesi, finché ciò non porta a ulteriori problemi, promettere di non commettere di nuovo lo stesso peccato o uno simile e compensare qualsiasi diritto che sia stato violato nei confronti di Allah, l'Esaltato, e delle persone.

Inoltre, è importante per i musulmani non solo purificare il loro essere esteriore dai peccati minori, stabilendo le cinque preghiere obbligatorie, ma anche soddisfare l'altro aspetto della purificazione, vale a dire la purificazione interiore. Ciò è indicato dal fatto che le cinque preghiere obbligatorie sono state distribuite durante il giorno invece di essere messe insieme. Ciò significa che un musulmano dovrebbe ripetutamente rivolgersi interiormente ad Allah, l'Esaltato, durante il giorno, proprio come il suo corpo si rivolge ad Allah, l'Esaltato, cinque volte al giorno attraverso le preghiere obbligatorie. Questa purificazione interiore comporta la correzione della propria intenzione in modo che si compiano azioni solo per compiacere Allah, l'Esaltato. Questo è il fondamento dell'Islam ed è ciò che Allah, l'Esaltato, valuta quando giudica un'azione. Ciò è stato confermato in un Hadith trovato in Sahih Bukhari, numero 1. A coloro che agiscono per il bene di altre persone verrà detto di ottenere

la loro ricompensa da loro nel Giorno del Giudizio, il che non sarà possibile. Ciò è stato avvertito in un Hadith trovato in Jami At Tirmidhi, numero 3154.

Infine, questa purificazione interiore include l'apprendimento e l'agire in base agli insegnamenti dell'Islam in modo che si rimuovano le cattive caratteristiche che si possiedono, come l'invidia, e si adottino invece buone caratteristiche, come la pazienza. La purificazione esteriore è importante, ma se un musulmano desidera raggiungere il successo e superare tutte le difficoltà in entrambi i mondi, deve purificare il proprio essere interiore così come il proprio essere esteriore. La purificazione interiore assicurerà che si parli e si agisca nel modo corretto. Garantirà che si utilizzi ogni benedizione che è stata concessa in modi graditi ad Allah, l'Esaltato, come delineato nel Sacro Corano e nelle tradizioni del Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui. Garantirà che si adempiano i diritti di Allah, l'Esaltato, e delle persone. Ciò porta alla pace della mente e al successo in entrambi i mondi. Capitolo 16 An Nahl, versetto 97:

"Chiunque compia il bene, sia maschio che femmina, mentre è credente, certamente gli faremo vivere una buona vita, e certamente daremo loro la loro ricompensa [nell'Aldilà] secondo le loro migliori azioni."

D'altro canto, evitare la purificazione interiore impedirà di usare le benedizioni che sono state concesse in modi graditi ad Allah, l'Esaltato, anche se si adempiono i doveri obbligatori di base dell'Islam. Ciò impedirà loro di adempiere a tutti i diritti di Allah, l'Esaltato, e in particolar modo ai diritti delle persone. Ciò porterà a una vita difficile e stressante in entrambi i mondi. Capitolo 20 Taha, versetto 124:

"E chiunque si allontana dal Mio ricordo, avrà una vita depressa [cioè, difficile]..."

Rafforzare la fede - 36

In un hadith trovato in Sunan Ibn Majah, numero 4119, il Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui, consigliò che le persone migliori sono quelle che ricordano agli altri Allah, l'Eccelso, quando vengono osservati.

Questo non si riferisce a coloro che adottano un aspetto esteriore islamico, come farsi crescere la barba o indossare una sciarpa, poiché molte di queste persone non ricordano affatto Allah, l'Esaltato, agli altri. Questo Hadith si riferisce a coloro che imparano e agiscono in base alla conoscenza islamica in modo da obbedire sinceramente ad Allah, l'Esaltato, adempiendo ai Suoi comandi, astenendosi dai Suoi divieti e affrontando il destino con pazienza secondo le tradizioni del Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui. Ciò conduce alla purificazione del proprio cuore che conduce alla purificazione dei propri arti esteriori. Ciò è stato consigliato in un Hadith trovato in Sunan Ibn Majah, numero 3984. Ciò farà sì che gli altri ricordino Allah, l'Esaltato, quando osservano le azioni di questi musulmani giusti, poiché usano le benedizioni che sono state loro concesse in modi graditi ad Allah, l'Esaltato, invece che in modi graditi a se stessi e agli altri. E questo ricordo aumenterà solo quando questi musulmani giusti parleranno, poiché parlano solo in modi graditi ad Allah, l'Esaltato, ovvero, evitano il male e il discorso vano e parlano solo di questioni benefiche rispetto al mondo e all'aldilà. Amano, detestano, danno e trattengono solo per amore di Allah, l'Esaltato. Ciò porta a perfezionare la propria fede secondo un Hadith trovato in Sunan Abu Dawud, numero 4681.

Rafforzare la fede - 37

In un Hadith trovato in Sunan Abu Dawud, numero 2511, il Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui, ha messo in guardia dal comportarsi da codardi. Questo atteggiamento impedisce di avere fiducia in Allah, l'Esaltato, e in ciò che ha promesso, come la propria provvista garantita. Può indurre a cercare la propria provvista con mezzi dubbi e illeciti, che distruggeranno una persona in entrambi i mondi. Allah, l'Esaltato, non accetta alcuna azione che abbia un fondamento nell'illecito. Questo è stato messo in guardia in un Hadith trovato in Sahih Muslim, numero 2342. Proprio come il fondamento interiore dell'Islam è l'intenzione, allo stesso modo il fondamento esteriore dell'Islam è ottenere e utilizzare il lecito.

Inoltre, essere un codardo impedisce di lottare contro il Diavolo e il proprio Diavolo interiore, il che richiede una vera lotta. Ciò porterà a fallire nell'obbedire ad Allah, l'Esaltato, il che implica l'adempimento dei Suoi comandi, l'astensione dai Suoi divieti e l'affrontare il destino con pazienza secondo le tradizioni del Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui. E quindi impedirà loro di soddisfare i diritti delle persone. Sia il successo mondano che quello religioso richiedono sforzo e tempo. Un codardo avrà troppa paura di intraprendere questa lotta e sarà invece pigro, il che porta al fallimento sia nelle questioni mondane che in quelle religiose.

Inoltre, un codardo affermerà facilmente di fare del suo meglio nell'obbedire ad Allah, l'Esaltato, mentre non sta facendo alcuno sforzo. Lo affermano anche se il Sacro Corano chiarisce che se una persona fa del suo meglio e agisce secondo il suo potenziale, adempirà

correttamente ai diritti di Allah, l'Esaltato, e delle persone. Questo perché Allah, l' Esaltato, non dà mai doveri a una persona che siano al di là della sua capacità di adempiere. Capitolo 2 Al Baqarah, versetto 286.

"Allah non impone ad un'anima alcun onere se non [entro i limiti] della sua capacità..."

La codardia incoraggerà anche a puntare al minimo sia nelle questioni religiose che in quelle mondane. Si asterranno dal realizzare il loro potenziale, poiché ciò richiede uno sforzo genuino. Questo atteggiamento porterà solo a stress e rimpianti in entrambi i mondi.

Rafforzare la fede - 38

In un Hadith trovato in Jami At Tirmidhi, numero 1999, il Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui, consigliò che Allah, l'Esaltato, ama la bellezza.

L'Islam non proibisce a un musulmano di dedicare energia, tempo e denaro all'abbellimento di sé, poiché questo può essere considerato il rispetto dei diritti del proprio corpo. Ciò è stato comandato in un Hadith trovato in Sahih Bukhari, numero 5199. Ma la cosa fondamentale che differenzia l'agire in questo modo dall'agire in un modo sgradito o addirittura peccaminoso è quando si è eccessivi, spreconi o stravaganti quando ci si abbellisce. Un buon modo per determinarlo è che abbellirsi non dovrebbe mai far trascurare di adempiere al proprio dovere verso Allah, l'Eccelso, o verso le persone, che non è possibile adempiere senza acquisire e agire sulla base della conoscenza islamica. Né abbellirsi dovrebbe impedirgli di usare le benedizioni che gli sono state concesse in modi graditi ad Allah, l'Eccelso. E in realtà correggere il proprio aspetto fisico in modo che appaiano puliti ed eleganti non è costoso né richiede molto tempo o sforzi.

Questo atteggiamento abbellente si applica a tutte le cose, come la propria casa. Finché si evitano stravaganze e sprechi e si continua a usare le benedizioni che sono state concesse in modi graditi ad Allah, l'Eccelso, si è liberi di rendere le cose comode per se stessi in modo moderato.

Inoltre, è più importante capire che la vera bellezza che Allah, l'Eccelso, ama è collegata alla bellezza interiore, ovvero al carattere di una persona. Questa bellezza durerà in entrambi i mondi, mentre la bellezza esteriore alla fine svanirà con il passare del tempo. Si dovrebbe quindi dare la priorità all'ottenimento di questa vera bellezza rispetto alla bellezza esteriore, sforzandosi di acquisire e agire sulla conoscenza islamica in modo da eliminare qualsiasi tratto negativo, come l'invidia, dal proprio carattere e adottare buone caratteristiche, come la generosità. Ciò aiuterà a soddisfare i diritti di Allah, l'Eccelso, adempiendo ai Suoi comandi, astenendosi dai Suoi divieti e affrontando il destino con pazienza secondo le tradizioni del Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui, e li aiuterà a soddisfare i diritti delle persone, il che include trattare gli altri nel modo in cui si desidera che le persone trattino loro.

Rafforzare la fede - 39

In un Hadith trovato nel Jami At Tirmidhi, numero 2347, il Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui, consigliò che il suo vero amico è colui che possiede le seguenti caratteristiche.

Una di queste caratteristiche è che hanno una buona quota nella preghiera. Ciò significa che stabiliscono le loro preghiere obbligatorie adempiendovi correttamente con tutte le loro condizioni ed etichette, come offrirle in tempo. Ciò include anche stabilire le preghiere volontarie che si basano sulle tradizioni del Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui, come la preghiera notturna volontaria. Questa è infatti la migliore preghiera dopo le preghiere obbligatorie secondo un Hadith trovato in Sunan An Nasai, numero 1614. Una buona quota nella preghiera include anche offrire le preghiere obbligatorie con la congregazione in una moschea quando possibile. È triste vedere quanti musulmani vivono in prossimità di una moschea e tuttavia non si uniscono alla congregazione, anche quando sono liberi dal lavoro.

La caratteristica successiva menzionata nell'Hadith principale in discussione è che questo musulmano obbedisce ad Allah, l'Esaltato, adempiendo ai Suoi comandi, astenendosi dai Suoi divieti e affrontando il destino con pazienza secondo le tradizioni del Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui, in pubblico e in privato. Farlo in privato indica la sincerità di una persona verso Allah, l'Esaltato, il che significa che compie azioni giuste solo per il Suo bene. Questa è la persona che ricorda fermamente che non importa dove si trovi, gli aspetti interiori ed esteriori del suo essere sono costantemente osservati da Allah, l'Esaltato. Se uno persiste in questa convinzione, adotterà

l'eccellenza della fede, che è menzionata in un Hadith trovato in Sahih Muslim, numero 99. Significa che agisce, come eseguire la preghiera, come se potesse osservare Allah, l'Esaltato, che lo guarda. Questo atteggiamento incoraggia azioni giuste e previene i peccati.

Rafforzare la fede - 40

In un Hadith trovato nel Sahih Bukhari, numero 2736, il Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui, consigliò che chiunque conosca i novantanove nomi di Allah, l'Esaltato, entrerà in Paradiso.

Conoscere non si riferisce solo al memorizzarli. Significa in realtà studiarli e agire su di essi in base al proprio stato e potenziale. Ad esempio, Allah, l'Esaltato, è il Più Misericordioso in base al Suo stato infinito. Questo attributo significa che Allah, l'Esaltato, concede innumerevoli favori alla creazione ed è sempre estremamente gentile con loro. Questa stessa caratteristica è stata attribuita ad altri, come il Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui. Capitolo 9 A Tawbah, versetto 128:

“Certamente è venuto a voi un Messaggero da voi stessi. Per lui è doloroso ciò che soffrite; [egli è] preoccupato per voi [cioè, per la vostra guida] e verso i credenti è gentile e misericordioso.”

Quando usato in riferimento alla creazione, misericordioso significa dal cuore tenero e compassionevole. Allo stesso modo, Allah, l'Esaltato, è Tutto Perdonatore secondo il Suo stato infinito. E adottare questo attributo perdonando gli altri, per amore di Allah, l'Esaltato, è qualcosa che è stato incoraggiato nell'Islam. Capitolo 24 An Nur, versetto 22:

“…e lasciate che perdonino e trascurino. Non vorreste che Allah vi perdoni?...”

Quindi gli attributi divini di Allah, l'Eccelso, possono essere adottati dai musulmani in base al loro status e potenziale.

Pertanto, i musulmani devono prima comprendere il significato degli attributi e dei nomi divini e poi adottare il significato dei nomi nel loro carattere attraverso l'azione, finché non si radichino saldamente nel loro cuore spirituale in modo che possano raggiungere un carattere nobile. Questo carattere nobile assicurerà che utilizzino le benedizioni che sono state loro concesse in modi graditi ad Allah, l'Esaltato, come delineato negli insegnamenti del Sacro Corano e nelle tradizioni del Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui. Ciò conduce alla pace e al successo in entrambi i mondi. Capitolo 16 An Nahl, versetto 97:

"Chiunque compia il bene, sia maschio che femmina, mentre è credente, certamente gli faremo vivere una buona vita, e certamente daremo loro la loro ricompensa [nell'Aldilà] secondo le loro migliori azioni."

Rafforzare la fede - 41

In un lungo Hadith divino trovato nel Sahih Bukhari, numero 7405, Allah, l'Eccelso, consiglia che Egli è con chiunque Lo ricordi.

Con l'aumento di problemi e disturbi mentali, come la depressione, è fondamentale che i musulmani comprendano l'importanza di questa dichiarazione. C'è una piccola possibilità che una persona sperimenti un problema mentale quando è costantemente circondata e aiutata da qualcuno che la ama veramente. Se questo è vero per una persona, è senza dubbio più appropriato per Allah, l'Esaltato, che ha promesso di essere con colui che si ricorda di Lui. Agire solo su questa dichiarazione eliminerebbe i problemi mentali, come la depressione. È il motivo per cui essere isolati dagli altri o essere tra gli altri non ha influenzato lo stato mentale dei giusti predecessori poiché erano sempre in compagnia di Allah, l'Esaltato. È ovvio che quando si ottiene la compagnia di Allah, l'Esaltato, si supereranno con successo tutti gli ostacoli e le difficoltà fino a raggiungere la Sua vicinanza nell'aldilà.

Inoltre, per la Sua infinita misericordia Allah, l'Eccelso, non ha limitato questa dichiarazione in alcun modo. Ad esempio, non ha dichiarato di essere solo con i giusti o con coloro che compiono specifiche buone azioni. In effetti, ha abbracciato ogni musulmano indipendentemente dalla forza della sua fede o da quanti peccati abbia commesso. Pertanto, un musulmano non dovrebbe mai perdere la speranza nella misericordia di Allah, l'Eccelso. Ma è importante notare la condizione menzionata in questo Hadith, vale a dire, ricordare Allah, l'Eccelso. Questo ricordo include la correzione della propria intenzione in modo che agisca solo per compiacere Allah, l'Eccelso, e quindi non si aspetti

né speri in alcuna gratitudine dalle persone. Il ricordo con la lingua implica dire ciò che è buono o rimanere in silenzio. E il livello più alto di ricordo è usare le benedizioni che sono state concesse in modi graditi ad Allah, l'Eccelso, come delineato nel Sacro Corano e nelle tradizioni del Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui. Questo è il vero ricordo di Allah, l'Eccelso. Chi si comporta in tal modo sarà benedetto con la compagnia e il sostegno di Allah, l'Eccelso.

In parole povere, più uno obbedisce e ricorda Allah, l'Eccelso, più riceverà la Sua compagnia. Ciò che uno dà è ciò che riceverà.

La cosa successiva menzionata nell'Hadith principale in discussione è che chiunque ricordi Allah, l'Esaltato, in privato sarà ricordato da Lui in privato. E chiunque ricordi Allah, l'Esaltato, pubblicamente, cioè in un raduno, sarà ricordato da Allah, l'Esaltato, in un raduno migliore, cioè tra gli Angeli Celesti.

Questo, come molti altri esempi trovati nel Sacro Corano e negli Hadith del Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui, indica un insegnamento fondamentale dell'Islam, vale a dire, ciò che si dà è ciò che si riceverà. Un altro esempio, che conferma questo Hadith, si trova nel capitolo 2 Al Baqarah, versetto 152:

"Ricordatevi di me, io mi ricorderò di voi…"

Un Hadith trovato in Jami At Tirmidhi, numero 1924, consiglia che colui che mostra misericordia alla creazione riceverà misericordia dal Creatore. In generale, in questo mondo materiale una persona riceve cose in base ai propri sforzi. Eppure, stranamente alcuni si aspettano di ottenere gli alti ranghi del Paradiso senza alcuno sforzo. Questi insegnamenti mostrano chiaramente che un musulmano riceverà benedizioni e misericordia in base ai propri sforzi. Più obbediranno ad Allah, l'Esaltato, come delineato in precedenza, più riceveranno in cambio. Non c'è dubbio che Allah, l'Esaltato, può dare tutto ciò che vuole a chiunque voglia indipendentemente da quanto o poco si sforzino nella Sua obbedienza, ma Allah, l'Esaltato, ha istituito un sistema che deve essere seguito, vale a dire, sforzarsi nella Sua obbedienza per ottenere più benedizioni e misericordia. Pertanto, ogni musulmano deve riflettere e decidere quanta misericordia e benedizione di Allah, l'Eccelso, desidera e poi impegnarsi di conseguenza nell'obbedienza ad Allah, l'Eccelso.

Questa realtà è chiaramente descritta nella parte finale di questo Hadith, dove Allah, l'Eccelso, indica che più ci si impegna per raggiungere la Sua vicinanza, attraverso la Sua sincera obbedienza, più si riceverà la Sua misericordia.

Rafforzare la fede - 42

In un Hadith trovato nel Sahih Bukhari, numero 6412, il Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui, avvertì che ci sono due benedizioni che le persone spesso non apprezzano finché non le perdono, vale a dire la buona salute e il tempo libero.

La buona salute è una benedizione speciale in quanto consente a una persona di trarre vantaggio dall'ottenimento di altre benedizioni legate al mondo e alla religione. Una delle saggezze dietro le malattie minori è che dovrebbero ispirare un musulmano a essere grato per la buona salute. La vera gratitudine è quando si usano le benedizioni che si possiedono, in questo caso la buona salute, nel modo corretto come prescritto dall'Islam. Si dovrebbero osservare coloro che hanno perso la loro buona salute a causa di una malattia o di un invecchiamento e quindi fare uso della buona salute che possiedono sforzandosi di ottenere successo in questioni mondane e religiose, dando priorità alla religione rispetto al mondo materiale. Ad esempio, si dovrebbe usare la propria buona salute per recarsi alle moschee per offrire le proprie preghiere con la congregazione prima che giunga il momento in cui si desidera farlo ma non si possiede la forza fisica per farlo. Si dovrebbero mantenere digiuni volontari, specialmente durante le brevi giornate invernali, prima di perdere la loro buona salute. Si dovrebbero sforzare di offrire regolarmente la preghiera notturna volontaria, poiché è la migliore preghiera volontaria secondo un Hadith trovato in Sunan An Nasai, numero 1614.

La cosa sorprendente dell'utilizzare correttamente la propria salute è che quando alla fine la perdono, Allah, l'Eccelso, continuerà a concedere

loro la stessa ricompensa che ricevevano quando facevano buone azioni durante la loro buona salute. Questo è stato consigliato in un Hadith trovato nell'Imam Bukhari, Adab Al Mufrad, numero 500. Ma coloro che vivono nell'indifferenza non riusciranno a utilizzare la loro buona salute e quindi non riceveranno alcuna ricompensa durante la loro buona salute o quando si ammaleranno.

Un aspetto dell'apprezzamento e della dimostrazione di vera gratitudine per la buona salute è aiutare coloro che hanno perso la loro buona salute secondo i propri mezzi, come l'aiuto emotivo o finanziario. È importante riflettere regolarmente sui malati, poiché ciò ispirerà a usare correttamente la propria buona salute.

Infine, coloro che utilizzano correttamente la loro buona salute saranno supportati da Allah, l'Eccelso, durante i loro periodi di malattia. Mentre coloro che non lo fanno, non riceveranno questo supporto e diventeranno quindi impazienti quando affronteranno la malattia. Questo atteggiamento negativo porterà solo a ulteriori problemi per loro e farà loro perdere molta ricompensa.

Tutto in questo materiale può essere acquistato, anche tramite mezzi illegali, tranne il tempo. È l'unica benedizione che non ritorna dopo aver lasciato una persona. Sebbene questa realtà non sia negata da nessuno, indipendentemente dalla sua fede, molti musulmani non apprezzano e non fanno buon uso del tempo che è stato loro concesso. Molti hanno adottato la mentalità che si prepareranno per l'aldilà domani. Ma ogni giorno che passa questo domani continua a essere ritardato fino a quando, in molti casi, questo domani non arriva mai. E si rendono conto di questo domani solo quando è troppo tardi, ovvero al momento

della loro morte. Coloro che sono abbastanza fortunati da raggiungere questo domani durante la loro vita possono abitare le moschee quando raggiungono l'età avanzata, ma poiché hanno dedicato così tanto tempo ed energia al mondo materiale, i loro corpi potrebbero essere nelle moschee, i loro cuori e le loro lingue sono ancora assorti nel mondo materiale. Questo è ovvio per coloro che frequentano regolarmente le moschee. È improbabile che questi musulmani imparino e agiscano in base agli insegnamenti islamici a causa della loro età avanzata e delle loro mentalità mondane. Quindi possono frequentare le moschee e tuttavia continuare a fare cattivo uso delle benedizioni loro concesse.

Inoltre, con il passare del tempo, nella maggior parte dei casi, le proprie responsabilità aumentano, come il matrimonio e l'educazione dei figli. Quindi ritardare la preparazione per l'aldilà finché non si è presumibilmente più liberi è semplicemente sciocco. L'Islam non insegna ai musulmani ad abbandonare il mondo, ma li incoraggia a fare un uso corretto del loro tempo, prendendo abbastanza dal mondo materiale per soddisfare le loro necessità e responsabilità senza stravaganze o sprechi e poi dedicare il resto dei loro sforzi alla preparazione per l'aldilà permanente. Dovrebbero ridurre al minimo l'uso del loro tempo in cose peccaminose e vane, cose che non li avvantaggeranno in questo mondo o nell'altro, e dedicare più tempo e risorse a quelle cose che li avvantaggeranno in entrambi i mondi. Ecco come si usa correttamente il proprio tempo. Quanti musulmani possono onestamente dire di dedicare la maggior parte dei loro sforzi alla preparazione per l'aldilà eterno piuttosto che all'abbellimento del loro mondo temporale?

Rafforzare la fede - 43

In un lungo Hadith trovato in Jami At Tirmidhi, numero 2616, il Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui, descrisse alcune azioni importanti che i musulmani devono sforzarsi di compiere. Il Santo Profeta, pace e benedizioni su di lui, descrisse il digiuno come uno scudo. In un altro Hadith trovato in Sunan Ibn Majah, numero 1639, spiega ulteriormente questo consigliando che il digiuno è uno scudo contro il fuoco proprio come uno scudo protegge una persona in un combattimento.

Ciò potrebbe significare che il digiuno è una protezione contro il fuoco delle difficoltà che si affrontano in questo mondo e il fuoco dell'Inferno che si incontrerà nell'altro. Inoltre, il digiuno è uno scudo contro la disobbedienza ad Allah, l'Esaltato, poiché il Sacro Corano ha dichiarato il digiuno un mezzo per ottenere la rettitudine e un aspetto di questo è astenersi dalla disobbedienza ad Allah, l'Esaltato. Capitolo 2 Al Baqarah, versetto 183:

"O voi che avete creduto, è decretato per voi il digiuno, come è stato decretato per coloro che vi hanno preceduto, affinché possiate diventare giusti".

Ma è importante notare che il digiuno agisce come uno scudo finché non si danneggia il digiuno con parole o azioni malvagie. Ciò è stato indicato in un Hadith trovato in Sunan An Nasai, numero 2235. È il motivo per cui

il Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui, ha avvertito la persona che digiuna di non comportarsi in modo indecente o di non litigare con gli altri in un Hadith trovato in Sahih Bukhari, numero 1894.

Il Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui, ha avvertito in un Hadith trovato in Jami At Tirmidhi, numero 707, che Allah, l'Eccelso, non desidera che uno abbandoni il proprio cibo e le proprie bevande se non riesce ad astenersi da parole e azioni turpi. Questo comportamento contraddice chiaramente lo scopo del digiuno. In realtà, un digiuno dovrebbe influenzare ogni organo del proprio corpo, non solo lo stomaco, salvaguardandoli dai peccati.

Un musulmano dovrebbe quindi soddisfare tutte le etichette e le condizioni di un digiuno adempiendo ai propri doveri e astenendosi dai peccati in modo da poter attuare questo comportamento per tutto l'anno, anche quando non sta digiunando. Questo è un vero digiuno che porta alla pietà e a una protezione dalle difficoltà di questo mondo e dal fuoco dell'Inferno nell'altro.

La cosa successiva menzionata nell'Hadith principale evidenzia l'importanza della preghiera notturna volontaria. Questo Hadith indica che cancella i peccati proprio come fa la carità.

La preghiera notturna volontaria ha innumerevoli virtù, ad esempio, un Hadith trovato in Sunan An Nasai, numero 1614, dichiara che è la migliore preghiera volontaria. La notte è quando Allah, l'Eccelso, scende nei Cieli di questo mondo, secondo la Sua infinita dignità, e invita le

persone verso il Suo perdono e la Sua misericordia. Ciò è confermato in un Hadith trovato in Sahih Bukhari, numero 6321.

Nessuno avrà un rango più alto nel Giorno del Giudizio o in Paradiso del Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui, e questo rango è stato direttamente collegato alla preghiera notturna. Ciò dimostra che coloro che stabiliscono la preghiera notturna volontaria saranno benedetti con i ranghi più alti in entrambi i mondi. Capitolo 17 Al Isra, versetto 79:

“E da [parte della] notte, prega con essa [cioè, la recitazione del Corano] come [adorazione] aggiuntiva per te; è previsto che il tuo Signore ti resusciterà a una stazione lodata.”

Tutti i musulmani desiderano che le loro suppliche siano esaudite e che i loro bisogni siano soddisfatti. Pertanto, dovrebbero sforzarsi di offrire la preghiera notturna volontaria poiché il Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui, ha consigliato in un Hadith trovato in Sahih Muslim, numero 1770, che c'è un'ora speciale in ogni notte in cui le buone suppliche sono sempre esaudite.

Stabilire la preghiera notturna è un modo eccellente per impedire a qualcuno di commettere peccati, poiché aiuta a evitare inutili riunioni sociali e protegge anche da molte malattie fisiche. Questo è stato consigliato in un Hadith trovato in Jami At Tirmidhi, numero 3549.

Ci si dovrebbe preparare alla preghiera notturna non mangiando o bevendo troppo, soprattutto prima di andare a letto, poiché ciò induce alla pigrizia. Non ci si dovrebbe stancare inutilmente durante il giorno. Un breve riposino durante il giorno può aiutare in questo. Infine, ci si dovrebbe sforzare di obbedire ad Allah, l'Eccelso, adempiendo ai Suoi comandi, astenendosi dai Suoi divieti e affrontando il destino con pazienza secondo le tradizioni del Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui, poiché gli obbedienti trovano più facile offrire la preghiera notturna volontaria.

Un altro aspetto menzionato nell'Hadith principale in questione è che il pilastro centrale dell'Islam è l'istituzione delle preghiere obbligatorie.

Stabilire le preghiere obbligatorie significa adempiere correttamente a tutte le sue etichette e condizioni, come offrirle in tempo. È il dovere obbligatorio più importante per ogni musulmano e senza di esso il successo in questo mondo o nell'altro è praticamente irraggiungibile. Ciò è stato chiarito in molti versetti e Hadith del Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui, come quello trovato in Jami At Tirmidhi, numero 2618. Avverte chiaramente che stabilire le preghiere separa la fede dalla miscredenza. Coloro che non riescono a stabilire le preghiere rischiano di lasciare questo mondo senza la loro fede, che è la perdita più grande. Poiché Allah, l'Eccelso, non grava una persona oltre i suoi limiti, nessun musulmano ha una scusa per non stabilire le proprie preghiere. Capitolo 2 Al Baqarah, versetto 286:

“Allah non addebita ad un’anima alcun importo se non [in base alle sue capacità]…”

Non stabilire le preghiere obbligatorie mentre si pretende di fare del proprio meglio contraddice questa verità. E non c'è dubbio che il Sacro Corano sia la verità.

Poiché le preghiere obbligatorie sono il pilastro centrale dell'Islam, ciò indica che se uno non riesce a stabilirle, la sua casa dell'Islam crollerà, indipendentemente da quali altre buone azioni compia. Le preghiere obbligatorie non possono essere sostituite da nessun'altra azione o convinzione interiore. Infatti, le preghiere obbligatorie sono la prova pratica più importante della propria convinzione interiore. Senza questa prova pratica è improbabile che si ottenga successo in questo mondo o nell'altro. Capitolo 20 Taha, versetto 14:

"...stabilisci una preghiera per il Mio ricordo."

E capitolo 20 Taha, versetti 124-126:

"E chiunque si allontana dal Mio ricordo, avrà una vita depressa [cioè, difficile], e Noi lo raduneremo [cioè, lo resusciteremo] cieco nel Giorno della Resurrezione." Egli dirà: "Mio Signore, perché mi hai resuscitato cieco mentre [una volta] vedevo?" [Allāh] dirà: "Così vi giunsero i Nostri segni, e li dimenticaste [cioè, ignoraste]; e così sarete dimenticati in questo Giorno."

Rafforzare la fede - 44

Ho avuto un pensiero che volevo condividere. Stavo riflettendo sul versetto del Sacro Corano che si trova nel capitolo 47 Muhammad, versetto 7 :

“O voi che credete, se sostenete Allah, Egli vi sosterrà e renderà saldi i vostri piedi.”

Questo versetto significa che se si aiuta l'Islam allora Allah, l'Eccelso, li aiuterà in entrambi i mondi. È strano come innumerevoli persone desiderino l'aiuto di Allah, l'Eccelso, ma non adempiano alla prima parte di questo versetto attraverso la sincera obbedienza di Allah, l'Eccelso, adempiendo ai Suoi comandi, astenendosi dai Suoi divieti e affrontando il destino con pazienza. La scusa che la maggior parte delle persone dà è che non hanno tempo per compiere azioni giuste. Desiderano l'aiuto di Allah, l'Eccelso, ma non trovano il tempo per fare le cose che Gli piacciono. Ha senso? Coloro che non adempiono ai doveri obbligatori e poi si aspettano l'aiuto di Allah, l'Eccelso, nel momento del bisogno sono piuttosto sciocchi. E coloro che adempiono ai doveri obbligatori ma si rifiutano di andare oltre scopriranno che l'aiuto che ricevono è limitato. Il modo in cui ci si comporta è il modo in cui si viene trattati. Più tempo ed energia si dedicano ad Allah, l'Eccelso, più supporto si riceverà. È davvero così semplice.

Un musulmano deve capire che la maggior parte dei doveri obbligatori, come le cinque preghiere quotidiane, occupano solo una piccola quantità di tempo nella giornata. Un musulmano non può aspettarsi di dedicare a malapena un'ora al giorno alle preghiere obbligatorie e poi trascurare Allah, l'Esaltato, per il resto della giornata e aspettarsi comunque il Suo continuo supporto attraverso tutte le difficoltà. Una persona non apprezzerebbe un amico che la trattasse in questo modo. Come può allora trattare Allah, l'Esaltato, il Signore dei mondi, in questo modo?

Alcuni dedicano tempo extra solo per compiacere Allah, l'Eccelso, quando incontrano un problema mondano, poi Gli chiedono di risolverlo come se avessero fatto un favore ad Allah, l'Eccelso, compiendo buone azioni volontarie. Questa mentalità folle contraddice chiaramente la servitù verso Allah, l'Eccelso. È sorprendente come questo tipo di persona trovi il tempo per fare tutte le altre attività piacevoli, come trascorrere del tempo con la famiglia e gli amici, guardare la TV e partecipare a funzioni sociali, ma non trovi tempo da dedicare a compiacere Allah, l'Eccelso. Sembra che non riescano a trovare il tempo per recitare e adottare gli insegnamenti del Sacro Corano. Sembra che non trovino il tempo per studiare e agire secondo le tradizioni del Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui. Queste persone in qualche modo trovano ricchezza da spendere nei loro lussi inutili, ma sembrano non trovare ricchezza da donare in beneficenza volontaria.

È importante capire che un musulmano verrà trattato in base al suo comportamento. Ciò significa che se un musulmano dedica più tempo per compiacere Allah, l'Eccelso, troverà il supporto di cui ha bisogno per superare tutte le difficoltà in sicurezza. Ma se non riesce a soddisfare i doveri obbligatori o li soddisfa solo senza dedicare altro tempo per

compiacere Allah, l'Eccelso, troverà una risposta simile da Allah, l'Eccelso. In parole povere, più uno dà, più riceverà. Se uno non dà molto, non dovrebbe aspettarsi molto in cambio.

Rafforzare la fede - 45

Ho avuto un pensiero che volevo condividere. Stavo riflettendo sui Compagni del Santo Profeta Muhammad, che Allah sia soddisfatto di loro, e su cosa li abbia resi il miglior gruppo mai creato dopo i Santi Profeti, la pace sia su di loro. Il fatto che abbiano osservato fisicamente il Santo Profeta Muhammad, la pace e le benedizioni siano su di lui, durante la sua vita è sicuramente un fattore. Ma chiunque conosca la loro vita e le loro azioni giuste capisce che la loro superiorità è dovuta a qualcosa di più di questa unica e grande azione.

Una delle ragioni principali della loro superiorità è mostrata in un Hadith che coinvolge il Compagno Abdullah Bin Umar, che Allah sia soddisfatto di lui, che si trova in Sahih Muslim, numero 6515. Ibn Umar, che Allah sia soddisfatto di lui, una volta stava viaggiando sul suo mezzo di trasporto nel deserto quando incontrò un beduino. Ibn Umar, che Allah sia soddisfatto di lui, salutò il beduino, gli mise il suo turbante sulla testa e insistette affinché il beduino salisse sul suo mezzo di trasporto. A Ibn Umar, che Allah sia soddisfatto di lui, fu detto che il saluto che aveva dato al beduino era più che sufficiente poiché il beduino sarebbe stato molto contento del fatto che il grande Compagno del Santo Profeta Muhammad, che Allah sia soddisfatto di lui, lo avesse salutato. Tuttavia, Ibn Umar, che Allah sia soddisfatto di lui, andò molto oltre e mostrò grande rispetto al beduino. Ibn Umar, che Allah sia soddisfatto di lui, rispose che lo aveva fatto solo perché il Santo Profeta, pace e benedizioni su di lui, una volta aveva consigliato che uno dei modi migliori in cui una persona può onorare i propri genitori è mostrare amore e rispetto ai parenti e agli amici dei genitori. Ibn Umar, che Allah sia soddisfatto di lui, aggiunse che il padre del

beduino era amico di suo padre, il Comandante dei Fedeli, Umar Bin Khataab, che Allah sia soddisfatto di lui.

Questo incidente indica la superiorità dei Compagni, che Allah sia soddisfatto di loro. Si sottomisero completamente agli insegnamenti dell'Islam. Non solo adempirono ai doveri obbligatori ed evitarono tutti i peccati, ma adempirono completamente a tutti gli atti che erano stati loro raccomandati al massimo grado possibile. La loro sottomissione li fece mettere da parte i propri desideri e agire solo per compiacere Allah, l'Esaltato. Ibn Umar, che Allah sia soddisfatto di lui, avrebbe potuto facilmente ignorare il beduino poiché nessuna delle azioni che fece era obbligatoria, ma, a differenza di molti musulmani che userebbero questa scusa, si sottomise completamente agli insegnamenti dell'Islam e agì come fece.

È la mancanza di sottomissione agli insegnamenti dell'Islam che ha indebolito la fede dei musulmani. Alcuni adempiono solo ai doveri obbligatori e si allontanano da altre azioni giuste, come la carità volontaria, che contraddicono i loro desideri sostenendo che le azioni non sono obbligatorie. Tutti i musulmani desiderano finire con il Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui, e i suoi Compagni, che Allah sia soddisfatto di loro, nell'aldilà. Ma come è possibile se non seguono il loro percorso o la loro via? Se un musulmano segue un percorso diverso dal loro, come può finire con loro? Per finire con loro, bisogna seguire il loro percorso. Ma questo è possibile solo se ci si sottomette completamente agli insegnamenti dell'Islam come hanno fatto loro, invece di scegliere le azioni che si adattano ai propri desideri.

Rafforzare la fede - 46

Ho avuto un pensiero che volevo condividere. Stavo riflettendo sul seguente versetto del Sacro Corano: Capitolo 41 Fussilat, versetto 53:

“Mostreremo loro i Nostri segni negli orizzonti e dentro di loro finché non sarà loro chiaro che questa è la verità…”

Tutti i musulmani hanno fede nell'Islam, ma la forza della loro fede varia da persona a persona. Ad esempio, chi segue gli insegnamenti dell'Islam perché la sua famiglia glielo ha detto non è la stessa persona che ci crede attraverso le prove. Una persona che ha sentito parlare di qualcosa non ci crederà allo stesso modo di chi ha assistito alla cosa con i propri occhi.

Come confermato in un Hadith trovato in Sunan Ibn Majah, numero 224, acquisire conoscenze utili è un dovere per tutti i musulmani. Uno dei motivi è che è il modo migliore in cui un musulmano può rafforzare la propria fede nell'Islam. È importante perseguire questo obiettivo poiché più forte è la certezza della propria fede, maggiori sono le possibilità che si rimanga saldi sulla strada giusta, soprattutto quando si affrontano difficoltà. Inoltre, avere certezza della fede è stata descritta come una delle cose migliori che si possano possedere in un Hadith trovato in Sunan Ibn Majah, numero 3849. Questa conoscenza dovrebbe essere ottenuta studiando il Sacro

Corano e l'Hadith del Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui, tramite una fonte affidabile.

Allah, l'Eccelso, non solo ha dichiarato una verità nel Sacro Corano, ma ne ha anche fornito la prova attraverso degli esempi. Non solo esempi che si possono trovare nelle nazioni passate, ma esempi che sono stati inseriti nella propria vita. Ad esempio, nel Sacro Corano Allah, l'Eccelso, consiglia che a volte una persona ama una cosa anche se le causerà dei problemi se la ottiene. Allo stesso modo, potrebbe odiare una cosa mentre c'è molto di buono nascosto in essa per lei. Capitolo 2 Al Baqarah, versetto 216:

"…Ma forse odi una cosa ed è un bene per te; e forse ami una cosa ed è un male per te. E Allah sa, mentre tu non sai."

Ci sono molti esempi di questa verità nella storia, come il Patto di Hudaiba. Alcuni musulmani credevano che questo patto, che era stato fatto con i non musulmani della Mecca, avrebbe favorito completamente quest'ultimo gruppo. Tuttavia, la storia mostra chiaramente che ha favorito l'Islam e i musulmani. Questo evento è discusso negli Hadith trovati in Sahih Bukhari, numeri 2731 e 2732.

Se si riflette sulla propria vita, si troveranno molti esempi in cui si credeva che qualcosa fosse buono quando in realtà era cattivo per loro e viceversa.

Questi esempi dimostrano l'autenticità di questo versetto e aiutano a rafforzare la propria fede.

Un altro esempio si trova nel capitolo 79 An Naziat, versetto 46:

“Sarà nel Giorno in cui lo vedranno (il Giorno del Giudizio) come se non fossero rimasti [nel mondo] se non per un pomeriggio o una mattina di quello stesso giorno.”

Se si sfogliano le pagine della storia, si osserverà chiaramente come grandi imperi siano venuti e andati. Ma quando se ne sono andati, sono passati a miglior vita come se fossero stati sulla Terra solo per un momento. Tutti i loro segni, tranne alcuni, sono svaniti come se non fossero mai stati presenti sulla Terra in primo luogo. Allo stesso modo, quando si riflette sulla propria vita, ci si renderà conto che non importa quanto si sia vecchi e non importa quanto lenti certi giorni possano essere sembrati nel complesso, la loro vita finora è trascorsa in un lampo. Comprendere la veridicità di questo versetto rafforza la certezza della propria fede e questo li ispira a prepararsi per l'aldilà prima che il loro tempo finisca.

Il Sacro Corano e l'Hadith del Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui, sono pieni di tali esempi. Pertanto, ci si dovrebbe sforzare di imparare e agire su questi insegnamenti divini in modo da

adottare la certezza della fede. Chi ci riesce non sarà scosso da nessuna difficoltà che incontrerà e rimarrà saldo sul sentiero che conduce alle porte del Paradiso.

Rafforzare la fede - 47

Ho avuto un pensiero che volevo condividere. Ci sono molti musulmani che desiderano cose lecite, come un figlio e invece di accontentarsi di ciò che Allah, l'Eccelso, ha scelto per loro, perseguono invece i loro desideri in modi leciti come esercizi spirituali basati sul Sacro Corano e sulle tradizioni del Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui, il che è ovviamente ammissibile nell'Islam. Eppure, dopo tutto questo sforzo e stress, non capiscono né agiscono in base a un semplice ma profondo insegnamento dell'Islam che li aiuterebbe nella loro ricerca. Infatti, spesso agiscono in certi modi che riducono solo le possibilità che la loro richiesta venga soddisfatta. Ad esempio, un musulmano non ha bisogno di essere uno studioso per capire che è meno probabile che un musulmano ottenga ciò che desidera se la misericordia di Allah, l'Eccelso, gli viene tolta. Ad esempio, questo può accadere quando si mente per far ridere gli altri. In effetti, questa persona è stata maledetta tre volte in un Hadith trovato in Jami At Tirmidhi, numero 2315. Una maledizione comporta la rimozione della misericordia di Allah, l'Esaltato. Alcuni di questi musulmani che desiderano disperatamente cose da Allah, l'Esaltato, anche calunniano e calunniano gli altri. Ciò porta anche alla rimozione della misericordia di Allah, l'Esaltato. Capitolo 104 Al Humazah, versetto 1:

“Guai a ogni calunniatore e a ogni maldicente.”

Ci sono molti altri esempi che portano alla rimozione della misericordia di Allah, l'Eccelso, che a sua volta riduce drasticamente le possibilità che la

propria richiesta venga soddisfatta. I musulmani dovrebbero quindi agire su questo importante principio cercando e agendo sulla conoscenza prima di cercare altri mezzi come gli esercizi spirituali per soddisfare i loro desideri legittimi, poiché queste cose non li aiuteranno a soddisfare le loro richieste finché non correggeranno il loro comportamento.

Rafforzare la fede - 48

Ho avuto un pensiero che volevo condividere. Stavo riflettendo su un'arma potente e una trappola del Diavolo che può colpire ogni musulmano indipendentemente dalla forza della sua fede. Il Diavolo cerca di convincere i musulmani a osservare sempre coloro che sono peggiori di loro nel comportamento per giustificare la loro mancanza di impegno nell'obbedienza ad Allah, l'Eccelso, e migliorare il loro carattere e comportamento in meglio. Ad esempio, un musulmano che offre le sue preghiere obbligatorie di tanto in tanto osserverà qualcuno che non prega affatto per sentirsi meglio. Un ladro guarderà un assassino e si convincerà che rubare non è poi così male. Gli esempi sono infiniti. È molto strano come questi musulmani osservino così facilmente coloro che sembrano peggiori di loro per giustificare la loro mancanza di impegno nell'obbedire ad Allah, l'Eccelso, ma queste stesse persone non osserveranno coloro che sono in una posizione peggiore della loro quando affrontano difficoltà. Ad esempio, la persona che soffre di mal di schiena non osserverà quella che è fisicamente disabile in modo che ciò impedisca loro di lamentarsi. Questo atteggiamento è stato specificamente consigliato dal Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui, in un Hadith trovato in Jami At Tirmidhi, numero 2513.

Inoltre, se osservare coloro che sembrano avere un comportamento peggiore non ci salva dalla punizione in un tribunale mondano, come un ladro che viene graziato da un giudice perché ci sono molti assassini nel mondo, come si può immaginare che questa scusa possa reggere nel tribunale di Allah, l'Eccelso?

I musulmani dovrebbero quindi evitare questa trappola del Diavolo osservando coloro che sembrano migliori di loro in modo che siano ispirati a migliorare progressivamente il loro carattere e comportamento per il piacere di Allah, l'Esaltato. Questo è ciò che Allah, l'Esaltato, esige, non esige la perfezione.

Rafforzare la fede - 49

Ho avuto un pensiero che volevo condividere. I musulmani spesso si chiedono come possono modellare la loro vita per adattarla alla loro fede invece di modellare la loro fede per adattarla alla loro vita mondana. Uno dei modi per raggiungere questo obiettivo è eseguire sempre le preghiere obbligatorie non appena si verificano per le donne e offrire le preghiere obbligatorie nelle moschee per gli uomini. Poiché stabilire le preghiere è il pilastro principale dell'Islam, che è stato consigliato in un Hadith trovato in Jami At Tirmidhi, numero 2616, quando si esegue come descritto, si è costretti a organizzare le proprie attività mondane in modo che si adattino alle proprie preghiere obbligatorie. Mentre, quando si offrono le proprie preghiere obbligatorie tardi o a casa invece che in moschea, diventa facile adattare le preghiere obbligatorie al proprio orario mondano, il che a sua volta li porta a modellare la propria fede sulla propria vita mondana. L'atteggiamento corretto impedirà anche di indulgere in attività inutili e vane, come visitare i centri commerciali senza necessità, poiché spesso impediscono a un musulmano di offrire le sue preghiere obbligatorie in tempo o in moschea. Evitare queste cose e attività inutili consente di modellare la propria vita attorno alla propria religione.

Inoltre, poiché offrire le preghiere obbligatorie in tempo è una delle azioni più amate da Allah, l'Eccelso, secondo un Hadith trovato in Sunan An Nasai, numero 611, un musulmano dovrebbe attenersi a questa abitudine e non posticipare l'offerta delle sue preghiere obbligatorie senza una ragione estremamente valida, il che accade solo molto raramente. Se si desidera modellare la propria vita intorno alla propria fede, allora si devono adempiere alle proprie preghiere obbligatorie in tempo non appena

accadono, perché le donne e gli uomini dovrebbero adempierle in moschea con la congregazione. Ciò garantirà che diano priorità alla preparazione per l'aldilà senza essere distratti dall'eccesso di questo mondo materiale.

Rafforzare la fede - 50

Ho avuto un pensiero che volevo condividere. I musulmani hanno spesso periodi nella loro vita in cui si sforzano aumentando la quantità di adorazione che svolgono. Ciò accade spesso nel mese sacro del Ramadan, dove i musulmani decidono di cambiare la loro vita impegnandosi molto più del normale. Il problema con l'esercitare troppi sforzi in un breve periodo di tempo è che spesso porta a rinunciare e tornare alla normalità. Innanzitutto, il Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui, ha avvertito i musulmani in un Hadith trovato in Sahih Bukhari, numero 43, di non caricarsi eccessivamente e di compiere solo azioni volontarie che possono gestire. Ha concluso dichiarando che le azioni più amate da Allah, l'Esaltato, sono quelle compiute regolarmente indipendentemente dalla loro dimensione. I musulmani dovrebbero quindi attenersi a questo consiglio poiché è più probabile che mantengano la loro obbedienza per un periodo di tempo più lungo.

In realtà, il momento importante non è il periodo in cui si prova un'euforia spirituale e si fa uno sforzo extra. Il momento importante è quando si torna alla normalità, poiché le euforie spirituali durano molto raramente. I musulmani devono assicurarsi che, indipendentemente da quanto tornino da un'euforia spirituale, debbano continuare a svolgere i loro doveri obbligatori. Quindi dovrebbero dedicare del tempo all'apprendimento e all'agire secondo le tradizioni consolidate del Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui. Cambiare passo dopo passo in questo modo è molto meglio che fare uno sforzo extra in un breve periodo di tempo e c'è una maggiore possibilità che si mantenga la propria obbedienza migliorata ad Allah, l'Eccelso, a lungo termine se si cambia gradualmente, passo dopo passo. Nessuno chiede ai musulmani di diventare santi da un giorno

all'altro. Il miglioramento richiede tempo, ma ciò significa che non si dovrebbe restare fermi e fare effettivamente piccoli ma regolari passi per migliorare la propria obbedienza ad Allah, l'Eccelso, adempiendo ai Suoi comandi, astenendosi dai Suoi divieti e affrontando il destino con pazienza.

Rafforzare la fede - 51

Ho avuto un pensiero che volevo condividere. È importante capire che non importa quanta conoscenza religiosa si ottenga o quanta adorazione e azioni giuste si compiano, non saranno mai al sicuro dagli attacchi e dalle trappole del Diavolo. Questo perché il Diavolo attacca ogni persona in base a quanta conoscenza possiede e a quante azioni giuste compie. Ad esempio, cercherà di convincere il musulmano che è severo nell'offrire le sue preghiere obbligatorie a non offrirle in congregazione alla moschea o convincendolo a ritardare le sue preghiere obbligatorie oltre i loro orari di inizio poiché sa che non sarà in grado di convincerlo ad abbandonare completamente le preghiere obbligatorie. Mentre, per quanto riguarda il musulmano che sta lottando per stabilire le sue preghiere obbligatorie, cercherà di convincerlo che sono troppo difficili da stabilire, quindi dovrebbe offrirle solo quando è completamente libero. Cerca di convincere coloro che compiono molte azioni giuste volontarie a non acquisire e agire sulla conoscenza islamica per migliorare il loro carattere in modo che continuino a distruggere le loro buone azioni attraverso cattive caratteristiche come la menzogna e la maldicenza.

Il diavolo mira a impedire a una persona di raggiungere un livello superiore se non riesce a convincerla a scendere di grado tramite la disobbedienza ad Allah, l'Eccelso. Pertanto, i musulmani dovrebbero sempre stare in guardia contro i suoi attacchi e le sue trappole, sforzandosi costantemente di aumentare di grado, migliorare il loro carattere ed evitare atti di disobbedienza, il tutto ottenuto acquisendo e agendo sulla base della conoscenza islamica.

Rafforzare la fede - 52

Ho avuto un pensiero che volevo condividere. Anche se il numero di musulmani è aumentato nel tempo, è ovvio che la forza dei musulmani è solo diminuita. Ogni musulmano, indipendentemente dalla forza della propria fede, crede nell'autenticità del Sacro Corano, poiché dubitarne gli farebbe perdere la fede. Nel seguente versetto Allah, l'Eccelso, ha dato la chiave per ottenere superiorità e successo, che eliminerebbero la debolezza e il dolore che i musulmani stanno vivendo in tutto il mondo. Capitolo 3 Alee Imran, versetto 139:

“ Quindi non indebolitevi e non vi rattristate, e sarete superiori se siete [veri] credenti.”

Allah, l'Eccelso, ha chiarito che i musulmani devono solo diventare veri credenti per raggiungere questa superiorità e successo in entrambi i mondi. La vera fede implica l'adempimento dei comandi di Allah, l'Eccelso, l'astensione dai Suoi divieti e l'affrontare il destino con pazienza secondo le tradizioni del Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui. Ciò include i doveri verso Allah, l'Eccelso, e quelli verso le persone, come amare per gli altri ciò che si ama per se stessi, come è stato consigliato in un Hadith trovato in Jami At Tirmidhi, numero 2515. Ciò richiede di imparare e agire in base agli insegnamenti islamici. Attraverso questo atteggiamento è stato concesso successo e superiorità ai Compagni, che Allah sia soddisfatto di loro. E se i musulmani desiderano ottenerlo, allora devono tornare a questo atteggiamento giustamente guidato. Poiché i

musulmani credono nel Sacro Corano, dovrebbero comprendere questo semplice insegnamento e agire in base ad esso.

Rafforzare la fede - 53

Ho avuto un pensiero che volevo condividere. Sfortunatamente, alcuni musulmani hanno adottato una caratteristica debole che impedisce loro solo di migliorare in meglio. Vale a dire, confrontano la loro situazione e le loro circostanze con quelle di altri che stanno affrontando circostanze più facili e usano questo come scusa per non aumentare la loro obbedienza ad Allah, l'Esaltato, adempiendo ai Suoi comandi, astenendosi dai Suoi divieti e affrontando il destino con pazienza secondo le tradizioni del Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui. Ad esempio, una persona che lavora a tempo pieno scusa la sua mancanza di impegno nell'obbedienza ad Allah, l'Esaltato, confrontandosi con qualcuno che lavora part-time e afferma semplicemente che è più facile per loro aumentare la loro obbedienza ad Allah, l'Esaltato, poiché hanno più tempo libero. Oppure un musulmano più povero si allontana dal fare qualsiasi forma di carità osservando coloro che possiedono più ricchezza e afferma che la persona ricca può fare la carità più facilmente di loro. Non riescono a capire che queste scuse possono far sentire meglio le loro anime, ma non li aiutano in questo mondo o nell'altro. Allah, l'Eccelso, non desidera che le persone agiscano secondo i mezzi degli altri. Desidera solo che le persone agiscano nella Sua obbedienza secondo i propri mezzi. Ad esempio, una persona che lavora a tempo pieno può dedicare qualsiasi tempo libero possieda all'obbedienza di Allah, l'Eccelso, anche se è inferiore a qualcuno che lavora part-time. A questo proposito, ciò che fa il part-time non ha alcun effetto su chi lavora a tempo pieno, quindi usarlo come scusa per non impegnarsi di più è semplicemente una scusa debole. Il musulmano povero dovrebbe semplicemente donare secondo i propri mezzi, anche se sono molto inferiori a quelli della persona ricca, poiché Allah, l'Eccelso, li giudicherà in base a ciò che fanno e non li giudicherà in base a ciò che fanno gli altri musulmani.

I musulmani dovrebbero abbandonare queste inutili scuse e obbedire semplicemente ad Allah, l'Eccelso, secondo i propri mezzi.

Rafforzare la fede - 54

Ho avuto un pensiero che volevo condividere. Se una persona è stata assunta per un lavoro specifico, come dipingere una casa, è altamente improbabile che riceva il suo stipendio se decide di fare un altro dovere, come passare l'aspirapolvere in casa. Anche se ciò che ha deciso di fare non è male, ma poiché ha scelto di fare un lavoro per cui non è stato assunto, senza dubbio dispiacerà al suo datore di lavoro. Questo è semplice da capire e accettare. Allo stesso modo, a un musulmano è stato ordinato di adempiere ai comandamenti stabiliti nel Sacro Corano e alle tradizioni del Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui, ma se decide di fare qualcos'altro e trascura questo dovere indipendentemente dal fatto che la cosa che decide di fare sia lecita, come perseguire l'eccesso di questo mondo materiale oltre i propri bisogni, compiere azioni diverse da quelle prescritte nelle due fonti divine o semplicemente illecite, non dovrebbe aspettarsi di compiacere Allah, l'Eccelso, poiché Egli ha chiarito cosa dovrebbero fare i musulmani. Allo stesso modo in cui un dipendente che decide di fare qualcosa di diverso non dovrebbe aspettarsi di ricevere il proprio stipendio, così come non dovrebbe aspettarsi un musulmano che decide di impegnarsi per qualcosa di diverso da ciò per cui Allah, l'Eccelso, gli ha detto di impegnarsi. Gli stipendi nel caso del musulmano includono benedizioni, misericordia e perdono di Allah, l'Eccelso, in entrambi i mondi. In parole povere, se un musulmano desidera ottenere questi stipendi deve fare il suo lavoro e non occuparsi di altre cose che contraddicono il suo dovere o cose che sono diverse dal suo dovere.

Rafforzare la fede - 55

Ho avuto un pensiero che volevo condividere. Ci sono molti musulmani che dedicano molto del loro tempo, sforzi e ricchezza a cose che non sono né azioni giuste né peccati, il che significa che sono cose vane. Le cose vane possono anche includere l'acquisizione di cose inutili, come abbellire la propria casa oltre le proprie necessità. Anche se potrebbero avere ragione nella loro affermazione di non commettere peccati, è importante comprendere un fatto. Vale a dire, il tempo è un dono prezioso di Allah, l'Eccelso, che non può essere guadagnato una volta che se ne va. Tutte le altre cose possono essere acquisite, come la ricchezza, tutte le altre cose tranne il tempo. Quindi quando si dedica il proprio tempo e altre benedizioni come la ricchezza a cose inutili e extra, il che significa cose vane, ciò porterà solo a un grande rimpianto nel Giorno del Giudizio. Ciò accadrà quando osserveranno la ricompensa data a coloro che hanno fatto uso del loro tempo e compiuto azioni giuste. Gli spreconi di tempo possono aver evitato peccati che li hanno salvati dalla punizione, ma poiché hanno sprecato tempo in cose vane potrebbero affrontare critiche. E sicuramente perderanno la ricompensa che avrebbero potuto ottenere se avessero utilizzato correttamente il loro tempo e le altre benedizioni.

Inoltre, è importante capire che più ci si abbandona a cose vane, più ci si avvicina a cadere nell'eccesso e nello spreco, entrambi degni di biasimo. Ad esempio, coloro che sprecano benedizioni sono considerati fratelli del Diavolo. E si può sostenere che quando si dedica il proprio tempo a cose vane, si è di fatto sprecata la preziosa benedizione del tempo. Capitolo 17 Al Isra, versetto 27:

“In verità gli spreconi sono fratelli dei diavoli…”

Rafforzare la fede - 56

Ho avuto un pensiero che volevo condividere. Stavo riflettendo sul seguente versetto del Sacro Corano: capitolo 29 Al Ankabut, versetto 38:

"…E Satana aveva reso loro gradite le loro azioni e li aveva distolti dal sentiero…"

Come menzionato in questo versetto, il Diavolo inganna le persone inducendole a commettere peccati e a prendere decisioni sbagliate, abbellendo per loro la scelta sbagliata. Ciò avviene in situazioni in cui una persona deve fare una scelta tra due o più opzioni. Si verifica anche quando la scelta è tra il lecito e l'illecito e persino tra due opzioni lecite. Se il Diavolo non riesce a guidare qualcuno verso un peccato, allora tenta di guidarlo verso l'opzione inferiore, anche se è lecita, sperando che lo conduca a una sorta di peccato, come una persona che si lamenta della vita e del destino. Il Diavolo abbellisce una scelta facendo sì che una persona si concentri sul suo apparente beneficio a tal punto da perdere di vista il quadro generale e le conseguenze della scelta. Un adulto si comporta quindi come un bambino che fa delle scelte senza riflettere sulle conseguenze delle proprie azioni. Questo è uno dei motivi principali per cui le persone commettono peccati. In realtà, se uno riflettesse veramente sulla punizione dei peccati, non li commetterebbe mai.

Una cosa che aiuta in situazioni come questa è fare un passo indietro mentalmente e valutare le opzioni confrontandone i benefici e i danni a lungo termine. Solo quando i benefici legali di qualcosa superano i danni una persona dovrebbe procedere. L'altra cosa che aiuta è riflettere profondamente sulle conseguenze delle potenziali opzioni. Alcune scelte potrebbero essere legali, ma se si va avanti con esse, potrebbero rendere la loro vita difficile a lungo termine. Ad esempio, a volte le persone si precipitano a sposare qualcuno che apparentemente amano. Basano la loro decisione esclusivamente sui loro sentimenti invece di riflettere su altri aspetti più importanti, ad esempio, se il loro potenziale futuro coniuge sarà un buon compagno di vita o un buon genitore e se lo aiuteranno nella sua obbedienza ad Allah, l'Eccelso. Molti matrimoni sono finiti con il divorzio perché la coppia non ha riflettuto sulle implicazioni a lungo termine di un potenziale matrimonio. Molte persone spesso affermano che il loro coniuge era molto diverso prima che si sposassero, ma nella maggior parte dei casi non sono cambiati affatto. La verità è che prima del matrimonio non trascorrevano molto tempo con loro, quindi non hanno osservato certe caratteristiche che sono diventate evidenti dopo il matrimonio.

Alcuni spesso si precipitano ad agire e poi si pentono perché la loro scelta ha causato loro più problemi e in molti casi il problema non era poi così grave in primo luogo. Questo tipo di azione può essere evitato solo quando si riflette sulla situazione e si osserva il significato del quadro generale, le implicazioni e le conseguenze più ampie e a lungo termine del fare un passo avanti.

Non si dovrebbe solo valutare se qualcosa è lecito o illecito prima di prendere una decisione. Anche se questa è la cosa più importante da

considerare, non è l'unica. Poiché molte scelte lecite e scorrette, che sono abbellite dal Diavolo, possono portare a problemi più avanti nella vita.

Per riassumere, prima di fare qualsiasi scelta una persona deve fare un passo indietro e riflettere profondamente sulla sua legittimità e sui suoi potenziali benefici e danni a lungo termine sotto la guida del Sacro Corano e delle tradizioni del Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui. Chiunque agisca in questo modo raramente farà una scelta sbagliata di cui poi si pentirà.

Rafforzare la fede - 57

Ho avuto un pensiero che volevo condividere. Stavo riflettendo sul fatto che ogni musulmano dichiara apertamente di desiderare la compagnia del Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui, degli altri Santi Profeti, pace e benedizioni su di lui, e dei Compagni, che Allah sia soddisfatto di loro, nell'aldilà. Spesso citano l'Hadith trovato in Sahih Bukhari, numero 3688, che consiglia che una persona sarà con coloro che ama nell'aldilà. E per questo motivo dichiarano apertamente il loro amore per questi giusti servitori di Allah, l'Esaltato. Ma è strano come desiderino questo risultato e affermino di amare il Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui, eppure lo conoscono a malapena perché sono troppo impegnati per studiare la sua vita, il suo carattere e i suoi insegnamenti. Questo è sciocco perché come si può amare veramente qualcuno che non si conosce nemmeno?

Inoltre, quando a queste persone viene chiesto di provare il loro amore per il Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui, nel Giorno del Giudizio cosa diranno? Cosa presenteranno? La prova di questa dichiarazione è studiare e agire sulla vita, il carattere e gli insegnamenti del Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui. Una dichiarazione senza questa prova non sarà accettata da Allah, l'Esaltato. Questo è abbastanza ovvio poiché nessuno ha capito l'Islam meglio dei Compagni, che Allah sia soddisfatto di loro, e questo non era il loro atteggiamento. Hanno dichiarato amore per il Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui, e hanno sostenuto la loro affermazione attraverso le azioni seguendo le sue orme. Questo è il motivo per cui saranno con lui nell'aldilà.

Chi crede che l'amore sia nel cuore e non richieda di essere dimostrato attraverso le azioni è tanto sciocco quanto lo studente che restituisce un compito in bianco al suo insegnante sostenendo che la conoscenza è nella sua mente e quindi non ha bisogno di scriverla su un foglio di carta, e poi si aspetta comunque di passare l'esame.

Chi si comporta in tal modo non ama i giusti servi di Allah, l'Eccelso, ma solo i propri desideri ed è stato senza dubbio ingannato dal Diavolo.

Infine, è importante notare che anche i membri di altre religioni affermano di amare i loro Santi Profeti, la pace sia su di loro. Ma poiché non sono riusciti a seguire le loro orme e ad agire secondo i loro insegnamenti, certamente non saranno con loro nel Giorno del Giudizio. Ciò è abbastanza ovvio se si riflette su questo fatto per un momento.

Rafforzare la fede - 58

Ho avuto un pensiero che volevo condividere. È importante che i musulmani capiscano una lezione semplice ma profonda, vale a dire che non riusciranno mai in questo mondo o nell'altro in questioni mondane o religiose attraverso la disobbedienza ad Allah, l'Eccelso. Dall'alba dei tempi a questa era e fino alla fine dei tempi nessuna persona ha mai raggiunto il vero successo né lo otterrà mai attraverso la disobbedienza ad Allah, l'Eccelso. Questo è abbastanza ovvio quando si sfogliano le pagine della storia. Pertanto, quando un musulmano si trova in una situazione da cui desidera ottenere un risultato positivo e di successo, non dovrebbe mai scegliere di disobbedire ad Allah, l'Eccelso, indipendentemente da quanto possa sembrare allettante o facile. Anche se gli viene consigliato dai suoi amici intimi e parenti di farlo, poiché non c'è obbedienza alla creazione se significa disobbedienza al Creatore. E in verità non saranno mai in grado di proteggerli da Allah, l'Eccelso, e dalla Sua punizione né in questo mondo né nell'altro. Allo stesso modo in cui Allah, l'Eccelso, concede il successo a coloro che Gli obbediscono, Egli rimuove un risultato positivo da coloro che Gli disobbediscono, anche se questa rimozione richiede tempo per essere testimoniata. Un musulmano non dovrebbe essere ingannato poiché ciò accadrà prima o poi. Il Sacro Corano ha reso estremamente chiaro che un piano o un'azione malvagia comprende solo chi la compie, anche se questa punizione è ritardata. Capitolo 35 Fatir, versetto 43:

“…ma il piano malvagio non comprende altro che il suo stesso popolo…”

Pertanto, indipendentemente da quanto siano difficili la situazione e la scelta, i musulmani dovrebbero sempre scegliere l'obbedienza ad Allah, l'Eccelso, sia nelle questioni mondane che in quelle religiose, poiché solo questo porterà al vero successo in entrambi i mondi, anche se tale successo non è immediatamente evidente.

Rafforzare la fede - 59

Ho avuto un pensiero che volevo condividere. Si osserva comunemente che nei giorni e nelle notti speciali dell'anno islamico, come la notte del potere, che è considerata la 27a notte del mese islamico del Ramadan secondo un Hadith trovato in Sunan Abu Dawud, numero 1386, i musulmani escono in droni e abitano nelle moschee o pregano di più a casa. Anche se questa è una buona cosa, è importante capire che un musulmano non dovrebbe comportarsi in questo modo solo nei giorni e nelle notti speciali dell'anno islamico. Dovrebbero invece rispettare ogni giorno e notte durante tutto l'anno adempiendo ai loro doveri in essi senza negligenza. Non dovrebbero mai credere che l'adorazione di un giorno o di una notte nell'anno compenserà la loro negligenza del resto dell'anno poiché ciò è completamente falso e un trucco del diavolo. Essere un musulmano è un dovere 24 ore su 24, 7 giorni su 7, non è un dovere che si estende solo in determinati giorni e notti. Ciò significa che un musulmano deve adempiere ai propri doveri nei confronti di Allah, l'Eccelso, adempiendo ai Suoi comandi, astenendosi dai Suoi divieti, affrontando il destino con pazienza e adempiendo ai diritti delle persone ogni giorno della loro vita secondo le tradizioni del Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui. Scegliere con cura determinati giorni e notti è una delle ragioni principali per cui i musulmani si sentono disconnessi da Allah, l'Eccelso, poiché si rivolgono a Lui solo occasionalmente. La verità è semplice, ciò che i musulmani dedicano ad Allah, l'Eccelso, è ciò che riceveranno in cambio. Se dedicano a Lui solo pochi giorni o notti all'anno, non dovrebbero aspettarsi un grande ritorno. L'Islam non richiede di pregare tutta la notte, ma richiede ai musulmani di adempiere ai propri doveri obbligatori e il più possibile alle tradizioni stabilite del Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui. Ciò non richiede molto tempo e lascia molto tempo per fare anche altre cose.

In realtà, colui che non rispetta ogni giorno e ogni notte adempiendo ai propri doveri in essi, scoprirà che persino i giorni e le notti speciali sono solo giorni e notti ordinari per lui. Ma colui che rispetta ogni giorno e ogni notte scoprirà che ogni giorno e ogni notte sono come i giorni e le notti speciali, come la notte del potere, per lui. Ciò significa che Allah, l'Eccelso, li benedirà proprio come li benedice nei giorni e nelle notti speciali nell'anno islamico.

Rafforzare la fede - 60

Qualche tempo fa ho letto un articolo di cronaca, di cui volevo discutere brevemente. Riferiva il problema della corruzione diffusa e di come abbia contagiato ogni livello sociale nella maggior parte dei paesi. La corruzione diffusa è piuttosto evidente e non necessita di indagini o ricerche approfondite per dimostrarne l'esistenza. In alcuni casi avviene alla luce del sole.

Una delle ragioni per cui la corruzione si diffonde in tutta la società, al punto che persino i massimi funzionari governativi ne sono coinvolti, è il risultato diretto della corruzione del pubblico in generale. Quando le persone comuni maltrattano gli altri, con mezzi fisici o finanziari, disobbedendo così ad Allah, l'Eccelso, credendo che nessuno possa ritenerli responsabili, allora come punizione, Allah, l'Eccelso, li nomina leader corrotti e funzionari governativi. Ciò significa che il modo in cui uno agisce è il modo in cui viene trattato. Il Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui, una volta avvertì in un Hadith trovato in Sunan Ibn Majah, numero 4019, che quando il pubblico in generale si imbroglia a vicenda finanziariamente, Allah, l'Eccelso, li punisce nominando loro leader oppressivi. Un aspetto di questa oppressione è la corruzione che causa grande angoscia al pubblico in generale. Lo stesso Hadith avverte che quando il pubblico in generale infrange il suo patto di sincera obbedienza ad Allah, l'Eccelso, allora sarà sopraffatto dai suoi nemici che confischeranno la sua ricchezza e proprietà. Anche in questo caso si tratta di un aspetto della corruzione in cui persone influenti, come i funzionari governativi, si appropriano liberamente dei beni altrui senza alcun timore delle conseguenze.

Quando il pubblico in generale diventa corrotto, allora i loro leader e altre persone in posizioni sociali influenti sono ispirati ad agire nello stesso modo, credendo che questo comportamento sia accettato dal pubblico in generale. Ciò porta alla corruzione a livello nazionale. Ma se il pubblico in generale obbedisse ad Allah, l'Esaltato, non maltrattando gli altri attraverso la corruzione, allora i loro leader e coloro che occupano una posizione sociale influente non oserebbero agire in modo corrotto, sapendo benissimo che il pubblico in generale non lo tollererebbe. E secondo l'Hadith citato in precedenza, se il pubblico in generale rimanesse obbediente ad Allah, l'Esaltato, Egli lo proteggerebbe dai funzionari corrotti nominando persone in posizioni influenti che sono giuste nei loro affari.

Invece di intraprendere la strada immatura di incolpare gli altri per la corruzione diffusa, i musulmani dovrebbero riflettere veramente sul proprio comportamento e, se necessario, modificare il proprio atteggiamento. Altrimenti, la corruzione nella società non farà che aumentare con il tempo. Nessuno dovrebbe credere che, poiché non si trova in una posizione sociale influente, non abbia alcun effetto sulla corruzione che si verifica nella società. Come spiegato in precedenza, la corruzione si verifica a causa del comportamento del pubblico in generale e pertanto può essere rimossa solo dal buon comportamento del pubblico in generale. Capitolo 13 Ar Ra'd, versetto 11:

"…In verità Allah non cambierà la condizione di un popolo finché non cambierà ciò che è in se stesso…"

Rafforzare la fede - 61

Qualche tempo fa ho letto un articolo di giornale, di cui volevo discutere brevemente. Si parlava di una persona che non rispettava il proprio inno nazionale, il che è stato etichettato come antipatriottico da alcuni. In realtà, un vero patriota per Allah, l'Eccelso, e per la propria nazione non si rifiuta di stare in piedi durante un inno nazionale o di salutare una bandiera. Un vero patriota è colui che sostiene gli altri, come il proprio governo, in cose che sono benefiche e degne di lode rispetto all'Islam, indipendentemente da chi le organizza o ne è responsabile. E che critica in modo costruttivo gli altri, come il proprio governo, quando fanno qualcosa di biasimevole agli occhi dell'Islam, indipendentemente da chi l'ha orchestrata. Questa critica deve essere costruttiva entro i limiti della legge, evitando tutte le forme di discorso e azione vani o volgari. Non dovrebbe mai portare alla ribellione, poiché ciò porta solo al danno di persone innocenti, cosa che la storia ha chiaramente dimostrato più e più volte.

È importante notare che ogni musulmano può comportarsi in questo modo, anche se non si trova in una posizione di influenza politica o sociale. Ogni persona può comportarsi come un vero patriota nei confronti degli altri, in particolare dei propri parenti, comportandosi nel modo delineato in precedenza, sostenendo il bene e proibendo gentilmente il male secondo gli insegnamenti dell'Islam. Capitolo 5 Al Ma'idah, versetto 2:

“…E cooperate nella giustizia e nella pietà, ma non cooperate nel peccato e nell’aggressione…”

Se ogni nucleo familiare si comportasse in questo modo, ciò influenzerebbe senza dubbio ogni città, paese e alla fine la nazione, fino a quando non si verificherà un vero miglioramento, che a sua volta avvantaggerà tutti indipendentemente dalla loro fede. Questa buona intenzione e il suo sostegno con azioni sincere per migliorare una nazione in questo modo, è vero patriottismo. Tutto il resto è solo uno spettacolo senza senso. È così che si rende un paese di nuovo veramente grande.

Rafforzare la fede - 62

Qualche tempo fa ho letto un articolo di giornale, di cui volevo discutere brevemente. Riferiva di una celebrità e di come guadagnava e spendeva la sua ricchezza. Il Sacro Corano ha etichettato coloro che sono spreconi come fratelli del Diavolo. Capitolo 17 Al Isra, versetto 27:

"In verità, gli scialacquatori sono fratelli dei diavoli, e Satana è sempre stato ingrato verso il suo Signore."

Il paragone con il Diavolo è stato fatto per diverse ragioni. Innanzitutto, le persone che spendono eccessivamente ricchezza in cose inutili spesso lo fanno in fretta senza pensare alle cose attraverso il significato, uno spendaccione impulsivo. Infatti, secondo un Hadith trovato in Jami At Tirmidhi, numero 2012, il Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui, ha avvertito che essere frettolosi è dal Diavolo mentre pensare alle cose attraverso è da Allah, l'Esaltato. Se un musulmano riflettesse veramente su ciò che desidera acquistare, non spenderebbe in cose inutili e stravaganti poiché questo non è un segno di un vero musulmano.

Inoltre, quando si spende in cose inutili e stravaganti, nella maggior parte dei casi si alimentano solo le aziende che realizzano profitti distraendo le persone dalla giusta guida, come l'industria dell'intrattenimento, che è l'obiettivo principale e finale del diavolo.

Spendere in modo sconsiderato distrae sempre dalla preparazione per l'aldilà, poiché questa persona dedica molto tempo a guadagnare ricchezza, spendendola in modo sconsiderato e godendosi ciò che ha acquisito. Distrarre un musulmano dalla preparazione per l'aldilà è un altro obiettivo del Diavolo. Prepararsi per l'aldilà implica usare le benedizioni che sono state concesse, come la ricchezza, in modi graditi ad Allah, l'Eccelso, come delineato nel Sacro Corano e nelle tradizioni del Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui.

Infine, il versetto citato in precedenza menziona specificamente l'ingratitudine del Diavolo. In realtà, chi spende in modo sconsiderato per cose inutili lo fa perché anche lui è ingrato per ciò che già possiede. Se possedesse vera gratitudine, ciò gli impedirebbe di agire in questo modo. L'Islam non proibisce di spendere per cose necessarie, anzi, incoraggia i musulmani a farlo. E anche spendere per cose inutili e lecite è accettabile, se fatto occasionalmente e senza stravaganza, poiché questa è una cosa che non piace ad Allah, l'Eccelso, e porta allo spreco di ricchezza. Capitolo 6 Al An'am, versetto 141:

"…E non siate eccessivi. In verità, a Lui non piacciono coloro che commettono eccessi."

Rafforzare la fede - 63

Qualche tempo fa ho letto un articolo di cronaca, di cui volevo discutere. Riferiva l'importanza di imparare dal passato.

È importante per un musulmano comprendere una verità fondamentale, vale a dire che nulla nella creazione avviene senza una ragione saggia, anche se le persone non osservano immediatamente questa saggezza. Un musulmano dovrebbe trattare tutto ciò che accade, che si trovi ad affrontare momenti di facilità o difficoltà, come un messaggio in una bottiglia. Non dovrebbe farsi prendere troppo dalla valutazione e dall'esame della bottiglia, poiché è semplicemente un messaggero che consegna il messaggio importante. Ciò accade quando i musulmani o esultano per le cose buone che accadono, diventando così incuranti del messaggio all'interno della cosa buona. Oppure si addolorano durante le difficoltà, diventando così troppo distratti per comprendere il messaggio all'interno della difficoltà. Dovrebbero invece concentrarsi sul seguire i consigli del Sacro Corano e affrontare ogni situazione in modo equilibrato. Capitolo 57 Al Hadid, versetto 23:

“Affinché non disperiate per ciò che vi è sfuggito e non esultiate [con orgoglio] per ciò che vi ha donato…”

Questo versetto non proibisce di essere felici o tristi in diverse situazioni, poiché ciò fa parte della natura umana. Ma consiglia un approccio equilibrato in cui si evitano emozioni estreme, vale a dire, esultante che è felicità eccessiva, o dolore che è tristezza eccessiva. Questo approccio equilibrato consentirà di focalizzare la mente sul messaggio più importante all'interno della bottiglia, ovvero all'interno della situazione, che si tratti di una situazione di facilità o difficoltà. Valutando, comprendendo e agendo sul messaggio nascosto, un musulmano può migliorare la propria vita mondana e religiosa in meglio. A volte il messaggio sarà una chiamata al risveglio per tornare ad Allah, l'Eccelso, prima che scada il tempo. A volte sarà un modo per elevare il proprio rango. Altre volte un modo per cancellare i propri peccati e a volte un promemoria per non attaccarsi al mondo materiale temporale e alle cose in esso contenute. Senza questa valutazione si viaggerà semplicemente attraverso gli eventi senza migliorare la propria vita mondana o religiosa.

Rafforzare la fede - 64

Qualche tempo fa ho letto un articolo di giornale, di cui volevo discutere brevemente. Riferiva di fare un passo indietro per valutare cosa è veramente benefico e cosa è dannoso nella propria vita. Quando un musulmano osserva gli insegnamenti dell'Islam, scoprirà che alcune benedizioni terrene sono state descritte in modo positivo, ma in altri luoghi sono state descritte in modo negativo. Questo perché in realtà la maggior parte delle cose non sono intrinsecamente buone o cattive. Ciò che le rende buone o cattive è se portano o meno all'obbedienza e al piacere di Allah, l'Eccelso. Ad esempio, il Sacro Corano ha descritto un coniuge come un modo per trovare tranquillità, misericordia e affetto. Capitolo 30 Ar Rum, versetto 21:

"E uno dei Suoi segni è che Egli ha creato per voi delle spose, affinché troviate pace in loro; e ha posto tra voi affetto e misericordia…"

Ma lo stesso Sacro Corano ha anche avvertito che un coniuge e i figli possono essere nemici di un musulmano. Capitolo 64 A Taghabun, versetto 14:

"O voi che avete creduto, in verità, tra le vostre spose e i vostri figli ci sono nemici per voi, quindi guardatevi da loro…"

Ciò indica che diventano una fonte di tranquillità quando incoraggiano qualcuno verso l'obbedienza ad Allah, l'Esaltato, che implica l'adempimento dei Suoi comandi, l'astensione dai Suoi divieti e l'affrontare il destino con pazienza secondo le tradizioni del Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui. Ma la propria famiglia può diventare un nemico per loro se li distolgono dall'obbedienza ad Allah, l'Esaltato.

Quindi i musulmani dovrebbero valutare e giudicare regolarmente le benedizioni mondane che possiedono per determinare se le incoraggiano verso l'obbedienza ad Allah, l'Esaltato, o le distolgono da essa. E se necessario, adottare misure per trarne beneficio in entrambi i mondi. Chiunque faccia regolarmente questa autovalutazione scoprirà di continuare a usare le benedizioni che gli sono state concesse in modi graditi ad Allah, l'Esaltato, il che a sua volta garantirà loro di trovare pace e successo in entrambi i mondi. Capitolo 16 An Nahl, versetto 97:

"Chiunque compia il bene, sia maschio che femmina, mentre è credente, certamente gli faremo vivere una buona vita, e certamente daremo loro la loro ricompensa [nell'Aldilà] secondo le loro migliori azioni."

Ma se non riescono a fare questa autovalutazione, inevitabilmente useranno male le benedizioni che sono state loro concesse, il che porterà a una vita difficile in questo mondo e a una rigida responsabilità e a una

potenziale punizione severa in un Grande Giorno. Capitolo 20 Taha, versetto 124:

"E chiunque si allontana dal Mio ricordo, avrà una vita triste [cioè difficile], e lo raduneremo [cioè, lo rialzeremo] cieco nel Giorno della Resurrezione."

E capitolo 9 A Tawbah, versetto 24:

"Dì: "Se i vostri padri, i vostri figli, i vostri fratelli, le vostre mogli, i vostri parenti, le ricchezze che avete ottenuto, i commerci di cui temete il declino e le dimore di cui siete compiaciuti sono per voi più amati di Allah e del Suo Messaggero e di coloro che lottano per la Sua causa, allora aspettate che Allah esegua il Suo comando."

Rafforzare la fede - 65

Qualche tempo fa ho letto un articolo di giornale, di cui volevo discutere brevemente. Riferiva del Coronavirus e delle precauzioni che il pubblico dovrebbe prendere per proteggersi da esso. È sorprendente come questi passaggi che le nazioni non islamiche stanno cercando di attuare ora siano stati consigliati dal Sacro Corano e dal Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui, oltre 1400 anni fa. Ad esempio, alle persone viene consigliato di lavarsi le mani regolarmente durante il giorno, mentre l'Islam consiglia a un musulmano di lavarsi mani, braccia, viso e piedi, cinque volte al giorno, il che è necessario per offrire la preghiera obbligatoria. Infatti, un Hadith trovato nel Muwatta, Libro 2, Hadith numero 37 dell'Imam Malik, consiglia che un vero credente mantenga lo stato di abluzione durante il giorno. Ciò significa che non solo lavano queste parti del corpo per le cinque preghiere obbligatorie, ma lo fanno ogni volta che usano il bagno per rimanere in abluzione durante il giorno. Inoltre, ai musulmani è stato consigliato di lavarsi le mani prima e dopo i pasti. Ciò è stato indicato in un Hadith trovato in Sunan An Nasai, numero 258. È stato consigliato loro di lavarsi le mani prima di andare a letto e dopo essersi svegliati dal sonno. Ciò è stato consigliato in Hadith trovati in Sunan Ibn Majah, numeri 3297 e 394. In parole povere, alle persone è stato consigliato di mantenere una buona igiene e l'Islam ha dichiarato che la pulizia è metà della fede in un Hadith trovato in Sahih Muslim, numero 223.

Inoltre, alle persone è stato consigliato di evitare di uscire in pubblico inutilmente, cosa che è stata consigliata dall'Islam molto tempo fa, poiché spesso porta a cose vane e peccaminose. Infatti, questo è un elemento di salvezza secondo un Hadith trovato in Jami At Tirmidhi, numero 2406.

Le persone sono state avvertite di non socializzare inutilmente con gli altri. L'Islam ha recepito questo insegnamento dichiarando che si dovrebbe parlare bene o rimanere in silenzio in un Hadith trovato in Sunan Ibn Majah, numero 3971, che indica di limitare la socializzazione con gli altri.

Infine, è stato sottolineato che le persone dovrebbero sostenersi a vicenda, come le scorte di cibo, durante questa difficoltà, ma l'Islam ne insegna l'importanza da oltre un millennio. Ad esempio, un Hadith trovato in Sunan Abu Dawud, numero 4893, consiglia che Allah, l'Eccelso, aiuterà colui che sostiene gli altri.

Per concludere, i musulmani dovrebbero mettere in pratica questi insegnamenti per mostrare al mondo il vero volto dell'Islam.

Rafforzare la fede - 66

Qualche tempo fa ho letto un articolo di cronaca, di cui volevo discutere brevemente. Riferiva il comportamento e l'atteggiamento di alcuni criminali che avevano scelto una vita criminale, perché desideravano ottenere ricchezza in modo facile e semplice.

È importante che i musulmani evitino questo tipo di mentalità di soluzione rapida sia nelle questioni mondane che in quelle religiose. Sfortunatamente, alcuni musulmani hanno adottato questo atteggiamento. Ogni volta che incontrano problemi, invece di seguire gli insegnamenti del Sacro Corano e le tradizioni del Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui, rimanendo pazienti e fermi nell'obbedienza ad Allah, l'Esaltato, adempiendo ai Suoi comandi, astenendosi dai Suoi divieti e affrontando il destino con pazienza, cercano invece una soluzione rapida, desiderando un breve esercizio spirituale che possa risolvere tutti i loro problemi. Questo non era l'atteggiamento del Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui, o dei suoi Compagni, che Allah sia soddisfatto di loro, anche se hanno affrontato difficoltà più gravi. Allah, l'Esaltato, avrebbe potuto concedere al Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui, la vittoria e diffondere l'Islam in un solo momento, eppure ci sono voluti più di due decenni di sforzi nell'obbedienza ad Allah, l'Esaltato, per raggiungere questo obiettivo. Un musulmano dovrebbe semplicemente capire che se non può ottenere legalmente cose terrene senza sforzo, come può ottenere benedizioni religiose senza sforzo? Il più grande esercizio spirituale che si possa fare è rimanere obbedienti ad Allah, l'Esaltato, secondo le tradizioni del Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui. Non esiste una soluzione rapida ai problemi, poiché l'universo è stato creato in modo tale che si debba fare uno sforzo per

ottenere le cose. Se un musulmano desidera superare le difficoltà e ottenere benedizioni, deve rimanere saldo nell'obbedienza ad Allah, l'Esaltato. Capitolo 16 An Nahl, versetto 97:

"Chiunque compia il bene, sia maschio che femmina, mentre è credente, certamente gli faremo vivere una buona vita, e certamente daremo loro la loro ricompensa [nell'Aldilà] secondo le loro migliori azioni."

Rafforzare la fede - 67

Qualche tempo fa ho letto un articolo di giornale, di cui volevo discutere brevemente. Riferiva di scoprire cose ed esperienze nuove. Alcuni musulmani hanno adottato una mentalità per cui cercano sempre di scoprire cose e insegnamenti diversi rispetto all'Islam. Cercano intenzionalmente lezioni e conoscenze che sono presumibilmente nuove e diverse da ciò che hanno già sperimentato. Anche se questa non è una caratteristica malvagia, è un atteggiamento che può portare a fuorvianti. Ciò può verificarsi quando non si riesce ad agire sulla conoscenza che si è già sentito e studiato, ma ci si sforza di sperimentare nuove informazioni e conoscenze islamiche. In parole povere, se un musulmano non è riuscito a comprendere e ad agire su ciò che già sa, come può imparare cose nuove essere utile per lui? Agire su ciò che si è già ascoltato e studiato è la vera ragione per cui il Sacro Corano e gli Hadith del Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui, ripetono spesso informazioni chiave. Ad esempio, Allah, l'Eccelso, ha dovuto comandare ai musulmani di stabilire le loro preghiere solo una volta, eppure lo ha fatto molte volte nel Sacro Corano. Allo stesso modo in cui uno studente non può progredire al livello successivo o all'anno accademico successivo senza agire sulla conoscenza che ha già studiato, un musulmano non sarà in grado di progredire verso la vicinanza di Allah, l'Eccelso, a meno che non agisca sulla conoscenza che già possiede, anche se cerca e ascolta cose nuove. Alcuni cercano stoltamente la conoscenza connessa a livelli più elevati di pietà senza nemmeno agire sui principi fondamentali della fede come, astenersi dal mentire e dal pettegolare.

Inoltre, la ricerca di nuove conoscenze incoraggia anche a ottenere conoscenze che non sono benefiche in quanto non aumentano la loro

sincera obbedienza ad Allah, l'Esaltato, che implica l'uso delle benedizioni che sono state concesse in modi graditi ad Allah, l'Esaltato, come delineato nel Sacro Corano e nelle tradizioni del Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui. Né questa diversa conoscenza è collegata a qualcosa di cui Allah, l'Esaltato, chiederà loro nel Giorno del Giudizio. Ecco perché è fondamentale per i musulmani concentrarsi sull'acquisizione e l'azione sulla conoscenza trovata nel Sacro Corano e nelle tradizioni del Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui, poiché aumenterà la loro obbedienza ad Allah, l'Esaltato, e questa conoscenza è collegata a cose che saranno messe in discussione nel Giorno del Giudizio, come il rispetto dei diritti delle persone.

Il Sacro Corano ha chiarito che rivedere informazioni importanti che si possiedono già è benefico e l'atteggiamento corretto, poiché questa persona è più propensa ad agire in base alla propria conoscenza rispetto a chi cerca solo nuove conoscenze. Infatti, questo atteggiamento è vantaggioso per i credenti. Pertanto, se uno non ottiene beneficio dall'essere ricordato di cose che già sa, allora deve rivalutare la propria fede. Capitolo 51 Adh Dhariyat, versetto 55:

“E ricordate, perché in verità il ricordo giova ai credenti.”

Rafforzare la fede - 68

Qualche tempo fa ho letto un articolo di giornale, di cui volevo discutere brevemente. Riferiva dei problemi che si stanno verificando in Medio Oriente e di come innumerevoli persone stiano soffrendo. È importante per un musulmano essere osservante nella propria vita quotidiana ed evitare di essere troppo assorbito dalle proprie questioni mondane, in modo da diventare incurante delle cose che stanno accadendo intorno a lui e delle cose che sono già accadute. Questa è una qualità importante da possedere, in quanto è un modo eccellente per rafforzare la propria fede che a sua volta aiuta a rimanere obbedienti ad Allah, l'Eccelso, in ogni momento. Ciò comporta l'uso delle benedizioni che ci sono state concesse in modi graditi ad Allah, l'Eccelso, come delineato nel Sacro Corano e nelle tradizioni del Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui. Ad esempio, quando un musulmano osserva una persona malata, non dovrebbe solo aiutarla con qualsiasi mezzo possieda, anche se si tratta solo di una supplica per suo conto, ma dovrebbe anche riflettere sulla propria salute e capire che anche lui alla fine perderà la sua buona salute a causa di una malattia, dell'invecchiamento o persino della morte. Ciò dovrebbe ispirarlo a essere grato per la sua buona salute e a dimostrarlo attraverso le sue azioni, traendo vantaggio dalla sua buona salute sia in questioni mondane che religiose che siano gradite ad Allah, l'Eccelso.

Quando osservano la morte di una persona ricca, non dovrebbero solo provare tristezza per il defunto e la sua famiglia, ma rendersi conto che un giorno, a loro ignoto, moriranno anche loro. Dovrebbero capire che proprio come la persona ricca è stata abbandonata dalla sua ricchezza, fama e famiglia sulla sua tomba, così anche loro saranno lasciati ad affrontare la

loro tomba con solo le loro azioni come compagnia. Questo li incoraggerà a prepararsi per la loro tomba e per l'aldilà.

Questo atteggiamento può e deve essere applicato a tutte le cose che si osservano. Un musulmano dovrebbe imparare una lezione da tutto ciò che lo circonda, come è stato consigliato nel Sacro Corano. Capitolo 3 Alee Imran, versetto 191:

“…e rifletti sulla creazione dei cieli e della terra, [dicendo]: "Signore nostro, non hai creato questo senza scopo; esaltato sei [al di sopra di una cosa del genere]; quindi preservaci dal castigo del Fuoco."

Coloro che si comportano in questo modo rafforzeranno la loro fede quotidianamente, mentre coloro che sono troppo egocentrici nella loro vita mondana rimarranno negligenti, il che impedirà loro di migliorare il loro comportamento verso Allah, l'Eccelso e la creazione.

Rafforzare la fede - 69

Qualche tempo fa ho letto un articolo di giornale, di cui volevo discutere brevemente. Riferiva il concetto di crisi di mezza età. Una persona che ne soffre spesso mette in discussione il proprio scopo e sembra sentire un vuoto enorme nella propria vita, anche se può possedere molte cose e aver ottenuto molto successo mondano. Ciò accade spesso perché queste persone non stanno realizzando lo scopo della loro creazione, che è quello di acquisire conoscenza di Allah, l'Eccelso, in modo che possano obbedirGli e adorarLo correttamente. Ciò comporta l'uso delle benedizioni che sono state concesse in modi graditi a Lui, come delineato nel Sacro Corano e nelle tradizioni del Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui. Capitolo 51 Adh Dhariyat, versetto 56:

" Non ho creato i jinn e gli uomini se non per adorarMi."

Ciò è simile a una persona che possiede l'ultimo telefono cellulare dotato di molte funzioni, ma a causa di un difetto non riesce a soddisfare il suo obiettivo primario, che è quello di effettuare chiamate telefoniche. Non importa quanto siano buone queste altre funzioni, il proprietario sentirà sempre un vuoto rispetto ad esso, poiché il telefono non soddisfa il suo obiettivo primario di esistenza. Allo stesso modo, una persona sentirà un vuoto nella propria vita anche se possiede molte cose terrene. Questa sensazione colpisce musulmani e non musulmani. È ovvio perché i non musulmani si sentano così, poiché non potrebbero essere più lontani dal soddisfare lo scopo della loro creazione. Quindi, non importa cosa

ottengano, alla fine sentono questo vuoto nella loro vita. Capita a quei musulmani che possono anche soddisfare i loro doveri obbligatori ma poiché non riescono a sforzarsi di ottenere e agire sulla conoscenza vitale necessaria per soddisfare correttamente il loro scopo , sperimentano questo vuoto. Nella maggior parte dei casi, non capiscono nemmeno la lingua araba, quindi eseguire il culto semplicemente non riempie questo vuoto. Questo vuoto non potrà essere colmato finché non ci si impegnerà a realizzare lo scopo della creazione, che è quello di acquisire la conoscenza di Allah, l'Eccelso, così da poter utilizzare ogni benedizione concessa in modi a Lui graditi, in ogni momento della propria vita.

Rafforzare la fede - 70

Qualche tempo fa ho letto un articolo di giornale, di cui volevo discutere brevemente. Riferiva di un progetto su larga scala e di come le cose non stessero andando secondo i piani iniziali, come il costo stimato del progetto in forte aumento.

I musulmani dovrebbero capire che fare progetti mondani a lungo termine non è la decisione più saggia, poiché queste cose raramente vanno come previsto. Basta riflettere sulla propria vita e sui propri progetti a lungo termine per riconoscere questa verità. È sempre meglio pianificare a breve termine, poiché è più fattibile e non comporta difficoltà emotive o finanziarie quando le cose non vanno come previsto. D'altro canto, il fallimento nei progetti a lungo termine porterà a difficoltà emotive e finanziarie più gravi.

Inoltre, i piani a lungo termine portano sempre la mente a concentrarsi su questo mondo materiale, il che distrae dalla preparazione per l'aldilà, che implica l'uso delle benedizioni che sono state concesse in modi graditi ad Allah, l'Eccelso, come delineato nel Sacro Corano e nelle tradizioni del Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui. Questo atteggiamento porterà solo a difficoltà in entrambi i mondi. Ma quando si fanno piani mondani a breve termine, non si distrae dal quadro più ampio, ovvero la preparazione per l'aldilà.

Inoltre, i piani a lungo termine distraggono una persona dal godersi gli aspetti legali di questo mondo, come trascorrere del tempo con i propri figli. Ritardano il piacere di queste cose perché sono troppo impegnati a lavorare per raggiungere il loro obiettivo a lungo termine. Ciò può interrompere le loro relazioni e causare problemi a lungo termine, come il divorzio.

Un musulmano deve capire che può pianificare quanto vuole, ma alla fine accadrà solo ciò che Allah, l'Eccelso, ha pianificato e deciso. Quindi è meglio minimizzare il più possibile questo e concentrarsi invece sul soddisfare le proprie necessità e responsabilità in questo mondo e prepararsi per il viaggio verso l'aldilà. Questo è ciò che il Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui, ha indicato in un Hadith trovato in Sahih Bukhari, numero 6416. Ha consigliato ai musulmani di vivere in questo mondo materiale come uno straniero o un viaggiatore. Allah, l'Eccelso, benedirà questo comportamento in modo che il musulmano trovi pace e felicità in entrambi i mondi. Capitolo 16 An Nahl, versetto 97:

"Chiunque compia il bene, sia maschio che femmina, mentre è credente, certamente gli faremo vivere una buona vita, e certamente daremo loro la loro ricompensa [nell'Aldilà] secondo le loro migliori azioni."

Rafforzare la fede - 71

Qualche tempo fa ho letto un articolo di cronaca, di cui volevo parlarvi brevemente. Raccontava la vita di una celebrità che era scomparsa. Menzionava la sua eredità e le diverse cose che aveva realizzato nella sua vita. Anche se aveva ottenuto molto successo mondano, c'erano ancora cose nella sua vita che avevano macchiato la sua eredità di successo, come crimini e accuse.

Se si sfogliano le pagine della storia, si osserveranno molte persone che hanno raggiunto un grande successo mondano e in alcuni casi hanno beneficiato l'umanità, ma si osserverà anche almeno una cosa che macchia i loro successi. Ma se si osserva la vita del Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui, non si osserverà nulla se non il successo e innumerevoli cose che beneficiano l'umanità. Anche se ci sono persone che criticano falsamente il Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui, è abbastanza evidente dalla sua biografia altamente accurata e dettagliata, che è stata verificata da storici musulmani e non musulmani affidabili, che questa critica si basa su nient'altro che falsità. Ecco perché i musulmani devono mettere da parte tutti i modelli di ruolo e invece studiare e adottare il carattere impeccabile del Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui, poiché questo è l'unico modo per raggiungere un vero successo incontaminato e la pace della mente sia nella propria vita mondana che religiosa. Capitolo 3 Alee Imran, versetto 31:

“Di', [il Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui]: "Se amate Allah, allora seguitemi, [così] Allah vi amerà e vi perdonerà i vostri peccati..."”

Non c'è obiettivo più grande di questo in questo mondo. Infatti, questo è ciò che le persone, indipendentemente dalla loro fede, si sforzano di raggiungere. E Allah, l'Eccelso, ha posto tutto questo sulle orme del suo Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui. Capitolo 33 Al Ahzab, versetto 21:

“Certamente c'è stato per te nel Messaggero di Allah un modello eccellente per chiunque speri in Allah e nell'Ultimo Giorno e [chi] ricorda Allah spesso.”

È semplice, se una persona desidera il successo mondano e religioso dovrebbe seguire le orme del Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui. Ma se sceglie un percorso diverso dal suo, qualsiasi successo contaminato che otterrà alla fine diventerà un peso per lui e porterà a rimpianti e persino punizioni in un Grande Giorno. Capitolo 20 Taha, versetto 124:

"E chiunque si allontana dal Mio ricordo, avrà una vita triste [cioè difficile], e lo raduneremo [cioè, lo rialzeremo] cieco nel Giorno della Resurrezione."

Rafforzare la fede - 72

Qualche tempo fa ho letto un articolo di giornale, di cui volevo discutere brevemente. Riferiva dell'aumento dei crimini a Londra nell'ultimo decennio. Sfortunatamente, alcuni sostengono che la fede non è richiesta in questo mondo e altri, che sono musulmani, sostengono che è sufficiente professare l'Islam senza sostenerlo con sincera obbedienza ad Allah, l'Eccelso, che implica l'uso delle benedizioni che ci sono state concesse in modi graditi ad Allah, l'Eccelso, come delineato nel Sacro Corano e nelle tradizioni del Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui. Ma questo aumento della criminalità dimostra l'importanza della fede e del suo rafforzamento attraverso la conoscenza e l'azione. Questo perché crimini e peccati si verificano solo quando una persona sente che non subirà conseguenze per le proprie azioni, come la prigione, o che in qualche modo vi sfuggirà, ad esempio, fuggendo dal paese. Ma la persona che crede che non importa quale azione compia, aperta o segreta, grande o piccola, e non importa quali trucchi tenti, verrà senza dubbio un Giorno in cui sarà ritenuta responsabile di tutte le sue azioni, ci penserà sempre due volte prima di commettere un crimine o un peccato. Se questa convinzione viene rafforzata attraverso l'acquisizione e l'azione sulla conoscenza islamica, scoraggerà dal commettere crimini e peccati. Se le persone agissero in questo modo, la pace e la giustizia si diffonderebbero nella società. Il tasso di criminalità diminuirebbe e i tempi corrisponderebbero da vicino ai tempi del Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui, e dei suoi Califfi ben guidati, che Allah sia soddisfatto di loro. Questo fatto da solo indica l'importanza della fede e del suo rafforzamento attraverso l'acquisizione e l'azione sulla conoscenza. Capitolo 16 An Nahl, versetto 90:

“In verità, Allah ordina la giustizia e la buona condotta e il dare [aiuto] ai parenti e proibisce l'immoralità e la cattiva condotta e l'oppressione. Egli vi ammonisce affinché forse vi verrà ricordato.”

E capitolo 24 An Nur, versetto 55:

“ Allāh ha promesso a coloro che hanno creduto tra voi e hanno compiuto azioni giuste che Egli certamente concederà loro la successione [all'autorità] sulla terra proprio come l'ha concessa a coloro che li hanno preceduti e che Egli certamente stabilirà per loro [in essa] la loro religione che ha preferito per loro e che Egli certamente sostituirà per loro, dopo la loro paura, la sicurezza, [perché] adorano Me, non associando nulla a Me. Ma chiunque non creda dopo ciò, allora quelli sono i disobbedienti provocatori.”

Rafforzare la fede - 73

Qualche tempo fa ho letto un articolo di giornale, di cui volevo discutere brevemente. Riferiva della fede di alcune persone e delle loro affermazioni secondo cui la loro fede e obbedienza al loro Dio è nel loro cuore e quindi non hanno bisogno di dimostrarlo praticamente. Sfortunatamente, questa mentalità folle ha contagiato molti musulmani che credono di possedere un cuore puro e fedele anche se non riescono a soddisfare i doveri obbligatori dell'Islam, cosa che è facilmente fattibile poiché Allah, l'Eccelso, non carica una persona di una responsabilità che non può soddisfare. Capitolo 2 Al Baqarah, versetto 286:

“Allah non addebita ad un’anima alcun importo se non [in base alle sue capacità]…”

Il Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui, ha chiaramente dichiarato in un Hadith trovato in Sunan Ibn Majah, numero 3984, che quando il cuore spirituale di una persona è puro, il corpo diventa puro, il che significa che le sue azioni diventano corrette. Ma se il cuore spirituale di una persona è corrotto, il corpo diventa corrotto, il che significa che le sue azioni saranno corrotte e scorrette. Pertanto, colui che non obbedisce ad Allah, l'Esaltato, adempiendo ai propri doveri praticamente non potrà mai avere un cuore spirituale puro.

Inoltre, l'incredulità può essere un rifiuto letterale dell'Islam o attraverso azioni, che implicano la disobbedienza ad Allah, l'Eccelso, anche se si crede in Lui. Questo può essere chiaramente compreso da un esempio. Se una persona ignara viene avvertita da un'altra di un leone che si avvicina e la persona ignara adotta misure pratiche per ottenere sicurezza, sarà considerata qualcuno che ha creduto nell'avvertimento ricevuto, poiché ha adattato il proprio comportamento in base all'avvertimento. Mentre, se la persona ignara non cambia praticamente il proprio comportamento dopo essere stata avvertita, le persone sospetteranno che non creda nell'avvertimento ricevuto, anche se la persona ignara afferma verbalmente di credere nell'avvertimento ricevuto.

Infine, dimostrare la propria fede in Allah, l'Eccelso, è praticamente la loro prova ed evidenza che è richiesta nel Giorno del Giudizio per ottenere il Paradiso. Una prova, Allah, l'Eccelso, ha comandato di ottenere. Non avere questa prova pratica è tanto sciocco quanto uno studente che restituisce un foglio di esame vuoto al suo insegnante sostenendo che la sua conoscenza è nella sua mente e quindi non ha bisogno di scriverla rispondendo alle domande dell'esame. Allo stesso modo in cui questo studente senza dubbio fallirebbe, così fallirà una persona che raggiunge il Giorno del Giudizio senza l'obbedienza ad Allah, l'Eccelso, sotto forma di adempimento dei Suoi comandi, astenendosi dai Suoi divieti e affrontando il destino con pazienza secondo le tradizioni del Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui, anche se possiede fede nel suo cuore.

Rafforzare la fede - 74

Qualche tempo fa ho letto un articolo di giornale, di cui volevo discutere brevemente. Riferiva dei leader del mondo moderno. Era abbastanza ovvio che approfittassero della loro posizione, poiché abusavano della ricchezza dei contribuenti per le loro cose personali e per eventi non necessari. È un peccato come le cose siano cambiate così tanto dai tempi dei giusti predecessori. A quei tempi, quando diventavano leader, diventavano di fatto i servitori del popolo e invece di spendere la ricchezza del popolo per le loro cose personali, spendevano la loro ricchezza personale per il popolo. Mentre, oggigiorno, i leader e le famiglie reali spendono invece la ricchezza del popolo e si comportano come se fossero i padroni della nazione.

È importante che i musulmani selezionino i predecessori giusti come loro modelli di ruolo e adottino le loro caratteristiche. Ad esempio, i musulmani devono adempiere ai loro doveri verso tutti coloro che sono sotto la loro cura, come è stato consigliato in un Hadith, trovato in Sunan Abu Dawud, numero 2928. Ciò non significa che non ci si debba preoccupare di se stessi. Significa che dovrebbero adempiere ai propri doveri personali e poi sforzarsi di adempiere ai propri doveri nei confronti dei propri familiari senza esagerare. Devono prima obbedire ad Allah, l'Eccelso, usando le benedizioni che ha concesso loro in modi a Lui graditi, come delineato nel Sacro Corano e nelle tradizioni del Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui, e adempiere ai diritti delle persone.

Rafforzare la fede - 75

Qualche tempo fa ho letto un articolo di giornale, di cui volevo discutere brevemente. Riferiva delle diffuse difficoltà che i musulmani di tutto il mondo stanno affrontando. Sebbene prove e tribolazioni abbiano colpito i credenti sin dall'alba dei tempi, in particolare ai tempi del Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui, sembra che le prove odierne portino solo a maggiori difficoltà e umiliazioni per i musulmani. Mentre le prove che i giusti predecessori hanno affrontato, hanno portato solo al loro onore in entrambi i mondi. La ragione principale di questa differenza nell'esito delle prove è che quando i giusti predecessori hanno affrontato prove, in realtà prove più grandi dei musulmani odierni, il che è confermato in un Hadith trovato in Sunan Ibn Majah, numero 4023, hanno affrontato le loro prove e difficoltà mentre obbedivano sinceramente ad Allah, l'Esaltato, nella forma di adempimento dei comandi di Allah, l'Esaltato, astenendosi dai Suoi divieti ed essendo pazienti con il destino secondo le tradizioni del Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui. Ciò portò al loro superamento sicuro della prova e alla ricezione di grandi onori e benedizioni da Allah, l'Eccelso, in entrambi i mondi. Capitolo 16 An Nahl, versetto 97:

"Chiunque compia il bene, sia maschio che femmina, mentre è credente, certamente gli faremo vivere una buona vita, e certamente daremo loro la loro ricompensa [nell'Aldilà] secondo le loro migliori azioni."

E capitolo 24 An Nur, versetto 55:

“ Allāh ha promesso a coloro che hanno creduto tra voi e hanno compiuto azioni giuste che Egli certamente concederà loro la successione [all'autorità] sulla terra proprio come l'ha concessa a coloro che li hanno preceduti e che Egli certamente stabilirà per loro [in essa] la loro religione che ha preferito per loro e che Egli certamente sostituirà per loro, dopo la loro paura, la sicurezza, [perché] adorano Me, non associando nulla a Me. Ma chiunque non creda dopo ciò, allora quelli sono i disobbedienti provocatori.”

Mentre molti musulmani in quest'epoca affrontano prove ma non rimangono fermi nell'obbedienza ad Allah, l'Esaltato. Non riescono a capire che il successo e l'onore attraverso le prove sono concessi solo a coloro che rimangono fermi nell'obbedienza ad Allah, l'Esaltato, mentre essere disobbedienti porta solo alla disgrazia. Pertanto, i musulmani non dovrebbero adorare Allah, l'Esaltato, al limite, per cui sono obbedienti a Lui solo nei momenti di facilità e si allontanano da Lui con rabbia e disobbedienza nei momenti di difficoltà. Questa non è vera servitù o obbedienza ad Allah, l'Esaltato. Capitolo 22 Al Hajj, versetto 11:

“E tra le persone c'è colui che adora Allah su un filo. Se è toccato dal bene, ne è rassicurato; ma se è colpito dalla prova, si volta a faccia in giù [verso l'incredulità]. Ha perso [questo] mondo e l'Aldilà. Questa è la perdita manifesta.”

In parole povere, nessuna azione aiuterà i musulmani a lungo termine , se non è basata sull'obbedienza ad Allah, l'Eccelso. La disobbedienza porterà solo da una difficoltà all'altra, da una vergogna all'altra. Capitolo 4 An Nisa, versetto 147:

"Cosa farebbe Allah con [cioè, cosa guadagnerebbe dalla] vostra punizione se foste grati e credeste?..."

Rafforzare la fede - 76

Qualche tempo fa ho letto un articolo di giornale, di cui volevo parlarvi brevemente. Riportava le ultime parole pronunciate da personaggi famosi prima di morire. È comune che le persone si informino e prestino particolare attenzione alle ultime parole degli altri, che si tratti di trapassare o di partire per un lungo viaggio. Le persone hanno adottato questa mentalità, poiché sanno che le ultime parole di qualcuno sono spesso vere e molto importanti. Pertanto, i musulmani dovrebbero riflettere sull'ultimo versetto del Sacro Corano che verrà rivelato, che secondo alcuni studiosi è il capitolo 2 Al Baqarah, versetto 281:

"E temete un Giorno in cui sarete ricondotti ad Allah. Allora ogni anima sarà compensata per ciò che ha guadagnato, e non saranno trattati ingiustamente."

I musulmani dovrebbero cercare di comprendere l'importanza di questo versetto, poiché sono le ultime parole rivelate all'umanità da Allah, l'Eccelso. Egli ha scelto di ricordare all'umanità il Giorno del Giudizio e di prepararsi per esso più di ogni altra cosa di cui avrebbe potuto parlare. Pertanto, i musulmani dovrebbero comprendere la realtà di questo Grande Giorno in modo che possano prepararsi adeguatamente per esso. Ciò è realizzabile solo attraverso la sincera obbedienza ad Allah, l'Eccelso, che implica l'uso delle benedizioni che Egli ha concesso loro in modi graditi a Lui, come delineato nel Sacro Corano e nelle tradizioni del Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui. Nessuna azione, piccola o

grande, sarà trascurata o dimenticata. Tutti saranno ritenuti responsabili per ogni respiro che hanno fatto su questa Terra. Non ci saranno seconde possibilità né un'opportunità per fare pace con Allah, l'Eccelso. Se uno ha guadagnato il bene, riceverà il bene. Se ha guadagnato il male, allora potrebbe benissimo trovare la distruzione.

Le altre ultime parole importanti da comprendere e su cui agire sono registrate in un Hadith trovato in Sunan Ibn Majah, numero 2698. Sono le ultime parole del Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui. Egli consigliò ai musulmani l'importanza di stabilire le preghiere obbligatorie. Tra tutte le cose su cui avrebbe potuto consigliare, scelse di menzionare le preghiere obbligatorie. Questo da solo dovrebbe far capire l'importanza di stabilire le preghiere obbligatorie. Infatti, secondo un Hadith trovato in Jami At Tirmidhi, numero 2618, la preghiera è la cosa che separa l'incredulità dalla fede. I musulmani si sentono disconnessi da Allah, l'Esaltato, anche se credono in Lui e Lo invocano. Ma poiché la maggior parte di loro non è riuscita a stabilire le proprie preghiere obbligatorie, ovvero a soddisfarle con tutte le loro condizioni ed etichette, non hanno mantenuto il loro legame con Allah, l'Esaltato. I musulmani devono capire che stabilire le preghiere obbligatorie è la prima barriera che li protegge dalla deviazione. Basta riflettere sulle persone che conoscono che sono state fuorviate e nella maggior parte dei casi il primo passo della loro deviazione è stato non aver stabilito le preghiere obbligatorie. Quando questa barriera è stata distrutta, allora la deviazione e il commettere peccati gravi sono diventati facili. Capitolo 29 Al Ankabut, versetto 45:

“…Infatti, la preghiera proibisce l’immoralità e l’iniquità…”

Pertanto, i musulmani dovrebbero agire in base alle ultime parole del Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui, stabilendo correttamente le loro preghiere obbligatorie e incoraggiando i loro familiari, come i loro figli, a fare lo stesso. È meglio incoraggiarli prima che diventi obbligatorio per loro in modo che si abituino ad esso quando raggiungono questa età. Ciò è stato indicato in un Hadith trovato in Sunan Abu Dawud, numero 495.

I musulmani non dovrebbero inventare scuse inconsistenti quando non adempiono a questo dovere, poiché Allah, l'Eccelso, non grava qualcuno con un dovere che non può adempiere. Capitolo 2 Al Baqarah, versetto 286:

“Allah non addebita ad un’anima alcun importo se non [in base alle sue capacità]…”

Rafforzare la fede - 77

Qualche tempo fa ho letto un articolo di giornale, di cui volevo discutere brevemente. Riferiva del drastico aumento del numero di giovani coinvolti in attività criminali. I musulmani devono comprendere un principio importante che può impedire ai giovani di raggiungere questo risultato. Sebbene ci siano molti doveri obbligatori per i musulmani, il più grande di questi è stabilire le preghiere obbligatorie. Questo è quando si eseguono le preghiere rispettando tutte le loro condizioni ed etichette, come eseguirle in tempo. Questo perché abbandonare le preghiere obbligatorie, nella maggior parte dei casi, è il primo passo che porta a peccati gravi e fuorviamenti. Ciò è stato indicato nel Sacro Corano. Capitolo 29 Al Ankabut, versetto 45:

"…Infatti, la preghiera proibisce l'immoralità e l'iniquità…"

Le preghiere obbligatorie agiscono come una barriera che protegge da questa deviazione. Ma quando questa barriera viene distrutta, è solo questione di tempo prima che diventino fuorvianti. Questo è stato avvertito nel capitolo 43 Az Zukhruf, versetto 36:

"E a chiunque sia accecato dal ricordo del Misericordioso, gli assegneremo un diavolo, e sarà per lui un compagno."

Basta riflettere sulle persone che si conoscono e che si sono smarrite e ci si renderà conto che, nella maggior parte dei casi, il primo passo del loro smarrimento è stato l'abbandono delle preghiere obbligatorie.

Pertanto, è fondamentale che i musulmani stabiliscano correttamente le loro preghiere obbligatorie e si assicurino che i loro familiari, come i figli, facciano lo stesso. I genitori devono essere proattivi incoraggiando i figli a offrire le loro preghiere anche prima che raggiungano l'età in cui diventano obbligatorie per loro. Questo è stato consigliato dal Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui, in un Hadith trovato in Sunan Abu Dawud, numero 495. Ritardare questo importante insegnamento diventerà un grande rimpianto sia per i genitori che per il bambino, poiché incoraggiare un bambino più grande a stabilire le sue preghiere obbligatorie quando non è abituato è estremamente difficile. I genitori dovrebbero ricordare che risponderanno per il loro fallimento nel guidare correttamente i loro figli nel Giorno del Giudizio, poiché questo era un loro dovere. Ciò è confermato in un Hadith trovato in Sunan Abu Dawud, numero 2928. Capitolo 66 At Tahrim, versetto 6:

“O voi che credete, proteggete voi stessi e le vostre famiglie dal Fuoco…”

Uno dei motivi principali per cui le preghiere obbligatorie agiscono come una barriera contro la deviazione è che ricordano costantemente e regolarmente a un musulmano la propria responsabilità nel Giorno del

Giudizio. Nello stesso modo in cui ci si pone di fronte ad Allah, l'Esaltato, nella preghiera, è lo stesso modo in cui ci si porrà di fronte a Lui nel Giorno del Giudizio. Chi si rivolge ad Allah, l'Esaltato, durante la giornata e gli viene ricordata la propria inevitabile realtà, eviterà di fare le cose che Gli dispiacciono.

Rafforzare la fede - 78

Qualche tempo fa ho letto un articolo di giornale, di cui volevo discutere brevemente. Riferiva l'ascesa e la caduta di leader tirannici. È importante imparare che non importa quanta forza fisica o sociale abbia una persona, arriverà sicuramente un giorno in cui dovrà affrontare le conseguenze delle sue azioni. Nella maggior parte dei casi, ciò avviene durante la vita, dove le azioni di una persona la portano a guai, come la prigione, e alla fine dovrà affrontare le conseguenze delle sue azioni anche nell'aldilà. Questo vale per tutte le persone, non solo per i leader .

Un musulmano non dovrebbe quindi mai maltrattare gli altri, come i propri parenti. Dovrebbero imparare una lezione dai leader tirannici della storia che erano più forti di loro, ma un giorno è certamente arrivato quando la loro forza non li ha avvantaggiati e hanno dovuto affrontare le conseguenze delle loro azioni malvagie. L'influenza sociale e la forza sono cose volubili, poiché passano rapidamente da persona a persona, senza mai rimanere a lungo con nessuno. Pertanto, un musulmano che possiede tale forza dovrebbe usarla in un modo che sia gradito ad Allah, l'Eccelso, beneficiando se stesso e gli altri. Ma se abusano della loro autorità e influenza, allora alla fine affrontare una punizione da cui nessuno può proteggerli.

Inoltre, è importante non abusare della propria autorità poiché ciò potrebbe causare la loro sventura all'Inferno nel Giorno del Giudizio. Ogni oppressore dovrà dare le sue azioni giuste alle sue vittime e, se

necessario, prendere i peccati delle sue vittime, finché non sarà stabilita la giustizia. Ciò causerà la sventura di molti oppressori all'Inferno. Ciò è stato confermato in un Hadith trovato in Sahih Muslim, numero 6579.

Per concludere, un musulmano non dovrebbe mai dimenticare di ritenersi responsabile delle proprie azioni. Coloro che lo fanno, eviteranno di disobbedire ad Allah, l'Eccelso, e di danneggiare gli altri. Ma coloro che non giudicano se stessi continueranno a disobbedire ad Allah, l'Eccelso, e a danneggiare gli altri sconsideratamente. senza sapere che in realtà stanno solo danneggiando se stessi. Ma quando se ne renderanno conto, sarà troppo tardi per loro per sfuggire alla punizione.

Rafforzare la fede - 79

Qualche tempo fa ho letto un articolo di giornale, di cui volevo discutere brevemente. Riferiva delle sofferenze estreme dei musulmani in tutto il mondo, come la Palestina. Sebbene gran parte delle risorse naturali del mondo, come il petrolio, siano nelle mani dei musulmani, i musulmani come nazione hanno ben poca influenza sulla società e sulle altre nazioni. I musulmani spesso incolpano gli altri per questa debolezza sociale, come i paesi occidentali. Incolpano la loro propaganda contro i musulmani come causa di questa diffusa debolezza sociale e influenza. Sfortunatamente, molti non capiscono che questa non era l'abitudine dei Compagni del Santo Profeta Muhammad, che Allah sia soddisfatto di loro. Erano pochi in numero, ma hanno sconfitto intere nazioni. Questo perché invece di puntare il dito contro gli altri, si sono guardati allo specchio e hanno valutato il proprio carattere e sono cambiati in meglio secondo gli insegnamenti del Sacro Corano e le tradizioni del Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui. Fu questa sincera obbedienza ad Allah, l'Eccelso, che portò alla loro forza, anche se erano pochi di numero. Mentre, molti musulmani oggi sono così impegnati a puntare il dito contro gli altri che non riflettono sui propri difetti e sulla disobbedienza ad Allah, l'Eccelso. Ciò li portò a essere soddisfatti di sé stessi, il che secondo alcuni studiosi è la radice di tutti i tratti malvagi. Questo perché chi è soddisfatto di sé stesso non si sforzerà di cercare i propri difetti né li correggerà secondo gli insegnamenti dell'Islam. Ciò porterà sempre a cattive caratteristiche e alla disobbedienza ad Allah, l'Eccelso, che implica un uso improprio delle benedizioni che Egli ha concesso loro. In effetti, il Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui, ha avvertito in un Hadith trovato in Sunan Ibn Majah , numero 4019, che quando i musulmani infrangono il loro patto di obbedienza ad Allah, l'Esaltato, ai loro nemici verrà concesso potere su di loro e prenderanno liberamente i beni dei musulmani. Il Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui, ha persino dichiarato in

un Hadith trovato in Sunan Abu Dawud, numero 4297, che verrà un tempo in cui i musulmani saranno grandi di numero ma non avranno ancora alcun valore agli occhi del mondo. Questo a causa del loro amore per il mondo materiale e della loro avversione per la morte. L'amore per il mondo materiale porterà sempre a voltare le spalle all'obbedienza sincera ad Allah, l'Esaltato, che implica l'uso delle benedizioni che ci sono state concesse in modi graditi a Lui, come delineato nel Sacro Corano e nelle tradizioni del Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui. Ciò porterà alla disobbedienza di Allah, l'Eccelso, e quindi l'influenza della nazione musulmana diventerà insignificante, il che porterà a una vita difficile e costretta per loro. Capitolo 20 Taha, versetto 124:

"E chiunque si allontana dal Mio ricordo, avrà una vita depressa [cioè, difficile]..."

I musulmani dovrebbero smettere di incolpare gli altri e invece riflettere sul proprio carattere e correggerlo secondo gli insegnamenti dell'Islam. Ciò li porterà a lottare per l'aldilà e ad amarlo. Allah, l'Esaltato, metterà quindi il loro timore reverenziale e rispetto nei cuori del resto della società proprio come ha fatto per i Compagni, che Allah sia soddisfatto di loro. Ciò consentirà alla nazione islamica di ottenere di nuovo forza e influenza all'interno della società e condurre una vita pacifica e buona. Capitolo 16 An Nahl, versetto 97:

"Chiunque compia il bene, sia maschio che femmina, mentre è credente, certamente gli faremo vivere una buona vita, e certamente daremo loro la loro ricompensa [nell'Aldilà] secondo le loro migliori azioni."

Capitolo 3 Alee Imran, versetto 139:

“Quindi non indebolitevi e non vi rattristate, e sarete superiori se siete [veri] credenti.”

Rafforzare la fede - 80

Qualche tempo fa ho letto un articolo di giornale, di cui volevo discutere brevemente. Riferiva la rappresentazione dei musulmani nei media, in particolare nell'industria dell'intrattenimento. Se ci si riflette un attimo, ci si rende conto che nella maggior parte dei casi nei media, come nell'industria cinematografica, i musulmani sono spesso rappresentati in due modi. O vengono mostrati come persone con una mentalità estrema, per cui interpretano male gli insegnamenti dell'Islam per danneggiare persone innocenti. Oppure vengono mostrati come persone spensierate che sono musulmane solo di nome, mentre le loro azioni contraddicono chiaramente gli insegnamenti islamici. Ad esempio, vengono spesso mostrati come bevitori di alcol e frequentatori di discoteche. È molto raro vedere musulmani rappresentati correttamente, come musulmani equilibrati e guidati correttamente che adempiono ai loro doveri obbligatori e prendono parte al mondo materiale senza compromettere la loro fede. Questa rappresentazione errata dei musulmani non dovrebbe ingannare i musulmani facendogli credere che la stragrande maggioranza della nazione islamica rientri in queste due categorie estreme. In effetti, la stragrande maggioranza sono musulmani equilibrati e coloro che possiedono una mentalità estrema sono la minoranza. Un musulmano che osserva questo non dovrebbe quindi rinunciare alla propria modestia e scendere a compromessi sulla propria fede credendo che tutti gli altri stiano facendo lo stesso, quindi è accettabile che lo facciano anche loro. Sfortunatamente, questa convinzione errata ha già contagiato molti musulmani che usano questa misera scusa per prendere parte a peccati gravi, come la maldicenza. Questo è un atteggiamento estremamente immaturo che non riesce a giustificare le proprie azioni in una corte mondana, come può allora questa scusa reggere nella corte di Allah, l'Eccelso, nel Giorno del Giudizio?

Un musulmano non dovrebbe quindi farsi ingannare e rimanere saldo nell'obbedienza ad Allah, l'Esaltato, adempiendo ai Suoi comandi, astenendosi dai Suoi divieti e affrontando il destino con pazienza secondo le tradizioni del Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui, e non seguire il comportamento di ciò che l'industria dell'intrattenimento gli mostra. Se un musulmano sceglie la fuorviante, allora dovrebbe sapere per certo che affermare che anche tutti gli altri sono stati fuorviati non lo salverà dalla punizione di Allah, l'Esaltato. E se rimane saldo nella giusta guida, allora la fuorviante degli altri non gli danneggerà in questo mondo o nell'altro. Capitolo 5 Al Ma'idah, versetto 105:

“O voi che avete creduto, su di voi è [la responsabilità per] voi stessi. Coloro che si sono smarriti non vi faranno del male quando sarete stati guidati…”

Rafforzare la fede - 81

Ci sono molti Hadith del Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui, che consigliano all'umanità che chiunque testimoni che non c'è nessuno degno di adorazione tranne Allah, l'Esaltato, e che il Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui, è il servitore e l'ultimo messaggero di Allah, l'Esaltato, sarà salvato dal fuoco dell'Inferno. Un esempio del genere si trova in Sahih Bukhari, numero 128.

Il significato di questi Hadith è che chiunque muoia credendo in questa testimonianza entrerà in Paradiso e sfuggirà all'Inferno oppure entrerà all'Inferno nella misura dei suoi peccati e poi alla fine gli verrà concesso di entrare in Paradiso dove dimorerà per sempre. Questo è stato consigliato in un Hadith trovato in Sahih Bukhari, numero 7510.

È importante notare che coloro che desiderano entrare in Paradiso senza prima entrare all'Inferno non devono solo dichiarare verbalmente la loro fede nell'Islam, ma devono anche adempiere alle sue condizioni e obblighi. La testimonianza di fede è senza dubbio la chiave per il Paradiso, ma una chiave ha bisogno di denti per aprire una porta specifica. I denti della chiave per il Paradiso sono i suoi obblighi e doveri. Senza di essi, ovvero la chiave senza i suoi denti, non aprirà la porta del Paradiso. Ciò è dimostrato da molti Hadith che indicano che l'ingresso in Paradiso richiede di adempiere alle condizioni e ai doveri dell'Islam. Ad esempio, un Hadith trovato in Sahih Bukhari, numero 1397, indica che la testimonianza deve

essere supportata da azioni nella forma dei pilastri dell'Islam, come stabilire le preghiere obbligatorie.

La prima parte della testimonianza, vale a dire, non c'è nessuno degno di adorazione se non Allah, l'Esaltato, significa che Allah, l'Esaltato, è l'unico che deve essere obbedito e mai disobbedito. Quando si accetta Allah, l'Esaltato, come proprio Dio, non si deve obbedire a nulla che porti alla Sua disobbedienza poiché Allah, l'Esaltato, solo è il loro Padrone e loro sono solo i Suoi schiavi. Ma nel momento in cui si obbedisce a qualcosa che porta alla disobbedienza di Allah, l'Esaltato, allora si è corrotta la propria fede nella Sua Unicità che è stata indicata nel capitolo 45 Al Jathiyah, versetto 23:

"Hai visto colui che ha preso come suo dio il suo [proprio] desiderio…"

Il Sacro Corano ha avvertito i musulmani che chiunque commetta peccati sta in realtà adorando il Diavolo, poiché gli hanno obbedito piuttosto che obbedire ad Allah, l'Esaltato. Capitolo 36 Yaseen, versetto 60:

"Non vi ho forse ordinato, o figli di Adamo, di non adorare Satana? [perché] in verità egli è per voi un chiaro nemico".

I musulmani che rifiutano i loro desideri, i desideri degli altri e i comandi del Diavolo e invece obbediscono solo ad Allah, l'Esaltato, hanno veramente preso Allah, l'Esaltato, come loro Dio. A questi musulmani è stata concessa la protezione di Allah, l'Esaltato, in entrambi i mondi. Questi musulmani hanno praticamente attualizzato la testimonianza dell'Islam poiché hanno sostenuto la loro affermazione verbale e interna con azioni sincere secondo le tradizioni del Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui. Quando si agisce secondo le proprie tradizioni, si è adempiuto al secondo aspetto della testimonianza, vale a dire, il Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui, è il servitore e l'ultimo messaggero di Allah, l'Esaltato. Questi musulmani sono quelli a cui si fa riferimento in un Hadith trovato in Sahih Bukhari, numero 128. Si consiglia che saranno salvati dal fuoco dell'Inferno da Allah, l'Esaltato.

La persona che dichiara l'Islam con la lingua e lo accetta interiormente è senza dubbio un musulmano, ma la sua vera e sincera fede nell'Unicità di Allah, l'Eccelso, diminuisce in base ai suoi peccati.

Un aspetto dell'agire veramente sulla testimonianza è amare sinceramente Allah, l'Eccelso. Infatti, il Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui, lo ha indicato in un Hadith trovato in Sunan Abu Dawud, numero 4681. Consiglia che questo è un aspetto del perfezionamento della propria fede. Questo è quando si ama ciò che Allah, l'Eccelso, ama e si odia ciò che Lui odia. Poiché questa era la caratteristica del Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui, secondo un Hadith trovato in Sunan Ibn Majah, numero 2333, ai musulmani è stato comandato di seguirlo. Capitolo 3 Alee Imran, versetto 31:

“Di', [o Muhammad]: "Se ami Allah, allora seguimi, [così] Allah ti amerà e ti perdonerà i tuoi peccati..."

È chiaro dagli insegnamenti islamici che amare ciò che Allah, l'Esaltato, odia e non amare ciò che Allah, l'Esaltato, ama è una chiara indicazione che una persona segue i propri desideri e li obbedisce anziché Allah, l'Esaltato. Questo atteggiamento riduce la propria fede nell'Unicità di Allah, l'Esaltato. Il seguente versetto chiarisce che adottare questa mentalità è una deviazione dalla vera fede nella testimonianza dell'Islam. Capitolo 9 At Tawbah, versetto 24:

“Di', [O Muhammad]: "Se i tuoi padri, i tuoi figli, i tuoi fratelli, le tue mogli, i tuoi parenti, la ricchezza che hai ottenuto, il commercio di cui temi il declino e le dimore di cui sei compiaciuto sono più amati da te di Allah e del Suo Messaggero e di chi lotta per la Sua causa, allora aspetta finché Allah non esegue il Suo comando. E Allah non guida le persone che si dimostrano disobbedienti".

Colui che adora Allah, l'Eccelso, secondo i propri desideri Lo adora al limite. Ciò significa che quando affrontano momenti di facilità, si compiacciono, ma quando incontrano difficoltà, si allontanano dalla Sua obbedienza con rabbia. Capitolo 22 Al Hajj, versetto 11:

“E tra le persone c'è colui che adora Allah su un filo. Se è toccato dal bene, ne è rassicurato; ma se è colpito dalla prova, si volta a faccia in giù [verso l'incredulità]. Ha perso [questo] mondo e l'Aldilà. Questa è la perdita manifesta.”

Un Hadith trovato in Sahih Bukhari, numero 6502, informa i musulmani su come credere correttamente e agire sulla testimonianza della fede, che impedisce di essere danneggiati dal fuoco dell'Inferno nell'altro mondo. Questo significa prima completare correttamente i doveri obbligatori, adempiendo a tutte le loro condizioni ed etichette. Quindi si deve aggiungere a questo eseguendo azioni giuste volontarie, le migliori delle quali sono le tradizioni stabilite del Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui. Questo conduce all'amore di Allah, l'Esaltato, e fa sì che Allah, l'Esaltato, dia potere a ogni organo del loro corpo in modo che obbediscano solo a Lui. Questa obbedienza vera e sincera è l'adempimento della testimonianza della fede. Questo è il cuore sano che contiene solo l'amore di Allah, l'Esaltato, ed è libero dai desideri mondani e dall'amore per il mondo materiale. Capitolo 26 Ash Shu'ara, versetti 88-89:

"Il Giorno in cui non ci sarà beneficio [a nessuno] né di ricchezze né di figli. Ma solo di chi verrà ad Allah con un cuore sano."

È importante notare che questo non significa che un musulmano sia libero di commettere peccati, ma che se ne pente sinceramente ogni volta che li commette.

Per concludere, è fondamentale che i musulmani non si limitino a dichiarare la testimonianza dell'Islam interiormente e verbalmente, ma la dimostrino anche attraverso le azioni, poiché questo è l'unico modo per raggiungere il vero successo in questo mondo e sfuggire completamente alla punizione anche nell'aldilà.

Rafforzare la fede - 82

L'interesse finanziario indica l'importo che un prestatore riceve da un mutuatario a un tasso di interesse fisso. Al tempo della rivelazione del Sacro Corano erano praticate molte forme di transazioni di interessi. Una di queste era che il venditore vendeva un articolo e fissava un limite di tempo per il pagamento del prezzo, stabilendo che se l'acquirente non avesse pagato entro il periodo di tempo specificato avrebbe esteso il limite di tempo ma aumentato il prezzo dell'articolo. Un'altra era che una persona prestava una somma di denaro a un'altra persona e stabiliva che il mutuatario avrebbe dovuto restituire un importo specificato in eccesso rispetto all'importo prestato entro un dato limite di tempo. Una terza forma di transazione di interessi era che il mutuatario e il venditore concordavano che il primo avrebbe rimborsato il prestito entro un certo limite a un tasso di interesse fisso e che se non fossero riusciti a farlo entro il limite il prestatore avrebbe esteso il limite di tempo ma allo stesso tempo avrebbe aumentato il tasso di interesse. Sono transazioni come queste che si applicano le ingiunzioni qui menzionate.

Coloro che credono in questo non riescono a distinguere tra il profitto ottenuto da un investimento lecito e l'interesse finanziario. Come risultato di questa confusione alcuni sostengono che se il profitto sul denaro investito in un'attività è lecito, perché il profitto ricavato da un prestito dovrebbe essere considerato illecito? Sostengono che invece di investire la propria ricchezza, una persona la presta a qualcuno che a sua volta ne ricava un profitto. In tali circostanze, perché il mutuatario non dovrebbe pagare al prestatore una parte del profitto? Non riescono a riconoscere che nessuna iniziativa imprenditoriale è immune da rischi. Nessuna iniziativa comporta una garanzia assoluta di profitto. Pertanto, non è giusto che il finanziatore

da solo debba essere considerato avente diritto a un profitto a un tasso fisso in tutte le circostanze e debba essere protetto da qualsiasi possibilità di perdita. Non fa parte della giustizia che coloro che dedicano le proprie risorse non abbiano la garanzia di un profitto a un tasso fisso, mentre coloro che prestano la propria ricchezza sono completamente protetti da tutti i rischi di perdita e hanno la garanzia di un profitto a un tasso fisso.

In una normale transazione legale un acquirente trae beneficio da un articolo che acquista da un venditore. Il venditore riceve un compenso per lo sforzo e il tempo spesi per realizzare l'articolo. Nelle transazioni correlate agli interessi, d'altro canto, lo scambio di benefici non avviene equamente. La parte che riceve gli interessi riceve un importo fisso come pagamento per il prestito concesso e quindi il suo guadagno è garantito. L'altra parte può utilizzare i fondi prestati ma non sempre può produrre un profitto. Se una persona del genere spende i fondi presi in prestito per un bisogno, non ci sarà alcun profitto. Anche se i fondi vengono investiti, si ha la possibilità di realizzare un profitto o di subire una perdita. Quindi una transazione correlata agli interessi causa una perdita da una parte e un profitto dall'altra o un profitto assicurato e fisso da una parte e un profitto incerto dall'altra. Pertanto, il commercio legale non è uguale all'interesse finanziario.

Inoltre, il peso degli interessi rende estremamente difficile per i mutuatari ripagare il prestito. Potrebbero persino dover prendere in prestito da un'altra fonte per ripagare il prestito originale e gli interessi. A causa del modo in cui funzionano gli interessi, la somma in sospeso nei loro confronti spesso rimane anche dopo aver ripagato il prestito. Questa pressione finanziaria può impedire alle persone di ottenere le necessità della vita per sé e per le loro famiglie. Questo stress può portare a molti problemi fisici e mentali.

In definitiva, in questo tipo di sistema solo i ricchi diventano più ricchi mentre i poveri diventano più poveri.

Anche se gestire interessi finanziari può sembrare esteriormente che una persona guadagni ricchezza, in realtà ciò causa solo una perdita complessiva per loro. Questa perdita può assumere molte forme. Ad esempio, può portarli a perdere buoni e leciti affari commerciali che avrebbero potuto ottenere se si fossero astenuti dal gestire interessi finanziari. Allah, l'Eccelso, può far sì che usino la loro ricchezza in modi che non li soddisfano. Ad esempio, possono incontrare disturbi fisici che li portano a spendere la loro preziosa ricchezza illecita, non riuscendo così a usarla in modi che li soddisfano. La perdita complessiva ha anche un aspetto spirituale. Più hanno a che fare con interessi finanziari, più la loro avidità diventa significativa, la loro avidità per le cose mondane non è mai soddisfatta, il che per definizione li rende poveri anche se possiedono molta ricchezza. Queste persone passeranno da una questione mondana all'altra durante il giorno senza riuscire a raggiungere la contentezza poiché hanno perso la grazia che accompagna affari e ricchezza leciti. Ciò può persino spingerli a guadagnare più ricchezza illecita attraverso interessi finanziari e altri mezzi. La perdita nell'aldilà è più ovvia. Saranno lasciati a mani vuote nel Giorno del Giudizio, poiché nessuna buona azione che abbia le sue radici nell'illecito, come fare la carità con ricchezze illecite, è accettata da Allah, l'Eccelso. Non ci vuole uno studioso per determinare dove questa persona probabilmente finirà nel Giorno del Giudizio.

C'è una grande differenza tra le transazioni commerciali legittime e le transazioni legate agli interessi. Le prime svolgono un ruolo benefico nella società, mentre le seconde portano al suo declino. Per sua stessa natura, l'interesse genera avidità, egoismo, apatia e crudeltà verso gli altri. Porta all'adorazione della ricchezza e distrugge la compassione e l'unità con gli altri. Quindi può rovinare la società sia dal punto di vista economico che morale.

La carità, d'altro canto, è il risultato della generosità e della compassione. Grazie alla reciproca cooperazione e alla buona volontà, la società si svilupperà positivamente, il che a sua volta gioverà a tutti. È ovvio che se c'è una società in cui gli individui sono egoisti nei loro rapporti reciproci, in cui gli interessi dei ricchi sono direttamente opposti agli interessi della gente comune, quella società non poggia su fondamenta stabili. In una tale società, invece di amore e compassione, è inevitabile che crescano disprezzo e amarezza reciproci.

Per concludere, quando le persone soddisfano i propri bisogni e quelli dei propri familiari e poi spendono in beneficenza la loro ricchezza in eccesso o prendono parte a iniziative imprenditoriali reciprocamente legittime, allora il commercio, l'industria e l'agricoltura in una tale società miglioreranno. Lo standard di vita all'interno della società aumenterà e la produzione sarà molto più elevata rispetto alle società in cui l'attività economica è limitata dall'interesse finanziario.

Nel Sacro Corano e negli Hadith del Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui, sono stati dati severi avvertimenti sul mancato invio della carità obbligatoria. Ad esempio, un Hadith trovato in Sahih Bukhari, numero 1403, avverte che la persona che non dona la sua carità obbligatoria incontrerà un grande serpente velenoso che la morderà continuamente nel Giorno del Giudizio. Capitolo 3 Alee Imran, versetto 180:

" E coloro che [avidamente] trattengono ciò che Allah ha dato loro della Sua generosità non pensino mai che sia meglio per loro. Piuttosto, è peggio per loro. I loro colli saranno circondati da ciò che hanno trattenuto nel Giorno della Resurrezione…"

Secondo un Hadith trovato in Sunan Ibn Majah, numero 4019, quando i membri di una società trattengono la carità obbligatoria Allah, l'Eccelso, tratterrà la pioggia e se non fosse per gli animali non lascerebbe piovere affatto. Questo grave peccato è quindi una potenziale causa dei lunghi periodi di siccità che alcune nazioni affrontano.

Non offrire la carità obbligatoria è un segno di estrema avidità poiché è solo una porzione estremamente piccola della propria ricchezza, vale a dire il 2,5%. È chiaro che l' avaro è lontano da Allah, l'Esaltato, la gente e vicino

all'Inferno. Ciò è confermato in un Hadith trovato in Jami At Tirmidhi, numero 1961.

I musulmani devono capire che donare la carità obbligatoria non solo li protegge dalla punizione, ma porta anche benedizioni nella propria vita che superano di gran lunga la ricchezza donata. Infatti, il Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui, ha chiarito in un Hadith trovato in Sahih Muslim, numero 6592, che la carità non diminuisce la propria ricchezza. Ciò significa che quando si dona Allah, l'Eccelso, li compensa. Ad esempio, fornisce loro opportunità di business che li fanno guadagnare più ricchezza di quella che hanno donato. Questo rimborso è confermato in molti punti del Sacro Corano, ad esempio, capitolo 57 Al Hadid, versetto 11:

" Chi è che farebbe un prestito generoso ad Allah, affinché Egli lo moltiplichi per lui e abbia una ricompensa nobile?"

Inoltre, questo Hadith potrebbe indicare che poiché la provvista di ogni persona è pre-registrata, qualsiasi ricchezza destinata a essere spesa per loro non cambierà mai, indipendentemente da quanta ricchezza una persona dona. Ciò è confermato in un Hadith trovato in Sahih Muslim, numero 6748.

Un musulmano deve quindi evitare l'ira di Allah, l'Eccelso, donando una piccolissima parte della propria ricchezza sotto forma di carità obbligatoria , sperando in una ricompensa molto più grande sia in questo mondo che nell'altro.

Rafforzare la fede - 84

Un grande ostacolo all'obbedienza ad Allah, l'Eccelso, è la debolezza della fede. È una caratteristica biasimevole che dà origine ad altre caratteristiche negative, come non agire in base alla propria conoscenza, temere gli altri, anteporre l'obbedienza delle persone all'obbedienza ad Allah, l'Eccelso, avere speranza nel perdono senza impegnarsi per ottenerlo e altre caratteristiche indesiderate. La più grande afflizione della debolezza della fede è che consente di commettere peccati, come trascurare i doveri obbligatori. La causa principale della debolezza della fede è l'ignoranza dell'Islam.

Si dovrebbe cercare di acquisire conoscenza per rafforzare la propria fede. Con il tempo si raggiungerà alla fine la certezza della fede che è così forte da salvaguardare una persona attraverso tutte le prove e le difficoltà e garantire che adempia ai propri doveri sia religiosi che mondani. Questa conoscenza si ottiene quando si studiano gli insegnamenti del Sacro Corano e gli Hadith del Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui. In particolare, quegli insegnamenti che discutono le promesse di ricompensa per coloro che sono obbedienti e la punizione per coloro che sono disobbedienti ad Allah, l'Esaltato. Ciò crea paura della punizione e speranza di ricompensa nel cuore di un musulmano che agisce come un meccanismo di tira e spingi verso l'obbedienza ad Allah, l'Esaltato.

Si può rafforzare la propria fede riflettendo sulle creazioni nei Cieli e sulla Terra. Quando fatto correttamente, questo indica chiaramente l' Unità di Allah, l'Esaltato, e il Suo potere infinito. Capitolo 41 Fussilat, versetto 53:

“Mostreremo loro i Nostri segni negli orizzonti e dentro di loro finché non sarà loro chiaro che questa è la verità…”

Ad esempio, se un musulmano riflette sulla notte e sul giorno e su quanto siano perfettamente sincronizzati e sulle altre cose a loro collegate, crederà veramente che questa non è una cosa casuale, ovvero che c'è una forza che assicura che tutto funzioni come un orologio. Questo è il potere infinito di Allah, l'Eccelso. Inoltre, se si riflette sulla perfetta sincronia della notte e del giorno, si renderà conto che indica chiaramente che c'è un solo Dio, ovvero Allah, l'Eccelso. Se ci fosse più di un Dio, ogni dio desidererebbe che la notte e il giorno si verificassero secondo i propri desideri. Ciò porterebbe al caos totale, poiché un Dio potrebbe desiderare che il sole sorgesse mentre l'altro Dio potrebbe desiderare che la notte continuasse. Il perfetto sistema ininterrotto trovato nell'universo dimostra che c'è un solo Dio, ovvero Allah, l'Eccelso. Capitolo 21 Al Anbiya, versetto 22:

“Se in essi [cioè nei cieli e sulla terra] ci fossero stati altri dei oltre ad Allah, entrambi sarebbero stati rovinati…”

Un'altra cosa che può rafforzare la fede è persistere in azioni giuste e astenersi da tutti i peccati. Poiché la fede è una convinzione sostenuta dalle azioni, si indebolisce quando vengono commessi peccati e si rafforza quando vengono compiute buone azioni. Ad esempio, il Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui, una volta avvertì in un Hadith trovato in Sunan An Nasai, numero 5662, che un musulmano non è un credente quando beve alcol.

Rafforzare la fede - 85

Un grande ostacolo all'obbedienza ad Allah, l'Esaltato, è guadagnare e usare ricchezze illecite. Questo è un peccato grave e deve essere evitato a tutti i costi. È chiaro dal Sacro Corano e dagli Hadith del Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui, che Allah, l'Esaltato, non accetta alcuna azione giusta che abbia un fondamento nell'illecito. Ad esempio, chi guadagna ricchezze illecite e poi le usa per compiere il Sacro Pellegrinaggio scoprirà di aver sprecato il suo tempo e, a parte i peccati, non ha guadagnato nulla. Questo atteggiamento contraddice completamente il possesso del timore di Allah, l'Esaltato. Egli accetta cose solo da coloro che Lo temono. Capitolo 5 Al Ma'idah, versetto 27:

"…In verità Allah accetta solo dai giusti [che Lo temono]."

Un Hadith trovato in Sahih Bukhari, numero 1410, avverte che Allah, l'Eccelso, accetta solo la ricchezza lecita che viene spesa per compiacerlo. Infatti, il Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui, ha chiaramente avvertito in un Hadith trovato in Sahih Muslim, numero 2346, che persino la supplica di colui che guadagna e usa ricchezza illecita è respinta da Allah, l'Eccelso.

In realtà, una persona ha bisogno solo di poco per sopravvivere in questo mondo. È chiaro dai giusti predecessori che è possibile astenersi

completamente dalla ricchezza illecita o dubbia conducendo una vita moderata che è lontana dalla stravaganza. È ovvio che si tende alla ricchezza illecita solo a causa dei propri desideri e aspirazioni inutili.

Per concludere, è importante che i musulmani evitino i quattro principali ostacoli all'obbedienza ad Allah, l'Eccelso, che sono stati discussi in questo breve libro. Il primo passo è ottenere la corretta conoscenza islamica da una fonte affidabile. Quindi ci si deve sforzare di agire in base a essa adempiendo ai propri doveri obbligatori, alle tradizioni del Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui, e alle proprie responsabilità mondane, tutto sinceramente per il piacere di Allah, l'Eccelso. Questo atteggiamento condurrà una persona intorno agli ostacoli all'obbedienza ad Allah, l'Eccelso, e la guiderà in sicurezza alle porte del Paradiso.

Rafforzare la fede - 86

In un Hadith trovato in Sunan Ibn Majah, numero 2141, il Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui, consigliò che la ricchezza non è cattiva finché chi la possiede ha pietà. Aggiunse che la buona salute era meglio della ricchezza e concluse che essere allegri è una benedizione.

Il musulmano che possiede pietà spenderà sempre la propria ricchezza nel modo corretto, vale a dire, in modi graditi ad Allah, l'Eccelso. Quindi per loro diventerà una benedizione in entrambi i mondi. È importante notare che spendere nel modo corretto va oltre la carità e include tutti i tipi di spesa utile e legittima che è priva di eccessi, sprechi o stravaganze, come la spesa per le proprie necessità e per le necessità dei propri familiari. Questo è stato consigliato in un Hadith trovato in Sahih Bukhari, numero 4006.

La pietà si ottiene solo imparando e agendo sulla conoscenza islamica. Capitolo 35 Fatir, versetto 28:

"...Solo coloro che temono Allah, tra i Suoi servi, hanno conoscenza..."

Questa conoscenza assicurerà che un musulmano capisca come usare correttamente la propria ricchezza e le proprie benedizioni ultraterrene. Comprenderà che usare correttamente queste benedizioni porta alla pace e al successo in entrambi i mondi, mentre usarle male porta a stress e difficoltà in entrambi i mondi. Capitolo 16 An Nahl, versetto 97:

"Chiunque compia il bene, sia maschio che femmina, mentre è credente, certamente gli faremo vivere una buona vita, e certamente daremo loro la loro ricompensa [nell'Aldilà] secondo le loro migliori azioni."

Anche se questo tipo di ricchezza è una grande benedizione, avere una buona salute, grazie alla quale si adempiono indipendentemente a tutti i propri doveri pratici verso Allah, l'Eccelso, e la creazione, è una benedizione ancora più grande. Ciò è ovvio poiché i ricchi spendono felicemente la loro ricchezza per rimanere sani ed evitare le malattie. Si dovrebbe quindi fare uso della propria buona salute sforzandosi di obbedire ad Allah, l'Eccelso, adempiendo ai Suoi comandi, astenendosi dai Suoi divieti e compiendo azioni giuste volontarie, come offrire le proprie preghiere obbligatorie alla Moschea con la congregazione ed eseguendo digiuni volontari, prima che giunga il giorno in cui si perde la propria buona salute e si rimane con i rimpianti.

Infine, è importante che i musulmani adottino caratteristiche positive, come l'allegria, poiché questa non è solo la tradizione del Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui, ma aiuta anche ad affrontare le diverse difficoltà e prove che si incontreranno durante la propria vita. Chi adotta una mentalità positiva sarà più facilmente paziente durante questi

periodi. Mentre coloro che adottano una mentalità generalmente negativa e pessimista diventeranno più facilmente impazienti e disobbedienti ad Allah, l'Eccelso, durante i periodi di difficoltà. Un musulmano dovrebbe rivedere regolarmente le innumerevoli benedizioni che gli sono state concesse per mantenere una mentalità positiva. Inoltre, deve acquisire e agire sulla base della conoscenza islamica, poiché ciò lo incoraggerà a comprendere la realtà che Allah, l'Eccelso, decreta solo ciò che è meglio per le persone, anche se questo non è ovvio per loro. Capitolo 2 Al Baqarah, versetto 216:

"…Ma forse odi una cosa ed è un bene per te; e forse ami una cosa ed è un male per te. E Allah sa, mentre tu non sai."

Rafforzare la fede - 87

Ho avuto un pensiero che volevo condividere. Stavo riflettendo sulle innumerevoli persone in questo mondo e sugli innumerevoli percorsi diversi che stanno percorrendo. Questo di per sé è un'indicazione dell'infinito potere di Allah, l'Eccelso. Anche se ci sono miliardi di persone, non ci sono due persone che percorrono esattamente lo stesso percorso nella vita. Comprendere questi segnali rafforza la fede, ma questo capitolo parlerà di qualcos'altro.

Ogni volta che un musulmano si trova su un sentiero lecito, dovrebbe innanzitutto mostrare vera gratitudine ad Allah, l'Eccelso, usando le benedizioni che Lui solo ha concesso loro nel modo prescritto dall'Islam. L'altra cosa importante è che un musulmano non dovrebbe mai guardare dall'alto in basso gli altri credendo che il loro sentiero sia in qualche modo superiore al sentiero degli altri, specialmente di coloro che sono anche loro su un sentiero lecito. Questo porta solo all'orgoglio che porterà all'Inferno. Ciò è confermato in un Hadith trovato in Sahih Muslim, numero 266. Invece, dovrebbero prima capire che non sono consapevoli dell'esito finale della loro vita o delle vite degli altri. Qualcuno su un sentiero illecito può facilmente pentirsi sinceramente ed essere salvato prima della morte.

In secondo luogo, nel caso di altri su un percorso lecito, un musulmano dovrebbe capire che a ogni persona è stato concesso il percorso migliore per loro, che differisce dal miglior percorso possibile per gli altri. Ad esempio, un musulmano può trascorrere la maggior parte del suo tempo in

una moschea e un altro musulmano può trascorrere la maggior parte del suo tempo in cose mondane lecite, come un'occupazione. Il primo musulmano non è migliore del secondo, poiché ogni persona è sul percorso migliore per loro. Se si scambiassero di posto, molto probabilmente li porterebbe alla distruzione. Ad esempio, se si scambiassero, quello che ora trascorre del tempo in una moschea potrebbe adottare l'orgoglio e quindi essere distrutto. Quindi è meglio per loro essere coinvolti in cose mondane lecite. D'altra parte, l'altro musulmano che ora dedica la maggior parte del suo tempo al mondo materiale potrebbe perdersi in esso e dirigersi verso l'illegale. Quindi sarebbe meglio per questo musulmano trascorrere la maggior parte del suo tempo in una moschea.

Pertanto, i musulmani non dovrebbero mai essere gelosi né guardarsi dall'alto in basso poiché ogni persona è sul miglior percorso possibile per loro, finché questo percorso è lecito. Questo atteggiamento porterà sempre all'umiltà e all'amore reciproco e secondo un Hadith trovato in Jami At Tirmidhi, numero 2510, amarsi sinceramente l'un l'altro per amore di Allah, l'Eccelso, è una caratteristica che conduce al Paradiso. È importante notare che questa discussione non significa che non si debba cercare di migliorare se stessi agendo secondo gli insegnamenti dell'Islam. Significa che si dovrebbe essere felici per gli altri che stanno percorrendo un percorso lecito.

Rafforzare la fede - 88

Ho avuto un pensiero che volevo condividere. Una delle armi potenti che il Diavolo usa per fuorviare le persone è abbellire un elemento di questo mondo per creare una fantasia che sembri attraente. Capitolo 16 An Nahl, versetto 63:

"Per Allah, certamente inviammo [messaggeri] alle nazioni prima di te, ma Satana rese attraenti le loro azioni..."

Quando una persona osserva gli altri, il Diavolo scatterà un'istantanea di quel momento e lo abbellirà in modo tale che la persona crei un intero mondo fantastico nella sua mente. Ad esempio, una persona osserverà una famiglia che si è scattata un selfie durante una vacanza e questo singolo momento verrà estrapolato dal contesto dalla persona in modo che distragga dall'obbedire ad Allah, l'Eccelso, che implica l'uso delle benedizioni che Egli ha concesso loro in modi graditi a Lui. Ad esempio, potrebbero diventare gelosi della famiglia e del loro momento di felicità durante la loro vacanza. La gelosia porta sempre ad altri tratti negativi come l'amarezza. Potrebbe anche indurli a sminuire le cose buone che Allah, l'Eccelso, ha concesso loro. Chi si comporta in questo modo non potrà mai essere grato ad Allah, l'Eccelso. Il processo di abbellimento può anche incoraggiarli a sforzarsi di adottare lo stile di vita che è stato creato nella loro immaginazione. Questo spesso porta a un uso improprio delle benedizioni che sono state concesse. Li porta a lottare per il mondo materiale oltre i loro bisogni e li porta a trascurare le loro responsabilità e i

loro doveri. Ciò porta sempre a stress e persino a peccati. Questo a sua volta, impedirà di prepararsi adeguatamente per il Giorno del Giudizio, che implica l'adempimento dei comandi di Allah, l'Esaltato, l'astensione dai Suoi divieti e l'affrontare il destino con pazienza secondo le tradizioni del Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui.

Questi sono solo alcuni esempi di ciò che accade quando si cade nell'inganno del diavolo. Un musulmano dovrebbe sempre ricordare che quando guarda un momento della vita di un'altra persona, non può mai comprendere le difficoltà e lo stress che sta affrontando. Vede solo un aspetto piccolo, ristretto ed esteriore di una situazione che è molto spesso fuorviante. Ad esempio, la famiglia che scatta il selfie potrebbe benissimo odiare la sua vacanza e trascorrere del tempo insieme e sorridere solo per la foto che ha scattato. Una foto non rivela le difficoltà della vita familiare. Un musulmano deve sempre ricordare che Allah, l'Esaltato, dà a ogni persona ciò che è meglio per loro, anche se questo non è ovvio per loro. Capitolo 2 Al Baqarah, versetto 216:

"…Ma forse odi una cosa ed è un bene per te; e forse ami una cosa ed è un male per te. E Allah sa, mentre tu non sai."

Dovrebbero quindi concentrarsi sull'uso delle benedizioni che sono state loro concesse in modi graditi ad Allah, l'Eccelso, poiché la loro pace e il loro successo in entrambi i mondi risiedono in questo. Non risiedono nel perseguire una fantasia inventata dal Diavolo da un singolo momento della vita di qualcun altro. Capitolo 16 An Nahl, versetto 97:

"Chiunque compia il bene, sia maschio che femmina, mentre è credente, certamente gli faremo vivere una buona vita, e certamente daremo loro la loro ricompensa [nell'Aldilà] secondo le loro migliori azioni."

Rafforzare la fede - 89

Ho avuto un pensiero che volevo condividere. I Compagni del Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui, spiccano chiaramente come il miglior gruppo di persone mai esistito, secondi solo ai Santi Profeti, pace su di loro. Una delle cose che li ha resi grandi erano i loro grandi obiettivi e aspirazioni. In tutto ciò che facevano e dicevano, miravano sempre all'aldilà invece che al mondo materiale. Anche se si elimina la loro abbondante adorazione e si osservano solo le loro attività quotidiane, si vedrà chiaramente un gruppo di persone che credevano veramente nell'aldilà, poiché la maggior parte dei loro sforzi quotidiani erano dedicati all'aldilà, poiché usavano sempre le benedizioni che erano state loro concesse in modi graditi ad Allah, l'Esaltato, ed evitavano di usarle in modi vani e peccaminosi. D'altra parte, se si eliminano le preghiere obbligatorie dalla vita quotidiana di un musulmano moderno, non saranno in grado di differenziarli dalle loro attività quotidiane da quelle di un non musulmano. Questo è solo a causa delle loro basse aspirazioni e obiettivi. Ciò significa che la stragrande maggioranza dei loro sforzi è dedicata a questo mondo materiale, proprio come un non musulmano. Non ci si dovrebbe illudere di fare la stessa cosa che fecero i Compagni, che Allah sia soddisfatto di loro. Sì, i Compagni, che Allah sia soddisfatto di loro, si sono impegnati negli affari e hanno cresciuto delle famiglie, ma il modo in cui hanno fatto queste cose era totalmente radicato negli insegnamenti dell'Islam. Hanno guadagnato e speso solo in modi graditi ad Allah, l'Esaltato, ed hanno evitato qualsiasi cosa che non li avrebbe avvantaggiati nell'aldilà. Quanti musulmani possono affermare di comportarsi in questo modo? I Compagni, che Allah sia soddisfatto di loro, si sono sposati, ma hanno scelto un coniuge basandosi completamente sugli insegnamenti dell'Islam e si sono impegnati duramente per soddisfare i diritti del loro coniuge secondo gli insegnamenti dell'Islam invece che secondo i propri desideri. Quanti

musulmani possono affermare di comportarsi in questo modo? I Compagni, che Allah sia soddisfatto di loro, hanno cresciuto i figli insegnando loro il Sacro Corano e le tradizioni del Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui, e hanno insegnato loro a dare priorità alla preparazione per l'aldilà rispetto a questo mondo , usando le benedizioni che erano state loro concesse in modi graditi ad Allah, l'Esaltato. Mentre, la maggior parte dei genitori musulmani oggi, insegna ai propri figli solo come recitare il Sacro Corano senza capirlo e agire in base ad esso e impegnandosi al massimo per incoraggiarli a riuscire a guadagnare un sacco di ricchezza e ad acquistare un sacco di proprietà.

I musulmani moderni copiano le azioni dei Compagni, che Allah sia soddisfatto di loro, ma poiché i loro obiettivi e le loro aspirazioni sono focalizzati sul mondo materiale, sono molto lontani dai Compagni, che Allah sia soddisfatto di loro.

Bisogna vivere la propria vita in modo tale che diventi evidente a chiunque osservi le proprie attività quotidiane che si crede veramente nell'aldilà, poiché i propri obiettivi e aspirazioni puntano tutti verso l'aldilà. Ciò si ottiene quando si usano le benedizioni che sono state concesse in modi graditi ad Allah, l'Eccelso, come delineato nel Sacro Corano e nelle tradizioni del Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui. Non ci si può comportare in questo modo solo durante le cinque preghiere obbligatorie, che richiedono meno di un'ora al giorno, e invece mostrare questo atteggiamento in ogni azione e parola. Questo era l'atteggiamento dei Compagni, che Allah sia soddisfatto di loro, ed è una delle ragioni dietro la loro grandezza.

Rafforzare la fede - 90

Ho avuto un pensiero che volevo condividere. Una delle principali illusioni di questo mondo e un'arma del Diavolo è quando ci si convince di essere diversi dagli altri e quindi non condividere il destino della stragrande maggioranza delle persone che hanno adottato un certo stile di vita e percorso. Ad esempio, molte persone che non sono ricche e famose, osservano celebrità che sono annegate in disturbi mentali, come ansia, stress e dipendenza da sostanze, come conseguenza del loro stile di vita, e credono falsamente che se venissero concesse loro fama e fortuna il loro risultato sarebbe in qualche modo diverso. Quanti musulmani affermano che se venissero concesse loro abbondanti ricchezze, come i miliardari di questo mondo, sradicherebbero la povertà nel mondo? Questo particolare atteggiamento è stato persino menzionato nel Sacro Corano. Capitolo 9 At Tawbah, versetti 75-76:

"E tra loro ci sono coloro che hanno fatto un patto con Allah, [dicendo]: "Se Egli ci dovesse dare della Sua generosità, certamente spenderemo in carità, e certamente saremo tra i giusti". Ma quando Egli diede loro della Sua generosità, furono avari con essa e si allontanarono mentre rifiutavano".

Un altro esempio comune è quando si sceglie una persona di cattivo carattere da sposare, nonostante i parenti e gli amici li mettano in guardia. Ma credono stupidamente che, a differenza della stragrande maggioranza

delle persone che hanno sposato qualcuno di cattivo carattere e ne hanno sofferto, non incontreranno questo destino e invece in qualche modo riformeranno il loro coniuge in modo da diventare un musulmano e un cittadino modello.

Un ultimo esempio comune, simile a quello menzionato in precedenza, è che anche se l'Islam raccomanda e incoraggia i musulmani a guadagnare solo la ricchezza legale di cui hanno bisogno per soddisfare le loro necessità e responsabilità, poiché la maggior parte delle persone che guadagnano più di questo diventano solo avide o sprecone e stravaganti, tuttavia molti musulmani ignorano l'esito della maggioranza e affermano che saranno diversi e spenderanno la loro ricchezza eccessiva solo in modi graditi ad Allah, l'Eccelso. Se questo fosse vero, non ci sarebbe povertà nel mondo.

La verità è che anche se le persone possiedono caratteristiche diverse, le persone sono pur sempre persone. Se la maggior parte delle persone non è riuscita a obbedire sinceramente ad Allah, l'Eccelso, quando adotta un certo stile di vita, nella maggior parte dei casi, anche chi le segue fallirà.

Un musulmano deve usare la percezione che Allah, l'Eccelso, gli ha concesso per fare le scelte giuste nella vita. Deve osservare le scelte fatte dagli altri e il risultato che ha incontrato e non presumere che in qualche modo incontrerà un risultato diverso se sceglie lo stesso percorso di loro. Non si dovrebbe pensare di essere speciali e diversi dalla maggior parte delle altre persone. Questo atteggiamento impedisce di usare correttamente la propria percezione e può quindi portare a un risultato

disastroso. La persona saggia sceglie un percorso in cui la maggior parte delle persone che lo hanno percorso ha avuto successo in entrambi i mondi. Questo è il percorso dell'apprendimento e dell'agire in base agli insegnamenti del Sacro Corano e alle tradizioni del Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui. Tutti gli altri percorsi dovrebbero essere evitati, anche se si crede di poterlo attraversare in sicurezza, poiché questo non è altro che un inganno e un trucco del Diavolo.

Rafforzare la fede - 91

Ho avuto un pensiero che volevo condividere. Uno dei segni più potenti che indica l'Unità di Allah, l'Eccelso, e il Suo supremo potere e autorità sulla creazione è sperimentato dalla maggior parte delle persone indipendentemente dalla loro fede o dalla sua mancanza. Quando una persona affronta una vera difficoltà, che non può essere risolta con i mezzi che possiede o a cui ha accesso, spesso supplica un Dio Unico, Allah, l'Eccelso. Non si appella nemmeno a più dei perché la sua anima glielo impedisce durante il suo periodo di disperazione. Questa è una realtà che viene spesso mostrata nei film e nei programmi televisivi, dove un personaggio, che non crede nemmeno in un Dio, si appella a un Dio Unico nel momento del bisogno. Per quanto i produttori cinematografici abbiano cercato di sminuire la religione, questa realtà viene ancora mostrata abbastanza spesso nell'industria cinematografica.

Questo desiderio innato di invocare un solo dio, Allah, l'Eccelso, in tempi disperati ha origine dalla propria anima. L'anima che un tempo era in compagnia di Allah, l'Eccelso, e testimoniava la Sua Signoria, Unicità e assoluto controllo e potere su tutte le cose. Capitolo 7 Al A'raf, versetto 172:

"E [menziona] quando il tuo Signore prese dai figli di Adamo, dai loro lombi, i loro discendenti e li fece testimoniare di loro stessi, [dicendo loro]: "Non sono forse il vostro Signore?". Dissero: "Sì, abbiamo testimoniato"..."

Si dovrebbe prestare attenzione a questi momenti, poiché sono un chiaro segno dell'Unità di Allah, l'Eccelso. Questa attenzione li incoraggerà a credere in Lui, se non lo fanno già, e li incoraggerà a obbedirGli sinceramente, usando le benedizioni che Egli ha concesso loro in modi a Lui graditi, poiché la pace e un esito positivo risiedono in questo. Questa è una cosa di cui l'anima di una persona testimonia, specialmente nei momenti di difficoltà. Capitolo 10 Yunus, versetto 22:

"È Lui che vi permette di viaggiare per terra e per mare, finché, quando siete sulle navi e navigano con loro1 con un vento favorevole e se ne rallegrano, arriva un vento di tempesta e le onde li investono da ogni luogo e si aspettano di essere travolti, supplicano Allah, sinceri verso di Lui nella religione: "Se Tu dovessi salvarci da questo, saremo sicuramente tra i grati"."

E capitolo 41 Fussilat, versetto 53:

"Mostreremo loro i Nostri segni negli orizzonti e dentro di loro, finché non sarà loro chiaro che questa è la verità..."

Rafforzare la fede - 92

Ho avuto un pensiero che volevo condividere. Uno dei motivi principali per cui molti musulmani nel mondo moderno si allontanano dal cercare la pace della mente imparando e agendo sul Sacro Corano e sulle tradizioni del Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui, è perché credono erroneamente che gli insegnamenti dell'Islam non si prendano cura dei loro stress, difficoltà e problemi moderni. Credono erroneamente che gli insegnamenti dell'Islam si prendano cura solo dei dessert e degli abitanti dei villaggi che vivevano in un'epoca passata. Di conseguenza, prendono solo i rituali e le pratiche dell'Islam dagli insegnamenti islamici ma abbandonano i consigli di vita quotidiana che si trovano negli insegnamenti islamici. Questa è una mentalità sciocca, poiché non importa a quale epoca appartenga un popolo, gli esseri umani sono pur sempre esseri umani. Ciò significa che gli obiettivi, le speranze, le aspirazioni, le paure, le ansie e gli stress affrontati dalle persone nel corso delle generazioni sono sempre stati gli stessi. La tecnologia è avanzata nel tempo ma l'essenza e la natura degli esseri umani sono sempre state le stesse. Gli esseri umani non si sono evoluti in una specie diversa, quindi le loro emozioni, sentimenti, desideri, obiettivi e aspirazioni sono completamente diversi da quelli delle persone che sono arrivate nelle generazioni precedenti. Proprio come le generazioni più anziane avevano il desiderio di ottenere fama, fortuna, autorità, famiglia, amici e una carriera, così fanno le persone moderne.

Poiché gli insegnamenti dell'Islam mirano all'essenza e alla natura degli esseri umani, sono quindi senza tempo e si applicano a tutti gli esseri umani fino al Giorno del Giudizio. Cesseranno di applicarsi solo se gli esseri umani si evolveranno in una specie diversa, il che non accadrà.

Inoltre, poiché la conoscenza dell'Islam proviene da Allah, l'Eccelso, il Creatore degli esseri umani, il consiglio è accurato e comprende ogni aspetto della costituzione mentale e fisica di una persona. Questa conoscenza risiede solo in Allah, l'Eccelso, e nessuna quantità di ricerca potrà mai rivelare completamente tutti gli aspetti di un essere umano. Proprio come un inventore è la persona migliore a cui chiedere consiglio in merito alla propria invenzione, Allah, l'Eccelso, solo è il migliore a cui chiedere consiglio in merito al benessere mentale e fisico di un essere umano. Infine, poiché Allah, l'Eccelso, controlla i cuori delle persone, la stazione delle emozioni, solo Lui ha il controllo sul fatto che si raggiunga la pace della mente e del corpo in questo mondo e nell'altro. Capitolo 53 An Najm, versetto 43:

"E che è Lui che fa ridere e piangere."

Allah, l'Eccelso, ha chiarito che con il Suo ricordo e la Sua obbedienza risiede una buona salute mentale e fisica in entrambi i mondi. Ciò implica l'uso delle benedizioni che sono state concesse in modi graditi ad Allah, l'Eccelso, come delineato nel Sacro Corano e nelle tradizioni del Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui. Capitolo 16 An Nahl, versetto 97:

"Chiunque compia il bene, sia maschio che femmina, mentre è credente, certamente gli faremo vivere una buona vita, e certamente daremo loro la loro ricompensa [nell'Aldilà] secondo le loro migliori azioni."

Mentre, colui che dimentica Allah, l'Eccelso, e invece abusa delle benedizioni che gli sono state concesse, non troverà pace mentale, indipendentemente da quante cose terrene possieda. Capitolo 20 Taha, versetto 124:

"E chiunque si allontana dal Mio ricordo, avrà una vita depressa [cioè, difficile]..."

Per concludere, finché una persona rimane umana, gli insegnamenti senza tempo dell'Islam si applicheranno sempre a loro, indipendentemente dall'età a cui appartengono. Finché rimangono una creazione di Allah, l'Eccelso, solo Lui può dare loro la soluzione al benessere mentale e fisico. Cercare questo altrove porterà solo a una cattiva salute mentale e fisica, il che è ovvio se si osservano i social media e le notizie.

Rafforzare la fede - 93

Ho avuto un pensiero che volevo condividere. Una delle difficili realtà che i musulmani stanno affrontando in quest'epoca sono i dubbi sull'Islam causati dal comportamento di altri musulmani. Questa è una realtà che ogni nazione ha affrontato e che è stata quindi discussa nel Sacro Corano. Capitolo 11 Hud, versetto 110:

"E certamente avevamo dato a Mosè la Scrittura, ma essa venne sotto disaccordo. E se non fosse stato per una parola che precedeva dal tuo Signore, sarebbe stata giudicata tra loro. E in verità sono, riguardo a ciò, in un dubbio inquietante."

Quando gli studiosi e le persone religiose abusavano degli insegnamenti divini per ottenere cose terrene, come ricchezza e autorità, la popolazione generale veniva allontanata dalla fede quando osservava il loro cattivo comportamento. La stessa realtà ha colpito anche i musulmani. Osservano persone presumibilmente religiose che intenzionalmente interpretano male gli insegnamenti divini, non riuscendo così a implementare i corretti insegnamenti dell'Islam. Ad esempio, alcune nazioni musulmane impediscono alle donne di ricevere un'istruzione, anche se è obbligatorio per ogni uomo e donna acquisire conoscenza, secondo gli insegnamenti dell'Islam, come l'Hadith trovato in Sunan Ibn Majah, numero 224. Un altro esempio diffuso è quando le personalità religiose spendono tutto il loro tempo, energia e sforzi nell'insultare, criticare e diffamare altri musulmani.

Quando la popolazione generale osserva questi tipi di comportamento, viene allontanata dall'Islam, anche se non lo mostra esteriormente.

Innanzitutto, tutti i musulmani devono rappresentare correttamente l'Islam in modo da svolgere il loro ruolo di ambasciatori dell'Islam, per mostrare il vero volto dell'Islam al mondo. La radice di questo è possedere una buona intenzione, per compiacere Allah, l'Eccelso, e acquisire e agire sulla corretta conoscenza islamica, che è radicata nel Sacro Corano e nelle tradizioni del Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui.

In secondo luogo, anche se questa realtà esiste, tuttavia, un musulmano non è scusato dall'allontanarsi dall'Islam a causa del comportamento degli altri. Deve invece acquisire la corretta conoscenza dell'Islam per verificare da sé ciò che l'Islam insegna. Non c'è scusa nel non farlo, poiché la corretta conoscenza islamica è ampiamente disponibile e accessibile al grande pubblico. Solo attraverso questo metodo si elimineranno tutti i potenziali dubbi che possono sorgere dall'osservazione del comportamento scorretto di altri musulmani e si impedirà a questi dubbi di infettare le generazioni future di musulmani.

Rafforzare la fede - 94

Ho avuto un pensiero che volevo condividere. È ovvio quando si osservano i social media che i musulmani sono diventati una nazione di supplicanti. Si possono osservare innumerevoli post e video che fanno riferimento alle suppliche trovate negli insegnamenti islamici. Anche se supplicare Allah, l'Eccelso, svolge un ruolo importante nell'Islam, molti hanno trascurato il fatto che affinché le suppliche siano efficaci devono essere abbinate ad azioni sincere. Le suppliche nel Sacro Corano e le tradizioni del Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui, sono sempre abbinate ad azioni sincere. Ad esempio, capitolo 2 Al Baqarah, versetti 127-129:

"E [menziona] quando Abramo stava innalzando le fondamenta della Casa e [con lui] Ismaele, [dicendo], "Nostro Signore, accetta [questo] da noi. In verità, Tu sei l'Ascoltatore, il Sapiente. Nostro Signore, e rendici musulmani [in sottomissione] a Te e dai nostri discendenti una nazione musulmana [in sottomissione] a Te. E mostraci i nostri riti [di adorazione] e accetta il nostro pentimento. In verità, Tu sei l'Accettatore del Pentimento, il Misericordioso. Nostro Signore, e invia tra loro un messaggero da loro stessi che reciterà loro i Tuoi versetti e insegnerà loro il Libro e la saggezza e li purificherà. In verità, Tu sei l'Esaltato in Potenza, il Saggio.""

I Santi Profeti Ibrahim e Ismaele, la pace sia su di loro, stavano praticamente costruendo la casa di Allah, l'Eccelso, quando fecero questa supplica. Ciò significa che la loro supplica era accompagnata da sincere buone azioni.

Un altro esempio è il capitolo 27 An Naml, versetti 18-19:

"Finché, quando giunsero alla valle delle formiche, una formica disse: "O formiche, entrate nelle vostre dimore per non essere schiacciate da Salomone e dai suoi soldati mentre loro non se ne accorgono". Così [Salomone] sorrise, divertito dal suo discorso, e disse: "Mio Signore, rendimi capace di essere grato per il Tuo favore che hai concesso a me e ai miei genitori e di fare la giustizia che Tu approvi. E ammettimi per la Tua misericordia nei [ranghi dei] Tuoi giusti servi"."

È ovvio che il Santo Profeta Suleiman, la pace sia su di lui, visse all'altezza di questa supplica mostrando gratitudine ad Allah, l'Esaltato, usando le benedizioni che gli erano state concesse in modi graditi ad Allah, l'Esaltato. Non si limitò a supplicare e non riuscì ad associarle alle azioni.

Inoltre, anche i tempi consigliati per supplicare Allah, l'Eccelso, sono strettamente collegati alle azioni fisiche. Ad esempio, un Hadith trovato in Jami At Tirmidhi, numero 3499, consiglia che Allah, l'Eccelso, accetta prontamente la supplica fatta dopo le preghiere obbligatorie e nell'ultima parte della notte. Entrambi questi tempi per le suppliche sono collegati ad azioni fisiche: le preghiere obbligatorie e la preghiera volontaria notturna.

Ci sono molti Hadith che mettono in guardia contro certe azioni che impediscono l'accettazione di una supplica. Ad esempio, un Hadith trovato in Jami At Tirmidhi, numero 2989, avverte chiaramente che la supplica di una persona che guadagna e consuma l'illegale non sarà mai accettata. È ovvio che supplicare per certe cose mentre si eseguono azioni che contraddicono la supplica è inutile. Ad esempio, colui che supplica per la protezione dall'Inferno, ma commette persistentemente i peccati che portano all'Inferno. O colui che supplica per il Paradiso ma non riesce a stabilire le azioni giuste che portano al Paradiso, come le preghiere obbligatorie.

Inoltre, l'Islam chiarisce che una persona non può semplicemente supplicare per il successo senza impegnarsi attivamente per ottenerlo. Ad esempio, Allah, l'Eccelso, ordina ai credenti di prendere le loro precauzioni durante il combattimento, non dice semplicemente loro di supplicarlo solo per il successo. Capitolo 4 An Nisa, versetto 71:

"O voi che avete creduto, prendete le vostre precauzioni e [o] uscite in gruppo o uscite tutti insieme."

Anche quando una coppia sposata ha dei problemi, Allah, l'Eccelso, non dice semplicemente loro di supplicarLo. Li esorta invece a prendere misure pratiche per risolvere i problemi. Capitolo 4 An Nisa, versetto 35:

"E se temete discordia tra i due, mandate un arbitro dal suo popolo e un arbitro dal suo popolo. Se entrambi desiderano la riconciliazione, Allah la causerà tra loro. In verità, Allah è sempre Sapiente e Consapevole."

Anche la supplica più grande e più recitata viene recitata attivamente durante ogni ciclo della preghiera, indicando così che le suppliche devono essere accompagnate da azioni sincere per essere efficaci. Capitolo 1 Al Fatihah, versetti 5-7:

"È Te che adoriamo e a Te chiediamo aiuto. Guidaci sulla retta via. La via di coloro ai quali hai concesso favore, non di coloro che hanno guadagnato [la Tua] ira o di coloro che sono fuori strada."

Questa discussione finora chiarisce che la supplica di per sé non è efficace se non è accompagnata da azioni sincere. Ciò è chiaro quando si osserva l'atteggiamento e il comportamento del Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui, e dei suoi Compagni, che Allah sia soddisfatto di loro.

Pertanto, si dovrebbero utilizzare le suppliche correttamente supportandole con azioni sincere e giuste. Se si affronta una difficoltà, si devono usare le risorse che sono state concesse per risolvere il problema in modo pratico, come difficoltà tra parenti, e poi supplicare per ottenere sollievo. L'una senza l'altra non è la via islamica. Una persona malata dovrebbe cercare un consiglio medico e prendere medicine secondo gli insegnamenti

dell'Islam e anche supplicare per ottenere sollievo. Una persona che desidera un figlio, deve prima sposarsi e provare ad avere un figlio con il proprio coniuge e poi supplicare affinché ciò accada. Una persona che desidera superare l'esame deve studiare e poi supplicare per avere successo. Si devono aiutare praticamente gli altri in difficoltà in base ai propri mezzi, come il sostegno finanziario, e anche supplicare Allah, l'Eccelso, per loro conto. Bisogna attenersi alla sincera obbedienza ad Allah, l'Eccelso, utilizzando le benedizioni che Egli ha concesso loro in modi a Lui graditi, come delineato nel Sacro Corano e nelle tradizioni del Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui, quindi supplicare per cose buone in entrambi i mondi.

Sfortunatamente, diventare una nazione pigra di supplicanti che non riescono ad abbinare le loro suppliche ad azioni sincere e giuste è una delle ragioni principali per cui la nazione islamica nel suo insieme e la fede dei singoli musulmani si sono drasticamente indebolite nel tempo.

Rafforzare la fede - 95

Ho avuto un pensiero che volevo condividere. Capitolo 57 Al Hadid, versetto 16:

"Non è forse giunto il momento per coloro che hanno creduto che i loro cuori debbano diventare umilmente sottomessi al ricordo di Allāh e a ciò che è sceso della verità? E non siano come coloro a cui è stata data la Scrittura prima, e un lungo periodo è trascorso su di loro, così i loro cuori si sono induriti..."

Questo versetto indica che con il passare del tempo, le persone del libro trattavano la loro fede come un mucchio di pratiche vuote, proprio come si adempiono le pratiche culturali. Il problema nel trattare la fede come una pratica culturale è che con il passare del tempo le persone rinunciano alle pratiche culturali. Ad esempio, si osserverà spesso un padre che si veste secondo la sua cultura e il suo retaggio, mentre il loro figlio si vestirà secondo una cultura diversa. Pertanto, con il passare del tempo per le persone del libro, alla fine hanno abbandonato la pratica della loro fede, poiché non erano altro che pratiche vuote per loro, e la loro fede è diventata solo un guscio vuoto in cui le persone affermavano di credere ma non riuscivano a praticare la loro religione. Ciò è abbastanza evidente quando si osservano le persone oggi che affermano di seguire certe religioni ma non agiscono affatto in base ai loro insegnamenti. Una volta le loro istituzioni religiose erano sempre piene di devoti studenti e fedeli, ora sono vuote.

Purtroppo la stessa cosa è accaduta ai musulmani che, con il passare del tempo, hanno visto la loro religione come un insieme di pratiche vuote, che alla fine le generazioni successive hanno abbandonato.

La generazione precedente di musulmani era devota all'Islam e quindi era un modo di vivere per loro, non solo pratiche e rituali. Si dedicavano all'apprendimento e all'agire in base al Sacro Corano e alle tradizioni del Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui, e quindi l'Islam influenzava ogni loro parola e azione e ogni sfera della loro vita, come la loro vita personale, sociale, finanziaria e lavorativa. Per loro, l'Islam si era fuso con il loro sangue ed era diventato inseparabile dalle loro attività quotidiane. Le pratiche possono essere abbandonate, mentre qualcosa che è un modo di vivere non può esserlo. Ad esempio, qualcuno può rinunciare a un hobby perché non ha voglia di farlo, ma non può rinunciare al cibo o alla respirazione di ossigeno per periodi prolungati, poiché quest'ultimo è un modo e un mezzo per la vita mentre il primo è solo una pratica.

Questo atteggiamento dei giusti predecessori è stato, nella maggior parte dei casi, abbandonato, proprio come le persone di altre religioni hanno abbandonato gli insegnamenti della loro fede, poiché l'Islam è ora osservato come un insieme di pratiche e rituali senza alcun effetto reale sulle attività o sulla condotta quotidiana. Questo è il motivo per cui le moschee, che erano sempre piene durante le cinque preghiere quotidiane della congregazione, sono ora praticamente vuote. Rimane solo la pratica della preghiera collettiva del venerdì, ma se le cose continuano come sono, anche quella sarà abbandonata dalle generazioni future.

Inoltre, l'imitazione cieca degli altri non è sufficiente, poiché impedisce di comprendere che l'Islam è uno stile di vita e, al contrario, convince se stessi e coloro che li osservano, come la generazione successiva, che l'Islam è costituito solo da alcuni rituali e pratiche vuote, che possono essere abbandonate, proprio come possono essere abbandonate le pratiche culturali.

Il modo per evitare questo risultato è capire che l'Islam non è un insieme di pratiche, piuttosto, è uno stile di vita che influenza ogni momento di un musulmano. Questa comprensione arriva solo quando si impara e si agisce in base al Sacro Corano e alle tradizioni del Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui, poiché ciò assicura che ogni aspetto della vita di una persona sia collegato all'Islam. Ciò assicura che si utilizzino le benedizioni che sono state concesse in modi graditi ad Allah, l'Esaltato. Ciò a sua volta porta alla pace e al successo in entrambi i mondi. Capitolo 16 An Nahl, versetto 97:

"Chiunque compia il bene, sia maschio che femmina, mentre è credente, certamente gli faremo vivere una buona vita, e certamente daremo loro la loro ricompensa [nell'Aldilà] secondo le loro migliori azioni."

Ho avuto un pensiero che volevo condividere. In questo periodo di diffusa oppressione di persone innocenti in tutto il mondo, è dovere di un musulmano opporsi al male secondo le proprie capacità e nel rispetto delle leggi dell'Islam. Molti musulmani svolgono questo importante dovere, soprattutto sui social media, citando versetti del Sacro Corano e le tradizioni del Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui, che menzionano le minacce rivolte agli oppressori. Ma è importante notare che questi versetti e tradizioni si applicano a tutte le persone, incluso se stessi. Quando si osserva un'oppressione di massa delle persone, come le uccisioni di massa, è facile per un musulmano sminuire la propria disobbedienza ad Allah, l'Eccelso, e la propria oppressione dei diritti degli altri confrontandola con l'oppressione di massa portata avanti da altri. Ad esempio, un musulmano che si comporta in modo persistentemente maleducato nei confronti del proprio coniuge sminuirà questo atto di oppressione osservando l'oppressione di massa delle persone nelle notizie. Poi si concentrano nel lanciare versetti del Sacro Corano e le tradizioni del Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui, che minacciano gli oppressori alle persone che osservano nelle notizie ma dimenticano di applicare questi insegnamenti islamici a se stessi e al loro comportamento. Anche se alcuni tipi di oppressione sono peggiori di altri, nondimeno, l'oppressione è pur sempre oppressione, e tutte le sue forme porteranno all'oscurità per l'oppressore. Questo è stato avvertito in un Hadith trovato in Sahih Bukhari, numero 2447.

Questa discussione non significa che non si debba opporsi al male in base alla propria forza e nei limiti della legge islamica, ma significa che non si debbano dimenticare gli atti di disobbedienza e oppressione che si

commettono sminuendoli quando li si confronta con l'oppressione di massa causata da altri. Si deve continuare a opporsi al male, ma anche valutare costantemente le proprie azioni alla luce degli insegnamenti islamici in modo da rimuovere qualsiasi aspetto di oppressione che si commette non adempiendo ai diritti di Allah, l'Esaltato, o facendo del male alle persone. Altrimenti, potrebbero benissimo scoprire che nel Giorno del Giudizio saranno risuscitati con gli stessi oppressori a cui si sono opposti, durante la loro vita sulla Terra. Capitolo 14 Ibrahim, versetto 42:

"E non pensare mai che Allah non sia a conoscenza di ciò che fanno i malfattori. Egli li ritarda solo [cioè, il loro resoconto] per un Giorno in cui gli occhi guarderanno [inorriditi]."

Rafforzare la fede - 97

Ho avuto un pensiero che volevo condividere. Ogni musulmano, indipendentemente dalla forza della propria fede, crede nella realtà del Giorno del Giudizio, poiché questo è uno dei pilastri principali della fede. Ma la forza della propria fede nel Giorno del Giudizio varia tra i musulmani. Anche se valutare l'esatto livello di fede di qualcuno nel Giorno del Giudizio è al di là delle capacità umane, poiché questa è una questione nascosta, ci sono alcuni segnali che indicano la forza della propria fede. Uno di questi segnali è quanto o poco un musulmano è dedito all'apprendimento e all'azione sulle due fonti di guida: il Sacro Corano e le tradizioni del Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui. Più forte è la fede di una persona nel Giorno del Giudizio, più si preparerà praticamente per esso. Ciò è possibile solo quando si impara e si agisce sulle due fonti di guida, che a loro volta mostrano loro come usare le benedizioni che sono state concesse in modi graditi ad Allah, l'Esaltato. Quindi, più forte è la fede di una persona nel Giorno del Giudizio, più si eserciterà sulle due fonti di guida e più debole è la fede, meno si eserciterà sulle due fonti di guida. Ecco perché chi non crede nel Giorno del Giudizio non si preoccuperà delle due fonti di guida, poiché non ha bisogno di prepararsi per qualcosa in cui non crede. Da questo, si può valutare quanto crede veramente nel Giorno del Giudizio. Se impara e agisce a malapena sulle due fonti di guida, ciò indica che crede a malapena nel Giorno del Giudizio, anche se afferma il contrario. Ogni musulmano deve condurre regolarmente questa autovalutazione in modo da assicurarsi di non illudersi di avere una fede forte nel Giorno del Giudizio, anche se, in pratica, ci crede a malapena.

Rafforzare la fede - 98

Ho avuto un pensiero che volevo condividere. È importante per i musulmani giudicare e valutare regolarmente la forza della propria fede per assicurarsi di procedere nella giusta direzione nella vita e di migliorare se stessi passo dopo passo. Uno dei modi migliori per farlo è osservare la propria condizione tra le cinque preghiere obbligatorie quotidiane. Anche se offrire le cinque preghiere obbligatorie quotidiane è un ottimo inizio, bisogna tenere a mente che persino gli ipocriti al tempo del Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui, pregavano. Bisogna invece osservare la propria condizione tra le cinque preghiere obbligatorie quotidiane. Dovrebbero valutare i propri obiettivi, desideri, speranze e paure per valutare se stanno vivendo nel modo giusto. Tutte queste cose influenzano il modo in cui si usano le benedizioni che sono state concesse da Allah, l'Esaltato. Più si concentrano i propri obiettivi, desideri, speranze e paure sull'obbedienza ad Allah, l'Esaltato, e sulla preparazione per l'aldilà, più si useranno le benedizioni che sono state concesse in modi graditi a Lui. Ciò è stato delineato nel Sacro Corano e nelle tradizioni del Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui.

Se uno scopre di usare le benedizioni che gli sono state concesse in modi vani o peccaminosi, allora non sta adempiendo allo scopo della sua creazione e ha dimenticato Allah, l'Eccelso, per la maggior parte della sua giornata, anche se prega. Ciò porterà a stress e problemi in entrambi i mondi. Capitolo 20 Taha, versetto 124:

"E chiunque si allontana dal Mio ricordo, avrà una vita depressa [cioè, difficile]..."

Un musulmano deve migliorare la forza della propria fede, in primo luogo riducendo al minimo l'uso delle benedizioni che gli sono state concesse in modi peccaminosi. Poi deve sforzarsi di ridurre al minimo l'uso di queste benedizioni in modi vani. Dovrebbe valutare ogni benedizione e applicare questo modello finché non scopre di usare tutte le benedizioni che gli sono state concesse in modi graditi ad Allah, l'Eccelso. Questo è il percorso verso la pace della mente e il successo in entrambi i mondi, poiché il Controllore dei cuori non permetterà a questo musulmano di soffrire una vita oscura e costretta in questo mondo o nell'altro. Capitolo 16 An Nahl, versetto 97:

"Chiunque compia il bene, sia maschio che femmina, mentre è credente, certamente gli faremo vivere una buona vita, e certamente daremo loro la loro ricompensa [nell'Aldilà] secondo le loro migliori azioni."

Rafforzare la fede - 99

Ho avuto un pensiero che volevo condividere. Con la crescente presenza dei social media nella vita di tutte le persone e la facilità con cui si può socializzare con gli altri, è importante che i musulmani comprendano un aspetto chiave dell'utile autoriflessione. L'autoriflessione è necessaria per valutare correttamente una situazione al fine di formulare un giudizio sano e valido su come affrontarla. Ciò è vero sia nelle questioni mondane che in quelle religiose. Questa autoriflessione è possibile solo quando ci si chiude in se stessi e ci si isola temporaneamente dalla comunicazione esterna, come parlare con gli altri. Questo perché una situazione che una persona sta vivendo non può mai essere pienamente compresa da un'altra persona, indipendentemente da quanto bene si conoscano. Poiché ogni situazione che si affronta crea emozioni e sentimenti diversi che non possono essere vissuti da un altro, anche se si vive una situazione simile, poiché ogni persona è diversa e quindi vede e reagisce alle situazioni in modo diverso dagli altri. Ecco perché chiedere consiglio a troppe persone porta solo a confusione e a fare le scelte sbagliate nella vita.

Quindi, anche se è consigliabile chiedere consiglio a un esperto sia in questioni religiose che mondane, è comunque necessario riflettere sulla situazione per prendere la decisione giusta in base alle proprie esigenze, al proprio carattere e alle proprie capacità.

Inoltre, non è possibile svolgere più attività contemporaneamente con l'auto-riflessione, proprio come uno studente non può studiare

correttamente e navigare sui social media allo stesso tempo. Ma chi è costantemente immerso nella socializzazione, che stia ascoltando e guardando qualcosa, parlando con qualcuno o mandando messaggi, non darà mai il giusto giudizio rispetto alle situazioni che affronta, poiché non riesce a riflettere veramente su di esse. È diventato così grave che la maggior parte delle persone non riesce nemmeno a camminare fino a una fermata dell'autobus senza socializzare con gli altri.

Questa autoriflessione è importante in tutte le piccole questioni religiose e mondane, come le questioni di lavoro, ed è importante rispetto al proprio senso di direzione e scopo nella vita. Chi socializza troppo, non riuscendo così a prendersi regolarmente del tempo per l'autoriflessione, condurrà una vita inutile e senza scopo, in cui non mira né si sforza di realizzare le proprie buone aspirazioni, speranze e scopi.

Un musulmano deve prendersi del tempo per riflettere su se stesso, in modo da mettere regolarmente in discussione il proprio scopo, il percorso che sta seguendo e se sta andando nella giusta direzione. È attraverso questo che si può valutare correttamente le situazioni mondane e religiose che si incontrano e affrontarle in modo appropriato e assicurarsi di andare nella giusta direzione nella vita, in modo da trovare pace e successo in entrambi i mondi.

Rafforzare la fede - 100

Ho avuto un pensiero che volevo condividere. Per la maggior parte dei musulmani, credere che la sincera obbedienza ad Allah, l'Eccelso, conduca al Paradiso non è un gran salto di fede. Questo perché questo concetto è stato infuso nelle loro menti fin da giovani ed è abbastanza ovvio da accettare. Il vero salto di fede in realtà implica credere che colui che usa le benedizioni che gli sono state concesse in modi graditi ad Allah, l'Eccelso, che è delineato nel Sacro Corano e nelle tradizioni del Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui, otterrà la pace della mente e del corpo in questo mondo. Capitolo 16 An Nahl, versetto 97:

"Chiunque compia il bene, sia maschio che femmina, mentre è credente, certamente gli faremo vivere una buona vita, e certamente daremo loro la loro ricompensa [nell'Aldilà] secondo le loro migliori azioni."

E capitolo 13 Ar Ra'd, versetto 28:

"…Indubbiamente, grazie al ricordo di Allah i cuori trovano pace."

Uno dei motivi per cui questa realtà è difficile da accettare è che sembra contraddire esteriormente la logica. La logica impone che una persona troverà pace e felicità solo quando realizzerà i propri desideri. Inoltre, quando le persone osservano i social media, la cultura, la moda e la maggior parte delle altre persone, tutti puntano verso e incoraggiano una persona a ottenere pace e felicità attraverso la realizzazione dei propri desideri. Persino il Diavolo non negherà che l'obbedienza ad Allah, l'Eccelso, conduce al Paradiso, ma spaventa i musulmani dall'usare le loro benedizioni in modi graditi ad Allah, l'Eccelso, oltre i doveri obbligatori di base, convincendoli che se lo facessero avrebbero vissuto una vita miserabile in questo mondo.

Tutte queste ragioni e altre ancora impediscono di usare le proprie benedizioni in modi graditi ad Allah, l'Eccelso, poiché temono che rinunciare ai propri desideri impedirà loro di essere felici e di ottenere la pace della mente. Invece, le persone affermano inconsciamente che se Allah, l'Eccelso, concede loro la pace, allora useranno le loro benedizioni correttamente per ottenerne di più. Ma Allah, l'Eccelso, ha chiarito che una persona non otterrà la pace finché non userà le benedizioni che le sono state concesse in modi graditi a Lui per primi. Ciò porta una persona a diventare inattiva, impedendole così di agire correttamente e di ottenere la pace della mente e del corpo.

Bisogna studiare, imparare e agire in base agli insegnamenti del Sacro Corano e alle tradizioni del Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui, per rafforzare la propria fede, che li incoraggerà a fare questo salto di fede in modo da ottenere pace della mente e del corpo in entrambi i mondi. Ad esempio, quando si crede con certezza che il Controllore dei cuori non è altro che Allah, l'Esaltato, allora si capisce che nessun

desiderio mondano porterà alla pace della mente se non si riesce a usare correttamente le benedizioni mondane che sono state concesse. Mentre, nessuna difficoltà impedirà loro di ottenere la pace della mente , fintanto che usano correttamente le benedizioni che sono state concesse, proprio come il Santo Profeta Ibrahim, pace e benedizioni su di lui, ottenendo pace e sicurezza in mezzo a un incendio. Capitolo 21 An Anbiya, versetti 68-69:

" Dissero: "Bruciatelo [il profeta Ibrahim, la pace sia su di lui] e sostenete i vostri dei, se dovete agire". Noi [cioè, Allah] dicemmo: "O fuoco, sii freschezza e sicurezza su Abramo".

Rafforzare la fede - 101

Ho avuto un pensiero che volevo condividere. Uno dei motivi principali per cui i musulmani si sforzano duramente per ottenere i loro desideri terreni, a costo di prepararsi praticamente al Giorno del Giudizio, è la loro paura di perdere l'opportunità di ottenere i loro desideri in questo mondo. Questa paura è uno strumento estremamente potente che il Diavolo manipola per distrarre un musulmano dal prepararsi per l'aldilà, che implica l'uso delle benedizioni che sono state concesse in modi graditi ad Allah, l'Esaltato, come delineato nel Sacro Corano e nelle tradizioni del Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui. Per evitare questo risultato, un musulmano deve sempre ricordare che finché crede interiormente nell'Islam e pratica attivamente i suoi insegnamenti non affronterà mai la perdita di nulla che sperava di ottenere. Questo perché a un musulmano che si sforza sinceramente di obbedire ad Allah, l'Esaltato, è stato promesso il Paradiso nell'aldilà. Pertanto, qualsiasi cosa desiderasse in questo mondo e avesse paura di perdere l'opportunità di ottenerla, può averla in Paradiso. Saranno in grado di godere della cosa che desideravano in modo permanente e nella sua forma perfetta. Mentre, anche se ottenessero ciò che desiderano in questo mondo, non sarebbe mai permanente o perfetto. Quindi, in realtà, non esiste una cosa come perdere qualcosa per un musulmano, poiché otterrà la cosa che desidera in questo mondo o nell'altro. Pertanto, se non la ottiene in questo mondo, ci vorrà solo un breve ritardo prima che la ottenga nell'aldilà. Basta riflettere su quanto velocemente è passata la loro vita finora per capire che l'aldilà è solo a un momento di distanza. Capitolo 10 Yunus, versetto 45:

"E nel Giorno in cui li radunerà, [sarà] come se non fossero rimasti [nel mondo] che un'ora del giorno..."

Ricordare l'importante realtà che per un musulmano sincero, ogni buon desiderio sarà realizzato, prima o poi, impedirà loro di inseguire eccessivamente il suo compimento a discapito della preparazione per il loro aldilà. Non c'è perdita per un musulmano sincero, solo un ritardo.

Rafforzare la fede - 102

Ho avuto un pensiero che volevo condividere. L'Islam insegna alle persone a essere consapevoli di tutto ciò che accade nelle loro vite e nelle vite degli altri, poiché si possono imparare lezioni preziose da loro. Ad esempio, assistere a una persona malata è un potente promemoria per un musulmano per sfruttare la propria buona salute prima di perderla. Allo stesso modo, un musulmano dovrebbe essere consapevole del proprio discorso e del discorso degli altri, poiché si possono imparare lezioni importanti da loro. Le persone spesso sperimentano momenti di lapsus in cui dicono qualcosa che potrebbe ben riflettere il loro stato interiore anche se è nascosto a loro e agli altri. Ad esempio, quando si discute dell'importanza della famiglia per qualcuno, potrebbero benissimo affermare che la cosa più importante per una persona dovrebbe essere la propria famiglia. Ma quando si fa loro notare correttamente che la cosa più importante per un musulmano è Allah, l'Eccelso, l'oratore ritratta rapidamente la sua affermazione o risponde che è quello che intendeva, anche se non l'ha detto. In questi momenti di lapsus, che capiti a se stessi o ad altri, bisogna riflettere profondamente su ciò che è stato detto e valutare le proprie convinzioni e azioni per assicurarsi di rimanere sulla strada giusta e continuare a obbedire sinceramente ad Allah, l'Eccelso, ed evitare di ingannare se stessi, anche inconsciamente.

Allo stesso modo, quando gli altri scherzano su qualcosa, c'è spesso uno strato di verità incorporato nella loro battuta. Cioè, una parte di loro pensa davvero quello che dice, fino a un certo punto. Si dovrebbe essere consapevoli di queste cose perché si possono apprendere verità più profonde sulla propria psiche e sul proprio comportamento, che è sempre importante monitorare e, se necessario, adattare in modo che siano in linea

con gli insegnamenti del Sacro Corano e le tradizioni del Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui.

Rafforzare la fede - 103

Ho avuto un pensiero che volevo condividere. In realtà, ci sono solo due standard con cui una persona può vivere in questo mondo. Lo standard corretto viene dal Creatore e Sostenitore di tutte le cose, Allah, l'Esaltato. Questi standard sono discussi nel Sacro Corano e nelle tradizioni del Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui. L'altro standard è ciò che il mondo dedica attraverso i social media, la cultura e la moda. Questo standard è volubile e cambia nel tempo e chi vi aderisce adotterà uno stato mentale e fisico volubile. Quando un musulmano abbandona lo standard stabilito da Allah, l'Esaltato, seguirà inevitabilmente lo standard stabilito dal mondo. Uno dei principali problemi a cui ciò porta è essere influenzati dalla normalizzazione. Questo è quando un particolare atteggiamento, comportamento o convinzione diventa accettabile per le persone poiché la società più ampia lo ha accettato e lo pratica. Questo può diventare un percorso pericoloso da seguire poiché porta a peccati e fuorviamenti. Ad esempio, nel tempo la maldicenza è diventata la normalità nella società, poiché si verifica così tanto nella società. Di conseguenza, molti musulmani si abbandonano a questo peccato grave e affermano con disprezzo che tutti lo fanno, ogni volta che vengono messi in guardia contro di esso. Allo stesso modo, molti musulmani credono erroneamente che sia sufficiente credere interiormente nell'Islam anche se non praticano i suoi insegnamenti. Poiché questo atteggiamento è diventato normale nella società, i musulmani usano il fatto che molti altri si comportano in questo modo per giustificare l'adozione di questo comportamento deviante. Un musulmano deve sempre ricordare che usare la normalizzazione nella società come giustificazione per commettere peccati è qualcosa che Allah, l'Eccelso, non accetterà mai. Se tutti commettono un peccato specifico, Egli li riterrà tutti responsabili, anche se ciò significa punirli tutti.

Essere influenzati negativamente dalla normalizzazione nella società può essere veramente evitato solo quando si sceglie di imparare e agire secondo lo standard stabilito da Allah, l'Eccelso. Ciò garantirà che utilizzino le benedizioni che sono state loro concesse in modi graditi a Lui. Ciò porta alla pace della mente e al successo in entrambi i mondi. Capitolo 16 An Nahl, versetto 97:

"Chiunque compia il bene, sia maschio che femmina, mentre è credente, certamente gli faremo vivere una buona vita, e certamente daremo loro la loro ricompensa [nell'Aldilà] secondo le loro migliori azioni."

E capitolo 13 Ar Ra'd, versetto 28:

"…Indubbiamente, grazie al ricordo di Allah i cuori trovano pace."

Se ci si allontana da questo standard, allora inevitabilmente si seguirà lo standard di vita stabilito dal mondo. Ciò porterà a dimenticare Allah, l'Eccelso, e a fare cattivo uso delle benedizioni che sono state concesse da Lui. Ciò porta solo a una vita difficile in questo mondo e la scusa di seguire ciò che era considerato normale nella società non sarà accettata neanche nel Giorno del Giudizio. Capitolo 20 Taha, versetti 124-126:

"E chiunque si allontana dal Mio ricordo, avrà una vita depressa [cioè, difficile], e Noi lo raduneremo [cioè, lo resusciteremo] cieco nel Giorno della Resurrezione." Egli dirà: "Mio Signore, perché mi hai resuscitato cieco mentre [una volta] vedevo?" [Allāh] dirà: "Così vi giunsero i Nostri segni, e li dimenticaste [cioè, ignoraste]; e così sarete dimenticati in questo Giorno."

Rafforzare la fede - 104

Ho avuto un pensiero che volevo condividere. I musulmani spesso si lamentano del fatto che, nonostante siano consapevoli delle conseguenze che affronteranno nell'aldilà disobbedendo ad Allah, l'Eccelso, vale a dire, entrando nell'Inferno, e molti di loro conoscono i dettagli sull'Inferno e i suoi orrori, tuttavia non sono scoraggiati dal disobbedire ad Allah, l'Eccelso. Allo stesso modo, anche se hanno una certa conoscenza delle conseguenze dell'obbedienza sincera ad Allah, l'Eccelso, come la pace della mente in questo mondo e il Paradiso nell'altro, tuttavia la loro conoscenza spesso non è sufficiente a motivarli a obbedirGli sinceramente, il che implica usare le benedizioni che sono state concesse in modi graditi a Lui, come delineato nel Sacro Corano e nelle tradizioni del Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui. Una delle cause principali di questo atteggiamento è la debolezza della fede. Ciò può essere compreso con un esempio. Quando a qualcuno viene mostrata un'immagine o un video spaventoso, come un cobra che attacca qualcuno, anche se la persona prova un po' di apprensione, perché immagina di trovarsi in quella situazione spaventosa, questo atteggiamento non è sufficiente a cambiare il suo comportamento. Ad esempio, dopo aver visto l'immagine o il video spaventoso, non scappa per paura. Mentre, se una persona sperimenta direttamente qualcosa di spaventoso, come essere confrontata con un cobra, ciò creerà in lei un livello di paura maggiore rispetto al primo scenario e sarà motivata ad agire per salvarsi dal male, come fuggire dalla scena. Lo stesso principio si applica all'osservazione di una bella immagine/video rispetto all'esperienza di un bell'evento. Essere testimoni dell'evento causerà sempre un effetto più pratico sulla persona rispetto alla semplice visione. Questa è la differenza tra fede debole e forte. Chi ha una fede debole proverà paura quando penserà o sentirà parlare delle conseguenze della disobbedienza ad Allah, l'Eccelso, e proverà gioia quando penserà e sentirà parlare delle conseguenze dell'obbedienza sincera ad Allah, l'Eccelso. Ma questa paura e gioia non sono sufficienti a

influenzare il suo comportamento pratico. È simile alla visione di una foto/video di qualcosa di spaventoso o bello. D'altra parte, chi possiede una fede forte è benedetto da una visione interiore, così che è come se potesse osservare fisicamente le conseguenze della disobbedienza e dell'obbedienza ad Allah, l'Eccelso. Questa visione interiore è così potente che li influenza praticamente e quindi li incoraggia a obbedire sinceramente ad Allah, l'Eccelso, ed evitare la Sua disobbedienza. Questa visione interiore è stata discussa in un Hadith trovato in Sahih Muslim, numero 99.

Bisogna sforzarsi di ottenere una fede forte e adottare questa visione interiore in modo che il proprio comportamento verso Allah, l'Esaltato, e le persone migliori. Ciò si ottiene acquisendo e agendo sinceramente sulla conoscenza del Sacro Corano e sulle tradizioni del Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui. Senza questa conoscenza e azione, si vivrà senza questa visione interiore e, come risultato della propria fede debole, qualsiasi promemoria delle conseguenze dell'obbedienza o disobbedienza sincera ad Allah, l'Esaltato, avrà poco o nessun effetto sul proprio comportamento.

Rafforzare la fede - 105

Ho avuto un pensiero che volevo condividere. Una delle cause principali per cui le persone non riescono a mostrare pazienza fin dall'inizio di una difficoltà è quando perdono di vista il quadro generale della vita. Ogni situazione che una persona affronta è come un singolo pezzo di un puzzle rispetto all'intero puzzle. Ma quando ci si concentra completamente su quel singolo pezzo, che spesso rappresenta una difficoltà, si perde di vista l'intero puzzle e, di conseguenza, la difficoltà appare molto più seria di quanto non sia in realtà e le sue conseguenze negative sembrano più gravi di quanto non siano in realtà. Ciò impedisce di dimostrare pazienza, il che implica evitare di lamentarsi della situazione attraverso parole o azioni, mantenendo la propria sincera obbedienza ad Allah, l'Eccelso. Uno dei modi migliori per evitare questo risultato è concentrarsi costantemente sul Giorno del Giudizio. Ciò li aiuterà a capire che il loro problema o difficoltà non è un grosso problema, poiché nessuna difficoltà terrena è paragonabile alle difficoltà del Giorno del Giudizio. Né le conseguenze negative delle difficoltà terrene sono più gravi di quelle del Giorno del Giudizio. Bisogna ricordare che questo è un Giorno in cui il Sole sarà portato a due miglia dalla creazione e ogni persona suderà secondo le proprie azioni. Questo è stato avvertito in un Hadith trovato in Jami At Tirmidhi, numero 2421. Un Giorno in cui gli stessi parenti per cui ci si è stressati e che si è cercato disperatamente di accontentare, fuggiranno da loro. Capitolo 80 Abasa, versetti 33-37:

"Ma quando verrà il Sordo Soffio. Nel Giorno un uomo fuggirà da suo fratello. E da sua madre e da suo padre. E da sua moglie e dai suoi figli. Per ogni uomo, quel Giorno, sarà una questione adeguata per lui."

Un Giorno in cui si rifletterà sulle proprie azioni, dopo aver assistito all'Inferno. Capitolo 89 Al Fajr, versetto 23:

"E portato [alla vista], quel Giorno, è l'Inferno - quel Giorno, l'uomo ricorderà, ma a che cosa [cioè, a che cosa servirà] il ricordo?"

Quando ci si concentra su questo Giorno, i propri problemi e difficoltà mondani non sembreranno un granché. Questo atteggiamento li aiuterà a dimostrare pazienza fin dall'inizio della difficoltà e a valutarla e affrontarla in modo appropriato, riducendo al minimo lo stress.

Inoltre, mantenere la propria attenzione sul Giorno del Giudizio assicurerà anche che si allontanino, ignorino e sminuiscano tutto ciò che non sembrerà importante nel Giorno del Giudizio, che include le difficoltà e gli stress che si affrontano durante la propria vita. Invece, si concentreranno sulle cose che saranno rilevanti nel Giorno del Giudizio, come dimostrare pazienza di fronte alle difficoltà. Capitolo 39 Az Zumar, versetto 10:

"…In verità, al paziente verrà data la sua ricompensa senza alcun limite [cioè, senza limiti]."

Forse questo atteggiamento corretto fu parte del motivo per cui i maghi del Faraone, che dopo aver accettato la fede, non furono turbati o scoraggiati dalle minacce di tortura fisica date dal Faraone, poiché erano concentrati sul Giorno del Giudizio. Capitolo 26 Ash Shu'ara, versetti 49-50:

"[Il Faraone] disse: "Avete creduto a lui [cioè, Mosè] prima che vi dessi il permesso. In verità, è lui il vostro capo che vi ha insegnato la magia, ma voi lo saprete. Vi taglierò sicuramente le mani e i piedi da lati opposti, e vi crocifiggerò tutti quanti". Dissero: "Nessun male. In verità, al nostro Signore torneremo"."

Rafforzare la fede - 106

Ho avuto un pensiero che volevo condividere. Quando si osservano gli insegnamenti dell'Islam e la vita degli altri, si può vedere chiaramente che ci sono tre modi in cui le persone possono usare ogni benedizione che è stata loro concessa da Allah, l'Esaltato, e le conseguenze di ogni scelta. Il primo modo è usare le benedizioni che sono state concesse in modi peccaminosi. Ciò porterà a una potenziale punizione in entrambi i mondi. In questo mondo, le loro benedizioni diventeranno una maledizione per loro e una causa delle loro difficoltà e miseria. Ad esempio, chi cresce il proprio figlio nell'illegale, scoprirà che il proprio figlio diventa una fonte di miseria e difficoltà per lui. Capitolo 20 Taha, versetto 124:

"E chiunque si allontana dal Mio ricordo, avrà una vita depressa [cioè, difficile]..."

Il secondo modo di usare le benedizioni che ci sono state concesse è in modi che sono considerati vani dall'Islam. Ciò comporta l'uso delle benedizioni in modi che non sono peccaminosi e che non risultano in una buona azione. Comportarsi in questo modo sarà un grande rimpianto per le persone nell'aldilà, specialmente quando osserveranno la ricompensa data a coloro che hanno usato correttamente le loro benedizioni. Inoltre, usare le proprie benedizioni in modi vani potrebbe benissimo impedire che la bilancia del Giorno del Giudizio si inclini a loro favore. Usare le benedizioni che ci sono state concesse in modi vani provoca anche stress e ansia in questo mondo. Ad esempio, chi usa il proprio tempo in modi vani spesso

incontra più stress, come discussioni, rispetto a coloro che evitano di usare il proprio tempo in modi vani. Coloro che cercano più ricchezza di quanta ne abbiano bisogno per assolvere alle proprie responsabilità spesso si stressano di più rispetto a coloro che cercano e utilizzano solo in base alle proprie esigenze.

L'ultimo modo in cui una persona può usare le benedizioni terrene che le sono state concesse è in modi graditi ad Allah, l'Eccelso. Questo è in effetti mostrare gratitudine a Lui e quindi porta a un aumento delle benedizioni. Capitolo 14 Ibrahim, versetto 7:

“E [ricorda] quando il tuo Signore proclamò: 'Se siete riconoscenti, certamente vi aumenterò [in favore]…”

Inoltre, comportarsi in questo modo significa ricordare Allah, l'Esaltato, e quindi porta alla pace della mente e del corpo. Capitolo 13 Ar Ra'd, versetto 28:

“…Indubbiamente, grazie al ricordo di Allah i cuori trovano pace."

Chi si comporta in questo modo ha adempiuto allo scopo della sua creazione e quindi condurrà una vita buona, significativa e piena di scopo in entrambi i mondi. Capitolo 16 An Nahl, versetto 97:

"Chiunque compia il bene, sia maschio che femmina, mentre è credente, certamente gli faremo vivere una buona vita, e certamente daremo loro la loro ricompensa [nell'Aldilà] secondo le loro migliori azioni."

Infine, anche quando questa persona affronta delle difficoltà, sarà giustamente guidata a rispondere con pazienza e a ricevere ulteriori benedizioni e ricompense. Sarà come il paziente sotto anestesia che non sente il dolore del trattamento che gli viene somministrato. Ciò significa che può affrontare delle difficoltà, ma il suo cuore sarà sempre in pace.

Per concludere, questi sono i tre modi e le conseguenze in cui si possono usare le benedizioni che sono state concesse. Non ci vuole uno studioso per concludere in quale modo una persona dovrebbe agire.

Rafforzare la fede - 107

Ho avuto un pensiero che volevo condividere. Le persone spesso confondono le cose su cui non hanno potere con le cose su cui hanno controllo e di cui sono responsabili. Come risultato di questa confusione, non riescono ad adottare la mentalità e il comportamento corretti, perdendo così la pace della mente che l'Islam offre. Invece, la loro confusione li porta ad adottare uno stato mentale e fisico squilibrato che li fa oscillare da uno stato d'animo estremo all'altro in un breve lasso di tempo, il che si traduce in disturbi mentali, come stress, ansia e depressione.

Bisogna capire certe cose per evitare questo risultato. Ci sono due elementi nella vita di una persona. Il primo sono le cose che sono esterne e non hanno alcun controllo su di esse, come ammalarsi. Queste cose sono collegate al destino e alla volontà divina e non possono essere evitate o evitate. Il secondo elemento è interno ed è collegato al comportamento di una persona. Questo elemento è su cui una persona ha il controllo completo ed è ciò su cui verrà giudicata da Allah, l'Eccelso.

La confusione si verifica quando non si riesce a capire di avere il controllo sul proprio comportamento e di esserne responsabili, e di conseguenza non si riesce ad adottare uno stato mentale equilibrato per cui non si diventa eccessivamente felici, cioè esultanti, nei momenti di facilità e eccessivamente tristi, cioè addolorati, nei momenti di difficoltà. Invece, non si riesce ad adottare il controllo sul proprio comportamento e invece lo si tratta come se fosse fuori dal proprio controllo e facesse parte del destino,

proprio come le situazioni esterne che si trovano ad affrontare. Come risultato del fallimento nel controllo di se stessi, diventano esultanti per cose insignificanti ed estremamente turbati per questioni insignificanti e meschine. Ogni volta che si riprendono dal loro comportamento estremo, semplicemente alzano le spalle e commentano che così è la vita e che è così che vanno le cose. Di conseguenza, non migliorano il loro comportamento con il tempo, né imparano dalle loro esperienze, poiché non si assumono la responsabilità del loro comportamento e invece lo attribuiscono a cose su cui non hanno alcun controllo. Si tratta di un atteggiamento incredibilmente maleducato e sciocco, poiché si incolpa Allah, l'Eccelso, Colui che decide il destino, per il proprio cattivo comportamento e atteggiamento, anche se tale comportamento è pienamente sotto il proprio controllo.

Quando si adotta questo atteggiamento, si arriverà a credere che oscillare da uno stato d'animo estremo all'altro sia semplicemente una norma in questo mondo e che sia così che si supponeva che la vita dovesse essere vissuta. Questo è più vicino allo stile di vita di una persona mentalmente instabile che alla vita equilibrata di un musulmano, un equilibrio che l'Islam insegna.

Per concludere, bisogna evitare di confondere ciò su cui non si ha controllo con ciò su cui si ha pieno controllo, vale a dire il proprio comportamento e atteggiamento. Differenziando tra i due, un musulmano può e imparerà dalle proprie esperienze e con il supporto della conoscenza islamica, adotterà uno stato mentale equilibrato per cui eviterà stati d'animo estremi. Ciò porta alla pace e alla mente in questo mondo. Capitolo 57 Al Hadid, versetti 22-23:

"Nessun disastro colpisce la terra o tra voi, se non quello che è in un registro, prima che Noi lo mettiamo in essere - in verità, questo, per Allah, è facile. Affinché non disperiate per ciò che vi è sfuggito e non esultiate per ciò che Egli vi ha dato..."

Rafforzare la fede - 108

Ho avuto un pensiero che volevo condividere. È importante per i musulmani distinguere tra essere risoluti nell'Islam e adottare la testardaggine nell'Islam. Anche se esteriormente possono sembrare simili, sono molto diversi. La testardaggine nella fede è il risultato di un'imitazione cieca e del non apprendimento e dell'agire sulla conoscenza islamica. L'imitazione cieca non è gradita nell'Islam, poiché le persone sono state create con un'elevata capacità mentale e quindi non dovrebbero agire come bestiame, che si segue ciecamente a vicenda. Un musulmano deve seguire i Compagni, che Allah sia soddisfatto di loro, che si sono sforzati di acquisire e agire sulla conoscenza islamica. Capitolo 12 Yusuf, versetto 108:

"Di': "Questa è la mia via; invito ad Allah con discernimento, io e coloro che mi seguono...""

La testardaggine nella fede, quindi, non porta a una fede forte. Ciò impedisce di rimanere fermi sulla sincera obbedienza ad Allah, l'Esaltato, in ogni situazione, che implica l'uso delle benedizioni che sono state concesse in modi graditi ad Allah, l'Esaltato, come delineato nel Sacro Corano e nelle tradizioni del Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui. Un musulmano testardo può obbedire ad Allah, l'Esaltato, in certi casi, ma alla fine non riuscirà a obbedirGli in altri, poiché non possiede la fede forte richiesta per raggiungere questo obiettivo.

Inoltre, la testardaggine nella fede impedisce di migliorare la propria obbedienza ad Allah, l'Eccelso, poiché non cambieranno in meglio, se ciò significa contraddire le proprie abitudini. Mentre, la fermezza nell'Islam incoraggerà a cambiare e migliorare il proprio comportamento ogni volta che si impara qualcosa di nuovo. Ad esempio, il musulmano testardo continuerà a offrire le proprie preghiere volontarie alla moschea anche dopo che gli è stato detto che è una tradizione consolidata del Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui, offrire le proprie preghiere volontarie a casa, ad eccezione dei due cicli di preghiera offerti quando si entra nella moschea. Ciò è stato confermato in molti Hadith, come quello trovato in Sahih Bukhari, numero 6113. Un musulmano testardo si aggrapperà fermamente anche a pratiche che non sono tratte dalle tradizioni del Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui, anche se devono sacrificare l'agire secondo le sue tradizioni.

La fermezza nella fede, d'altra parte, è radicata nell'acquisizione e nell'azione sulla base della conoscenza islamica. Questo atteggiamento incoraggia a cambiare e migliorare costantemente il proprio comportamento, man mano che si aumenta la propria conoscenza. Porta a una fede forte, che assicura che si rimanga sinceramente obbedienti ad Allah, l'Eccelso, in tutte le situazioni. Questo è quindi l'atteggiamento che un musulmano deve adottare se desidera raggiungere la pace e il successo in entrambi i mondi. Capitolo 46 Al Ahqaf, versetto 13:

“In verità, coloro che hanno detto: "Il nostro Signore è Allah", e poi sono rimasti sulla retta via, non avranno nulla da temere e non saranno afflitti.”

Rafforzare la fede - 109

Ho avuto un pensiero che volevo condividere. Allah, l'Eccelso, guida coloro che cercano sinceramente di obbedirGli. Ciò implica usare le benedizioni che Egli ha concesso loro in modi graditi a Lui, come delineato nel Sacro Corano e nelle tradizioni del Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui. Ma coloro che Gli disobbediscono persistentemente sono lasciati a vagare ciecamente nella cattiva guida. Pertanto, è fondamentale per i musulmani obbedire sinceramente ad Allah, l'Eccelso, poiché la disobbedienza persistente porta alla corruzione del cuore spirituale e delle proprie azioni.

Ciò è simile a una persona che viene ammonita da un giudice a non comportarsi in modo illecito, ma dopo che la persona persiste in questo comportamento il giudice ordina che venga rinchiusa in prigione. Pertanto, Allah, l'Eccelso, non ha fatto loro un torto, hanno fatto un torto solo a se stessi.

Ma è importante notare che, poiché essere abbandonati nella sviamento è una cosa spirituale e quindi nascosta all'umanità, è importante per i musulmani non dare per scontato che certe persone abbiano raggiunto questo punto. Invece dovrebbero pensare positivamente a tutte le persone e quindi aiutarle sinceramente e praticamente a riformare la loro fede e il loro comportamento.

Allah, l'Eccelso, ha creato gli esseri umani con le migliori capacità possibili. Ha dato loro la conoscenza e il potere di distinguere tra il bene e il male e ha persino posto in loro un'inclinazione innata ad amare ciò che è bene e a non amare ed evitare ciò che è male. Ciò è stato indicato in un Hadith trovato in Jami At Tirmidhi, numero 2389. Allah, l'Eccelso, ha anche concesso all'umanità il libero arbitrio di scegliere tra il bene e il male. Questa scelta gioca un ruolo nel migliorare o diminuire le facoltà naturali della ragione di una persona. Capitolo 91 Ash Shams, versetti 9-10:

"Ha avuto successo chi lo purifica [il cuore spirituale – la più grande facoltà della ragione]. E ha fallito chi lo infonde [con la corruzione]."

Quando una persona sceglie un percorso di bontà, il suo potenziale naturale si sviluppa e Allah, l'Eccelso, le concede ulteriore supporto nei suoi sforzi. Capitolo 29 Al Ankabut, versetto 69:

"E coloro che lottano per Noi, li guideremo sicuramente sulle Nostre vie…"

Ma se uno segue i propri desideri malvagi e sceglie il sentiero malvagio, gradualmente il suo cuore spirituale si immergerà nell'oscurità e non rimarrà alcun bene in esso. Ciò è stato indicato in un Hadith trovato in Jami At Tirmidhi, numero 3334. Se una persona non si pente, allora entra in vigore il versetto principale in discussione. Questa persona si immerge così

tanto nel male che trova gioia nella sua mentalità e nelle sue azioni malvagie. Odia assolutamente qualsiasi cosa buona.

Rafforzare la fede - 110

Ho avuto un pensiero che volevo condividere. Il Sacro Corano possiede un'innumerevole quantità di qualità che lo separano da qualsiasi altro libro mondano. Questo aspetto del Sacro Corano è così intenso che non può nemmeno essere spiegato o discusso nel corso di innumerevoli vite. Ma alcune di queste qualità saranno menzionate qui. Prima di tutto, nel Sacro Corano, Allah, l'Eccelso, ha lanciato una sfida aperta all'intero universo (non solo alle persone) e non solo una sfida a coloro che erano presenti quando questa rivelazione divina è stata rivelata, ma a tutta la creazione fino alla fine dei tempi. La sfida è che se le persone credono che il Sacro Corano non sia una rivelazione divina di Allah, l'Eccelso, allora dovrebbero produrre un capitolo che possa rivaleggiare con un capitolo del Sacro Corano. Capitolo 2 Al Baqarah, versetto 23:

"E se hai qualche dubbio riguardo a ciò che abbiamo fatto scendere sul Nostro devoto speciale, allora porta un capitolo come questo e chiama tutti i tuoi aiutanti oltre ad Allah, se sei sincero."

Non esiste alcun libro sull'intero pianeta che possa e abbia lanciato questo tipo di sfida aperta. Ma oltre 1400 anni fa il Sacro Corano lanciò questa sfida all'intero universo e fino ad oggi questa sfida non è stata vinta dai non musulmani né sarà mai voluta da Dio.

Un'altra qualità del Sacro Corano è che ha dichiarato l'esito di eventi futuri. Ma la cosa più sorprendente di queste affermazioni è che gli esiti sembravano impossibili al momento. Ad esempio, capitolo 48 Al Fath, versetto 28:

“Egli è Colui che ha inviato il Suo Messaggero con la guida e la religione della verità affinché possa prevalere su tutte le altre religioni. E Allah è sufficiente come testimone."

Quando questo versetto fu rivelato, l'intera città della Mecca era l'Islam, quindi quando la gente della Mecca udì questo versetto, sfortunatamente per loro, credettero che l'Islam fosse troppo debole e che quindi non sarebbe sopravvissuto a lungo e certamente non si sarebbe diffuso oltre i confini della Mecca, per non parlare del mondo intero. Ma nel giro di qualche anno Allah, l'Eccelso, mantenne questa promessa.

Un altro esempio di come il Sacro Corano abbia profetizzato un evento futuro che a quel tempo era inimmaginabile si trova nel capitolo 30 di Ar Rum, versetti 2-5:

“I Romani sono stati sottomessi. Nella terra vicina e dopo la loro sottomissione presto vinceranno. In pochi anni. Il comando è di Allah solo prima e dopo. E in quel giorno i credenti gioiranno. Con l'aiuto di Allah, Egli aiuta chi Gli piace. Ed Egli è il Potente e il Misericordioso."

Questi versetti del Sacro Corano furono rivelati durante un periodo in cui i Romani (Cristiani) erano in guerra con i Persiani (adoratori del Fuoco). Questa guerra è stata confermata da molti libri storici autentici. In questo particolare periodo i Persiani erano sul punto di vincere la guerra. A un certo punto Roma stessa fu circondata dai Persiani. Ma Allah, l'Esaltato, affermò che i Romani alla fine avrebbero regnato vittoriosi. I non musulmani della Mecca che erano essi stessi adoratori di idoli favorirono i Persiani e concordarono con la maggioranza sul fatto che fosse impossibile per i Romani vincere. Ma Allah, l'Esaltato, come sempre dimostrò che questi versetti erano veri e permise ai Romani la vittoria.

Un ultimo esempio che interessa gli scienziati del mondo si trova nel capitolo 21 di Al Anbiya, versetto 33:

"Ed è Lui che ha creato la notte e il giorno e il sole e la luna. Ognuno di loro galleggia in una circonferenza."

Per secoli gli scienziati hanno combattuto sulle teorie su come esattamente è organizzato il sistema solare, ad esempio se il sole rimane fermo e la Terra ruota intorno o viceversa. Solo relativamente di recente è stato dimostrato da scienziati di tutte le fedi e background diversi che ogni oggetto; il sole, la luna e la Terra ruotano tutti sui propri assi e ruotano l'uno intorno all'altro in un'orbita stabilita. Ma Allah, l'Eccelso, lo ha dichiarato oltre 1400 anni fa. Tutti i versetti scientifici del Sacro Corano vengono

lentamente dimostrati dagli scienziati oggi. Questa è un'enorme prova che dimostra che il Sacro Corano sono le parole dell'Unico e vero Dio, Allah, l'Eccelso, che ha creato questo universo e tutto ciò che contiene, perché solo un Creatore può veramente spiegare le sue creazioni.

Anche se molti comandamenti del Sacro Corano possono non essere compresi dalle persone, ciò non significa che siano errati. Certi versetti del Sacro Corano, la cui saggezza era nascosta all'uomo, divennero evidenti quando la società raggiunse un certo livello di sviluppo. Poiché l'intero Sacro Corano è un libro di saggezza e guida, deve essere accettato indipendentemente dal fatto che si comprendano o meno i suoi comandamenti. Questa situazione è come un bambino che soffre di raffreddore e desidera un gelato ma non gli viene dato dal genitore. Il bambino continuerà a piangere senza comprendere la saggezza che c'è dietro, ma coloro che possiedono la conoscenza saranno d'accordo con il genitore anche se esteriormente sembra che la decisione del genitore stia facendo del male al bambino.

Quando si studia il Sacro Corano ci si rende conto che contiene diversi livelli di superiorità attraverso significati sia ovvi che sottili che discute. Capitolo 11 Hud, versetto 1:

"…[Questo è] un Libro i cui versetti sono perfezionati e poi presentati in dettaglio da [colui che è] Saggio e Consapevole."

Le espressioni in esso contenute sono ineguagliabili e i suoi significati sono spiegati in modo semplice e diretto. I suoi versetti sono estremamente eloquenti e nessun altro testo può superarlo. Il Sacro Corano ha anche menzionato le storie delle nazioni precedenti in dettaglio, anche se il Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui, non era istruito nella storia. Ha comandato ogni tipo di bene e proibito ogni tipo di male, quelli che colpiscono un individuo e quelli che colpiscono un'intera società, in modo che la pace e la sicurezza possano diffondersi in tutte le case e nella società. Il Sacro Corano è privo di esagerazioni, bugie o falsità, a differenza di poesie e storie. Tutti i versetti, brevi o lunghi, nel Sacro Corano sono utili. Anche quando la stessa storia viene ripetuta nel Sacro Corano, si possono imparare diverse lezioni importanti. A differenza di tutti gli altri libri, il Sacro Corano non diventa noioso quando viene recitato ripetutamente e un cercatore della verità non si stanca mai di studiarlo. Il Sacro Corano non solo fornisce avvertimenti e promesse, ma li supporta con prove incrollabili e chiare. Quando il Sacro Corano discute di qualcosa che può sembrare astratto, come adottare la pazienza, fornisce sempre un modo semplice e pratico per implementarlo. Incoraggia a realizzare lo scopo della propria creazione e a prepararsi per l'eterno aldilà in un modo semplice ma profondo. Rende la retta via chiara e attraente per chi desidera il vero successo in entrambi i mondi. La conoscenza in esso contenuta è senza tempo e può essere applicata a ogni società ed epoca. È una guarigione per ogni difficoltà emotiva, economica e fisica quando è compresa e applicata correttamente. È la cura per ogni problema che un individuo o un'intera società possa mai incontrare. Basta sfogliare le pagine della storia per osservare le società che hanno implementato correttamente gli insegnamenti del Sacro Corano per comprenderne i benefici onnicomprensivi. Sono passati secoli, ma non è stata modificata nemmeno una lettera nel Sacro Corano, poiché Allah, l'Eccelso, ha promesso di salvaguardarla. Nessun altro libro nella storia possiede questa qualità. Capitolo 15 Al Hijr, versetto 9:

“In verità, siamo Noi che abbiamo inviato il messaggio [cioè il Corano], e in verità, Noi ne saremo i custodi.”

Questo è senza dubbio il più grande e eterno miracolo di Allah, l'Eccelso, concesso al Suo ultimo Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui. Ma l'unico che ne trarrà beneficio è colui che cerca la verità, mentre i cercatori dei loro desideri troveranno solo difficoltà ad ascoltare e seguire. Capitolo 17 Al Isra, versetto 82:

“E Noi facciamo scendere dal Corano ciò che è guarigione e misericordia per i credenti, ma non accresce gli ingiusti se non in perdita.”

Rafforzare la fede - 111

Ho avuto un pensiero che volevo condividere. Ci sono due tipi di rivelazione divina. Uno sono le parole esatte di Allah, l'Esaltato, che è rappresentato dal Sacro Corano. L'altro è l'ispirazione data al Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui, da Allah, l'Esaltato. Questo è chiamato Hadith o narrazioni, poiché il Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui, non ha parlato per suo desiderio. Capitolo 53 An Najm, versetto 3:

"E non parla neppure per [sua] inclinazione."

Il Sacro Corano non può essere compreso correttamente senza gli Hadith/tradizioni del Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui, poiché gli Hadith spiegano i versetti nel loro contesto appropriato, ad esempio perché sono stati rivelati, a cosa si riferiscono, ecc. Ecco perché è obbligatorio seguire le tradizioni del Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui. Capitolo 59 Al Hashr, versetto 7:

"...E qualunque cosa il Messaggero vi abbia dato, prendetela; e ciò che vi ha proibito, astenetevi..."

E capitolo 3 Alee Imran, versetto 31:

“Di', [Profeta]: "Se amate Allah, allora seguitemi, [così] Allah vi amerà e vi perdonerà i vostri peccati..."

E capitolo 4 An Nisa, versetto 59:

“O voi che credete, obbedite ad Allah e obbedite al Messaggero…”

E capitolo 4 An Nisa, versetto 80:

“Chiunque obbedisce al Messaggero ha veramente obbedito ad Allah…”

Un altro motivo per cui gli Hadith sono necessari è che il Sacro Corano non spiega tutto, quindi si è costretti a rivolgersi agli Hadith del Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui. Ad esempio, i tre pilastri dell'Islam: la carità obbligatoria, il Sacro Pellegrinaggio e le preghiere obbligatorie. Le preghiere obbligatorie, che sono il pilastro centrale dell'Islam, non sono spiegate nel Sacro Corano in dettaglio, come il modo

di offrire la preghiera non è affatto menzionato nel Sacro Corano. I tempi sono vagamente indicati ma non spiegati in dettaglio.

L'importo esatto della carità obbligatoria che è dovuta non è chiarito nel Sacro Corano, solo i gruppi che ne hanno diritto lo sono. Ma anche in quel caso bisogna rivolgersi alle tradizioni del Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui, per comprendere appieno i diversi gruppi.

Solo alcune parti del Sacro Pellegrinaggio sono menzionate molto brevemente nel Sacro Corano. Ma l'ordine preciso delle attività o cosa fare in ogni luogo non è menzionato nel Sacro Corano.

Senza le tradizioni del Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui, questi tre dei cinque pilastri dell'Islam non potrebbero essere completati correttamente.

È importante capire che Allah, l'Eccelso, ha preservato il Sacro Corano e le tradizioni consolidate del Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui. Capitolo 15 Al Hijr, versetto 9:

“Siamo certamente Noi che abbiamo rivelato il Monito e siamo certamente Noi che lo preserveremo.”

In questo versetto non viene menzionata la parola Corano. Al suo posto viene menzionato il promemoria, che include entrambi i tipi di rivelazione divina: il Sacro Corano e le tradizioni del Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui.

Le stesse persone che hanno trasmesso il Sacro Corano alle generazioni successive, i Compagni, che Allah sia soddisfatto di loro, sono le stesse persone che hanno trasmesso le tradizioni del Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui. Se una persona rifiuta una, allora getta dubbi sull'altra.

Infine, le persone che hanno capito meglio l'Islam sono i Compagni, che Allah sia soddisfatto di loro, e hanno chiarito che il Sacro Corano non può essere implementato correttamente senza le tradizioni del Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui. Senza queste tradizioni diventa facile interpretare male e estrapolare i versetti del Sacro Corano dal loro contesto appropriato. Sono le tradizioni del Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui, che chiariscono i versetti per mostrare cosa significano realmente. Ecco perché il Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui, è il modello pratico del Sacro Corano.

Rafforzare la fede - 112

Ho avuto un pensiero che volevo condividere. Le persone hanno spesso concepito Allah, l'Eccelso, come simile a quei governanti mondani che si immergono in una vita di agi nei loro grandi palazzi. Tali governanti sono normalmente molto lontani dai loro sudditi. A tutti gli effetti sono ben oltre l'accesso diretto dei loro sudditi. L'unico modo per i loro sudditi di raggiungerli è attraverso i cortigiani scelti e preferiti. E anche se un suddito riesce a trasmettere le proprie suppliche tramite un cortigiano, questi governanti sono spesso troppo arroganti per rispondere direttamente a tali suppliche. Questo è un aspetto della funzione di un cortigiano: comunicare a un governante le suppliche dei suoi sudditi e anche comunicare ai sudditi la risposta del governante.

Poiché Allah, l'Eccelso, era spesso concepito a immagine di tali governanti mondani, molte persone caddero preda della falsa credenza che Allah, l'Eccelso, sia al di sopra della portata degli esseri umani comuni. Questa credenza si diffuse ulteriormente perché molte persone malvagie trovarono redditizio propagare tale nozione. Per questo motivo, il pubblico in generale riteneva che Allah, l'Eccelso, potesse essere avvicinato solo tramite potenti intermediari e intercessori. L'unico modo in cui la preghiera di una persona poteva raggiungere Allah, l'Eccelso, ed essere esaudita da Lui era avvicinarsi a Lui tramite una di queste persone sante. Fu quindi ritenuto necessario elargire doni a queste personalità religiose che presumibilmente godevano del privilegio di trasmettere le preghiere di una persona ad Allah, l'Eccelso. Capitolo 11 Hud, versetto 61:

“E a Thamūd [inviammo] il loro fratello Ṣāliḥ. Egli disse: "O popolo mio, adorate Allah; non avete altra divinità che Lui. Egli vi ha prodotti dalla terra e vi ha stabiliti in essa, quindi chiedetegli perdono e poi pentitevi a Lui. In verità, il mio Signore è vicino e reattivo."”

Il Santo Profeta Salih, la pace sia su di lui, colpì alla radice questo sistema ignorante. Ciò che ottenne enfatizzando due fatti: che Allah, l'Esaltato, è estremamente vicino alle Sue creature e che risponde alle loro preghiere. Così, confutò molti equivoci su Allah, l'Esaltato: che è lontano, ritirato dagli esseri umani e che non risponde alle loro preghiere se devono avvicinarsi direttamente a Lui. Allah, l'Esaltato, senza dubbio, è trascendente e tuttavia è estremamente vicino a ogni persona. Ognuno lo troverà proprio accanto a sé. Ognuno può sussurrargli i desideri più intimi del proprio cuore. Ognuno può rivolgere le proprie preghiere ad Allah, l'Esaltato, sia in pubblico che in privato, verbalmente o segretamente. Inoltre, Allah, l'Esaltato, risponde direttamente alle preghiere di tutte le Sue creature. Lo scopo delle guide spirituali è insegnare ai propri studenti come comprendere e agire in base agli insegnamenti dell'Islam e per questo meritano rispetto. Ma il loro ruolo non è quello di frapporsi tra i loro studenti e Allah, l'Eccelso, sostenendo che l'unico modo per raggiungerLo e ottenere la Sua attenzione è passare attraverso di loro. Questo atteggiamento contraddice completamente gli insegnamenti del Sacro Corano e le tradizioni del Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui.

Rafforzare la fede - 113

Ho avuto un pensiero che volevo condividere. Le preghiere obbligatorie, che sono il pilastro centrale dell'Islam, sono più di qualche movimento. Sono in effetti una rappresentazione del Giorno del Giudizio. Ogni posizione della preghiera riflette uno stato specifico nel Giorno del Giudizio. Stare in piedi durante la preghiera è il modo in cui le persone staranno quando saranno giudicate da Allah, l'Eccelso. Capitolo 83 Al Mutaffifin, versetti 4-6:

“ Non pensano forse che saranno resuscitati. Per un Giorno tremendo Il Giorno in cui l'umanità starà di fronte al Signore dei mondi?”

Pertanto, colui che è retto con Allah, l'Eccelso, utilizzando le benedizioni che Egli ha concesso loro in modi a Lui graditi, come delineato nel Sacro Corano e nelle tradizioni del Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui, ed è retto con le persone, trattandole nei modi in cui lui stesso desidera essere trattato dalle persone, troverà facile stare di fronte ad Allah, l'Eccelso, nel Giorno del Giudizio.

Inchinarsi durante la preghiera assicurerà che una persona non venga etichettata nel Giorno del Giudizio come uno di coloro che non si sono inchinati durante la loro vita sulla Terra quando gli è stato comandato di inchinarsi. Capitolo 77 Al Mursalat, versetto 48:

“E quando si dice loro: «Inchinatevi [in preghiera]», non si inchinano.”

Questo inchino include la sottomissione interiore, verbale e pratica ad Allah, l'Eccelso, in ogni situazione e momento. Chi non si comporta in questo modo può essere accusato di non essersi inchinato ad Allah, l'Eccelso, nel Giorno del Giudizio.

La posizione seduta è quella in cui le persone si inginocchieranno davanti ad Allah, l'Esaltato, nel Giorno del Giudizio, per paura estrema. Capitolo 45 Al Jathiyah, versetto 28:

“E vedrai ogni nazione inginocchiata [per paura]. Ogni nazione sarà chiamata a rendere conto [e le verrà detto]: "Oggi sarai ricompensato per ciò che hai fatto".

Chi in questo mondo si inginocchia davanti all'obbedienza di Allah, l'Eccelso, troverà facile inginocchiarsi nel Giorno del Giudizio.

Infine, coloro che non sono riusciti a prostrarsi ad Allah, l'Esaltato, in questo mondo, nella preghiera e in ogni aspetto della loro vita pratica, usando le benedizioni che sono state loro concesse in modi graditi a Lui, non saranno in grado di prostrarsi ad Allah, l'Esaltato, nel Giorno del Giudizio. Capitolo 68 Al Qalam, versetti 42-43:

"Nel Giorno in cui le cose diventeranno terribili, saranno invitati a prostrarsi, ma sarà loro impedito di farlo. I loro occhi saranno umiliati, l'umiliazione li coprirà. E un tempo erano invitati a prostrarsi mentre erano sani."

Il Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui, avvertì in un Hadith trovato in Sahih Bukhari, numero 4919, che nel Giorno del Giudizio coloro che erano soliti prostrarsi in preghiera per mettersi in mostra non saranno più in grado di farlo nel Giorno del Giudizio, poiché la loro schiena diventerà troppo rigida.

Quando si prega tenendo tutto questo a mente, si tornerà alle proprie attività quotidiane con l'intenzione di obbedire sinceramente ad Allah, l'Eccelso, usando le benedizioni mondane che sono state concesse in modi graditi a Lui, così da ottenere pace della mente e del corpo in entrambi i mondi e superare con successo le difficoltà del Giorno del Giudizio. Capitolo 16 An Nahl, versetto 97:

"Chiunque compia il bene, sia maschio che femmina, mentre è credente, certamente gli faremo vivere una buona vita, e certamente daremo loro la loro ricompensa [nell'Aldilà] secondo le loro migliori azioni."

Infine, le cinque preghiere obbligatorie distribuite nell'arco della giornata assicurano che ogni volta che ci si dimentica del Giorno del Giudizio, la preghiera successiva ce ne ricorderà e ci ricorderà l'importanza di prepararci concretamente ad esso.

Se si prendono in considerazione queste cose, e molto altro ancora, nel loro contesto, allora la preghiera assume un significato molto più profondo del semplice compimento di alcuni atti motori, più volte al giorno.

Rafforzare la fede - 114

Ho avuto un pensiero che volevo condividere. Uno dei motivi principali per cui la fede dei musulmani si è indebolita nel tempo è dovuto al modo in cui percepiscono la fede e l'Islam. I giusti predecessori capirono che l'Islam era un codice di condotta completo che influenzava direttamente ogni aspetto della vita di una persona, ogni situazione che affrontavano e ogni benedizione che ricevevano da Allah, l'Esaltato. Quindi impararono e implementarono questo codice di condotta dal Sacro Corano e dalle tradizioni del Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui. Di conseguenza, ottennero la pace della mente e del corpo nonostante le prove e le difficoltà che affrontarono. Capitolo 16 An Nahl, versetto 97:

"Chiunque compia il bene, sia maschio che femmina, mentre è credente, certamente gli faremo vivere una buona vita, e certamente daremo loro la loro ricompensa [nell'Aldilà] secondo le loro migliori azioni."

Ma con il passare del tempo, i musulmani hanno iniziato a percepire l'Islam come nient'altro che alcuni rituali e atti di adorazione giornalieri, settimanali e annuali. Ciò li ha incoraggiati ad affrontare ogni situazione che si trovavano ad affrontare e ogni benedizione che veniva loro concessa secondo gli standard stabiliti dalla cultura, dalla moda e dalla società. Ciò li ha portati a ridurre il Sacro Corano a una piacevole melodia che non ha bisogno di essere compresa o messa in pratica. E lo hanno ridotto a qualcosa che viene recitato per ottenere cose terrene, come un coniuge e un figlio. Questo atteggiamento li ha anche incoraggiati a fare un uso

improprio delle benedizioni che erano state loro concesse. Di conseguenza, la loro fede è diventata nient'altro che un guscio vuoto, che è adornato da atti di adorazione ma non ha alcun effetto pratico sulle loro vite. Questo atteggiamento è una delle ragioni principali per cui i musulmani, che adempiono ai doveri fondamentali dell'Islam, non riescono ancora a ottenere la pace della mente e del corpo.

Se questo atteggiamento persiste, allora proprio come le nazioni precedenti che alla fine abbandonarono i loro pochi atti di adorazione, poiché non erano altro che pratiche vuote, così farà la nazione musulmana. Allora si definiranno musulmani non praticanti. Ciò porta solo a difficoltà in entrambi i mondi. Capitolo 20 Taha, versetti 124-126:

"E chiunque si allontana dal Mio ricordo, avrà una vita depressa [cioè, difficile], e Noi lo raduneremo [cioè, lo resusciteremo] cieco nel Giorno della Resurrezione." Egli dirà: "Mio Signore, perché mi hai resuscitato cieco mentre [una volta] vedevo?" [Allāh] dirà: "Così vi giunsero i Nostri segni, e li dimenticaste [cioè, ignoraste]; e così sarete dimenticati in questo Giorno."

Un musulmano deve quindi evitare questo atteggiamento e risultato imparando e agendo in base al Sacro Corano e alle tradizioni del Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui, in modo che adottino il corretto atteggiamento e codice di condotta in ogni aspetto della loro vita. Solo attraverso questo, si troverà la pace della mente e del corpo in entrambi i mondi. Capitolo 13 Ar Ra'd, versetto 28:

“…Indubbiamente, grazie al ricordo di Allah i cuori trovano pace."

Rafforzare la fede - 115

Ho avuto un pensiero che volevo condividere. È importante che i musulmani evitino di cadere in una mentalità che impedisce di obbedire sinceramente ad Allah, l'Esaltato, il che implica l'uso delle benedizioni che sono state loro concesse in modi graditi a Lui, come delineato nel Sacro Corano e nelle tradizioni del Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui. Questa mentalità implica il confronto con altre persone che sembrano peggiori di loro nell'obbedire ad Allah, l'Esaltato. Questa mentalità incoraggia solo a sminuire la propria disobbedienza ad Allah, l'Esaltato, mentre osservano i peccati più grandi degli altri. Questo atteggiamento incoraggia anche la pigrizia, poiché non ci si sforzerà di migliorare la propria obbedienza ad Allah, l'Esaltato, e il proprio comportamento verso la creazione, quando si osservano i peccati degli altri. Crederanno di fare un buon lavoro, anche se stanno a malapena adempiendo ai doveri fondamentali dell'Islam verso Allah, l'Esaltato, e le persone, poiché osservano costantemente persone che sembrano peggiori di loro. Non bisogna mai dimenticare che il giudizio di una persona nel Giorno del Giudizio non si baserà su un confronto con altre persone. Il punto di riferimento per tutte le persone nel Giorno del Giudizio è il Sacro Corano e le tradizioni del Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui. Ciò significa che le azioni di ogni persona saranno confrontate con queste fonti di guida, non con le azioni di altre persone. Quindi un ladro non sfuggirà alla punizione nel Giorno del Giudizio sostenendo di non aver mai ucciso nessuno, proprio come i molti assassini che saranno presenti nel Giorno del Giudizio. Poiché il punto di riferimento nel Giorno del Giudizio sono le due fonti di guida, allo stesso modo, il punto di riferimento in questo mondo sono anche queste due fonti di guida. Un musulmano deve quindi evitare l'atteggiamento sciocco di paragonarsi a persone che sembrano peggiori di lui e invece paragonare le proprie azioni al Sacro Corano e alle tradizioni del Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui, per correggersi se desidera pace e successo in entrambi i mondi,

poiché paragonarsi a persone peggiori può farli sentire meglio ma porterà solo a difficoltà in questo mondo e a una difficile responsabilità e a una potenziale punizione nell'aldilà. Capitolo 20 Taha, versetti 124-126:

"E chiunque si allontana dal Mio ricordo, avrà una vita depressa [cioè, difficile], e Noi lo raduneremo [cioè, lo resusciteremo] cieco nel Giorno della Resurrezione." Egli dirà: "Mio Signore, perché mi hai resuscitato cieco mentre [una volta] vedevo?" [Allāh] dirà: "Così vi giunsero i Nostri segni, e li dimenticaste [cioè, ignoraste]; e così sarete dimenticati in questo Giorno."

Rafforzare la fede - 116

Ho avuto un pensiero che volevo condividere. Alcuni musulmani hanno adottato un atteggiamento pigro che è importante evitare. Si tratta di astenersi dallo sforzarsi nell'obbedienza sincera ad Allah, l'Eccelso, che implica l'uso delle benedizioni che Egli ha concesso loro in modi graditi a Lui, come delineato nel Sacro Corano e nelle tradizioni del Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui, e invece fare affidamento sugli altri per supplicare per loro conto mentre sono in vita e dopo che sono morti. Questo non era l'atteggiamento di coloro che capivano l'Islam meglio di chiunque altro; i Compagni, che Allah sia soddisfatto di loro. Nessuno di loro è ricorso alla pigrizia chiedendo al Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui, di supplicare per loro conto. Invece si sono sforzati duramente nell'obbedienza sincera ad Allah, l'Eccelso, e poi hanno chiesto al Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui, di supplicare per loro conto. Se la supplica di un anziano giusto fosse stata sufficiente, i Compagni, che Allah sia soddisfatto di loro, non avrebbero sacrificato tutto ciò che era stato loro concesso per il piacere di Allah, l'Esaltato. Capitolo 9 A Tawbah, versetto 99:

"Ma tra i beduini ci sono alcuni che credono in Allah e nell'Ultimo Giorno e considerano ciò che spendono come un mezzo di vicinanza ad Allah e di [ottenere] invocazioni del Messaggero. Indubbiamente, è un mezzo di vicinanza per loro. Allah li ammetterà alla Sua misericordia. In verità, Allah è Perdonatore e Misericordioso."

Anche se si chiede ad altri, che sembrano pii, di supplicare per loro conto, non ne trarranno beneficio finché non si sforzeranno di obbedire sinceramente ad Allah, l'Eccelso, per primi. Adottare questo atteggiamento pigro deride il concetto di supplica e deridere qualsiasi aspetto dell'Islam non porterà a un buon risultato.

Proprio come una persona sana di mente non si aspetta di raggiungere il successo mondano attraverso la supplica di qualcuno, come superare un esame, senza impegnarsi concretamente, così non otterrà benedizioni religiose, come la pace della mente e del corpo in entrambi i mondi, senza sforzarsi nell'obbedienza ad Allah, l'Esaltato, anche se tutti supplicano per loro conto Allah, l'Esaltato. Capitolo 53 An Najm, versetto 39:

"E che non c'è per l'uomo se non quel [bene] per cui egli si sforza."

Rafforzare la fede - 117

Ho avuto un pensiero che volevo condividere. In questo periodo di tribolazioni aperte da cui i musulmani sono costantemente bombardati, alcuni spesso affermano che la chiave per sfuggirvi è andarsene, come trasferirsi in una nazione islamica, o isolarsi e isolare la propria famiglia, come l'istruzione parentale. Anche se queste possibili soluzioni non sono cattive, in quanto possono aiutare in una certa misura a sfuggire alle tentazioni e alle tribolazioni di questo mondo, non sono la soluzione principale. Il problema con l'adozione di una mentalità di tipo fuga è che a meno che uno non si trasferisca in una caverna isolata con la propria famiglia e non ne esca mai, non è possibile sfuggire costantemente a queste tentazioni e tribolazioni. Prima o poi, un musulmano dovrà affrontarle in qualche modo. Ad esempio, non c'è dubbio che le scuole monogenere abbiano risultati migliori nei loro risultati rispetto alle scuole miste, ma arriverà sicuramente un giorno in cui uno studente incontrerà il sesso opposto durante la sua vita. In quest'epoca di social media, non c'è nemmeno bisogno di uscire dalla propria camera da letto per cadere in tentazioni e tribolazioni malvagie. Anche se una famiglia si trasferisce in un paese islamico, cosa che sembra impossibile da trovare al giorno d'oggi, ciononostante, dovrà comunque affrontare queste tribolazioni e tentazioni, poiché ogni paese e città ha le sue specie. Il pellegrino e il viaggiatore non vedono l'ingiustizia e l'iniquità che si verificano persino alla Mecca e a Medina?

Si osserva spesso che quando i musulmani che provengono da paesi più tradizionali viaggiano verso l'occidente, spesso cadono più profondamente in tentazioni e tribolazioni peccaminose rispetto ai musulmani che sono nati e cresciuti in occidente. Questo perché quando questi musulmani stranieri,

che hanno vissuto una vita più limitata e tradizionale, entrano in occidente, le tribolazioni e le tentazioni li colpiscono come uno tsunami e di conseguenza scivolano più facilmente rispetto a coloro che sono nati e cresciuti tra queste tribolazioni e tentazioni. Pertanto, adottare la mentalità del tipo di fuga non è semplicemente pratico al giorno d'oggi.

La chiave principale per superare con successo queste tribolazioni e tentazioni, come indicato dall'Islam, è adottare una fede forte attraverso l'apprendimento e l'azione sulla conoscenza islamica e insegnare questo atteggiamento alla prossima generazione. Una fede forte assicurerà che un musulmano rimanga fermo di fronte a tutte le tentazioni e tribolazioni, indipendentemente da dove si trovi, continuando a usare le benedizioni che gli sono state concesse in modi graditi ad Allah, l'Eccelso, come delineato nel Sacro Corano e nelle tradizioni del Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui.

Questa istruzione insegnerà ai giovani musulmani la saggezza dietro i divieti presenti nell'Islam. Adottare una mentalità di fuga non fornirà questa istruzione, fornirà solo una certa restrizione dall'accesso a queste tentazioni e tribolazioni. Simile a un criminale che è temporaneamente confinato in prigione. Nel momento in cui il criminale viene rilasciato, tornerà alla sua vita criminale finché non verrà educato contro di essa. Allo stesso modo, un giovane musulmano avrà desideri naturali che sono alimentati da queste tentazioni e tribolazioni mondane, e senza questa istruzione molto probabilmente fallirà, quando sarà messo alla prova.

Quando a una persona viene semplicemente detto di un divieto senza la saggezza che c'è dietro, è meno probabile che aderisca al divieto e più probabile che ci venga ingannata. Mentre, chi è consapevole della saggezza che c'è dietro il divieto è più probabile che aderisca ad esso. Ad esempio, chi ha la conoscenza degli aspetti negativi dell'alcol, come il danno alla salute fisica e mentale, il suo forte legame con crimini, discussioni, risse e aggressioni, il suo effetto finanziario sulle persone e le altre conseguenze negative del diventare un tossicodipendente, come la distruzione delle proprie relazioni e della propria vita, è più probabile che ne stia lontano rispetto a chi conosce il divieto ma non conosce la saggezza che c'è dietro.

Per concludere, un musulmano dovrebbe adottare misure pratiche in modo che lui e la sua famiglia evitino tribolazioni e tentazioni malvagie, ma dovrebbe sapere che il passo principale per raggiungere questo obiettivo è l'istruzione; imparare e agire in base al Sacro Corano e alle tradizioni del Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui, in modo che si comprendano le saggezze dietro l'evitamento dei divieti dell'Islam e che si rafforzi la propria fede. Ciò garantirà che continuino a obbedire ad Allah, l'Esaltato, in tutte le circostanze, il che implica l'uso delle benedizioni che sono state concesse in modi graditi a Lui. Capitolo 15 Al Hijr, versetti 39-40:

"[Iblees] disse: "Mio Signore, poiché mi hai messo in errore, renderò sicuramente [la disobbedienza] attraente per loro [cioè, l'umanità] sulla terra, e li ingannerò tutti. Eccetto, tra loro, i tuoi sinceri servitori"."

Rafforzare la fede - 118

Ho avuto un pensiero che volevo condividere. Uno dei motivi principali per cui le persone lottano per ottenere la pace della mente e del corpo in questo mondo è dovuto alla valutazione errata del valore delle cose mondane, poiché la loro definizione di bene e male, successo e fallimento è errata. Un imprenditore andrà in bancarotta se non riesce a valutare correttamente il valore della merce che acquista e vende. Allo stesso modo, la persona che valuta erroneamente il valore delle cose mondane perderà i propri sforzi e darà la priorità alle cose in modo errato, causandosi così stress e ansia in entrambi i mondi. La maggior parte delle persone definisce successo e fallimento, bene e male, in base alle definizioni fornite dalla cultura, dalla moda e dai social media e di conseguenza determinano in modo errato il valore delle cose. Ad esempio, secondo questi standard, avere molte proprietà è una buona cosa mentre avere pochi beni terreni è una cosa negativa, anche se questo non è affatto vero. Coloro che possiedono molte cose mondane, come le proprietà, sono spesso le persone più stressate e ansiose del mondo. Un esempio classico di questo è il Faraone, uno degli uomini più ricchi e influenti mai esistiti, in contrapposizione a colui che non possedeva molte cose terrene: il Santo Profeta Musa, la pace sia su di lui. Non ci vuole un genio per capire a chi è stata concessa la pace della mente e del corpo in entrambi i mondi.

Valutare le cose in modo errato porta a permettere alla cultura, alla moda e ai social media di guidare la propria vita. Se si permette alla persona sbagliata di sedersi al posto di guida della propria auto, non si arriverà alla destinazione corretta: pace della mente e del corpo in entrambi i mondi. Di conseguenza, un musulmano ripone la propria fede nel sedile posteriore o

addirittura nel bagagliaio dell'auto, e vi si rivolge solo durante i suoi pochi atti di adorazione e rituali.

Ma se si desidera la pace della mente e del corpo in entrambi i mondi, bisogna scegliere la guida corretta in modo da raggiungere la destinazione corretta: la pace della mente e del corpo in entrambi i mondi. La guida corretta è l'Islam. Quando si vive secondo le definizioni di successo e fallimento, bene e male, fornite dall'Islam, si valuterà correttamente il valore reale delle cose mondane e quindi si porranno i propri sforzi nel posto giusto e si utilizzeranno correttamente le risorse concesse, come delineato nel Sacro Corano e nelle tradizioni del Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui. Allah, l'Esaltato, il Controllore dei cuori, che è la dimora della pace, concederà loro la pace della mente e del corpo in entrambi i mondi. Capitolo 16 An Nahl, versetto 97:

"Chiunque compia il bene, sia maschio che femmina, mentre è credente, certamente gli faremo vivere una buona vita, e certamente daremo loro la loro ricompensa [nell'Aldilà] secondo le loro migliori azioni."

Rafforzare la fede - 119

Ho avuto un pensiero che volevo condividere. Il diavolo cerca di fuorviare le persone in innumerevoli modi diversi. Conoscere le sue trappole può aiutare una persona a evitarle. Capitolo 35 Fatir, versetto 6:

"In effetti, Satana è un nemico per te; quindi prendilo come un nemico. Invita solo il suo gruppo a stare tra i compagni del Blaze."

Uno dei suoi obiettivi principali è distogliere l'attenzione dal ricordare la propria morte, la tomba e il Giudizio Universale. Sa che ricordare la morte incoraggia a prepararsi ad essa, il che implica usare le benedizioni che sono state concesse in modi graditi ad Allah, l'Eccelso, come delineato nel Sacro Corano e nelle tradizioni del Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui. Ecco perché il Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui, ha incoraggiato i musulmani a ricordare spesso la morte, poiché è la distruttrice dei piaceri. Questo è stato consigliato in un Hadith trovato in Sunan Ibn Majah, numero 4258. Pertanto, il Diavolo cerca di impedire a qualcuno di ricordare la morte ricordandogli le sue infinite preoccupazioni mondane in modo che non riescano a prepararsi adeguatamente.

Se capita di ricordare la propria morte, allora si distrae a pensarci dal punto di vista di altre persone. Ciò significa che una persona penserà agli effetti

della propria morte su altre persone, come i propri figli. Anche se preoccuparsi del futuro dei propri figli non è una cosa negativa, tuttavia, un musulmano non dovrebbe mai dimenticare che il Provveditore e Sostenitore dei propri figli non è altri che Allah, l'Eccelso. Egli usa semplicemente il genitore per questo processo e può facilmente sostituire il genitore con altri mezzi. In secondo luogo, pensare alla morte dal punto di vista di altre persone, distoglie l'attenzione di una persona dalla preparazione alla propria morte. Invece, saranno incoraggiati a lavorare di più in questo mondo per ottenere e accumulare più ricchezza e proprietà per i propri familiari, per paura di lasciarli poveri e bisognosi, se dovessero morire. Questo li distrae ancora una volta dal prepararsi praticamente alla propria morte. Bisogna notare che c'è una grande differenza tra risparmiare ragionevolmente la ricchezza per i propri figli e esagerare, cosa che fa la maggior parte dei musulmani.

Bisogna spingersi oltre queste distrazioni create dal Diavolo e invece riflettere veramente sulla propria morte dal proprio punto di vista, così che si preparino praticamente ad essa, alla loro tomba solitaria e oscura, dove tutti i loro parenti, amici e beni terreni li abbandoneranno, e al loro Giudizio Finale, quando affronteranno le conseguenze delle loro azioni, da soli. Capitolo 80 Abasa, versetti 34-37:

"Nel Giorno in cui un uomo fuggirà da suo fratello. E da sua madre e da suo padre. E da sua moglie e dai suoi figli. Per ogni uomo, quel Giorno, sarà una questione adeguata per lui."

Forse attraverso questa riflessione si eviterà questa particolare trappola del diavolo e ci si preparerà concretamente a queste inevitabili fasi dell'esistenza.

Rafforzare la fede - 120

Ho avuto un pensiero che volevo condividere. Si osserva comunemente in tutto il mondo come molte persone, come i politici, critichino l'Islam e i suoi diversi aspetti per dissuadere i musulmani dall'agire in base ad esso e i non musulmani dall'accettarlo. La verità è che il loro problema non è con l'Islam o una sua parte, come il codice di abbigliamento di donne e uomini. Il loro problema con l'Islam è il fatto che non è semplicemente un insieme di rituali e pratiche, ma un codice di vita completo che influenza ogni aspetto della propria vita, come la vita personale, sociale, finanziaria, familiare e lavorativa. Ma poiché queste persone desiderano vivere secondo i propri desideri, la vita degli animali, e non un codice di condotta morale superiore, è doloroso per loro osservare i musulmani aderire al codice di condotta stabilito dall'Islam, poiché i musulmani praticanti li fanno sembrare solo animali, che vivono solo per soddisfare i propri desideri. Per mascherare il loro comportamento animalesco, cercano di fare dei buchi nel codice di condotta che i sostenitori dell'Islam propugnano, anche se chiunque abbia un po' di buon senso vede dritto attraverso il loro scarso tentativo, poiché l'Islam è uno stile di vita logico, impeccabile e retto. Ad esempio, queste persone spesso criticano il codice di abbigliamento a cui l'Islam ordina alle donne di attenersi. Anche se innumerevoli donne, specialmente quelle che vivono in Occidente, desiderano vestirsi secondo lo standard stabilito dall'Islam di loro spontanea volontà, queste persone insistono sul fatto che devono rispettare il codice di abbigliamento islamico, poiché opprime le donne. Chiunque abbia un po' di buon senso può vedere chiaramente che impedire a una donna musulmana che desidera vestirsi secondo gli insegnamenti islamici è di per sé un'oppressione. Quindi cercano di salvare una persona oppressa opprimendola ulteriormente. Queste persone affermano anche che queste donne sono state plagiate, il che è altamente offensivo, poiché affermano che le donne sono deboli di mente. Infine, è strano come queste persone abbiano un problema con il codice di abbigliamento islamico, ma non abbiano problemi o obiezioni per

nessun altro codice di abbigliamento. Non esiste istituzione, grande azienda o organizzazione che non abbia un dress code, come istituti scolastici, ospedali, esercito, polizia, commercio al dettaglio, aziende e persino edifici politici, in cui lavorano questi politici che criticano l'Islam. Non criticano mai il dress code di tutti questi luoghi, che comprende la maggior parte del mondo. Ciò rende chiaro che prendono di mira l'Islam e i suoi diversi aspetti solo per proteggersi dall'essere etichettati come animali, poiché desiderano solo soddisfare i propri desideri e non vivere secondo un codice di condotta superiore.

Un musulmano non deve mai farsi ingannare da persone come questa. Dovrebbe invece rafforzare la propria fede attraverso l'apprendimento e l'azione sugli insegnamenti dell'Islam in modo da rimanere fermo nell'obbedire sinceramente ad Allah, l'Eccelso, di fronte a critiche sciocche. L'obbedienza implica l'uso delle benedizioni che sono state concesse in modi graditi ad Allah, l'Eccelso, come delineato nel Sacro Corano e nelle tradizioni del Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui.

Rafforzare la fede - 121

Ho avuto un pensiero che volevo condividere. È comunemente inteso che una persona riceverà in questo mondo in base ai propri sforzi. Ad esempio, lo studente che non studia così duramente potrebbe superare gli esami, ma probabilmente non otterrà lo stesso successo mondano, come un buon lavoro, dello studente che ha studiato di più e quindi ha ottenuto un voto migliore. Allo stesso modo, Allah, l'Esaltato, ricompensa le persone in base ai loro sforzi, non solo alla loro dichiarazione verbale di fede e alle buone intenzioni. Ad esempio, quando si descrivono coloro che sono avvicinati ad Allah, l'Esaltato, nell'aldilà, la prima benedizione menzionata nel seguente versetto non è alti ranghi in Paradiso o enormi palazzi, è invece il riposo. Capitolo 56 Al Waqi'ah, versetti 88-89:

"E se egli fosse di quelli avvicinati [ad Allah]. Allora [per lui] ci sarà riposo, generosità e un giardino di delizie."

Coloro che sono avvicinati ad Allah, l'Esaltato, hanno diritto al riposo prima di ogni altra cosa perché si sono stancati nella Sua obbedienza in questo mondo. Ciò implica l'uso delle benedizioni che sono state concesse in modi graditi ad Allah, l'Esaltato, come delineato nel Sacro Corano e nelle tradizioni del Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui.

Pertanto, proprio come si riceve tipicamente il successo mondano in base ai propri sforzi in questo mondo, allo stesso modo si riceverà il successo spirituale in questo mondo e nel prossimo in base ai propri sforzi e intenzioni. Pertanto, ogni musulmano deve decidere quanto successo spirituale desidera ottenere in questo mondo e nel prossimo e impegnarsi nella sincera obbedienza ad Allah, l'Eccelso, di conseguenza.

Rafforzare la fede - 122

Ho avuto un pensiero che volevo condividere. Una delle cose principali che impedisce a un musulmano di obbedire sinceramente ad Allah, l'Esaltato, il che implica l'uso delle benedizioni che Egli ha concesso loro in modi graditi a Lui, come delineato nel Sacro Corano e nelle tradizioni del Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui, è la critica e il ridicolo passivi e attivi che affrontano da coloro che non credono in Allah, l'Esaltato, o dai musulmani che possiedono una fede debole. Questi due gruppi sminuiscono la devozione e l'obbedienza dei musulmani devoti che scelgono di usare le benedizioni che sono state loro concesse in modi graditi ad Allah, l'Esaltato, invece di usarle in modi graditi a loro stessi. Superano i loro desideri e scelgono di seguire il codice di condotta stabilito dall'Islam, invece di vivere secondo i loro desideri. Coloro che non riescono ad apprezzare il valore dell'obbedienza ad Allah, l'Eccelso, che implica la pace della mente e del corpo in entrambi i mondi, credono che questi musulmani devoti siano pazzi e che, come risultato del loro atteggiamento, stiano perdendo la possibilità di godere dei lussi del mondo. Il loro esempio è come due persone a cui viene presentato un pasto che sembra delizioso. Ma solo una di loro, quella che possiede intuizione, si rende conto che il cibo è avvelenato. Avvertono l'altra persona di non mangiare il cibo avvelenato ma, poiché sono inebriati dall'amore per le cose mondane, ignorano questo consiglio e mangiano il cibo, credendo che il consigliere sia uno sciocco per non aver apprezzato il cibo delizioso.

Chi non riesce ad acquisire questa intuizione sarà scoraggiato dall'obbedire concretamente ad Allah, l'Eccelso, quando verrà criticato passivamente o attivamente dagli altri.

Un musulmano deve sempre ricordare che la pace della mente e del corpo in entrambi i mondi risiede solo nell'obbedire ad Allah, l'Eccelso. Capitolo 16 An Nahl, versetto 97:

"Chiunque compia il bene, sia maschio che femmina, mentre è credente, certamente gli faremo vivere una buona vita, e certamente daremo loro la loro ricompensa [nell'Aldilà] secondo le loro migliori azioni."

Mentre, disobbedendo a Lui, usando male le benedizioni che sono state loro concesse, porta solo a guai in entrambi i mondi. Ciò è abbastanza evidente quando si osservano coloro che sono annegati nei desideri e nelle brame mondane. Capitolo 20 Taha, versetti 124-126:

"E chiunque si allontana dal Mio ricordo, avrà una vita depressa [cioè, difficile], e Noi lo raduneremo [cioè, lo resusciteremo] cieco nel Giorno della Resurrezione." Egli dirà: "Mio Signore, perché mi hai resuscitato cieco mentre [una volta] vedevo?" [Allāh] dirà: "Così vi giunsero i Nostri segni, e li dimenticaste [cioè, ignoraste]; e così sarete dimenticati in questo Giorno."

In secondo luogo, un musulmano deve sforzarsi di ottenere la comprensione che lo convince di questa verità. Ciò si ottiene quando si

imparano e si agiscono in base agli insegnamenti dell'Islam e quando si osservano le conseguenze delle scelte fatte dagli altri, come ad esempio il modo in cui coloro che si affogano nei lussi mondani spesso affrontano ansia, stress, depressione e tendenze suicide. Questa comprensione assicurerà che si mantenga la propria sincera obbedienza ad Allah, l'Eccelso, in ogni momento. Capitolo 2 Al Baqarah, versetto 212:

"Per coloro che non credono è abbellita la vita di questo mondo, e ridicolizzano coloro che credono. Ma coloro che temono Allah sono al di sopra di loro nel Giorno della Resurrezione. E Allah dà provviste a chi vuole senza conto."

Rafforzare la fede - 123

Ho avuto un pensiero che volevo condividere. Una parte della fede, che è una prova in sé, è che quando si obbedisce ad Allah, l'Esaltato, il che implica usare le benedizioni che Egli ha concesso loro in modi graditi a Lui, come delineato nel Sacro Corano e nelle tradizioni del Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui, non è garantito che ricevano benefici tangibili, come un evidente aumento di ricchezza. I benefici associati all'obbedienza ad Allah, l'Esaltato, sono spesso più sottili e sperimentati nel proprio cuore spirituale, come l'ottenimento della pace della mente. Capitolo 16 An Nahl, versetto 97:

"Chiunque compia il bene, sia maschio che femmina, mentre è credente, certamente gli faremo vivere una buona vita, e certamente daremo loro la loro ricompensa [nell'Aldilà] secondo le loro migliori azioni."

Chi ha una fede debole spesso cerca benefici tangibili da Allah, l'Eccelso, come una buona salute, una bella casa e una buona carriera. Poiché l'Islam non garantisce queste cose, il Diavolo spesso allontana le persone dalla fede del tutto o almeno dall'agire in base alla loro fede, come delineato in precedenza. Questa realtà è una prova che un musulmano deve superare con successo ottenendo una fede forte. Ciò implica l'apprendimento e l'agire in base alla conoscenza islamica, in modo che si diventi certi degli innumerevoli benefici che si ottengono in entrambi i mondi obbedendo ad Allah, l'Eccelso.

Inoltre, si dovrebbe sempre usare il buonsenso, comprendendo che il beneficio reale spesso non è tangibile, come un cambiamento positivo nella propria salute mentale e nel proprio benessere. Una persona che ha il mondo ai propri piedi lo rinuncerà volentieri a questo beneficio intangibile. Un musulmano non deve quindi essere ingannato nel cercare benefici tangibili da Allah, l'Eccelso, poiché non sono stati garantiti. Farlo può persino allontanare ulteriormente qualcuno dalla Sua obbedienza, quando non riceve il beneficio tangibile desiderato. Ciò porta a una perdita in entrambi i mondi. Capitolo 22 Al Hajj, versetto 11:

“E tra le persone c'è colui che adora Allah su un filo. Se è toccato dal bene, ne è rassicurato; ma se è colpito dalla prova, si volta a faccia in giù. Ha perso [questo] mondo e l'Aldilà. Questa è la perdita manifesta.”

Rafforzare la fede - 124

Ho avuto un pensiero che volevo condividere. Il Sacro Corano descrive due tipi di segni che indicano la veridicità dell'Islam. Un tipo di segni sono i versetti del Sacro Corano e gli altri tipi di segni si trovano all'interno della creazione. Ogni persona è invitata a riflettere su entrambi questi tipi di segni per dedurre da sé la natura veridica dell'Islam. Ad esempio, quando si riflette sui molteplici sistemi perfetti all'interno dell'universo, come la distanza perfetta della Terra dal Sole, la densità perfetta degli oceani, che consente alle navi di navigare su di essi e alla vita marina di prosperare al loro interno, il ciclo dell'acqua e molto altro, si dedurrà l'Unità di Allah, l'Esaltato. Tutti questi segni, quando riconosciuti, rafforzano la fede nei diversi aspetti dell'Islam, come l'Unità di Allah, l'Esaltato, la resurrezione, ecc.

Spesso, questi segni nell'universo sono collaborati dalla scienza, il che rafforza ulteriormente la fede in essi. Anche se l'Islam non ha bisogno di essere dimostrato attraverso la scienza, nondimeno, si può apprezzare quando ciò accade.

Ad esempio, gli scienziati hanno dimostrato che quando una stella raggiunge la fine della sua vita, si espande e diventa rossa. È interessante notare che nel Giorno del Giudizio, che è la fine dell'universo, il colore del cielo apparirà rossastro, cosa che accadrebbe se il Sole diventasse rosso. Capitolo 55 Ar Rahman, versetto 37:

"Quando il cielo si squarcia e diventa cremisi, come la pelle rossa."

Inoltre, nel Giorno del Giudizio il Sole verrà portato a due miglia dalla creazione. Ciò è stato confermato in un Hadith trovato in Sahih Muslim, numero 2864. Questo movimento del Sole può verificarsi quando si espande in dimensioni, durante la fine della sua vita.

Gli scienziati hanno anche dedotto che l'universo è in continua espansione. Si può immaginare che quando un oggetto continua a essere allungato e alla fine raggiunge il suo punto di rottura, l'oggetto verrà fatto a pezzi e tutto ciò che si trova al suo interno verrà sparso in diverse direzioni. Ecco come è stata descritta la fine dell'universo nel Sacro Corano. Capitolo 82 Al Infitar, versetti 1-2:

"Quando il cielo sarà spaccato in due. E quando le stelle saranno cadute e disperse."

È sorprendente come la scienza sia concorde sugli insegnamenti dell'Islam, rivelati oltre 1400 anni fa.

Un musulmano deve prestare attenzione a entrambi i tipi di segni in modo da rafforzare la propria fede. Ciò garantirà che rimanga fermo nella sincera obbedienza ad Allah, l'Esaltato, che implica l'uso delle benedizioni che sono state concesse in modi graditi ad Allah, l'Esaltato, come delineato nel Sacro Corano e nelle tradizioni del Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui. Ciò conduce alla pace della mente e del corpo in entrambi i mondi. Capitolo 16 An Nahl, versetto 97:

"Chiunque compia il bene, sia maschio che femmina, mentre è credente, certamente gli faremo vivere una buona vita, e certamente daremo loro la loro ricompensa [nell'Aldilà] secondo le loro migliori azioni."

Ignorare questi segni porta solo a una fede debole e a un uso improprio delle benedizioni che ci sono state concesse. Capitolo 12 Yusuf, versetto 105:

"Quanti segni ci sono nel cielo e sulla terra, che essi trascurano, senza badarvi!"

Ciò porta a difficoltà in entrambi i mondi. Capitolo 20 Taha, versetto 124:

"E chiunque si allontana dal Mio ricordo, avrà una vita triste [cioè difficile], e lo raduneremo [cioè, lo rialzeremo] cieco nel Giorno della Resurrezione."

Rafforzare la fede - 125

Ho avuto un pensiero che volevo condividere. Stavo riflettendo sui diversi tipi di musulmani in questo mondo e sul loro comportamento. Secondo questo pensiero i musulmani possono essere divisi in tre gruppi. Il primo gruppo è il migliore e consiste nei musulmani che consegnano le loro vite e i loro beni ad Allah, l'Esaltato, realizzando così lo scopo della loro creazione. Prendono dal mondo materiale solo per soddisfare le loro necessità e responsabilità e dedicano il resto dei loro sforzi ad acquisire e agire sulla conoscenza in modo da poter rafforzare la loro fede e ottenere la vicinanza di Allah, l'Esaltato, in entrambi i mondi. Esteriormente possono sembrare come se non godessero la vita in questo mondo, ma in realtà ottengono più pace in esso rispetto agli altri tipi di musulmani. Il loro giudizio nel Giorno del Giudizio sarà facile attraverso la misericordia di Allah, l'Esaltato.

Il secondo gruppo è costituito da quei musulmani che adempiono ai loro doveri obbligatori e a qualsiasi tradizione del Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui, che incontrano senza fare sforzi extra nell'ottenere o agire sulla conoscenza islamica. Dedicano la maggior parte dei loro sforzi a ottenere e godere dei piaceri leciti di questo mondo. Poiché evitano l'illecito, si spera che otterranno il perdono di Allah, l'Eccelso, nell'altro mondo. Ma poiché si sono abbandonati al mondo materiale, la loro responsabilità sarà lunga. E come avvertito dal Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui, in un Hadith trovato in Sahih Bukhari, numero 6536, chiunque abbia le proprie azioni esaminate sarà punito. Stare in piedi e assistere agli orrori del Giorno del Giudizio per un tempo estremamente lungo a causa del proprio godimento nel mondo è una forma di punizione.

L'ultimo gruppo di musulmani è il tipo peggiore in quanto non dedica la propria vita ad Allah, l'Eccelso, come il gruppo migliore, ma non gode nemmeno dei piaceri leciti del mondo materiale come il secondo gruppo. Queste persone invece tesoreggiano le cose mondane che ottengono senza soddisfare i loro desideri leciti. Questo atteggiamento li porta a stare tra gli altri due gruppi, il che significa che non godranno delle cose lecite di questo mondo né avranno una facile resa dei conti nel Giorno del Giudizio a causa delle cose mondane che hanno ottenuto.

È quindi importante che i musulmani non appartengano a questo gruppo finale, poiché si tratta di una chiara perdita. Un musulmano dovrebbe cercare di appartenere al gruppo migliore, ma se non ci riesce davvero, allora dovrebbe almeno unirsi al secondo gruppo, adempiendo ai propri doveri obbligatori, godendo solo dei piaceri leciti di questo mondo e sperando nel perdono e nella misericordia di Allah, l'Eccelso.

Rafforzare la fede - 126

Ho avuto un pensiero che volevo condividere. Quando si osserva la vita benedetta del Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui, si vedrà chiaramente che è stato messo alla prova in ogni fase della sua vita, anche se era la creazione più amata di Allah, l'Esaltato. Pertanto, una prova e una difficoltà non sono una maledizione o un segno di una vita miserabile. Sono infatti un'opportunità per una persona di brillare e accumulare una ricompensa abbondante. Capitolo 39 Az Zumar, versetto 10:

"…al paziente verrà data la sua ricompensa senza alcun obbligo [cioè, senza limiti]."

Bisogna tenerlo a mente ogni volta che si affrontano prove e difficoltà, in modo da poter rimanere pazienti e grati, come ha fatto lui.

Inoltre, anche se il Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui, affrontò continue difficoltà e prove, tuttavia in ogni fase il suo cuore era in pace. Questa pace fu ottenuta poiché egli usò con perseveranza le benedizioni che gli erano state concesse in modi graditi ad Allah, l'Esaltato. Capitolo 13 Ar Ra'd, versetto 28:

“…Indubbiamente, grazie al ricordo di Allah i cuori trovano pace."

E capitolo 16 An Nahl, versetto 97:

“Chiunque compia il bene, sia maschio che femmina, mentre è credente, certamente gli faremo vivere una buona vita, e certamente daremo loro la loro ricompensa [nell'Aldilà] secondo le migliori cose che hanno fatto.”

Ma chi non riesce a imitarlo non troverà altro che una vita oscura e soffocante, anche se ha il mondo ai suoi piedi. Capitolo 20 Taha, versetto 124:

“ Ma chiunque si allontana dal Mio Ricordo avrà certamente una vita miserabile…”

Pertanto, usare correttamente le benedizioni che ci sono state concesse è la differenza tra ottenere la pace della mente e una vita miserabile, anche se si affrontano difficoltà o periodi di tranquillità.

Inoltre, il Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui, ha dedicato la sua vita a guidare l'umanità verso il piacere di Allah, l'Esaltato. È importante che i musulmani seguano le orme dei suoi Compagni, che Allah sia soddisfatto di loro, che sono rimasti fedeli ai suoi insegnamenti dopo la sua dipartita. Tutti i musulmani desiderano la sua compagnia nell'aldilà, ma la riceveranno solo se seguiranno il suo cammino. Una persona non finirà con il suo compagno che ha percorso un cammino specifico se percorre un cammino diverso. Allo stesso modo, i musulmani non si uniranno al Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui, nell'aldilà se percorrono un cammino diverso dal suo. Ciò si ottiene solo imparando e agendo sulla sua vita benedetta e sui suoi insegnamenti. Questo è il motivo per cui nessuno dei suoi Compagni, che Allah sia soddisfatto di loro, ha semplicemente dichiarato la sua fede con le sue parole e si è astenuto dal seguirlo praticamente, poiché sapevano che questo atteggiamento avrebbe impedito loro di unirsi a lui nell'aldilà. Questo era in effetti l'atteggiamento delle altre nazioni che affermano di amare i loro Santi Profeti, la pace sia su di loro, ma non riescono a seguirli praticamente. Ecco perché non si uniranno ai loro Santi Profeti, la pace sia su di loro, nell'aldilà.

Inoltre, quando si osserva la vita benedetta del Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui, e per estensione le vite dei suoi Compagni, che Allah ne sia compiaciuto, si capisce che l'unico modo in cui una persona può avere un'esistenza significativa, preziosa e significativa è adempiendo allo scopo della propria creazione. Capitolo 51 Adh Dhariyat, versetto 56:

“E non ho creato i jinn e gli uomini se non per adorarMi.”

Ciò si ottiene solo quando si obbedisce praticamente ad Allah, l'Eccelso, usando le benedizioni che gli sono state concesse in modi graditi a Lui, il che è spiegato dal Sacro Corano e dalle tradizioni del Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui. Semplicemente dichiarare la fede verbalmente senza supportarla con azioni fisiche è come un vaso che sembra bello esternamente ma è vuoto all'interno. Ciò non porterà a un'esistenza significativa in questa vita, anche se si finisce in Paradiso nell'aldilà. Ciò è accennato in un Hadith trovato in At Tabarani's, Al Mu'jam Al Kabir, Hadith 182, Volume 20, che avverte che l'unica cosa di cui una persona si pentirà in Paradiso sono i momenti durante la sua vita sulla Terra in cui non ha ricordato Allah, l'Eccelso. Vale a dire, i momenti durante la sua vita in cui non ha adempiuto al suo scopo di creazione usando correttamente le benedizioni che gli erano state concesse. Questo è il motivo per cui molti musulmani, che adempiono solo ai doveri obbligatori di base, avvertono comunque un vuoto nella loro vita, un vuoto che nulla può colmare se non abbracciando il proprio scopo in modo completo e pratico.

Inoltre, in generale, le persone sono contente quando ereditano cose terrene, come la ricchezza da altri. Ma il Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui, non lasciò alle persone la ricchezza da ereditare. Lui, come gli altri Santi Profeti, pace su di loro, lasciò alle persone la conoscenza. Ciò è confermato in un Hadith trovato in Sunan Ibn Majah, numero 223. Pertanto, i musulmani devono prendere una quota di questa eredità se desiderano essere i suoi veri eredi.

Infine, la vita del Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui, è l'esempio perfetto di come un musulmano deve adempiere ai propri doveri verso Allah, l'Eccelso, e verso la creazione. Egli è la rappresentazione pratica del Sacro Corano.

Pertanto, i musulmani devono studiare e agire sulla sua vita benedetta per adempiere correttamente ai loro doveri. Il successo non è possibile senza questo. Capitolo 33 Al Ahzab, versetto 21:

“Certamente c'è stato per te nel Messaggero di Allah un modello eccellente per chiunque speri in Allah e nell'Ultimo Giorno e [chi] ricorda Allah spesso.”

E capitolo 3 Alee Imran, versetto 31:

“Di', [Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui]: “Se amate Allah, allora seguitemi, [così] Allah vi amerà e vi perdonerà i vostri peccati…””

E capitolo 4 An Nisa, versetto 80:

“Chi obbedisce al Messaggero, obbedisce ad Allah…”

E capitolo 59 Al Hashr, versetto 7:

"...E qualunque cosa il Messaggero vi abbia dato, prendetela; e ciò che vi ha proibito, astenetevi..."

Rafforzare la fede - 127

Ho avuto un pensiero che volevo condividere. Innumerevoli lezioni che influenzano la vita religiosa e mondana di un musulmano possono essere apprese dal Sacro Corano. Ma la prima cosa da notare è che sarà di beneficio solo a chi ne adempie i tre aspetti con sincerità. Il primo aspetto è recitarlo sinceramente correttamente e regolarmente. Il secondo aspetto è comprenderlo. E l'aspetto finale è agire sinceramente sui suoi insegnamenti secondo le tradizioni del Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui.

Uno degli insegnamenti principali del Sacro Corano è che le persone devono comprendere e impegnarsi a realizzare lo scopo della loro creazione, vale a dire prepararsi all'incontro con Allah, l'Eccelso, nel Giorno del Giudizio.

Per quanto riguarda un non musulmano, quando uno non riesce a riconoscere questo scopo non capirà perché è stato creato e messo su questa Terra. Ciò lo porterà a dare una priorità errata alle cose e alle persone nella sua vita. Darà importanza a cose che non sono così importanti. Finirà per dedicare la sua vita a cose che, rispetto al quadro generale, sono inutili. Il suo mangiare, bere, la sua felicità e tristezza ruoteranno attorno a queste cose. Alcuni raggiungeranno un livello così basso che persino altri non musulmani dichiareranno che la loro vita è senza scopo e non ha un vero scopo o significato. Ad esempio, molti dedicano la loro vita e i loro sforzi al teatro, all'intrattenimento, allo sport,

agli animali, alle piante e alle loro carriere. Anche se dedicare i propri sforzi a una carriera legale è una buona cosa, non deve mai diventare il suo obiettivo finale nella vita. Questo tipo di persona non realizzerà il suo scopo e invece condurrà una vita senza scopo e vuota. Farà cattivo uso delle benedizioni che gli sono state concesse, il che impedisce loro di ottenere pace mentale e fisica. Questo è uno dei motivi principali per cui le persone che hanno ottenuto molto successo mondano finiscono per essere depresse e suicide. Chi crede che la propria vita sia preziosa e abbia un significato non contemplerà mai il suicidio. Questa contemplazione in sé è la prova che le vite di questo tipo di persone sono senza scopo, anche se hanno ottenuto molto successo mondano, poiché non hanno compreso né realizzato lo scopo della loro creazione. Capitolo 59 Al Hashr, versetto 19:

“ E non siate come coloro che hanno dimenticato Allāh, così Egli li ha fatti dimenticare se stessi. Quelli sono i disobbedienti provocatori.”

E capitolo 20 Taha, versetto 124:

“ Ma chiunque si allontana dal Mio Ricordo avrà certamente una vita miserabile…”

Per quanto riguarda i musulmani che adempiono solo ai doveri obbligatori di base dell'Islam senza dedicare alcuno sforzo allo studio e all'azione sul Sacro Corano e sulle tradizioni del Santo Profeta Muhammad, pace e

benedizioni su di lui, non riusciranno a comprendere veramente il loro scopo di creazione e il loro scopo su questa Terra, poiché questo non può essere compreso attraverso i doveri obbligatori di base. Di conseguenza dedicheranno meno di un'ora al giorno alla preparazione del loro incontro con Allah, l'Esaltato, poiché i doveri obbligatori non richiedono molto tempo per essere completati. Anche questo, nella maggior parte dei casi, si basa sulla cieca imitazione di altri come la loro famiglia. Non capiranno veramente perché adempiono a questi doveri a causa di una mancanza di conoscenza e di una debolezza di fede.

Senza il Sacro Corano e le tradizioni del Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui, la loro attenzione sarà rivolta esclusivamente a questo mondo e al godimento delle sue benedizioni, poiché non vedono altro che questo mondo. Quindi, a questo riguardo, non c'è molta differenza tra loro e i non musulmani poiché le loro aspirazioni, speranze, paure, desideri, obiettivi e scopi saranno gli stessi. Ciò è ovvio quando si osservano questi tipi di musulmani e le loro attività tra i loro doveri obbligatori. Ciò non significa che andranno all'Inferno. Infatti, poiché hanno adempiuto ai loro doveri obbligatori ed evitato i peccati maggiori, si spera che otterranno il Paradiso. Ma a causa di questo atteggiamento, ovvero non riuscendo a comprendere e lavorare per il loro scopo, non troveranno mai la vera pace in questo mondo poiché non useranno le loro benedizioni mondane nel modo corretto, anche se le usano in modi leciti, poiché tutta la loro attenzione è rivolta esclusivamente a questo mondo e ai suoi godimenti, poiché non vedono altro che questo mondo. Capitolo 20 Taha, Versetto 124:

" Ma chiunque si allontana dal Mio Ricordo avrà certamente una vita miserabile…"

Questo ricordo implica l'uso delle benedizioni che sono state concesse in modi graditi ad Allah, l'Eccelso. Ciò è possibile solo quando si comprende il proprio scopo e lo scopo delle benedizioni mondane che sono state concesse.

Non comportarsi in questo modo è la ragione principale per cui molti musulmani che adempiono ai loro doveri obbligatori spesso si lamentano di problemi mentali come la depressione, poiché non hanno ricordato Allah, l'Esaltato, nel modo corretto, che porta alla pace in entrambi i mondi. Capitolo 13 Ar Ra'd, versetto 28:

"… Indubbiamente, nel ricordo di Allah i cuori trovano pace."

Anche se questi musulmani finissero in Paradiso, a causa del loro comportamento hanno completamente perso il punto del perché sono stati messi su questa Terra. Il loro esempio è quello degli studenti a cui il loro insegnante ha assegnato un esame simulato. Alcuni studenti lavorano diligentemente per prepararsi, mentre altri studenti non lo prendono sul serio e a malapena lo ripassano. Anche se entrambi i tipi di studenti superano l'esame, l'insegnante sarà contento solo di coloro che si sono preparati, poiché solo loro hanno compreso lo scopo dell'esame simulato. Il suo scopo era quello di mettere gli studenti nella giusta disposizione d'animo in modo che fossero pronti ad affrontare i loro veri esami. Coloro che non sono riusciti a prepararsi per i loro esami simulati potrebbero aver

superato l'esame, ma hanno completamente perso il punto e lo scopo dell'esame simulato. Questo è l'esempio dei musulmani che non riescono a comprendere lo scopo dell'essere su questa Terra ma attraverso la cieca imitazione degli altri finiscono in Paradiso. Sono come un vaso splendidamente decorato che è vuoto all'interno. A causa delle loro umili aspirazioni mondane non raggiungono la grande stazione e lo scopo che è stato loro concesso da Allah, l'Eccelso. Capitolo 95 A Tin, versetti 4-6:

“ Abbiamo certamente creato l'uomo nella migliore delle stature. Poi lo riportiamo al più basso dei bassi. Eccetto coloro che credono e compiono azioni giuste…”

Ciò impedisce loro di ottenere la pace in questo mondo, poiché colui che possiede aspirazioni umili si stresserà per cose meschine e poco importanti. Dedicherà la maggior parte dei suoi sforzi al guadagno mondano, che non gli sarà di beneficio né in questo mondo né nell'altro. Capitolo 18 Al Kahf, versetti 103-104:

“ Di': "Vogliamo informarvi dei più grandi perdenti in merito alle [loro] azioni? [Sono] coloro il cui sforzo si perde nella vita mondana, mentre pensano di fare bene nel lavoro."

Per quanto riguarda coloro che si sforzano di studiare e agire in base al Sacro Corano e alle tradizioni del Santo Profeta Muhammad, pace e

benedizioni su di lui. Sarà loro concessa una percezione speciale con cui guardare il mondo e la loro esistenza in esso. Questa percezione consentirà loro di vedere lo scopo della loro creazione e il loro scopo su questa Terra. Vale a dire, prepararsi per il loro incontro con Allah, l'Esaltato, nel Giorno del Giudizio. Questa percezione farà loro capire che questo mondo e le benedizioni in esso sono solo un mezzo con cui possono raggiungere l'aldilà in sicurezza. Ciò significa che il mondo e le cose in esso non sono un fine in sé. Ciò li incoraggerà a usare ogni benedizione che è stata loro concessa in modi graditi ad Allah, l' Esaltato, poiché comprendono che la pace e il successo in entrambi i mondi risiedono solo in questo. Capitolo 16 An Nahl, versetto 97:

“ Chiunque faccia il bene, sia maschio che femmina, e sia credente, Noi certamente lo benediremo con una buona vita…”

Daranno la priorità a tutto e a tutti nella loro vita correttamente secondo gli insegnamenti islamici. Daranno valore a ciò che è prezioso e ignoreranno ciò che dovrebbe essere ignorato. Il loro esempio è quello di un bibliotecario che organizza la sua grande biblioteca di libri nel giusto ordine in modo che possa trovare facilmente il libro che desidera senza stress. Mentre, colui che non dà la priorità alle cose e alle persone nella sua vita correttamente, secondo gli insegnamenti dell'Islam, è come il bibliotecario che organizza la sua grande collezione di libri in un ordine casuale. Di conseguenza, trovare un singolo libro diventa un incubo e fonte di stress per lui, poiché ha smarrito tutti i suoi libri. Allo stesso modo, colui che smarrisce le benedizioni mondane, come la ricchezza e le persone, che gli sono state concesse, non troverà altro che stress da esse. Questo è colui che non comprende lo scopo della sua creazione e il suo scopo su questa

Terra. Questo è colui che non percepisce l'aldilà, anche se adempie ai doveri obbligatori di base.

Come accennato in precedenza, la percezione che il Sacro Corano concede a una persona le farà capire che tutte le benedizioni mondane che le sono state concesse sono un mezzo per un fine e non un fine in sé. Pertanto, non saranno mai influenzati negativamente da ciò che guadagnano, perdono o non riescono a ottenere in questo mondo, poiché tutte le cose sono solo un mezzo. I mezzi non sono importanti, solo il fine lo è. A differenza di coloro che non riescono ad adottare la percezione corretta, attraverso la comprensione e l'azione sul Sacro Corano e le tradizioni del Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui, non saranno disturbati dalle cose che non ottengono in questo mondo poiché comprendono che tutto ciò che non ottengono in questo mondo sarà loro concesso nell'aldilà in modo perfetto e permanente. Questa percezione permetterà loro di osservare il mondo come se fosse una goccia rispetto all'oceano infinito dell'aldilà, proprio come il Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui, consigliato in un Hadith trovato in Sunan Ibn Majah, numero 4108. Pertanto, non si preoccuperanno di perdere la goccia poiché sono letteralmente in piedi sulla riva di un oceano, ovvero l'aldilà. Capitolo 4 An Nisa, versetto 77:

“… Dì: "Il godimento di questo mondo è poco, e l'Aldilà è migliore per chi teme Allah…”"

Ciò non significa che questo tipo di persona abbandoni il mondo. Piuttosto, usa le benedizioni che gli sono state concesse in modi graditi ad Allah, l'Eccelso, ottenendo così pace e successo in entrambi i mondi.

In realtà, è questa percezione, che è radicata nell'acquisizione e nell'agire sulla conoscenza islamica, che ha reso i Santi Profeti, la pace sia su di loro, e i Compagni, che Allah sia soddisfatto di loro, del Santo Profeta Muhammad, la pace e le benedizioni siano su di lui, i migliori di tutta la creazione, poiché hanno compreso perché Allah, l'Esaltato, li ha creati e hanno lavorato duramente per realizzarlo. Il grande Compagno Abdullah Bin Mas'ud, che Allah sia soddisfatto di lui, ha confermato che i Compagni, che Allah sia soddisfatto di loro, erano i migliori perché erano più distaccati dal mondo materiale di chiunque altro e desideravano l'aldilà più di chiunque altro. Questo è stato discusso in Hilyat Ul Awliya Wa Tabaqat Al Asfiya, Narrazione 278 dell'Imam Abu Na'im Al-Asfahani. Questo atteggiamento era dovuto alla percezione che era stata loro concessa.

Attraverso questa percezione e comprensione le loro vite divennero complete, intenzionali e significative. Attraverso la loro percezione le loro aspirazioni toccarono i Cieli più alti e di conseguenza divennero grandi poiché compresero e si sforzarono di realizzare lo scopo della loro creazione. Capitolo 6 Al An'am, versetto 162:

“ Dì: "In verità, la mia preghiera, i miei riti sacrificali, la mia vita e la mia morte sono per Allah, Signore dei mondi".

Mentre coloro la cui visione era limitata a questo mondo umile divennero umili, anche se ottennero tutto. Capitolo 10 Yunus, versetto 24:

“ L'esempio di [questa] vita mondana non è che come la pioggia che Noi abbiamo fatto scendere dal cielo che le piante della terra assorbono - [quelle] da cui gli uomini e il bestiame mangiano - finché, quando la terra ha assunto il suo ornamento ed è abbellita e la sua gente suppone di avere capacità su di essa, giunge ad essa il Nostro comando di notte o di giorno, e la rendiamo come un raccolto, come se non fosse fiorita ieri. Così spieghiamo in dettaglio i segni per un popolo che pensa.”

È questa percezione e comprensione del Sacro Corano e delle tradizioni del Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui, che concede a chi si sforza sinceramente di comprenderle e di agire in base a esse. Chi si perde questo non è riuscito a comprendere lo scopo della loro creazione e lo scopo dell'essere su questa Terra, anche se ottengono il Paradiso nell'Aldilà.

I tre tipi di persone discussi sopra sono stati riassunti anche nel Sacro Corano. Capitolo 56 Al Waqi'ah, versetti 1-11:

“Quando si verifica l'Evento... E diventi [di] tre tipi. Quindi i compagni della destra - quali sono i compagni della destra? E i compagni della sinistra -

quali sono i compagni della sinistra? E i precursori, i precursori. Quelli sono quelli portati vicino [ad Allāh].”

Infine, si dovrebbe sempre tenere a mente che gli insegnamenti del Sacro Corano sono riassunti nel capitolo 1 Fatihah. E il riassunto del capitolo 1 Al Fatihah è che ogni persona ha ricevuto benedizioni da Allah, l'Esaltato. Chi usa queste benedizioni in modi graditi ad Allah, l'Esaltato, otterrà pace e successo in entrambi i mondi. Mentre chi ne fa un uso improprio otterrà rabbia divina e alla fine perderà in entrambi i mondi. Quando si adotta la corretta percezione attraverso gli insegnamenti islamici, questa lezione diventa chiara. Capitolo 1 Al Fatihah, versetti 6-7:

“Guidaci sulla retta via. La via di coloro ai quali hai concesso favore, non di coloro che hanno guadagnato [la Tua] ira o di coloro che sono fuori strada.”

Quindi sforzatevi di raggiungere i precursori adottando questa percezione e comprensione, imparando e agendo sul Sacro Corano e sulle tradizioni del Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui, perché il tempo in questo mondo è limitato e la chiamata a partire è a portata di mano. Capitolo 10 Yunus, versetto 45:

“ E nel Giorno in cui li radunerà, [sarà] come se non fossero rimasti [nel mondo] che un'ora del giorno…”

E capitolo 3 Alee Imran, versetto 185:

“ Ogni anima assaporerà la morte, e ti verrà data la tua [piena] ricompensa solo nel Giorno della Resurrezione. Quindi colui che è tratto via dal Fuoco e ammesso in Paradiso ha raggiunto [il suo desiderio]. E cos'è la vita di questo mondo se non il godimento dell'illusione.”

Il mondo materiale - 1

È importante notare che il mondo materiale da cui ci si dovrebbe staccare si riferisce in realtà ai propri desideri. Non si riferisce al mondo fisico, come le montagne. Ciò è indicato dal capitolo 3 Alee Imran, versetto 14:

"Per le persone è abbellito l'amore per ciò che desiderano: donne e figli, somme ammucchiate di oro e argento, cavalli marchiati, bestiame e terra coltivata. Questo è il godimento della vita mondana, ma Allah ha con sé il miglior ritorno [cioè, il Paradiso]."

Queste cose sono collegate ai desideri delle persone e da esse si viene distratti dalla preparazione per l'aldilà. Quando ci si astiene dai propri desideri, ci si sta di fatto staccando dal mondo materiale. Ecco perché un musulmano che non possiede cose mondane può ancora essere considerato una persona mondana a causa del suo desiderio interiore e del suo amore per esse. Mentre un musulmano che possiede cose mondane, come alcuni dei giusti predecessori, può essere considerato staccato dal mondo materiale poiché non desidera e non occupa le sue menti, i suoi cuori e le sue azioni con esse. Invece desidera che le menzogne siano nell'eterno aldilà.

Il primo livello di astinenza è l'allontanamento dai desideri illeciti e vani che non sono collegati al piacere di Allah, l'Eccelso. Questa persona si

impegna nell'adempimento dei propri doveri e responsabilità, concentrandosi tutto il tempo sull'aldilà. Si allontana da cose e persone che gli impediscono di compiere questa importante azione.

La fase successiva dell'astinenza è quando si prendono solo le cose di cui si ha bisogno dal mondo materiale per soddisfare le proprie necessità e responsabilità. Non si occupa il proprio tempo su cose che non gli porteranno beneficio nell'aldilà. Questo è il consiglio dato dal Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui, in un Hadith trovato in Sahih Bukhari, numero 6416. Consigliò a un musulmano di vivere in questo mondo materiale come uno straniero o un viaggiatore. Entrambi i tipi di persone prenderanno solo ciò di cui hanno bisogno dal mondo materiale per raggiungere la loro destinazione, ovvero l'aldilà in sicurezza. Un musulmano può raggiungere questo obiettivo comprendendo quanto la sua morte e la sua partenza dall'aldilà siano vicine. Non solo la morte può piombare su una persona in qualsiasi momento, ma anche se si vive una lunga vita sembra che sia passata in un momento. Realizzando questa realtà si sacrifica il momento per il bene dell'eterno aldilà. Accorciare la speranza di una lunga vita in questo mondo materiale li incoraggerà a compiere azioni giuste, a pentirsi sinceramente dei loro peccati e a dare priorità alla preparazione per l'aldilà rispetto a tutto il resto. Chi spera in una lunga vita sarà ispirato a comportarsi in modo opposto.

Chi è veramente astinente nel mondo materiale non lo biasima né lo loda. Non gioisce quando lo ottiene né si affligge quando gli passa accanto. La mente di questo pio musulmano è troppo concentrata sull'eterno aldilà per notare avidamente il piccolo mondo materiale.

L'astinenza consiste in diversi livelli. Alcuni musulmani si astengono per liberare i loro cuori da ogni occupazione vana e inutile in modo che possano concentrarsi completamente sull'obbedienza ad Allah, l'Eccelso, e adempiere alle loro responsabilità verso le persone. Secondo l'Hadith trovato in Sunan Ibn Majah, numero 257, colui che si comporta in tal modo scoprirà che Allah, l'Eccelso, gli basterà prendendosi cura dei suoi problemi mondani. Ma colui che si preoccupa solo delle cose mondane sarà lasciato ai suoi espedienti e non troverà altro che distruzione. Ecco perché è stato detto che colui che persegue l'eccesso di questo mondo materiale, come l'eccesso di ricchezza, scoprirà che l'effetto minimo che ha su di lui è che lo distrae dal ricordo e dall'obbedienza ad Allah, l'Eccelso. Ciò è ancora vero anche se una persona non commette peccati nella sua ricerca degli aspetti eccessivi del mondo materiale.

Alcuni si astengono dal mondo per alleggerire la propria responsabilità nel Giorno del Giudizio. Più si possiede, più si sarà ritenuti responsabili. Infatti, chiunque abbia le proprie azioni esaminate da Allah, l'Eccelso, nel Giorno del Giudizio sarà punito. Questo è stato avvertito in un Hadith trovato in Sahih Bukhari, numero 6536. Più è leggera la responsabilità di una persona, meno probabile che ciò accada. È per questo che il Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui, ha avvertito in un Hadith trovato in Sahih Bukhari, numero 6444, che coloro che possiedono molto nel mondo possederanno molto poco bene nel Giorno del Risorto, eccetto coloro che hanno dedicato i propri beni e la propria ricchezza in modi graditi ad Allah, l'Eccelso, ma questi sono pochi di numero. Questa lunga responsabilità è la ragione per cui ogni persona, ricca o povera, desidererà nel Giorno del Giudizio di aver ricevuto solo la propria provvista quotidiana durante la propria vita sulla Terra. Ciò è stato confermato nell'Hadith presente in Sunan Ibn Majah, numero 4140.

Alcuni musulmani si astengono dagli eccessi di questo mondo materiale perché desiderano il Paradiso, che compenserà la perdita dei piaceri di questo mondo materiale.

Alcuni si astengono dall'eccesso del mondo materiale per paura dell'Inferno. Credono giustamente che più ci si abbandona all'eccesso di questo mondo materiale, più ci si avvicina all'illecito, che conduce all'Inferno. Questo è stato avvertito in un Hadith trovato in Jami At Tirmidhi, numero 1205. Infatti, è il motivo per cui il Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui, ha consigliato in un Hadith trovato in Sunan Ibn Majah, numero 4215, che un musulmano non diventerà pio finché non si astiene da qualcosa che non è un peccato per paura che possa condurre a un peccato.

Il più alto grado di astinenza è comprendere e agire in base a ciò che Allah, l'Eccelso, desidera dai Suoi servi, che è stato menzionato in tutto il Sacro Corano e negli Hadith del Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui. Vale a dire, astenersi dall'eccesso del mondo materiale per servitù ad Allah, l'Eccelso, sapendo che il loro Signore non ama il mondo materiale. Allah, l'Eccelso, ha condannato l'eccesso di questo mondo materiale e ne ha sminuito il valore. Questi pii servi erano imbarazzati dal fatto che il loro Signore li vedesse propendere verso qualcosa che a Lui non piace. Questi sono i più grandi servi poiché agiscono solo secondo i desideri del loro Signore anche quando viene data loro l'opportunità di godere dei lussi legittimi di questo mondo. Questa è la vera ragione per cui il Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui, scelse la povertà anche se gli furono offerti i tesori della Terra. Questo è stato consigliato in un Hadith trovato in Sahih Bukhari, numero 6590. Il Santo Profeta

Muhammad, pace e benedizioni su di lui, scelse questo perché sapeva che era ciò che Allah, l'Esaltato, desiderava per i Suoi servi. Poiché Allah, l'Esaltato, non amava il mondo materiale, il Santo Profeta, pace e benedizioni su di lui, lo rifiutò per amore del Suo Signore. Come può un vero servitore amare e indulgere in ciò che il suo Signore non ama?

Il Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui, diede l'esempio ai poveri scegliendo la povertà e insegnò ai ricchi come vivere attraverso le sue parole e azioni. Avrebbe potuto facilmente scegliere l'alternativa e mostrare praticamente ai ricchi come vivere prendendo i tesori del mondo che gli erano stati offerti e avrebbe potuto insegnare ai poveri come vivere correttamente attraverso le sue parole e azioni. Ma scelse la povertà per una ragione specifica che era quella di servire il suo Signore, Allah, l'Eccelso. Questa astinenza fu adottata dai Compagni, che Allah sia soddisfatto di loro. Ad esempio, il primo Califfo dell'Islam ben guidato Abu Bakkar Siddique, che Allah sia soddisfatto di lui, una volta pianse quando gli fu data dell'acqua addolcita con miele. Spiegò che una volta aveva osservato il Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui, respingere un oggetto invisibile. Il Santo Profeta, pace e benedizioni su di lui, gli disse che il mondo materiale era venuto da lui e gli ordinò di lasciarlo in pace. Il mondo materiale rispose che lui era fuggito dal mondo materiale, ma quelli dopo di lui non lo avrebbero fatto. Per questo motivo Abu Bakkar Siddique, che Allah sia soddisfatto di lui, pianse quando vide l'acqua addolcita dal miele, credendo che il mondo materiale fosse venuto a sviarlo. Questo incidente è registrato nell'Hilyat Al Awliya, numero 47 dell'Imam Ashfahani.

In realtà, i Compagni, che Allah sia soddisfatto di loro, non mangiavano né si vestivano mai per ottenere piacere, ma prendevano solo ciò di cui

avevano bisogno dal mondo materiale, concentrandosi sulla preparazione per l'aldilà. Non gradivano quando il mondo materiale veniva posto ai loro piedi, temendo che forse la loro ricompensa fosse stata data loro in questo mondo anziché nell'aldilà.

Chiunque sia veramente astinente seguirà le loro orme. I musulmani non dovrebbero illudersi indulgendo nei lussi inutili di questo mondo materiale mentre affermano che il loro cuore è attaccato ad Allah, l'Eccelso. Se il cuore di una persona è purificato, si manifesta nei suoi arti e nelle sue azioni, il che è confermato in un Hadith trovato in Sahih Muslim, numero 4094. Chiunque abbia il cuore attaccato ad Allah, l'Eccelso, segue le orme dei giusti predecessori prendendo ciò di cui ha bisogno dal mondo materiale, spendendo solo per amore di Allah, l'Eccelso, e allontanandosi dall'eccesso del mondo materiale mentre si sforza di prepararsi per l'aldilà. Questa è la vera astinenza.

Il mondo materiale - 2

In un Hadith trovato in Sahih Bukhari, numero 6416, il Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui, una volta consigliò Abdullah Bin Umar, che Allah sia soddisfatto di lui, di vivere in questo mondo come uno straniero o un viaggiatore. E Abdullah Bin Umar, che Allah sia soddisfatto di lui, era solito consigliare che quando una persona arriva alla sera non dovrebbe aspettarsi di essere viva al mattino. E se arriva al mattino non dovrebbe aspettarsi di essere viva alla sera. E che un musulmano deve fare uso della sua buona salute prima di incontrare la malattia e fare buon uso della sua vita prima della sua morte.

Questo Hadith insegna ai musulmani a limitare le loro speranze di una lunga vita. Le speranze di una lunga vita sono la causa principale del fallimento nella preparazione per l'aldilà, poiché incoraggiano a dedicare tutti i loro sforzi al mondo materiale, poiché sono convinti di avere un sacco di tempo per prepararsi all'aldilà.

Un musulmano non dovrebbe trattare questo mondo temporaneo come la sua casa permanente. Invece, dovrebbe comportarsi come qualcuno che sta per lasciarlo, per non tornare mai più. Ciò ispirerebbe qualcuno a dedicare la maggior parte dei propri sforzi alla preparazione della propria destinazione finale, vale a dire l'aldilà, e a limitare i propri sforzi nell'ottenere il mondo materiale che è al di là delle proprie necessità e responsabilità. Questo concetto è stato discusso in tutto il Sacro Corano e

negli Hadith del Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui, ad esempio capitolo 40 Ghafir, versetto 39:

“…questa vita mondana è solo un godimento [temporaneo], e in verità, l’Aldilà - quella è la dimora dell’insediamento [permanente].”

In un Hadith simile a quello principale in discussione, che si trova in Jami At Tirmidhi, numero 2377, il Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui, descrisse se stesso in questo mondo come un cavaliere che si riposa brevemente all'ombra di un albero e poi si muove rapidamente. Per indicare la natura temporale di questo mondo il Santo Profeta, pace e benedizioni su di lui, lo paragonò all'ombra che, come tutti sanno, non dura a lungo anche se sembra essere permanente. Questo è come il mondo materiale può apparire ad alcuni. Si comportano come se il mondo durerà per sempre mentre in realtà svanirà rapidamente.

Inoltre, questo Hadith menziona un cavaliere e non qualcuno che cammina. Questo perché un cavaliere riposerebbe molto meno di qualcuno che viaggia a piedi. Ciò indica ulteriormente che la permanenza di una persona in questo mondo è molto breve. Ciò è abbastanza evidente a tutti. Anche coloro che raggiungono l'età avanzata ammettono che la loro vita è trascorsa in un lampo. Quindi in realtà, che si raggiunga o meno la vecchiaia, la vita è solo un momento. Capitolo 10 Yunus, versetto 45:

“E nel Giorno in cui li radunerà, [sarà] come se non fossero rimasti [nel mondo] che un'ora del giorno..."

In realtà, il mondo materiale è come un ponte che deve essere attraversato e non preso come una casa permanente. Allo stesso modo in cui una persona non prende una stazione degli autobus come casa sua sapendo che il suo soggiorno lì sarà solo per un breve periodo, allo stesso modo, il mondo è una breve sosta prima di raggiungere l'eterno aldilà.

Quando qualcuno va in vacanza una volta nella vita, nella maggior parte dei casi, limita la spesa per articoli di lusso per la casa, come un televisore a schermo grande, e invece si accontenta di qualsiasi servizio offerto dal suo hotel. Si comporta in questo modo perché capisce che il suo soggiorno in hotel sarà breve e presto se ne andrà, per non tornare mai più. Questa mentalità impedisce loro di considerare la destinazione della vacanza come la loro casa permanente. Allo stesso modo, le persone sono state mandate sulla Terra per uno scopo che non è sicuramente quello di farne la loro casa permanente. Invece, sono state mandate per prendere provviste da essa in modo da poter raggiungere in sicurezza la loro casa permanente, ovvero l'aldilà. Ciò comporta l'uso delle benedizioni che sono state concesse in modi graditi a Lui.

Ogni volta che una persona intende viaggiare, prima acquisisce la provvista di cui ha bisogno per rendere il viaggio confortevole e di successo. Come indicato nel Sacro Corano, la migliore provvista per l'aldilà è la pietà. Capitolo 2 Al Baqarah, versetto 197:

“…in verità, la migliore provvista è il timore di Allah…”

Questo è quando un musulmano adempie ai comandi di Allah, l'Eccelso, si astiene dai Suoi divieti e affronta il destino con pazienza secondo le tradizioni del Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui, credendo che Egli scelga solo ciò che è meglio per i Suoi servi. Altre provviste, come il cibo, sono necessarie per completare il viaggio dal mondo all'aldilà. Ma la provvista che dovrebbe essere prioritaria è la pietà poiché è l'unica provvista che beneficerà qualcuno sia in questo mondo che nell'aldilà. Porta alla pace in questo mondo e nell'aldilà. Capitolo 16 An Nahl, versetto 97:

"Chiunque compia il bene, sia maschio che femmina, mentre è credente, certamente gli faremo vivere una buona vita, e certamente daremo loro la loro ricompensa [nell'Aldilà] secondo le loro migliori azioni."

Poiché il mondo materiale non è la dimora permanente di una persona, questa dovrebbe agire in base all'Hadith principale in questione e vivere come se fosse uno straniero o un viaggiatore.

Il primo stato di essere uno straniero è qualcuno che non attacca il suo cuore e la sua mente alla sua casa temporanea. Il suo unico scopo è quello di raccogliere abbastanza provviste in modo da poter tornare sani e salvi alla sua casa permanente, vale a dire, l'aldilà. Questo è come chi vive in un paese straniero con un visto di lavoro. Il suo posto di lavoro non è la sua casa; solo un posto dove guadagnare soldi in modo da poter tornare nella sua patria con essi. Questa persona non tratterà mai il paese straniero come la sua casa. Invece, spenderà solo per le cose necessarie e si concentrerà sul risparmio della sua ricchezza in modo da poter portare quanta più ricchezza possibile nella sua vera e permanente casa. Se questa persona spendesse tutta o la maggior parte della sua ricchezza nel paese straniero e tornasse nel suo paese d'origine a mani vuote, sarebbe senza dubbio considerata biasimevole dai suoi parenti. Questo perché ha fallito nella sua missione e nel suo scopo di vivere in un altro paese con un visto di lavoro. Allo stesso modo, un musulmano dovrebbe dedicare la maggior parte dei suoi sforzi all'acquisizione di provviste da portare nell'aldilà. Non dovrebbe competere per i lussi del mondo materiale con gli altri. Invece, devono concentrarsi sulla loro missione per acquisire provviste per l'eterno aldilà. Se dedicano troppi sforzi nell'abbellire la loro dimora temporanea, allora entreranno nell'aldilà impreparati e a mani vuote e, quindi, falliranno nella loro missione che Allah, l'Eccelso, ha affidato loro. Un musulmano dovrebbe essere onesto con se stesso e riflettere su quante ore del giorno dedica al mondo materiale e alla preparazione per l'aldilà. Questa autoriflessione mostrerà loro se hanno la mentalità corretta o meno e quanto è forte la loro fede nell'aldilà. Capitolo 87 Al A'la, versetti 16-17:

“Ma tu preferisci la vita terrena. Mentre l'Aldilà è migliore e più duraturo.”

Il Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui, fu inviato all'umanità quando era la più umile delle persone e la stragrande maggioranza di loro conduceva una vita peccaminosa che li avrebbe fatti entrare all'Inferno. Il Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui, li chiamò verso il sentiero della verità con prove chiare. Molte di queste persone accettarono il suo chiaro messaggio e lo seguirono. Promise loro che l'Islam avrebbe conquistato molte nazioni e che i musulmani avrebbero ottenuto molta ricchezza. Ma li avvertì di non farsi distrarre dai lussi del mondo materiale. Un esempio di questo avvertimento è menzionato in un Hadith trovato in Sunan Ibn Majah, numero 3997. Il Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui, avvertì che competere per i lussi inutili del mondo materiale avrebbe distrutto le persone. Pertanto, consigliò ai musulmani di accontentarsi delle necessità di base per soddisfare le loro responsabilità e necessità e di concentrarsi invece sulla preparazione per l'aldilà. Tutto ciò che il Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui, aveva promesso ai musulmani si è avverato. Quando il mondo si è aperto ai musulmani, la maggior parte di loro si è data da fare per competere, collezionare, accumulare e godere dell'eccesso del mondo materiale. Così, hanno rinunciato a prepararsi per l'aldilà correttamente come era stato detto loro dal Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui. Solo pochi hanno accettato il suo consiglio e hanno preso solo ciò di cui avevano bisogno dal mondo materiale per soddisfare i loro bisogni e responsabilità e hanno dedicato la maggior parte dei loro sforzi a prepararsi per l'eterno aldilà. Questo piccolo gruppo, ovvero i Compagni, che Allah sia soddisfatto di loro, e i giusti predecessori, hanno raggiunto il Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui, nell'aldilà, poiché hanno praticamente seguito i suoi consigli e le sue orme. D'altra parte, la maggior parte ha continuato nella sua spensieratezza a inseguire il mondo materiale finché la morte non li ha colti impreparati.

La seconda mentalità che i musulmani dovrebbero adottare, come consigliato nell'Hadith principale in discussione, è quella di un viaggiatore.

Questa persona non considera questo mondo materiale come la propria casa e invece viaggia verso la propria vera casa, ovvero l'aldilà. Questa mentalità è simile a quella di un backpacker che può dormire in diverse città ma non le considera mai come la propria casa. L'unica provvista che porta con sé è ciò che può portare con sé, ovvero l'essenziale. Ciò include le cose di cui ha bisogno per sopravvivere e che lo aiuteranno a raggiungere la propria destinazione in sicurezza. Un backpacker non imballerebbe mai oggetti inutili sapendo che queste cose saranno solo un peso per lui. Né mancherà di mettere in valigia l'essenziale necessario per completare il proprio viaggio in sicurezza. Allo stesso modo, un musulmano intelligente raccoglie solo le azioni da questo mondo materiale, in termini di azioni e discorsi, che lo aiuteranno a raggiungere l'aldilà in sicurezza. Si allontanerà da tutte le azioni e discorsi che diventeranno un peso per lui sia in questo mondo che nell'aldilà. Questo è l'atteggiamento che il Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui, consigliò ai Compagni, che Allah sia soddisfatto di loro, di adottare in un Hadith trovato in Sunan Ibn Majah, numero 4104. Capitolo 18 Al Kahf, versetti 7-8:

“In verità, abbiamo fatto di ciò che è sulla terra un ornamento per essa, affinché possiamo metterli alla prova [per quanto riguarda] chi di loro è il migliore in azione. E in verità, faremo di ciò che è su di essa [un] terreno sterile.”

Un musulmano deve capire che il giorno e la notte sono solo brevi tappe in cui le persone viaggiano, tappa dopo tappa, fino a raggiungere l'aldilà. Pertanto, dovrebbero usare ogni tappa inviando in anticipo provviste all'aldilà sotto forma di azioni giuste. Devono essere costantemente consapevoli che il loro viaggio finirà molto presto e raggiungeranno l'aldilà. Anche se il viaggio sembra lungo, alla fine sembrerà un momento, quindi si

dovrebbe renderlo un momento di obbedienza prima che finisca mentre si è impreparati. Capitolo 10 Yunus, versetto 45:

“E nel Giorno in cui li radunerà, [sarà] come se non fossero rimasti [nel mondo] che un'ora del giorno..."

Con ogni respiro che si fa, ci si muove verso l'aldilà mentre si lascia il mondo alle spalle. Anche se, può sembrare che non ci si muova, in realtà, il giorno e la notte agiscono come il loro mezzo di trasporto che li porta rapidamente, senza sosta, all'aldilà.

I musulmani devono rendersi conto che, poiché sono servi di Allah, l'Eccelso, presto verrà il giorno in cui torneranno a Lui. Quando torneranno, saranno fermati per essere interrogati. Pertanto, dovrebbero preparare qualcosa di buono per questo interrogatorio. Dovrebbero prepararsi usando le benedizioni che sono state loro concesse in questo mondo in modi graditi ad Allah, l'Eccelso. Ma se continuano nell'indifferenza e non si preparano, allora saranno chiamati a rispondere per ciò che è già accaduto e per ciò che rimane.

Passando al consiglio del Compagno, Abdullah Bin Umar, che Allah sia soddisfatto di lui, menzionato nell'Hadith principale in discussione. La prima parte sottolinea l'importanza di accorciare la propria speranza di una lunga vita in questo mondo. Un musulmano non dovrebbe credere che la sua

permanenza in questo mondo sia lunga, poiché potrebbe morire in qualsiasi momento. Anche se si vive per molti anni, la vita sembra comunque essere trascorsa in un lampo. Questo è ciò che Abdullah Bin Umar, che Allah sia soddisfatto di lui, ha indicato consigliando ai musulmani di non credere che saranno vivi al mattino se raggiungono la sera. Questa mentalità è la causa principale del prendere solo ciò di cui si ha bisogno dal mondo materiale per assolvere alle proprie responsabilità mondane e prepararsi per l'aldilà. Mentre, avere speranze di una lunga vita è la causa principale del significato opposto, fa sì che si ritardi la preparazione per l'aldilà compiendo azioni giuste e astenendosi dai peccati e li incoraggia a raccogliere e accumulare il mondo materiale, credendo che la loro permanenza in esso sarà estremamente lunga.

Inoltre, Abdullah Bin Umar, che Allah sia soddisfatto di lui, ha anche consigliato ai musulmani di fare buon uso della loro buona salute prima di incontrare la malattia. Sfortunatamente, la maggior parte delle persone apprezza il valore della buona salute solo dopo averla persa, il che è stato avvertito in un Hadith trovato in Sahih Bukhari, numero 6412. Fare buon uso della buona salute significa che un musulmano dovrebbe usare la sua forza fisica e mentale nell'obbedienza ad Allah, l'Eccelso, compiendo azioni giuste e astenendosi dai peccati prima di raggiungere un momento in cui potrebbe desiderare di compiere buone azioni ma non può più farle a causa della cattiva salute. Colui che fa buon uso della sua buona salute riceverà la ricompensa delle azioni giuste compiute durante la sua buona salute, anche quando incontra la malattia e non può più farle. Ciò è confermato in un Hadith trovato in Sahih Bukhari, numero 2996. Mentre, colui che non fa buon uso della sua buona salute perderà questa potenziale ricompensa quando si ammalerà. In realtà, non resterà loro altro che il rimpianto.

L'ultima parte del consiglio dato da Abdullah Bin Umar, che Allah sia soddisfatto di lui, è che una persona dovrebbe fare buon uso della propria vita prima della morte. Ciò include fare uso di tutte le cose che portano a buone azioni, come la ricchezza, ed evitare tutte quelle cose che impediscono di fare buone azioni, come le preoccupazioni inutili. È importante per i musulmani fare buon uso del loro tempo prima di essere distratti da responsabilità che si presentano naturalmente con il passare del tempo, come il matrimonio. E fare buon uso della loro ricchezza prima che le loro responsabilità finanziarie aumentino. Fare buon uso del tempo è essenziale per il successo in quanto è una strana benedizione mondana, che non torna mai dopo essere andata via, a differenza di tutte le altre benedizioni. Si deve fare uso del proprio tempo dando la priorità alle proprie attività correttamente secondo gli insegnamenti dell'Islam. Chi si comporta in questo modo adempirà a tutte le proprie responsabilità, doveri e necessità e avrà tutto il tempo per godere di piaceri leciti in modo equilibrato.

Come avvertito dal Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui, in un Hadith trovato in Jami At Tirmidhi, numero 2403, tutte le persone avranno rimpianti al momento della loro morte. Il buon operatore si pentirà di non aver compiuto più buone azioni prima di morire. La persona peccatrice si pentirà di non essersi sinceramente pentita prima della sua morte. In questo mondo alle persone vengono spesso date seconde possibilità, ad esempio, rifare un esame di guida, ma non c'è una possibilità di ricominciare una volta che una persona muore. Il rimpianto non li aiuterà affatto. Invece, aggiungerà solo dolore e sofferenza. Quindi i musulmani devono usare il tempo che hanno a disposizione per impegnarsi nell'obbedienza ad Allah, l'Esaltato, prima che il loro momento finisca, adempiendo ai comandi di Allah, l'Esaltato, astenendosi dai Suoi divieti e affrontando il destino con pazienza. Si dovrebbe abbandonare la mentalità di rimandare le cose a domani, poiché nella maggior parte dei casi questo domani non arriva mai. Un musulmano dovrebbe concentrarsi sul presente

e quindi fare le cose che piacciono ad Allah, l'Eccelso, poiché il domani potrebbe arrivare in questo mondo ma lui potrebbe non essere in vita per assistervi.

Il mondo materiale - 3

In un Hadith trovato in Sunan Ibn Majah, numero 2142, il Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui, consigliò che un musulmano dovrebbe essere moderato nel ricercare cose terrene, poiché ciò che è destinato a lui lo raggiungerà sicuramente.

È importante capire che l'Islam non incoraggia i musulmani ad abbandonare completamente il mondo materiale, poiché è un ponte che collega all'aldilà. Come si può raggiungere l'aldilà senza attraversare questo ponte? L'Islam invece insegna ai musulmani a prendere da questo mondo per soddisfare le proprie necessità e le necessità dei propri familiari evitando eccessi, sprechi e stravaganze e poi dedicare i propri sforzi alla preparazione per l'aldilà adempiendo ai comandi di Allah, l'Eccelso, astenendosi dai Suoi divieti e affrontando il destino con pazienza secondo le tradizioni del Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui.

È importante ricordare che le cose che si otterranno in questo mondo, come la loro provvista, sono già state loro assegnate per oltre cinquantamila anni prima che Allah, l'Eccelso, creasse i Cieli e la Terra. Ciò è confermato in un Hadith trovato in Sahih Muslim, numero 6748.

Poiché la provvista di una persona è garantita e non può aumentare o diminuire, indipendentemente dai suoi sforzi, dovrebbe impegnarsi per

ottenerla in base alle sue necessità e responsabilità, poiché impegnarsi per di più porterà solo stress e potrebbe non ottenere ciò che desidera. Inoltre, questo sforzo eccessivo la distrarrà dalla preparazione pratica per l'aldilà. Questo a sua volta porterà solo ulteriore stress per lei in entrambi i mondi. Mentre, obbedire all'Hadith principale e impegnarsi moderatamente per la propria provvista, assicurerà che riceva la sua quota assegnata con il minimo stress, adempirà alle sue responsabilità e si preparerà adeguatamente per l'aldilà. Ciò porta alla pace e al successo in entrambi i mondi.

Il mondo materiale - 4

In un Hadith trovato in Jami At Tirmidhi, numero 2380, il Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui, consigliò l'importanza di una dieta equilibrata. Consigliò di dividere lo stomaco in tre parti. La prima parte è per il cibo, la seconda parte è per le bevande e l'ultima parte dovrebbe essere lasciata vuota per respirare.

Questo piano dietetico può essere raggiunto quando si smette di mangiare prima di aver raggiunto la sazietà. Questo era il comportamento del Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui, e sui suoi Compagni, che Allah sia soddisfatto di loro.

Se le persone agissero seguendo questo consiglio, sarebbero al sicuro sia dalle malattie fisiche che da quelle mentali. Infatti, secondo molte persone informate, una delle cause principali delle malattie è l'indigestione.

Per quanto riguarda il cuore spirituale, poco cibo porta a un cuore tenero, umiltà di sé e debolezza di desideri e rabbia. Uno stomaco pieno porta alla pigrizia che impedisce l'adorazione e altre azioni giuste. Induce il sonno che fa perdere le preghiere notturne volontarie e persino obbligatorie. Impedisce la riflessione che è la chiave per valutare le proprie azioni e quindi cambiare il proprio carattere in meglio. Chi ha lo stomaco pieno dimentica i poveri e quindi è meno propenso ad aiutarli. Tutti questi effetti negativi portano a un cuore spirituale duro. Chi

possiede un cuore spirituale duro non sarà al sicuro nel Giorno del Giudizio. Capitolo 26 Ash Shu'ara, versetti 88-89:

"Il Giorno in cui non ci sarà beneficio [a nessuno] né di ricchezze né di figli. Ma solo di chi verrà ad Allah con un cuore sano."

Chi si preoccupa solo del proprio stomaco si distrae da cose più importanti, come l'apprendimento e l'agire in base alla conoscenza religiosa. Diventa così preoccupato di ottenere, preparare e mangiare diversi tipi di cibo che consuma una grande porzione del suo tempo, energia e denaro. Questo atteggiamento impedisce anche di mangiare cibi semplici, che sono più facili e richiedono meno tempo per essere preparati e più economici da acquistare. La stravaganza nel cibo incoraggia anche a diventare stravaganti in altre cose, come i propri vestiti e la propria casa. Questo atteggiamento a sua volta incoraggia a guadagnare più ricchezza per soddisfare il proprio stile di vita stravagante. Ciò li distrae ulteriormente dall'apprendimento e dall'agire in base alla conoscenza islamica in modo che possano raggiungere la pace e il successo in entrambi i mondi. Può anche incoraggiarli verso l'illegale per soddisfare il proprio stile di vita stravagante.

I musulmani dovrebbero sapere che i più sazi in questo mondo saranno i più affamati nel Giorno del Giudizio. Ciò è confermato in un Hadith trovato in Jami At Tirmidhi, numero 2478.

Pertanto, i musulmani dovrebbero sforzarsi di seguire una dieta equilibrata per evitare gli effetti negativi sopra menzionati, che senza dubbio ostacoleranno il loro successo sia in questo mondo che nell'altro.

Il mondo materiale - 5

In un Hadith trovato in Jami At Tirmidhi, numero 2465, il Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui, consigliò che chiunque dia priorità alla preparazione per l'aldilà piuttosto che alla lotta per questo mondo materiale otterrà appagamento, i suoi affari saranno sistemati e riceverà la provvista a lui destinata in modo facile.

Questa metà dell'Hadith significa che chiunque adempia correttamente ai propri doveri nei confronti di Allah, l'Eccelso, e della creazione, come provvedere alla propria famiglia in modo lecito evitando gli eccessi di questo mondo materiale, otterrà la contentezza. Questo è quando uno è soddisfatto di ciò che possiede senza essere avido e sforzarsi attivamente di ottenere cose più mondane. In realtà, colui che è soddisfatto di ciò che possiede è una persona veramente ricca, anche se possiede poca ricchezza, poiché diventa indipendente dalle cose. L'indipendenza da qualsiasi cosa rende ricchi rispetto a essa.

Inoltre, questo atteggiamento consentirà di affrontare comodamente qualsiasi problema mondano che potrebbe sorgere durante la propria vita. Questo perché meno si interagisce con il mondo materiale e ci si concentra sull'aldilà, meno problemi mondani si affronteranno. Meno problemi mondani una persona affronta, più comoda diventerà la sua vita. Ad esempio, chi possiede una casa avrà meno problemi da affrontare rispetto ad essa, come una cucina rotta, rispetto a chi possiede dieci case. Infine, questa persona otterrà facilmente e piacevolmente la sua legittima

provvista. Non solo questo, ma Allah, l'Eccelso, porrà tale grazia nella sua provvista che coprirà tutte le sue responsabilità e necessità, il che significa che soddisferà loro e i loro dipendenti.

Dare priorità alla preparazione per l'aldilà significa che si dovrebbe sempre agire e parlare in un modo che sarà loro di beneficio nell'aldilà. Come spiegato in precedenza, questo include sforzarsi per la propria legittima provvista al fine di soddisfare le proprie necessità e responsabilità senza essere spreconi o stravaganti. Qualsiasi attività che non sarà di beneficio nell'aldilà dovrebbe essere ridotta al minimo. Più ci si comporta in questo modo, più contentezza si sarà benedetti e più facili diventeranno le proprie attività quotidiane. Inoltre, si prepareranno adeguatamente anche per l'aldilà, il che implica l'uso delle benedizioni che sono state concesse in modi graditi ad Allah, l'Eccelso. Pertanto, ottengono pace e successo in entrambi i mondi.

Ma come menzionato nell'altra metà di questo Hadith, colui che dà priorità allo sforzo per il mondo materiale rispetto alla preparazione per l'aldilà, trascurando i propri doveri o lottando per l'inutile e l'eccesso di questo mondo materiale, scoprirà che il suo bisogno, ovvero l'avidità, per le cose mondane non è mai soddisfatto. Questo, per definizione, li rende poveri anche se possiedono molta ricchezza. Queste persone passeranno da una questione mondana all'altra durante il giorno senza riuscire a raggiungere la contentezza poiché hanno aperto troppe porte mondane. E riceveranno la loro provvista destinata con difficoltà e non darà loro soddisfazione e non sembrerà mai abbastanza per soddisfare la loro avidità. Ciò potrebbe persino spingerli verso l'illegale, il che porta solo a una perdita maggiore in entrambi i mondi. Infine, a causa del loro atteggiamento, non si

prepareranno adeguatamente per l'aldilà. Pertanto, questa persona ottiene stress e malcontento in entrambi i mondi.

Il mondo materiale - 6

In un Hadith trovato in Sunan Ibn Majah, numero 3997, il Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui, avvertì che non temeva la povertà per la nazione musulmana. Temeva invece che le benedizioni mondane sarebbero diventate facili da ottenere e abbondanti per loro. Ciò li avrebbe portati a competere per esse e, a sua volta, ciò avrebbe portato alla loro distruzione, poiché questa stessa competizione aveva distrutto le nazioni precedenti.

È importante capire che questo non si applica solo alla ricchezza. Ma questo avvertimento si applica a tutti gli aspetti dei desideri mondani delle persone che possono essere compresi nel desiderio di fama, ricchezza, autorità e negli aspetti sociali della propria vita, come famiglia, amici e carriera. Ogni volta che si mira a soddisfare i propri desideri perseguendo queste cose oltre i propri bisogni, anche se sono lecite, ciò li distrarrà dal prepararsi praticamente per l'aldilà, che implica l'uso delle benedizioni che sono state concesse in modi graditi ad Allah, l'Esaltato. Ciò li porterà a un cattivo carattere, come essere spreconi e stravaganti, e potrebbe persino portarli verso i peccati, al fine di ottenere queste cose. Non ottenerle può portare a impazienza e ad altri atti di sfida e disobbedienza verso Allah, l'Esaltato. Competere per le benedizioni terrene con gli altri, li porterà ad adottare altre caratteristiche negative, come invidia, disprezzo e inimicizia, che portano alla disunione, all'insincerità e al mancato rispetto dei diritti degli altri. Questa competizione può persino portare qualcuno a danneggiare gli altri. Ciò porta solo alla distruzione in entrambi i mondi, anche se questo non è ovvio per una persona in questo mondo.

È ovvio che questi desideri mondani hanno preso il sopravvento su molti musulmani, poiché si alzano volentieri nel cuore della notte per ottenere benedizioni terrene, come la ricchezza, o per andare in vacanza, ma non lo fanno quando viene loro consigliato di offrire la preghiera notturna volontaria o di partecipare alla preghiera mattutina obbligatoria in moschea con la congregazione.

Non c'è nulla di male nell'ottenere queste cose, fintanto che sono lecite e necessarie per soddisfare i bisogni di una persona e dei suoi familiari. Ma quando una persona va oltre questo, allora si preoccuperà di esse per la perdita del suo aldilà, poiché ciò potrebbe farle violare i diritti di Allah, l'Eccelso, e delle persone. Più si perseguono i propri desideri mondani, meno ci si impegnerà a prepararsi per l'aldilà, poiché una persona può usare le benedizioni che le sono state concesse in modi graditi ad Allah, l'Eccelso, o secondo i propri desideri. Ciò porterà alla distruzione avvertita nell'Hadith principale in discussione. Una distruzione che inizia con stress e ansia in questo mondo e porta a estreme difficoltà nell'aldilà. Capitolo 20 Taha, versetto 124:

"E chiunque si allontana dal Mio ricordo, avrà una vita triste [cioè difficile], e lo raduneremo [cioè, lo rialzeremo] cieco nel Giorno della Resurrezione."

Il mondo materiale - 7

In un Hadith trovato in Jami At Tirmidhi, numero 2377, il Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui, dichiarò di non essere preoccupato per gli eccessi di questo mondo materiale e il suo esempio in questo mondo è quello di un cavaliere che si riposa brevemente all'ombra di un albero e poi se ne va andando.

In realtà, ogni persona è un viaggiatore che rimane in questo mondo per un tempo molto limitato rispetto a dove è venuto, ovvero il mondo delle anime, e dove è diretto, che è l'eterno aldilà. Infatti, questo mondo in confronto è come aspettare alla fermata dell'autobus. In questo Hadith questo mondo è stato paragonato a un'ombra. Questo perché un'ombra non dura a lungo e svanisce rapidamente senza che le persone se ne accorgano, che è esattamente come i giorni e le notti di una persona passano. Il Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui, non ha menzionato una locanda per viaggiatori o un hotel poiché queste sono strutture solide che indicano permanenza. Un'ombra che svanisce descrive meglio questo mondo materiale. Questo perché non importa quanti anni abbia una persona, ammette sempre che la sua vita è passata in un lampo e si è sentita come un momento. Capitolo 79 An Naziat, versetto 46:

“Sarà, nel Giorno in cui lo vedranno (il Giorno del Giudizio), come se non fossero rimasti [nel mondo] se non per un pomeriggio o una mattina di quello stesso giorno.”

Il Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui, indicò un cavaliere, non qualcuno che cammina, poiché chi cammina riposerebbe di più all'ombra dell'albero rispetto a un cavaliere. Ciò indica ulteriormente il tempo limitato che le persone trascorrono in questo mondo.

Riposarsi all'ombra indica l'importanza di usare correttamente il mondo materiale per ottenere le provviste di cui si ha bisogno, proprio come il cavaliere prende le provviste di cui ha bisogno, vale a dire il riposo. Un musulmano dovrebbe quindi prepararsi alla sua immediata dipartita da questo mondo preparandosi per l'aldilà adempiendo ai comandi di Allah, l'Esaltato, astenendosi dai Suoi divieti e affrontando il destino con pazienza secondo le tradizioni del Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui. Ciò garantirà che usino le benedizioni che sono state loro concesse in modi graditi ad Allah, l'Esaltato. Ciò si tradurrà nell'ottenimento della pace e del successo in entrambi i mondi. Capitolo 16 An Nahl, versetto 97:

"Chiunque compia il bene, sia maschio che femmina, mentre è credente, certamente gli faremo vivere una buona vita, e certamente daremo loro la loro ricompensa [nell'Aldilà] secondo le loro migliori azioni."

Come menzionato nell'Hadith principale, proprio come il Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui, non si preoccupava degli aspetti inutili di questo mondo, anche un musulmano deve adottare questo atteggiamento, poiché più si dedicano energie e tempo a ottenere e godere delle cose inutili di questo mondo, meno tempo ed energia si avranno per

usare le proprie benedizioni in modi graditi ad Allah, l'Esaltato. Questa distrazione non porterà altro che stress e difficoltà in entrambi i mondi. Capitolo 20 Taha, versetto 124:

"E chiunque si allontana dal Mio ricordo, avrà una vita triste [cioè difficile], e lo raduneremo [cioè, lo rialzeremo] cieco nel Giorno della Resurrezione."

Si dovrebbe notare che questa discussione non significa che si debba abbandonare questo mondo, poiché questo Hadith indica chiaramente che si dovrebbe fare uso del mondo materiale per prepararsi all'aldilà. Il cavaliere si riposa e i musulmani devono raccogliere le cose che saranno loro di beneficio nell'aldilà invece di dedicare i loro sforzi e tempo a cose inutili che li lasceranno a mani vuote nel Giorno del Giudizio. Capitolo 89 Al Fajar, versetti 23-24:

“E portato [in vista], quel Giorno, è l'Inferno - quel Giorno, l'uomo ricorderà, ma come [cioè, a cosa servirà] il ricordo? Egli dirà: "Oh, vorrei aver mandato avanti [qualcosa di buono] per la mia vita."”

Il mondo materiale - 8

In un Hadith trovato in Sunan Ibn Majah, numero 4102, il Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui, diede consigli su come ottenere l'amore di Allah, l'Esaltato.

L'amore di Allah, l'Eccelso, si ottiene quando si evita l'eccesso di questo mondo materiale, che va oltre i propri bisogni e responsabilità. Ciò significa che un musulmano dovrebbe sforzarsi in questo mondo per soddisfare le proprie necessità e le necessità dei propri familiari secondo gli insegnamenti dell'Islam. E dovrebbe sforzarsi nell'obbedienza ad Allah, l'Eccelso, adempiendo ai Suoi comandi, astenendosi dai Suoi divieti e affrontando il destino con pazienza secondo le tradizioni del Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui. Qualsiasi cosa del mondo materiale che aiuti in queste cose non è in realtà una cosa mondana. Pertanto, evitarle non è richiesto. Ma si devono evitare quelle cose che ostacolano o impediscono di adempiere a questi doveri. Quando si persiste in questo atteggiamento, si useranno solo le benedizioni che sono state concesse in modi graditi ad Allah, l'Eccelso.

Ecco come un musulmano può tenere il mondo nella sua mano e non nel suo cuore. Ecco come un musulmano ottiene l'amore di Allah, l'Esaltato, poiché questo atteggiamento lo porta a impegnarsi nella Sua obbedienza, che attrae l'amore di Allah, l'Esaltato. Ciò è confermato in un Hadith trovato in Sahih Bukhari, numero 6502.

Il mondo materiale - 9

In un hadith trovato in Jami At Tirmidhi, numero 2346, il Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui, consigliò che chiunque si svegli al mattino sano e salvo dal pericolo, in salute e con il cibo per la giornata, è come se il mondo fosse riunito per lui.

In quest'epoca, in cui molte persone in tutto il mondo vivono in paesi non sicuri, un musulmano che è stato benedetto dalla sicurezza dovrebbe farne uso usando la propria libertà per obbedire ad Allah, l'Eccelso, adempiendo ai Suoi comandi, astenendosi dai Suoi divieti e affrontando il destino con pazienza secondo le tradizioni del Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui. Ad esempio, dovrebbero approfittare del viaggio verso le Moschee per le preghiere congregazionali e gli incontri religiosi di conoscenza.

Inoltre, i musulmani dovrebbero estendere questo senso di sicurezza agli altri, indipendentemente dalla loro fede, in modo che l'intera società sia al sicuro dal pericolo. Infatti, secondo un Hadith trovato in Sunan An Nasai, numero 4998, una persona non può essere un vero musulmano o credente finché non tiene il suo danno verbale e fisico lontano da una persona e dai suoi beni. In parole povere, un musulmano dovrebbe trattare gli altri nello stesso modo in cui desidera essere trattato dalle persone.

Un musulmano deve trarre vantaggio dalla propria buona salute obbedendo ad Allah, l'Eccelso, poiché è una benedizione che spesso viene apprezzata veramente solo finché non viene persa. Ciò è stato indicato in un Hadith trovato in Sahih Bukhari, numero 6412. Coloro che fanno buon uso della propria buona salute obbedendo ad Allah, l'Eccelso, scopriranno che riceveranno il Suo supporto quando alla fine perderanno la loro buona salute. Ad esempio, chi si ammala riceverà la ricompensa per aver fatto le stesse azioni giuste che era solito fare quando era sano, anche se non le fa più a causa della sua malattia. Ciò è stato consigliato in un Hadith trovato in Adab Al Mufrad, numero 500 dell'Imam Bukhari. Ma coloro che non riescono a fare uso della propria buona salute difficilmente riceveranno questo supporto. È importante notare che fare uso della propria salute include impegnarsi in questo mondo materiale per soddisfare i propri bisogni e i bisogni dei propri familiari, evitando stravaganze e sprechi.

Una delle principali preoccupazioni di una persona è la sua provvista. Un musulmano dovrebbe ricordare che gli è stata assegnata più di cinquantamila anni prima della creazione dei Cieli e della Terra. Ciò è confermato in un Hadith trovato in Sahih Muslim, numero 6748. Colui che ottiene la sua provvista quotidiana dovrebbe preoccuparsi dei suoi altri doveri e pianificare per il domani senza stress, poiché la sua provvista è garantita.

Infine, l'Hadith principale incoraggia anche ad adottare uno stile di vita semplice, poiché ciò porta alla pace della mente e del corpo. Più ci si sforza per gli aspetti non necessari del mondo materiale, più ci si stresserà. Ad esempio, chi possiede una casa avrà meno stress e cose da affrontare rispetto a chi ne possiede due. Ecco perché il Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui, ha consigliato che la semplicità è una parte

della fede. Ciò è stato confermato in un Hadith trovato in Sunan Ibn Majah, numero 4118.

Il mondo materiale - 10

In un Hadith trovato in Sahih Bukhari, numero 2886, il Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui, criticò gli schiavi della ricchezza e dei bei vestiti. Queste persone sono contente quando ricevono queste cose e si scontentano quando non le ricevono.

In realtà, questo si applica a tutte le cose mondane non essenziali. Questa critica non è rivolta a coloro che si sforzano nel mondo materiale per soddisfare i propri bisogni e i bisogni dei propri dipendenti, poiché ciò fa parte dell'obbedienza ad Allah, l'Esaltato. Ma è rivolta a coloro che perseguono l'illecito per ottenere ricchezza e perseguono cose mondane lecite ma inutili per soddisfare i propri desideri e i desideri degli altri. Questo comportamento impedisce loro di obbedire correttamente ad Allah, l'Esaltato. Questa obbedienza implica l'adempimento dei Suoi comandi, l'astensione dai Suoi divieti e l'affrontare il destino con pazienza secondo le tradizioni del Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui. Ciò impedisce loro di usare le benedizioni mondane che sono state loro concesse in modi graditi ad Allah, l'Esaltato. Ciò porta a stress e difficoltà in entrambi i mondi. Capitolo 20 Taha, versetto 124:

"E chiunque si allontana dal Mio ricordo, avrà una vita triste [cioè difficile], e lo raduneremo [cioè, lo rialzeremo] cieco nel Giorno della Resurrezione."

Inoltre, questa critica è rivolta a coloro che sono impazienti quando non ottengono i loro desideri inutili in questo mondo. Questo atteggiamento può portare un musulmano a obbedire ad Allah, l'Eccelso, al limite. Ciò significa che gli obbediscono quando ottengono i loro desideri, ma quando non lo fanno, si allontanano con rabbia dalla Sua obbedienza. Il Sacro Corano ha avvertito di una grave perdita in entrambi i mondi per chi adotta questo atteggiamento. Capitolo 22 Al Hajj, versetto 11:

"E tra le persone c'è colui che adora Allah su un filo. Se è toccato dal bene, ne è rassicurato; ma se è colpito dalla prova, si volta a faccia in giù [verso l'incredulità]. Ha perso [questo] mondo e l'Aldilà. Questa è la perdita manifesta."

I musulmani dovrebbero invece imparare ad essere pazienti e contenti di ciò che possiedono, poiché questa è la vera ricchezza secondo un Hadith trovato in Sahih Muslim, numero 2420. In realtà, la persona piena di desideri è bisognosa, cioè povera, anche se possiede molta ricchezza. Mentre, la persona soddisfatta non è avida, cioè bisognosa, e questo la rende ricca, anche se possiede poco di questo mondo. Un musulmano dovrebbe sapere che Allah, l'Esaltato, concede alle persone ciò che è meglio per loro e non secondo i loro desideri, poiché questo, nella maggior parte dei casi, porterebbe alla loro distruzione. Capitolo 42 Ash Shuraa, versetto 27:

"E se Allah avesse esteso [eccessivamente] la provvista per i Suoi servi, avrebbero commesso tirannia su tutta la terra. Ma Egli la manda giù in una

quantità che vuole. In verità, Egli è, dei Suoi servi, Consapevole e Veggente.”

Il mondo materiale - 11

In un Hadith trovato in Sahih Bukhari, numero 6439, il Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui, avvertì che se una persona possedeva una valle d'oro, ne avrebbe desiderato un'altra e niente riempiva il suo stomaco se non la polvere. Ma Allah, l'Esaltato, perdona coloro che si pentono a Lui.

Questo Hadith mette in guardia dal possedere troppi desideri mondani. Il problema con loro, anche se sono leciti, è che soddisfare un desiderio porta solo ad altri. Una porta conduce ad altre dieci. E questo non finisce mai a meno che uno non si penta di questo comportamento o quando muore e la polvere della sua tomba riempie finalmente il suo stomaco. I desideri mondani leciti possono anche portare a desideri illeciti, poiché molte persone che sono finite nell'illecito hanno iniziato indulgendo in desideri leciti. Più desideri ha una persona, più diventa bisognosa, che è un altro nome per essere poveri. Questa povertà non finisce mai, indipendentemente da quanto si ottiene o da quanti desideri si soddisfano. Ecco perché è stato detto che i bisogni essenziali di un povero vengono soddisfatti, poiché ciò è garantito da Allah, l'Esaltato, ma i desideri dei re rimangono insoddisfatti. Un musulmano dovrebbe invece sforzarsi in questo mondo per soddisfare i propri bisogni e i bisogni dei propri dipendenti senza eccessi, sprechi o stravaganze. E dovrebbero minimizzare i loro desideri mondani per evitare questa vera povertà e cercare invece pace e conforto con il Controllore dei cuori e delle emozioni, vale a dire, Allah, l'Esaltato, attraverso la Sua sincera obbedienza, che implica l'uso delle benedizioni che sono state concesse in modi a Lui graditi. Capitolo 16 An Nahl, versetto 97:

"Chiunque compia il bene, sia maschio che femmina, mentre è credente, certamente gli faremo vivere una buona vita, e certamente daremo loro la loro ricompensa [nell'Aldilà] secondo le loro migliori azioni."

Non ci vuole uno studioso per concludere che coloro che sono ossessionati dal soddisfare i loro desideri legittimi o illegittimi, abusando delle benedizioni che sono state loro concesse, non trovano mai pace, indipendentemente da quanti beni terreni possiedano. Infatti, coloro che si comportano in questo modo sono i più lontani dalla pace mentale e sono i più vicini all'ansia, allo stress e alla depressione e sono i più dipendenti da droghe e alcol. Capitolo 20 Taha, versetto 124:

"E chiunque si allontana dal Mio ricordo, avrà una vita depressa [cioè, difficile]..."

Il mondo materiale - 12

In un Hadith trovato in Sunan Ibn Majah, numero 4108, il Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui, consigliò che il mondo materiale, paragonato all'aldilà, è come una goccia d'acqua paragonata all'oceano.

In realtà, questa similitudine è stata data affinché le persone capissero quanto è piccolo il mondo materiale rispetto all'aldilà. Ma in realtà non possono essere paragonati, poiché il mondo materiale è temporale mentre l'aldilà è eterno. Ciò significa che il limitato non può essere paragonato all'illimitato. Il mondo materiale può essere diviso in quattro categorie: fama, fortuna, autorità e la propria vita sociale, come la famiglia e gli amici. Non importa quale benedizione mondana si ottenga che rientri in questi gruppi, sarà sempre imperfetta, transitoria e la morte taglierà fuori una persona dalla benedizione. D'altra parte, le benedizioni nell'aldilà sono durature e perfette. Quindi, in questo senso, il mondo materiale non è altro che una goccia rispetto a un oceano infinito.

Inoltre, non è garantito che una persona sperimenterà una lunga vita in questo mondo, poiché il momento della morte è sconosciuto. Mentre, a tutti è garantito di sperimentare la morte e raggiungere l'aldilà. Quindi è sciocco dare la priorità allo sforzo per un giorno, come la pensione, che potrebbe non raggiungere mai, rispetto allo sforzo per l'aldilà che è garantito di raggiungere.

Ciò non significa che si debba abbandonare il mondo, poiché è un ponte che deve essere attraversato per raggiungere l'aldilà in sicurezza. Invece, un musulmano dovrebbe prendere da questo mondo materiale abbastanza per soddisfare le proprie necessità e le necessità dei propri familiari secondo gli insegnamenti dell'Islam senza sprechi, eccessi o stravaganze. E poi dedicare il resto dei propri sforzi alla preparazione per l'eterno aldilà adempiendo ai comandi di Allah, l'Eccelso, astenendosi dai Suoi divieti e affrontando il destino con pazienza secondo le tradizioni del Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui. Ciò garantirà che si utilizzino le benedizioni che sono state concesse in modi graditi ad Allah, l'Eccelso. Ciò garantirà che si ottenga pace mentale e successo in entrambi i mondi. Capitolo 16 An Nahl, versetto 97:

"Chiunque compia il bene, sia maschio che femmina, mentre è credente, certamente gli faremo vivere una buona vita, e certamente daremo loro la loro ricompensa [nell'Aldilà] secondo le loro migliori azioni."

Una persona intelligente non darebbe la priorità a una goccia d'acqua rispetto a un oceano infinito e un musulmano intelligente non darebbe la priorità al mondo materiale temporale rispetto all'eterno aldilà.

Il mondo materiale - 13

In un Hadith trovato in Sunan Ibn Majah, numero 4118, il Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui, consigliava che la semplicità è parte della fede.

L'Islam non insegna ai musulmani a rinunciare a tutte le loro ricchezze e ai loro desideri legittimi, ma piuttosto insegna loro ad adottare uno stile di vita semplice in tutti gli aspetti della loro vita, come il cibo, l'abbigliamento, l'alloggio e gli affari, in modo che fornisca loro tempo libero per prepararsi adeguatamente all'aldilà. Ciò implica l'adempimento dei comandi di Allah, l'Eccelso, l'astensione dai Suoi divieti e l'affrontare il destino con pazienza secondo le tradizioni del Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui. Questa vita semplice include lo sforzo in questo mondo per soddisfare i propri bisogni e i bisogni dei propri familiari senza eccessi, sprechi o stravaganze. Più ci si concentra su una vita semplice, più diventa facile usare le benedizioni che sono state concesse in modi graditi ad Allah, l'Eccelso. Ciò conduce alla pace e al successo in entrambi i mondi. Capitolo 16 An Nahl, versetto 97:

"Chiunque compia il bene, sia maschio che femmina, mentre è credente, certamente gli faremo vivere una buona vita, e certamente daremo loro la loro ricompensa [nell'Aldilà] secondo le loro migliori azioni."

Inoltre, un musulmano dovrebbe capire che più semplice è la sua vita, meno si stresserà per le cose mondane e quindi più sarà in grado di impegnarsi per l'aldilà, ottenendo così la pace della mente, del corpo e dell'anima. Ma più complicata è la vita di una persona, più si stresserà, incontrerà difficoltà e si sforzerà meno per il suo aldilà, poiché le sue preoccupazioni per le cose mondane sembreranno non finire mai. Questo atteggiamento impedirà loro di ottenere la pace della mente, del corpo e dell'anima.

La semplicità porta a una vita facile in questo mondo e a una contabilità semplice nel Giorno del Giudizio. Mentre una vita complicata e indulgente porterà solo a una vita stressante e a una contabilità severa e difficile nel Giorno del Giudizio. Più la contabilità è rigida, più si verrà puniti. Ciò è stato indicato in un Hadith trovato in Sahih Bukhari, numero 103.

Il mondo materiale - 14

In un Hadith trovato nel Sahih Bukhari, numero 6501, il Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui, avvertì che le cose mondane che vengono elevate nello status sociale alla fine saranno abbassate da Allah, l'Esaltato.

Ciò non significa che i musulmani debbano evitare il mondo materiale e cercare di raggiungere il successo in esso. I musulmani dovrebbero sforzarsi di ottenere un'istruzione mondana e un'occupazione legale, poiché ciò aiuta a evitare la ricchezza illecita ed è necessario per assolvere alle proprie responsabilità, come soddisfare i propri bisogni e quelli dei propri familiari. Un esempio che descrive questo dovere è registrato in un Hadith trovato in Sunan Abu Dawud, numero 2928.

L'Hadith principale significa che non si dovrebbe fare del successo mondano la propria priorità numero uno e invece dedicare la maggior parte dei propri sforzi alla preparazione per l'aldilà. Ciò implica l'uso delle benedizioni che sono state concesse in modi graditi ad Allah, l'Eccelso. Non importa quanto successo mondano si ottenga, alla fine svanirà. Questo svanire avverrà o quando si è in vita o il successo si allontanerà da noi quando si muore. Ciò è stato indicato in un Hadith trovato in Jami At Tirmidhi, numero 2379. Innumerevoli persone hanno costruito imperi e ottenuto successo mondano, ma tutti sono svaniti. Quante persone hanno avuto i loro nomi scritti sui grattacieli, ma dopo poco tempo i loro nomi sono stati rimossi e sono stati dimenticati?

Questo Hadith non significa che una persona non avrà successo dopo aver affrontato dei problemi. I musulmani dovrebbero impegnarsi per raggiungere il successo nel mondo e non arrendersi quando affrontano delle battute d'arresto. La chiave è dare priorità al successo dell'aldilà rispetto al mondo, usando le benedizioni e il successo del mondo materiale per raggiungere il successo nell'aldilà. Si può ottenere questo impegnandosi per un legittimo successo mondano; adempiendo alle proprie responsabilità e doveri verso Allah, l'Eccelso e le persone, evitando sprechi e stravaganze. E dovrebbero utilizzare il loro successo mondano per aiutarli nell'aldilà, come donare la loro ricchezza in eccesso. Se il loro successo mondano è fama o politica, allora dovrebbero usare la loro influenza per beneficiare gli altri, poiché questo li aiuterà nell'aldilà. Ecco come si usa il proprio successo mondano per beneficiare il proprio aldilà.

È importante notare che colui che mira solo a trarre beneficio per sé stesso in questo mondo non otterrà beneficio nell'aldilà. Ma colui che mira a trarre beneficio per sé stesso nell'aldilà, usando le benedizioni che gli sono state concesse in modi graditi ad Allah, l'Esaltato, otterrà beneficio in entrambi i mondi sotto forma di pace e successo. Questo è l'unico modo in cui si può garantire di continuare a trarre beneficio dal proprio successo mondano prima e dopo che inevitabilmente svanisce. Capitolo 16 An Nahl, versetto 97:

"Chiunque compia il bene, sia maschio che femmina, mentre è credente, certamente gli faremo vivere una buona vita, e certamente daremo loro la loro ricompensa [nell'Aldilà] secondo le loro migliori azioni."

Il mondo materiale - 15

In un Hadith trovato nel Jami At Tirmidhi, numero 2347, il Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui, consigliò che il suo vero amico è colui che possiede le seguenti caratteristiche.

La prima caratteristica è che si sforzano e ottengono solo ciò di cui hanno bisogno per soddisfare le loro necessità e le necessità dei loro familiari, evitando eccessi, sprechi e stravaganze. Si può adottare questo atteggiamento quando ci si sforza di usare le benedizioni che sono state loro concesse in modi graditi ad Allah, l'Esaltato. Ciò è stato delineato nel Sacro Corano e nelle tradizioni del Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui.

La caratteristica successiva menzionata nell'Hadith principale è che evitano di ottenere qualsiasi tipo di fama o onore sociale. Secondo un Hadith trovato in Jami At Tirmidhi, numero 2376, questo desiderio è più distruttivo per la fede di un musulmano della distruzione che due lupi affamati causerebbero a un gregge di pecore. Il desiderio di fama e status di una persona è presumibilmente più distruttivo per la propria fede del suo desiderio di ricchezza. Una persona spenderà persino la sua amata ricchezza per ottenere fama e prestigio.

È raro che qualcuno ottenga status e fama e rimanga comunque fermo sulla strada corretta, dando priorità alla preparazione per l'aldilà rispetto al godersi il mondo materiale. Infatti, un Hadith trovato in Sahih Bukhari, numero 6723, avverte che una persona che cerca uno status nella società, come la leadership, sarà lasciata a gestirlo da sola, ma chi lo riceve senza chiederlo sarà aiutato da Allah, l'Eccelso, nel rimanere obbediente a Lui. Un altro Hadith trovato in Sahih Bukhari, numero 7148, avverte che le persone saranno desiderose di ottenere status e autorità, ma sarà un grande rimpianto per loro nel Giorno del Giudizio.

Si tratta di un desiderio pericoloso, poiché costringe a sforzarsi intensamente per ottenerlo e poi a sforzarsi ulteriormente per mantenerlo, anche se ciò incoraggia a commettere oppressione e altri peccati.

Il peggior tipo di desiderio di status è quando lo si ottiene tramite la religione. Un Hadith trovato in Jami At Tirmidhi, numero 2654, avverte che questa persona andrà all'Inferno.

Cercare la reputazione porta anche ad agire per compiacere le persone invece di agire per compiacere Allah, l'Eccelso. A questa persona verrà detto di ottenere la ricompensa per le proprie azioni nel Giorno del Giudizio dalle persone per cui ha agito, il che non sarà possibile. Questo è stato avvertito in un Hadith trovato in Jami At Tirmidhi, numero 3154.

Cercare la reputazione porta anche ad adottare caratteristiche negative, come essere ipocriti, per compiacere tutti. Ciò porta a molti peccati e questa persona alla fine sarà disonorata pubblicamente da Allah, l'Eccelso. Le stesse persone che miravano a compiacere li criticheranno e li odieranno, anche se lo nascondono loro.

L'ultima cosa menzionata nell'Hadith principale è che la loro morte giunge rapidamente, coloro che li piangono sono pochi e l'eredità che lasciano è piccola.

La loro morte giunge all'improvviso affinché siano affidati rapidamente alla misericordia di Allah, l'Eccelso, e affinché li protegga dalle difficoltà di una morte lenta e prolungata.

I loro dolenti sono pochi, poiché hanno evitato di cercare onore sociale e hanno preferito rimanere anonimi, poiché temevano di mostrare le loro azioni giuste agli altri. Ma i pochi dolenti che hanno sono di gran lunga migliori dei molti che hanno i ricchi e i famosi. I loro pochi dolenti sono sinceri nella loro tristezza e supplicano sinceramente Allah, l'Eccelso, per il loro perdono, mentre i molti dolenti dei ricchi e dei famosi non si comportano in questo modo.

L'eredità che lasciano dietro di sé è piccola, poiché hanno indirizzato la stragrande maggioranza delle loro benedizioni verso l'aldilà, usandole in

modi graditi ad Allah, l'Eccelso. Hanno capito che tutto ciò che hanno lasciato dietro di sé sarebbe caduto nelle mani di altri che avrebbero goduto delle benedizioni mentre loro, i defunti, saranno ritenuti responsabili per averle ottenute. Ecco perché un Hadith trovato in Jami At Tirmidhi, numero 2379, avverte che la famiglia e la ricchezza di una persona la abbandonano sulla sua tomba e solo le sue azioni la accompagnano nella sua tomba solitaria. Pertanto, si concentrano sull'ottenere azioni giuste usando correttamente le loro benedizioni ed evitano di abusarne commettendo così peccati. Anche se lasciano poco dietro di sé come eredità, in realtà portano molto con sé nell'aldilà per sostenersi nel momento del bisogno. Capitolo 59 Al Hashr, versetto 18:

"O voi che avete creduto, temete Allah. E ogni anima guardi a ciò che ha messo in campo per domani…"

Infine, potrebbero non lasciare molte cose terrene alle spalle, come ricchezza e proprietà, ma lasciano dietro di sé un'enorme eredità di bontà, come la carità continua e la conoscenza utile, che continua a giovare loro anche dopo la morte. Ciò è stato indicato in un Hadith trovato in Jami At Tirmidhi, numero 1376.

Per concludere, coloro che affermano di amare il Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui, devono supportare questa affermazione verbale con le azioni. Le affermazioni senza azioni hanno scarso valore sia nelle questioni mondane che in quelle religiose. Una di queste prove è adottare queste caratteristiche che portano alla sua amicizia. Colui che fa amicizia con il Santo Profeta Muhammad, pace e

benedizioni su di lui, gli sarà concessa la sua compagnia nell'aldilà. Capitolo 4 An Nisa, versetto 69:

"E chiunque obbedisca ad Allah e al Messaggero, questi saranno con coloro ai quali Allah ha concesso il favore dei profeti, degli affermatori risoluti della verità, dei martiri e dei giusti. Ed eccellenti sono quelli come compagni."

Il mondo materiale - 16

In un Hadith trovato in Sahih Bukhari, numero 6514, il Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui, ha avvertito che due cose abbandonano un defunto nella sua tomba e solo una cosa rimane con lui. Le due cose che li abbandonano sono la loro famiglia e la loro ricchezza e l'unica cosa che rimane con loro sono le loro azioni.

Nel corso della storia le persone hanno sempre concentrato la maggior parte dei loro sforzi nell'ottenere ricchezza e una famiglia felice. Anche se l'Islam non proibisce queste cose, poiché possono essere richieste per adempiere alle proprie responsabilità e doveri. L'Islam scoraggia solo i musulmani dal lottare per queste cose oltre i propri bisogni e nei casi in cui queste cose impediscono di usare le benedizioni che sono state loro concesse in modi graditi ad Allah, l'Eccelso.

Bisogna sforzarsi di ottenere la ricchezza necessaria per assolvere alle proprie responsabilità, secondo gli insegnamenti dell'Islam, e ottenere una famiglia che li incoraggi a prepararsi per l'aldilà. Entrambe queste azioni sono considerate buone quando utilizzate in tal modo. Ciò è confermato in un Hadith trovato in Sahih Bukhari, numero 6373. Questo è il segno di una persona intelligente che dà priorità alla cosa che durerà e la sosterrà nel momento del bisogno, vale a dire, azioni giuste. D'altra parte, colui che consente alla propria ricchezza e ai propri parenti di impedirgli di usare le benedizioni che gli sono state concesse in modi graditi ad Allah, l'Esaltato,

è descritto come perdente nel Sacro Corano. Capitolo 63 Al Munafiqun, versetto 9:

“O voi che avete creduto, non lasciate che la vostra ricchezza e i vostri figli vi distolgano dal ricordo di Allah. E chiunque lo faccia, allora quelli sono i perdenti.”

Alcuni potrebbero erroneamente credere di essere vicini ad Allah, l'Esaltato, poiché Egli ha concesso loro grandi ricchezze e una famiglia. Ma Allah, l'Esaltato, chiarisce la loro confusione dichiarando che coloro che sono più cari e più vicini a Lui sono coloro che credono e compiono azioni giuste. Capitolo 34 Saba, versetto 37:

“E non sono le vostre ricchezze o i vostri figli a portarvi più vicini a Noi in posizione, ma è [essere] uno che ha creduto e ha fatto giustizia…”

In un altro passo del Sacro Corano Allah, l'Eccelso, avverte l'umanità che la sua ricchezza e i suoi parenti non saranno di beneficio per loro nell'aldilà, a meno che non raggiungano l'aldilà con un cuore sano. Capitolo 26 Ash Shu'ara, versetti 88-89:

"Il Giorno in cui non ci sarà beneficio [a nessuno] né di ricchezze né di figli. Ma solo di chi verrà ad Allah con un cuore sano."

La definizione di cuore sano è lunga, ma in parole povere, non si può ottenere finché non si adempiono sinceramente i comandi di Allah, l'Esaltato, ci si astiene dai Suoi divieti e si affronta il destino con pazienza secondo le tradizioni del Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui. Ciò garantirà che adottino caratteristiche positive ed eliminino quelle negative. Chi possiede un buon carattere adempirà ai diritti di Allah, l'Esaltato, e delle persone, usando le benedizioni che sono state loro concesse in modi graditi ad Allah, l'Esaltato. Chi si comporta in questo modo possiede un cuore e un corpo spirituali sani.

Inoltre, la ricchezza di una persona può essere utile nell'aldilà solo se la invia prima di sé spendendola in progetti di beneficenza in corso. Ciò è confermato dal Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui, in un Hadith trovato in Jami At Tirmidhi, numero 1376. Lo stesso Hadith informa l'umanità che un bambino giusto che prega per il perdono del genitore defunto sarà accettato anche lui. Sfortunatamente, al giorno d'oggi molti bambini sono troppo impegnati a cercare la loro eredità per supplicare per i loro genitori defunti. È importante capire che crescere un bambino giusto che supplica per il genitore defunto non è possibile se i genitori non compiono azioni giuste durante la loro vita, ovvero dando il buon esempio. In secondo luogo, non è la via del Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui, o dei suoi Compagni, che Allah sia soddisfatto di tutti loro, astenersi dal compiere azioni giuste e sperare che altri preghino per loro dopo che se ne saranno andati da questo mondo. Bisogna impegnarsi a compiere azioni giuste mentre si è in vita e poi sperare che gli altri preghino per noi dopo la nostra morte.

È importante capire che solo la ricchezza che si invia all'aldilà sarà di beneficio per loro. Ciò implica spendere la propria ricchezza in modi graditi ad Allah, l'Eccelso, come spenderla per assolvere alle proprie responsabilità e doveri, come l'istruzione dei propri figli. Tutta la ricchezza spesa per cose vane o peccaminose diventerà una fonte di stress per il proprietario e potrebbe benissimo portare alla sua punizione in entrambi i mondi. Coloro che trattengono la carità obbligatoria per avidità sono stati avvertiti di punizioni terribili. Ad esempio, un Hadith trovato in Sahih Bukhari, numero 1403, avverte che una persona che commette questo grave peccato nel Giorno del Giudizio incontrerà un enorme serpente velenoso che si avvolgerà intorno a lui e lo morderà continuamente. Capitolo 3 Alee Imran, versetto 180:

"E coloro che [avidamente] trattengono ciò che Allah ha dato loro della Sua generosità non pensino mai che sia meglio per loro. Piuttosto, è peggio per loro. I loro colli saranno circondati da ciò che hanno trattenuto nel Giorno della Resurrezione…"

Un hadith trovato in Sunan Abu Dawud, numero 1658, avverte che nel Giorno del Giudizio l'oro e l'argento posseduti da una persona saranno riscaldati tra le fiamme dell'Inferno e i suoi corpi saranno marchiati con tali metalli, se non avrà fatto la donazione obbligatoria dovuta su di essi.

Inoltre, qualsiasi ricchezza lasciata dal defunto sarà lasciata ad altri per godersela, mentre il defunto è ritenuto responsabile per averla raccolta. È importante notare che, se una persona consapevolmente lascia ricchezza a qualcuno che non è idoneo a possederla e quindi ne fa un uso improprio, allora il defunto potrebbe essere ritenuto responsabile anche per questo. Al contrario, se si lascia ricchezza a qualcuno che la spende correttamente, allora il defunto dovrà affrontare molto rimpianto nel Giorno del Giudizio quando osserverà la grande ricompensa data a chi l'ha spesa correttamente.

Il Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui, ha chiarito in un Hadith trovato in Sahih Muslim, numero 7420, che una persona può usare la propria ricchezza solo in tre modi. Il primo è la ricchezza che viene spesa per il proprio cibo. Il secondo è la ricchezza spesa per i propri vestiti e la ricchezza finale è ciò che hanno speso in modi graditi ad Allah, l'Eccelso. Tutte le altre ricchezze vengono lasciate indietro perché altre persone ne possano godere mentre il defunto è ritenuto responsabile della loro riscossione.

Accumulare e spendere in modo scorretto la ricchezza ispira ad amare il mondo materiale e a non amare l'aldilà, così come non amano lasciare indietro la loro amata ricchezza, cosa che accadrà quando moriranno. Chi non ama l'aldilà non si preparerà adeguatamente per questo. Ciò significa che non userà le benedizioni che gli sono state concesse in modi graditi ad Allah, l'Eccelso.

Inoltre, se si desidera adottare la vera pietà, allora bisogna essere pronti a spendere la propria ricchezza per amore di Allah, l'Esaltato. Capitolo 3 Alee Imran, versetto 92:

“Non otterrai mai il bene [la ricompensa] finché non spenderai [sulla via di Allah] di ciò che ami…”

In realtà, la ricchezza è una strana compagna, perché apporta benefici solo quando la si abbandona, ovvero quando viene spesa nel modo giusto.

Una persona sarebbe etichettata come una sciocca se intraprendesse un lungo viaggio senza alcuna provvista. Allo stesso modo, colui che non invia la propria ricchezza in anticipo sotto forma di provviste per il suo lungo viaggio verso l'aldilà è anch'egli uno sciocco.

Non c'è dubbio che uno dei dolori più grandi che una persona prova al momento della morte è quando si rende conto che sta lasciando dietro di sé la sua ricchezza duramente guadagnata e che sta viaggiando verso l'aldilà a mani vuote. Un musulmano dovrebbe evitare questo risultato a tutti i costi.

Compiere azioni giuste è l'unico modo in cui ci si prepara per la propria tomba, poiché lì non si troveranno altre cose di conforto. È infatti il mezzo per preparare la propria dimora eterna nell'aldilà. Pertanto, questa preparazione dovrebbe avere la priorità sulla preparazione per il mondo materiale temporale.

Una persona verrebbe etichettata come una sciocca se avesse due case e dedicasse la maggior parte dei suoi sforzi ad abbellire la casa in cui trascorrerà meno tempo. Allo stesso modo, se un musulmano dedica più tempo e sforzi ad abbellire la sua casa temporale in questo mondo rispetto alla casa eterna dell'aldilà, anche lui è semplicemente uno sciocco. Questo è l'atteggiamento di alcuni, anche se ammettono e credono che la loro permanenza in questo mondo sia breve e per una durata sconosciuta, mentre la loro permanenza nell'aldilà sarà eterna.
Questo atteggiamento indica una mancanza di certezza di fede ed è quindi fondamentale per chiunque condivida questa mentalità cercare e agire sulla conoscenza islamica al fine di rafforzare la propria certezza di fede prima di raggiungere l'aldilà privo di ogni bene.

Chi si prepara alla tomba con sincera obbedienza ad Allah, l'Eccelso, adempiendo ai Suoi comandi, astenendosi dai Suoi divieti e affrontando il destino con pazienza secondo le tradizioni del Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui, scoprirà che le sue buone azioni gli danno conforto mentre i peccati che ha accumulato renderanno solo peggiore la sua permanenza nella tomba buia. Un musulmano dovrebbe quindi compiere buone azioni durante la sua forza e capacità prima che arrivi il momento della sua debolezza. Ogni musulmano dovrebbe riconoscere la realtà indicata nell'Hadith principale e quindi usare le benedizioni che gli sono state concesse in modi graditi ad Allah, l'Eccelso, prima di

raggiungere un momento in cui la sua richiesta di avere più tempo per compiere azioni giuste verrà negata. Capitolo 63 Al Munafiqun, versetti 10-11:

“E spendete [sulla via di Allah] di quello che vi abbiamo fornito prima che la morte si avvicini a uno di voi e dica: "Mio Signore, se solo mi facessi ritardare per un breve periodo, così farei l'elemosina e sarei tra i giusti". Ma Allah non ritarderà mai un'anima quando il suo tempo è giunto…”

Dovrebbero riflettere ora sulle loro azioni in modo che possano pentirsi sinceramente dei peccati e impegnarsi di più per compiere azioni giuste prima che giunga il giorno in cui riflettere non sarà loro di beneficio. Capitolo 89 Al Fajr, versetto 23:

"E portato [alla vista], quel Giorno, è l'Inferno - quel Giorno, l'uomo ricorderà, ma a che cosa [cioè, a che cosa servirà] il ricordo?"

Che ognuno rifletta su coloro che sono passati a miglior vita prima di loro e sulla loro incapacità di compiere azioni più giuste per confortarli nel momento del bisogno. Affrettatevi prima che arrivi questo momento e preparatevi all'inevitabile. Capitolo 15 Al Hijr, versetto 99:

“E adorate il vostro Signore finché non vi giunga la certezza [cioè la morte].”

Il mondo materiale - 17

In un hadith trovato in Jami At Tirmidhi, numero 2376, il Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui, avvertì che la brama di ricchezza e status è più distruttiva per la fede della distruzione causata da due lupi affamati liberati su un gregge di pecore.

Ciò dimostra che difficilmente la fede di un musulmano rimane sicura se desidera ardentemente ricchezza e fama in questo mondo, proprio come difficilmente una pecora sarà salvata da due lupi affamati. Quindi questa grande similitudine contiene un severo avvertimento contro il male di desiderare ardentemente ricchezza e status sociale eccessivi nel mondo.

Il primo tipo di desiderio di ricchezza è quando si ha un amore estremo per la ricchezza e ci si sforza senza fatica di ottenerla attraverso mezzi leciti. Comportarsi in questo modo non è il segno di una persona saggia, poiché un musulmano dovrebbe credere fermamente che la sua provvista gli sia garantita e che questa assegnazione non possa mai cambiare. Infatti, la provvista della creazione è stata assegnata oltre cinquantamila anni prima della creazione dei Cieli e della Terra. Ciò è confermato in un Hadith trovato in Sahih Muslim, numero 6748. Questa persona trascurerà senza dubbio i propri doveri e responsabilità poiché è troppo preoccupata di ottenere ricchezza. Un corpo che è troppo impegnato ad acquisire ricchezza non si preparerà mai adeguatamente per l'aldilà, che implica l'uso delle benedizioni che sono state concesse in modi graditi ad Allah, l'Eccelso. Infatti, questa persona dedicherà così tanti sforzi ad acquisire più

ricchezza che potrebbe non avere nemmeno la possibilità di goderne. Invece, lascerà questo mondo e lo lascerà alle spalle perché altre persone ne possano godere, anche se ne saranno ritenute responsabili. Questa persona può acquisire ricchezza legalmente ma non troverà comunque pace mentale poiché non importa quanto ne ottenga, desidererà solo di più. Questa persona è bisognosa e quindi, una vera povera anche se possiede molta ricchezza. Poiché lottare per più ricchezza implica aprire più porte e preoccupazioni mondane, più si sforza di aumentare la propria ricchezza, meno pace mentale e fisica otterrà. E più userà male le benedizioni che gli sono state concesse nella sua ricerca della fortuna. Solo colui che dimentica Allah, l'Esaltato, usa male le benedizioni che gli sono state concesse da Lui. Capitolo 20 Taha, versetto 124:

"E chiunque si allontana dal Mio ricordo, avrà una vita triste [cioè difficile], e lo raduneremo [cioè, lo rialzeremo] cieco nel Giorno della Resurrezione."

L'unico desiderio benefico è quello di accumulare vera ricchezza, vale a dire azioni giuste per preparare il giorno del ritorno.

Il secondo tipo di desiderio di ricchezza è simile al primo tipo, ma oltre a questo, questo tipo di persona acquisisce ricchezza attraverso mezzi illeciti e non riesce a soddisfare i diritti delle persone, come la carità obbligatoria. Il Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui, ha messo in guardia contro questo in molti Hadith. Ad esempio, in un Hadith trovato in Sahih Muslim, numero 6576, ha avvertito che questo atteggiamento ha distrutto le nazioni passate poiché hanno reso lecite cose illecite, negato i diritti degli altri e ucciso altri per amore della ricchezza eccessiva. Questa

persona si sforza per la ricchezza a cui non ha diritto, il che porta a innumerevoli peccati gravi. Quando si adotta questo atteggiamento si diventa intensamente avidi. Come avvertito dal Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui, in un Hadith trovato in Jami At Tirmidhi, numero 1961, la persona avida è lontana da Allah, l'Esaltato, lontana dal Paradiso, lontana dalle persone e vicina all'Inferno. Infatti, un Hadith trovato in Sunan An Nasai, numero 3114, avverte che l'avidità estrema e la vera fede non potranno mai convivere nel cuore di un vero musulmano.

Se un musulmano adotta questo tipo di desiderio, allora il pericolo estremo di esso è chiaro anche a un musulmano non istruito. Distruggerà la sua fede fino a quando non rimarrà più nulla, tranne un po'. Proprio come avverte l'Hadith principale in discussione, questa distruzione della propria fede è più grave della distruzione causata da due lupi affamati che vengono scatenati su un gregge di pecore. Questo musulmano rischia di perdere la poca fede che possiede al momento della sua morte, che è la perdita più grande.

Il desiderio di fama e status di una persona è presumibilmente più distruttivo per la fede di una persona rispetto al desiderio di ricchezza eccessiva. Una persona spesso spenderà la sua amata ricchezza per ottenere fama e status sociale.

È raro che qualcuno ottenga status e fama e rimanga comunque fermo sulla strada corretta, dando priorità all'aldilà rispetto al mondo materiale. Infatti, un Hadith trovato in Sahih Bukhari, numero 6723, avverte che una persona che cerca uno status nella società, come la leadership, sarà

lasciata a gestirlo da sola, ma se qualcuno lo riceve senza chiederlo, sarà aiutato da Allah, l'Eccelso, nel rimanere obbediente a Lui. Questo è il motivo per cui il Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui, non avrebbe nominato una persona che aveva richiesto di essere nominata in una posizione di autorità o che aveva anche mostrato desiderio di ottenerla. Ciò è confermato in un Hadith trovato in Sahih Bukhari, numero 6923. Un altro Hadith trovato in Sahih Bukhari, numero 7148, avverte che le persone saranno desiderose di ottenere status e autorità, ma sarà un grande rimpianto per loro nel Giorno del Giudizio. Si tratta di un desiderio pericoloso, poiché costringe a sforzarsi intensamente per ottenerlo e poi a sforzarsi ulteriormente per mantenerlo, anche se ciò incoraggia a commettere oppressione e altri peccati.

Il peggior tipo di desiderio di status è quando lo si ottiene tramite la religione. Il Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui, ha avvertito in un Hadith trovato in Jami At Tirmidhi, numero 2654, che questa persona andrà all'Inferno.

Pertanto, è più sicuro per un musulmano evitare il desiderio di ricchezza eccessiva e di uno status sociale elevato, poiché sono due cose che possono portare alla distruzione della loro fede, distraendoli dal prepararsi adeguatamente per l'aldilà, che implica l'uso delle benedizioni che sono state concesse in modi graditi ad Allah, l'Eccelso, come delineato nel Sacro Corano e nelle tradizioni del Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui.

Il mondo materiale - 18

Ho avuto un pensiero che volevo condividere. Alcuni musulmani spesso affermano che la fede e il mondo materiale devono camminare mano nella mano senza che una persona sia estrema in entrambi. È strano come la maggior parte di coloro che affermano questo e usano questa affermazione come un modo per godere dei lussi e dei piaceri legittimi di questo mondo non la capiscano veramente né vi aderiscano. Questa affermazione è vera ma si applica a quelle questioni mondane e religiose che sono gradite ad Allah, l'Eccelso. Ad esempio, fare esercizio occasionale per mantenere il corpo sano, che è un incarico affidato a una persona. Ciò non significa che si possa godere dei piaceri legittimi di questo mondo in eccesso trascurando di seguire le orme del Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui, acquisendo e agendo sulla conoscenza islamica anche se si adempiono ai doveri obbligatori standard. Poiché acquisire conoscenza in sé è un dovere per tutti i musulmani secondo un Hadith trovato in Sunan Ibn Majah , numero 224.

Inoltre, camminare mano nella mano suggerirebbe che si dedica uguale attenzione, sforzo e tempo a ogni cosa. Quanti musulmani possono onestamente dire di dedicare uguale sforzo, energia e tempo al mondo materiale e alla preparazione per l'aldilà? Se non lo fanno, e la maggior parte non lo fa, allora come stanno esattamente realizzando questa affermazione?

Un musulmano non dovrebbe illudersi, poiché il suo tempo sulla Terra è limitato e non gli verrà data una seconda possibilità una volta che se ne sarà andato. Pertanto, dovrebbe onestamente sforzarsi di soddisfare questa affermazione dedicando almeno pari tempo, sforzo ed energia sia al mondo materiale che alla preparazione per l'aldilà. È importante notare che alcuni potrebbero sostenere che trattare una dimora temporanea e una dimora eterna allo stesso modo non è saggio.

Il mondo materiale - 19

Ho avuto un pensiero che volevo condividere. Stavo riflettendo sull'importanza di mantenere una vita equilibrata in cui un musulmano soddisfa le proprie necessità e responsabilità in questo mondo, si prepara adeguatamente per l'aldilà e occasionalmente gode di piaceri leciti. Anche se questo è l'approccio migliore, è molto difficile da realizzare, proprio come camminare su una corda tesa in cui una persona può facilmente cadere in uno dei due estremi. Un lato è quando si è troppo concentrati sul mondo materiale che impedisce loro di impegnarsi a prepararsi correttamente per l'aldilà. L'altro lato è quando ci si impegna duramente per prepararsi all'aldilà ma si lotta e persino non si riesce a soddisfare i propri doveri mondani. Ma è importante notare che, anche se un equilibrio perfetto è il migliore, è molto meglio inclinarsi verso l'aldilà che verso questo mondo materiale. Poiché chi favorisce l'aldilà potrebbe trovare questo mondo difficile, ma è più probabile che raggiunga il successo eterno nell'aldilà. D'altra parte, chi è più incline al mondo può trovare successo in esso, ma è più probabile che fallisca nell'aldilà. In altre parole, inclinarsi verso l'aldilà è l'opzione più sicura rispetto all'inclinazione verso il mondo materiale. Quindi, se un musulmano lotta per trovare il perfetto equilibrio, cosa che fa la stragrande maggioranza, dovrebbe essere gentile con se stesso e inclinarsi di più verso l'aldilà in modo da ottenere un successo eterno anziché un successo mondano temporaneo. Capitolo 87 Al A'la, versetti 16-17:

“Ma voi preferite la vita mondana, mentre l'aldilà è migliore e più duraturo.”

Il mondo materiale - 20

Ho avuto un pensiero che volevo condividere. Fa parte del comportamento normale temere di perdere i propri beni. Infatti, in generale, più si possiede più si avrà paura di perderli e meno si possiede meno si avrà paura. È proprio come la persona che esce nel cuore della notte mentre possiede molte cose di valore, come un telefono costoso e un tablet. Questa persona avrà ovviamente più paura di perdere i propri beni rispetto a chi esce di casa nel cuore della notte senza portare nulla di valore. I musulmani dovrebbero quindi comprendere la realtà di questo rispetto a questo mondo temporale e all'eterno aldilà. Chi possiede molte cose mondane che non gli saranno di beneficio nell'aldilà, come l'eccesso di ricchezza che ha accumulato, avrà sempre più paura di lasciare questo mondo attraverso la morte e i problemi di questo mondo rispetto a chi possiede meno cose mondane. Questa paura rimuove lo scopo stesso di questi beni che è quello di raggiungere la pace della mente e del corpo. Infatti, raggiungere la pace della mente e del corpo è la vera ragione per cui le persone si sforzano in questo mondo materiale. Ma per rimuovere questa paura un musulmano non ha bisogno di rimanere fisicamente a mani vuote. Ha solo bisogno di staccarsi spiritualmente dai propri beni. Ciò si ottiene quando si prende solo da questo mondo materiale per soddisfare le proprie necessità e le necessità dei propri dipendenti e poi si dedica il resto delle proprie benedizioni terrene all'aldilà usandole come prescritto dall'Islam. Ciò garantirà che siano veramente i propri beni a possedere i propri beni invece che i propri beni a possederli. Ciò eliminerà anche la paura di perdere i propri beni poiché li hanno già inviati nell'aldilà per custodirli al sicuro. Ciò consentirà loro di raggiungere la pace della mente e del corpo in questo mondo e nell'aldilà.

Il mondo materiale - 21

Ho avuto un pensiero che volevo condividere. Secondo un incidente che è stato registrato nell'Imam Asfahani's, Hilyat Al Awliya, numero 510, il grande Compagno Abu Darda, che Allah sia soddisfatto di lui, si rifiutò di dare la mano di sua figlia in sposa a una persona ricca e potente. Consigliò di farlo solo perché temeva che sua figlia si sarebbe persa negli eccessi e nei lussi di questo mondo, il che avrebbe senza dubbio danneggiato la sua fede.

È strano come la maggior parte dei musulmani abbia adottato la mentalità opposta a questa. E spesso cercano persone ricche e influenti per stringere legami. Spesso sono meno preoccupati della forza della loro fede e quindi non riescono a entrare in contatto con le famiglie per questo motivo che è stato specificamente consigliato in un Hadith trovato in Sahih Muslim, numero 3635. Anche se, una famiglia non dovrebbe sposarsi in una famiglia che non può sostenere finanziariamente il proprio parente, allo stesso tempo non dovrebbe stabilire ricchezza e status sociale come unico parametro di riferimento per trovare un coniuge adatto per il proprio parente.

Questo incidente mostra l'importanza di cercare sempre il bene per gli altri, considerando la fede in tutte le situazioni e circostanze. Ciò significa che si dovrebbe entrare in situazioni in cui si crede fermamente che la propria fede si rafforzerà attraverso di essa o almeno non ne verrà danneggiata. Se si sospetta che ciò possa accadere, si dovrebbe evitarlo a tutti i costi,

poiché tutte le cose mondane vanno e vengono, ma la forza della propria fede è ciò che definirà la propria destinazione finale e permanente nell'aldilà, pertanto, dovrebbe sempre essere protetta.

Il mondo materiale - 22

Ho avuto un pensiero che volevo condividere. È importante capire che Allah, l'Eccelso, ha dato un solo cuore a ogni persona. Pertanto, due cose opposte non possono essere contenute in esso allo stesso tempo, proprio come il fuoco e il ghiaccio non possono unirsi in un unico contenitore. Questo è simile a come un viaggiatore che si dirige verso est si allontanerà inevitabilmente dall'ovest. Allo stesso modo, l'aldilà e il mondo materiale sono due opposti. Pertanto non possono essere contenuti allo stesso tempo nel cuore di una singola persona. Più si ama e si lotta praticamente per l'eccesso del mondo materiale, meno si amerà e si lotterà praticamente per l'aldilà. Questa è una realtà inevitabile. Un musulmano non dovrebbe illudersi di credere che sia possibile. I due non possono mai unirsi in un singolo cuore. Uno supererà sempre l'altro. Anche se si crede di poter indulgere nell'eccesso lecito di questo mondo materiale, si dovrebbe realizzare che prima di tutto, questo lo distrarrà dal prepararsi per l'aldilà. In secondo luogo, li porterà ad essere molto più vicini all'illecito, poiché indulgere in cose lecite è solitamente il primo passo verso l'illecito. Chi evita questa mentalità proteggerà la propria fede e il proprio onore. Ciò è stato indicato in un Hadith trovato in Jami At Tirmidhi, numero 1205. Capitolo 87 Al A'la, versetti 16-17:

“Ma tu preferisci la vita terrena. Mentre l'Aldilà è migliore e più duraturo.”

Il mondo materiale - 23

Ho avuto un pensiero che volevo condividere. Se una persona dovesse attraversare un paese e gli venissero presentati diversi percorsi tra cui scegliere, come un percorso attraverso una giungla pericolosa o sopra una montagna o attraverso una grotta sotterranea, una persona intelligente sceglierebbe sicuramente il percorso più semplice e facile. Ciò le consentirebbe di raggiungere la destinazione in sicurezza, ottenendo pace mentale e fisica. Solo uno sciocco sceglierebbe un percorso difficile e pericoloso, gravando inutilmente se stesso.

In realtà, ogni persona è in viaggio attraverso questo mondo e la sua destinazione è l'aldilà. Pertanto, un musulmano intelligente dovrebbe scegliere il percorso attraverso questo mondo che è facile e diretto per raggiungere l'aldilà in sicurezza. Questo percorso consiste nell'adempiere ai comandi di Allah, l'Eccelso, astenendosi dai Suoi divieti e affrontando il destino con pazienza secondo le tradizioni del Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui, e prendendo solo da questo mondo materiale per soddisfare le proprie necessità e le necessità dei propri dipendenti senza sprechi, eccessi o stravaganze. Ciò consentirebbe loro di raggiungere l'aldilà in sicurezza ottenendo pace della mente e del corpo. Ma più ci si abbandona all'eccesso di questo mondo materiale e ci si dedica inutilmente alle persone e ai loro desideri, più difficile diventerà il loro viaggio. Questo atteggiamento li priverà solo della pace della mente e del corpo e ridurrà le possibilità di raggiungere l'aldilà in sicurezza.

Per concludere, i musulmani devono capire che la vita è un viaggio, quindi dovrebbero essere gentili con se stessi e scegliere la via semplice e facile per raggiungere l'aldilà in sicurezza, ottenendo così la pace della mente e del corpo in entrambi i mondi.

Il mondo materiale - 24

Ho avuto un pensiero che volevo condividere. È ovvio che l'invidia ha colpito molti musulmani. Infatti, il Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui, avvertì che ciò sarebbe accaduto in un Hadith trovato in Jami At Tirmidhi, numero 2510. Porta a molte altre caratteristiche e problemi negativi. Ad esempio, impedisce ai musulmani di adempiere all'importante dovere di sostenere il bene indipendentemente da chi lo fa, poiché la persona gelosa non desidera aiutare gli altri poiché crede che il rango dell'altra persona nella società aumenterà oltre il proprio.

Un musulmano deve adottare misure per rimuovere la gelosia dal proprio carattere. Una cosa che può aiutare in questo obiettivo è accontentarsi di ciò che una persona possiede. Allah, l'Eccelso, non dà alle persone secondo i loro desideri poiché ciò potrebbe portare alla loro distruzione. Egli invece dà ciò che è meglio per la fede di ogni persona. Comprendere questo può eliminare la gelosia per ciò che gli altri possiedono. Quanti musulmani hanno ottenuto ricchezze che hanno distrutto la loro fede? E quanti musulmani saranno perdonati nel Giorno del Giudizio a causa delle prove che hanno sopportato pazientemente? Capitolo 2 Al Baqarah, versetto 216:

"…Ma forse odi una cosa ed è un bene per te; e forse ami una cosa ed è un male per te. E Allah sa, mentre tu non sai."

L'altra cosa da capire è che poiché questo mondo materiale è limitato è facile diventare gelosi delle cose al suo interno. Ma se un musulmano aspira all'aldilà e gli dà la priorità rispetto all'eccesso di questo mondo materiale, si allontanerebbe da loro per gelosia. Questo perché le benedizioni dell'aldilà sono illimitate, quindi non c'è bisogno di essere gelosi poiché ci sono molte benedizioni in giro, in effetti non finiranno mai. Ma più si aspira e si desiderano le cose limitate che si trovano nel mondo, più si diventa gelosi.

Il mondo materiale - 25

Ho avuto un pensiero che volevo condividere. Stavo riflettendo sul mondo materiale e sulla quantità di sforzi che la maggior parte delle persone vi dedica rispetto allo sforzo dedicato alla propria religione. Se si osserva il mondo materiale, come l'industria cinematografica, si scoprirà che le persone coinvolte dedicano una grande quantità di sforzi per raggiungere il successo. Ad esempio, non solo le persone spendono innumerevoli ore e milioni di sterline per realizzare un film, ma dopo il suo completamento dedicano più sforzi e denaro a pubblicizzarlo. Le celebrità viaggiano in tutto il mondo per un incontro o un'intervista che dura meno di un'ora solo per promuovere il loro lavoro.

Sfortunatamente, è abbastanza ovvio che la maggior parte dei musulmani non dedica nemmeno una frazione di questo sforzo ai propri affari religiosi, come rafforzare la propria fede o diffondere la parola dell'Islam. I social media sono pieni di cose mondane a cui le persone hanno dedicato molto tempo e denaro, il che è ovvio per chiunque lo osservi. Mentre, il denaro e lo sforzo dedicati all'educazione islamica sui social media sono solo una frazione di questo. L'Islam non insegna ai musulmani ad abbandonare completamente il mondo come è richiesto per raccogliere la propria provvista legale. Ma se un musulmano valuta onestamente la propria vita e le attività quotidiane, gli sarà ovvio che la maggior parte del suo sforzo, ricchezza e tempo è dedicata al mondo materiale. È molto raro osservare qualcuno che dedica la maggior parte del suo tempo all'Islam e alla preparazione per l'aldilà. Se le persone possono dedicare così tanto sforzo e denaro a cose mondane, come fare film, anche se queste sono cose temporali, i musulmani dovrebbero lavorare ancora di più per l'aldilà eterno. Queste persone mondane dedicano molto sforzo ai loro progetti mondani e

quindi ottengono successo. Se i musulmani desiderano un vero successo in questo mondo e nell'aldilà, anche loro devono dedicare tempo ed energia alla preparazione per l'aldilà. È semplicemente sciocco credere che un musulmano possa ottenere le benedizioni di questo mondo e dell'aldilà con uno sforzo minimo o nessuno sforzo nell'obbedienza ad Allah, l'Eccelso, che implica l'adempimento dei Suoi comandi, l'astensione dai Suoi divieti e l'affrontare il destino con pazienza. Se il successo mondano non può essere raggiunto senza sforzo, come può un musulmano credere di ottenere il successo religioso senza sforzo? Capitolo 87 Al A'la, versetti 16-17:

“Ma tu preferisci la vita terrena. Mentre l’Aldilà è migliore e più duraturo.”

Il mondo materiale - 26

Ho avuto un pensiero che volevo condividere. È importante A capisci che anche se le persone si sforzano in questo mondo materiale per raggiungere la pace della mente, non è possibile ottenerla in questo mondo perché non è stata posta nel mondo materiale. Capitolo 13 Ar Ra'd, versetto 28:

"…Indubbiamente, al ricordo di Allah i cuori sono rassicurati."

Anche se questo fatto sfugge a molti, è abbastanza ovvio che più ci si impegna in questo mondo materiale, più porte si aprono al mondo materiale. Soddisfare un compito mondano porta ad altri dieci. Quindi una persona passa da una preoccupazione all'altra senza una fine in vista finché non lascia questo mondo. L'unico modo per ottenere un po' di pace in questo mondo è attraverso l'obbedienza ad Allah, l'Eccelso, adempiendo ai Suoi comandi, astenendosi dai Suoi divieti e affrontando il destino con pazienza. Questo musulmano riceverà la pace della mente da Allah, l'Eccelso. Ma anche allora è importante capire che la vera pace della mente duratura si trova solo nell'aldilà. Questo perché non importa quanto sia bella la vita di qualcuno, anche se raggiunge un punto in cui non ha responsabilità mondane o religiose poiché le ha assolte tutte e non ha altre cose di cui occuparsi anche allora, la realtà della morte, della tomba e del Giorno del Giudizio gli impediranno di ottenere una vera pace duratura. Pertanto, un musulmano dovrebbe comprendere questa realtà poiché lo aiuta a rimanere paziente quando affronta la vita e ciò che porta con sé e lo

incoraggia a impegnarsi nella preparazione per l'aldilà, in modo da poter raggiungere una vera pace duratura ottenendo i giardini del rifugio e un luogo di riposo eterno.

Il mondo materiale - 27

Ho avuto un pensiero che volevo condividere. L'Islam insegna ai musulmani che ogni benedizione che possiedono, come la ricchezza o i figli, dovrebbe essere contenuta nelle loro mani, non nel loro cuore. Un modo eccellente per raggiungere questo obiettivo è che ogni benedizione dovrebbe essere usata secondo i comandi di Allah, l'Eccelso, non secondo i propri desideri. Ad esempio, ci si dovrebbe sforzare di spendere la propria ricchezza solo per cose comandate e raccomandate dall'Islam, come le proprie necessità e per le necessità dei propri familiari, evitando sprechi, stravaganze ed eccessi. Questo atteggiamento impedirà di affezionarsi al significato della benedizione, assicurerà che la benedizione rimanga nelle proprie mani anziché nel proprio cuore. Questo è un concetto importante da comprendere e su cui agire, poiché impedisce di affezionarsi troppo alla benedizione. Poiché ogni benedizione terrena è destinata a svanire, questo atteggiamento impedirà di diventare eccessivamente tristi, addolorati e depressi quando alla fine ciò accadrà. Tenere la benedizione in mano potrebbe portare alla tristezza quando alla fine la si perde, ma questa tristezza è accettabile nell'Islam e non porta all'impazienza e a disturbi mentali, come la depressione, a cui porta la tristezza grave, ovvero il dolore.

Inoltre, questo atteggiamento impedisce di usare male la benedizione, cosa che spesso accade quando è nel cuore anziché nelle mani. Ad esempio, accumulando inutilmente ricchezza e accumulandone avidamente altra. Questo concetto è stato indicato nel capitolo 57 Al Hadid, versetto 23:

“ Affinché non disperiate per ciò che vi è sfuggito e non esultiate [con orgoglio] per ciò che vi ha dato…”

Tenere le cose in mano invece che nel cuore assicurerà che si ricordi sempre che la benedizione appartiene ad Allah, l'Eccelso, e non a loro. Questo impedisce ancora una volta l'impazienza quando alla fine la si perde. Ciò è stato indicato nel capitolo 2 Al Baqarah, versetto 156:

“Coloro che, quando li colpisce la sventura, dicono: «In verità apparteniamo ad Allah e a Lui ritorneremo».

Quindi un musulmano deve sforzarsi di usare ogni benedizione secondo gli insegnamenti dell'Islam, assicurandosi che rimanga nelle sue mani e non nel suo cuore, che in realtà dovrebbe contenere solo l'amore di Allah, l'Eccelso.

Il mondo materiale - 28

Ho avuto un pensiero che volevo condividere. Quando le persone, indipendentemente dalla loro fede, vanno in vacanza, mettono in valigia solo le cose di cui hanno bisogno e forse un po' di più, ma cercano di evitare di mettere troppe cose in valigia. Limitano anche la quantità di denaro che portano con sé in base al loro soggiorno all'estero. Quando arrivano, spesso soggiornano in un hotel che di solito ha le principali necessità di vivere con qualche extra. Se credono che non torneranno mai nella stessa destinazione in futuro, non compreranno mai una casa perché affermeranno che il loro soggiorno è breve e non torneranno. Non trovano un lavoro durante la loro vacanza sostenendo che il loro soggiorno è breve e quindi non hanno bisogno di guadagnare più soldi. Non si sposano né hanno figli sostenendo che la destinazione della vacanza non è la loro patria dove si sposeranno e avranno figli. In generale, questo è l'atteggiamento e la mentalità dei vacanzieri.

È strano come i musulmani credano veramente che presto lasceranno questo mondo, il che significa che la loro permanenza nel mondo è temporanea, proprio come essere in vacanza, e credono che la loro permanenza nell'aldilà sarà permanente, ma non si preparano adeguatamente. Se si rendessero veramente conto del poco tempo che hanno, simile a una vacanza, non dedicherebbero troppi sforzi alle loro case e si accontenterebbero invece di una semplice casa, proprio come il viaggiatore che si accontenta di un semplice hotel. Quindi, in realtà, questo mondo è come la destinazione delle vacanze nell'esempio, ma i musulmani non la trattano come tale. Invece, dedicano la maggior parte dei loro sforzi ad abbellire il loro mondo trascurando l'eterno aldilà. A volte è difficile

credere che alcuni musulmani credano davvero nell'aldilà permanente quando si osserva la quantità di sforzi che dedicano al mondo temporale. I musulmani dovrebbero quindi sforzarsi di prepararsi per l'aldilà adempiendo ai comandamenti di Allah, l'Eccelso, astenendosi dai Suoi divieti e affrontando il destino con pazienza, pur essendo soddisfatti di ottenere e utilizzare le necessità di questo mondo. Ecco perché il Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui, ha consigliato ai musulmani di vivere in questo mondo come viaggiatori in un Hadith trovato in Sahih Bukhari, numero 6416. Non dovrebbero prendere questo mondo come una casa permanente e invece trattarlo come una destinazione per le vacanze.

Il mondo materiale - 29

Qualche tempo fa ho letto un articolo di giornale, di cui volevo parlarvi brevemente. Riferiva della morte improvvisa di una bambina famosa. È strano che, nonostante le persone credano di poter morire in qualsiasi momento, la stragrande maggioranza si comporti come se vivesse a lungo. Alcuni dedicano i loro sforzi a questo mondo materiale a tal punto che, anche se fosse loro garantita una lunga vita, non potrebbero fare più sforzi per ottenere di più da questo mondo. Sfortunatamente, i musulmani ritardano la preparazione per l'aldilà credendo di poterlo fare in futuro. Spesso continuano a rimandare questa preparazione finché non incontrano improvvisamente la morte impreparati. Questa preparazione comporta l'uso delle benedizioni che sono state concesse in modi graditi ad Allah, l'Eccelso, come delineato nel Sacro Corano e nelle tradizioni del Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui.

È importante che i musulmani capiscano che non importa quanto a lungo vivano, la vita scorre in un lampo. Quindi dovrebbero cogliere ogni opportunità che hanno per prepararsi all'eterno aldilà. Ciò non significa che debbano abbandonare completamente il mondo. Significa che dovrebbero dare priorità alla preparazione per l'aldilà, prendendo solo ciò di cui hanno bisogno dal mondo materiale per soddisfare le loro necessità e responsabilità secondo i comandi di Allah, l'Eccelso. Questo atteggiamento consentirà loro di godere dei piaceri legittimi di questo mondo e di prepararsi adeguatamente anche per quello successivo. Un musulmano fallisce nella preparazione corretta per l'aldilà solo a causa della sua ricerca dell'eccesso di questo mondo materiale, non sforzandosi di soddisfare le sue necessità e responsabilità, poiché questa è una parte della preparazione per l'aldilà.

Un musulmano dovrebbe ricordare l'Hadith trovato nel Sahih Muslim, numero 7424, che avverte che solo le azioni di una persona la accompagneranno nella tomba mentre la sua famiglia e la sua ricchezza la abbandoneranno in questo momento cruciale. Pertanto, un musulmano dovrebbe dare priorità alla cosa che lo aiuterà nel momento del bisogno.

I musulmani non dovrebbero ritardare la preparazione per l'aldilà, altrimenti potrebbero incontrare la morte all'improvviso e impreparati, poiché la morte non arriva a un'età o a un momento particolari. Se non si preparano, rimarranno con niente se non rimpianti in un momento in cui i rimpianti non saranno loro di beneficio. Capitolo 89 Al Fajr, versetti 23-24:

“E portato [in vista], quel Giorno, è l'Inferno - quel Giorno, l'uomo ricorderà, ma come [cioè, a cosa servirà] il ricordo? Egli dirà: "Oh, vorrei aver mandato avanti [qualcosa di buono] per la mia vita."”

Il mondo materiale - 30

Qualche tempo fa ho letto un articolo di giornale, di cui volevo discutere brevemente. Riferiva degli stress della vita e di come affrontarli senza essere colpiti da disturbi mentali, come la depressione. Una cosa che può aiutare un musulmano a raggiungere questo obiettivo è capire che ogni benedizione terrena che possiede è solo un mezzo che dovrebbe aiutarlo a raggiungere l'aldilà in sicurezza. Non è un fine in sé. Ad esempio, la ricchezza è un mezzo che si dovrebbe usare per obbedire ad Allah, l'Eccelso, adempiendo ai comandi di Allah, l'Eccelso, soddisfacendo le proprie necessità e le necessità dei propri dipendenti. Non è un fine o un obiettivo finale in sé.

Ciò non solo aiuta un musulmano a mantenere la propria attenzione sull'aldilà, ma lo aiuta anche ogni volta che perde benedizioni terrene. Quando un musulmano tratta ogni benedizione terrena, come un figlio, come un mezzo per compiacere Allah, l'Eccelso, e raggiungere l'aldilà in sicurezza, allora perderla non avrà un impatto così dannoso su di lui. Potrebbe diventare triste, il che è un'emozione accettabile, ma non si affliggerà, il che porta all'impazienza e ad altri problemi mentali, come la depressione. Questo perché crede fermamente che la benedizione terrena che possedeva fosse solo un mezzo, quindi perderla non causa una perdita nell'obiettivo finale, vale a dire il Paradiso, la cui perdita è disastrosa. Pertanto, possedere ancora e concentrarsi sull'obiettivo finale impedirà loro di essere afflitti.

Inoltre, capiranno che proprio come la cosa che hanno perso era solo un mezzo, credono fermamente che Allah, l'Eccelso, fornirà loro altri mezzi per raggiungere e realizzare il loro obiettivo finale. Ciò impedirà loro anche di soffrire. Mentre, colui che crede che la propria benedizione terrena sia l'obiettivo finale anziché un mezzo, sperimenterà un forte dolore quando la perderà, poiché il suo intero scopo e obiettivo è stato perso. Questo dolore porterà alla depressione e ad altri problemi mentali.

Per concludere, i musulmani dovrebbero trattare ogni benedizione che possiedono come un mezzo per raggiungere l'aldilà in sicurezza, non come un fine in sé. Questo atteggiamento è dimostrato praticamente quando usano le benedizioni che sono state loro concesse in modi graditi ad Allah, l'Eccelso, come delineato nel Sacro Corano e nelle tradizioni del Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui. Ecco come si possono possedere cose senza esserne posseduti. Ecco come si possono tenere le cose mondane nelle proprie mani e non nei propri cuori spirituali.

Il mondo materiale - 31

Qualche tempo fa ho letto un articolo di giornale, di cui volevo parlarvi brevemente. Riferiva come le persone si sforzino di creare la vita perfetta. È abbastanza ovvio, osservando la maggior parte delle persone, che si sforzano duramente per abbellire il loro mondo materiale. Infatti, molti vanno oltre questo, sforzandosi di plasmare la propria vita in modo che diventi perfetta e permanente. Ad esempio, le persone spendono grandi quantità di ricchezza nel tentativo di costruire la casa perfetta, sperando che duri. Le aziende guadagnano miliardi da questo desiderio delle persone di essere perfette e senza tempo, come le aziende cosmetiche. Alcune persone sopportano operazioni dolorose nel tentativo di sfidare il tempo e raggiungere la perfezione. Ciò dimostra che c'è qualcosa nell'anima di una persona che desidera perfezione e permanenza. Ma la cosa strana è che non importa quante risorse si utilizzino e non importa quanto sforzo si dedichi, queste due cose, ovvero perfezione e permanenza, non sono ottenibili in questo mondo. Questo desiderio interiore è stato posto dentro le persone per farle sforzare per la perfezione e la permanenza in un luogo in cui esistono, ovvero l'aldilà.

Sfortunatamente, alcuni hanno frainteso questo desiderio e lo hanno riposto male. I musulmani non dovrebbero quindi commettere questo errore, ma piuttosto collocare questo desiderio nel posto giusto, impegnandosi nell'obbedienza ad Allah, l'Eccelso, adempiendo ai Suoi comandi, astenendosi dai Suoi divieti e affrontando il destino con pazienza secondo le tradizioni del Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui. Ciò garantirà che utilizzino le benedizioni che sono state loro concesse in modi graditi ad Allah, l'Eccelso. Solo allora saranno in grado di

soddisfare questo desiderio e raggiungere la vera perfezione e permanenza.

Il mondo materiale - 32

Qualche tempo fa ho letto un articolo di cronaca, di cui volevo parlarvi brevemente. Raccontava di una banda di ladri che era stata catturata e condannata al carcere dopo che la polizia aveva recuperato la proprietà che avevano rubato.

È importante che i musulmani capiscano che questa è in realtà la situazione peggiore per i ladri, poiché non solo sono stati mandati in prigione, ma non potranno nemmeno godere della ricchezza che hanno rubato dopo essere stati rilasciati. Ciò significa che sono stati giudicati e condannati alla prigione per aver rubato qualcosa che non possiedono più. Questa è la perdita più grande, poiché si potrebbe sostenere che se i ladri fossero stati giudicati e condannati alla prigione per aver rubato proprietà che ancora possiedono, sarebbe stato molto meglio per loro, poiché avrebbero potuto godersela dopo essere stati rilasciati dalla prigione.

I musulmani dovrebbero comprendere il fatto che nel Giorno del Giudizio saranno giudicati per le loro azioni, sia mondane che religiose. Ma la differenza principale e importante è che le loro azioni mondane, come l'ottenimento di ricchezze e proprietà inutili ed eccessive, saranno trasformate in polvere da Allah, l'Eccelso. Capitolo 18 Al Kahf, versetti 7-8:

“ In verità, abbiamo fatto di ciò che è sulla terra un ornamento per essa, affinché possiamo metterli alla prova [per quanto riguarda] chi di loro è il migliore in azione. E in verità, faremo di ciò che è su di essa [un] terreno sterile.”

Proprio come i ladri che furono puniti per proprietà che non possedevano più, così le persone saranno giudicate per le loro azioni terrene e per i beni che non possiedono più. Si può immaginare di essere mandati all'Inferno per cose terrene, come fama e fortuna, che non possiedono più? Le uniche cose che saranno ancora in loro possesso nel Giorno del Giudizio e che li aiuteranno nel loro momento di massimo bisogno sono le loro azioni religiose che sono il risultato dell'uso delle benedizioni che sono state concesse in modi graditi ad Allah, l'Eccelso, come delineato nel Sacro Corano e nelle tradizioni del Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui. Quindi ogni musulmano deve decidere dove dovrebbe dedicare la maggior parte dei propri sforzi. O a cose e azioni terrene che periranno e si trasformeranno in polvere con questo mondo materiale mentre affrontano la resa dei conti su di esse o dedicare la maggior parte dei propri sforzi ad azioni religiose che dureranno e forniranno loro compagnia, riparo e aiuto in un Grande Giorno. Capitolo 18 Al Kahf, versetti 103-104:

“Dì: "Dobbiamo [credenti] informarvi dei più grandi perdenti per quanto riguarda [le loro] azioni? [Sono] coloro il cui sforzo è perso nella vita mondana, mentre pensano di fare bene nel lavoro. "

Il mondo materiale - 33

Qualche tempo fa ho letto un articolo di cronaca, di cui volevo discutere brevemente. Riferiva l'importanza di avere una mentalità positiva quando si affrontano questioni mondane.

È importante che i musulmani sviluppino la percezione corretta in modo che possano aumentare la loro obbedienza ad Allah, l'Esaltato, il che implica l'adempimento dei Suoi comandi, l'astensione dai Suoi divieti e l'affrontare il destino con pazienza secondo le tradizioni del Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui. Questo a sua volta assicura che si ottenga la pace della mente e del corpo in entrambi i mondi, poiché incoraggia a usare le benedizioni che sono state concesse in modi graditi ad Allah, l'Esaltato. Capitolo 16 An Nahl, versetto 97:

"Chiunque compia il bene, sia maschio che femmina, mentre è credente, certamente gli faremo vivere una buona vita, e certamente daremo loro la loro ricompensa [nell'Aldilà] secondo le loro migliori azioni."

Questa corretta percezione è ciò che possedevano i giusti predecessori ed è ciò che li ha incoraggiati a evitare gli eccessi del lusso del mondo materiale e a prepararsi invece per l'aldilà. Questa è una caratteristica importante da possedere e può essere spiegata con un esempio mondano.

Due persone sono estremamente assetate e si imbattono in una tazza di acqua torbida. Entrambe desiderano berla anche se non è pura e anche se ciò significa che devono discutere per questo. Man mano che la loro sete aumenta , più si concentrano sulla tazza di acqua torbida, al punto che perdono la concentrazione su tutto il resto. Ma se uno di loro spostasse la sua attenzione e osservasse un fiume di acqua pura che si trovava solo a breve distanza, perderebbe immediatamente la concentrazione sulla tazza d'acqua, al punto che non se ne preoccuperebbe più e non ne discuterebbe più. E invece sopporterebbe la sua sete pazientemente sapendo che un fiume di acqua pura è vicino. La persona che non è a conoscenza del fiume probabilmente crederebbe che l'altra persona sia pazza dopo aver osservato il suo cambiamento di atteggiamento. Questo è il caso dei due tipi di persone in questo mondo. Un gruppo si concentra avidamente sul mondo materiale. L'altro gruppo ha spostato la propria attenzione sull'aldilà e sulle benedizioni pure ed eterne in esso contenute. Quando si sposta l'attenzione sulla beatitudine dell'aldilà, i problemi mondani non sembrano così grandi. Pertanto, la pazienza diventa più facile da adottare. Ma se si mantiene l'attenzione su questo mondo, allora sembrerà loro tutto. Discuteranno, combatteranno, ameranno e odieranno per esso. Proprio come la persona nell'esempio menzionato prima, che si concentra solo sulla tazza di acqua torbida.

Questa corretta percezione si ottiene solo attraverso l'acquisizione e l'azione sulla conoscenza islamica trovata nel Sacro Corano e nelle tradizioni del Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui. Capitolo 41 Fussilat, versetto 53:

“Mostreremo loro i Nostri segni negli orizzonti e dentro di loro finché non sarà loro chiaro che questa è la verità…”

Il mondo materiale - 34

Qualche tempo fa ho letto un articolo di cronaca, di cui volevo parlarvi brevemente. Riferiva di diversi progetti di beneficenza e di come le persone sacrificassero le cose che amavano per accontentare i bisognosi.

È importante che i musulmani comprendano l'importanza del capitolo 3 Alee Imran, versetto 92:

“Non otterrai mai il bene [ricompensa] finché non spenderai [sulla via di Allah] da ciò che ami. E qualunque cosa spendi - in verità, Allah lo sa.”

Questo versetto chiarisce che una persona non può essere un vero credente, il che significa che avrà un difetto nella sua fede, finché non sarà disposta a dedicare le cose che ama per amore di Allah, l'Esaltato. Anche se molti credono che questo versetto si applichi alla ricchezza, in realtà significa molto di più. Include ogni benedizione che un musulmano ama e ama. Ad esempio, i musulmani sono felici di dedicare il loro prezioso tempo alle cose che gli piacciono. Ma si rifiutano di dedicare tempo per compiacere Allah, l'Esaltato, oltre ai doveri obbligatori che richiedono a malapena un'ora o due al giorno. Innumerevoli musulmani sono felici di dedicare la loro forza fisica a diverse attività piacevoli, ma molti di loro si rifiutano di dedicarla alle cose che piacciono ad Allah, l'Esaltato, come il digiuno volontario. Più comunemente, le persone sono felici di impegnarsi

in cose che desiderano, come ottenere ricchezza in eccesso di cui non hanno bisogno , anche se ciò significa che devono fare straordinari e rinunciare al sonno, eppure quanti si sforzano in questo modo nell'obbedienza ad Allah, l'Esaltato, adempiendo ai Suoi comandi, astenendosi dai Suoi divieti e affrontando il destino con pazienza secondo le tradizioni del Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui? Quanti rinunciano al loro prezioso tempo per imparare e agire sulla conoscenza islamica?

È strano che i musulmani desiderino legittime benedizioni mondane e religiose, ma ignorino un semplice fatto. Che otterranno queste cose solo quando useranno le benedizioni che sono state loro concesse in modi graditi ad Allah, l'Esaltato, poiché questo è mostrare gratitudine a Lui. Capitolo 14 Ibrahim, versetto 7:

“E [ricorda] quando il tuo Signore proclamò: 'Se siete riconoscenti, certamente vi aumenterò [in favore]…”

Come possono dedicare a Lui cose minime e aspettarsi comunque di realizzare tutti i loro sogni? Questo atteggiamento è davvero strano.

Il mondo materiale - 35

Qualche tempo fa ho letto un articolo di giornale, di cui volevo discutere brevemente. Riferiva le numerose difficoltà che le persone in tutto il mondo stanno affrontando. È importante che i musulmani capiscano che non dovrebbero definire una situazione come buona o cattiva secondo le definizioni mondane. Ad esempio, secondo una definizione mondana essere ricchi è buono mentre essere poveri è cattivo. Invece, i musulmani dovrebbero attribuire il bene e il male agli eventi e alle cose secondo gli insegnamenti dell'Islam. Ciò significa che tutto ciò che avvicina di più all'obbedienza ad Allah, l'Eccelso, sotto forma di adempimento dei Suoi comandi, astensione dai Suoi divieti e affrontando il destino con pazienza secondo le tradizioni del Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui, è buono, anche se sembra cattivo da un punto di vista mondano. E tutto ciò che allontana dall'obbedienza ad Allah, l'Eccelso, è cattivo, anche se sembra buono.

Ci sono molti esempi negli insegnamenti dell'Islam che lo dimostrano. Ad esempio, Qarun era una persona estremamente ricca che visse al tempo del Santo Profeta Musa, la pace sia su di lui. Molte persone allora e oggi possono considerare la sua ricchezza una buona cosa, ma poiché lo ha portato all'orgoglio, è diventata un mezzo per la sua distruzione. Quindi nel suo caso essere ricchi era una cosa negativa. Capitolo 28 Al Qasas, versetti 79-81.

“ Così uscì davanti al suo popolo nel suo ornamento. Coloro che desideravano la vita mondana dissero: "Oh, se avessimo come ciò che è stato dato a Qārūn. In verità, è uno di grande fortuna. Ma coloro a cui era stata data la conoscenza dissero: "Guai a voi! La ricompensa di Allah è migliore per chi crede e fa la rettitudine. E a nessuno è concessa se non al paziente". E facemmo sì che la terra inghiottisse lui e la sua casa. E non c'era per lui altra compagnia che lo aiutasse se non Allah, né era di coloro che [potevano] difendersi".

D'altra parte, il terzo Califfo dell'Islam giustamente guidato, Usman Bin Affan, che Allah sia soddisfatto di lui, era anch'egli ricco, eppure usò la sua ricchezza nel modo corretto. Infatti, una volta, dopo aver donato una grande quantità di ricchezza, gli fu detto dal Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui, che nulla avrebbe potuto danneggiare la sua fede dopo quel giorno. Ciò è stato indicato in un Hadith trovato in Jami At Tirmidhi, numero 3701. Quindi nel suo caso, la ricchezza era una buona cosa.

Per concludere, un musulmano dovrebbe ricordare che ogni difficoltà che affronta ha delle saggezze dietro di sé, anche se non le osserva. Quindi non dovrebbe credere che qualcosa sia buono o cattivo da un punto di vista mondano. Cioè, se la cosa lo incoraggia verso l'obbedienza ad Allah, l'Esaltato, allora è buono, anche se sembra cattivo. Capitolo 2 Al Baqarah, versetto 216:

“…Ma forse odi una cosa ed è un bene per te; e forse ami una cosa ed è un male per te. E Allah sa, mentre tu non sai.”

Il mondo materiale - 36

Qualche tempo fa ho letto un articolo di giornale, di cui volevo discutere brevemente. Riferiva di sponsorizzare gli animali. Innanzitutto, è importante notare che l'Islam insegna ai musulmani l'importanza di trattare tutte le creature con gentilezza. Ad esempio, un Hadith trovato nell'Imam Bukhari, Adab Al Mufrad, numero 378, menziona un uomo che fu perdonato da Allah, l'Eccelso, perché aveva dato da mangiare a un cane assetato. Questo Hadith si conclude consigliando che essere gentili con tutte le creature porta a una ricompensa. Tuttavia, uno dei motivi per cui l'umanità in tutto il mondo sta soffrendo è perché molte persone hanno dato la priorità alle cose in modo errato. Ad esempio, alcuni sono più preoccupati per il benessere degli animali che per quello degli umani. Ciò è abbastanza ovvio quando si osserva il comportamento di alcuni amanti degli animali. La maggior parte dei musulmani ha dato priorità all'impegno per il mondo temporale rispetto all'aldilà permanente. Ciò è ovvio quando si osserva la loro tipica routine quotidiana. Anche alcuni musulmani che cercano di compiacere Allah, l'Eccelso, danno la priorità alle cose in modo errato, ad esempio, preferiscono le buone azioni volontarie piuttosto che agire secondo le tradizioni del Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui.

Questo cambiamento di priorità si è verificato solo quando i musulmani hanno smesso di agire in base agli insegnamenti dell'Islam e hanno invece agito secondo i propri desideri. I Compagni, che Allah sia soddisfatto di loro, hanno dato la priorità a tutto correttamente, soddisfacendo così i diritti di tutti, poiché non hanno agito secondo i propri desideri. Hanno invece

agito secondo gli insegnamenti e l'elenco di priorità stabilito dall'Islam. Ciò è evidente a chiunque abbia studiato le loro vite.

Proprio come uno studente che dà priorità al divertimento piuttosto che allo studio per gli esami difficilmente avrà successo, così faranno le persone che danno priorità sbagliate ai diversi aspetti della loro vita. Dare priorità sbagliate porta a mettere fuori posto le cose e le persone nella propria vita e incoraggia a dedicare i propri sforzi e risorse in modo sbagliato. Tutto ciò porta a un enorme pasticcio nella propria vita, che rimuove qualsiasi vera pace mentale e fisica che si possa ottenere.

L'umanità nel suo insieme e in particolar modo i musulmani troveranno vero successo e progresso in entrambi i mondi solo quando daranno la giusta priorità alle cose, questo vale sia per le questioni mondane che per quelle religiose. Ciò è possibile solo quando si agisce secondo gli insegnamenti dell'Islam. Riordinare questa lista di priorità porterà solo a problemi per l'umanità, il che è abbastanza ovvio quando si girano le pagine della storia.

Il mondo materiale - 37

Qualche tempo fa ho letto un articolo di cronaca, di cui volevo discutere brevemente. Riferiva i successi di una celebrità. Descriveva i loro successi come la loro eredità che lasceranno alle persone per trarne beneficio anni dopo che se ne saranno andati da questo mondo.

Prima di tutto, è importante capire che le eredità terrene vanno e vengono. Quante persone ricche e potenti hanno costruito imperi enormi solo per vederli fatti a pezzi e dimenticati poco dopo la loro morte? I pochi segni lasciati da alcune di queste eredità durano solo per avvertire le persone di non seguire le loro orme. Un esempio è il grande impero del Faraone. L'Islam non solo insegna ai musulmani a inviare benedizioni prima di loro nell'aldilà sotto forma di azioni giuste, ma insegna anche loro a lasciare una bella eredità da cui le persone possono trarre beneficio. Infatti, quando un musulmano muore e lascia qualcosa di utile, come una beneficenza in corso, verrà ricompensato per questo. Ciò è confermato nell'Hadith trovato in Sahih Muslim, numero 4223. Quindi un musulmano dovrebbe sforzarsi di compiere azioni giuste e inviare più bene possibile, ma dovrebbe anche cercare di lasciare una buona eredità che gli sarà di beneficio dopo la sua morte.

Sfortunatamente, molti musulmani sono così preoccupati per la loro ricchezza e proprietà che finiscono solo per lasciarle indietro, il che non li avvantaggia minimamente. Ogni musulmano non dovrebbe essere ingannato nel credere di avere un sacco di tempo per creare un'eredità per

se stesso, poiché il momento della morte è sconosciuto e spesso si avventa sulle persone inaspettatamente. Oggi è il giorno in cui un musulmano dovrebbe veramente riflettere sull'eredità che lascerà dietro di sé. Se questa eredità è buona e benefica , dovrebbe lodare Allah, l'Eccelso, per aver concesso loro la forza di farlo. Ma se è qualcosa che non li avvantaggerà, allora dovrebbero preparare qualcosa che lo farà, in modo che non solo inviino del bene nell'aldilà, ma lascino anche del bene dietro di sé. Si spera che colui che è circondato dal bene in questo modo venga perdonato da Allah, l'Eccelso. Quindi ogni musulmano dovrebbe chiedersi qual è la sua eredità?

Il mondo materiale - 38

Qualche tempo fa ho letto un articolo di cronaca, di cui volevo discutere brevemente. Riferiva della morte di una celebrità e dei suoi successi mondani. Ciò è collegato a un versetto del Sacro Corano che si trova nel capitolo 16 An Nahl, versetto 96:

"Tutto ciò che hai finirà, ma ciò che Allah ha è duraturo…"

La morte di questa celebrità è stata un promemoria delle tante persone famose che sono venute a mancare e di come siano state così rapidamente dimenticate dal mondo, in particolare dai media. Alcune celebrità sono sempre state menzionate durante la loro vita nei notiziari, ma dopo la loro scomparsa sono state menzionate forse una volta nell'anno successivo. Inoltre, le stesse cose che hanno ottenuto nel mondo materiale, come fama, fortuna, autorità e un elevato status sociale, sono tutte scomparse mentre viaggiavano verso l'aldilà a mani vuote.

Questo articolo di cronaca è stato anche un promemoria delle tante celebrità che dopo aver raggiunto la vetta della loro industria sono diventate depresse e persino suicide. Uno dei motivi per cui ciò accade è che quando raggiungono la cima della montagna dopo aver sacrificato così tanto, come la loro modestia, dignità e morale, non trovano ciò che stavano

cercando, vale a dire, appagamento e felicità duratura. Quando valutano la loro vita, si rendono conto che tornare al loro precedente e più piacevole stile di vita non è possibile , poiché le cose che hanno sacrificato sono ormai andate avanti o sono svanite. Ad esempio, potrebbero aver reciso un'amicizia con una brava persona perché le hanno consigliato di non sacrificare il loro amor proprio per amore della fama. Ora si ritrovano circondati da persone che desiderano la loro compagnia solo per il bene del mondo materiale, come la ricchezza. Ciò spesso porta alla solitudine, anche se sono circondati da un vasto seguito. Quindi perdono il controllo, il che porta a un enorme crollo mentale. Capitolo 20 Taha, versetto 124:

"E chiunque si allontana dal Mio ricordo, avrà una vita triste [cioè difficile], e lo raduneremo [cioè, lo rialzeremo] cieco nel Giorno della Resurrezione."

La cosa fondamentale da capire è che non c'è niente di sbagliato nel perseguire il successo mondano, finché è lecito. Ma non si dovrebbero sacrificare i limiti stabiliti dall'Islam abusando delle benedizioni che sono state concesse, come la loro modestia, per ottenerle. Si dovrebbe anche dare la priorità all'aldilà rispetto al mondo materiale, sapendo che qualsiasi cosa mondana ottengano alla fine li abbandonerà durante la loro vita o al momento della loro morte. Se si comportano in modo opposto anche loro, come le celebrità di questo mondo, saranno lasciati a mani vuote nella loro tomba e saranno dimenticati da coloro che hanno lasciato indietro. Quindi un musulmano deve adempiere ai propri doveri verso Allah, l'Eccelso, e verso le persone, mentre si gode il mondo materiale entro i limiti dell'Islam. Ciò comporta l'uso delle benedizioni che sono state concesse in modi graditi ad Allah, l'Eccelso, come delineato nel Sacro Corano e nelle tradizioni del Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui. Ciò

porta alla pace della mente e del corpo in entrambi i mondi. Capitolo 16 An Nahl, versetto 97:

"Chiunque compia il bene, sia maschio che femmina, mentre è credente, certamente gli faremo vivere una buona vita, e certamente daremo loro la loro ricompensa [nell'Aldilà] secondo le loro migliori azioni."

Il mondo materiale - 39

Qualche tempo fa ho letto un articolo di giornale, di cui volevo discutere brevemente. Riferiva di un famoso atleta la cui serie di vittorie imbattute era stata interrotta. Questo incidente è collegato all'Hadith trovato in Sunan An Nasai, numero 3618. Il Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui, consigliò che ogni cosa terrena che viene elevata in alto alla fine viene abbassata da Allah, l'Esaltato.

Ciò non significa che i musulmani debbano evitare il mondo materiale e cercare di raggiungere il successo in esso. I musulmani dovrebbero sforzarsi di ottenere un'istruzione mondana e un'occupazione legale, poiché ciò aiuta a evitare la ricchezza illecita ed è necessario per assolvere alle proprie responsabilità. Capitolo 28 Al Qasas, versetto 77:

"Cercate invece, attraverso ciò che Allah vi ha dato, la dimora dell'Aldilà; e [tuttavia], non dimenticate la vostra parte del mondo…"

Questo Hadith in realtà significa che non si dovrebbe fare del successo mondano la propria priorità numero uno e invece dedicare la maggior parte dei propri sforzi al raggiungimento della pace della mente e del corpo in entrambi i mondi. Ciò implica l'uso delle benedizioni che sono state concesse in modi graditi ad Allah, l'Eccelso, come delineato nel Sacro

Corano e nelle tradizioni del Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui. Capitolo 16 An Nahl, versetto 97:

"Chiunque compia il bene, sia maschio che femmina, mentre è credente, certamente gli faremo vivere una buona vita, e certamente daremo loro la loro ricompensa [nell'Aldilà] secondo le loro migliori azioni."

Non importa quanto successo mondano si ottenga, alla fine svanirà. Questo svanire avverrà quando si è in vita o il successo si allontanerà da noi quando si muore. Innumerevoli persone hanno costruito grandi imperi e ottenuto molto successo mondano, eppure tutto questo successo alla fine è svanito. Quante persone hanno avuto il loro nome affisso sui grattacieli solo per poi vederlo rimosso e dimenticato dopo poco tempo?

Questo Hadith non significa che una persona non avrà successo dopo aver affrontato dei problemi. I musulmani dovrebbero impegnarsi per raggiungere il successo nel mondo e non mollare quando affrontano delle battute d'arresto. La chiave è dare priorità al successo dell'aldilà rispetto al mondo materiale, usando le benedizioni e il successo del mondo materiale per raggiungere il successo nell'aldilà. Si può ottenere questo impegnandosi per un legittimo successo mondano al fine di adempiere alle proprie responsabilità e doveri senza sprechi e stravaganze. Dovrebbero anche utilizzare il loro successo mondano per aiutarli ulteriormente a ottenere la pace della mente e del corpo in entrambi i mondi, spendendo la loro ricchezza extra in progetti di beneficenza. Se il loro successo mondano può influenzare la società, allora dovrebbero usarlo in un modo che avvantaggi gli altri. Un musulmano dovrebbe comportarsi in questo modo

prima che il suo successo mondano svanisca e perda l'opportunità di usarlo per raggiungere la pace della mente e del corpo in entrambi i mondi.

In parole povere, il successo nel mondo materiale passerà, ma il successo nell'aldilà durerà, quindi i musulmani dovrebbero dedicare i loro sforzi di conseguenza.

Il mondo materiale - 40

Qualche tempo fa ho letto un articolo di giornale, di cui volevo discutere brevemente. Riferiva l'influenza positiva e negativa della società e della cultura. Un Hadith trovato in Sahih Bukhari, numero 3294, consiglia che qualunque percorso abbia intrapreso il secondo Califfo ben guidato dell'Islam, Umar Bin Khataab, che Allah sia soddisfatto di lui, il Diavolo avrebbe preso un percorso diverso, ovvero, per paura di lui. Uno dei motivi per cui il Diavolo ha agito in questo modo è stato perché aveva poca influenza su Umar Bin Khataab, che Allah sia soddisfatto di lui. Il Diavolo non può costringere fisicamente qualcuno a commettere peccati. Invece lo incoraggia a farlo attraverso sussurri. Ma affinché siano efficaci, richiede che una persona possieda una sorta di desiderio mondano. Quindi attraverso i suoi sussurri, incoraggia la crescita di questo desiderio mondano fino a quando non spinge la persona ad agire in base a ciò, commettendo così un peccato. Il motivo per cui il Diavolo ebbe scarso effetto su Umar Bin Khataab, che Allah sia soddisfatto di lui, fu perché aveva rimosso i desideri mondani dal suo cuore. I suoi unici desideri erano collegati al compiacere Allah, l'Eccelso. Pertanto, se i musulmani desiderano minimizzare l'effetto che il Diavolo ha su di loro, dovrebbero rimuovere i desideri inutili dal loro cuore. Ciò avviene solo quando ci si astiene dall'indulgere negli aspetti eccessivi e inutili di questo mondo materiale. Più lo fanno, più questi desideri mondani lasceranno il loro cuore fino a raggiungere un punto in cui desiderano solo compiacere Allah, l'Eccelso, in tutte le loro azioni. Il Diavolo fuggirà da questa persona poiché sa che avrà scarso effetto su di loro. Ma più ci si abbandona agli aspetti inutili di questo mondo materiale, più desideri mondani possederà e quindi, più influenza il Diavolo avrà su di loro. Capitolo 15 Al Hijr, versetti 39-40:

“ [Iblees] disse: "Mio Signore, poiché mi hai messo in errore, renderò sicuramente [la disobbedienza] attraente per loro [l'umanità] sulla terra, e li ingannerò tutti. Eccetto, tra loro, i tuoi sinceri servi".

Il mondo materiale - 41

Un grande ostacolo all'obbedienza ad Allah, l'Eccelso, è avere false speranze di una lunga vita. È una caratteristica estremamente biasimevole in quanto è la causa principale per cui un musulmano dà priorità all'accumulo del mondo materiale rispetto alla preparazione per l'aldilà. Basta valutare la sua giornata media di 24 ore e osservare quanto tempo dedica al mondo materiale e quanto tempo dedica all'aldilà per realizzare questa verità. Infatti, avere false speranze di una lunga vita è una delle armi più potenti che il Diavolo usa per fuorviare le persone. Quando una persona crede di vivere a lungo, ritarda la preparazione per l'aldilà credendo falsamente di poterla fare nel prossimo futuro. Nella maggior parte dei casi, questo prossimo futuro non arriva mai e una persona muore senza essersi preparata adeguatamente per l'aldilà.

Inoltre, la falsa speranza di una lunga vita porta a ritardare il sincero pentimento e a cambiare il proprio carattere in meglio, poiché credono di avere ancora molto tempo per farlo. Incoraggia una persona ad accumulare le cose di questo mondo materiale, come la ricchezza, poiché la convince che avrà bisogno di queste cose durante la sua lunga vita sulla Terra. Il diavolo spaventa le persone facendole pensare che devono accumulare ricchezza per la loro vecchiaia, poiché potrebbero non trovare nessuno che le sostenga quando diventano fisicamente più deboli e quindi non possono più lavorare per se stesse. Dimenticano che allo stesso modo in cui Allah, l'Eccelso, si è preso cura delle loro provviste quando erano più giovani, provvederà anche a loro nella vecchiaia. Infatti, la provvista della creazione è stata assegnata oltre cinquantamila anni prima della creazione dei Cieli e della Terra. Ciò è confermato in un Hadith trovato in Sahih Muslim, numero 6748. È strano come una persona dedichi 40 anni dei suoi

risparmi di una vita alla pensione che molto raramente dura più di 20 anni, ma non riesce a prepararsi allo stesso modo per l'eterno aldilà.

L'Islam non insegna ai musulmani a non preparare nulla per il mondo. Non c'è nulla di male nel risparmiare per il prossimo futuro, purché si dia priorità all'aldilà. Anche se le persone ammettono che potrebbero morire in qualsiasi momento, alcuni si comportano come se dovessero vivere per sempre in questo mondo. Anche al punto che se gli fosse stata data una promessa di vita eterna sulla Terra, non sarebbero stati in grado di impegnarsi di più per accumulare più beni materiali del mondo a causa delle restrizioni del giorno e della notte. Quante persone sono morte prima del previsto? E quante hanno imparato una lezione da questo e hanno cambiato il loro comportamento?

In realtà, uno dei più grandi dolori che una persona proverà al momento della morte o in qualsiasi altra fase dell'aldilà è il rammarico per aver ritardato la propria preparazione per l'aldilà. Capitolo 63 Al Munafiqun, versetti 10-11:

"E spendete [sulla via di Allah] da ciò che vi abbiamo fornito prima che la morte si avvicini a uno di voi e dica: "Mio Signore, se solo mi ritardassi per un breve periodo, così farei la carità e sarei tra i giusti". Ma Allah non ritarderà mai un'anima quando il suo tempo è giunto. E Allah è consapevole di ciò che fate".

Una persona verrebbe etichettata come una sciocca se dedicasse più tempo e ricchezza a una casa in cui avrebbe vissuto solo per un breve periodo rispetto a una casa in cui aveva intenzione di vivere per molto tempo. Questo è l'esempio di come dare priorità al mondo temporale rispetto all'eterno aldilà.

I musulmani dovrebbero lavorare sia per il mondo che per l'aldilà, ma sanno che la morte non arriva a una persona in un momento, in una situazione o in un'età a loro nota, ma è certo che arriverà. Pertanto, prepararsi per essa e per ciò a cui porta dovrebbe avere la priorità rispetto alla preparazione per un futuro in questo mondo che non è certo che accada.

Il mondo materiale - 42

In un Hadith trovato in Sunan Abu Dawud, numero 4297, il Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui, avvertì che sarebbe presto giunto il giorno in cui altre nazioni avrebbero attaccato la nazione musulmana e anche se sarebbero state numerose sarebbero state considerate insignificanti dal mondo. Allah, l'Esaltato, avrebbe rimosso la paura dei musulmani dai cuori delle altre nazioni. Ciò sarebbe accaduto a causa dell'amore della nazione musulmana per il mondo materiale e del loro odio per la morte.

I Compagni, che Allah sia soddisfatto di loro, erano piccoli di numero, ma hanno vinto intere nazioni, mentre i musulmani di oggi sono più numerosi, ma non hanno alcuna influenza sociale o politica nel mondo. Questo perché i Compagni, che Allah sia soddisfatto di loro, hanno vissuto le loro vite secondo gli insegnamenti dell'Islam, favorendo e preparandosi per l'aldilà anziché godere dei piaceri leciti di questo mondo. Hanno usato le benedizioni che erano state loro concesse in modi graditi ad Allah, l'Esaltato.

Mentre la maggior parte dei musulmani oggi ha adottato la mentalità opposta. È importante capire che la radice di tutti i peccati è l'amore per il mondo materiale. Questo perché ogni peccato commesso è fatto per amore e desiderio per esso. Il mondo materiale può essere diviso in quattro aspetti: fama, fortuna, autorità e la propria vita sociale, come i propri parenti e amici. È nell'eccessiva ricerca di queste cose che si commettono

peccati, come guadagnare ricchezze illecite per amore della fortuna. Ecco perché un Hadith trovato in Jami At Tirmidhi, numero 2376, avverte che l'amore per la ricchezza e l'autorità è più distruttivo per la propria fede della distruzione che due lupi affamati causerebbero se fossero lasciati liberi su un gregge di pecore. Ogni volta che le persone cercano l'eccesso di questi aspetti del mondo materiale, ciò porta sempre alla disobbedienza ad Allah, l'Esaltato. Quando ciò accade, la misericordia di Allah, l'Esaltato, viene rimossa, il che non porta altro che guai.

Anche se alcuni musulmani credono che perseguire le cose in eccesso del mondo materiale sia innocuo, è qualcosa contro cui il Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui, ha messo in guardia in molti Hadith come quello trovato in Sahih Bukhari, numero 3158. Ha avvertito che non temeva la povertà per i musulmani. Ciò che temeva era che i musulmani avrebbero perseguito l'eccesso di questo mondo materiale, come l'eccesso di ricchezza, e questo li avrebbe portati a competere tra loro per questo e questo avrebbe portato alla loro distruzione. Come avvertito in questo Hadith, questo era il comportamento delle nazioni passate.

Poiché il mondo materiale è limitato, è ovvio che le persone dovrebbero competere per esso se desiderassero più delle loro necessità. Questa competizione li porterebbe ad adottare le caratteristiche che contraddicono il carattere di un vero musulmano, come l'invidia e l'inimicizia per gli altri. Smetterebbero di prendersi cura l'uno dell'altro perché sono troppo impegnati a competere nell'accumulare e accumulare il mondo materiale. E contraddirebbero il consiglio dato in un Hadith trovato in Sahih Bukhari, numero 6011, che consiglia ai musulmani di agire come un corpo solo, quando una parte del corpo soffre di una malattia, il resto del corpo

condivide il dolore. Questa competizione spingerebbe un musulmano a smettere di amare per gli altri ciò che ama per sé stesso, che è una caratteristica di un vero credente secondo un Hadith trovato in Jami At Tirmidhi, numero 2515, poiché desidera superare i propri compagni musulmani nelle cose mondane. Persistere in questa competizione porterà un musulmano ad amare, odiare, dare e trattenere tutto per il bene del mondo materiale invece che per il bene di Allah, l'Esaltato, che è un aspetto del perfezionamento della propria fede secondo un Hadith trovato in Sunan Abu Dawud, numero 4681. Questa competizione è la differenza tra i Compagni, che Allah sia soddisfatto di loro, e molti dei musulmani di oggi. Questo atteggiamento impedirebbe ai musulmani di usare le benedizioni che sono state loro concesse in modi graditi ad Allah, l'Esaltato. Ciò farebbe loro perdere il sostegno di Allah, l'Esaltato, il che apre la porta ai loro nemici per sopraffarli.

Se i musulmani desiderano riguadagnare la forza e l'influenza che un tempo aveva l'Islam, devono impegnarsi e dare priorità alla preparazione per l'aldilà piuttosto che impegnarsi per ottenere, godere e accumulare l'eccesso di questo mondo materiale. Ciò deve avvenire a livello individuale finché non tocca l'intera nazione.

Il mondo materiale - 43

Ho avuto un pensiero che volevo condividere. Il successo mondano può essere suddiviso in fama, fortuna, autorità, famiglia, amici e carriera.

È importante capire che, anche se non è illegale lottare per ottenere il successo mondano, bisogna capire che il successo mondano è concesso alle persone come prova. In generale, ci sono quattro percorsi tra cui si può scegliere dopo aver ottenuto il successo mondano che determina se si supera o meno la prova. Il primo percorso è che dopo aver ottenuto il successo mondano, come una buona carriera, un musulmano si perde nella sua carriera e dà priorità al progresso nella sua carriera sopra ogni altra cosa. Sono meno preoccupati di fare soldi e si concentrano di più sul progresso nella loro carriera. Questo tipo di persona è comune, per cui rinunciano felicemente a uno stipendio più alto per uno più basso solo perché quest'ultimo ha più opportunità di progredire nella sua carriera. La loro intenzione e il loro impegno li distraggono dal trovare la pace in questo mondo e dal prepararsi praticamente per il Giorno del Giudizio, che implica l'uso delle benedizioni che sono state concesse in modi graditi ad Allah, l'Eccelso, come delineato nel Sacro Corano e nelle tradizioni del Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui.

Il secondo percorso che si può scegliere dopo aver ottenuto il successo mondano è quello di perdersi nell'acquisizione di sempre più ricchezza, come espandere la propria attività e investire in opportunità finanziarie. Questa persona è meno preoccupata di avanzare nella propria carriera e

spendere la propria ricchezza, ma si preoccupa solo di accumulare più ricchezza. La sua intenzione e il suo impegno la distraggono dall'ottenere la pace della mente e dal prepararsi praticamente per il Giorno del Giudizio, che implica l'uso delle benedizioni che sono state concesse in modi graditi ad Allah, l'Eccelso.

Il terzo percorso che si può scegliere dopo aver ottenuto il successo mondano è quando ci si immerge nel godere del successo mondano ottenuto, come la ricchezza o la fama. Hanno lavorato duramente per ottenere il successo mondano e quindi si sentono in diritto di goderselo. Queste persone sono meno preoccupate di accumulare più ricchezza o di avanzare nella loro carriera e invece si preoccupano solo di divertirsi e quindi si perdono nell'intrattenimento, nel divertimento e nei giochi, come andare in vacanza e partecipare alle feste. La loro intenzione e il loro impegno li distraggono dall'ottenere la pace della mente e dal prepararsi praticamente per il Giorno del Giudizio, che implica l'uso delle benedizioni che sono state concesse in modi graditi ad Allah, l'Eccelso.

Questi tre sentieri fanno sì che una persona fallisca la prova del successo mondano, anche se aderisce a ciò che è lecito, poiché queste cose non sono la ragione per cui le è stato concesso il successo mondano.

Il percorso finale e corretto che si può scegliere quando si ottiene il successo mondano è quando si usa il successo, come la ricchezza, in modi graditi ad Allah, l'Eccelso, come delineato nel Sacro Corano e nelle tradizioni del Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui. Attraverso questo, superano la prova del loro successo mondano e

ottengono la pace della mente e del corpo. Ottengono un buon equilibrio tra l'uso del loro successo mondano per condurre una vita comoda ma evitando eccessi, sprechi e stravaganze. Ciò non significa che non si possa godere del successo mondano, ma significa che il successo sta nel goderselo con moderazione in modo da non essere distratti dall'ottenere la pace della mente e prepararsi praticamente per il Giorno del Giudizio, che implica l'uso delle benedizioni mondane che sono state concesse in modi graditi ad Allah, l'Eccelso. Ciò è possibile solo quando si impara e si agisce in base al Sacro Corano e alle tradizioni del Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui. Ciò non è possibile per chi sceglie uno dei primi tre percorsi discussi dopo aver ottenuto il successo mondano.

Il mondo materiale - 44

Ho avuto un pensiero che volevo condividere. Molti musulmani usano scuse classiche per evitare di imparare e agire in base al Sacro Corano e alle tradizioni del Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui. Ad esempio, un genitore userà la sua preoccupazione di crescere il proprio figlio come scusa per evitare di imparare e agire in base alla conoscenza islamica. Tutto ciò che impedisce a qualcuno di realizzare il proprio scopo di creazione, che è quello di usare le proprie benedizioni in modi graditi ad Allah, l'Esaltato, come delineato nel Sacro Corano e nelle tradizioni del Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui, non è altro che una punizione e una maledizione per loro.

In primo luogo, un musulmano deve essere onesto con se stesso, poiché mentire a se stessi gli impedisce solo di avere pace mentale e fisica in entrambi i mondi. Se un musulmano ha tempo per guardare film e programmi televisivi, allora ha tempo per imparare e agire sulla base della conoscenza islamica.

In secondo luogo, un musulmano deve comprendere che ogni cosa terrena che gli è stata concessa diventa una benedizione solo quando la usa in modi graditi ad Allah, l'Eccelso, come delineato nel Sacro Corano e nelle tradizioni del Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui. Ciò implica l'apprendimento e l'agire in base alla conoscenza islamica e l'adempimento dei propri doveri e responsabilità nei confronti di Allah, l'Eccelso e della creazione. Se queste cose terrene, come un coniuge, dei

figli o una carriera, impediscono di apprendere e agire in base alla conoscenza islamica, allora dovrebbero sapere che queste cose terrene sono diventate solo una maledizione e una punizione per loro, come conseguenza diretta della loro pigrizia e del loro cattivo atteggiamento.

Si dovrebbe dedicare tutto il tempo che si ha a imparare e ad agire sulla conoscenza islamica. Allah, l'Eccelso, non si aspetta che i musulmani diventino studiosi, ma devono dedicare un po' di tempo, tutto il tempo che riescono a trovare, ad imparare e ad agire sulla conoscenza islamica, in modo che possano gradualmente migliorare il loro comportamento verso Allah, l'Eccelso, e la creazione, il che implica l'uso delle benedizioni che sono state loro concesse in modi graditi ad Allah, l'Eccelso.

Il mondo materiale - 45

Ho avuto un pensiero che volevo condividere. Per valutare correttamente il valore delle cose, non bisogna mai accettare le opinioni dei social media, della moda e della cultura, perché spesso sbagliano. Ad esempio, i social media e la cultura insegnano che avere molta ricchezza è prezioso. Mentre la verità è che avere ricchezza in eccesso porta solo stress, soprattutto quando viene usata male.

Un modo eccellente per giudicare il valore delle cose, che, nella maggior parte dei casi, è correlato agli insegnamenti dell'Islam, è osservare se qualcosa dura o meno. Tutte le cose che hanno un valore reale, come la pace della mente e le buone azioni, durano. Ad esempio, una persona che ha compiuto un'azione giusta, come il Sacro Pellegrinaggio anni prima, sentirà ancora la pace della mente che porta ogni volta che ci pensa. La pace della mente concessa tramite l'obbedienza ad Allah, l'Eccelso, è qualcosa che dura anche, indipendentemente dalla situazione che si affronta. Mentre le cose che hanno poco valore reale non durano mai, come il divertimento e l'intrattenimento. Ad esempio, quando si finisce di guardare un film, si inizia a cercare la cosa successiva da guardare, poiché il divertimento sperimentato con il film è svanito quando è finito. Andare in vacanza è la stessa cosa. Quando si torna dalle vacanze, spesso si inizia a pianificare la successiva, poiché il divertimento sperimentato in vacanza è svanito nel momento in cui si è tornati a casa. Avere amici è un altro esempio classico. Molte persone sacrificano molto per amore dell'amicizia, anche se quelle amicizie che sono radicate nel mondo spesso svaniscono con il passare del tempo. I migliori amici diventano estranei.

Osservare le cose in base al fatto che durino o meno è quindi un modo eccellente per giudicare cosa ha un valore reale e cosa no. Da questo si può imparare dove dedicare i propri sforzi e risorse. Capitolo 16 An Nahl, versetto 96:

"Tutto ciò che hai finirà, ma ciò che Allah ha è duraturo..."

Il mondo materiale - 46

Ho avuto un pensiero che volevo condividere. Se si osservano le persone, si vedrà chiaramente che la pace mentale e il successo non risiedono nella fama, nella fortuna, nell'autorità, nella famiglia, negli amici o nella carriera. Questo è ovvio, poiché le persone che possiedono la maggior parte di queste cose affrontano più problemi emotivi e mentali di chiunque altro, come ansia, depressione, stress e tendenze suicide e sono le più dipendenti da droghe e alcol. Poiché Allah, l'Eccelso, solo controlla i cuori delle persone, che è la stazione della pace mentale, solo Lui decide chi ottiene la pace mentale. L'unica condizione per ottenerla è obbedirGli sinceramente, usando le benedizioni che ci sono state concesse in modi a Lui graditi, come delineato nel Sacro Corano e nelle tradizioni del Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui. Capitolo 13 Ar Ra'd, versetto 28:

"…Indubbiamente, grazie al ricordo di Allah i cuori trovano pace."

E capitolo 16 An Nahl, versetto 97:

"Chiunque compia la giustizia, sia maschio che femmina, mentre è credente, Noi certamente gli faremo vivere una buona vita..."

Mentre, la persona che si allontana da questa obbedienza sarà impedita dall'ottenere pace mentale e successo in entrambi i mondi, anche se ha il mondo ai suoi piedi. Capitolo 20 Taha, versetti 124-126:

"E chiunque si allontana dal Mio ricordo, avrà una vita depressa [cioè, difficile], e Noi lo raduneremo [cioè, lo resusciteremo] cieco nel Giorno della Resurrezione." Egli dirà: "Mio Signore, perché mi hai resuscitato cieco mentre [una volta] vedevo?" [Allāh] dirà: "Così vi giunsero i Nostri segni, e li dimenticaste [cioè, ignoraste]; e così sarete dimenticati in questo Giorno."

Ma il punto di questa discussione è capire qualcosa di più. Poiché la pace della mente e il successo non sono affatto collegati alle cose mondane, come la ricchezza, non significa che si debba abbandonare questo mondo materiale e le opportunità che Allah, l'Eccelso, ha concesso loro, come l'opportunità di istruirsi. L'Islam è una religione di equilibrio e l'equilibrio è la cosa migliore anche in questo caso. Un musulmano dovrebbe usare le opportunità legittime concesse loro senza che gli venga impedito di usare le benedizioni che gli sono state concesse in modi graditi ad Allah, l'Eccelso. Ad esempio, non si dovrebbe abbandonare l'istruzione e perseguire un lavoro buono e legittimo solo perché la pace e il successo non sono con loro. Si deve capire che il successo mondano in sé non è cattivo, diventa cattivo o buono a seconda di come viene usato. Pertanto, si dovrebbero usare le buone e legittime opportunità mondane che gli sono state concesse per ottenere il successo mondano in modo che possano aumentare la quantità di buone azioni che compiono e per diffondere la bontà nella società. Ad esempio, chi ottiene un buon lavoro, come diventare medico, dovrebbe usare il proprio stipendio e la propria influenza sociale in modi graditi ad Allah, l'Eccelso. Possono ridurre la quantità di

lavoro, poiché il loro alto stipendio copre facilmente le loro spese e responsabilità finanziarie, in modo che possano dedicare più tempo all'apprendimento e all'azione sulla conoscenza islamica e dedicare più tempo alla partecipazione a progetti benefici. Tutte queste cose aumenteranno la sincera obbedienza ad Allah, l'Eccelso, sotto forma di buone azioni e diffusione della bontà nella società. Tutte queste cose sono difficili o impossibili da fare quando non si ottiene il successo mondano che ottiene qualcuno con un buon lavoro. Questo è il motivo per cui molti dei Compagni del Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui, non rifiutarono le buone opportunità mondane che furono offerte loro, come essere un governatore di una città. Utilizzarono completamente questo successo mondano in modi graditi ad Allah, l'Eccelso, e quindi aumentarono la loro tranquillità e il loro successo in entrambi i mondi.

Per concludere, un musulmano deve comprendere che la pace della mente e il successo in entrambi i mondi risiedono solo nella sincera obbedienza ad Allah, l'Eccelso, che implica l'uso delle benedizioni che sono state concesse in modi graditi a Lui. Dovrebbero usare le buone opportunità mondane concesse loro mantenendo questa obbedienza per aumentare la loro pace e il loro successo in entrambi i mondi e non dovrebbero voltare le spalle al successo mondano, a meno che non credano veramente di non essere in grado di mantenere la loro sincera obbedienza ad Allah, l'Eccelso.

Conoscenza - 1

In un Hadith trovato nel Sahih Muslim, numero 6853, il Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui, consigliò che chiunque segua un percorso alla ricerca della conoscenza, Allah, l'Eccelso, renderà facile per loro il cammino verso il Paradiso.

Questo indica sia un percorso fisico che qualcuno intraprende alla ricerca della conoscenza, come frequentare lezioni e corsi, sia un percorso attraverso il quale qualcuno cerca la conoscenza senza un viaggio fisico. Comprende tutte le forme di conoscenza, come ascoltare, leggere, studiare e scrivere sulla conoscenza. Il percorso per il Paradiso ha molti ostacoli che impediscono a un musulmano di raggiungerlo. Solo chi possiede la conoscenza di questi ostacoli e di come superarli raggiungerà il Paradiso in sicurezza. Inoltre, è facilmente comprensibile che una persona non possa raggiungere una città in questo mondo senza conoscere la sua posizione e il percorso che vi conduce. Allo stesso modo, il Paradiso non può essere ottenuto senza conoscere queste cose su di essa, come il percorso che vi conduce. La conoscenza menzionata include la conoscenza mondana utile così come la conoscenza religiosa, poiché la prima spesso aiuta a rimanere sinceramente obbedienti ad Allah, l'Eccelso. Ad esempio, chi cerca la conoscenza mondana utile per ottenere un'occupazione legale troverà più facile evitare di guadagnare ricchezze illecite. Questo atteggiamento lo aiuterà nel suo viaggio verso il Paradiso.

Inoltre, il sentiero del Paradiso è percorso solo da coloro che adottano la pietà. Ciò implica l'adempimento dei comandi di Allah, l'Eccelso, l'astensione dai Suoi divieti, l'affrontare il destino con pazienza secondo le tradizioni del Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui. La radice della pietà è quindi l'acquisizione e l'agire sulla conoscenza religiosa. Capitolo 35 Fatir, versetto 28:

"...Solo coloro che temono Allah, tra i Suoi servi, hanno conoscenza..."

Ma la cosa importante da notare è che l'intenzione di un musulmano di cercare e agire sulla conoscenza deve essere quella di compiacere Allah, l'Eccelso. Chiunque cerchi la conoscenza religiosa per una ragione mondana, come mettersi in mostra, è stato avvertito dell'Inferno, se non si pente sinceramente. Questo è stato avvertito in un Hadith trovato in Sunan Ibn Majah, numero 253.

Inoltre, un musulmano deve sforzarsi di agire in base alla propria conoscenza, poiché la conoscenza senza azione non ha alcun valore o beneficio. Questo è come colui che possiede la conoscenza di un percorso verso la sicurezza ma non la intraprende e invece rimane in un'area piena di pericoli. Ecco perché la conoscenza può essere divisa in due categorie. La prima è quando si agisce in base alla propria conoscenza, il che porta alla pietà e a un aumento dell'obbedienza ad Allah, l'Esaltato. La seconda è quando non si riesce ad agire in base alla propria conoscenza. Questo tipo non aumenterà la propria obbedienza ad Allah, l'Esaltato, in effetti, aumenterà solo l'arroganza credendo di essere superiori agli altri anche se

sono come asini che trasportano libri che non gli sono di beneficio. Capitolo 62 Al Jumu'ah, versetto 5:

“…e poi non l’hanno presa (non hanno agito in base alla loro conoscenza) è come quella di un asino che trasporta volumi [di libri]…”

La cosa successiva menzionata nell'Hadith principale in discussione sono le benedizioni ottenute da un gruppo di musulmani che studiano e recitano il Sacro Corano in una moschea. Vale a dire, tranquillità e misericordia scenderanno su di loro, gli angeli li circonderanno e Allah, l'Eccelso, li menzionerà agli angeli celesti.

Ciò indica la virtù di apprendere e studiare il Sacro Corano. Infatti, il Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui, ha dichiarato in un Hadith trovato in Sahih Bukhari, numero 5027, che la persona migliore è quella che impara il Sacro Corano e lo insegna agli altri. È importante notare che questo include agire in base agli insegnamenti del Sacro Corano. Questo gruppo di persone è così speciale che Allah, l'Esaltato, perdonerà persino la persona che si unisce a loro involontariamente. Ciò è confermato in un Hadith trovato in Sahih Bukhari, numero 6408. Si spera che coloro che compiono questa azione regolarmente ricevano i doni menzionati in precedenza, vale a dire, tranquillità e la misericordia di Allah, l'Esaltato, per tutta la giornata. Chiunque riceva queste benedizioni troverà pace e facilità in tutti gli aspetti della propria vita e quando incontrerà una difficoltà questi doni lo guideranno in modo sicuro attraverso di essa.

Si spera che chiunque riceva la compagnia degli Angeli in questo mondo, gli venga concessa la loro compagnia al momento della morte e nell'aldilà. Capitolo 41 Fussilat, versetto 31:

“Noi [angeli] eravamo i vostri alleati nella vita terrena e [lo siamo] nell’Aldilà…”

Conoscenza - 2

Il Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui, consigliò in un Hadith trovato in Jami At Tirmidhi, numero 2645, che quando Allah, l'Esaltato, desidera fare del bene a qualcuno, gli fornisce la conoscenza islamica.

Non c'è dubbio che ogni musulmano, indipendentemente dalla forza della propria fede, desideri il bene in entrambi i mondi. Anche se molti musulmani credono erroneamente che il bene che desiderano risieda nella fama, nella ricchezza, nell'autorità, nella compagnia e nella carriera, questo Hadith rende cristallino che il vero bene duraturo risiede nell'acquisizione e nell'azione sulla conoscenza islamica. È importante notare che un ramo della conoscenza religiosa è una conoscenza mondana utile tramite la quale si guadagna una provvista legale per soddisfare le proprie necessità e le necessità dei propri familiari. Anche se il Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui, ha indicato dove risiede il bene, è un peccato che molti musulmani non diano molto valore a questo. Nella maggior parte dei casi, si sforzano solo di ottenere il minimo indispensabile di conoscenza islamica per adempiere ai propri doveri obbligatori e non riescono ad acquisire e ad agire su altro, come le tradizioni del Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui. Invece dedicano i loro sforzi alle cose mondane, credendo che il vero bene si trovi lì. Molti musulmani non riescono ad apprezzare il fatto che i giusti predecessori dovettero viaggiare per settimane intere solo per imparare un singolo versetto o Hadith del Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui, mentre oggi si possono studiare gli insegnamenti islamici senza uscire di casa. Eppure, molti non riescono a fare uso di questa benedizione data ai musulmani moderni. Per la Sua infinita misericordia Allah, l'Esaltato, attraverso il Suo

Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui, non solo ha indicato dove si trova il vero bene, ma ha anche posto questo bene a portata di mano.

Un musulmano non deve essere ingannato nel credere che la conoscenza islamica spieghi solo come eseguire i rituali e cosa è illecito e lecito. In realtà, insegna alle persone come adottare l'atteggiamento e il comportamento corretti in modo che utilizzino correttamente tutte le benedizioni mondane che sono state loro concesse in modo da trarre beneficio per sé stessi e per gli altri in entrambi i mondi, ottenendo così pace mentale e successo in entrambi i mondi. L'unico che può insegnare questo all'umanità è Colui che ha creato e conosce tutte le cose, vale a dire Allah, l'Eccelso. Pertanto, dare la priorità all'acquisizione e all'azione sulla conoscenza mondana rispetto alla conoscenza religiosa non è saggio.

Allah, l'Eccelso, ha informato l'umanità di dove si trova un tesoro eterno sepolto che può risolvere tutti i problemi che possono incontrare in entrambi i mondi. Ma i musulmani otterranno questo bene solo quando lotteranno per acquisirlo e agire su di esso. Questo a sua volta porterà alla pace e al successo in entrambi i mondi. Capitolo 16 An Nahl, versetto 97:

"Chiunque compia il bene, sia maschio che femmina, mentre è credente, certamente gli faremo vivere una buona vita, e certamente daremo loro la loro ricompensa [nell'Aldilà] secondo le loro migliori azioni."

Conoscenza - 3

In un Hadith trovato nel Sahih Muslim, numero 3257, il Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui, mise in guardia dal fare troppe domande, poiché ciò avrebbe portato alla distruzione delle nazioni passate. I musulmani dovrebbero invece fare ciò che è stato loro comandato, secondo le loro capacità, e astenersi da ciò che è stato loro proibito.

I musulmani non dovrebbero adottare questa mentalità, poiché le persone che hanno l'abitudine di fare troppe domande spesso falliscono nell'adempimento dei propri doveri e nell'acquisizione di conoscenze utili, poiché sono troppo impegnate a chiedere e ricercare informazioni meno importanti e talvolta irrilevanti. Questa mentalità può ispirare una persona a discutere e dibattere anche su questo tipo di questioni. Sfortunatamente, questo atteggiamento è piuttosto diffuso tra i musulmani oggi, poiché spesso discutono su questioni non obbligatorie e meno importanti, invece di concentrarsi sull'adempimento dei propri doveri obbligatori e delle tradizioni stabilite del Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui, correttamente, ovvero, adempiendo a loro con la loro etichetta e condizioni complete.

Un musulmano dovrebbe invece ricercare e interrogarsi su argomenti che sono rilevanti e importanti da comprendere sia per questioni mondane che religiose, altrimenti seguirà le orme delle persone menzionate in questo Hadith e renderà solo più difficile la propria vita. Per quanto riguarda la propria fede, la rilevanza è determinata decidendo se imparare qualcosa

aumenterà la propria sincera obbedienza ad Allah, l'Eccelso. Se non lo farà, allora non dovrebbero perdere tempo a ricercare e apprendere questa parte di conoscenza. Per quanto riguarda la propria vita mondana, la rilevanza è determinata decidendo se imparare qualcosa aiuterà a soddisfare i propri doveri mondani, come i propri doveri sul lavoro. Se non lo farà, allora non dovrebbero perdere tempo a ricercare e apprendere questa parte di conoscenza.

Infine, bisogna assicurarsi di evitare la mentalità menzionata nell'Hadith principale, specialmente quando si studiano gli insegnamenti islamici, poiché si può facilmente trasformare ciò che dovrebbe essere un mezzo per obbedire sinceramente ad Allah, l'Esaltato, in ogni aspetto della propria vita, in uno studio accademico sull'Islam che non ha effetti pratici sulla propria vita e sul proprio comportamento. Quest'ultimo atteggiamento può essere facilmente adottato quando si persiste nel ricercare e apprendere conoscenze che non aumenteranno la propria obbedienza sincera ad Allah, l'Esaltato. Questa è facilmente identificabile come la conoscenza di cui Allah, l'Esaltato, non ha parlato nel Sacro Corano né di ciò di cui ha discusso il Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui, nei suoi Hadith. Tutta la conoscenza religiosa non discussa in queste due fonti di guida è irrilevante e quindi non necessaria per guidare qualcuno verso la pace e il successo in entrambi i mondi. Se fosse stata necessaria, sarebbe stata discussa in queste due fonti di guida. Pertanto, qualsiasi conoscenza religiosa radicata nelle due fonti di guida è rilevante e deve essere studiata e messa in pratica; ogni altra conoscenza religiosa dovrebbe essere evitata.

Conoscenza - 4

In un hadith trovato in Sunan Ibn Majah, numero 253, il Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui, avvertì che chiunque ottenga la conoscenza religiosa per mettersi in mostra con gli studiosi, discutere con gli altri o attirare l'attenzione su di sé andrà all'Inferno.

Anche se il fondamento di ogni bene, sia in questioni mondane che religiose, è la conoscenza, i musulmani devono capire che la conoscenza li avvantaggerà solo quando correggeranno per primi la loro intenzione. Ciò significa che si sforzano di ottenere e agire sulla conoscenza per compiacere Allah, l'Eccelso. Tutte le altre ragioni porteranno solo a una perdita di ricompensa e persino di punizione se un musulmano non si pente sinceramente.

In realtà, la conoscenza è come l'acqua piovana che cade su diversi tipi di alberi. Alcuni alberi crescono grazie a quest'acqua per avvantaggiare gli altri, come un albero da frutto. Mentre altri alberi crescono grazie a quest'acqua e diventano un fastidio per gli altri. Anche se l'acqua piovana è la stessa in entrambi i casi, i risultati sono molto diversi. Allo stesso modo, la conoscenza religiosa è la stessa per le persone, ma se si adotta l'intenzione sbagliata, allora diventerà un mezzo per la loro distruzione. Al contrario, se si adotta l'intenzione corretta, diventerà un mezzo per la loro salvezza.

I musulmani dovrebbero quindi correggere la loro intenzione in tutte le questioni, poiché saranno giudicati su questo. Ciò è confermato in un Hadith trovato in Sahih Bukhari, numero 1. E dovrebbero ricordare che una delle prime persone ad entrare all'Inferno sarà uno studioso che ha ottenuto la conoscenza solo per mettersi in mostra con gli altri. Ciò è stato avvertito in un Hadith trovato in Sahih Muslim, numero 4923.

Inoltre, bisogna abbinare le proprie buone intenzioni all'agire in base alla propria conoscenza, poiché la conoscenza senza azione non è una conoscenza utile, è semplicemente informazione. Non agire in base alla propria conoscenza è come un medico che non riesce a mettere in pratica la propria conoscenza della medicina per curare le persone. Allo stesso modo in cui non traggono beneficio né per sé né per gli altri, non lo fa neanche un musulmano che possiede la conoscenza islamica e non riesce a metterla in pratica. Infatti, questa persona è stata paragonata a un asino che trasporta libri di conoscenza. Capitolo 62 Al Jumu'ah, versetto 5:

"…e poi non l'hanno presa (non hanno agito in base alla loro conoscenza) è come quella di un asino che trasporta volumi [di libri]…"

Inoltre, chiunque nasconda la conoscenza senza una valida ragione sarà imbrigliato con il fuoco nel Giorno del Giudizio. Ciò è confermato in un Hadith trovato in Jami At Tirmidhi, numero 2649. Pertanto, i musulmani devono condividere la conoscenza utile che hanno ottenuto con gli altri. È semplicemente sciocco non farlo poiché questa è una delle azioni giuste

che andranno a beneficio di un musulmano anche dopo la sua morte. Ciò è stato consigliato in un Hadith trovato in Sunan Ibn Majah, numero 241. Coloro che hanno accumulato la conoscenza sono stati dimenticati dalla storia, ma coloro che l'hanno condivisa con gli altri sono diventati noti come gli studiosi e gli insegnanti dell'umanità.

Infine, lo scopo dell'acquisizione della conoscenza non è quello di sconfiggere gli altri nei dibattiti. Il dovere di un musulmano è quello di presentare la verità agli altri correttamente con prove concrete. Non gli è stato assegnato il dovere di costringere le persone ad accettare la verità attraverso argomentazioni e dibattiti. Questo atteggiamento spinge solo le persone più lontano dalla verità. Invece, si dovrebbe spiegare la verità alle persone senza discutere e mostrare questa verità agendo di conseguenza. Questo è il modo in cui si sono comportati i giusti predecessori e questo metodo è molto più efficace nel portare gli altri verso la verità.

Conoscenza - 5

In un Hadith trovato in Sunan Ibn Majah, numero 219, il Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui, consigliò che imparare un versetto del Sacro Corano è meglio che offrire 100 cicli di preghiera volontaria. E imparare un argomento di conoscenza islamica, anche se non si agisce su di esso, è meglio che offrire 1000 cicli di preghiera volontaria.

Imparare un versetto include lo studio e, cosa più importante, l'implementazione pratica dei suoi insegnamenti nella propria vita. Ed è importante notare che un musulmano otterrà questa ricompensa solo quando si sforzerà sinceramente di agire sull'argomento della conoscenza che ha appreso e di implementarlo praticamente quando si presenterà l'opportunità. Solo quando non si ottiene l'opportunità di agire sul proprio argomento di conoscenza islamica si otterrà la ricompensa di offrire 1000 cicli di preghiera, anche se in realtà non si agisce su di esso. Questo perché Allah, l'Eccelso, giudica e ricompensa le persone in base alla loro intenzione e quindi concederà una ricompensa a coloro che agiranno sinceramente quando gli verrà data l'opportunità. Ciò è confermato in un Hadith trovato in Sahih Bukhari, numero 1.

Infine, come indicato dal principale Hadith in discussione, acquisire e agire sulla conoscenza è di gran lunga superiore all'adorazione volontaria. Questo perché la maggior parte dei musulmani non comprende la lingua araba e quindi è meno probabile che migliori il proprio comportamento e l'obbedienza ad Allah, l'Eccelso, in modo positivo poiché non comprende la

lingua che usa per adorare Allah, l'Eccelso. Mentre, apprendere e agire sulla conoscenza è molto più probabile che ispiri qualcuno a cambiare in meglio. Questo è il motivo per cui alcuni musulmani trascorrono decenni a compiere adorazioni volontarie, ma non migliorano minimamente il loro comportamento verso Allah, l'Eccelso, o le persone. Questa non è di gran lunga la migliore linea d'azione.

Inoltre, non si può adorare né obbedire ad Allah, l'Eccelso, nelle proprie attività quotidiane né adempiere correttamente ai diritti delle persone senza conoscenza. La persona ignorante commetterà peccati senza rendersene conto, poiché non è consapevole di quali azioni siano considerate peccati. Una persona ignorante spesso non riesce a compiere buone azioni con tutte le sue condizioni ed etichette, quindi i suoi numerosi atti di adorazione volontaria saranno carenti. Mentre, la persona informata può compiere meno buone azioni ma le compirà correttamente ottenendo così una ricompensa maggiore rispetto all'adoratore ignorante.

Conoscenza - 6

In un hadith trovato nel libro Consapevolezza e Apprensione dell'Imam Munzari, numero 2520, il Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui, ha consigliato le caratteristiche di una persona fortunata.

La prima caratteristica è che agiscono sulla base della loro conoscenza utile. La conoscenza è utile solo quando si agisce su di essa, altrimenti è qualcosa che testimonierà contro di loro nel Giorno del Giudizio. Non agire sulla propria conoscenza e aspettarsi di ottenere successo è tanto sciocco quanto colui che possiede una mappa per la destinazione desiderata ma non la usa e spera comunque di raggiungere la destinazione in sicurezza. È fondamentale per i musulmani soddisfare entrambi gli aspetti della conoscenza. Il primo è ottenerla da una fonte affidabile e il secondo è agire sinceramente su di essa per il piacere di Allah, l'Eccelso. Un musulmano deve trovare la strada per il Paradiso e percorrerla per raggiungerlo.

Conoscenza - 7

In un hadith trovato nel libro Consapevolezza e Apprensione dell'Imam Munzari, numero 2556, il Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui, diede una lieta novella a colui che possiede le seguenti caratteristiche.

L'ultima cosa menzionata nell'Hadith principale in discussione è che la persona fortunata è quella che agisce secondo la propria conoscenza. Questo è importante da fare poiché ignorare la propria conoscenza e agire in modo contrario ad essa è un segno di grande ignoranza. Questo tipo di conoscenza non è affatto benefico. Infatti, testimonierà contro una persona solo nel Giorno del Giudizio. La conoscenza è utile solo quando viene correttamente utilizzata, proprio come una mappa conduce alla destinazione desiderata solo quando viene utilizzata. Non agire sulla conoscenza non porterà sulla strada per il Paradiso, lascerà solo nell'oscurità; confusa e persa.

Conoscenza - 8

Ho avuto un pensiero che volevo condividere. Gli anziani di una famiglia, in particolare i genitori, spesso usano un'affermazione che credono indichi la loro giusta guida, vale a dire, gli anziani sanno meglio. Per essere onesti, questa affermazione era vera al tempo dei giusti predecessori, poiché gli anziani a quel tempo erano soliti impegnarsi per ottenere e agire in base a conoscenze utili. Hanno messo da parte le proprie opinioni e pensieri e invece hanno adottato il consiglio del Sacro Corano e le tradizioni del Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui. Grazie ai loro sinceri sforzi, è stata loro concessa la giusta guida da Allah, l'Eccelso. Capitolo 29 Al Ankabut, versetto 69:

"E coloro che lottano per Noi, li guideremo sicuramente sulle Nostre vie…"

Pertanto, questa affermazione si applicava a loro e i giovani di quei giorni ne traevano beneficio se agivano in base al consiglio di questi anziani. Ma sfortunatamente i tempi sono cambiati. Al giorno d'oggi la maggior parte degli anziani non cerca né agisce in base a conoscenze utili, invece la stragrande maggioranza agisce in base alle proprie pratiche culturali che nella maggior parte dei casi non hanno un fondamento negli insegnamenti islamici. Fuggono dalla conoscenza utile e sono molto contenti di questi insegnamenti basati su pratiche culturali inventate. A causa di questa ignoranza gli anziani ora a volte hanno ragione e a volte torto. Pertanto, l'affermazione che gli anziani sanno meglio non è più valida.

È importante notare che questo non significa che un musulmano debba ignorare o mancare di rispetto ai propri anziani, poiché ciò contraddice completamente gli insegnamenti dell'Islam. Dovrebbe invece sforzarsi di acquisire una conoscenza corretta e utile, ascoltare i consigli degli altri, compresi i propri anziani, e quindi fare una scelta che è indicata dall'Islam in tutte le sue questioni, anche se contraddice le opinioni degli altri. Un musulmano non dovrebbe seguire ciecamente i propri anziani, poiché ciò nella maggior parte dei casi li allontanerà dagli insegnamenti dell'Islam. Capitolo 6 Al An'am, versetto 116:

"E se obbedite alla maggior parte di coloro che sono sulla terra, vi svieranno dalla via di Allah. Essi non seguono altro che supposizioni, e non sono altro che mal giudicanti."

Ciò è possibile pur mantenendo rispetto per gli altri, in particolare per gli anziani. Se i musulmani lo facessero, forse arriverebbe un giorno in cui questa affermazione sarebbe di nuovo vera .

Conoscenza - 9

Ho avuto un pensiero che volevo condividere. I musulmani spesso si lamentano di sentirsi disconnessi da Allah, l'Esaltato, anche se partecipano a raduni religiosi e ascoltano lezioni religiose. Uno dei motivi principali per cui ciò accade è perché hanno adottato un atteggiamento scorretto che contraddice l'atteggiamento dei giusti predecessori. Prendono parte a queste attività cercando intrattenimento lecito. Non intendono cercare e agire in base a conoscenze utili per aumentare la loro obbedienza ad Allah, l'Esaltato, adempiendo ai Suoi comandi, astenendosi dai Suoi divieti e affrontando il destino con pazienza, il che porta alla vicinanza di Allah, l'Esaltato. Questo era l'atteggiamento dei giusti predecessori che intendevano solo la vicinanza di Allah, l'Esaltato, in tutte le loro attività. Un buon modo per determinare se si sta agendo con l'atteggiamento giusto è valutare se stessi dopo aver preso parte all'attività. Se hanno acquisito conoscenze utili o sono stati ricordati di conoscenze utili che li ispirano ad aumentare la loro obbedienza ad Allah, l'Esaltato, allora è utile. Se questo non avviene, allora o l'incontro religioso o la lezione hanno un difetto in sé o l'ascoltatore ha un difetto nella sua intenzione. In entrambi i casi non hanno adempiuto allo scopo principale degli incontri religiosi o delle lezioni. Un musulmano dovrebbe evitare incontri e lezioni che si concentrano maggiormente sull'intrattenimento, come raccontare storie che possono affascinare la folla ma non hanno lezioni utili in loro. Solo partecipando agli incontri corretti con la giusta intenzione un musulmano raggiungerà la vicinanza di Allah, l'Eccelso. Altrimenti sta semplicemente prendendo parte a incontri di intrattenimento che non miglioreranno il suo carattere né lo aumenteranno nell'obbedienza e nella vicinanza di Allah, l'Eccelso.

Conoscenza - 10

Ho avuto un pensiero che volevo condividere. È importante che i musulmani capiscano che la loro conoscenza mondana, indipendentemente da quanta ne possiedano, non è sufficiente per ottenere successo nella loro vita religiosa. Sebbene, acquisire una conoscenza mondana utile sia lodevole secondo gli insegnamenti dell'Islam in quanto è un mezzo eccellente per ottenere una provvista legale per sé e per i propri familiari, non è tuttavia sufficiente per guidarli in sicurezza attraverso la loro vita religiosa. Ad esempio, nella maggior parte dei casi, la conoscenza mondana non insegnerà a qualcuno come attraversare in sicurezza una difficoltà o una prova in un modo che piaccia ad Allah, l'Eccelso, in modo che ottengano una ricompensa in entrambi i mondi. I doveri e le tradizioni obbligatorie del Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui, non possono essere rispettati da un musulmano che possiede solo conoscenza mondana. Infatti, la conoscenza religiosa ha il potere di guidare qualcuno al successo in entrambi i mondi, mentre la conoscenza mondana aiuterà qualcuno solo in questo mondo. Chi possiede la conoscenza religiosa aderirà all'obbedienza di Allah, l'Eccelso, che si tradurrà in tali benedizioni e grazia che troverà successo in entrambi i mondi. Mentre la conoscenza mondana ispirerà a dedurre il proprio percorso nella religione invece di agire secondo gli insegnamenti dei ben guidati, vale a dire i giusti predecessori. La religione non riguarda la creazione del proprio percorso, ma semplicemente l'adesione agli insegnamenti islamici.

Sfortunatamente, molti musulmani che possiedono conoscenze mondane non si rendono conto di questo punto importante che riduce solo le loro possibilità di raggiungere il successo in entrambi i mondi. Pertanto, i musulmani dovrebbero sforzarsi di ottenere e agire sia sulla conoscenza religiosa che su quella utile del mondo se desiderano il successo in entrambi i mondi. Ecco perché acquisire conoscenze utili è

un dovere per tutti i musulmani secondo un Hadith trovato in Sunan Ibn Majah, numero 224.

Conoscenza - 11

Ho avuto un pensiero che volevo condividere. Anche se la quantità di studiosi islamici, docenti e materiale didattico islamico è aumentata nel tempo, la forza dei musulmani è solo diminuita. Ci sono molti fattori per questo. Uno dei motivi principali è che molti studiosi non hanno adottato la corretta intenzione quando insegnano agli altri. Invece di seguire le orme dei giusti predecessori insegnando solo per amore di Allah, l'Esaltato, hanno insegnato per altri motivi come per ottenere popolarità e cose mondane. Ad esempio, spesso si sforzano di essere sotto i riflettori di raduni ed eventi e non sono contenti di un posto che è da un lato, invece desiderano un posto centrale. Quando la loro intenzione è diventata così Allah, l'Esaltato, ha rimosso l'effetto positivo dei loro discorsi e quindi hanno poca influenza positiva sui loro ascoltatori.

Un altro fattore è che l'intenzione degli ascoltatori non è corretta. Frequentano lezioni non per amore di Allah, l'Eccelso, e per cambiare in meglio, invece molti frequentano lezioni solo alla ricerca di un'euforia spirituale, proprio come un concerto di musica. Cercano intrattenimento, non riforma. Si compiacciono affermando di lavorare sodo per mettere in pratica gli insegnamenti islamici partecipando a molti eventi e raduni, ma a causa del loro atteggiamento non cambiano in meglio agendo sulle lezioni che hanno ascoltato. Credono che il semplice ascolto sia sufficiente per compiacere Allah, l'Eccelso, e avere successo. Ecco perché alcuni frequentano lezioni per decenni, ma non cambiano affatto in meglio.

Infine, molti studiosi non sono riusciti ad agire in base a ciò che predicano. Ad esempio, insegnano agli altri a unirsi, ma sono

disconnessi dagli altri studiosi e non riescono ad aiutare altri studiosi e istituzioni nel bene, perché temono di essere dimenticati se lo fanno. Consigliano agli altri di allontanarsi dal mondo materiale, ma sono loro i più assorti in esso. Anche se affermano di essere distaccati nei loro cuori, il che nella maggior parte dei casi non è vero, si sono comunque allontanati dalla tradizione del Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui, che era il più distaccato da questo mondo sia esteriormente che interiormente. Avrebbero dovuto mostrare un esempio pratico invece di dire una cosa e farne un'altra. Ciò ha reso i loro insegnamenti inefficaci.

Conoscenza - 12

Qualche tempo fa ho letto un articolo di giornale, di cui volevo discutere brevemente. Riferiva di come alcune persone raggiungano il successo solo dopo essere diventate esperte nel loro campo. È importante notare che l'Islam insegna ai musulmani che non hanno bisogno di diventare studiosi per raggiungere un vero successo in entrambi i mondi. Tutto ciò di cui hanno bisogno è di impegnarsi per imparare e agire sui semplici insegnamenti dell'Islam secondo le loro capacità e potenzialità. Ciò è facilmente realizzabile da un non studioso. Ad esempio, un musulmano può iniziare comprendendo e agendo su tre versetti del Sacro Corano che lo guideranno verso il successo eterno. Il primo è il capitolo 65 At Talaq, versetto 2:

"… E chi teme Allah, Egli gli aprirà una via d'uscita."

Secondo questo versetto, a un musulmano è stata garantita la giusta guida e il successo in tutti gli aspetti della sua vita, fintanto che adempie ai comandamenti di Allah, l'Esaltato, si astiene dai Suoi divieti e affronta il destino con pazienza secondo le tradizioni del Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui. Ciò garantirà che utilizzino le benedizioni che sono state loro concesse in modi graditi ad Allah, l'Esaltato, il che a sua volta conduce alla pace e al successo in entrambi i mondi. Capitolo 16 An Nahl, versetto 97:

"Chiunque compia il bene, sia maschio che femmina, mentre è credente, certamente gli faremo vivere una buona vita, e certamente daremo loro la loro ricompensa [nell'Aldilà] secondo le loro migliori azioni."

Il versetto successivo si trova nel capitolo 2 di Al Baqarah, versetto 216:

"… Ma forse odi una cosa ed è un bene per te; e forse ami una cosa ed è un male per te. E Allah sa, mentre tu non sai."

Questo versetto aiuta un musulmano a superare tutte le difficoltà che potrebbe incontrare durante la sua vita. Un musulmano deve capire che ogni situazione ha dietro di sé molte saggezze benefiche che non sono immediatamente evidenti. Si possono trovare molti esempi nella propria vita in cui si credeva che qualcosa fosse buono ma poi è finito per essere cattivo e viceversa. Pertanto, dovrebbero sopportare pazientemente ogni difficoltà, evitando di lamentarsi e mantenendo la loro obbedienza ad Allah, l'Esaltato, sapendo che la situazione è la migliore per loro, anche se non osservano le saggezze dietro di loro.

L'ultimo versetto si trova nel capitolo 2 di Al Baqarah, versetto 286:

" Allah non carica un'anima se non [con ciò che rientra] nelle sue capacità…"

Questo versetto ricorda ai musulmani che nessuna difficoltà o obbligo che devono adempiere è al di là della loro forza di sopportare o adempiere. Questa comprensione rimuove l'impazienza e rimuove la disperazione quando si affrontano difficoltà e ispira con la forza di superare la pigrizia e adempiere ai propri doveri verso Allah, l'Eccelso e la creazione.

L'Islam insegna lezioni semplici ma di vasta portata che i musulmani devono studiare e mettere in pratica. Ma queste lezioni non richiedono di diventare studiosi per raggiungere un risultato positivo, a differenza di molte cose mondane che richiedono che una persona diventi un esperto prima di poter ottenere il successo.

Conoscenza - 13

Qualche tempo fa ho letto un articolo di cronaca, di cui volevo discutere brevemente. Riferiva di come lo scambio di informazioni e conoscenze sia aumentato nel corso degli anni, soprattutto sui social media.

Sebbene il numero di predicatori sia aumentato nel tempo e l'accesso alle informazioni sia diventato più facile, la forza dei musulmani si è solo indebolita. Uno dei motivi è che molti musulmani hanno adottato una mentalità che ha impedito loro di apprendere e agire sulla conoscenza islamica. Credono che il semplice ascolto della conoscenza islamica sia sufficiente per avere successo. Questa è una trappola del diavolo e contraddice completamente l'atteggiamento dei Compagni, che Allah sia soddisfatto di loro, e dei giusti predecessori. Non solo hanno ascoltato la conoscenza religiosa, ma hanno pienamente inteso e realizzato questa intenzione agendo sulla conoscenza che hanno sentito. Non agire in questo modo ha causato l'indebolimento della fede dei musulmani. È il motivo per cui alcuni musulmani hanno trascorso decenni partecipando a raduni e discorsi religiosi, ma non sono cambiati affatto in meglio. Il pericolo di questo atteggiamento è che alla fine le persone cadranno più in basso credendo di poter semplicemente dichiarare l'Islam con le loro lingue senza la necessità di ascoltare o agire sugli insegnamenti religiosi. I musulmani saranno lasciati con l'ignoranza come guida, il che li porterà solo alla distruzione.

Per concludere, lo scopo della conoscenza islamica non è quello di intrattenere le persone. Il suo scopo è quello di guidare praticamente le persone attraverso tutte le situazioni che affrontano in questo mondo in modo che ottengano la pace della mente in questo mondo e il Paradiso

nell'altro. Chi non riesce a mettere in pratica la conoscenza che ascolta non otterrà questa giusta guida. Il loro esempio è come chi ha indicazioni per un posto sicuro ma non riesce a seguire praticamente queste indicazioni per la sicurezza. O come il paziente malato a cui viene prescritta la cura ma non riesce a prendere la medicina. Questo atteggiamento deve essere evitato. Capitolo 17 Al Isra, versetto 82:

"E Noi facciamo scendere dal Corano ciò che è guarigione e misericordia per i credenti, ma non accresce gli ingiusti se non in perdita."

Conoscenza - 14

Qualche tempo fa ho letto un articolo di giornale, di cui volevo discutere brevemente. Menzionava come i tassi di matrimonio in un certo paese stessero diminuendo nel tempo. Le persone sostenevano di non desiderare assumersi le responsabilità del matrimonio.

Se una persona accettasse un'offerta di lavoro senza conoscere le informazioni ad essa collegate, come le responsabilità del lavoro, il suo stipendio e qualsiasi assicurazione offerta, questa persona verrebbe etichettata come assolutamente pazza dagli altri. Una persona intelligente non accetterebbe mai un'offerta di lavoro senza conoscere questi dettagli importanti. Eppure, molte persone sono disperate per assumersi determinati doveri senza possedere la conoscenza delle responsabilità a loro collegate. Ad esempio, queste persone sono disperate per sposarsi, ma possiedono poca o nessuna conoscenza delle responsabilità e dei doveri di un marito o di una moglie e quali siano i diritti di ciascun coniuge. Questa è una delle ragioni principali per cui i tassi di divorzio tra i musulmani sono saliti alle stelle negli ultimi anni. Allo stesso modo, questo tipo di persone sono disperate per avere figli, ma possiedono poca o nessuna conoscenza delle responsabilità di crescere un figlio, come i diritti dei genitori e dei figli. Di nuovo, questa è una delle cause principali per cui il numero di giovani musulmani nelle prigioni è aumentato notevolmente negli ultimi anni. Le coppie hanno figli ma non riescono a crescerli nel modo corretto. Come potrebbero se non possiedono le conoscenze per farlo?

È fondamentale per i musulmani imparare e comprendere prima le responsabilità delle cose che desiderano fare prima di entrare nella

situazione. Poiché senza questa conoscenza, non causeranno altro che guai a se stessi e agli altri. Allo stesso modo in cui non accettano un'offerta di lavoro senza conoscerne le responsabilità , non dovrebbero mai assumersi altri doveri che sono più difficili di un lavoro mondano, come il matrimonio, senza conoscere le responsabilità coinvolte.

Conoscenza - 15

Qualche tempo fa ho letto un articolo di giornale, di cui volevo discutere brevemente. Si parlava di alcune persone che avevano viaggiato in un paese straniero e avevano infranto una legge di cui non erano a conoscenza durante il viaggio. È importante capire che la famosa affermazione "l'ignoranza è una benedizione" non è vera, soprattutto per quanto riguarda gli affari religiosi e l'aldilà. Sfortunatamente, alcuni musulmani credono che solo perché non conoscono una regola islamica siano esentati dall'obbedirla e Allah, l'Eccelso, non li riterrà responsabili per questo. Questo è uno dei peggiori tipi di ignoranza, poiché Allah, l'Eccelso, ha chiarito che non ci sono scuse e che i musulmani devono imparare e agire in base agli insegnamenti dell'Islam. Infatti, il Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui, ha dichiarato che questo è un dovere per tutti i musulmani in un Hadith trovato in Sunan Ibn Majah, numero 224. È una trappola del Diavolo credere che l'ignoranza sia una scusa accettabile e che non sia necessario acquisire conoscenze sull'Islam. Se un governo non accetta questa scusa, come ci si può aspettare che Allah, l'Eccelso, lo faccia? Proprio come ci si aspetta che una persona che si assume una responsabilità conosca le regole ad essa collegate, come essere un guidatore autorizzato, chi accetta l'Islam come propria religione è responsabile di apprendere le regole ad essa collegate. Pertanto, i musulmani devono evitare l'ignoranza, poiché non li avvantaggerà in questo mondo e certamente non li aiuterà nell'aldilà. Capitolo 6 Al An'am, versetto 149:

“ Dì: “Allah ha l’argomento più conclusivo…””

Conoscenza - 16

Una grande distrazione che impedisce di sottomettersi all'obbedienza di Allah, l'Eccelso, è l'ignoranza. Si può sostenere che sia l'origine di ogni peccato, poiché chi conosce veramente le conseguenze dei peccati non li commetterebbe mai. Questo si riferisce alla vera conoscenza benefica, che è la conoscenza su cui si agisce. In realtà, tutta la conoscenza su cui non si agisce non è conoscenza benefica. L'esempio di chi si comporta in questo modo è descritto nel Sacro Corano come un asino che trasporta libri di conoscenza che non gli sono di beneficio. Capitolo 62 Al Jumu'ah, versetto 5:

"…e poi non l'ho preso (non ha agito in base alla conoscenza) è come quella di un asino che trasporta volumi [di libri]…"

Una persona che agisce in base alla propria conoscenza raramente commette errori e peccati intenzionalmente. Infatti, quando ciò accade, è causato solo da un momento di ignoranza in cui una persona dimentica di agire in base alla propria conoscenza, il che si traduce nel peccare.

Il Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui, una volta sottolineò la gravità dell'ignoranza in un Hadith trovato in Jami At Tirmidhi, numero 2322. Egli dichiarò che tutto nel mondo materiale è maledetto eccetto il ricordo di Allah, l'Esaltato, tutto ciò che è connesso a questo ricordo, lo studioso e lo studente della conoscenza. Ciò significa che tutte le benedizioni nel mondo materiale diventeranno una

maledizione per chi è ignorante poiché ne farà un uso improprio commettendo così peccati.

In effetti, l'ignoranza può essere considerata il peggior nemico di una persona in quanto le impedisce di proteggersi dai danni e di ottenere benefici, tutti ottenibili solo agendo sulla base della conoscenza. L'ignorante commette peccati senza esserne consapevole. Come si può evitare un peccato se non si sa cosa è considerato un peccato? L'ignoranza porta a trascurare i propri doveri obbligatori. Come si possono adempiere ai propri doveri se non si è consapevoli di quali siano?

È quindi un dovere per tutti i musulmani acquisire sufficiente conoscenza per adempiere a tutti i loro doveri obbligatori ed evitare i peccati. Ciò è confermato in un Hadith trovato in Sunan Ibn Majah, numero 224.

Conoscenza - 17

Ascoltare correttamente la conoscenza islamica è l'unico modo per aderire correttamente ai suoi insegnamenti. È importante comprendere la differenza tra udire e ascoltare. L'udire è semplicemente riconoscere un suono con la propria mente, anche se non si riesce a dare un senso al rumore. Ad esempio, una persona può sentire qualcuno che le urla contro da una grande distanza, ma non sarà in grado di capire cosa sta dicendo. Mentre l'ascolto implica sentire un suono e comprenderlo in modo che il proprio comportamento cambi. Ad esempio, una persona che dà un'istruzione verbale specifica a un'altra che risponde in modo appropriato dopo aver ascoltato e compreso le istruzioni.

I musulmani devono ascoltare la conoscenza islamica e sforzarsi di comprenderla in modo che influenzi il loro comportamento in modo positivo. Sfortunatamente, molti musulmani non sono riusciti a vivere all'altezza di questo per quanto riguarda il Sacro Corano, poiché sono bravi ad ascoltare la recitazione del Sacro Corano ma non riescono ad ascoltarlo correttamente, il che implica la comprensione e l'azione sui suoi insegnamenti.

Per concludere, ascoltare semplicemente la parola di Allah, l'Eccelso, non è sufficiente per ottenere il successo: bisogna invece sforzarsi di ascoltarla veramente.

Conoscenza - 18

Ho avuto un pensiero che volevo condividere. È importante che i musulmani che studiano gli insegnamenti islamici evitino un atteggiamento che impedisca loro di trarre beneficio dal loro studio. Questo è quando si studiano gli insegnamenti islamici con un atteggiamento puramente accademico. L'atteggiamento accademico si osserva in coloro che perseguono la conoscenza e la ricerca mondane. La conoscenza mondana che questi studenti acquisiscono non influenza il modo in cui vivono e interagiscono con Allah, l'Eccelso, o la creazione. È uno studio puramente accademico che non ha alcuna attinenza con la vita quotidiana, il comportamento e l'atteggiamento dello studente. Ciò può verificarsi anche negli studenti di conoscenza islamica. Rimangono affascinati dalla conoscenza che acquisiscono ma non riescono a comprendere le lezioni e la morale dietro la conoscenza e quindi la conoscenza non riesce a modellare il loro carattere, comportamento e vita in modo positivo, per cui aumentano la loro sincera obbedienza ad Allah, l'Eccelso, che implica l'uso delle benedizioni che sono state concesse in modi graditi a Lui. E la loro conoscenza non riesce a incoraggiarli a soddisfare i diritti delle persone, il minimo dei quali è trattare gli altri come si desidera essere trattati dalle persone. Avvicinarsi agli studi islamici in modo puramente accademico può aumentare la conoscenza di una persona, ma non ne plasmerà il carattere in modo positivo. Ciò rende infruttuosa la conoscenza che hanno acquisito. Capitolo 62 Al Jumu'ah, versetto 5:

"…e poi non l'hanno presa (non hanno agito in base alla loro conoscenza) è come quella di un asino che trasporta volumi [di libri]…"

Bisogna sempre tenere a mente che il loro scopo e la loro intenzione di studiare gli insegnamenti islamici dovrebbero essere quelli di migliorare il loro comportamento verso Allah, l'Eccelso, e le persone. Se questo non avviene, allora non sono sulla strada giusta e sono quindi lontani dalla giusta guida.

Conoscenza - 19

Ho avuto un pensiero che volevo condividere. Molti musulmani hanno l'abitudine di cercare, leggere e ascoltare sempre la conoscenza islamica presa da fonti diverse dal Sacro Corano e dalle tradizioni del Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui. Si comportano in questo modo perché desiderano sperimentare qualcosa di nuovo e diverso e quindi si comportano in modo sprezzante nei confronti degli insegnamenti provenienti da queste due fonti di guida. Ma non riescono a capire che la chiave per la pace della mente e il successo in entrambi i mondi risiede nella comprensione e nell'agire su queste due fonti di guida. Ciò è indicato in molti versetti, come il capitolo 16 An Nahl, versetto 89:

"...E abbiamo fatto scendere su di te il Libro come spiegazione di ogni cosa e come guida, misericordia e buona novella per i musulmani."

La precisazione si riferisce a tutto ciò di cui si ha bisogno per ottenere pace e successo in entrambi i mondi.

Sfortunatamente, anche molti predicatori islamici hanno adottato questo atteggiamento per compiacere e compiacere il loro pubblico. Il tempo in cui dovrebbero predicare direttamente dalle due fonti di guida, come il sermone del venerdì, lo dedicano a eventi e storie non autentici provenienti da fonti alternative.

Inoltre, cercare la conoscenza da fonti alternative può portare ad apprendere e agire su conoscenze non verificate e inaccurate, poiché molte di queste storie ed eventi tratti da altre fonti non sono autentici e sono stati inventati. E molte di queste storie trattano di conoscenze e argomenti irrilevanti che non saranno messi in discussione nel Giorno del Giudizio. Inoltre, molte di queste storie ed eventi si basano su cose che contraddicono gli insegnamenti islamici, ma poiché queste contraddizioni sono spesso sottili, vengono trascurate dalla maggior parte del pubblico. Ad esempio, queste storie spesso spingono l'argomento dell'obbedienza completa e indiscutibile al proprio insegnante spirituale, anche se questo non è qualcosa che i Compagni, che Allah sia soddisfatto di loro, hanno fatto tra loro, anche durante il periodo dei Califfi ben guidati dell'Islam, che Allah sia soddisfatto di loro. In effetti, ci sono molti eventi autentici e ampiamente noti in cui i Compagni, che Allah sia soddisfatto di loro, hanno sfidato rispettosamente il metodo dei Califfi ben guidati, che Allah sia soddisfatto di loro. Ad esempio, Umar Ibn Khattab e molti altri Compagni, che Allah sia soddisfatto di loro, sfidarono rispettosamente il primo Califfo dell'Islam, Abu Bakr Siddique, che Allah sia soddisfatto di lui, quando decise di combattere contro i musulmani che si rifiutavano di donare la carità obbligatoria. Anche se Abu Bakr Siddique, che Allah sia soddisfatto di lui, aveva ragione nella sua decisione, nondimeno, gli altri Compagni, che Allah sia soddisfatto di loro, non lo seguirono ciecamente. Invece, si opposero rispettosamente alla sua decisione finché non la chiarì loro. Questo è stato discusso in un Hadith trovato in Sahih Muslim, numero 124.

L'obbedienza totale e incondizionata è riservata solo ad Allah, l'Eccelso, e al Suo Santo Profeta Muhammad, divinamente guidato, pace e benedizioni su di lui.

Per concludere, un musulmano dovrebbe capire che imparare e agire sulle due fonti di guida porta alla pace e al successo in entrambi i mondi. Infatti, più si dedicano a queste due fonti di guida, più porte di saggezza e comprensione si apriranno per loro. Pertanto, non c'è bisogno di cercare la giusta guida e la conoscenza islamica da fonti inaffidabili e non autentiche. Questo era l'atteggiamento dei Compagni, che Allah sia soddisfatto di loro, ed è l'unica via per il successo. Capitolo 29 Al Ankabut, versetto 69:

"Quanto a coloro che lottano per la Nostra causa, certamente li guideremo lungo la Nostra Via. E Allah è certamente con i buoni operatori."

Conoscenza - 20

Ho avuto un pensiero che volevo condividere. Sforzarsi di acquisire conoscenze mondane o religiose che aiutino a obbedire ad Allah, l'Eccelso, è lodevole nell'Islam. Sfortunatamente, molte comunità musulmane non incoraggiano i loro figli, in particolare le figlie, verso l'istruzione, poiché affermano che si sposeranno semplicemente, avranno figli e vivranno come mogli/mamme di casa. Anche se non c'è nulla di male nel fatto che una donna scelga di essere una mamma/moglie di casa se lo desidera, ci sono comunque molti vantaggi di un'istruzione mondana che non devono essere trascurati. Un'istruzione mondana è importante perché aiuta a plasmare e plasmare il proprio carattere. Attraverso di essa, si impara come funziona il mondo e come affrontare diverse situazioni e tipi di persone. Tutte queste cose aiuteranno una donna musulmana ad affrontare le diverse situazioni che è destinata ad affrontare nella vita.

Inoltre, un'istruzione mondana che porta a una buona carriera consente a una donna musulmana di essere più selettiva nella scelta di un coniuge. Mentre, una donna non istruita avrà sempre meno libertà di scelta. Essere più selettiva consentirà a una donna musulmana di scegliere un coniuge adatto, secondo gli insegnamenti dell'Islam, che soddisferà i suoi diritti.

Avere un'istruzione mondana fa sì che gli altri la rispettino di più, come il marito. Chi è più rispettato è destinato a essere trattato meglio dagli altri.

Infine, la donna musulmana istruita che ha una carriera diventa finanziariamente indipendente da tutti gli altri, come il marito. Ciò porterà gli altri a rispettarla di più e ridurrà le possibilità che venga trattata male dal marito, poiché una delle cause principali dei maltrattamenti subiti da una moglie da parte del marito è quando lui sa che lei è completamente dipendente da lui. In molti casi, se l'abuso è eccessivo, una donna non istruita ha molte meno probabilità di allontanarsi dal marito violento poiché è completamente dipendente da lui. Potrebbe anche essere respinta dai genitori, poiché non possono permettersi di prendersi cura di lei e dei figli. Ciò accade spesso all'interno della comunità musulmana. Mentre, se la donna musulmana è istruita, è nella giusta posizione finanziaria per lasciare il marito e provvedere a sé stessa e ai figli attraverso la propria carriera. Ciò non significa che debba lasciare il marito per questioni meschine, poiché ciò è infantile e criticato dall'Islam. Ma significa che un'istruzione mondana dà a una donna libertà finanziaria, qualcosa di vitale quando si affrontano difficoltà matrimoniali, come il divorzio.

Questi sono solo alcuni dei motivi per cui è fondamentale che i musulmani acquisiscano un'istruzione mondana e incoraggino la generazione successiva a fare lo stesso.

Conoscenza - 21

Ho avuto un pensiero che volevo condividere. Nel seguente versetto del Sacro Corano, Allah, l'Eccelso, critica una mentalità che le nazioni passate hanno adottato, che ora è stata adottata dalla nazione musulmana. Capitolo 23 Al Mu'minun, versetto 53:

"Ma essi [il popolo] divisero la loro religione tra loro in porzioni [sette], e ogni fazione, gioendo di ciò che possedeva."

Se si osserva la nazione musulmana, si vedrà questo atteggiamento tra innumerevoli scuole di pensiero e sette. Ognuna crede fermamente di essere dalla parte degli Angeli e in molti casi critica e condanna le altre sette e scuole di pensiero. Sono completamente soddisfatti delle loro interpretazioni e comprensione dell'Islam senza alcun segno di dubbio nel loro credo. È strano osservare così tante scuole di pensiero diverse eppure tutte sono completamente sicure di essere le uniche sulla strada giusta.

Uno dei motivi principali per cui questo atteggiamento viene adottato dalle persone è dovuto alla lealtà mal riposta. Invece di seguire le orme dei Compagni, che Allah sia soddisfatto di loro, la cui lealtà non era verso nessun altro che Allah, l'Eccelso, e il Suo Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui, le persone dopo di loro hanno posto la loro lealtà alla loro scuola di pensiero e ai loro anziani sopra ogni altra cosa. Anche se sentivano che un concetto islamico tratto da

un'altra scuola di pensiero sembrava più accurato, lo hanno comunque rifiutato e hanno invece seguito l'interpretazione avanzata dalla loro stessa scuola di pensiero, semplicemente per cieca lealtà. Poiché le persone non sono perfette, la loro interpretazione degli insegnamenti islamici non sarà mai completamente perfetta. Pertanto, nessuna scuola di pensiero, che si basa sulle interpretazioni fornite dai propri anziani, può essere completamente perfetta. Qualcuno che è leale ad Allah, l'Eccelso, e al Suo Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui, riconoscerà questa verità e quindi accetterà la migliore interpretazione degli insegnamenti islamici da qualsiasi scuola di pensiero. I musulmani devono evitare la lealtà cieca e la sequela cieca poiché possono portare a fuorviamenti e contraddicono la via dell'Islam. Capitolo 12 Yusuf, versetto 108:

"Di': "Questa è la mia via; invito ad Allah con discernimento, io e coloro che mi seguono...""

Bisogna invece mantenere la propria lealtà ad Allah, l'Eccelso, e al Suo Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui, accettando e agendo in base alle migliori interpretazioni della conoscenza islamica, indipendentemente da chi provenga.

Umiltà - 1

In un Hadith trovato in Jami At Tirmidhi, numero 2029, il Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui, consigliò che una persona verrà elevata di rango quando vivrà con umiltà per amore di Allah, l'Esaltato. Ciò avviene poiché l'umiltà è un aspetto importante del servizio ad Allah, l'Esaltato. L'opposto dell'umiltà che è l'orgoglio appartiene solo al Maestro, vale a dire Allah, l'Esaltato, poiché tutto ciò che le persone possiedono è stato creato e concesso da Lui. Comprendere questa realtà assicura che si eviti l'orgoglio e invece si mostri umiltà obbedendo ad Allah, l'Esaltato, adempiendo ai Suoi comandi, astenendosi dai Suoi divieti e affrontando il destino con pazienza. Questo è il vero servizio ad Allah, l'Esaltato, e conduce alla vera grandezza in entrambi i mondi.

Umiltà - 2

In un Hadith trovato nel Sahih Muslim, numero 265, il Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui, avvertì che una persona che possiede anche solo un atomo di orgoglio nel suo cuore spirituale non entrerà in Paradiso. Chiarì che l'orgoglio è quando una persona rifiuta la verità e guarda dall'alto in basso gli altri.

Nessuna quantità di buone azioni gioverà a qualcuno che possiede orgoglio. Ciò è abbastanza ovvio quando si osserva il Diavolo e come i suoi innumerevoli anni di adorazione non gli abbiano giovato quando è diventato orgoglioso. Infatti, il seguente versetto collega chiaramente l'orgoglio con l'incredulità, quindi un musulmano deve evitare questa caratteristica malvagia a tutti i costi. Capitolo 2 Al Baqarah, versetto 34:

“E [menziona] quando dicemmo agli angeli: "Prosternatevi davanti ad Adamo"; così si prosternarono, eccetto Iblees. Egli rifiutò e fu arrogante e divenne uno dei miscredenti.”

L'orgoglioso è colui che rifiuta la verità quando gli viene presentata semplicemente perché non proviene da lui e perché sfida i suoi desideri e la sua mentalità. La persona orgogliosa crede anche di essere superiore agli altri anche se non è consapevole del suo vero stato agli occhi di Allah, l'Esaltato. Potrebbe credere di essere grande a causa delle poche buone azioni insincere e imperfette che ha fatto mentre è inviso ad Allah, l'Esaltato, a causa dei suoi molti peccati. Inoltre,

guardare dall'alto in basso gli altri è sciocco perché non si è consapevoli del proprio fine ultimo e del fine ultimo degli altri. Ciò significa che la persona che guarda dall'alto in basso potrebbe benissimo morire come un musulmano sincero mentre, potrebbe morire come un miscredente.

In realtà, è sciocco essere orgogliosi di qualsiasi cosa, visto che Allah, l'Eccelso, ha creato e concesso tutto ciò che una persona possiede. Anche le azioni giuste che si compiono sono dovute solo all'ispirazione, alla conoscenza e alla forza concesse da Allah, l'Eccelso. Pertanto, essere orgogliosi di qualcosa che non appartiene innatamente a se stessi è pura follia. Questo è proprio come una persona che diventa orgogliosa di una villa che non possiede o in cui non vive nemmeno.

Questo è il motivo per cui l'orgoglio appartiene ad Allah, l'Esaltato, poiché Lui solo è il Creatore e il Proprietario innato di tutte le cose. Chi sfida Allah, l'Esaltato, nell'orgoglio sarà gettato all'Inferno. Ciò è stato confermato in un Hadith trovato in Sunan Abu Dawud, numero 4090.

Un musulmano dovrebbe invece seguire le orme del Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui, e adottare l'umiltà. Gli umili riconoscono veramente che tutto il bene che possiedono e tutto il male da cui sono protetti non provengono da nessuno tranne Allah, l'Esaltato. Pertanto, l'umiltà è più adatta a una persona dell'orgoglio. Una persona non dovrebbe essere ingannata nel credere che l'umiltà porti alla disgrazia, poiché nessuno è stato più onorato degli umili servitori di Allah, l'Esaltato. Infatti, il Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui, ha garantito un aumento di status per colui che adotta l'umiltà per amore di Allah, l'Esaltato, in un Hadith trovato in Jami At Tirmidhi, numero 2029. Una persona umile accetta la verità, indipendentemente

da chi provenga, poiché sa che la fonte della verità non è altro che Allah, l'Esaltato. Invece di guardare gli altri dall'alto in basso, li guardano con l'occhio della misericordia e della compassione e li sostengono con azioni sincere, sperando nel frattempo che Allah, l'Esaltato, li guardi con misericordia e compassione. Capiscono che uno sarà trattato da Allah, l'Esaltato, in base a come tratta gli altri. Ciò è stato indicato in un Hadith trovato in Sahih Bukhari, numero 7376.

Umiltà - 3

Questo punto è collegato al capitolo 25 di Al Furqan, versetto 63:

"E i servi del Misericordioso sono coloro che camminano facilmente sulla terra…"

I servi di Allah, l'Esaltato, hanno capito che qualsiasi cosa buona possiedano è solo perché Allah, l'Esaltato, gliela ha concessa. E qualsiasi male da cui siano salvati è perché Allah, l'Esaltato, li ha protetti. Non è sciocco essere orgogliosi di qualcosa che non appartiene a qualcuno? Proprio come una persona non si vanta di un'auto sportiva che non appartiene a loro i musulmani devono rendersi conto che nulla in realtà appartiene a loro. Questo atteggiamento assicura che si rimanga umili in ogni momento. Gli umili servitori di Allah, l'Esaltato, credono pienamente nell'Hadith del Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui, trovato in Sahih Bukhari, numero 5673, che dichiara che le azioni giuste di una persona non la porteranno in Paradiso. Solo la misericordia di Allah, l'Esaltato, può far sì che ciò accada. Questo perché ogni azione giusta è possibile solo quando Allah, l'Esaltato, fornisce a qualcuno la conoscenza, la forza, l'opportunità e l'ispirazione per compierla. Anche l'accettazione dell'azione dipende sulla misericordia di Allah, l'Eccelso. Quando si tiene a mente questo, si salva dall'orgoglio e si ispira ad adottare l'umiltà. Bisogna sempre ricordare che essere umili non è un segno di debolezza, poiché l'Islam ha incoraggiato a difendersi se necessario. In altre parole, l'Islam insegna ai musulmani a essere umili senza debolezza. Infatti, il Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui, ha confermato in un Hadith trovato in Jami At Tirmidhi, numero 2029, che chiunque si umilia

davanti ad Allah, l'Eccelso, sarà innalzato da Lui. Quindi, in realtà, l'umiltà porta all'onore in entrambi i mondi. Basta riflettere sul più umile della creazione per comprendere questo fatto, vale a dire, il Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui. Allah, l'Eccelso, ha chiaramente ordinato alle persone ordinando al Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui, di adottare questa importante qualità. Capitolo 26 Ash Shu'ara, versetto 215:

“E abbassa la tua ala [cioè, mostra gentilezza] verso coloro che ti seguono tra i credenti.”

Il Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui, conduceva una vita umile. Ad esempio, svolgeva felicemente i doveri domestici in casa, dimostrando così che queste faccende sono neutre rispetto al genere. Ciò è confermato nell'Adab Al Mufrad, numero 538, dell'Imam Bukhari.

L'umiltà è una caratteristica interiore che si manifesta all'esterno, come il modo in cui si cammina. Questo è discusso in un altro versetto capitolo 31 Luqman, versetto 18:

“E non porgere la guancia [in segno di disprezzo] verso le persone e non camminare sulla terra esultante…”

Allah, l'Eccelso, ha chiarito che il Paradiso è per gli umili servitori che non possiedono traccia di orgoglio. Capitolo 28 Al Qasas, versetto 83:

“Quella dimora dell'Aldilà la assegniamo a coloro che non desiderano esaltazione sulla terra o corruzione. E il [miglior] risultato è per i giusti.”

Infatti, il Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui, ha confermato in un Hadith trovato in Jami At Tirmidhi, numero 1998, che chiunque possieda un atomo di orgoglio non entrerà in Paradiso. Solo Allah, l'Esaltato, ha il diritto di essere orgoglioso poiché è il Creatore, il Sostenitore e il Proprietario dell'intero universo.

È importante notare che l'orgoglio è quando uno crede di essere superiore agli altri e rifiuta la verità quando gli viene presentata, poiché non gli piace accettare la verità quando proviene da altri che non siano lui. Ciò è confermato in un Hadith trovato in Sunan Abu Dawud, numero 4092.

Umiltà - 4

In un hadith trovato nel libro Consapevolezza e Apprensione dell'Imam Munzari, numero 2556, il Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui, diede una lieta novella a colui che possiede le seguenti caratteristiche.

La prima caratteristica è l'umiltà senza un significato di mancanza, debolezza. L'umile si sottomette, accetta e agisce in base ai comandi e ai divieti di Allah, l'Esaltato, dimostrando così la propria servitù nei Suoi confronti. Accetta prontamente la verità quando gli viene presentata, anche se contraddice i propri desideri e indipendentemente da chi gliela consegna. Ciò significa che non rifiuta la verità credendo di sapere tutto. Non guardano dall'alto in basso gli altri, credendo di essere superiori a loro per qualsiasi cosa mondana possiedano o per la loro obbedienza ad Allah, l'Esaltato. Capiscono che tutte le benedizioni mondane che possiedono appartengono a Allah, l'Esaltato, e sono state create e concesse a loro da nessun altro che Allah, l'Esaltato. Pertanto, non hanno nulla di cui essere orgogliosi. Inoltre, capiscono che compiere buone azioni è possibile solo attraverso la misericordia di Allah, l'Esaltato, poiché l'ispirazione, l'opportunità, la forza e la capacità di compiere una buona azione provengono tutte da Allah, l'Esaltato. Inoltre, solo uno sciocco adotta l'orgoglio poiché non conosce il suo esito finale o l'esito finale degli altri. Ciò significa che potrebbero morire mentre Allah, l'Eccelso, non è soddisfatto di loro e persino in uno stato di incredulità. Comprendere queste verità impedirà a una persona di commettere il peccato mortale dell'orgoglio. Il valore di un atomo di ciò è sufficiente per portarti all'Inferno. Questo è stato avvertito in un Hadith trovato in Sahih Muslim, numero 265. Umiltà senza debolezza significa che un musulmano dimostra sempre gentilezza verso gli altri ma non ha paura di difendersi se necessario e di difendere la verità né la sua umiltà lo fa apparire disonorato e disonorato agli occhi degli altri.

C h ericità - 1

In un hadith trovato in Jami At Tirmidhi, numero 661, il Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui, consigliò che quando un musulmano dona una piccola somma in beneficenza, come un singolo dattero proveniente da guadagni leciti, Allah, l'Eccelso, darà nel Giorno del Giudizio una ricompensa equivalente a una grande montagna.

La prima cosa da notare è che Allah, l'Eccelso, è contento solo della ricchezza ottenuta legalmente e utilizzata in modo lecito. Ogni ricchezza ottenuta illegalmente corromperà qualsiasi azione giusta su cui viene utilizzata, come la carità o l'esecuzione del Pellegrinaggio Sacro con essa. Un Hadith trovato in Sahih Muslim, numero 2346, avverte chiaramente che la supplica di una persona verrà respinta se ottiene e utilizza l'illegale. Se la supplica di qualcuno viene respinta, come può qualsiasi altra azione essere accettata da Allah, l'Eccelso?

Infine, questo Hadith indica l'importanza di spendere in qualsiasi modo che piaccia ad Allah, l'Eccelso, come spendere per i propri bisogni e per i bisogni dei propri familiari. Ciò è stato confermato in un Hadith trovato in Sahih Bukhari, numero 4006. Allah, l'Eccelso, ricompenserà grandemente coloro che spendono nel modo corretto secondo il loro significato di intenzione, la qualità della loro spesa e non secondo la quantità. Pertanto, i musulmani dovrebbero correggere la loro intenzione spendendo per amore di Allah, l'Eccelso, secondo le tradizioni del Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui, indipendentemente da quanto sia tanto o poco. È importante per un musulmano spendere secondo i propri mezzi e non preoccuparsi mai di quanto spende. Si spera che chiunque spenda secondo i propri mezzi riceva una

ricompensa secondo lo stato infinito di Allah, l'Eccelso, che è al di là della comprensione. Ma chi si trattiene perderà questa grande ricompensa.

Inoltre, l'Hadith principale include anche l'uso delle altre benedizioni mondane legittime in modi graditi ad Allah, l'Eccelso, come aiutare gli altri emotivamente e fisicamente. Finché si aiuta gli altri in ciò che è buono per il bene di compiacere Allah, l'Eccelso, e non si cerca gratitudine o lode dalle persone, si riceverà una ricompensa incalcolabile.

Beneficenza - 2

In un Hadith trovato nel Sahih Muslim, numero 2336, il Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui, consigliò che ogni giorno due Angeli supplichino Allah, l'Esaltato. Il primo chiede ad Allah, l'Esaltato, di compensare colui che spende per amor Suo. Il secondo chiede ad Allah, l'Esaltato, di distruggere colui che trattiene.

Lo scopo di questo Hadith è incoraggiare a diventare generosi ed evitare di essere avari. È importante notare che spendere per amore di Allah, l'Esaltato, non implica solo la carità obbligatoria, ma include anche la spesa per le proprie necessità e per le necessità dei propri familiari, senza sprechi e stravaganze, come è stato comandato dall'Islam. Chiunque non spenda per questi elementi merita che la propria ricchezza venga distrutta, poiché non è riuscito a soddisfare il suo scopo che in realtà rende la ricchezza inutile. È importante notare che spendere per amore di Allah, l'Esaltato, non porta mai a una perdita complessiva poiché una persona viene compensata in un modo o nell'altro. Infatti il Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui, ha garantito che la carità non diminuisce la propria ricchezza in un Hadith trovato in Jami At Tirmidhi, numero 2029. Capitolo 34 Saba, versetto 39:

"…Ma qualunque cosa spendiate [per la Sua causa] - Egli la ricompenserà…"

Un musulmano dovrebbe ricordare che una persona generosa è vicina ad Allah, l'Eccelso, vicina al Paradiso, vicina alle persone e lontana dall'Inferno. Mentre la persona avara è lontana da Allah, l'Eccelso, lontana dal Paradiso, lontana dalle persone e vicina all'Inferno. Ciò è stato confermato in un Hadith trovato in Jami At Tirmidhi, numero 1961.

Infine, è importante notare che questo Hadith si applica a tutte le benedizioni che si possiedono, come la buona salute, non solo alla ricchezza. Quindi, se uno non riesce a dedicare e usare le proprie benedizioni nel modo corretto, come comandato da Allah, l'Eccelso, la supplica dell'Angelo andrà contro di lui. La distruzione menzionata nell'Hadith principale non si riferisce necessariamente alla perdita della benedizione, ma include la benedizione mondana che diventa una fonte di stress e difficoltà per loro in entrambi i mondi. Questo può essere facilmente osservato in coloro che non riescono a usare correttamente le proprie benedizioni, come la loro ricchezza. La stessa ricchezza che ottengono e accumulano sperando che diventi una fonte di pace per loro diventa la fonte del loro stress e ansia. Pertanto, è fondamentale per i musulmani usare correttamente ogni benedizione secondo gli insegnamenti dell'Islam in modo che ricevano di più in entrambi i mondi, che in realtà è vera gratitudine. Altrimenti, potrebbero perdere la benedizione per sempre. Capitolo 14 Ibrahim, versetto 7:

“E [ricorda] quando il tuo Signore proclamò: 'Se siete riconoscenti, certamente vi aumenterò [in favore]…”

Beneficenza - 3

In un Hadith trovato nel Sahih Bukhari, numero 6444, il Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui, avvertì che i ricchi in questo mondo saranno poveri nell'aldilà a meno che non spendano le loro benedizioni correttamente, ma queste persone sono poche.

Ciò significa che la maggior parte delle persone ricche spende in modo scorretto la propria ricchezza. Vale a dire, in cose che sono vane e quindi non forniscono loro alcun beneficio nell'aldilà e nessun beneficio reale in questo mondo. Oppure spendono in cose peccaminose che diventeranno un peso per loro in entrambi i mondi. Oppure spendono in cose lecite in un modo che non piace all'Islam, come essere spreconi o stravaganti. Per queste ragioni i ricchi diventeranno poveri nel Giorno del Giudizio, poiché non hanno usato le loro benedizioni, come la loro ricchezza, in modi graditi ad Allah, l'Eccelso. Questa povertà porterà a una difficile responsabilità, stress, rimpianti e persino punizioni.

Inoltre, coloro che tesoreggiano la loro ricchezza scopriranno che la loro ricchezza li abbandona sulla tomba e quindi raggiungeranno l'aldilà a mani vuote, ovvero come un povero. Questo è stato avvertito in un Hadith trovato in Jami At Tirmidhi, numero 2379. Il defunto lascerà la ricchezza alle spalle perché altri ne possano godere mentre sono ritenuti responsabili per averla guadagnata e accumulata.

Infine, poiché i ricchi sono distratti dall'acquisizione, dall'accumulo, dalla salvaguardia e dall'aumento della loro ricchezza, ciò li distrae dal compiere azioni giuste, che è la cosa che renderà qualcuno ricco nel Giorno del Giudizio. In realtà, perdere questo li renderà poveri.

È importante notare che spendere correttamente la propria ricchezza non significa solo fare beneficenza, ma anche spendere per le proprie necessità e per quelle dei propri familiari, senza essere né sprechi né eccessi.

La persona veramente ricca è quella che usa le sue benedizioni, come la sua ricchezza, correttamente come prescritto dall'Islam. Questa persona sarà ricca in questo mondo e nell'altro. Capitolo 16 An Nahl, versetto 97:

"Chiunque compia il bene, sia maschio che femmina, mentre è credente, certamente gli faremo vivere una buona vita, e certamente daremo loro la loro ricompensa [nell'Aldilà] secondo le loro migliori azioni."

In realtà, questa persona porta con sé le sue benedizioni nell'aldilà. Questo atteggiamento gli fornisce anche tempo libero che gli consente di compiere azioni giuste, il che a sua volta non fa che aumentare la sua ricchezza nell'aldilà.

Infine, colui che usa le benedizioni che gli sono state concesse in modi graditi ad Allah, l'Esaltato, ha dimostrato gratitudine verso di Lui. Ciò porterà a un aumento delle benedizioni per loro in entrambi i mondi. Questa è la definizione corretta di ricchezza. Capitolo 14 Ibrahim, versetto 7:

“E [ricorda] quando il tuo Signore proclamò: 'Se siete riconoscenti, certamente vi aumenterò [in favore]…”

Beneficenza - 4

In un lungo Hadith trovato nel Sahih Bukhari, numero 6806, il Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui, menziona sette gruppi di persone a cui Allah, l'Esaltato, concederà l'ombra nel Giorno del Giudizio.

Questa ombra li proteggerà dagli orrori del Giorno del Giudizio, che includono il calore insopportabile causato dal Sole portato a due miglia dalla creazione. Questo è stato avvertito in un Hadith trovato in Jami At Tirmidhi, numero 2421.

Uno di questi gruppi include una persona che fa donazioni di beneficenza segrete. Anche se donare pubblicamente la beneficenza può invitare e incoraggiare altri a fare lo stesso, il che aumenta la ricompensa a seconda di quante persone seguono il loro comportamento, il che è confermato in un Hadith trovato in Sahih Muslim, numero 2351, tuttavia, donare la beneficenza in segreto evita il pericoloso peccato di mettersi in mostra, che distrugge la propria azione. Quando un musulmano dona in segreto, ciò indica la sua sincerità nel voler solo compiacere Allah, l'Eccelso.

È importante notare che questo Hadith non ha stabilito un limite di quanta carità deve essere donata. Quindi un musulmano non ha scuse se non agisce secondo questo consiglio poiché Allah, l'Eccelso, osserva la qualità di un'azione, ovvero la sincerità di una persona, non la

quantità. Ciò è stato confermato in un Hadith trovato in Sahih Bukhari, numero 1.

Inoltre, la carità nell'Islam non è limitata solo alla donazione di ricchezza. Infatti, comprende tutte le buone azioni, come comandare il bene e proibire il male. Ciò è stato consigliato in un Hadith trovato in Sahih Muslim, numero 1671. Finché una di queste azioni giuste viene compiuta in segreto senza che la persona lo menzioni ad altri, si spera che adempia a questo Hadith e che le venga concessa ombra nel Giorno del Giudizio.

Beneficenza - 5

In un Hadith trovato nel Sahih Bukhari, numero 1417, il Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui, consigliò che un musulmano avrebbe dovuto salvarsi dall'Inferno anche donando mezzo dattero in carità.

Questo Hadith, come molti altri insegnamenti dell'Islam, indica l'importanza della qualità rispetto alla quantità. Il Diavolo spesso scoraggia i musulmani dal compiere azioni giuste facendogli credere che l'azione sia troppo piccola e quindi insignificante per Allah, l'Eccelso. Sfortunatamente, anche altri musulmani ignoranti spesso scoraggiano gli altri da certe azioni giuste sostenendo che sono insignificanti e inutili.

È importante per un musulmano non cadere in questa trappola e invece sforzarsi di compiere tutte le azioni giuste, grandi o piccole, poiché Allah, l'Eccelso, osserva senza dubbio la qualità di una persona e giudica le persone in base a essa. Un aspetto di questa qualità è l'intenzione, ovvero se lo si fa puramente per amore di Allah, l'Eccelso, o per qualche altro motivo, come mettersi in mostra.

Un musulmano dovrebbe innanzitutto concentrarsi sulla correzione della qualità della sua buona azione, come possedere una buona intenzione, e poi assicurarsi che la fonte della buona azione, come fare beneficenza, provenga da una fonte legale, poiché qualsiasi azione che abbia un fondamento nell'illegale non sarà accettata. Questo è stato

avvertito in un Hadith trovato in Jami At Tirmidhi, numero 661. Poi, un musulmano dovrebbe compiere tutte le azioni giuste volontarie secondo i propri mezzi e la propria forza. Il Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui, ha chiarito in un Hadith trovato in Sahih Bukhari, numero 6465, che le azioni più amate da Allah, l'Esaltato, sono quelle regolari, anche se sono considerate piccole.

Inoltre, compiere regolarmente buone azioni ha più probabilità di cambiare un musulmano in meglio rispetto a compiere una grande azione una volta ogni morte di papa. Per quanto riguarda la carità volontaria, un musulmano dovrebbe donare regolarmente in base alle proprie possibilità, anche se si tratta di una sola sterlina, e credere fermamente che Allah, l'Eccelso, trasformerà questo in una montagna di ricompensa nel Giorno del Giudizio. Questo, infatti, è stato promesso in un Hadith trovato in Jami At Tirmidhi, numero 662.

Per concludere, un musulmano dovrebbe concentrarsi sulla qualità piuttosto che sulla quantità e compiere regolarmente tutti i tipi di buone azioni, secondo i propri mezzi e le proprie forze.

Beneficenza - 6

In un Hadith trovato in Jami At Tirmidhi, numero 2029, il Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui, consigliò tre cose. La prima è che la carità non diminuisce la ricchezza di una persona.

Questo perché qualunque cosa un musulmano spenda per amore di Allah, l'Eccelso, rispetto a qualsiasi benedizione, come il tempo, Allah, l'Eccelso, lo risarcirà. Questa compensazione sarà molto più di quella che ha usato in origine. Capitolo 2 Al Baqarah, versetto 245:

"Chi è colui che farebbe un prestito generoso ad Allah, affinché Egli lo moltiplichi per lui molte volte?..."

Ad esempio, Allah, l'Eccelso, può concedere a chi spende per Lui opportunità finanziarie che portano a un aumento complessivo della ricchezza. Inoltre, questo potrebbe riferirsi alla realtà che tutto ciò che è destinato a essere speso per una persona, che è la sua vera ricchezza, non può mai cambiare indipendentemente dal suo comportamento o dal comportamento dell'intera creazione. Infatti, la provvista di una persona è stata assegnata a loro oltre cinquantamila anni prima che Allah, l'Eccelso, creasse i Cieli e la Terra. Ciò è confermato in un Hadith trovato in Sahih Muslim, numero 6748. Quindi in realtà, la carità di una persona non cambierà la quantità di ricchezza che è destinata a essere spesa per loro, come la ricchezza spesa per il loro cibo. Infine, la carità non riduce la propria ricchezza, poiché si sta solo depositando la propria

ricchezza nel proprio conto nell'aldilà. Questo è come chi trasferisce denaro tra due conti bancari propri. A questo proposito, la carità non riduce la propria ricchezza, poiché il vero beneficiario è se stessi. Ricordare questo eviterà di cercare gratitudine da coloro che aiutiamo e impedirà di essere orgogliosi, poiché, in realtà, quando si fa beneficenza non si fa altro che fare beneficenza a se stessi.

Beneficenza - 7

In un Hadith trovato nel Sahih Bukhari, numero 6006, il Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui, consigliò che un musulmano può ottenere la stessa ricompensa di chi digiuna ogni giorno e offre la preghiera volontaria tutta la notte se sostiene finanziariamente una vedova o una persona povera.

In questo mondo moderno e frenetico, i musulmani spesso lottano per trovare il tempo per compiere azioni giuste volontarie, come i digiuni volontari o la preghiera notturna volontaria. L'Islam, come sempre, offre a tutti, indipendentemente dal loro stile di vita, un modo conveniente per ricevere una ricompensa da Allah, l'Eccelso. In questo caso, un musulmano può sostenere finanziariamente una vedova o una persona povera per ottenere questa grande ricompensa. È ancora più facile oggigiorno sponsorizzare i bisognosi poiché non è necessario recarsi da loro per aiutarli. Si possono utilizzare enti di beneficenza affidabili e di buona reputazione per donare regolarmente. E un musulmano non deve essere ingannato e scoraggiato dal donare credendo che il suo denaro non raggiungerà i bisognosi poiché Allah, l'Eccelso, lo ricompenserà secondo le sue intenzioni, indipendentemente dal fatto che il denaro raggiunga i poveri o meno. Ciò è stato indicato in un Hadith trovato in Sahih Bukhari, numero 1. Il dovere di un musulmano è di donare tramite un ente di beneficenza affidabile e rispettabile con la corretta intenzione, vale a dire, compiacere Allah, l'Eccelso.

Sponsorizzare i bisognosi non è costoso, poiché la maggior parte delle persone spende più soldi per la bolletta telefonica mensile e altri lussi inutili. La triste verità è che se ogni musulmano finanziariamente in

grado sponsorizzasse una persona bisognosa, ciò ridurrebbe drasticamente la povertà nel mondo.

Infine, chi non può permetterselo dovrebbe incoraggiare chi può permetterselo e di conseguenza riceverà la ricompensa per aver donato la carità. Ciò è stato confermato in un Hadith trovato in Jami At Tirmidhi, numero 2674.

Ciò non lascia alcuna ragione per cui tutti i musulmani dovrebbero lasciarsi sfuggire questa facile ricompensa.

Beneficenza - 8

In un Hadith trovato nel Jami At Tirmidhi, numero 664, il Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui, consigliò che la carità estingue l'ira di Allah, l'Esaltato, e protegge da una morte maligna.

Questa carità include sia la carità obbligatoria che quella volontaria. Come menzionato in questo Hadith, la carità ha un forte effetto positivo poiché la ricchezza è spesso una cosa mondana amata dalle persone. Quindi quando vi rinunciano per amore di Allah, l'Esaltato, donandola ai bisognosi, Allah, l'Esaltato, allontana la Sua ira da loro, ira causata dalla loro disobbedienza. Quando ciò accade, la persona sarà circondata dalla misericordia di Allah, l'Esaltato, che la guiderà attraverso le difficoltà, le tentazioni e le prove che affronta in questo mondo in modo sicuro, così che quando raggiungerà la sua morte, morirà in sottomissione ad Allah, l'Esaltato, ovvero come un vero musulmano.

Una morte malvagia è quando si muore senza la propria fede. Ciò può verificarsi quando si possiede una fede debole, che è il risultato della propria ignoranza della conoscenza islamica. Più si acquisisce e si agisce sulla conoscenza islamica, più forte diventerà la propria fede. Una morte malvagia può verificarsi anche quando si persiste in peccati gravi, come l'abbandono delle preghiere obbligatorie. Non ci vuole uno studioso per concludere dove questa persona finirà nell'aldilà. È il motivo per cui il Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui, ha consigliato in un Hadith trovato in Jami At Tirmidhi, numero 1961, che una persona generosa è vicina ad Allah, l'Esaltato, vicina alle persone, vicina al Paradiso e lontana dall'Inferno.

Un musulmano dovrebbe quindi prendere l'abitudine di donare regolarmente la carità, in base alle proprie possibilità, poiché Allah, l'Eccelso, osserva la qualità, cioè la sincerità, non la quantità. Anche un frutto di dattero donato sinceramente per amore di Allah, l'Eccelso, guadagnerà una ricompensa musulmana più grande di una montagna. Ciò è stato confermato in un Hadith trovato in Sahih Muslim, numero 2342.

Infine, bisogna ricordare che la carità include tutte le buone azioni che aiutano gli altri, non solo la ricchezza. Quindi chi non possiede ricchezza, dovrebbe fare la carità in altri modi, come dare agli altri il proprio tempo, energia e supporto emotivo. Il minimo che si possa fare è tenere lontano dagli altri il proprio danno verbale e fisico, poiché questo è considerato come fare la carità a se stessi. Questo è stato consigliato in un Hadith trovato in Sahih Muslim, numero 250.

Beneficenza - 9

In un hadith trovato nel libro Consapevolezza e Apprensione dell'Imam Munzari, numero 603, il Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui, consigliò che tutti saranno all'ombra della loro carità nel Giorno del Giudizio.

È importante tenere a mente che questa è una benedizione estremamente vitale da ottenere, poiché il Sole verrà portato a due miglia dalla creazione nel Giorno del Giudizio. Questo è stato avvertito in un Hadith trovato in Jami At Tirmidhi, numero 2421. Le persone lottano per sopportare il caldo di una giornata estiva, come potranno sopportare il caldo del Giorno del Giudizio senza ombra?

Un musulmano dovrebbe quindi sforzarsi di fare regolarmente la carità indipendentemente dalla sua quantità, poiché Allah, l'Eccelso, non osserva la quantità, giudica le azioni in base alla qualità, al significato, alla sincerità di una persona. Ciò è confermato in un Hadith trovato in Sahih Bukhari, numero 1.

Inoltre, un Hadith trovato in Sahih Bukhari, numero 6465, consiglia che le azioni più amate da Allah, l'Esaltato, sono quelle normali, anche se sono piccole. Infatti, Allah, l'Esaltato, ha chiarito che ricompenserà le azioni anche se sono delle dimensioni di un atomo. Capitolo 99 Az Zalzalah, versetto 7:

“Quindi chiunque farà il peso di un atomo di bene lo vedrà”

Pertanto, i musulmani non hanno scuse per non donare regolarmente in beneficenza per il piacere di Allah, l'Eccelso, nella speranza di ottenere un'ombra forte che li protegga dal caldo torrido di un Grande Giorno.

Infine, bisogna ricordare che la carità include tutte le buone azioni che aiutano gli altri, non solo la ricchezza. Quindi chi non possiede ricchezza, dovrebbe fare la carità in altri modi, come dare agli altri il proprio tempo, energia e supporto emotivo. Il minimo che si possa fare è tenere lontano dagli altri il proprio danno verbale e fisico, poiché questo è considerato come fare la carità a se stessi. Questo è stato consigliato in un Hadith trovato in Sahih Muslim, numero 250.

Beneficenza - 10

In un Hadith trovato nel Jami At Tirmidhi, numero 1855, il Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui, consigliò alcune caratteristiche che consentiranno a un musulmano di entrare in Paradiso in pace.

Una di queste caratteristiche è quella di nutrire gli altri per amore di Allah, l'Esaltato. Questa è una grande azione che porta al piacere di Allah, l'Esaltato, e una grande ricompensa. Capitolo 76 Al Insan, versetti 9-11:

"Vi nutriamo solo per il volto [cioè, l'approvazione] di Allah. Non desideriamo da voi ricompensa o gratitudine. In verità, temiamo dal nostro Signore un Giorno austero e angosciante". Così Allah li proteggerà dal male di quel Giorno e darà loro splendore e felicità".

Inoltre, colui che nutre gli altri per amore di Allah, l'Esaltato, sarà nutrito con i frutti del Paradiso nel Giorno del Giudizio. Questo è stato consigliato in un Hadith trovato in Jami At Tirmidhi, numero 2449. Infine, un musulmano dovrebbe sforzarsi di dare tutte le forme di carità regolarmente, secondo i propri mezzi, indipendentemente dalla sua quantità, poiché Allah, l'Esaltato, giudica la qualità, il significato, l'intenzione di una persona. Questo è stato consigliato in un Hadith trovato in Sahih Bukhari, numero 1.

Beneficenza - 11

In un hadith trovato nel libro Consapevolezza e Apprensione dell'Imam Munzari, numero 2520, il Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui, ha consigliato le caratteristiche di una persona fortunata.

Una di queste caratteristiche è spendere la propria ricchezza in eccesso in modi graditi ad Allah, l'Eccelso. La ricchezza in eccesso è la ricchezza che rimane dopo che uno ha soddisfatto i propri bisogni e quelli dei propri familiari senza sprechi, eccessi o stravaganze. Un musulmano dovrebbe risparmiare ragionevolmente per il prossimo futuro e poi spendere il resto in modi graditi ad Allah, l'Eccelso, come la carità. Non dovrebbe spenderla in cose vane o peccaminose o accumularla. Accumulare la ricchezza in realtà la rende inutile, poiché questa pratica sfida lo scopo stesso della sua creazione. La ricchezza che circola nella società è vantaggiosa per tutti, mentre l'accumulo non fa che ampliare il divario tra ricchi e poveri. E in realtà non avvantaggia il suo proprietario, poiché non è riuscito a goderne durante la sua vita, ma ne sarà ritenuto responsabile nell'aldilà. Un musulmano dovrebbe evitare di ottenere ricchezza in eccesso o almeno usarla nel modo corretto. Inoltre, questo consiglio si applica a tutte le benedizioni, ovvero, bisogna sforzarsi di usare tutte le benedizioni che sono state concesse in modi graditi ad Allah, l'Eccelso, ed evitare di usarle per cose vane o peccaminose. Le cose vane portano solo a sprecare le proprie risorse preziose e sarà un grande rimpianto per loro nel Giorno del Giudizio, specialmente quando osserveranno la ricompensa data a coloro che hanno utilizzato correttamente le loro benedizioni. Infine, le cose vane e peccaminose portano solo a stress e problemi in entrambi i mondi, poiché ciò fa dimenticare Allah, l'Eccelso, poiché ricordarLo veramente implica usare le benedizioni che sono state concesse in modi graditi a Lui. Capitolo 20 Taha, versetto 124:

"E chiunque si allontana dal Mio ricordo, avrà una vita triste [cioè difficile], e lo raduneremo [cioè, lo rialzeremo] cieco nel Giorno della Resurrezione."

Beneficenza - 12

In un hadith trovato nel libro Consapevolezza e Apprensione dell'Imam Munzari, numero 2556, il Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui, diede una lieta novella a colui che possiede le seguenti caratteristiche.

Una di queste caratteristiche è spendere la ricchezza senza essere disobbedienti ad Allah, l'Eccelso, e per aiutare i deboli e i bisognosi. Ciò include qualsiasi spesa che tragga un beneficio reale in questo mondo o nell'altro. Include la spesa per soddisfare i propri bisogni e i bisogni dei propri familiari senza eccessi, sprechi o stravaganze. Spendere in questo modo è in effetti un atto giusto secondo un Hadith trovato in Sahih Bukhari, numero 4006. Questa spesa corretta comprende tutte le benedizioni mondane che sono state concesse e implica il loro utilizzo in modi graditi ad Allah, l'Eccelso.

Aiutare i bisognosi include tutti i tipi di aiuto e supporto, come l'aiuto finanziario, emotivo e fisico. Chi aiuta gli altri in questo modo otterrà il supporto di Allah, l'Eccelso, in entrambi i mondi. Ciò è confermato in un Hadith trovato in Jami At Tirmidhi, numero 1930. Chi ottiene questo non può fallire, poiché l'aiuto di Allah, l'Eccelso, supera tutte le cose. Bisogna sempre rimanere sinceri nelle proprie azioni compiendole solo per compiacere Allah, l'Eccelso. Ciò è dimostrato quando non si spera né si pretende alcuna gratitudine dalle persone. Si dovrebbero aiutare gli altri proprio come si desidera che gli altri aiutino noi.

Beneficenza - 13

In un Hadith trovato nel Sahih Muslim, numero 250, il Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui, consigliò alcune semplici azioni giuste da compiere.

La prima azione giusta è aiutare qualcuno nel suo specifico mestiere, in base alle proprie possibilità. Ad esempio, un musulmano può sostenere qualcuno nella sua professione pagandogli l'istruzione superiore o qualsiasi quota connessa alla sua professione. Aiutare in questo modo è in effetti un ottimo modo di sostenere un'intera famiglia, poiché aiutare una persona che guadagna per sostenere la propria famiglia è indirettamente sostenere la famiglia, anche se è molto più economico e facile che sostenere effettivamente l'intera famiglia. Inoltre, il donatore continuerà a ricevere una ricompensa, anche dopo la sua morte, fintanto che la persona beneficia del sostegno del donatore mentre lavora nel suo mestiere.

La cosa successiva menzionata nell'Hadith principale in discussione è che un musulmano dovrebbe aiutare qualcuno che non ha una professione. Questo può includere consigliarli sulla cosa migliore da fare per ottenere una ricchezza legale, pagare per la loro istruzione o incoraggiare i titolari di attività ad assumerli. Questo include qualsiasi cosa che aiuti questo tipo di persona a ottenere una fornitura legale in modo che possano soddisfare i loro bisogni e i bisogni dei loro familiari. Questa è una buona azione importante poiché chi non ha un'occupazione legale è più propenso a cercare ricchezza attraverso mezzi illeciti, come i crimini. Aiutare le persone a ottenere una

professione legale riduce quindi i crimini e la povertà all'interno della società. Ciò avvantaggia tutti all'interno della società.

L'ultima cosa menzionata nell'Hadith principale in discussione, che tutti i musulmani sono in grado di fare, è tenere il proprio danno lontano dagli altri, poiché questo è un atto di carità verso se stessi, poiché li salva dalla punizione. Infatti, tenere il proprio danno verbale e fisico lontano da sé e dai beni degli altri è la vera definizione di un vero musulmano e credente. Ciò è confermato in un Hadith trovato in Sunan An Nasai, numero 4998. Include il trattare gli altri nello stesso modo in cui si desidera che gli altri trattino loro. In parole povere, colui che lascia gli altri in pace riceverà pace e ricompensa. Il musulmano che aggiunge a questo comportamento beneficiando gli altri, secondo i propri mezzi, anche se è solo una buona parola di incoraggiamento, otterrà ricompensa su ricompensa, e questo porta al successo in entrambi i mondi. Infine, tenere il proprio danno lontano dagli altri è importante, poiché la giustizia sarà stabilita nel Giorno del Giudizio. Chi ha fatto del male agli altri sarà costretto a consegnare le sue buone azioni a coloro a cui ha fatto del male e, se necessario, prenderà i peccati di coloro a cui ha fatto del male. Questo potrebbe benissimo causare la loro sventura all'Inferno. Questo è stato avvertito in un Hadith trovato in Sahih Muslim, numero 6579.

Beneficenza - 14

In un Hadith trovato nel Sahih Bukhari, numero 1427, il Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui, diede alcuni consigli relativi alla ricchezza.

La prima cosa è che la mano superiore è migliore della mano inferiore. Ciò significa che colui che si sforza di dare la sua carità obbligatoria e volontaria, secondo i propri mezzi, è superiore a colui che dà di meno e invece prende cose, come la ricchezza, dagli altri. Questo Hadith non critica i bisognosi, poiché hanno il diritto di prendere dagli altri per soddisfare i propri bisogni. Ma critica coloro che sono capaci di dare ma trattengono e coloro che non hanno ancora bisogno di prendere cose dagli altri, ma le chiedono e le prendono. Un musulmano dovrebbe dare secondo i propri mezzi, indipendentemente dalla sua dimensione, poiché Allah, l'Esaltato, osserva la qualità, il significato, la sincerità di una persona, non la quantità. Il valore di ogni atomo di bene sarà registrato e ricompensato da Allah, l'Esaltato. Capitolo 99 Az Zalzalah, versetto 7:

"Quindi chiunque faccia il peso di un atomo di bene, lo vedrà."

E i musulmani dovrebbero chiedere e prendere cose dagli altri solo se ne hanno realmente bisogno. Altrimenti, dovrebbero astenersi dal chiedere troppo, poiché ciò porta a diventare dipendenti da altre persone e a perdere fiducia in Allah, l'Esaltato. Si dovrebbero usare le risorse che

sono state loro concesse secondo gli insegnamenti dell'Islam, come la loro forza fisica, e fare affidamento su Allah, l'Esaltato, per soddisfare i propri bisogni. Capitolo 11 Hud, versetto 6:

"E non c'è creatura sulla terra che non sia su Allah la sua provvista, ed Egli conosce il suo luogo di dimora e il luogo di deposito. Tutto è in un registro chiaro."

La cosa successiva menzionata nell'Hadith principale in discussione è che un musulmano deve prima spendere per le proprie necessità e per le necessità dei propri familiari prima di fare beneficenza. Questa non è solo un'azione giusta secondo un Hadith trovato in Sahih Bukhari, numero 4006, ma è anche peccaminoso fallire nello sforzo in modi leciti per soddisfare le necessità dei propri familiari, secondo un Hadith trovato in Sahih Muslim, numero 2312.

L'ultima cosa menzionata nell'Hadith principale in discussione è che la migliore carità è quando si dona dopo aver soddisfatto i propri bisogni e i bisogni dei propri familiari senza eccessi, sprechi o stravaganze e senza mettersi in difficoltà finanziarie. L'Islam insegna ai musulmani a non donare tutta la loro ricchezza ma a donare regolarmente secondo i propri mezzi in modo equilibrato. La qualità e la coerenza delle azioni sono più importanti della quantità delle azioni.

Beneficenza - 15

In un Hadith trovato nel Sahih Muslim, numero 2376, il Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui, ha indicato che colui che spende in modi graditi ad Allah, l'Esaltato, sarà ricompensato in base a ciò che dà. E ha avvertito di non accumulare altrimenti Allah, l'Esaltato, tratterrà le Sue benedizioni.

È importante notare che si deve solo ottenere e spendere la ricchezza lecita, poiché ogni azione giusta che abbia un fondamento nell'illecito sarà respinta da Allah, l'Eccelso, indipendentemente dalla propria intenzione. Questo è stato avvertito in un Hadith trovato in Sahih Muslim, numero 2342. Proprio come il fondamento interiore dell'Islam è la propria intenzione, allo stesso modo il fondamento esteriore dell'Islam è ottenere e utilizzare il lecito.

Inoltre, questa spesa non avviene solo tramite beneficenza, ma include la spesa per le proprie necessità e per le necessità dei propri familiari secondo gli insegnamenti dell'Islam, senza sprechi, eccessi o stravaganze. Questa è in effetti un'azione giusta secondo un Hadith trovato in Sahih Bukhari, numero 4006. Un musulmano dovrebbe spendere in modo equilibrato, aiutando gli altri senza diventare lui stesso bisognoso. Capitolo 17 Al Isra, versetto 29:

“E non incatenare la tua mano al collo né estenderla completamente, altrimenti diventerai colpevole e insolvente”.

Un musulmano dovrebbe donare regolarmente in base alle proprie possibilità, anche se è poco, poiché Allah, l'Eccelso, osserva la qualità, cioè la sincerità, non la quantità di un'azione. Donare regolarmente un po' è molto meglio e più amato da Allah, l'Eccelso, che donare una quantità maggiore ogni tanto. Questo è stato consigliato in un Hadith trovato in Sahih Bukhari, numero 6465.

È importante notare, come menzionato nell'Hadith principale in discussione, quando uno dà secondo i propri mezzi, Allah, l'Eccelso, lo ricompenserà secondo il Suo stato infinito. Ma chi trattiene troverà una risposta simile da Allah, l'Eccelso. Se un musulmano accumula la propria ricchezza, la lascerà indietro perché altri ne possano godere mentre ne saranno ritenuti responsabili. Se usa male la propria ricchezza, questa diventerà una maledizione e un peso per lui in questo mondo e una punizione nell'altro.

Infine, questo Hadith si applica a tutte le benedizioni terrene che sono state concesse, non solo alla ricchezza. Quando ci si sforza di usarle in modi graditi ad Allah, l'Esaltato, si troverà pace mentale, successo e un aumento delle benedizioni, poiché si è mostrata gratitudine ad Allah, l'Esaltato. Capitolo 14 Ibrahim, versetto 7:

“E [ricorda] quando il tuo Signore proclamò: 'Se siete riconoscenti, certamente vi aumenterò [in favore]…”

E capitolo 16 An Nahl, versetto 97:

"Chiunque compia il bene, sia maschio che femmina, mentre è credente, certamente gli faremo vivere una buona vita, e certamente daremo loro la loro ricompensa [nell'Aldilà] secondo le loro migliori azioni."

Ciò rende chiaro che un musulmano non ha bisogno di essere ricco per ottenere benedizioni, pace e successo in entrambi i mondi. Deve solo usare le benedizioni che gli sono state concesse in modi graditi ad Allah, l'Eccelso, indipendentemente da quanto piccole siano queste benedizioni.

Beneficenza - 16

In un hadith trovato in Sunan Abu Dawud, numero 2866, il Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui, consigliò che fare la carità durante la propria vita è 100 volte meglio che farla in punto di morte.

Questo è importante da capire perché molti musulmani credono scioccamente di poter accumulare la loro ricchezza o spenderla in modi graditi ai propri desideri invece che in modi graditi ad Allah, l'Eccelso, e quando raggiungono il letto di morte doneranno grandi quantità di ricchezza. Prima di tutto, come avvertito in questo Hadith, un musulmano perderà la maggior parte della sua ricompensa comportandosi in questo modo. Questo perché si sono resi conto che stanno lasciando questo mondo e la loro preziosa ricchezza è diventata insignificante e inutile per loro, poiché non possono portarla con sé. Dare qualcosa di inutile ad Allah, l'Eccelso, non è la caratteristica di un vero musulmano. Infatti, contraddice la vera fede e pietà. Capitolo 3 Alee Imran, versetto 92:

“Non otterrai mai il bene [ricompensa] finché non spenderai [sulla via di Allah] di ciò che ami…”

Un musulmano dovrebbe quindi essere gentile con se stesso e spendere in modi graditi ad Allah, l'Eccelso, il che include spendere per le proprie necessità e per le necessità dei propri familiari senza sprechi, eccessi o stravaganze. Non dovrebbe aspettare il suo ultimo momento,

poiché questo potrebbe arrivare inaspettatamente e spendere in quel momento non sarà comunque così fruttuoso per lui.

Beneficenza - 17

In un Hadith trovato in Sunan Abu Dawud, numero 2511, il Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui, ha messo in guardia contro l'avidità. Ciò può portare a trattenere la carità obbligatoria e questo porta solo alla distruzione in entrambi i mondi. Ad esempio, un Hadith trovato in Sahih Bukhari, numero 1403, avverte che la persona che non dona la sua carità obbligatoria incontrerà un grande serpente velenoso che la morderà continuamente nel Giorno del Giudizio. Capitolo 3 Alee Imran, versetto 180:

"E coloro che [avidamente] trattengono ciò che Allah ha dato loro della Sua generosità non pensino mai che sia meglio per loro. Piuttosto, è peggio per loro. I loro colli saranno circondati da ciò che hanno trattenuto nel Giorno della Resurrezione…"

Se l'avidità impedisce di fare donazioni volontarie, potrebbe non essere illegale, ma è altamente indesiderabile, poiché contraddice la caratteristica di un vero credente. In parole povere, la persona avara è lontana da Allah, l'Eccelso, lontana dal Paradiso, lontana dalle persone e vicina all'Inferno. Questo è stato avvertito in un Hadith trovato in Jami At Tirmidhi, numero 1961.

L'avidità spingerà a usare le proprie benedizioni, come il tempo e la ricchezza, in modi che piacciono a se stessi, invece di riconoscere che la via per la pace e il successo in entrambi i mondi è quella di usare le

benedizioni che ci sono state concesse in modi che piacciono ad Allah, l'Eccelso, il vero Proprietario e Donatore di tutte le benedizioni.

Una persona avida si preoccupa solo dei propri diritti e quindi trascurerà facilmente i diritti di Allah, l'Eccelso, e delle persone. Ciò porta solo a stress e problemi in entrambi i mondi.

Beneficenza - 18

In un lungo Hadith trovato nel Jami At Tirmidhi, numero 2616, il Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui, descrisse alcune azioni importanti che i musulmani devono sforzarsi di compiere.

Una delle cose menzionate è che la carità estingue i peccati come l'acqua estingue il fuoco. Un Hadith simile trovato in Jami At Tirmidhi, numero 664, consiglia che la carità estingue l'ira di Allah, l'Eccelso, e protegge un musulmano da una morte malvagia. Una morte malvagia è quando una persona muore dopo aver perso la propria fede, cioè, come non musulmano. Non c'è perdita più grande di questa. Questo è probabilmente il motivo per cui il Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui, ha avvertito in un Hadith trovato in Jami At Tirmidhi, numero 1961, che una persona avara è lontana da Allah, l'Eccelso, lontana dalla gente, lontana dal Paradiso e vicina all'Inferno.

I musulmani dovrebbero prendere nota e sforzarsi di fare più carità possibile. Poiché la carità nell'Islam comprende così tante diverse azioni fisiche, come sorridere a qualcuno per farlo sentire al sicuro, il che è consigliato in un Hadith trovato in Jami At Tirmidhi, numero 1956, nessun musulmano può scusarsi dal fare carità in abbondanza. Inoltre, poiché Allah, l'Eccelso, osserva la qualità di un'azione rispetto alla sua quantità, si deve quindi insistere negli atti di carità, anche se sono piccoli. Infatti, Allah, l'Eccelso, ama le azioni che sono regolari, anche se sono di piccole dimensioni. Questo è stato consigliato in un Hadith trovato in Sahih Bukhari, numero 6464. Capitolo 2 Al Baqarah, versetto 271:

“Se riveli le tue spese di beneficenza, sono buone; ma se le nascondi e le dai ai poveri, è meglio per te, ed Egli rimuoverà da te alcune delle tue cattive azioni [in tal modo]…”

Beneficenza - 19

Ho avuto un pensiero che volevo condividere. I musulmani spesso affermano che a causa delle loro vite frenetiche non trovano il tempo per compiere azioni giuste volontarie o persino per acquisire ulteriori conoscenze sull'Islam. In casi come questo un musulmano dovrebbe sforzarsi di donare quanta più carità possibile poiché questa azione giusta non richiede molto tempo ed è un'enorme branca della fede. Ci sono innumerevoli virtù nel donare la carità che sono state menzionate nel Sacro Corano e negli Hadith del Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui. Ad esempio, la persona generosa è vicina ad Allah, l'Esaltato, vicina alle persone, vicina al Paradiso e lontana dall'Inferno. Mentre la persona avara è vicina all'Inferno, lontana da Allah, l'Esaltato, lontana dalle persone e lontana dal Paradiso. Questo è stato consigliato in un Hadith trovato in Jami At Tirmidhi, numero 1961.

Inoltre, finché un musulmano beneficia gli altri attraverso la sua carità, anche se è preoccupato per le cose mondane, Allah, l'Eccelso, continuerà ad aiutarlo. Ciò è confermato in un Hadith trovato in Sunan Ibn Majah, numero 225. Questo aiuto da Allah, l'Eccelso, si estenderà a ogni aspetto della propria vita e in entrambi i mondi. È importante notare che questa carità non deve essere una grande quantità di ricchezza. Ci si dovrebbe sforzare di dare regolarmente e secondo i propri mezzi, anche se è una piccola quantità, poiché Allah, l'Eccelso, non osserva la quantità ma la qualità. Inoltre, questi Hadith e altri non dichiarano che la carità debba essere una grande quantità.

Per concludere, idealmente un musulmano dovrebbe prendersi del tempo per adempiere a tutti i diversi rami della fede. Ma se sono troppo

preoccupati del mondo materiale, dovrebbero almeno adempiere a questo importante ramo con i doveri obbligatori, sperando attraverso di esso che Allah, l'Eccelso, gli conceda la salvezza nell'Ultimo Giorno.

Beneficenza - 20

Ho avuto un pensiero che volevo condividere. Quando un musulmano crede veramente che tutto ciò che possiede appartiene ad Allah, l'Esaltato, allora usare correttamente le benedizioni che possiede, come fare la carità, attraverso la grazia di Allah, l'Esaltato, diventa facile. Chi adotta questo atteggiamento si rende conto che sta semplicemente restituendo un prestito che gli è stato dato da Allah, l'Esaltato. Capitolo 2 Al Baqarah, versetto 254:

"O voi che credete, spendete di ciò che vi abbiamo concesso…"

Questo comportamento protegge anche dal distruggere la propria buona azione di carità attraverso l'orgoglio. L'orgoglio fa credere a una persona di fare un favore ad Allah, l'Eccelso, e ai bisognosi donando la carità. Ma allo stesso modo in cui si restituisce un prestito bancario senza orgoglio, i musulmani devono rendersi conto che la loro carità è un modo per ripagare il prestito concesso da Allah, l'Eccelso. Inoltre, i bisognosi stanno facendo un favore al donatore prendendo la loro carità. I bisognosi sono un mezzo per ottenere una ricompensa da Allah, l'Eccelso, e senza di loro questo sarebbe impossibile. Se si crede che la propria ricchezza sia stata accumulata attraverso la propria intelligenza e forza, si deve capire che queste cose sono state anche date da Allah, l'Eccelso. Pertanto, questo prestito sotto forma di benedizioni come la ricchezza deve essere restituito ad Allah, l'Eccelso, altrimenti si potrebbe affrontare una punizione che inizierà in questo mondo e continuerà nell'aldilà.

Quando si fa beneficenza, la transazione non è con una persona bisognosa, ma con Allah, l'Eccelso. Quando una persona fa sinceramente affari con Allah, l'Eccelso, può essere certa di un profitto inimmaginabile che la avvantaggerà in questo mondo e nell'altro. Ciò è stato indicato nei versetti principali in discussione. Capitolo 2 Al Baqarah, versetto 245:

"Chi è colui che farebbe un prestito generoso ad Allah, affinché Egli lo moltiplichi per lui molte volte?..."

Disposizione - 1

In un Hadith trovato nel Sahih Muslim, numero 6748, il Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui, consigliò che Allah, l'Esaltato, aveva assegnato tutte le cose, come le provviste, a tutte le creature più di cinquantamila anni prima di creare i Cieli e la Terra.

È importante capire che ci sono due aspetti rispetto a tutte le situazioni, come l'ottenimento della propria provvista. Il primo aspetto è ciò che Allah, l'Eccelso, ha deciso, il significato, il destino; questo accadrà e nulla nella creazione può impedirlo. Poiché questo è fuori dalle mani di una persona, non ha senso sottolineare questo aspetto poiché non hanno alcuna influenza sul destino indipendentemente da ciò che fanno loro o chiunque altro. Inoltre, questa provvista include il minimo di cui una persona ha bisogno per sopravvivere in questo mondo. Ciò significa che finché sono in vita, una persona continuerà a ricevere la propria provvista e nulla può impedirle di riceverla e utilizzarla, nemmeno loro stessi.

Il secondo aspetto sono i propri sforzi. Questo aspetto è sotto il pieno controllo di una persona e dovrebbe quindi concentrarsi su questo aspetto utilizzando i mezzi che le sono stati forniti, come la sua forza fisica per obbedire ad Allah, l'Esaltato, adempiendo ai Suoi comandi, astenendosi dai Suoi divieti e affrontando il destino con pazienza, su cui non ha alcun controllo, secondo le tradizioni del Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui. Ciò include lo sforzo di ottenere una fornitura legale per soddisfare i propri bisogni e i bisogni dei propri familiari evitando l'illecito, l'eccesso, lo spreco e la stravaganza.

Per concludere, un musulmano non dovrebbe mai perdere tempo a stressarsi per cose su cui non ha alcun controllo o influenza. Invece, dovrebbe usare i mezzi che possiede e agire su quelle cose su cui ha controllo secondo gli insegnamenti dell'Islam. Un musulmano deve evitare di adottare una mentalità estrema, sia adottando la pigrizia e affidandosi al destino per consegnargli la sua provvista, sia dovrebbe affidarsi completamente ai propri sforzi. L'equilibrio è di sforzarsi di guadagnare ricchezza legale secondo gli insegnamenti dell'Islam e affidarsi alla garanzia di Allah, l'Eccelso, poiché questa fiducia impedirà l'impazienza e la ricerca della ricchezza attraverso mezzi illeciti. Questo è ciò che Allah, l'Eccelso, ha comandato.

Disposizione - 2

In un Hadith trovato nel Sahih Bukhari, numero 2072, il Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui, consigliò che nessuno ha mai mangiato niente di meglio di ciò che guadagnavano con le proprie mani.

È importante che i musulmani non confondano la pigrizia con la fiducia in Allah, l'Eccelso. Sfortunatamente, molti musulmani si allontanano dal lavoro lecito, percepiscono sussidi sociali e abitano nelle moschee affermando di confidare in Allah, l'Eccelso, per provvedere a loro. Questo non è affatto confidare in Allah, l'Eccelso. È solo la pigrizia che contraddice gli insegnamenti dell'Islam. La vera fiducia in Allah, l'Eccelso, rispetto all'acquisizione di ricchezza è usare i mezzi che Allah, l'Eccelso, ha fornito a una persona, come la sua forza fisica, per ottenere ricchezza lecita secondo gli insegnamenti dell'Islam e poi confidare che Allah, l'Eccelso, fornirà loro ricchezza lecita attraverso questi mezzi. Lo scopo della fiducia in Allah, l'Eccelso, non è quello di far sì che qualcuno rinunci a usare i mezzi che Lui ha creato, poiché ciò li renderebbe inutili, e Allah, l'Eccelso, non crea cose inutili. Lo scopo di confidare in Allah, l'Esaltato, è di impedire a qualcuno di guadagnare ricchezza attraverso mezzi dubbi o illeciti, poiché un musulmano dovrebbe credere fermamente che la sua provvista, che include la ricchezza, gli è stata assegnata oltre cinquantamila anni prima della creazione dei Cieli e della Terra. Ciò è confermato in un Hadith trovato in Sahih Muslim, numero 6748. Questa assegnazione non può cambiare in nessuna circostanza. Il dovere di un musulmano è di impegnarsi per ottenerla attraverso mezzi leciti, che è la tradizione dei Santi Profeti, la pace sia su di loro. Ciò è stato indicato in un Hadith trovato in Sahih Bukhari, numero 2072. Utilizzare i mezzi forniti da Allah, l'Esaltato, è un aspetto della fiducia in Allah, l'Esaltato, poiché li ha creati proprio per questo scopo. Un musulmano non dovrebbe quindi essere pigro mentre afferma di avere fiducia in Allah, l'Esaltato, ricorrendo ai sussidi sociali

quando ha i mezzi per guadagnare ricchezza lecita attraverso i propri sforzi e i mezzi creati e forniti loro da Allah, l'Esaltato.

Infine, comprendere e agire in base all'Hadith principale incoraggia anche a diventare indipendenti dal fare affidamento su altri per provvedere a loro, come il governo o i parenti. Invece, si dovrebbero usare i mezzi forniti loro da Allah, l'Eccelso, secondo gli insegnamenti dell'Islam, credendo pienamente che la loro provvista legale assegnata li raggiungerà. Ciò garantirà che confidino solo in Allah, l'Eccelso.

Disposizione - 3

Allah, l'Eccelso, è il Creatore e l'Erogatore di provviste all'intera creazione, di cui hanno bisogno per preservare le loro costituzioni fisiche e spirituali. Infatti, secondo un Hadith trovato nel Sahih Muslim, numero 6748, la provvista dell'intera creazione è stata assegnata oltre cinquantamila anni prima della creazione dei Cieli e della Terra.

Chi comprende questo nome divino farà affidamento su Allah, l'Eccelso, affinché provveda a loro come ha pianificato per loro prima che fossero creati. Essi dimostreranno questa fiducia sforzandosi di ottenere una provvista legittima come comandato da Allah, l'Eccelso, astenendosi da qualsiasi cosa che sia illecita e dubbia.

È importante notare che, come le persone hanno bisogno di provviste fisiche sotto forma di cibo e bevande, anche l'anima di un musulmano ha bisogno di provviste. Questa provvista la rafforza e la conduce alla beatitudine eterna. Questa provvista è sotto forma di sincera obbedienza ad Allah, l'Eccelso, che implica l'adempimento dei Suoi comandi, l'astensione dai Suoi divieti e l'affrontare il destino con pazienza. Il fondamento di tutto questo è l'acquisizione e l'azione sulla conoscenza islamica. Pertanto, i musulmani dovrebbero sforzarsi di ottenere questa importante provvista dell'anima così come la provvista per il loro corpo fisico. Due elementi dovrebbero essere ricordati a questo riguardo. Non esercitare sforzi illeciti e inutili per ottenere la propria provvista garantita. E non abusare o sprecare la provvista che si ottiene.

Un musulmano dovrebbe agire in base a questo nome divino adempiendo al proprio dovere provvedendo ai propri familiari secondo gli insegnamenti dell'Islam. Ciò include fornire loro sia il sostentamento fisico che spirituale attraverso l'istruzione. Un musulmano dovrebbe anche fare lo stesso per i bisognosi secondo le proprie capacità senza temere la povertà per sé stesso. Dovrebbero ricordare l'Hadith trovato in Sunan Abu Dawud, numero 4893, che consiglia che Allah, l'Eccelso, soddisferà i bisogni del musulmano che si prende cura dei bisogni degli altri.

Disposizione - 4

Allah, l'Eccelso, è Colui che è infinitamente generoso e concede favori e benedizioni senza ricompensa o causa esterna. Egli dona generosamente senza che gli venga chiesto.

Il musulmano che comprende questo nome divino cercherà sempre generosità e benedizioni da Allah, l'Eccelso, poiché sa che il Donatore ama essere interpellato. Ciò è confermato in un Hadith trovato in Jami At Tirmidhi, numero 3571. Ma è importante notare che colui che cerca generosità dal Donatore dovrebbe sapere che non è ottenuta attraverso la Sua disobbedienza. Qualsiasi benedizione terrena ottenuta attraverso la disobbedienza di Allah, l'Eccelso, diventerà solo un peso per il suo possessore in entrambi i mondi. Un musulmano dovrebbe invece sforzarsi di ottenere benefiche benefiche dal Donatore adempiendo ai Suoi comandi, astenendosi dai Suoi divieti e affrontando il destino con pazienza. Quando un musulmano comprende veramente che tutte le benedizioni sono state date dal Donatore, mostrerà vera gratitudine a Lui. Questo è quando si usano tutte le benedizioni che si possiedono secondo il piacere di Allah, l'Eccelso. Ciò porta a un aumento delle benedizioni. Capitolo 14 Ibrahim, versetto 7:

“E [ricorda] quando il tuo Signore proclamò: 'Se siete riconoscenti, certamente vi aumenterò [in favore]…”

Un musulmano dovrebbe agire in base a questo nome divino, elargire le benedizioni che ha ricevuto ad altri per il piacere di Allah, l'Esaltato. Chi dona agli altri riceverà più di quanto avrebbe mai potuto immaginare. Capitolo 2 Al Baqarah, versetto 245:

“Chi è che farebbe un prestito generoso ad Allah, così che Egli possa moltiplicarlo per lui molte volte? Ed è Allah che trattiene e concede l'abbondanza, e a Lui sarete ricondotti.”

Disposizione - 5

Ho avuto un pensiero che volevo condividere. Le persone spesso si lamentano di essere mentalmente e fisicamente esauste quando si tratta di guadagnarsi la loro legittima provvista per soddisfare i propri bisogni e responsabilità, come provvedere ai propri familiari. È importante capire che finché una persona vive in questo mondo, la sua provvista, ovvero le cose di cui ha bisogno per sopravvivere in questo mondo, è stata garantita da Allah, l'Esaltato. Infatti, Egli ha assegnato la provvista per la creazione oltre 50.000 anni prima di creare i Cieli e la Terra. Ciò è confermato in un Hadith trovato in Sahih Muslim, numero 6748. Capitolo 11 Hud, versetto 6:

“E non c'è creatura sulla terra che non sia su Allah la sua provvista, ed Egli conosce il suo luogo di dimora e il luogo di deposito. Tutto è in un registro chiaro.”

Un aspetto di questa assegnazione include l'energia mentale e fisica necessaria per ottenere la propria provvista. Ma la cosa importante da notare è che la provvista garantita è solo il minimo richiesto per sopravvivere in questo mondo, non c'è garanzia che una persona otterrà più di questo minimo, anche se la maggior parte delle persone ne ottiene di più. Ciò significa che, anche se a tutte le persone è stata fornita l'energia mentale e fisica per ottenere la provvista minima di cui hanno bisogno per sopravvivere in questo mondo, non a tutte è stata fornita più di quella. Ciò significa che ad alcune persone è stato fornito più del minimo e quindi è stata fornita anche l'energia mentale e fisica necessaria per ottenerla, mentre ad altre no. Pertanto, quando le persone si sforzano di ottenere più dei loro requisiti minimi, che non

sono stati loro assegnati, allora ciò si tradurrà solo in uno stufo mentale e fisico, poiché non è stata fornita loro l'energia mentale e fisica extra necessaria per ottenere più provvista. Mentre, chi si sforza di ottenere le proprie necessità senza sprechi, stravaganze ed eccessi, non si stancherà mai mentalmente o fisicamente, poiché questo livello di energia mentale e fisica è stato loro garantito.

In conclusione, se si vuole evitare l'esaurimento fisico e mentale per quanto riguarda l'ottenimento delle proprie provviste, si dovrebbe cercare di ottenerle e utilizzarle in base alle proprie esigenze minime e insegnare ai propri familiari a fare lo stesso.

Pazienza - 1

In un Hadith trovato nel Sahih Bukhari, numero 1302, il Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui, consigliò che la vera pazienza si dimostra all'inizio di una difficoltà.

Innanzitutto, la pazienza è quando una persona controlla le proprie parole e azioni in modo da mantenere la propria sincera obbedienza ad Allah, l'Eccelso, ogni volta che incontra una difficoltà.

È importante capire che la vera pazienza si dimostra durante una calamità, cioè dall'inizio della difficoltà in poi. Accettare la realtà di una difficoltà, come la morte di una persona cara, alla fine, con il passare del tempo, accade a tutti. Questa è accettazione, non vera pazienza.

I musulmani dovrebbero quindi assicurarsi di affrontare le difficoltà con pazienza, credendo che tutto ciò che Allah, l'Eccelso, sceglie sia il meglio per tutti i soggetti coinvolti, anche se non riescono a osservare la saggezza dietro le scelte. Invece, dovrebbero riflettere sulle numerose volte in cui hanno creduto che qualcosa fosse buono ma poi è finito per essere cattivo e viceversa. Comprendere l'estrema miopia e la conoscenza limitata degli esseri umani e l'infinita conoscenza e saggezza di Allah, l'Eccelso, può aiutare un musulmano a mostrare pazienza fin dall'inizio di una difficoltà. Capitolo 2 Al Baqarah, versetto 216:

“…Ma forse odi una cosa ed è un bene per te; e forse ami una cosa ed è un male per te. E Allah sa, mentre tu non sai.”

Inoltre, poiché Allah, l'Eccelso, non carica un'anima di più di quanto possa gestire, non lascia nessuno con una scusa per non mostrare pazienza e mantenere la propria sincera obbedienza ad Allah, l'Eccelso, attraverso parole e azioni, dall'inizio di una difficoltà. Capitolo 2 Al Baqarah, versetto 286.

"Allah non impone ad un'anima alcun onere se non [entro i limiti] della sua capacità..."

Inoltre, è importante che i musulmani continuino a mostrare pazienza fino alla fine della loro vita. Questo perché una persona può facilmente perdere la ricompensa della pazienza anche se è stata paziente fin dall'inizio, dimostrando impazienza più avanti. Questa è una trappola estremamente mortale del Diavolo. Aspetta pazientemente per decenni solo per rovinare la ricompensa di un musulmano. Il Sacro Corano chiarisce che un musulmano otterrà una ricompensa per ciò che porterà al Giorno del Giudizio, ovvero, porterà con sé quando morirà, non dichiara che otterrà una ricompensa semplicemente dopo aver compiuto un'azione, come mostrare pazienza all'inizio di una difficoltà. Capitolo 6 Al An'am, versetto 160:

“Chiunque venga [nel Giorno del Giudizio] con una buona azione…”

Pazienza - 2

In un Hadith trovato nel Sahih Muslim, numero 7500, il Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui, consigliò che ogni situazione è benedetta per un credente. L'unica condizione è che debbano rispondere a ogni situazione che incontrano mentre obbediscono ad Allah, l'Esaltato, in particolare, pazienza nelle difficoltà e gratitudine nei momenti di facilità.

Ci sono due aspetti della vita. Un aspetto sono le situazioni in cui le persone si trovano, che siano momenti di facilità o di difficoltà. Il controllo della situazione che una persona affronta è fuori dalle sue mani. Allah, l'Eccelso, ha deciso questo e non c'è modo di sfuggirgli. Pertanto, stressarsi per le situazioni che si affrontano non ha senso in quanto sono destinate e quindi inevitabili. L'altro aspetto è la reazione di una persona a ogni situazione. Questo è sotto il controllo di ogni persona ed è su questo che vengono giudicate, ad esempio, mostrando pazienza o impazienza in una situazione difficile. Pertanto, un musulmano deve concentrarsi sul proprio comportamento e sulla propria reazione in ogni situazione invece di stressarsi per essere in una situazione, poiché ciò è inevitabile. Se un musulmano desidera avere successo in entrambi i mondi, dovrebbe valutare ogni situazione e agire sempre nell'obbedienza ad Allah, l'Eccelso. Ad esempio, nei momenti di facilità deve usare le benedizioni che possiede come prescritto dall'Islam, che è vera gratitudine ad Allah, l'Eccelso. Capitolo 14 Ibrahim, versetto 7:

“E [ricorda] quando il tuo Signore proclamò: 'Se siete riconoscenti, certamente vi aumenterò [in favore]…”

E nei momenti di difficoltà devono mostrare pazienza sapendo che Allah, l'Eccelso, sceglie ciò che è meglio per i Suoi servi anche se non comprendono la saggezza dietro le scelte. Capitolo 2 Al Baqarah, versetto 216:

“…Ma forse odi una cosa ed è un bene per te; e forse ami una cosa ed è un male per te. E Allah sa, mentre tu non sai.”

È importante notare che il successo in ogni situazione, nell'Hadith principale, è stato indicato per il credente e non per il musulmano. Questo perché un credente possiede una fede più forte che è radicata nella conoscenza islamica. Come risultato della loro fede più forte, aderiscono più strettamente alla sincera obbedienza ad Allah, l'Esaltato, che implica pazienza nelle difficoltà e gratitudine nei momenti facili. Mentre, il musulmano è qualcuno che ha accettato l'Islam ma a causa della fede debole, che è causata dall'ignoranza della conoscenza islamica, potrebbe benissimo non rispondere a diverse situazioni con la sincera obbedienza ad Allah, l'Esaltato. Pertanto, è fondamentale per uno acquisire e agire sulla conoscenza islamica in modo da raggiungere il grado di credente e quindi mantenere la loro sincera obbedienza ad Allah, l'Esaltato, in tutte le circostanze.

Pazienza - 3

In un Hadith trovato in Sunan Ibn Majah, numero 4168, il Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui, consigliò ai musulmani di non mettere in discussione il destino poiché ciò aprirebbe la porta al Diavolo. Incoraggia i musulmani a sfidare la scelta di Allah, l'Esaltato, poiché non osservano la saggezza dietro di essa a causa della loro miopia e mancanza di comprensione. Ciò a sua volta porta all'impazienza e alla perdita della ricompensa. Si dovrebbe riflettere sulle proprie esperienze passate in cui si credeva che qualcosa fosse buono quando in realtà era cattivo e viceversa per ispirarli a rimanere pazienti, poiché prima o poi verranno loro mostrati questi benefici. Capitolo 2 Al Baqarah, versetto 216:

“…Ma forse odi una cosa ed è un bene per te; e forse ami una cosa ed è un male per te. E Allah sa, mentre tu non sai.”

Pazienza - 4

In un Hadith trovato in Sahih Bukhari, numero 6470, il Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui, consigliò che chiunque cerchi sinceramente di essere paziente riceverà pazienza da Allah, l'Esaltato. Concluse che non c'è dono più grande della pazienza.

Un musulmano deve forzare la pazienza su se stesso, soprattutto, nei momenti di difficoltà. Il modo migliore per raggiungere questo obiettivo è acquisire e agire sulla base della conoscenza islamica. Ad esempio, colui che conosce Allah, l'Esaltato, darà una ricompensa incalcolabile al musulmano paziente è più probabile che sia paziente di colui che ignora questo fatto. Capitolo 39 Az Zumar, versetto 10:

"…In verità, al paziente verrà data la sua ricompensa senza alcun limite [cioè, senza limiti]."

È importante notare che la vera pazienza si dimostra all'inizio di una situazione, non più tardi. Quando si dimostra pazienza più tardi, questa è accettazione, che anche la persona più impaziente sperimenta.

Infine, è importante adottare la pazienza, poiché è richiesta in ogni elemento dell'obbedienza ad Allah, l'Eccelso. Ciò implica l'adempimento

dei Suoi comandi, l'astensione dai Suoi divieti e quando si affronta il destino. In parole povere, il successo nelle questioni mondane o religiose non è possibile senza pazienza. Pertanto, è un dono magnifico concesso da Allah, l'Eccelso, a coloro che si sforzano di adottarlo.

Pazienza - 5

In un hadith trovato nell'Adab Al Mufrad, numero 492 dell'Imam Bukhari, il Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui, consigliò che un musulmano non deve affrontare alcun tipo di difficoltà fisica, indipendentemente dalla sua entità, come una puntura di spina, o alcuna difficoltà emotiva, come lo stress, a meno che Allah, l'Eccelso, non cancelli i suoi peccati per questo motivo.

Questo si riferisce ai peccati minori, poiché i peccati maggiori richiedono un sincero pentimento. Questo risultato si verifica quando un musulmano rimane paziente dall'inizio della difficoltà fino alla fine della sua vita. È importante capirlo, poiché molte persone credono di potersi lamentare inizialmente e poi mostrare pazienza dopo. Questa non è vera pazienza, è solo accettazione, che avviene naturalmente con il passare del tempo. Ciò è stato indicato in un Hadith trovato in Sunan An Nasai, numero 1870. Inoltre, la pazienza deve essere mostrata per tutta la vita, poiché una persona può distruggere la propria ricompensa mostrando impazienza in seguito.

Un musulmano dovrebbe ricordare che è molto meglio che i suoi peccati minori siano cancellati attraverso queste difficoltà piuttosto che raggiungere il Giorno del Giudizio mentre li possiede ancora. Un musulmano dovrebbe pentirsi costantemente e sforzarsi di compiere azioni giuste per cancellare i suoi peccati minori. E se incontra difficoltà fisiche o emotive, dovrebbe rimanere paziente sperando che i suoi peccati minori siano cancellati e di ottenere una ricompensa incalcolabile. Capitolo 39 Az Zumar, versetto 10:

“…In verità, al paziente verrà data la sua ricompensa senza alcun limite [cioè, senza limiti].”

Chi affronta ogni difficoltà con pazienza, il che implica l'evitare di lamentarsi o di disobbedire ad Allah, l'Esaltato, attraverso parole o azioni, e aggiunge un sincero pentimento al proprio comportamento, avrà cancellati sia i peccati minori che quelli maggiori. Il sincero pentimento implica provare rimorso, cercare il perdono di Allah, l'Esaltato, e delle persone che sono state offese, finché ciò non porterà a ulteriori problemi, promettendo sinceramente di non commettere di nuovo lo stesso o un peccato simile e include, compensare qualsiasi diritto che sia stato violato nei confronti di Allah, l'Esaltato, e delle persone.

Chi affronta difficoltà in questo modo e affronta momenti di facilità con gratitudine, il che implica l'uso delle benedizioni che gli sono state concesse in modi graditi ad Allah, l'Esaltato, troverà pace e successo in ogni situazione che affronterà in entrambi i mondi. Capitolo 16 An Nahl, versetto 97:

"Chiunque compia il bene, sia maschio che femmina, mentre è credente, certamente gli faremo vivere una buona vita, e certamente daremo loro la loro ricompensa [nell'Aldilà] secondo le loro migliori azioni."

Pazienza - 6

Un hadith trovato in Sunan Abu Dawud, numero 3127, avverte che il Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui, proibì alle persone di lamentarsi.

Sfortunatamente, alcuni credono che non sia permesso piangere in momenti di difficoltà, come la perdita di una persona cara. Questo è sbagliato poiché il Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui, pianse in molte occasioni quando qualcuno morì. Ad esempio, pianse quando morì suo figlio Ibrahim, che Allah sia soddisfatto di lui. Ciò è confermato in un Hadith trovato in Sunan Abu Dawud, numero 3126.

In effetti, piangere per la morte di qualcuno è un segno di misericordia che Allah, l'Esaltato, ha posto nei cuori dei Suoi servi. E solo coloro che mostrano misericordia verso gli altri riceveranno misericordia da Allah, l'Esaltato. Questo è stato consigliato in un Hadith trovato in Sahih Bukhari, numero 1284. Questo stesso Hadith menziona chiaramente che il Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui, pianse per il suo nipote che era morto.

Un Hadith trovato nel Sahih Muslim, numero 2137, consiglia che una persona non sarà punita per aver pianto per la morte di qualcuno o per il dolore che prova nel suo cuore. Ma potrebbe benissimo affrontare una

punizione se pronuncia parole che mostrano la sua impazienza per la scelta di Allah, l'Eccelso.

È chiaro che provare dolore nel cuore o versare lacrime non è proibito nell'Islam. Le cose proibite sono il lamento, mostrare la propria impazienza attraverso parole o azioni, come strapparsi i vestiti o radersi la testa per il dolore. Ci sono severi avvertimenti contro coloro che agiscono in questo modo. Pertanto, si dovrebbero evitare queste azioni a tutti i costi. Non solo una persona può affrontare una punizione per aver agito in questo modo, ma se il defunto desiderava e ordinava ad altri di agire in questo modo quando sono morti, anche loro saranno ritenuti responsabili. Ma se il defunto non desiderava questo, allora è libero da qualsiasi responsabilità. Ciò è confermato in un Hadith trovato in Jami At Tirmidhi, numero 1006. È di buon senso capire che Allah, l'Eccelso, non punirebbe qualcuno a causa delle azioni di un altro quando il primo non gli ha consigliato di agire in quel modo. Capitolo 35 Fatir, versetto 18:

“E nessun portatore di fardelli porterà il fardello di un altro…”

Pazienza - 7

Ho avuto un pensiero che volevo condividere. Stavo riflettendo su una saggezza specifica sul perché le persone affrontano difficoltà e la perdita di benedizioni, come la salute. Spesso quando i musulmani ricevono benedizioni in particolare, oltre il loro bisogno, ciò li distrae dall'aldilà e invece concentra la loro mente su questo mondo materiale. Quindi, in questo senso, la saggezza dietro una difficoltà è quella di riconcentrare l'attenzione di un musulmano su ciò che è veramente importante, che è la preparazione per l'aldilà. Questo è come una persona che è così preoccupata del suo telefono che attraversa la strada senza vedere un veicolo in arrivo. Un'altra persona la allontana violentemente dall'auto in arrivo, il che le causa angoscia, ma gli salva la vita. Anche se essere tirati violentemente causa angoscia e persino dolore, lo fa solo per riconcentrare la sua attenzione sul pericolo mortale, vale a dire l'auto in arrivo. Allo stesso modo, un musulmano affronta difficoltà emotive e fisiche per riconcentrare la sua attenzione su cose più importanti come l'aldilà. Se un musulmano fosse lasciato ad affrontare solo momenti di facilità senza difficoltà, non c'è dubbio che si perderebbe nel godere dell'eccesso di questo mondo materiale. Questa negligenza a lungo termine sarebbe disastrosa per loro. Quindi affrontano una piccola difficoltà per proteggersi da difficoltà maggiori, vale a dire, le difficoltà dell'aldilà. Pertanto, i musulmani dovrebbero ricordare questa verità ogni volta che affrontano una difficoltà in modo da lasciare la difficoltà concentrata su cose più importanti e agire correttamente su questa benedizione invece di dimostrare impazienza e negligenza verso questo beneficio vitale. Questo è in effetti uno dei più grandi favori di Allah, l'Eccelso.

Pazienza - 8

Ho avuto un pensiero che volevo condividere. Stavo riflettendo sulle grandi prove e difficoltà che i giusti predecessori hanno affrontato durante le loro vite e su come le hanno superate attraverso la pazienza e la sincera obbedienza ad Allah, l'Eccelso. Uno dei modi per raggiungere questo obiettivo è confrontare sempre la propria difficoltà con difficoltà più dure e gravi. Quando si fa questo, il problema sembrerà piccolo e meno significativo. Questo cambiamento di attenzione può aiutare un musulmano a essere paziente e a rimanere obbediente ad Allah, l'Eccelso. Questo può essere spiegato attraverso un esempio mondano. Una persona che soffre di una forte emicrania può essere colpita in modo tale da sembrare che il mondo stia crollando intorno a lei. Ma se questa stessa persona fosse su una nave che sta per colpire un iceberg e affondare in mezzo a un oceano ghiacciato, allora la sua forte emicrania non sembrerebbe un grosso problema. In effetti, probabilmente non ne sarebbe nemmeno influenzata, poiché tutta la sua attenzione si sposterebbe sull'imminente pericolo di vita, vale a dire la nave che affonda. Ecco come un musulmano dovrebbe comportarsi durante le difficoltà. Quando incontrano una difficoltà, dovrebbero rendersi conto che avrebbe potuto essere molto peggio e cercare di spostare l'attenzione su difficoltà maggiori che avrebbero potuto incontrare. Questo può essere ottenuto osservando altri che si trovano in situazioni più difficili delle loro. Ad esempio, una persona che soffre di mal di schiena può riflettere sulla persona che è fisicamente disabile. Oppure potrebbe riflettere su difficoltà molto più grandi come la morte e il Giorno del Giudizio. Questo paragone ridurrà il significato della loro difficoltà e dei suoi effetti, il che a sua volta li aiuterà a rimanere pazienti e risoluti nell'obbedienza ad Allah, l'Eccelso, che implica l'adempimento dei Suoi comandi, l'astensione dai Suoi divieti e l'affrontare il destino con pazienza.

Pazienza - 9

Ho avuto un pensiero che volevo condividere. I genitori spesso tolgono cose o impediscono ai loro figli di ottenere certe cose come cibo non sano per proteggerli. Questo comportamento spesso fa sì che il bambino diventi triste o arrabbiato perché non è completamente consapevole della saggezza dietro le azioni del genitore. Questo comportamento genitoriale è qualcosa che è ampiamente accettato nella società e si ritiene giustamente che sia una caratteristica di un genitore buono e responsabile. Allo stesso modo, nella vita le persone spesso perdono o sono impedite dall'ottenere certe cose terrene da Allah, l'Eccelso. Un musulmano deve capire che allo stesso modo in cui i genitori tengono le cose dannose lontane dai loro figli anche se i loro figli non capiscono il motivo dietro la loro scelta, allo stesso modo Allah, l'Eccelso, agisce in questo modo secondo la Sua infinita saggezza e conoscenza per proteggere i Suoi servi anche se le persone non capiscono la saggezza dietro le Sue scelte. Pertanto, ogni volta che un musulmano si trova in questa situazione dovrebbe riflettere su questo semplice esempio, che nessuno rifiuterebbe indipendentemente dalla sua fede, in modo che sia ispirato a rimanere paziente e mostrare gratitudine per la protezione divina che Allah, l'Eccelso, ha concesso loro. Non dovrebbe comportarsi come un bambino immaturo arrabbiandosi e diventando impaziente, poiché gli adulti sono destinati a comportarsi meglio dei bambini. Infatti, i bambini sono scusati dal comportarsi in questo modo in quanto mancano di conoscenza ed esperienza, mentre gli adulti non dovrebbero mancare di ciò e saranno quindi ritenuti responsabili del loro comportamento in entrambi i mondi.

Pazienza - 10

Ho avuto un pensiero che volevo condividere. Ogni giorno le persone perdono i propri cari. È un risultato inevitabile. Un musulmano può ricordare e agire su molte cose che possono aiutarlo durante questa difficoltà. Una cosa è osservare la situazione in modo positivo. Cioè, invece di essere tristi per ciò che si è perso, si dovrebbe concentrarsi sulle cose buone che si sono guadagnate attraverso la persona che se n'è andata, come i suoi buoni consigli e la sua guida. Quando si riflette su questo, si capirà che era meglio conoscere la persona prima di perderla, piuttosto che non conoscerla affatto. È simile all'affermazione, è meglio aver amato e perso che non essere amati affatto. Sebbene nella maggior parte dei casi, questa affermazione sia presa fuori contesto e usata in modo improprio, ma quando usata in questo modo è corretta e utile.

Inoltre, un musulmano che crede senza dubbio nell'aldilà dovrebbe sempre ricordare che le persone non si incontrano in questo mondo solo per lasciarsi. Ma invece lasciano questo mondo solo per incontrarsi di nuovo nell'aldilà. Questo atteggiamento può aiutare a rimanere pazienti durante una tale difficoltà. E dovrebbe ispirarli ad aumentare la loro obbedienza ad Allah, l'Esaltato, adempiendo ai Suoi comandi, astenendosi dai Suoi divieti e affrontando il destino con pazienza in modo che possano riunirsi con la persona amata nel loro luogo di riposo finale nei giardini del rifugio, per sempre.

Pazienza - 11

Qualche tempo fa ho letto un articolo di giornale, di cui volevo discutere brevemente. Riferiva di come affrontare una grave calamità, come la morte di una persona cara, e dell'importanza di andare avanti. È importante capire che quando si verifica una grave difficoltà, come la morte di una persona cara, è meglio tornare alla propria normale routine quotidiana e alla propria vita il più rapidamente possibile, invece di lasciare tutto per soffrire per un periodo prolungato. Anche se l'Islam non proibisce il lutto per coloro che sono già morti, il Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui, ha consigliato in un Hadith trovato in Sahih Bukhari, numero 5339, che le persone non dovrebbero piangere per più di tre giorni, ad eccezione di una moglie per il marito defunto, che è esteso a quattro mesi e dieci giorni. Una delle saggezze dietro questo è che quando si lascia tutto per soffrire, si dà solo il tempo di riflettere eccessivamente sulla difficoltà. Ciò può far diventare impazienti e sfidare la scelta di Allah, l'Eccelso, poiché hanno dedicato così tanto tempo a ripensare alla calamità nella loro mente. Infatti, un Hadith trovato in Sunan Ibn Majah, numero 79, avverte che rivivere la calamità nella propria mente e pensare che avrebbe potuto essere evitata, apre solo la porta al Diavolo, il che porta all'impazienza. Mentre, andare avanti e tornare alla propria vita normale, dopo i tre giorni raccomandati, consente di piangere ma senza cadere troppo profondamente nella difficoltà. Una routine normale distrae una persona dalla propria calamità e la aiuta a riconcentrarsi sul quadro più ampio, il che le impedisce di diventare impaziente. I musulmani dovrebbero quindi impegnarsi a compiere azioni giuste che attraggono la misericordia di Allah, l'Eccelso, oppure dovrebbero impegnarsi in attività mondane lecite, come il loro lavoro. E dovrebbero evitare di abbandonare tutto per piangere per giorni e giorni, poiché questo spesso li conduce in un luogo oscuro da cui diventa difficile uscire.

Pazienza - 12

Qualche tempo fa ho letto un articolo di giornale, di cui volevo discutere brevemente. Riferiva l'importante ruolo dei dottori e il loro impatto sui pazienti. È importante per i musulmani comprendere una cosa semplice che può aiutarli ad affrontare pazientemente il destino e le difficoltà che porta con sé. Una persona prende felicemente una medicina amara, che il suo medico prescrive, confidando pienamente nella sua conoscenza, esperienza e scelta, credendo per tutto il tempo che il suo medico sappia cosa è meglio per lei. Questo è vero anche se sono solo umani e inclini agli errori. Eppure molti musulmani non riescono a riporre lo stesso livello di fiducia in Allah, l'Esaltato, anche se la Sua conoscenza è infinita e le Sue scelte sono sempre le più sagge. I musulmani dovrebbero cercare di accettare il destino e i problemi che porta, proprio come prendono la medicina amara senza lamentarsi, sapendo che è la cosa migliore per loro. Dovrebbero capire che i problemi e le difficoltà che affrontano sono la cosa migliore per loro, anche se non capiscono o osservano la saggezza in essi, proprio come non capiscono la scienza dietro la medicina amara che prendono felicemente. Capitolo 9 A Tawbah, versetto 51:

" Dì: "Non ci accadrà mai nulla se non ciò che Allah ha destinato per noi. Egli è il nostro Protettore". Quindi in Allah i credenti ripongano la loro fiducia".

Anche se, nella maggior parte dei casi, non capiranno mai la scienza dietro la medicina amara che prendono, verrà sicuramente un momento, in questo mondo o nell'aldilà, in cui la saggezza dietro le amare difficoltà che hanno affrontato sarà loro rivelata. Quindi un musulmano dovrebbe

anticipare questo momento pazientemente sapendo che tutto sarà rivelato a breve. Riflettere profondamente su questo può aumentare la pazienza di una persona quando si ha a che fare con le difficoltà. La pazienza implica l'evitare di lamentarsi verbalmente o attraverso le proprie azioni e mantenere la propria sincera obbedienza ad Allah, l'Esaltato, usando le benedizioni che Egli ha concesso loro in modi graditi a Lui, come delineato nel Sacro Corano e nelle tradizioni del Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui. Capitolo 2 Al Baqarah, versetto 216:

"…Ma forse odi una cosa ed è un bene per te; e forse ami una cosa ed è un male per te. E Allah sa, mentre tu non sai."

Pazienza - 13

In un Hadith trovato in Musnad Ahmad, numero 2803, il Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui, ha consigliato l'importanza di comprendere che ogni difficoltà che una persona affronta sarà seguita da facilità. Questa realtà è stata menzionata anche nel Sacro Corano, ad esempio, capitolo 65 At Talaq, versetto 7:

"…Allah porterà, dopo la difficoltà, la facilità [cioè il sollievo]."

È importante che i musulmani comprendano questa realtà poiché dà origine alla pazienza e persino alla contentezza. Essere incerti sui cambiamenti nelle circostanze può portare all'impazienza, all'ingratitudine e persino verso cose illecite, come la fornitura illecita. Ma colui che crede fermamente che tutte le difficoltà alla fine saranno sostituite dalla facilità aspetterà pazientemente questo cambiamento confidando pienamente negli insegnamenti dell'Islam. Questa pazienza è molto amata da Allah, l'Esaltato, e grandemente ricompensata. Capitolo 3 Alee Imran, versetto 146:

"…E Allah ama i perseveranti."

Questo è il motivo per cui Allah, l'Esaltato, ha menzionato numerosi esempi nel Sacro Corano in cui situazioni difficili sono state seguite da

facilità e benedizioni. Ad esempio, il seguente versetto del Sacro Corano menziona la grande difficoltà che il Santo Profeta Nuh, la pace sia su di lui, ha affrontato dal suo popolo e come Allah, l'Esaltato, lo ha salvato dal grande diluvio. Capitolo 21 Al Anbiya, versetto 76:

“E [menziona] Noè, quando invocò [Allah] prima [di quel tempo], così Noi gli rispondemmo e salvammo lui e la sua famiglia dalla grande afflizione [cioè, il diluvio].”

Un altro esempio si trova nel capitolo 21 di Al Anbiya, versetto 69:

“Noi [cioè Allah] dicemmo: "O fuoco, sii freschezza e sicurezza per Abramo".

Il Santo Profeta Ibrahim, la pace sia su di lui, affrontò una grande difficoltà sotto forma di un grande incendio, ma Allah, l'Eccelso, lo rese fresco e pacifico per lui.

Questi esempi e molti altri sono stati menzionati nel Sacro Corano e negli Hadith del Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui, affinché i musulmani comprendano che un momento di difficoltà sarà alla fine seguito da facilità per coloro che obbediscono ad Allah, l'Esaltato, adempiendo ai Suoi comandamenti, astenendosi dai Suoi divieti e affrontando il destino con pazienza.

Pertanto, è importante che i musulmani studino questi insegnamenti islamici per osservare gli innumerevoli casi in cui Allah, l'Eccelso, ha concesso facilità ai Suoi servi obbedienti dopo che avevano affrontato delle difficoltà. Se Allah, l'Eccelso, ha salvato i Suoi servi obbedienti dalle grandi difficoltà menzionate negli insegnamenti divini, allora può e salverà anche i musulmani obbedienti che affrontano difficoltà minori.

Pazienza - 14

Un Hadith trovato in Musnad Ahmad, numero 2803, consiglia che essere pazienti per le cose che non ci piacciono porta a una grande ricompensa. Capitolo 39 Az Zumar, versetto 10:

"…In verità, al paziente verrà data la sua ricompensa senza alcun limite [cioè, senza limiti]."

La pazienza è un elemento chiave richiesto per soddisfare i tre aspetti della fede: soddisfare i comandi di Allah, l'Eccelso, astenersi dai Suoi divieti e affrontare il destino. Ma un livello più alto e più gratificante della pazienza è la contentezza. Questo è quando un musulmano crede profondamente che Allah, l'Eccelso, scelga solo il meglio per i Suoi servi e quindi preferisce la Sua scelta alla propria. Capitolo 2 Al Baqarah, versetto 216:

"…Ma forse odi una cosa ed è un bene per te; e forse ami una cosa ed è un male per te. E Allah sa, mentre tu non sai."

Un musulmano paziente capisce che qualsiasi cosa lo abbia colpito, come una difficoltà, non avrebbe potuto essere evitata anche se l'intera creazione lo avesse aiutato. Allo stesso modo, qualsiasi cosa lo abbia mancato non avrebbe potuto colpirlo. Colui che accetta veramente

questo fatto non esulterà e non diventerà orgoglioso per nulla di ciò che ottiene sapendo che Allah, l'Esaltato, ha assegnato quella cosa a lui. Né si addolorerà per qualcosa che non riesce a ottenere sapendo che Allah, l'Esaltato, non ha assegnato quella cosa a lui e nulla nell'esistenza può alterare questo fatto. Capitolo 57 Al Hadid, versetti 22-23:

"Nessun disastro colpisce la terra o tra voi, se non quello che è in un registro [1] prima che Noi lo mettiamo in essere - in verità, per Allah, è facile. Affinché non disperiate per ciò che vi è sfuggito e non esultiate [in orgoglio] per ciò che Egli vi ha dato…"

Inoltre, il Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui, ha consigliato in un Hadith trovato in Sunan Ibn Majah, numero 79, che quando qualcosa accade un musulmano dovrebbe credere fermamente che fosse stato decretato e che nulla avrebbe potuto cambiare l'esito. E un musulmano non dovrebbe avere rimpianti nel credere che avrebbe potuto prevenire l'esito se in qualche modo si fosse comportato diversamente, poiché questo atteggiamento fa solo sì che il Diavolo lo incoraggi all'impazienza e alle lamentele sul destino. Un musulmano paziente capisce veramente che qualunque cosa Allah, l'Esaltato, abbia scelto è la migliore per lui, anche se non osserva la saggezza che c'è dietro. Chi è paziente desidera un cambiamento nella sua situazione e persino supplica per questo, ma non si lamenta di ciò che è accaduto. Essere persistentemente pazienti può portare un musulmano a un livello superiore, vale a dire, la contentezza.

Chi è contento non desidera che le cose cambino perché sa che la scelta di Allah, l'Eccelso, è migliore della sua scelta. Questo musulmano crede fermamente e agisce in base all'Hadith trovato nel Sahih Muslim,

numero 7500. Consiglia che ogni situazione è la migliore per il credente. Se incontrano un problema dovrebbero mostrare pazienza, il che porta a benedizioni. E se sperimentano momenti di facilità dovrebbero mostrare gratitudine, il che porta anche a benedizioni.

È importante sapere che Allah, l'Eccelso, mette alla prova coloro che ama. Se mostrano pazienza saranno ricompensati, ma se sono arrabbiati, questo dimostra solo la loro mancanza di amore per Allah, l'Eccelso. Ciò è confermato in un Hadith trovato in Jami At Tirmidhi, numero 2396.

Un musulmano dovrebbe essere paziente o contento della scelta e del decreto di Allah, l'Eccelso, sia nei momenti facili che in quelli difficili. Ciò ridurrà la propria angoscia e gli fornirà molte benedizioni in entrambi i mondi. Mentre l'impazienza distruggerà solo la ricompensa che avrebbe potuto ricevere. In entrambi i casi un musulmano attraverserà la situazione decretata da Allah, l'Eccelso, ma è una sua scelta se desiderare o meno la ricompensa.

Un musulmano non raggiungerà mai la piena contentezza finché il suo comportamento non sarà uguale nei momenti difficili e facili. Come può un vero servitore andare dal Padrone, vale a dire Allah, l'Eccelso, per un giudizio e poi diventare infelice se la scelta non corrisponde al suo desiderio? C'è una reale possibilità che se una persona ottiene ciò che desidera, questo la distruggerà. Capitolo 2 Al Baqarah, versetto 216:

“…Ma forse odi una cosa ed è un bene per te; e forse ami una cosa ed è un male per te. E Allah sa, mentre tu non sai.”

Un musulmano non dovrebbe adorare Allah, l'Esaltato, al limite. Cioè, quando il decreto divino corrisponde ai loro desideri, lodano Allah, l'Esaltato. E quando non lo fa, si irritano comportandosi come se ne sapessero più di Allah, l'Esaltato. Capitolo 22 Al Hajj, versetto 11:

“E tra le persone c'è colui che adora Allah su un filo. Se è toccato dal bene, ne è rassicurato; ma se è colpito dalla prova, si volta a faccia in giù [verso l'incredulità]. Ha perso [questo] mondo e l'Aldilà. Questa è la perdita manifesta.”

Un musulmano dovrebbe comportarsi con la scelta di Allah, l'Eccelso, come se si comportasse con un medico esperto e affidabile. Allo stesso modo in cui un musulmano non si lamenterebbe di prendere una medicina amara prescritta dal medico sapendo che è meglio per lui, dovrebbe accettare le difficoltà che affronta nel mondo sapendo che è meglio per lui. Infatti, una persona sensata ringrazierebbe il medico per la medicina amara e allo stesso modo un musulmano intelligente ringrazierebbe Allah, l'Eccelso, per qualsiasi situazione che incontra.

Inoltre, un musulmano dovrebbe rivedere i numerosi versetti del Sacro Corano e gli Hadith del Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui, che discutono la ricompensa data al musulmano paziente e contento. Una profonda riflessione su questo ispirerà un musulmano a

rimanere saldo quando affronta difficoltà. Ad esempio, Capitolo 39 Az Zumar, versetto 10:

“…In verità, al paziente verrà data la sua ricompensa senza alcun limite [cioè, senza limiti].”

Un altro esempio è menzionato in un Hadith trovato in Jami At Tirmidhi, numero 2402. Esso consiglia che quando coloro che hanno pazientemente affrontato prove e difficoltà nel mondo riceveranno la loro ricompensa nel Giorno del Giudizio, coloro che non hanno affrontato tali prove desidereranno di aver affrontato pazientemente difficoltà come il taglio della loro pelle con le forbici.

Per ottenere pazienza e persino contentezza con ciò che Allah, l'Esaltato, sceglie per una persona, dovrebbe cercare e agire sulla base della conoscenza trovata nel Sacro Corano e nelle tradizioni del Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui, in modo che raggiunga l'alto livello di eccellenza della fede. Questo è stato discusso in un Hadith trovato in Sahih Muslim, numero 99. L'eccellenza nella fede è quando un musulmano compie azioni, come la preghiera, come se potesse testimoniare Allah, l'Esaltato. Chi raggiunge questo livello non sentirà il dolore delle difficoltà e delle prove poiché sarà completamente immerso nella consapevolezza e nell'amore di Allah, l'Esaltato. Questo è simile allo stato delle donne che non provavano dolore quando si tagliavano le mani quando osservavano la bellezza del Santo Profeta Yusuf, pace su di lui. Capitolo 12 Yusuf, versetto 31:

“…e diedero a ciascuno di loro un coltello e dissero [a Giuseppe]: "Esci davanti a loro". E quando lo videro, lo ammirarono molto e si tagliarono le mani e dissero: "Perfetto è Allah! Questo non è un uomo; questo non è altro che un nobile angelo".

Se un musulmano non riesce a raggiungere questo alto livello di fede, dovrebbe almeno provare a raggiungere il livello inferiore menzionato nell'Hadith citato in precedenza. Questo è il livello in cui si è costantemente consapevoli di essere osservati da Allah, l'Eccelso. Allo stesso modo in cui una persona non si lamenterebbe di fronte a una figura autorevole che teme, come un datore di lavoro, un musulmano che è costantemente consapevole della presenza di Allah, l'Eccelso, non si lamenterà delle scelte che fa.

Pazienza - 15

Ho avuto un pensiero che volevo condividere. Quando si osserva la sofferenza delle persone in tutto il mondo, in particolare dei musulmani che credono in Allah, l'Esaltato, si può mettere in discussione la mancanza di aiuto divino in base alle apparenze esteriori. Ma è importante per un musulmano avere chiare nella mente certe realtà su Allah, l'Esaltato, poiché ciò aiuta a obbedirGli sinceramente, il che implica usare le benedizioni che ci sono state concesse in modi a Lui graditi, come delineato nel Sacro Corano e nelle tradizioni del Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui. Una di queste realtà è che l'aiuto divino non avviene secondo il modo in cui le persone spesso si aspettano o desiderano. La percezione e il pensiero di una persona sono estremamente limitati, mentre la percezione e la conoscenza divina di Allah, l'Esaltato, sono infinite. Pertanto, Egli decreta cose, come il Suo aiuto per coloro che sono oppressi, secondo il Suo piano e metodo, che prende in considerazione cose che sono al di là della percezione e della comprensione umana, per garantire che si verifichi la cosa migliore per le persone coinvolte. Capitolo 2 Al Baqarah, versetto 216:

"…Ma forse odi una cosa ed è un bene per te; e forse ami una cosa ed è un male per te. E Allah sa, mentre tu non sai."

È simile al modo in cui un medico può prescrivere una medicina amara, che apparentemente non sembra aiutare il paziente malato, ma a lungo andare lo favorisce, poiché in essa risiede la cura.

Ci sono molti esempi dell'aiuto divino di Allah, l'Eccelso, che a breve termine sembrava assente, ma a lungo termine e prendendo in considerazione il quadro generale, è stato più benefico di quanto chiunque avrebbe potuto comprendere. Ad esempio, il Santo Profeta Yusuf, la pace sia su di lui, fu gettato in un pozzo desolato e abbandonato dai suoi fratelli, quando era solo un bambino. Fu poi venduto come schiavo e poi ingiustamente imprigionato. Chiunque osservasse ciò che gli accadde avrebbe creduto che l'aiuto di Allah, l'Eccelso, fosse completamente assente da lui. Eppure, a lungo termine questi eventi assicurarono che il Santo Profeta Yusuf, la pace sia su di lui, sarebbe diventato il ministro delle finanze dell'Egitto, il che gli permise di prevenire la morte di milioni di persone, attraverso una grande carestia che si verificò ai suoi tempi. Quindi, in realtà, l'aiuto di Allah, l'Eccelso, non fu mai assente da lui o dalla popolazione generale. Invece, l'aiuto divino avvenne in un modo che andava oltre la comprensione umana e portò al miglior risultato per tutti i soggetti coinvolti. Pertanto, l'aiuto di Allah, l'Eccelso, non giunge spesso in modo ovvio né in base ai desideri e alle aspettative delle persone, poiché ciò non porterebbe al risultato migliore per le persone coinvolte.

In conclusione, è importante acquisire e agire sulla base della conoscenza islamica in modo che certe realtà rispetto ad Allah, l'Eccelso, possano essere apprese e comprese. Questo a sua volta rafforzerà la propria fede e la propria sincera obbedienza ad Allah, l'Eccelso, che implica l'adempimento dei Suoi comandi, l'astensione dai Suoi divieti e l'affrontare il destino con pazienza secondo le tradizioni del Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui. Capitolo 2 Al Baqarah, versetto 214:

"...Indubbiamente, l'aiuto di Allah è vicino."

Pazienza - 16

Ho avuto un pensiero che volevo condividere. Nel terzo anno dopo che il Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui, migrò a Medina, i leader non musulmani della Mecca decisero di vendicarsi per la sconfitta nella Battaglia di Badr avvenuta l'anno precedente. Ciò portò alla Battaglia di Uhud. Quando la battaglia iniziò i Compagni, che Allah sia soddisfatto di loro, sconfissero rapidamente l'esercito non musulmano che li costrinse a ritirarsi. Ma alcuni degli arcieri che il Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui, ordinò di rimanere su una piccola montagna, Jabal Al Rumah, che si trova di fronte al Monte Uhud, indipendentemente dall'esito della battaglia, credevano che la battaglia fosse finita e che il comando non fosse più valido. Quando scesero da Jabal Al Rumah, esposero la parte posteriore dell'esercito musulmano. L'esercito non musulmano si radunò quindi e attaccò i musulmani da entrambe le parti. Ciò portò al martirio di molti Compagni, che Allah sia soddisfatto di loro, e i loro corpi furono mutilati dai non musulmani. Questo è stato discusso in Imam Ibn Kathir, la Vita del Profeta, Volume 3, Pagine 29-30.

È chiaro che la ragione principale per cui i musulmani hanno subito così tante perdite è stato l'errore di giudizio degli arcieri. Hanno disobbedito involontariamente al Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui, poiché credevano che la guerra fosse finita e che il suo comando non fosse più valido. Ciò indica che finché un musulmano obbedisce sinceramente al Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui, gli verrà concesso il successo, ma se gli disobbedisce, questo supporto verrà ritirato. Capitolo 4 An Nisa, versetto 80:

“Chiunque obbedisce al Messaggero ha veramente obbedito ad Allah…”

e capitolo 3 Alee Imran, versetto 31:

“Di', [Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui], "Se ami Allah, allora seguimi, [così] Allah ti amerà e ti perdonerà i tuoi peccati. E Allah è Perdonatore e Misericordioso."”

E capitolo 24 An Nur, versetto 63:

“Non fate [la vostra] chiamata del Messaggero tra di voi come la chiamata di uno di voi a un altro. Già Allah conosce quelli di voi che scivolano via, nascosti dagli altri. Quindi fate attenzione a coloro che dissentono dal suo [Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui] ordine, affinché non li colpisca il disastro o una punizione dolorosa.”

Inoltre, è consuetudine che i Santi Profeti, la pace sia con loro, a volte prendano il sopravvento sui loro nemici e in alcune occasioni i loro nemici prendano il sopravvento, anche se la vittoria finale è sempre a favore dei Santi Profeti, la pace sia con loro. La ragione di questa alternanza di circostanze è quella di separare i veri credenti dagli ipocriti e dagli opportunisti, che si uniscono sempre al gruppo vincente per raccogliere benefici mondani. Se i Santi Profeti, la pace sia con loro, vincessero sempre, allora gli ipocriti e gli opportunisti diventerebbero

inestinguibili dai credenti sinceri. Se i Santi Profeti, la pace sia con loro, perdessero sempre, allora questo ostacolerebbe la loro missione. Capitolo 3 Alee Imran, versetto 140:

“Se una ferita dovesse toccarti - c'è già stata una ferita simile a quella che ha toccato il popolo [avversario]. E in questi giorni [di condizioni variabili] ci alterniamo tra le persone affinché Allāh renda evidenti coloro che credono e [possa] prendere a Sé tra voi martiri…”

Un altro motivo per questa alternanza di vittorie e sconfitte è insegnare ai credenti come adottare sia la pazienza che la gratitudine. Se perdessero sempre, allora potrebbero benissimo diventare pazienti ma farebbero fatica a essere grati. Se vincessero sempre, allora potrebbero benissimo adottare la gratitudine ma farebbero fatica ad adottare la vera pazienza. L'alternanza di situazioni consente loro di adottare sia la pazienza che la gratitudine, due metà che sono vitali per ottenere successo in entrambi i mondi.

Gratitudine - 1

In un Hadith trovato nel Sahih Muslim, numero 7500, il Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui, consigliò che ogni situazione è benedetta per un credente. L'unica condizione è che debbano rispondere a ogni situazione che incontrano mentre obbediscono ad Allah, l'Esaltato, in particolare, pazienza nelle difficoltà e gratitudine nei momenti di facilità.

Ci sono due aspetti della vita. Un aspetto sono le situazioni in cui le persone si trovano, che siano momenti di facilità o di difficoltà. Il controllo della situazione che una persona affronta è fuori dalle sue mani. Allah, l'Eccelso, ha deciso questo e non c'è modo di sfuggirgli. Pertanto, stressarsi per le situazioni che si affrontano non ha senso in quanto sono destinate e quindi inevitabili. L'altro aspetto è la reazione di una persona a ogni situazione. Questo è sotto il controllo di ogni persona ed è su questo che vengono giudicate, ad esempio, mostrando pazienza o impazienza in una situazione difficile. Pertanto, un musulmano deve concentrarsi sul proprio comportamento e sulla propria reazione in ogni situazione invece di stressarsi per essere in una situazione, poiché ciò è inevitabile. Se un musulmano desidera avere successo in entrambi i mondi, dovrebbe valutare ogni situazione e agire sempre nell'obbedienza ad Allah, l'Eccelso. Ad esempio, nei momenti di facilità deve usare le benedizioni che possiede come prescritto dall'Islam, che è vera gratitudine ad Allah, l'Eccelso. Capitolo 14 Ibrahim, versetto 7:

“E [ricorda] quando il tuo Signore proclamò: 'Se siete riconoscenti, certamente vi aumenterò [in favore]…”

E nei momenti di difficoltà devono mostrare pazienza sapendo che Allah, l'Eccelso, sceglie ciò che è meglio per i Suoi servi anche se non comprendono la saggezza dietro le scelte. Capitolo 2 Al Baqarah, versetto 216:

“…Ma forse odi una cosa ed è un bene per te; e forse ami una cosa ed è un male per te. E Allah sa, mentre tu non sai.”

È importante notare che il successo in ogni situazione, nell'Hadith principale, è stato indicato per il credente e non per il musulmano. Questo perché un credente possiede una fede più forte che è radicata nella conoscenza islamica. Come risultato della loro fede più forte, aderiscono più strettamente alla sincera obbedienza ad Allah, l'Esaltato, che implica pazienza nelle difficoltà e gratitudine nei momenti facili. Mentre, il musulmano è qualcuno che ha accettato l'Islam ma a causa della fede debole, che è causata dall'ignoranza della conoscenza islamica, potrebbe benissimo non rispondere a diverse situazioni con la sincera obbedienza ad Allah, l'Esaltato. Pertanto, è fondamentale per uno acquisire e agire sulla conoscenza islamica in modo da raggiungere il grado di credente e quindi mantenere la loro sincera obbedienza ad Allah, l'Esaltato, in tutte le circostanze.

Gratitudine - 2

In un Hadith trovato nel Jami At Tirmidhi, numero 1954, il Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui, consigliò che chiunque non sia grato alle persone non può essere grato ad Allah, l'Esaltato.

Sebbene non vi sia dubbio che la fonte di tutte le benedizioni non sia altro che Allah, l'Eccelso, tuttavia, mostrare gratitudine alle persone è un aspetto importante dell'Islam. Questo perché Allah, l'Eccelso, a volte usa una persona come mezzo per aiutare gli altri, come i propri genitori. Poiché il mezzo è stato creato e usato da Allah, l'Eccelso, essere grati a loro è in effetti essere grati ad Allah, l'Eccelso. Pertanto, i musulmani devono mostrare un buon carattere e mostrare sempre apprezzamento per qualsiasi aiuto o supporto che ricevono dagli altri, indipendentemente dalla sua portata. Dovrebbero mostrare gratitudine ad Allah, l'Eccelso, usando la benedizione secondo i Suoi comandi, poiché Egli è la fonte della benedizione e devono mostrare gratitudine alla persona che li ha aiutati, poiché sono il mezzo che è stato creato e scelto da Allah, l'Eccelso. Un musulmano dovrebbe mostrare gratitudine verbalmente alle persone e praticamente ripagando il loro atto di gentilezza, secondo i loro mezzi, anche se è solo una supplica per loro conto. Ciò è stato consigliato in un Hadith trovato nell'Adab Al Mufrad, numero 216, dell'Imam Bukhari.

Chi non mostra gratitudine per la manifestazione esteriore dell'aiuto di Allah, l'Eccelso, cioè una persona, difficilmente lo mostrerà direttamente ad Allah, l'Eccelso.

La persona che non mostra gratitudine alle persone non può mostrare vera gratitudine ad Allah, l'Esaltato, e quindi non riceverà un aumento di benedizioni. Capitolo 14 Ibrahim, versetto 7:

“E [ricorda] quando il tuo Signore proclamò: 'Se siete riconoscenti, certamente vi aumenterò [in favore]…”

Se un musulmano desidera un aumento delle benedizioni, deve soddisfare entrambi gli aspetti della gratitudine, vale a dire, verso Allah, l'Eccelso, e verso le persone.

Gratitudine - 3

In un hadith trovato in Sunan Ibn Majah, numero 4142, il Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui, consigliò ai musulmani di seguire coloro che possiedono meno beni terreni di loro, invece di coloro che ne possiedono di più, poiché ciò impedirà loro di diventare ingrati verso Allah, l'Eccelso.

Sfortunatamente, alcuni osservano in modo errato la vita degli altri, che sembra essere migliore della propria. Ad esempio, le persone normali spesso osservano le celebrità e credono erroneamente che la loro vita sia migliore. Nella maggior parte dei casi, questo concetto non è vero, poiché le persone che sembrano essere in una situazione migliore potrebbero benissimo affrontare difficoltà che farebbero sì che gli altri non desiderino scambiare il loro posto con loro. Un estraneo osserverà le cose solo da un punto di vista superficiale. Ma se potesse vedere l'intera storia, si renderebbe conto che tutti affrontano problemi e nessuno ha una vita perfetta indipendentemente da ciò che possiede o da quanto è famoso. Spesso questo malinteso è causato dai media. Ma le persone non riescono a ricordare che lo scopo dei media è dipingere un certo quadro della vita delle celebrità che sembra attraente da leggere. Nella maggior parte dei casi, se riportassero solo i fatti senza indorare la pillola, la maggior parte dei loro clienti si allontanerebbe da loro.

I musulmani devono evitare questa falsa credenza poiché è uno strumento del Diavolo che la usa per ispirare le persone a diventare ingrate per ciò che possiedono. La mentalità corretta, che è stata consigliata in questo Hadith, impedirà di diventare ingrati verso Allah,

l'Eccelso. Ogni volta che un musulmano si sente ingrato, dovrebbe spostare la sua attenzione sulle innumerevoli persone che vivono in grave povertà e affrontano difficoltà molto più grandi delle loro. Ciò li incoraggerà a essere grati ad Allah, l'Eccelso, per ciò che ha concesso loro. Questa gratitudine è dimostrata praticamente usando le benedizioni che sono state concesse in modi graditi ad Allah, l'Eccelso. Ciò porterà a un aumento delle benedizioni. Capitolo 14 Ibrahim, versetto 7:

“E [ricorda] quando il tuo Signore proclamò: 'Se siete riconoscenti, certamente vi aumenterò [in favore]…”

L'erba del vicino non è più verde, è anzi abbastanza verde dalla propria parte. Capitolo 2 Al Baqarah, versetto 216:

“…Ma forse odi una cosa ed è un bene per te; e forse ami una cosa ed è un male per te. E Allah sa, mentre tu non sai.”

Ma per quanto riguarda la propria religione, si dovrebbe sempre osservare coloro che sono più devoti all'Islam di loro. Questo atteggiamento impedirà di adottare la pigrizia quando si osservano coloro che sono meno devoti all'Islam di loro. Osservare altri che sono meno devoti all'Islam può persino incoraggiare a giustificare e sminuire i propri peccati, il che è un percorso pericoloso da adottare. Osservare coloro che sono più devoti all'Islam incoraggerà anche a impegnarsi di più nella propria dedizione all'Islam per realizzare il proprio potenziale. La radice di questo è acquisire e agire sulla conoscenza islamica.

Gratitudine - 4

Qualche tempo fa ho letto un articolo di cronaca, di cui volevo parlarvi brevemente. Riferiva del Coronavirus e delle restrizioni fisiche ad esso associate, come non uscire di casa se non necessario.

È importante che i musulmani si rendano conto delle innumerevoli benedizioni che Allah, l'Eccelso, ha concesso loro, poiché questa consapevolezza li ispirerà con vera gratitudine, che consiste nell'utilizzare correttamente ogni benedizione che possiedono, secondo gli insegnamenti dell'Islam. I musulmani spesso non riescono a riconoscere queste benedizioni, come la libertà di lasciare la propria casa quando lo desiderano.

Inoltre, questa vera gratitudine è estremamente importante poiché il Sacro Corano avverte che coloro che sono cambiati in modo negativo, come non aver mostrato vera gratitudine ad Allah, l'Esaltato, sono stati messi alla prova con difficoltà dalla rimozione di queste benedizioni. Capitolo 13 Ar Ra'd, versetto 11:

“…In verità Allah non cambierà la condizione di un popolo finché non cambierà ciò che è in se stesso…”

Ad esempio, è ovvio a chiunque osservi la maggior parte delle moschee durante le preghiere obbligatorie della congregazione che la stragrande maggioranza dei musulmani locali non vi partecipa. Frequentare le moschee è l' essenza stessa del mostrare gratitudine per aver ricevuto una moschea da Allah, l'Eccelso. Ma poiché molti musulmani non sono riusciti a mostrare questa vera gratitudine , Allah, l'Eccelso, ha cambiato la situazione chiudendole attraverso questo focolaio di virus.

I musulmani dovrebbero quindi valutare regolarmente le benedizioni che possiedono in modo da mostrare vera gratitudine ad Allah, l'Esaltato, usandole secondo il Suo piacere e i Suoi comandi. Ciò farà sì che le cose cambino in modo positivo e aumentino le benedizioni che vengono loro concesse. Capitolo 14 Ibrahim, versetto 7:

“E [ricorda] quando il tuo Signore proclamò: 'Se siete riconoscenti, certamente vi aumenterò [in favore]…”

Inoltre, queste restrizioni sociali dovrebbero anche ricordare ai musulmani di fare uso delle benedizioni che possiedono, che normalmente svaniscono con il tempo, come la buona salute e il tempo. Chi utilizza le proprie benedizioni in modi graditi ad Allah, l'Eccelso, come la propria buona salute, scoprirà di ricevere lo stesso supporto e ricompensa da Allah, l'Eccelso, anche quando alla fine perderà questa benedizione. Questo è stato consigliato in un Hadith trovato nell'Imam Bukhari, Adab Al Mufrad, numero 500. Ma coloro che non riescono a utilizzare correttamente le proprie benedizioni perderanno l'opportunità di ottenere una ricompensa mentre le possiedono e quando alla fine le perderanno. Questa è una perdita manifesta.

Gratitudine - 5

Ho avuto un pensiero che volevo condividere. I musulmani spesso aumentano la loro obbedienza ad Allah, l'Eccelso, come frequentare le moschee per le preghiere congregazionali o recitare più esercizi spirituali nei momenti di difficoltà . Ma nei momenti di tranquillità spesso si rilassano e diventano pigri. Ma è importante notare che in genere è più importante stare più in guardia e aumentare la propria obbedienza durante i momenti di tranquillità che in quelli di difficoltà. Questo perché spesso si pecca di più durante i momenti di tranquillità che in quelli di difficoltà, come abbandonare i propri doveri obbligatori. Se si esaminano le diverse persone fuorviate nella storia, come il Faraone e Quroon, si osserverà che i loro peccati si sono solo moltiplicati durante i momenti di tranquillità. Qualcuno che sta affrontando una difficoltà in cui è bloccato e non ha altra scelta che aspettare pazientemente un sollievo è meno propenso a peccare poiché desidera essere sollevato dalla sua difficoltà. Mentre una persona che sta vivendo momenti di tranquillità sarà in una posizione migliore per godere e indulgere eccessivamente nelle cose mondane che spesso portano a peccati. Ad esempio, una persona che si trova in povertà è meno propensa a peccare, poiché molti peccati richiedono ricchezza. Mentre una persona ricca è in una posizione più facile per commettere quei peccati, come acquistare alcol o droghe. Pertanto, i musulmani dovrebbero prenderne nota e assicurarsi di mantenere o addirittura aumentare la loro obbedienza ad Allah, l'Eccelso, durante i periodi di agio, in modo da non cadere in peccati e disobbedienza.

Inoltre, colui che è obbediente ad Allah, l'Esaltato, adempiendo ai Suoi comandi e astenendosi dai Suoi divieti durante i periodi di facilità otterrà il sostegno di Allah, l'Esaltato, durante i loro periodi di difficoltà che li aiuterà a superarli con successo. Capitolo 47 Muhammad, versetto 7:

“O voi che credete, se sostenete Allah, Egli vi sosterrà e renderà saldi i vostri piedi.”

Veridicità - 1

In un Hadith trovato in Jami At Tirmidhi, numero 1971, il Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui, ha discusso l'importanza della veridicità e dell'evitare le bugie. La prima parte consiglia che la veridicità conduce alla rettitudine che a sua volta conduce al Paradiso. Quando una persona persiste nella veridicità, viene registrata da Allah, l'Esaltato, come una persona veritiera.

È importante notare che la veridicità ha tre livelli. Il primo è quando si è sinceri nelle proprie intenzioni e sincerità. Ciò significa che si agisce solo per amore di Allah, l'Eccelso, e non si avvantaggiano gli altri per un secondo fine, come la fama. Questo è infatti il fondamento dell'Islam, poiché ogni azione è giudicata in base alle proprie intenzioni. Ciò è confermato in un Hadith trovato in Sahih Bukhari, numero 1. La prova della propria sincerità è quando non si desidera né si spera nella gratitudine degli altri.

Il livello successivo è quando si è sinceri attraverso le proprie parole. Questo in realtà significa che si evitano tutti i tipi di peccati verbali, non solo le bugie. Poiché chi si abbandona ad altri peccati verbali non può essere una persona veramente sincera. Un modo eccellente per raggiungere questo obiettivo è agire secondo un Hadith trovato in Jami At Tirmidhi, numero 2317, che consiglia che una persona può rendere il proprio Islam eccellente solo quando evita di essere coinvolta in cose che non la riguardano. La maggior parte dei peccati verbali si verificano perché un musulmano discute di qualcosa che non lo riguarda. Ciò include anche evitare discorsi vani, poiché spesso portano a discorsi peccaminosi e sono uno spreco di tempo prezioso, che sarà un

rimpianto per loro nel Giorno del Giudizio. Si può adottare questo livello di sincerità semplicemente dicendo qualcosa di buono o rimanendo in silenzio.

La fase finale è la sincerità nelle azioni. Ciò si ottiene attraverso la sincera obbedienza ad Allah, l'Esaltato, adempiendo ai Suoi comandi, astenendosi dai Suoi divieti ed essendo pazienti con il destino secondo le tradizioni del Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui, senza scegliere allegramente o interpretare male gli insegnamenti dell'Islam che si adattano ai propri desideri. Devono aderire alla gerarchia e all'ordine di priorità stabiliti da Allah, l'Esaltato, in tutte le azioni. Chi si comporta in questo modo userà ogni benedizione che gli è stata concessa in modi graditi ad Allah, l'Esaltato.

Le conseguenze dell'opposto di questi livelli di veridicità, vale a dire la menzogna, secondo il principale Hadith in discussione, è che porta alla disobbedienza che a sua volta porta al fuoco dell'Inferno. Quando si persiste in questo atteggiamento, si verrà registrati come grandi bugiardi da Allah, l'Eccelso. Secondo i tre livelli discussi in precedenza, mentire nelle proprie intenzioni implica essere insinceri con Allah, l'Eccelso, e compiere buone azioni per il bene delle persone. Mentire nel parlare implica tutti i tipi di discorso peccaminoso. Mentire nelle azioni include persistere nei peccati, il che implica la violazione dei diritti di Allah, l'Eccelso, e delle persone. Colui che comprende tutti questi livelli di menzogna è un grande bugiardo e non ci vuole uno studioso per determinare cosa accadrà alla persona nel Giorno del Giudizio che è registrata come un grande bugiardo da Allah, l'Eccelso.

Veridicità - 2

In un Hadith trovato in Sahih Bukhari, numero 2749, il Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui, ha avvertito che mentire è un aspetto dell'ipocrisia. Mentire è inaccettabile, che si tratti di una piccola bugia, che è spesso chiamata bugia bianca, o quando si mente per scherzo. Tutti questi tipi di bugia sono proibiti. Infatti, chi mente per far ridere la gente, quindi il suo scopo non è ingannare qualcuno, è stato maledetto tre volte in un Hadith trovato in Jami At Tirmidhi, numero 2315.

Un'altra bugia popolare che le persone spesso dicono credendo che non sia un peccato è quando mentono ai bambini. Questo è senza dubbio un peccato secondo gli Hadith come quello trovato in Sunan Abu Dawud, numero 4991. È pura follia mentire ai bambini poiché adotteranno questa abitudine peccaminosa solo dall'anziano che mente a loro. Comportarsi in questo modo dimostra che i bambini che mentono sono accettabili quando non lo sono secondo gli insegnamenti dell'Islam. Solo in casi molto rari ed estremi è accettabile mentire, ad esempio mentire per proteggere la vita di una persona innocente.

È fondamentale evitare di mentire poiché, secondo un Hadith trovato in Jami At Tirmidhi, numero 1971, porta ad altri peccati, come la maldicenza e la presa in giro delle persone. Questo comportamento conduce alle porte dell'Inferno. Quando una persona continua a mentire, viene registrata da Allah, l'Esaltato, come una grande bugiarda. Non ci vuole uno studioso per predire cosa accadrà a una persona nel Giorno del Giudizio che è stata registrata da Allah, l'Esaltato, come una grande bugiarda.

Tutti i musulmani desiderano la compagnia degli angeli. Eppure, quando una persona mente, viene privata della loro compagnia. Infatti, il tanfo che viene omesso dalla bocca di un bugiardo fa sì che gli angeli si allontanino di un miglio da loro. Ciò è confermato in un hadith trovato in Jami At Tirmidhi, numero 1972.

Chi persiste nel mentire scoprirà che ciò infetta la sua intenzione, ovvero inizia a compiere buone azioni per altri che non siano compiacere Allah, l'Eccelso. Ciò porta a una perdita di ricompensa in entrambi i mondi. Inoltre, corromperà anche le sue azioni, poiché i peccati fisici diventano più facili da commettere quando la lingua è dipendente dalla menzogna.

C astità - 1

In un lungo Hadith trovato nel Sahih Bukhari, numero 6806, il Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui, menziona sette gruppi di persone a cui Allah, l'Esaltato, concederà l'ombra nel Giorno del Giudizio.

Questa ombra li proteggerà dagli orrori del Giorno del Giudizio, che includono il calore insopportabile causato dal Sole portato a due miglia dalla creazione. Questo è stato avvertito in un Hadith trovato in Jami At Tirmidhi, numero 2421.

Uno di questi gruppi include una persona che è invitata alla fornicazione ma la rifiuta per timore di Allah, l'Eccelso. Controllare il proprio desiderio, specialmente quando nessuno tranne Allah, l'Eccelso, lo saprà, è una grande azione. I musulmani dovrebbero sforzarsi di evitare situazioni in cui potrebbero essere invitati a peccare, evitando innanzitutto i luoghi in cui i peccati sono più comuni, come una discoteca. Questo è estremamente importante poiché l'ambiente di una persona ha spesso un profondo impatto sul suo atteggiamento e comportamento. Proprio come uno studente è più propenso a studiare in una biblioteca silenziosa rispetto a una casa affollata e rumorosa, un musulmano è meno propenso a essere attratto dai peccati quando evita i luoghi in cui i peccati si verificano regolarmente e apertamente. L'altra cosa importante è evitare le persone che commettono apertamente peccati e invitano altri a farlo. Una persona adotterà le caratteristiche dei propri compagni, siano esse buone o cattive. Ciò è stato indicato in un Hadith trovato in Sunan Abu Dawud, numero 4833. I musulmani non dovrebbero solo assicurarsi di accompagnare le brave persone, ma

anche incoraggiare i loro familiari, come i figli, a fare lo stesso. Se i musulmani si concentrassero veramente su questo, ciò ridurrebbe drasticamente la quantità di giovani che vengono coinvolti in bande e criminalità. Capitolo 43 Az Zukhruf, versetto 67:

“Quel Giorno, gli amici intimi saranno nemici gli uni degli altri, eccetto i giusti.”

Castità - 2

In un Hadith trovato nel Sahih Bukhari, numero 6474, il Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui, garantì il Paradiso alla persona che salvaguardò la propria bocca e la propria castità.

Il secondo aspetto del principale Hadith in discussione consiglia ai musulmani di salvaguardare la loro castità, ovvero evitare relazioni illecite. A un musulmano è stato dato un modo per raggiungere questo, vale a dire il matrimonio. Se un musulmano non è nella posizione giusta per sposarsi, come finanziariamente, allora dovrebbe digiunare spesso poiché ciò riduce i desideri carnali. Ciò è stato consigliato in un Hadith trovato in Sahih Bukhari, numero 1905.

Infine, poiché questi due aspetti combinati portano al Paradiso, questo è il motivo per cui il matrimonio è stato etichettato come il completamento di metà della propria fede, in un Hadith trovato in Al Mu'jam Al Awsat, numero 992.

Castità – 3

Questo è collegato al capitolo 25 di Al Furqan, versetto 68:

“…e non commettere rapporti sessuali illeciti. E chiunque lo facesse incorrerebbe in una punizione.”

I veri servitori di Allah, l'Eccelso, evitano ogni forma di relazione illegale. Il fatto che l'adulterio sia stato posto accanto al politeismo e all'uccisione di una persona innocente in questo versetto ne indica la severità.

I musulmani dovrebbero prendere delle precauzioni per evitare di essere tentati da relazioni illegali. Innanzitutto, dovrebbero imparare ad abbassare lo sguardo. Ciò non significa che si debba sempre fissare le proprie scarpe, ma significa che si dovrebbe evitare di guardarsi intorno inutilmente, soprattutto in luoghi pubblici. Dovrebbero evitare di fissare gli altri e mantenere rispetto per il sesso opposto. Proprio come un musulmano non vorrebbe che qualcuno fissasse la propria sorella o figlia, non dovrebbe fissare le sorelle e le figlie degli altri. Capitolo 24 An Nur, versetto 30:

“Di' agli uomini credenti di ridurre [alcuni] della loro vista e di custodire le loro parti intime. Ciò è più puro per loro…”

Ogni qualvolta sia possibile, un musulmano dovrebbe evitare di trascorrere del tempo da solo con il sesso opposto, a meno che non siano imparentati in un modo che proibisce il matrimonio. Questo è stato consigliato dal Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui, in un Hadith trovato in Sahih Bukhari, numero 1862.

I musulmani dovrebbero vestirsi e comportarsi con modestia. Vestirsi con modestia evita di attirare gli sguardi degli estranei e comportarsi con modestia impedisce di fare i primi passi che potrebbero portare a una relazione illegale, come parlare inutilmente al sesso opposto.

Comprendere le benedizioni derivanti dall'evitare relazioni illegali è un altro modo per proteggersi da esse. Ad esempio, il Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui, ha garantito il Paradiso a colui che salvaguarda la propria lingua e castità. Ciò è confermato in un Hadith trovato in Jami At Tirmidhi, numero 2408.

Temere la punizione per essere coinvolti in relazioni illegali aiuterà anche un musulmano a evitarle. Ad esempio, la fede si allontanerà dalla persona che sta commettendo fornicazione. Ciò è confermato in un Hadith trovato in Sunan Abu Dawud, numero 4690.

In realtà, un musulmano non ha bisogno di relazioni illegali poiché l'Islam prescrive il matrimonio. Coloro che non possono permettersi di

sposarsi dovrebbero digiunare spesso poiché ciò aiuta anche a controllare i propri desideri e azioni. Ciò è stato consigliato in un Hadith trovato in Sahih Muslim, numero 3398.

Castità – 4

Ho avuto un pensiero che volevo condividere. Allah, l'Eccelso, incoraggia il matrimonio e proibisce le relazioni illegali. Quando una coppia non è veramente devota l'una all'altra, come una coppia sposata, allora qualsiasi vera difficoltà che affrontano porterà a più stress emotivo per la coppia, poiché non riescono a sostenersi a vicenda correttamente. Entrare e uscire da più relazioni nel corso della propria vita ha senza dubbio un effetto dannoso sulla loro salute mentale. Non sorprende che coloro che si separano dai loro fidanzati/fidanzate finiscano spesso in terapia. Finiscono per soffrire di disturbi mentali, come la depressione, più di coloro che evitano queste relazioni. Nelle relazioni occasionali, la coppia spesso non è sulla stessa lunghezza d'onda. Ciò significa che uno dei due prende sempre la relazione più seriamente, come il desiderio di sistemarsi con il proprio fidanzato/fidanzata, mentre l'altro non la pensa allo stesso modo. Quando questa differenza di atteggiamento alla fine viene a galla, spesso porta a un trauma emotivo di lunga data per colui che ha preso la relazione più seriamente. Mentre, una coppia sposata fin dal primo passo è sulla stessa lunghezza d'onda, per quanto riguarda il loro impegno a lungo termine l'uno verso l'altro. Una coppia sposata è devota l'una all'altra in ogni situazione, che si tratti di situazioni pianificate o meno, come avere figli. Questo atteggiamento è molto raro tra le coppie normali. Avere una relazione con un altro inganna anche una persona facendole credere di conoscere completamente il proprio partner e quindi se si sposano spesso si lamentano del fatto che il coniuge cambia dopo il matrimonio. Nella maggior parte dei casi, non sono cambiati. Le cose che sono cambiate sono state le responsabilità e le pressioni della loro relazione. Questo problema spesso porta a problemi matrimoniali per quelle coppie che erano in una relazione prima del matrimonio. Anche se convivono prima del matrimonio, anche allora si verificherà lo stesso problema. Inoltre, non è un segreto che ogni volta che si affrontano problemi con il proprio fidanzato/fidanzata, ciò influisce gravemente su ogni altro aspetto della propria vita. Ad esempio, molti giovani abbandonano il

college/l'università semplicemente perché non riescono a sopportare di vedere lì ogni giorno il proprio ex partner. Poiché il matrimonio è un legame e un impegno profondo tra due persone, è meno probabile che si separino per le stesse questioni meschine per cui le coppie normali si lasciano.

Inoltre, tutti i bambini che nascono involontariamente dalla relazione metteranno ulteriormente sotto stress la loro relazione, che spesso si traduce nella loro separazione, poiché non desiderano condividere la responsabilità di crescere un bambino. Ciò crea una casa distrutta in cui il bambino crescerà, dove non avrà il supporto e la supervisione di entrambi i genitori, il che spesso porta a problemi per tutti. È un fatto chiaro che la maggior parte dei giovani coinvolti in crimini e bande e quei bambini che vengono adescati da predatori sessuali, provengono da famiglie distrutte. Crescere un bambino correttamente quando si desidera un bambino è estremamente difficile, quindi si può immaginare lo stress emotivo di crescere un bambino correttamente quando il genitore non desiderava averlo in primo luogo? Ciò influisce negativamente sull'educazione del bambino e spesso porta ai problemi menzionati in precedenza. Questo stress spesso porta il genitore single a rinunciare al bambino per l'affidamento o l'adozione, il che nella maggior parte dei casi ha un impatto negativo e a lungo termine dannoso sul bambino, alcuni dei quali sono stati menzionati in precedenza. Ciò aumenta ulteriormente le possibilità che il bambino venga fuorviato.

Allah, l'Eccelso, ha eliminato questi numerosi problemi secondari affrontando il problema alla radice, ovvero proibendo le relazioni illegali e incoraggiando il matrimonio, mediante il quale una coppia si dedica sinceramente l'uno all'altra e ai propri figli.

Affrontando il concetto di matrimonio, divorzio e figli nel Sacro Corano, Allah, l'Eccelso, ha dato la chiave per una società di successo. Quando i membri della famiglia, che siano insieme o divorziati, soddisfano i reciproci diritti e creano una casa stabile e felice per i figli, ciò provoca un effetto a catena positivo in tutta la società. Allo stesso modo, quando una famiglia è infelice e non riesce a soddisfare i reciproci diritti, ciò provoca un effetto a catena negativo che si diffonde in tutta la società.

Molti pensatori sono venuti e se ne sono andati, affrontando i problemi che le persone e la società affrontano, ma poiché queste soluzioni mirano a problemi di settore, i benefici di queste soluzioni sono minimi. Mentre Allah, l'Eccelso, attraverso questo metodo di affrontare i problemi alla radice, che influenzano un individuo e la società, ha chiarito tutte le cose in modo che le persone possano raggiungere il successo in entrambi i mondi. Capitolo 16 An Nahl, versetto 89:

"…E abbiamo fatto scendere su di te il Libro come chiarimento per ogni cosa, come guida e misericordia…"

Fidarsi di Allah (SWT) - 1

In un Hadith trovato in Jami At Tirmidhi, numero 2344, il Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui, consigliò che se le persone avessero veramente fiducia in Allah, l'Esaltato, Egli avrebbe provveduto a loro proprio come provvede agli uccelli. Lasciano i loro nidi affamati al mattino e tornano la sera soddisfatti.

Avere vera fiducia in Allah, l'Eccelso, è qualcosa che si sente nel cuore ma si dimostra attraverso le membra, il che significa che quando si obbedisce sinceramente ad Allah, l'Eccelso, adempiendo ai Suoi comandi, astenendosi dai Suoi divieti e affrontando il destino con pazienza secondo le tradizioni del Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui. Capitolo 65 Al Talaq, versetto 3:

"…E chi confida in Allah, Egli gli basta…"

L'aspetto della fiducia che è interiore implica la ferma convinzione che solo Allah, l'Eccelso, possa fornire a qualcuno cose benefiche e proteggerlo da cose dannose sia in questioni mondane che religiose. Un musulmano capisce che la fonte del dare, trattenere, danneggiare o beneficiare non è altro che Allah, l'Eccelso. Un musulmano crede veramente che tutto ciò che accade nella sua vita, che Allah, l'Eccelso, solo decide, sia il meglio per tutti i soggetti coinvolti, anche se questo non è ovvio per loro e per gli altri. Capitolo 2 Al Baqarah, versetto 216:

“…Ma forse odi una cosa ed è un bene per te; e forse ami una cosa ed è un male per te. E Allah sa, mentre tu non sai.”

È importante notare che confidare veramente in Allah, l'Esaltato, non significa che si debba abbandonare l'uso dei mezzi che Allah, l'Esaltato, ha fornito, come la medicina. Come il principale Hadith in discussione menziona chiaramente, gli uccelli lasciano i loro nidi alla ricerca attiva di provviste. Quando si usa la forza e i mezzi forniti da Allah, l'Esaltato, secondo gli insegnamenti dell'Islam, si sta indubbiamente obbedendo e affidandosi a Lui. Questo è in effetti l'elemento esteriore della fiducia in Allah, l'Esaltato. Ciò è stato chiarito in molti versetti e Hadith. Capitolo 4 An Nisa, versetto 71:

“O voi che avete creduto, prendete le vostre precauzioni…”

In realtà, l'attività esteriore è una tradizione del Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui, e confidare in Allah, l'Esaltato, interiormente è lo stato interiore del Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui. Non si dovrebbe abbandonare la tradizione esteriore anche se si possiede lo stato interiore di fiducia.

Le azioni e l'uso dei mezzi forniti da Allah, l'Eccelso, sono un aspetto della fiducia in Lui. A questo proposito, le azioni possono essere divise in tre categorie. La prima sono quelle azioni di obbedienza che Allah, l'Eccelso, ordina ai musulmani di fare in modo che possano ottenere

pace e successo in entrambi i mondi. Abbandonare queste azioni mentre si afferma la fiducia che Allah, l'Eccelso, concederà pace e successo è semplicemente un pio desiderio e non ha alcun valore nell'Islam.

Il secondo tipo di azioni sono quei mezzi che Allah, l'Eccelso, ha creato in questo mondo affinché le persone vivano in sicurezza, come mangiare quando hanno fame, bere quando hanno sete e indossare abiti caldi quando fa freddo. Una persona che abbandona queste azioni e si fa del male è biasimevole. Tuttavia, ci sono alcune persone a cui Allah, l'Eccelso, ha fornito una forza speciale, in modo che possano evitare questi mezzi senza farsi del male. Ad esempio, il Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui, era solito digiunare per giorni interi senza interruzioni, ma proibiva agli altri di fare lo stesso, poiché Allah, l'Eccelso, provvedeva direttamente a lui senza bisogno di cibo. Ciò è confermato in un Hadith trovato in Sahih Bukhari, numero 1922. Il Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui, pregò per il quarto Califfo ben guidato Ali Bin Abu Talib, che Allah sia soddisfatto di lui, in modo che non sentisse troppo freddo o caldo. Ciò è confermato in un Hadith trovato in Sunan Ibn Majah, numero 117. Pertanto, se una persona si allontana da questi mezzi ma è dotata della forza di resistere senza mancare ai propri doveri verso Allah, l'Esaltato e le persone, allora è accettabile altrimenti è biasimevole.

Il terzo tipo di azioni rispetto alla fiducia in Allah, l'Eccelso, sono quelle cose che sono state stabilite come una pratica consuetudinaria che Allah, l'Eccelso, a volte infrange per certe persone. Un esempio di questo sono le persone che guariscono dalle malattie senza bisogno di medicine. Ciò è abbastanza comune soprattutto nei paesi più poveri dove è difficile ottenere medicine. Ciò è collegato a un Hadith trovato in Sunan Ibn Majah, numero 2144, che consiglia che nessuna persona morirà finché non utilizzerà ogni grammo della sua provvista che gli è

stata assegnata, che secondo un altro Hadith trovato in Sahih Muslim, numero 6748, era oltre cinquantamila anni prima che Allah, l'Eccelso, creasse i Cieli e la Terra. Quindi colui che realizza veramente questo Hadith, potrebbe non cercare attivamente la provvista, sapendo che ciò che gli è stato assegnato così tanto tempo fa non può mancargli. Quindi per questa persona il mezzo consuetudinario per ottenere la provvista, come ottenerla tramite un lavoro, è infranto da Allah, l'Eccelso. Questo è un rango elevato e raro. Solo chi sa comportarsi in questo modo senza lamentarsi o farsi prendere dal panico né aspettarsi cose dalle persone è esente da colpa se sceglie questa strada. È importante notare che il Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui, ha avvertito in un Hadith trovato in Sunan Abu Dawud, numero 1692, che è un peccato per una persona non provvedere ai propri familiari, anche se può essere a questo rango elevato.

Sebbene sia importante notare che usare i mezzi che ci sono stati concessi, secondo gli insegnamenti dell'Islam, è molto meglio che abbandonarli, poiché nulla è superiore alla via del Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui. Capitolo 3 Alee Imran, versetto 31:

“Di', [Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui]: "Se amate Allah, allora seguitemi, [così] Allah vi amerà e vi perdonerà i vostri peccati…”"

Avere vera fiducia in Allah, l'Eccelso, porta ad essere contenti del destino. Ciò significa che qualunque cosa Allah, l'Eccelso, scelga per uno, lo accettano senza lamentarsi e senza desiderare che le cose cambino, poiché credono fermamente che Allah, l'Eccelso, scelga solo il meglio per i Suoi servi. Capitolo 2 Al Baqarah, versetto 216:

“…Ma forse odi una cosa ed è un bene per te; e forse ami una cosa ed è un male per te. E Allah sa, mentre tu non sai.”

Per concludere, è meglio seguire le tradizioni del Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui, utilizzando i mezzi leciti concessi secondo gli insegnamenti dell'Islam, credendo fermamente che provengano da Allah, l'Eccelso, e confidando interiormente che accadrà solo ciò che Allah, l'Eccelso, deciderà, il che è senza dubbio la scelta migliore per ogni persona coinvolta, che lo osservi e se ne renda conto oppure no.

Confidando in Allah (SWT) - 2

In un Hadith trovato nel Sahih Bukhari, numero 5705, il Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui, avvertì che 70.000 musulmani sarebbero entrati in Paradiso senza alcun calcolo e ne descrisse le caratteristiche.

La prima caratteristica è che non si curano con incantesimi spirituali. Questo è quando si recitano parole collegate al Sacro Corano o agli Hadith del Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui, e si soffia su se stessi o sugli altri per curare una malattia o un problema. Questo metodo è completamente lecito secondo molti Hadith, come quello trovato in Sahih Bukhari, numero 5741. Il tipo illecito è quando si usano parole sataniche. Anche se gli incantesimi leciti sono purtroppo consentiti, alcuni musulmani ne diventano così assorti e attaccati che dipendono e confidano più in loro che in Allah, l'Esaltato. Ciò significa che si comportano quasi come se guarissero solo se facessero un incantesimo, come se il potere di guarire risiedesse in esso. Questa convinzione contraddice la vera fiducia in Allah, l'Esaltato, poiché in realtà la fonte di ogni cosa è Allah, l'Esaltato, solo. Lui sceglie di curare solo alcune persone attraverso mezzi, come la medicina convenzionale o gli incantesimi. Un musulmano non dovrebbe mai fare così tanto affidamento sugli incantesimi, credendo che senza di essi non sia possibile un esito positivo. Questo è simile a chi recita esercizi spirituali credendo che se non ci riesce non sarà protetto da malattie e sfortune o crede di poter in qualche modo cambiare il proprio destino, il che è completamente falso. Allah, l'Esaltato, protegge le persone e può farlo con o senza esercizi spirituali. Ciò significa che non dipende da nulla per ottenere qualcosa. Bisogna invece obbedire sinceramente ad Allah, l'Esaltato, usando i mezzi che Lui ha fornito loro, come la medicina, secondo gli insegnamenti islamici e fare affidamento su Allah, l'Esaltato, per scegliere il miglior esito per loro in ogni situazione. Nessun altro ha

alcun controllo nel decidere cosa accade e quindi non dovrebbe essere temuto. Capitolo 9 A Tawbah, versetto 51:

"Di': "Non saremo mai colpiti se non da ciò che Allah ha decretato per noi; Egli è il nostro protettore". E su Allah confidino i credenti".

Inoltre, immergersi in incantesimi spirituali spesso porta a una malattia peggiore di quella che si temeva in origine, vale a dire la paranoia. La paranoia porta a pensare negativamente ad Allah, all'Eccelso e alle persone. Ciò porta solo alla debolezza della fede e al danneggiamento delle relazioni con gli altri.

Inoltre, l'obiettivo primario degli insegnamenti islamici è l'obbedienza pratica ad Allah, l'Eccelso, non l'esecuzione di incantesimi. Un musulmano può usare incantesimi legittimi, ma è meglio capire che la fonte di aiuto è Allah, l'Eccelso, e nulla può impedire il Suo aiuto né aiutarli se Egli decide qualcos'altro per loro.

Un altro problema con il dipendere troppo dagli esercizi spirituali, come gli incantesimi, è che quando queste persone affrontano difficoltà, invece di osservare prima se stesse e il loro comportamento per vedere se hanno bisogno di cambiarlo in meglio e di rimanere salde nell'obbedienza ad Allah, l'Eccelso, aspettando pazientemente il sollievo, si rivolgono a persone ignoranti e inesperte che affermano di sistemare le cose del mondo attraverso gli esercizi spirituali. Come indicato in precedenza, queste persone fanno solo sì che un musulmano adotti una malattia che è molto peggiore del loro problema iniziale, vale

a dire la paranoia. Convincono i musulmani che i loro problemi sono stati causati da creature soprannaturali, come i jinn o dalla magia nera che qualcuno ha usato contro di loro. Anche se i jinn esistono, è molto raro che influenzino le persone nelle loro questioni mondane. Ciò fa sì che i musulmani diventino gravemente paranoici e superstiziosi per cose meschine e li porta persino a diventare sospettosi nei confronti dei loro amici e parenti. Ciò porta solo a inimicizia e relazioni fratturate. È importante che i musulmani rafforzino la loro fede attraverso l'acquisizione e l'azione sulla base della conoscenza islamica. Ciò impedirà loro di rivolgersi a persone così sciocche che non riescono nemmeno a risolvere i propri problemi, per non parlare di quelli degli altri. Una fede forte impedirà che la paranoia li colpisca poiché faranno affidamento completamente su Allah, l'Esaltato. Una fede forte fa capire a un musulmano che anche se l'intera creazione desiderasse danneggiarli, non sarebbero in grado di farlo a meno che Allah, l'Esaltato, non glielo permetta. Allo stesso modo, l'intera creazione non potrebbe giovargli a meno che Allah, l'Esaltato, non lo volesse. E ogni caso e situazione si verifica solo secondo un piano stabilito e immutabile, vale a dire il destino. Questo è stato consigliato in tutti gli insegnamenti islamici, come l'Hadith di vasta portata trovato in Jami At Tirmidhi, numero 2516.

Infine, immergersi in esercizi spirituali non radicati negli insegnamenti islamici incoraggia anche a trattare il tesoro di Allah, l'Eccelso, come un negozio dove si acquistano cose mondane da Allah, l'Eccelso, in cambio di alcuni esercizi spirituali. Questo è un atteggiamento altamente irrispettoso e insincero da adottare, poiché il Sacro Corano e le tradizioni del Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui, non sono carte di credito che possono essere utilizzate per acquistare cose mondane, come un bambino o un visto. Si deve invece conoscere il proprio posto e comportarsi come uno schiavo sincero di Allah, l'Eccelso, e non agire come un cliente. Dovrebbero obbedirGli sinceramente usando le benedizioni che ha concesso loro in modi a Lui graditi. È consentito chiedere cose lecite del mondo ad Allah, l'Eccelso, nel modo approvato dal Sacro Corano e dalle tradizioni del Santo

Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui, ma bisogna evitare altri modi, poiché ciò porta a un uso improprio delle due fonti di guida e ad adottare un atteggiamento di tipo clienti nei confronti di Allah, l'Eccelso.

Per concludere, un musulmano dovrebbe realizzare l'obiettivo primario degli insegnamenti islamici, ovvero adempiere ai comandamenti di Allah, l'Eccelso, astenersi dai Suoi divieti e affrontare il destino con pazienza, secondo le tradizioni del Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui, e poi affidarsi ad Allah, l'Eccelso, affinché lo aiuti in ogni situazione.

La successiva caratteristica menzionata nell'Hadith principale in discussione è che questi musulmani non credono né sono influenzati dai presagi.

Un hadith trovato nell'Adab Al Mufrad, numero 909, dell'Imam Bukhari, mette in guardia dal prestare attenzione ai cattivi presagi, poiché comportarsi in questo modo equivale ad associare qualcosa ad Allah, l'Eccelso, ovvero al politeismo.

Prestare attenzione ai cattivi presagi significa che influenza il proprio comportamento e le proprie azioni. Anche se la magia nera e il malocchio sono reali, è importante capire che nulla nell'universo, dal fruscio di una foglia al sorgere del sole, avviene senza la scelta e la volontà di Allah, l'Eccelso. Pertanto, un musulmano dovrebbe rimanere saldo nel non preoccuparsi dei cattivi presagi o temere streghe e maghi

poiché non possono causare qualcosa che Allah, l'Eccelso, non ha voluto che accadesse. Invece, si dovrebbe rimanere fermi nell'obbedienza ad Allah, l'Eccelso, usando le benedizioni che sono state concesse in modi graditi a Lui, e continuare con le proprie azioni e scelte legittime e cercare solo protezione dalle cose malvagie secondo le tradizioni del Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui, mentre si confida pienamente nel supporto e nella scelta e nel decreto schiaccianti di Allah, l'Eccelso.

Confidando in Allah (SWT) - 3

Ho avuto un pensiero che volevo condividere. È importante per i musulmani credere fermamente che non perderanno intensamente nulla a cui rinunciano per amore di Allah, l'Eccelso, che la cosa sia illecita o lecita ma non necessaria. Non si dovrebbe cadere nei sussurri del diavolo credendo diversamente, poiché la sua missione è quella di fuorviare le persone. Ad esempio, ogni volta che un musulmano è ispirato a donare la carità, il diavolo lo avverte rapidamente e lo spaventa con la povertà, il che in molti casi fa sì che un musulmano cambi idea anche se crede fermamente che non diventerà povero donando parte della sua ricchezza. Capitolo 2 Al Baqarah, versetto 268:

"Satana vi minaccia con la povertà e vi ordina l'immoralità, mentre Allah vi promette il perdono da parte Sua e la generosità. E Allah è onnicomprensivo e sapiente."

Un musulmano dovrebbe agire sull'altra metà di questo versetto e invece confidare che Allah, l'Esaltato, sostituirà la cosa a cui rinunciano per amore Suo con qualcosa di molto meglio. Coloro che hanno sperimentato questo conoscono la verità di questa affermazione, ma coloro che non l'hanno sperimentata devono rivedere la storia e osservare come coloro che hanno rinunciato a cose per amore di Allah, l'Esaltato, hanno avuto successo in entrambi i mondi. Ad esempio, il nipote del Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui, vale a dire, l'Imam Hasan Bin Ali, che Allah sia soddisfatto di lui, ha rinunciato all'autorità per salvare la vita di innumerevoli persone per amore di Allah, l'Esaltato. La sua azione era stata infatti profetizzata in un Hadith trovato in Sahih Bukhari, numero 3629. In cambio Allah, l'Esaltato, gli ha

concesso benedizioni e ricompense ben oltre qualsiasi posizione di autorità potesse dargli . Ad esempio, è stato dichiarato il leader della gioventù del Paradiso in un Hadith trovato in Jami At Tirmidhi, numero 3768. È come se avesse rinunciato alla leadership in questo mondo e gli fosse stata concessa un'autorità maggiore nell'altro mondo.

Finché un musulmano è sincero nelle sue azioni, Allah, l'Eccelso, sostituirà ciò a cui rinuncia per amor Suo con qualcosa di molto meglio. Capitolo 2 Al Baqarah, versetto 245:

"Chi è colui che farebbe un prestito generoso ad Allah, affinché Egli lo moltiplichi per lui molte volte?..."

Confidando in Allah (SWT) - 4

Ho avuto un pensiero che volevo condividere. È strano come alcuni musulmani abbiano adottato un atteggiamento per cui usano la fiducia in Allah, l'Eccelso, come scusa per essere pigri su quelle questioni che contraddicono i loro desideri. Ad esempio, quando a questi musulmani viene detto di acquisire e agire sulla conoscenza islamica in modo che obbediscano correttamente ad Allah, l'Eccelso, adempiendo ai Suoi comandi, astenendosi dai Suoi divieti e affrontando il destino con pazienza, rispondono coraggiosamente che Allah, l'Eccelso, è Misericordioso e Perdonatore, quindi sperano che li perdonerà anche se non si sforzano nella Sua obbedienza. Anche se Allah, l'Eccelso, è Misericordioso e Perdonatore, ha stabilito un sistema in questo universo che richiede di agire se si desidera raggiungere il successo.

Inoltre, se sono così certi degli attributi divini di misericordia e perdono, perché non riescono a mostrare lo stesso livello di affidamento sul Suo attributo divino di essere il Fornitore? Cioè, Colui che ha assegnato la provvista all'intera creazione per oltre cinquantamila anni prima di creare i Cieli e la Terra. Ciò è confermato in un Hadith trovato in Sahih Muslim, numero 6748. Perché non si rilassano a casa senza richiedere benefici o guadagnare attraverso un lavoro per ottenere la loro provvista e semplicemente si affidano ad Allah, l'Esaltato, per provvedere a loro nello stesso modo in cui si affidano al Suo perdono senza sforzarsi per ottenerlo? Questo atteggiamento di selezione selettiva dimostra la loro pigrizia e la loro reale intenzione errata. Non si affidano affatto ad Allah, l'Esaltato. Questo atteggiamento deve cambiare prima che giunga il proprio momento in modo che obbediscano attivamente ad Allah, l'Esaltato, e si affidino internamente al Suo perdono e alla Sua misericordia. Solo allora un musulmano otterrà il vero successo in entrambi i mondi.

Confidando in Allah (SWT) - 5

Ho avuto un pensiero che volevo condividere. Stavo riflettendo su un problema comune tra i musulmani. Quando alcuni affrontano difficoltà, invece di osservare prima se stessi e il loro comportamento per valutare se hanno bisogno di cambiare in meglio e rimanere fermi nell'obbedienza ad Allah, l'Eccelso, aspettando pazientemente un sollievo, si rivolgono invece a persone ignoranti e inesperte che affermano di sistemare le cose del mondo attraverso mezzi spirituali. Queste persone fanno solo sì che un musulmano adotti una malattia che è molto peggiore del loro problema iniziale, vale a dire la paranoia. Queste persone convincono i musulmani che i loro problemi sono stati causati da creature soprannaturali, come i jinn, o dalla magia nera che qualcuno ha usato contro di loro. Anche se i jinn esistono, è molto raro che influenzino le persone nelle loro questioni mondane. Questo consiglio errato fa sì che i musulmani diventino gravemente paranoici e superstiziosi per cose meschine e li porta persino a diventare sospettosi nei confronti dei loro amici e parenti. Ciò porta solo a inimicizia e relazioni fratturate. Questo atteggiamento danneggerà anche la fede in Allah, l'Eccelso, poiché in molti casi verrà consigliato di fare cose che non sono consigliate nel Sacro Corano o nelle tradizioni del Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui.

È importante che i musulmani rafforzino la loro fede attraverso l'acquisizione e l'azione sulla base della conoscenza islamica. Ciò impedirà loro di rivolgersi a persone così sciocche che non riescono nemmeno a risolvere i propri problemi, figuriamoci a risolvere quelli degli altri. Una fede forte impedirà che la paranoia li colpisca, poiché faranno pieno affidamento su Allah, l'Esaltato, in tutte le situazioni. Una fede forte consente a un musulmano di comprendere che anche se l'intera creazione desiderasse danneggiarli, non sarebbero in grado di farlo a

meno che Allah, l'Esaltato, non glielo permetta. Allo stesso modo, l'intera creazione non può avvantaggiarli a meno che Allah, l'Esaltato, non lo voglia. E ogni caso e situazione si verifica solo secondo un piano stabilito e immutabile, vale a dire il destino. Questo è stato consigliato in tutto il Sacro Corano e negli Hadith del Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui, come l'Hadith di vasta portata trovato in Jami At Tirmidhi, numero 2516.

Per concludere, un musulmano quando incontra un problema dovrebbe innanzitutto valutare il proprio comportamento e correggerlo se necessario, quindi rimanere obbediente ad Allah, l'Eccelso, adempiendo ai Suoi comandamenti, astenendosi dai Suoi divieti e affrontando il destino con pazienza, evitando ulteriori problemi sotto forma di paranoia, evitando le persone che pretendono di risolvere i problemi mondani in modo spirituale.

Confidando in Allah (SWT) - 6

Ho avuto un pensiero che volevo condividere. I musulmani spesso si chiedono come possano costruire e rafforzare la loro fiducia in Allah, l'Esaltato, specialmente durante le difficoltà. Uno dei modi principali per farlo è attraverso la sincera obbedienza ad Allah, l'Esaltato, adempiendo ai Suoi comandi, astenendosi dai Suoi divieti e affrontando il destino con pazienza. Questo perché chi è disobbediente ad Allah, l'Esaltato, crederà sempre che Allah, l'Esaltato, non lo aiuterà, il che a sua volta indebolisce la sua fiducia in Lui. Mentre il musulmano obbediente crederà fermamente che poiché ha adempiuto ai suoi doveri, Allah, l'Esaltato, risponderà sicuramente a lui nel momento del bisogno, il che a sua volta rafforza la sua fiducia in Allah, l'Esaltato.

Inoltre, un Hadith trovato in Sahih Bukhari, numero 7405, consiglia che Allah, l'Eccelso, risponde a una persona in base alla sua percezione di Lui. La persona disobbediente avrà sempre pensieri negativi su Allah, l'Eccelso, a causa della sua disobbedienza. Mentre, un musulmano obbediente avrà sempre pensieri positivi su Allah, l'Eccelso, a causa della sua obbedienza. Questo pensiero può indebolire o rafforzare la fiducia di un musulmano in Allah, l'Eccelso. Il musulmano obbediente confida che se adempisse alla sua parte di un contratto commerciale, il suo partner commerciale farebbe lo stesso. Allo stesso modo, un musulmano obbediente confida che poiché attraverso la misericordia di Allah, l'Eccelso, ha adempiuto ai suoi doveri, Allah, l'Eccelso, adempirà alle Sue promesse aiutandolo per tutta la sua vita, in particolare, attraverso le difficoltà. Mentre, colui che non adempie alla sua parte di un contratto commerciale non si fiderebbe o spererebbe che il suo partner commerciale adempisse alla sua parte. Allo stesso modo, una persona disobbediente non confiderebbe nel fatto che Allah, l'Eccelso, la aiuterà se non adempie ai propri doveri.

Per concludere, avere e costruire fiducia in Allah, l'Eccelso, è direttamente collegato alla Sua obbedienza. Più si è obbedienti, più si avrà fiducia in Lui. Meno si è obbedienti, meno si avrà fiducia in Lui.

Confidando in Allah (SWT) - 7

Qualche tempo fa ho letto un articolo di giornale, di cui volevo parlarvi brevemente. Riferiva del Coronavirus e della sua rapida diffusione in tutto il mondo. È importante che i musulmani capiscano che l'Islam insegna ai musulmani a raggiungere la vera fiducia in Allah, l'Eccelso, utilizzando i mezzi che ha creato in modo equilibrato e poi fidarsi che il risultato che Allah, l'Eccelso, sceglie sia il migliore per loro. Nel caso del Coronavirus, i musulmani dovrebbero prendere ragionevoli precauzioni, come una buona igiene, senza esagerare, come indossare una tuta protettiva in pubblico. Ma dovrebbero fidarsi e comprendere un fatto, vale a dire che solo le cose che Allah, l'Eccelso, decreta possono influenzarli. Ciò significa che se Allah, l'Eccelso, desidera un beneficio per qualcuno, l'intera creazione messa insieme non può impedirgli di ottenerlo. E se Allah, l'Eccelso, desidera affliggere qualcuno con qualcosa, come una malattia, l'intera creazione messa insieme non può salvarlo da essa. Ciò è stato chiarito negli insegnamenti islamici, come l'Hadith trovato in Jami At Tirmidhi, numero 2516. Capitolo 6 Al An'am, versetto 17:

"E se Allah dovesse toccarti con l'avversità, non c'è nessuno che la rimuova se non Lui. E se ti tocca con il bene, allora Egli è competente su tutte le cose."

L'Islam insegna un approccio equilibrato in cui si prendono ragionevoli precauzioni che Allah, l'Eccelso, ha creato e fornito loro, ma si confida che ciò che Allah, l'Eccelso, ha decretato sia inevitabile e meglio per loro, anche se non riescono a osservare la saggezza che c'è dietro.

Questo atteggiamento e questa convinzione prevengono la paranoia e lo stress. Capitolo 2 Al Baqarah, versetto 216:

“…Ma forse odi una cosa ed è un bene per te; e forse ami una cosa ed è un male per te. E Allah sa, mentre tu non sai.”

Inoltre, la rapida diffusione di questo virus dovrebbe incoraggiare i musulmani a pentirsi sinceramente ad Allah, l'Eccelso, e a impegnarsi nella Sua obbedienza adempiendo ai Suoi comandi, astenendosi dai Suoi divieti e affrontando il destino con pazienza secondo le tradizioni del Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui. E dovrebbero soprattutto adempiere al loro dovere di comandare gentilmente il bene e proibire il male secondo la loro conoscenza. Questo perché il Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui, ha avvertito in un Hadith trovato in Sunan Ibn Majah, numero 4019, che quando l'immoralità diventerà diffusa e pubblica, le persone saranno afflitte da nuove malattie che non si sono mai verificate prima di loro.

Confidando in Allah (SWT) - 8

Qualche tempo fa ho letto un articolo di giornale, di cui volevo discutere brevemente. Riferiva i diversi aspetti dell'universo, come il Sole, i pianeti e altre cose. A un certo punto della storia la Terra sembrava essere l'unica cosa significativa nell'universo. Ma con il passare del tempo e i progressi scientifici, si è scoperto che la Terra è in realtà solo una goccia in un vasto oceano, vale a dire l'universo. È importante per i musulmani comprendere questi insegnamenti scientifici in quanto ispirano ad adottare buone caratteristiche, come la fiducia nell'infinito potere di Allah, l'Eccelso. Quando un musulmano affronta difficoltà e mette in dubbio l'aiuto di Allah, l'Eccelso, dovrebbe riflettere sulle dimensioni dell'universo e su quante creature esistono in esso. La Terra è un singolo pianeta in un sistema solare che è composto da molti pianeti e una stella. Molti sistemi solari formano una galassia. Molte galassie formano l'universo. Un musulmano crede fermamente che tutte queste cose siano state create e siano sostenute da Allah, l'Eccelso, senza alcun partner o aiuto. Quando un musulmano riflette profondamente su questo, dovrebbe rendersi conto che se Allah, l'Eccelso, può sostenere l'intero universo senza che nulla venga privato o vada fuori sincrono, può anche prendersi cura dei loro problemi e delle loro difficoltà.

La provvista è qualcosa per cui le persone spesso si stressano e in alcuni casi, questo stress le spinge persino a cercare provviste da fonti illecite. Ogni volta che un musulmano affronta questo stress, dovrebbe riflettere sull'universo e sulle innumerevoli creazioni per le quali Allah, l'Eccelso, provvede continuamente alla provvista. Se lo fa, perché si dovrebbe sospettare che non provvederà alla provvista per una persona che ha bisogno solo di poche cose per sostenersi? Fare un passo indietro quando

si affrontano difficoltà e valutare questi fatti è un modo eccellente per rimuovere lo stress e rafforzare la propria fiducia in Allah, l'Eccelso.

Gli insegnamenti si trovano nel Sacro Corano e nelle tradizioni del Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui, come la promessa di Allah, l'Eccelso, di fornire provviste continue alla creazione. Capitolo 29 Al Ankabut, versetto 60:

"E quante creature non portano la loro [propria] provvista. Allah provvede per loro e per voi…"

Ma la verità di questi insegnamenti si trova anche nella creazione, come l'universo. Capitolo 3 Alee Imran, versetto 190:

"In verità, nella creazione dei cieli e della terra e nell'alternarsi della notte e del giorno vi sono segni per coloro che hanno intendimento."

Pertanto, è importante per i musulmani imparare e agire in base agli insegnamenti delle scritture divine e poi riflettere sulla creazione. Ciò porterà al rafforzamento della propria fede, che include il rafforzamento della propria fiducia in Allah, l'Eccelso.

Confidando in Allah (SWT) - 9

Il Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui, ha indicato l'infinito e assoluto potere e autorità di Allah, l'Esaltato, in un Hadith trovato in Jami At Tirmidhi, numero 2516. Questo Hadith consiglia che l'intera creazione non può beneficiare una persona se Allah, l'Esaltato, non desidera che lo faccia. Allo stesso modo, l'intera creazione insieme non potrebbe danneggiare qualcuno se Allah, l'Esaltato, non desidera che lo faccia. Ciò significa solo ciò che Allah, l'Esaltato, decide che accada all'interno dell'universo. È importante notare che questo consiglio non indica che si dovrebbe abbandonare l'uso di mezzi, come la medicina, ma significa che si possono usare i mezzi poiché sono stati creati da nessun altro che Allah, l'Esaltato, ma devono capire che Allah, l'Esaltato, è l'unico che decide l'esito di tutte le cose. Ad esempio, ci sono molte persone malate che prendono medicine e guariscono dalla loro malattia. Ma ci sono altri che prendono medicine e non guariscono. Ciò indica che un altro fattore decide il risultato finale, vale a dire, la volontà di Allah, l'Esaltato. Capitolo 9 A Tawbah, versetto 51:

“Di': "Non saremo mai colpiti se non da ciò che Allah ha decretato per noi..."

Chi capisce questo sa che tutto ciò che li ha colpiti non avrebbe potuto essere evitato. E quelle cose che li hanno mancati non avrebbero mai potuto essere ottenute.

È importante notare che, qualunque sia il risultato finale, anche se è contro il desiderio di una persona, questa dovrebbe rimanere paziente e credere veramente che Allah, l'Esaltato, ha scelto il meglio per loro, anche se non osservano la saggezza dietro il risultato. Capitolo 2 Al Baqarah, versetto 216:

“…Ma forse odi una cosa ed è un bene per te; e forse ami una cosa ed è un male per te. E Allah sa, mentre tu non sai.”

Quando si comprende veramente questa verità, si smette di fare affidamento sulla creazione, sapendo che non possono innatamente danneggiarla o beneficiarla. Invece, ci si rivolge ad Allah, l'Esaltato, cercando il Suo sostegno e la Sua protezione attraverso l'obbedienza sincera, adempiendo ai Suoi comandi, astenendosi dai Suoi divieti e affrontando il destino con pazienza. Ciò porta un musulmano ad avere fiducia in Allah, l'Esaltato. Incoraggia anche a temere solo Allah, l'Esaltato, poiché si sa che la creazione non può danneggiarli senza la volontà di Allah, l'Esaltato.

Riconoscere che tutte le cose che accadono nella propria vita e nell'universo hanno origine da Allah, l'Eccelso, fa parte della comprensione dell'Unicità di Allah, l'Eccelso. Questo è un argomento che non ha fine e va oltre il credere superficialmente che non ci sia nessuno degno di adorazione tranne Allah, l'Eccelso. Quando questo è fissato nel cuore di una persona, allora spera solo in Allah, l'Eccelso, sapendo che è l'unico che può aiutarla. Si sottometterà e obbedirà solo ad Allah, l'Eccelso, in tutti gli aspetti della sua vita. In realtà, una persona obbedisce a un'altra solo per ricevere protezione dal male o ottenere qualche beneficio. Solo Allah, l'Eccelso, può concederlo, quindi solo Lui

merita di essere obbedito e adorato. Se qualcuno sceglie l'obbedienza di un altro rispetto all'obbedienza di Allah, l'Eccelso, questo dimostra che crede che quest'altro possa portargli qualche tipo di beneficio o proteggerlo dal male. Questo è un segno della debolezza della sua fede. La fonte di tutte le cose che accadono è Allah, l'Esaltato, quindi i musulmani dovrebbero obbedire solo a Lui. Capitolo 35 Fatir, versetto 2:

“Tutto ciò che Allah concede alle persone misericordiose, nessuno può trattenerlo; e tutto ciò che Egli trattiene, nessuno può rilasciarlo in seguito…”

È importante notare che obbedire a una persona che incoraggia l'obbedienza ad Allah, l'Esaltato, in realtà è obbedire ad Allah, l'Esaltato. Ad esempio, obbedire al Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui. Capitolo 4 An Nisa, versetto 80:

“Chi obbedisce al Messaggero, obbedisce ad Allah…”

Pentimento - 1

Un Hadith divino trovato in Jami At Tirmidhi, numero 3540, consiglia l'importanza e la vastità del perdono di Allah, l'Esaltato. La prima parte dell'Hadith dichiara che finché un musulmano supplica sinceramente Allah, l'Esaltato, e spera nella Sua misericordia, sarà perdonato da Lui.

Questa risposta è stata infatti garantita per tutte le suppliche legittime nel Sacro Corano, non solo per la supplica del perdono. Capitolo 40 Ghafir, versetto 60:

"E il tuo Signore dice: «InvocaMi e Io ti risponderò»…"

Infatti, il Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui, ha menzionato questo versetto e ha dichiarato che la supplica è un atto di adorazione, ovvero un'azione giusta. Ciò è stato consigliato in un Hadith trovato in Sunan Abu Dawud, numero 1479. Un Hadith trovato in Jami At Tirmidhi, numero 3604, consiglia che ogni supplica è accettata in modi diversi, purché sia legale. Alla persona viene concesso ciò che ha richiesto o le verrà riservata una ricompensa nell'aldilà o le verrà perdonato un peccato equivalente. Ma è importante notare che per ricevere una risposta positiva un musulmano deve soddisfare le condizioni e l'etichetta della supplica. Per quanto riguarda la supplica per il perdono, ciò include lo sforzo attivo per evitare i peccati e obbedire sinceramente ad Allah, l'Esaltato, poiché contraddice il buon senso chiedere perdono mentre si persiste nei peccati.

Una delle più grandi suppliche che un musulmano possa fare è quella del perdono, poiché è un mezzo per ottenere benedizioni, evitare difficoltà in questo mondo e un mezzo per ottenere il Paradiso e sfuggire all'Inferno nell'altro mondo. Capitolo 71 Nuh, versetti 10-12:

“E disse: 'Chiedi perdono al tuo Signore. In verità, Egli è sempre un Perdonatore Perpetuo. Egli manderà [pioggia dal] cielo su di te in [continue] piogge. E ti darà aumento di ricchezza e figli e ti fornirà giardini e ti fornirà fiumi.”'

Come indicato dal principale Hadith in discussione, avere speranza nell'infinita misericordia di Allah, l'Eccelso, quando supplicare è una condizione per il perdono. Infatti, Allah, l'Eccelso, agisce secondo l'opinione del Suo servo su di Lui, che è stata confermata in un Hadith divino trovato in Sahih Bukhari, numero 7405.

Una delle cause più importanti di perdono si verifica quando un musulmano spera solo che Allah, l'Eccelso, lo perdoni, sapendo benissimo che nessuno può perdonarlo o proteggerlo dalla punizione se non Allah, l'Eccelso.

La cosa successiva menzionata nell'Hadith principale in discussione è che non importa quanti peccati una persona commetta, la misericordia e il perdono di Allah, l'Esaltato, sono più grandi. Infatti, è illimitato, quindi i

peccati limitati di una persona non saranno mai in grado di superarlo. È il motivo per cui il Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui, ha consigliato ai musulmani di magnificare ciò per cui supplicano, poiché nulla è troppo grande per Allah, l'Esaltato, da concedere. Ciò è stato confermato in un Hadith trovato in Sahih Muslim, numero 6812. Ma è importante notare che usare il fatto che il perdono di Allah, l'Esaltato, è infinito come scusa per persistere nei peccati, significa solo deridere questa importante verità e chi si comporta in tal modo può essere privato del Suo perdono.

La parte successiva dell'Hadith principale in discussione indica l'importanza di cercare sinceramente il perdono di Allah, l'Eccelso, che è stato menzionato in molti versetti e altri Hadith. Questo atto di ricerca del perdono è una parte del sincero pentimento. Si può comprendere che cercare il perdono è un atto della lingua mentre il resto del sincero pentimento implica l'allontanamento dal peccato attraverso le azioni. Il sincero pentimento include anche provare un genuino rimorso, fare una ferma promessa di non commettere di nuovo il peccato e compensare qualsiasi diritto che sia stato violato nei confronti di Allah, l'Eccelso, e delle persone. È importante notare che non persistere nello stesso peccato è una condizione affinché il pentimento venga accettato. Capitolo 3 Alee Imran, versetto 135:

“E coloro che, quando commettono un'immoralità o fanno torto a se stessi [con la trasgressione], ricordano Allah e cercano perdono per i loro peccati - e chi può perdonare i peccati se non Allah? - e [che] non persistono in ciò che hanno fatto mentre sanno.”

È estremamente importante per un musulmano essere persistente nel cercare il perdono poiché ciò porta alla liberazione da ogni preoccupazione, una via d'uscita da ogni difficoltà e supporto da luoghi in cui non ci si aspetterebbe. Questo è stato consigliato in un Hadith trovato in Sunan Abu Dawud, numero 1518.

La cosa successiva menzionata nell'Hadith principale in discussione è la causa più grande del perdono, vale a dire, non associare nulla ad Allah, l'Esaltato. Ci sono due tipi di associazione di cose ad Allah, l'Esaltato: politeismo maggiore e politeismo minore. Il tipo maggiore è quando si adorano cose diverse da Allah, l'Esaltato, o in aggiunta a Lui. La versione minore è quando si agisce per altro che per compiacere Allah, l'Esaltato, come mettersi in mostra. Questo è stato avvertito in un Hadith trovato in Sunan Ibn Majah, numero 3989. Infatti, a colui che agisce per il bene delle persone verrà detto da Allah, l'Esaltato, nel Giorno del Giudizio di cercare la sua ricompensa da coloro per cui ha agito, il che non sarà possibile. Ciò è confermato in un Hadith trovato in Jami At Tirmidhi, numero 3154. Chi agisce in questo modo scoprirà che alla fine sarà esposto in questo mondo e non importa quanto bene tratti gli altri, non otterrà mai il loro vero amore o rispetto a causa delle sue cattive intenzioni. Ciò è stato indicato in un Hadith trovato in Sahih Muslim, numero 6705.

Quando si realizza l'Unicità di Allah, l'Esaltato, si intende, si pensa, si agisce e si parla solo per il piacere di Allah, l'Esaltato, per paura e amore per Lui. Questo comportamento riduce al minimo le possibilità di commettere peccati e qualsiasi peccato si verifichi sarà perdonato da Allah, l'Esaltato. È il motivo per cui il Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui, ha dichiarato in un Hadith trovato in Sunan Ibn Majah, numero 3797, che l'affermazione che non c'è nessuno degno di adorazione tranne Allah, l'Esaltato, rimuove tutte le azioni sbagliate.

Questo è il comportamento che tutti i musulmani devono sforzarsi di adottare. Il fondamento di questo è acquisire e agire in base agli insegnamenti del Sacro Corano e alle tradizioni del Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui. Questo assicurerà che si utilizzino le benedizioni che sono state concesse in modi graditi ad Allah, l'Esaltato. Questo minimizzerà i propri peccati e li incoraggerà sempre verso un sincero pentimento ogni volta che peccano. Questo porta al perdono, alla pace e al successo in entrambi i mondi. Capitolo 16 An Nahl, versetto 97:

"Chiunque compia il bene, sia maschio che femmina, mentre è credente, certamente gli faremo vivere una buona vita, e certamente daremo loro la loro ricompensa [nell'Aldilà] secondo le loro migliori azioni."

Pentimento - 2

In un Hadith trovato nel Jami At Tirmidhi, numero 1987, il Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui, diede alcuni importanti consigli.

Il secondo consiglio dato nell'Hadith principale in discussione è che un musulmano dovrebbe far seguire un peccato con un'azione giusta in modo che cancelli il peccato. Questo si riferisce solo ai peccati minori poiché i peccati maggiori richiedono un sincero pentimento. Se si aggiunge un sincero pentimento alla propria azione giusta, allora cancellerà qualsiasi peccato, minore o maggiore. Ma una parte dell'agire correttamente è sforzarsi di non ripetere di nuovo il peccato, poiché peccare con l'intenzione di far seguire un'azione giusta è una mentalità pericolosa e fuorviante. Ci si dovrebbe sforzare di non commettere peccati e quando si verificano, ci si deve pentire sinceramente. Il sincero pentimento implica provare rimorso, cercare il perdono di Allah, l'Eccelso, e di chiunque sia stato offeso, finché questo non porterà a ulteriori problemi, si deve promettere sinceramente di evitare di commettere di nuovo lo stesso o un peccato simile e compensare qualsiasi diritto che sia stato violato nei confronti di Allah, l'Eccelso, e delle persone.

Pentimento - 3

In un hadith trovato in Sunan Ibn Majah, numero 4251, il Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui, consigliò che le persone commettono peccati, ma la persona migliore che commette peccati è quella che si pente sinceramente.

Poiché le persone non sono angeli, sono destinate a commettere peccati. Ciò che rende le persone speciali è quando si pentono sinceramente dei loro peccati. Il pentimento sincero include provare rimorso, cercare il perdono di Allah, l'Esaltato, e di chiunque sia stato offeso, fare una ferma promessa di non commettere più il peccato o un peccato simile e compensare qualsiasi diritto che sia stato violato nei confronti di Allah, l'Esaltato, e delle persone.

È importante notare che i peccati minori possono essere cancellati tramite azioni giuste. Ciò è stato consigliato in molti Hadith, come quello trovato in Sahih Muslim, numero 550. Consiglia che le cinque preghiere obbligatorie quotidiane e due preghiere consecutive del venerdì cancellino i peccati minori commessi nel frattempo, purché si evitino i peccati maggiori.

I peccati gravi vengono cancellati solo attraverso un sincero pentimento. Pertanto, un musulmano dovrebbe sforzarsi di evitare tutti i peccati, minori e maggiori, evitando la cattiva compagnia e i luoghi in cui i peccati si verificano più spesso. Dovrebbero acquisire e agire sulla

conoscenza islamica in modo da adottare le caratteristiche che prevengono i peccati, come la fermezza, la pazienza e il timore di Allah, l'Esaltato. Dovrebbero imparare come usare correttamente le benedizioni che sono state loro concesse, in modo da evitare di usarle in modi peccaminosi. E ogni volta che si verifica un peccato, devono immediatamente pentirsi sinceramente, poiché il momento della morte è sconosciuto. E dovrebbero continuare a obbedire ad Allah, l'Esaltato, adempiendo ai Suoi comandi, astenendosi dai Suoi divieti e affrontando il destino con pazienza secondo le tradizioni del Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui, senza arrendersi.

Pentimento - 4

In un Hadith trovato nel Jami At Tirmidhi, numero 2406, il Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui, diede consigli su come raggiungere la salvezza.

La prima cosa è controllare il proprio discorso. Un musulmano dovrebbe evitare il discorso malvagio, poiché basta una sola parola malvagia per farlo precipitare all'Inferno nel Giorno del Giudizio. Questo è stato avvertito in un Hadith trovato in Jami At Tirmidhi, numero 2314. Un musulmano dovrebbe evitare il discorso vano e inutile poiché è spesso il primo passo verso il discorso malvagio e spreca il proprio tempo prezioso, il che sarà un grande rimpianto per loro nel Giorno del Giudizio. Un musulmano dovrebbe sforzarsi di parlare bene o di rimanere in silenzio. Questo è stato consigliato in un Hadith trovato in Sahih Muslim, numero 176. Quando ci si comporta in questo modo, anche il proprio silenzio è considerato una buona azione.

La cosa successiva menzionata nell'Hadith principale in discussione è che una persona non dovrebbe lasciare la propria casa inutilmente. Comportarsi in questo modo porta a sprecare tempo e peccati sia verbali che fisici. Se si riflette veramente e sinceramente, ci si renderà conto che la maggior parte dei propri peccati e dei problemi incontrati erano dovuti alla socializzazione inutilmente con gli altri. Ciò non significa che è sempre stata colpa degli altri, ma significa che se si evita di lasciare la propria casa inutilmente, si peccherebbe di meno e si incontrerebbero meno problemi e difficoltà. Ciò libererebbe anche il proprio tempo per imparare e agire in base a conoscenze utili, come la conoscenza islamica, che è benefica in tutti gli aspetti della propria vita.

Socializzare inutilmente spreca l'unica benedizione del tempo, che non torna mai dopo essere trascorso. Coloro che hanno sprecato il loro tempo in cose vane e peccaminose affronteranno stress in questo mondo e un grande rimpianto nel Giorno del Giudizio, specialmente quando assisteranno alla ricompensa di coloro che hanno utilizzato correttamente il loro tempo. Inoltre, socializzare inutilmente impedisce anche a una persona di adempiere alle proprie responsabilità e doveri verso Allah, l'Eccelso, e le persone. Impedisce anche di svolgere l'importante compito dell'auto-riflessione. Ciò è necessario per garantire che si stia andando nella giusta direzione nella vita e se si stiano o meno completando le proprie responsabilità e doveri. Una mancanza di auto-riflessione porta a una vita senza scopo in cui una persona non ha una direzione ferma nella propria vita mondana o religiosa. L'eccessiva socializzazione incoraggia anche a diventare dipendenti e appiccicosi alle persone, e questo porta sempre a problemi emotivi, mentali e sociali, poiché l'intera vita, la propria felicità e tristezza, ruotano tutte attorno alle persone e alle loro relazioni. Ci si può salvare da tutti questi effetti negativi socializzando solo quando è necessario.

L'ultima cosa menzionata nell'Hadith principale in discussione è piangere sui propri peccati. Questo comportamento mostra un genuino rimorso per i propri peccati, che è un aspetto cruciale del sincero pentimento. Ciò è stato indicato in un Hadith trovato in Sunan Ibn Majah, numero 4252. Gli altri aspetti includono la ricerca del perdono da Allah, l'Esaltato, e da chiunque altro sia stato offeso, a meno che ciò non porti a ulteriori problemi. Fare una ferma promessa di non commettere di nuovo lo stesso o un peccato simile e, ove possibile, compensare qualsiasi diritto che è stato mancato o violato rispetto ad Allah, l'Esaltato, e alle persone. L'Islam non richiede la perfezione, solo uno sforzo genuino e sincero per obbedire ad Allah, l'Esaltato, e quando si pecca di pentirsi sinceramente e impegnarsi duramente per riformare se stessi.

Giustizia - 1

In un Hadith trovato nel Sahih Muslim, numero 4721, il Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui, consigliò che coloro che agirono con giustizia sederanno su troni di luce vicino ad Allah, l'Esaltato, nel Giorno del Giudizio. Ciò include coloro che sono giusti nelle loro decisioni, nel rispetto delle loro famiglie e di coloro che sono sotto la loro cura e autorità.

È importante che i musulmani agiscano sempre con giustizia in tutte le occasioni. Bisogna mostrare giustizia ad Allah, l'Eccelso, adempiendo ai Suoi comandi, astenendosi dai Suoi divieti e affrontando il destino con pazienza secondo le tradizioni del Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui. Devono usare tutte le benedizioni che sono state loro concesse nel modo corretto secondo gli insegnamenti dell'Islam. Ciò include essere giusti con il proprio corpo e la propria mente adempiendo ai propri diritti di cibo e riposo, nonché utilizzando ogni arto secondo il suo vero scopo. L'Islam non insegna ai musulmani a spingere il proprio corpo e la propria mente oltre i propri limiti, causando così danni a se stessi.

Si dovrebbe essere giusti nel rispetto delle persone trattandole come si desidera essere trattati dagli altri. Non si dovrebbe mai scendere a compromessi sugli insegnamenti dell'Islam commettendo ingiustizia verso le persone per ottenere cose terrene, come ricchezza e autorità. Questa sarà una delle cause principali per cui le persone entreranno all'Inferno ed è stata indicata in un Hadith trovato in Sahih Muslim, numero 6579.

Dovrebbero rimanere giusti anche se ciò contraddice i loro desideri e i desideri dei loro cari. Capitolo 4 An Nisa, versetto 135:

“O voi che avete creduto, siate persistentemente fermi nella giustizia, testimoni per Allah, anche se è contro voi stessi o genitori e parenti. Che uno sia ricco o povero, Allah è più degno di entrambi. Quindi non seguite l'inclinazione [personale], per non essere giusti…”

Bisogna essere giusti nei confronti dei propri familiari, soddisfacendo i loro diritti e le loro necessità secondo gli insegnamenti dell'Islam. Questo è stato consigliato in un Hadith trovato in Sunan Abu Dawud, numero 2928. Un aspetto importante di questo è insegnare ai propri familiari l'Islam e l'importanza di implementare i suoi insegnamenti nelle loro vite. Non dovrebbero essere trascurati né consegnati ad altri, come insegnanti di scuola e di moschea. Una persona non dovrebbe assumersi questa responsabilità se è troppo pigra per agire con giustizia nei loro confronti.

Per concludere, nessuna persona è libera dall'agire con giustizia, poiché il minimo che si possa fare è agire con giustizia nei confronti di Allah, dell'Eccelso, e di se stessi.

Giustizia - 2

Qualche tempo fa ho letto un articolo di giornale, di cui volevo discutere brevemente. Riferiva di un capo di stato che aveva abusato del suo potere concedendo l'immunità a persone corrotte. Uno dei motivi principali per cui la società sembra divagare è perché le persone hanno smesso di agire con giustizia. Il Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui, una volta avvertì in un Hadith trovato in Sahih Bukhari, numero 6787, che le nazioni precedenti erano state distrutte perché le autorità avrebbero punito i deboli quando infrangevano la legge ma avrebbero perdonato i ricchi e gli influenti. Il Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui, essendo il capo di stato, dichiarò persino in questo Hadith che se sua figlia avesse commesso un crimine le avrebbe imposto la piena punizione legale. Anche se i membri del pubblico in generale potrebbero non essere in grado di consigliare ai loro leader di rimanere giusti nelle loro azioni, possono influenzarli indirettamente agendo con giustizia in tutti i loro rapporti e azioni. Ad esempio, un musulmano deve agire con giustizia nei confronti dei propri familiari a carico, come i figli, trattandoli equamente. Ciò è stato specificamente consigliato in un Hadith trovato in Sunan Abu Dawud, numero 3544. Dovrebbero agire con giustizia in tutti i loro affari, indipendentemente da chi hanno a che fare. Se le persone agiscono con giustizia a livello individuale, allora le comunità possono cambiare in meglio e a loro volta coloro che sono in posizioni influenti, come i politici, agiranno con giustizia, che lo desiderino o meno, poiché sarebbero convinti che il pubblico in generale non lo tollererebbe.

Indipendenza - 1

In un Hadith trovato nel Sahih Bukhari, numero 6470, il Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui, consigliò che chiunque si astenesse dal chiedere agli altri avrebbe ottenuto l'indipendenza.

Non c'è nulla di male nel chiedere aiuto agli altri quando si è nel bisogno, ma un musulmano non dovrebbe prendere questa abitudine perché può portare a una perdita di rispetto di sé. Questo può essere pericoloso perché chi perde rispetto di sé è più propenso a commettere peccati perché smette di preoccuparsi di ciò che Allah, l'Esaltato, e gli altri pensano di lui. Chi chiede inutilmente aiuto agli altri inizierà anche a fare affidamento sugli altri per farsi aiutare invece di confidare in Allah, l'Esaltato, per farsi aiutare. Confidare in Allah, l'Esaltato, implica l'uso dei mezzi che gli sono stati concessi in modi leciti e poi credere che il risultato, che Allah, l'Esaltato, solo sceglie, sarà il migliore per tutti i soggetti coinvolti. Pertanto, un musulmano dovrebbe sforzarsi di utilizzare tutti i mezzi che gli sono stati concessi prima di rivolgersi agli altri per chiedere aiuto. Chi si comporta in questo modo otterrà l'indipendenza dalle persone da Allah, l'Esaltato.

Indipendenza - 2

In un Hadith trovato nel Sahih Muslim, numero 7432, il Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui, ha consigliato che Allah, l'Esaltato, ama il servo che è indipendente dalla creazione. Ciò significa che un musulmano dovrebbe utilizzare appieno i mezzi che gli sono stati forniti da Allah, l'Esaltato, come la sua forza fisica, per adempiere ai propri doveri e responsabilità. Non dovrebbe comportarsi pigramente e cercare cose dalle persone inutilmente, poiché questa abitudine porta alla dipendenza da loro e riduce la fiducia in Allah, l'Esaltato. Si dovrebbe credere fermamente che non importa cosa accada, qualunque cosa sia destinata a essere la loro provvista è stata assegnata loro oltre cinquantamila anni prima della creazione dei Cieli e della Terra. Ciò è confermato in un Hadith trovato nel Sahih Muslim, numero 6748. Un musulmano dovrebbe concentrarsi sull'utilizzo delle proprie risorse, come la sua forza fisica, e confidare che Allah, l'Esaltato, gli concederà ciò che è meglio per lui. Da un punto di vista religioso, si può diventare erroneamente dipendenti dagli altri quando si crede che una persona, come un insegnante religioso e spirituale, basterà per ottenere successo in entrambi i mondi attraverso le sue suppliche e intercessioni. Questo atteggiamento incoraggia solo la pigrizia, poiché si crede di essere liberi di comportarsi come si desidera e di ottenere comunque successo in entrambi i mondi attraverso il proprio insegnante spirituale. Un musulmano deve evitare questa cattiva guida e invece seguire le orme dei Compagni, che Allah sia soddisfatto di loro, che hanno avuto la compagnia del Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui, eppure hanno lavorato duramente nell'obbedire sinceramente ad Allah, l'Esaltato, usando le benedizioni che erano state loro concesse in modi graditi a Lui. Questo è l'atteggiamento corretto che deve essere adottato.

Indipendenza - 3

Ho avuto un pensiero che volevo condividere. È abbastanza comune che le persone diventino dipendenti dagli altri, come la loro famiglia. Anche se avere speranza nelle persone non è un peccato, ma poiché sono imperfette, un musulmano corre sempre il rischio di essere deluso, in effetti è inevitabile. Dovrebbero invece sforzarsi di fare affidamento su Allah, l'Esaltato. Ciò si ottiene solo attraverso la sua obbedienza adempiendo ai Suoi comandi, astenendosi dai Suoi divieti e affrontando il destino con pazienza, poiché un musulmano che è disobbediente non dipenderà da Allah, l'Esaltato. Dovrebbero quindi adempiere ai loro doveri nei confronti della creazione senza aspettarsi o sperare in nulla in cambio da loro. Ciò aiuterà a eliminare la loro dipendenza da loro. Allah, l'Esaltato, ha reso cristallino che chiunque dipenda correttamente da Lui attraverso la Sua sincera obbedienza sarà soddisfatto da tutti i problemi che potrebbe affrontare in entrambi i mondi. Capitolo 65 A Talaq, versetto 3:

"…E chi confida in Allah, Egli gli basta…"

Poiché Allah, l'Eccelso, è fermo nelle Sue promesse, quando uno dipende da Lui, anche lui diventerà saldo e fermo quando affronterà le difficoltà. Ma se si affida a persone che sono inclini a cambiare con il passare del tempo, diventeranno volubili e non riusciranno a rimanere saldi.

Più forte è l'aiutante e il rifugio di una persona, più forte diventerà. Se un musulmano cerca rifugio presso Allah, l'Eccelso, che ha potere su tutte le cose, attraverso l'obbedienza sincera, diventerà in grado di superare tutte le difficoltà. Ma se cerca rifugio e dipende da persone, che per loro natura sono deboli, anche lui diventerà debole di fronte alle difficoltà. Questo è come una persona che cerca rifugio in un forte castello fortificato durante una tempesta e un'altra che cerca rifugio in una capanna di paglia. Non ci vuole un genio per determinare chi ha più probabilità di superare con successo le difficoltà della tempesta.

Contentezza - 1

In un Hadith trovato nel Sahih Bukhari, numero 6470, il Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui, consigliò che chiunque si accontenti di ciò che possiede diventerà autosufficiente.

La persona veramente ricca è quella che non è bisognosa e avida di cose. Ciò avviene quando uno diventa soddisfatto di ciò che gli è stato concesso da Allah, l'Esaltato. Ciò si ottiene quando uno crede giustamente che Allah, l'Esaltato, dà ciò che è meglio a ogni persona secondo la Sua infinita conoscenza. Capitolo 2 Al Baqarah, versetto 216:

"…Ma forse odi una cosa ed è un bene per te; e forse ami una cosa ed è un male per te. E Allah sa, mentre tu non sai."

Questa persona è veramente ricca mentre quella che è sempre avida e bisognosa di cose è povera, anche se possiede molta ricchezza. Ciò è stato indicato in un Hadith trovato in Sahih Muslim, numero 2420. Pertanto, la contentezza con la propria provvista è vera ricchezza mentre l'avidità di più rende bisognosi, il che significa, poveri.

Contentezza - 2

In un Hadith trovato nel Jami At Tirmidhi, numero 2305, il Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui, indicò alcune caratteristiche importanti che i musulmani dovrebbero adottare.

Una delle cose è che la persona più ricca è quella che è soddisfatta di ciò che Allah, l'Eccelso, gli ha concesso. Chi ha sempre bisogno di più cose terrene è bisognoso, che è un altro termine per povero, anche se possiede molta ricchezza. Ma chi è soddisfatto di ciò che possiede non è bisognoso ed è quindi ricco, anche se possiede poca ricchezza o cose terrene.

Inoltre, colui che è soddisfatto di ciò che Allah, l'Eccelso, gli ha concesso sarà provvisto di grazia, che assicurerà che i suoi beni soddisfino i suoi bisogni e i bisogni dei suoi dipendenti e gli garantirà pace della mente e del corpo. Mentre, coloro che non sono soddisfatti di ciò che è stato loro concesso non otterranno questa grazia. Ciò li porterà a sentire come se i loro beni non fossero sufficienti a soddisfare i loro bisogni e i bisogni dei loro dipendenti. Ciò impedirà loro di ottenere pace della mente e del corpo, anche se hanno il mondo ai loro piedi.

La soddisfazione include l'essere compiaciuti di ciò che Allah, l'Eccelso, ha scelto per una persona, vale a dire, il destino. Un musulmano dovrebbe credere fermamente che Allah, l'Eccelso, sceglie sempre ciò

che è meglio per il Suo servitore, anche se non osserva la saggezza dietro la Sua scelta. Capitolo 2 Al Baqarah, versetto 216:

"…Ma forse odi una cosa ed è un bene per te; e forse ami una cosa ed è un male per te. E Allah sa, mentre tu non sai."

Se un musulmano si concentra sull'obbedienza ad Allah, l'Eccelso, in ogni situazione, ad esempio mostrando pazienza nei momenti difficili e gratitudine nei momenti facili, il che implica l'uso delle benedizioni che gli sono state concesse in modi graditi ad Allah, l'Eccelso, gli verrà concessa la pace della mente.

Contentezza - 3

Ho avuto un pensiero che volevo condividere. I musulmani spesso si lasciano coinvolgere nel tentativo di realizzare grandi progetti, siano essi legati alla religione o al mondo, come la costruzione di una moschea. Anche se l'Islam incoraggia a puntare in alto, si dovrebbe sempre tenere a mente di non esagerare con i propri obiettivi. Quando si esagera oltre le proprie risorse nel tentativo di realizzare la propria grande idea, spesso non si riesce a realizzarla. Invece, spesso è meglio puntare in alto ma entro i limiti delle proprie risorse. Capita spesso che quando si ha l'abitudine di puntare in alto e di esagerare, a causa della mancanza di risorse, non si riesca a realizzare nulla. Quindi si passa da un progetto fallito all'altro senza ottenere nulla di buono. Mentre, chi punta in alto ma si limita alle proprie risorse, spesso raggiunge il proprio obiettivo. E si passa da un piccolo progetto all'altro, ottenendo risultati positivi. Molti piccoli traguardi finiscono per avere un impatto maggiore di un potenziale grande ma singolo traguardo. Questo è uno dei motivi per cui l'Islam incoraggia a concentrarsi sulla qualità anziché sulla quantità. Ad esempio, il Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui, una volta consigliò che le azioni più amate da Allah, l'Esaltato, sono quelle che sono regolari anche se sono poche. Ciò è stato confermato in un Hadith trovato in Sahih Bukhari, numero 6464.

Infine, chi mira entro i limiti delle proprie risorse ha meno probabilità di rinunciare a fare cose buone e positive, poiché ha maggiori probabilità di ottenere un risultato positivo rispetto a chi esagera e mira oltre i limiti delle proprie risorse.

Operazioni finanziarie - 1

In un hadith trovato nel Sahih Bukhari, numero 2076, il Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui, supplicò la misericordia di Allah, l'Eccelso, per coloro che erano indulgenti nelle questioni finanziarie, come l'acquisto e la vendita di beni, e quando richiedevano il rimborso di un prestito.

È importante che i musulmani non siano avidi in questioni finanziarie, poiché l'avidità spinge verso l'illegale. Anche se si evita l'illegale, l'avidità priverà un musulmano di questa supplica di misericordia, poiché l'avidità impedirà loro di agire con indulgenza con gli altri. In parole povere, l'avidità porta lontano da Allah, l'Esaltato, lontano dal Paradiso, lontano dalla gente e vicino all'Inferno. Questo è stato avvertito in un Hadith trovato in Jami At Tirmidhi, numero 1961.

Un musulmano non deve mai approfittarsi degli altri sopravvalutando i loro beni, soprattutto in tempi di difficoltà generale, come una crisi finanziaria. In tutte le questioni finanziarie, i musulmani dovrebbero chiarire tutto alle altre persone coinvolte, poiché nascondere le cose, come un difetto nei loro beni, è ingannevole e contraddice la caratteristica di un vero musulmano. Infatti, un Hadith trovato in Sahih Bukhari, numero 2079, avverte che quando le persone ingannano gli altri in questioni finanziarie, le benedizioni di Allah, l'Eccelso, vengono rimosse. Ciò rimuove la soddisfazione per la loro ricchezza, indipendentemente da quanto ottengano e possiedano. Ciò a sua volta fa sì che uno diventi più avido. Più uno diventa avido, meno pace otterrà.

Infine, quando altri sono in difficoltà finanziarie, un musulmano dovrebbe sforzarsi di aiutarli secondo i loro mezzi, poiché ciò porta al costante supporto di Allah, l'Esaltato, in entrambi i mondi. Ciò è stato confermato in un Hadith trovato in Sunan Abu Dawud, numero 4893. Infatti, colui che rinuncia a un debito che gli è dovuto per amore di Allah, l'Esaltato, sarà sollevato da Allah, l'Esaltato, in entrambi i mondi. Ciò è stato consigliato in un Hadith trovato in Sunan Ibn Majah, numero 225.

Mostrare clemenza e buona condotta durante gli affari migliorerà la reputazione aziendale, che a sua volta aiuterà la propria attività. Quindi adottare clemenza in questioni aziendali porta a benefici sia in questioni mondane che religiose.

Infine, adottare clemenza in questioni di affari assicurerà anche che un musulmano capisca che i propri affari non sono la priorità numero uno nella vita. Non sono altro che un mezzo per raggiungere un fine, il fine è prepararsi praticamente per l'aldilà. Ciò implica usare le benedizioni che sono state concesse in modi graditi ad Allah, l'Eccelso. Mentre, colui che non riesce a mostrare clemenza in questioni di affari, diventerà più avido. E l'avidità concentra sempre l'attenzione di una persona sul guadagnare e accumulare il mondo materiale. Questo diventa il loro obiettivo finale e la priorità numero uno nella vita. Ciò impedisce loro di prepararsi praticamente per l'aldilà.

Operazioni finanziarie - 2

In un hadith trovato in Sunan Ibn Majah, numero 2146, il Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui, avvertì che i mercanti saranno considerati persone immorali nel Giorno del Giudizio, eccetto coloro che temono Allah, l'Esaltato, agiscono rettamente e dicono la verità.

Questo Hadith si applica a tutti coloro che prendono parte a transazioni commerciali. È estremamente importante temere Allah, l'Eccelso, adempiendo ai Suoi comandi, astenendosi dai Suoi divieti e affrontando il destino con pazienza secondo le tradizioni del Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui. Ciò include trattare gli altri con gentilezza secondo gli insegnamenti dell'Islam. Infatti, si dovrebbero trattare gli altri come si desidera essere trattati dalle persone.

Per quanto riguarda i rapporti commerciali, un musulmano dovrebbe essere onesto nel suo discorso, rivelando tutti i dettagli della transazione a tutti coloro che sono coinvolti. Un Hadith trovato in Sahih Bukhari, numero 2079, avverte che quando i musulmani nascondono cose nelle transazioni finanziarie, come difetti nei loro beni, ciò porterà a una perdita di benedizioni.

Agire rettamente include evitare di ingannare gli altri facendogli pagare eccessivamente per i beni. Un musulmano dovrebbe semplicemente trattare gli altri come desidera essere trattato, ovvero con onestà e piena trasparenza. Allo stesso modo in cui un musulmano non vorrebbe

essere maltrattato in questioni finanziarie, non dovrebbe maltrattare gli altri.

Agire rettamente include evitare pratiche illegali discusse nell'Islam e nella legge del paese. Se uno non è soddisfatto delle leggi commerciali del suo paese, non dovrebbe fare affari lì.

Inoltre, agire rettamente include anche usare il proprio successo aziendale in modi graditi ad Allah, l'Eccelso. Ciò garantirà che il loro business e la loro ricchezza diventino una fonte di conforto e pace per loro in entrambi i mondi. Capitolo 16 An Nahl, versetto 97:

"Chiunque compia il bene, sia maschio che femmina, mentre è credente, certamente gli faremo vivere una buona vita, e certamente daremo loro la loro ricompensa [nell'Aldilà] secondo le loro migliori azioni."

Ma coloro che abusano del loro successo negli affari scopriranno che diventa una fonte di stress e miseria, poiché hanno dimenticato Allah, l'Esaltato, Colui che ha concesso loro il successo. Capitolo 20 Taha, versetto 124:

"E chiunque si allontana dal Mio ricordo, avrà una vita triste [cioè difficile], e lo raduneremo [cioè, lo rialzeremo] cieco nel Giorno della Resurrezione."

Chi conduce affari dovrebbe sempre evitare di mentire, poiché ciò conduce all'immoralità e l'immortalità conduce all'Inferno. Infatti, una persona continuerà a dire e ad agire in base a bugie finché non verrà registrata come una grande bugiarda da Allah, l'Eccelso. Questo è stato avvertito in un Hadith trovato in Jami At Tirmidhi, numero 1971.

Operazioni finanziarie - 3

In un Hadith trovato nel Jami At Tirmidhi, numero 2482, il Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui, consigliò che ogni spesa lecita riceve una ricompensa da Allah, l'Esaltato, eccetto la ricchezza spesa per le costruzioni.

Ciò include tutte le spese per cose lecite che sono libere da eccessi, sprechi o stravaganze. La spesa per la costruzione che è necessaria non è inclusa in questo Hadith, ma la costruzione che è al di là delle proprie esigenze lo è. Questo non è gradito poiché la spesa per la costruzione porta facilmente a sprechi e stravaganze. Inoltre, chi spende ricchezza per la costruzione è meno propenso a donare in beneficenza e spendere in modi graditi ad Allah, l'Eccelso. Inoltre questo comportamento incoraggia spesso un musulmano ad adottare speranze per una lunga vita, poiché chi crede che la sua permanenza in questo mondo sia estremamente breve non sprecherà energia e ricchezza per costruire una bella casa. Maggiore è la speranza di una lunga vita, meno azioni giuste compirà credendo di poter sempre compiere buone azioni in futuro. Ciò porta anche a ritardare il pentimento sincero credendo di poter sempre cambiare in meglio in futuro. Infine, porta a dedicare più sforzi al mondo per creare una vita più confortevole per la sua presunta lunga permanenza in questo mondo.

Prendere parte attivamente a costruzioni non necessarie occupa il proprio tempo, il che impedisce loro di compiere azioni giuste volontarie, come il digiuno e la preghiera notturna volontaria, per estrema stanchezza. Impedisce loro anche di sforzarsi di acquisire e agire sulla conoscenza islamica.

Infine, in realtà, non si finisce mai di prendere parte a costruzioni inutili. Ciò significa che nel momento in cui una persona completa una parte della propria casa, passa alla successiva finché il ciclo non si ripete.

Pertanto, i musulmani dovrebbero attenersi a ciò che è nelle loro necessità in ogni cosa, non solo in ambito edilizio, in modo da evitare queste conseguenze negative.

Operazioni finanziarie - 4

Qualche tempo fa ho letto un articolo di giornale, di cui volevo discutere brevemente. Riferiva l'atteggiamento di alcune persone durante lo scoppio del Coronavirus. È importante che i musulmani mostrino al mondo i veri insegnamenti dell'Islam dimostrando praticamente il comportamento di un vero musulmano. È ovvio che molte persone in tutto il mondo stanno attraversando difficoltà a causa del virus, come difficoltà finanziarie. Pertanto, un musulmano non dovrebbe mai trarre vantaggio da queste difficoltà in alcun modo, come aumentare il prezzo dei propri prodotti, sapendo che le persone sono disperate. O abbassando gli stipendi dei propri dipendenti, sapendo che tollereranno questo comportamento a causa delle difficoltà che stanno affrontando. È fondamentale che le persone riconoscano un musulmano non attraverso il suo abito islamico, ma attraverso il suo comportamento. Le persone dovrebbero riconoscere la grandezza dell'Islam attraverso questo. Ad esempio, il Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui, avvertì in un Hadith trovato in Sahih Bukhari, numero 2079, che un musulmano che vende qualcosa dovrebbe rivelarne i difetti all'acquirente prima che lo acquisti, poiché mentire rimuoverà solo le benedizioni di Allah, l'Eccelso. I musulmani non dovrebbero quindi mai approfittare delle difficoltà degli altri, soprattutto in un periodo di difficoltà e stress diffusi. Se non altro, i musulmani dovrebbero rendere le cose più facili per gli altri offrendo loro qualsiasi aiuto possibile. Finché i musulmani sono impegnati ad aiutare gli altri per amore di Allah, l'Eccelso, Allah, l'Eccelso, continuerà a sostenerli. Ciò è stato confermato in un Hadith trovato in Sunan Abu Dawud, numero 4893. Colui che riceve il sostegno di Allah, l'Eccelso, non può mai fallire in questo mondo o nell'altro. Ma colui che approfitta delle difficoltà degli altri potrebbe benissimo scoprire di essere lasciato a se stesso in questo mondo e nell'altro. Ciò porterà solo stress in questo mondo, poiché le stesse cose che otterranno attraverso questo atteggiamento diventeranno per loro una

fonte di stress e potrebbero benissimo portare alla distruzione nell'aldilà, anche se questo non è ovvio per una persona in questo mondo.

Legami di parentela - 1

In un Hadith trovato in Jami At Tirmidhi, numero 1979, il Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui, consigliò che mantenere i legami di parentela porta ad un aumento della ricchezza e della vita.

È dovere dei musulmani mantenere i legami di parentela, poiché reciderli è un peccato grave. Chi recide i legami di parentela per ragioni mondane sarà escluso dalla misericordia di Allah, l'Eccelso, secondo un Hadith trovato in Sahih Muslim, numero 6518. Infatti, questo è un peccato così grave che un Hadith trovato in Jami At Tirmidhi, numero 1909, avverte che una persona che recide i legami di parentela per ragioni mondane non entrerà in Paradiso. Mantenere i legami di parentela implica soddisfare i diritti dei propri parenti secondo gli insegnamenti dell'Islam per compiacere Allah, l'Eccelso. Dovrebbero cercare il piacere di Allah, l'Eccelso, in ogni momento e non il piacere dei loro parenti, poiché ciò incoraggia a scendere a compromessi sugli insegnamenti dell'Islam. Non ci si deve aspettare né pretendere gratitudine dai propri parenti quando si soddisfano i propri diritti, poiché ciò dimostrerebbe la propria insincerità. Un musulmano deve comandare il bene con gentilezza e proibire il male e nei casi in cui un parente non si pente dei propri peccati, un musulmano non dovrebbe recidere i legami con lui, nemmeno per questioni religiose. Dovrebbe invece continuare ad aiutarlo in cose utili, poiché questo atto di gentilezza potrebbe ispirarlo a pentirsi sinceramente. Mentre, tagliando fuori da lui potrebbe benissimo allontanarlo ulteriormente dalla giusta guida.

L'aumento di ricchezza menzionato nell'Hadith principale potrebbe significare che Allah, l'Eccelso, fornisce loro maggiori opportunità

finanziarie, il che causa un aumento della loro ricchezza legittima. Ancora più importante, potrebbe significare che Allah, l'Eccelso, benedice la ricchezza di un musulmano con tale grazia che soddisfa i suoi bisogni e i bisogni dei suoi familiari e gli fornisce pace della mente e del corpo, che in realtà è vera ricchezza. Chi recide i legami di parentela perderà questa grazia, il che lo porterà a sentirsi insoddisfatto indipendentemente da quanta ricchezza ottenga. E sembrerà sempre che la sua ricchezza non sia sufficiente a coprire i suoi bisogni e i bisogni dei suoi familiari.

L'aumento della vita menzionato nell'Hadith principale si riferisce all'essere concessi della grazia nel proprio tempo in modo che riescano a soddisfare tutti i loro doveri verso Allah, l'Esaltato, come le preghiere obbligatorie, e verso le persone, pur trovando il tempo per godere dei piaceri leciti di questo mondo senza eccessi, stravaganze o sprechi. Ma colui che recide i legami di parentela perderà questa grazia e quindi non importa quanto piccole siano le responsabilità che ha, non sembrerà mai di avere abbastanza tempo per soddisfarle tutte e godere dei piaceri leciti di questo mondo con moderazione. Passerà invece la giornata a occuparsi di un problema dopo l'altro senza alcun riposo o pace mentale.

Legami di parentela - 2

In un Hadith trovato nel Jami At Tirmidhi, numero 2612, il Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui, consigliò che colui che possiede una fede completa è colui che si comporta meglio ed è più gentile con la propria famiglia.

Sfortunatamente, alcuni hanno adottato la cattiva abitudine di trattare i non parenti in modo gentile, mentre maltrattano la propria famiglia. Si comportano in questo modo perché non capiscono l'importanza di trattare gentilmente la propria famiglia e perché non riescono ad apprezzare la propria famiglia. Un musulmano non raggiungerà mai il successo finché non adempirà entrambi gli aspetti della fede. Il primo è adempiere ai propri doveri verso Allah, l'Esaltato, adempiendo ai Suoi comandi, astenendosi dai Suoi divieti e affrontando il destino con pazienza secondo le tradizioni del Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui. Ciò garantirà che utilizzino tutte le benedizioni che sono state loro concesse in modi graditi ad Allah, l'Esaltato.

Il secondo è soddisfare i diritti delle persone, il che include trattarle con gentilezza. Nessuno ha più diritto a questo trattamento gentile della propria famiglia. Un musulmano deve aiutare la propria famiglia in tutte le questioni buone e metterla in guardia contro le cose e le pratiche cattive in modo gentile, secondo gli insegnamenti dell'Islam. Non dovrebbe supportarli ciecamente nelle cose cattive semplicemente perché sono loro parenti né dovrebbe mancare di aiutarli nelle cose buone a causa di qualche sentimento negativo nei loro confronti, poiché ciò contraddice gli insegnamenti islamici. Capitolo 5 Al Ma'idah, versetto 2:

“…E cooperate nella giustizia e nella pietà, ma non cooperate nel peccato e nell’aggressione…”

Il modo migliore per guidare gli altri è attraverso un esempio pratico, poiché questa è la tradizione del Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui, ed è molto più efficace di una semplice guida verbale.

Bisogna imparare i diritti che ci sono dovuti e i diritti che dobbiamo agli altri, in particolare ai nostri parenti, per assicurarci di rispettarli. Un musulmano deve sempre ricordare che Allah, l'Eccelso, chiederà a ogni persona se ha rispettato i diritti degli altri, non chiederà loro se le persone hanno rispettato i propri diritti. Pertanto, bisogna preoccuparsi di ciò di cui si verrà interrogati, ovvero i diritti degli altri, e quindi sforzarsi di rispettarli secondo gli insegnamenti dell'Islam.

Infine, si dovrebbe generalmente scegliere la gentilezza in tutte le questioni, specialmente quando si ha a che fare con la propria famiglia. Anche se commettono peccati, dovrebbero essere avvertiti in modo gentile e comunque aiutati in questioni che sono buone, poiché questa gentilezza è più efficace nel riportarli all'obbedienza di Allah, l'Eccelso, che trattarli duramente.

Legami di parentela - 3

In un Hadith trovato nel Jami At Tirmidhi, numero 1952, il Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui, consigliò che il dono più virtuoso che un genitore possa fare al proprio figlio è insegnargli un buon carattere.

Questo Hadith ricorda ai musulmani di preoccuparsi di più della fede dei loro parenti, come i loro figli, piuttosto che di acquisire e trasmettere loro ricchezza e proprietà. È importante capire che le eredità terrene vanno e vengono. Quante persone ricche e potenti hanno costruito enormi imperi solo per vederli fatti a pezzi e dimenticati poco dopo la loro morte? I pochi segni lasciati da alcune di queste eredità durano solo per avvertire le persone di non seguire le loro orme. Un esempio è il grande impero del Faraone. Sfortunatamente, molti musulmani sono così preoccupati di insegnare ai loro figli come costruire un impero e acquisire molta ricchezza e proprietà che trascurano di insegnare loro la sincera obbedienza ad Allah, l'Esaltato, che implica l'adempimento dei Suoi comandi, l'astensione dai Suoi divieti e l'affrontare il destino con pazienza secondo le tradizioni del Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui. Ciò include le buone maniere verso Allah, l'Esaltato, e la creazione. Un musulmano non dovrebbe farsi ingannare pensando di avere tutto il tempo per insegnare le buone maniere ai propri figli, perché il momento della loro morte è sconosciuto e spesso coglie le persone all'improvviso.

Inoltre, è estremamente difficile insegnare le buone maniere ai bambini quando crescono e diventano rigidi nei loro modi. Se non si riesce a

insegnare le buone maniere ai propri figli, questi diventeranno solo una fonte di stress per loro in entrambi i mondi.

Il modo migliore in cui un genitore può insegnare le buone maniere al proprio figlio è dando l'esempio. Devono imparare e agire in base agli insegnamenti dell'Islam e diventare un modello pratico da seguire per il proprio figlio.

Oggi è il giorno in cui un musulmano dovrebbe riflettere veramente sul dono che desidera impartire ai propri figli e parenti. È così che un musulmano invia del bene all'aldilà ma lascia anche del bene dietro di sé, come un figlio giusto che supplica per il genitore defunto lo avvantaggia. Ciò è stato confermato in un Hadith trovato in Jami At Tirmidhi, numero 1376. Si spera che colui che è circondato dal bene in questo modo venga perdonato da Allah, l'Eccelso.

Legami di parentela - 4

Ho avuto un pensiero che volevo condividere. Stavo riflettendo su una mentalità che molte persone, in particolare gli asiatici, possiedono. È l'estrema necessità di costringere persone come i parenti a rimanere fisicamente insieme. Anche se non è ancora un'intenzione malvagia, al giorno d'oggi spesso porta più guai che bene. Poiché le persone non sono perfette, commetteranno errori che sconvolgeranno altri come i loro parenti. Ma se questa persona incontrasse e conversasse con i suoi parenti solo di tanto in tanto, ci sarebbe una probabilità molto maggiore che l'errore venga trascurato dagli altri, così che non diventi un punto di discussione. Ma se questa stessa persona fosse costantemente in giro con i suoi parenti, sarebbe molto più probabile che il suo atteggiamento e comportamento portino a discussioni e attriti tra i suoi parenti. In altre parole, una persona è meno propensa a discutere e più propensa a essere tollerante con qualcuno che vede solo di tanto in tanto rispetto a qualcuno con cui è sempre in giro. Questo è un fatto che tutti capiranno se ci rifletteranno. Sfortunatamente, alcune persone non capiscono che è meglio essere fisicamente separati ma essere in pace l'uno con l'altro che stare insieme in conflitto e attriti. Le discussioni portano solo alla separazione mentale, che spesso ha un effetto più negativo sulle famiglie rispetto alla separazione fisica. Mentre, essere separati fisicamente non porta a una separazione mentale. Infatti, spesso porta a un maggiore rispetto e apprezzamento reciproco. Come dice il famoso detto, la separazione fa crescere l'affetto.

È importante notare che è dovere di un musulmano mantenere i propri legami di parentela indipendentemente dal fatto che si trovi fisicamente con i propri parenti o meno. Ma questa discussione significa che i musulmani

non dovrebbero credere che un po' di separazione fisica tra le persone sia una cosa negativa. In effetti, può essere una causa per rafforzare i legami tra loro.

Legami di parentela - 5

Ho avuto un pensiero che volevo condividere. Stavo riflettendo su un problema che affligge la maggior parte delle famiglie musulmane. Con il passare del tempo si dividono e perdono il forte legame che un tempo avevano tra loro. Ci sono molte cause per questo, ma una causa importante è la base su cui è stata formata la loro connessione dai loro genitori e parenti. È risaputo che quando le fondamenta di un edificio sono deboli, l'edificio verrà danneggiato nel tempo o addirittura crollerà. Allo stesso modo, quando le fondamenta dei legami che uniscono le persone non sono corrette, i legami tra loro alla fine si indeboliranno o addirittura si spezzeranno. Quando il Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui, portò i Compagni, che Allah sia soddisfatto di loro, insieme formò i legami tra loro per amore di Allah, l'Esaltato. Mentre, la maggior parte dei musulmani oggi riunisce le persone per amore del tribalismo, della fratellanza e per mettersi in mostra con le altre famiglie. Anche se la maggior parte dei Compagni, che Allah sia soddisfatto di loro, non erano imparentati, ma poiché il fondamento dei legami che li univano era corretto, vale a dire, per amore di Allah, l'Esaltato, i loro legami crebbero di forza in forza. Mentre, molti musulmani oggigiorno sono imparentati per sangue, ma con il passare del tempo si separarono poiché il fondamento dei loro legami era basato sulla falsità, vale a dire, tribalismo e cose simili.

I musulmani devono capire che se desiderano che i loro legami durino e che guadagnino una ricompensa per aver adempiuto all'importante dovere di sostenere i legami di parentela e i diritti dei non parenti, allora devono solo stringere legami per amore di Allah, l'Eccelso. Il fondamento di questo è che le persone si collegano tra loro e agiscono insieme solo in un modo

che sia gradito ad Allah, l' Eccelso. Questo è stato comandato nel Sacro Corano. Capitolo 5 Al Ma'idah, versetto 2:

“…E cooperate nella giustizia e nella pietà, ma non cooperate nel peccato e nell’aggressione…”

Legami di parentela - 6

Qualche tempo fa ho visto un documentario di cronaca, di cui volevo parlarvi brevemente. Riferiva dell'aumento del traffico di droga e delle gang, soprattutto tra i giovani musulmani. Nella maggior parte dei casi, le prime persone che devono assumersi la responsabilità e impedire che ciò accada sono i genitori. Sfortunatamente, molti genitori puntano il dito e affermano che gli insegnanti, la polizia o gli imam delle moschee devono tenere i giovani lontani dalle gang e dallo spaccio di droga. Anche se tutti hanno un dovere, il dovere primario e più grande spetta ai genitori.

I genitori devono educare i loro figli continuamente sui cattivi effetti delle gang e delle droghe illegali. Come rovinano la vita delle persone coinvolte e di coloro che sono collegati a loro, come le loro famiglie. È proprio come il Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui, consigliato in un Hadith trovato in Sahih Bukhari, numero 2101. Un cattivo amico è come un cattivo odore che infetta i loro amici e gli altri.

La chiave per tenere i giovani lontani dalle gang è l'istruzione dei genitori in primo luogo e poi di altri, come fratelli e insegnanti. I genitori devono chiedere dove si trovino i loro figli in modo gentile. Devono chiedere con chi escono, dove vanno e quali sono le loro attività. Dovrebbero anche incontrare gli amici dei loro figli per assicurarsi che siano adatti alla compagnia. Se i loro figli sono in possesso di cose costose, che i genitori non hanno comprato per loro, devono chiederlo. Se i bambini vengono interrogati in questo modo fin da piccoli, ci prenderanno familiarità e non si

arrabbieranno quando saranno interrogati più avanti nella loro vita. Questo è il dovere dei genitori come indicato dal Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui, in un Hadith trovato in Sunan Abu Dawud, numero 2928.

Sfortunatamente, alcuni genitori credono che il loro dovere sia solo quello di guadagnare ricchezza per i loro figli. Quindi si occupano di questo e trascurano il dovere più importante di guidare correttamente e tenere d'occhio attivamente i loro figli. Sì, guadagnare ricchezza è importante ma non può avere la priorità sull'educare i propri figli sulla differenza tra giusto e sbagliato.

Questo documentario di notizie ha anche discusso di come alcuni spacciatori di droga fabbrichino o interpretino male i versetti del Sacro Corano e gli Hadith del Santo Profeta Muhammad , pace e benedizioni su di lui, per giustificare ciò che fanno. Ciò è assurdo, poiché l'Islam proibisce chiaramente qualsiasi cosa che causi danno a se stessi e agli altri, come spacciare o assumere droghe illegali. Affermano persino che vendere droghe illegali ai non musulmani è accettabile. Ma ciò sfida completamente gli insegnamenti dell'Islam, poiché un musulmano deve trattare tutti con gentilezza e rispetto, indipendentemente dalla loro fede. Infatti, non si può essere un vero musulmano o un credente finché non si tiene il proprio danno verbale e fisico lontano da una persona e dai suoi beni. Ciò è confermato in un Hadith trovato in Sunan An Nasai, numero 4998. Se un musulmano non ha il permesso di mancare di rispetto agli dei di altre religioni, come può l'Islam incoraggiare i musulmani a maltrattare le persone di altre fedi? Capitolo 6 Al An'am, versetto 108:

“E non insultate coloro che invocano all’infuori di Allah, affinché non insultino Allah per inimicizia e senza conoscenza…”

Comportarsi in questo modo era in effetti qualcosa che le nazioni precedenti facevano e Allah, l'Eccelso, le criticò duramente per questo. Capitolo 3 Alee Imran, versetto 75:

“ E tra la gente della Scrittura c'è colui che, se gli affidi una grande quantità [di ricchezza], te la restituirà. E tra loro c'è colui che, se gli affidi una [singola] moneta, non te la restituirà a meno che tu non gli stia costantemente sopra [richiedendola]. Questo perché dicono: "Non c'è colpa su di noi riguardo agli ignoranti". E dicono falsità su Allāh mentre lo sanno [lo].”

Se il Santo Profeta Muhammad , pace e benedizioni su di lui, ha sottolineato il buon trattamento degli animali in molti Hadith, come quello che si trova nel Sahih Bukhari, numero 3318, come può l'Islam autorizzare il maltrattamento degli esseri umani?

Educare i propri figli impedirà loro di essere ingannati nel credere e agire in base a dichiarazioni e consigli malvagi. Questa educazione inizia a casa; i genitori devono farsi avanti e adempiere a questo dovere. Solo allora, questo dovere si estende ad altri, come gli insegnanti di scuola.

Un genitore sarà esonerato nel Giorno del Giudizio se adempie a questo dovere, indipendentemente da come il figlio sceglie di comportarsi. Ma se fallisce in questo dovere, sarà ritenuto responsabile sia in questo mondo che nell'altro.

Legami di parentela - 7

Qualche tempo fa ho letto un articolo di giornale, di cui volevo discutere brevemente. Riferiva dello stress della vita familiare, come crescere i figli. Anche se ci sono molte cose che una persona può imparare e fare per ridurre questo stress, solo una cosa importante verrà discussa. Ogni genitore o tutore legale che cresce un figlio dovrà affrontare due elementi. Il primo è il proprio dovere e responsabilità nei confronti del bambino di cui si prende cura. Ad esempio, è loro responsabilità fornirgli le necessità della vita come cibo, vestiti e alloggio. Inoltre, devono provvedere sia alla loro educazione mondana che religiosa, come insegnare loro le buone maniere discusse nel Sacro Corano e le tradizioni del Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui. Capitolo 66 At Tahrim, versetto 6:

"O voi che credete, proteggete voi stessi e le vostre famiglie da un Fuoco il cui combustibile sono le persone e le pietre…"

Il secondo elemento riguarda le scelte di vita del bambino. Ad esempio, se vuole studiare sodo per raggiungere il successo o essere pigro. Queste scelte possono essere tra due cose lecite, come nell'esempio menzionato o tra giusto e sbagliato. Ad esempio, un bambino potrebbe dover scegliere tra una vita criminale o un'occupazione lecita. Tutti i bambini devono prima o poi fare queste scelte e non possono essere costretti a scegliere un percorso particolare da qualcun altro, come il genitore. In realtà, i genitori non possono seguire costantemente i figli e in qualche modo costringerli a fare le scelte giuste.

È importante che i musulmani capiscano che saranno interrogati e ritenuti responsabili da Allah, l'Eccelso, riguardo al primo elemento, che è il loro dovere e le responsabilità date loro da Allah, l'Eccelso. Ma non saranno ritenuti responsabili per il secondo elemento, che sono le scelte indipendenti che i loro figli fanno. Quindi un musulmano dovrebbe tenerlo a mente e concentrarsi completamente sull'adempimento del proprio dovere e non stressarsi per il secondo elemento che è fuori dal suo controllo. Allo stesso modo in cui una persona intelligente non si stressa per il meteo, sapendo che il controllo è fuori dalle sue mani, non dovrebbe stressarsi per il secondo elemento e invece concentrarsi su ciò che è sotto il suo controllo e di cui sarà ritenuto responsabile.

Legami di parentela - 8

In un Hadith trovato in Sahih Bukhari, numero 5090, il Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui, consigliò che una persona si sposa per quattro motivi: la sua ricchezza, la sua discendenza, la sua bellezza o per la sua pietà. Concluse avvertendo che una persona dovrebbe sposarsi per amore della pietà, altrimenti sarà un perdente.

È importante capire che le prime tre cose menzionate in questo Hadith sono molto transitorie e imperfette. Possono dare a qualcuno una felicità temporanea, ma alla fine queste cose diventeranno un peso per loro poiché sono collegate al mondo materiale e non alla cosa che garantisce il successo definitivo e permanente, vale a dire la fede. Basta osservare i ricchi e i famosi per capire che la ricchezza non porta felicità. Infatti, i ricchi sono le persone più insoddisfatte e infelici sulla Terra. Sposare qualcuno per il bene della sua discendenza è sciocco poiché non garantisce che la persona sarà un buon coniuge. Infatti, se il matrimonio non funziona, distrugge il legame familiare che le due famiglie possedevano prima del matrimonio. Sposarsi solo per il bene della bellezza, ovvero l'amore, non è saggio poiché questa è un'emozione volubile che cambia con il passare del tempo e con l'umore. Quante coppie presumibilmente annegate nell'amore hanno finito per odiarsi?

Ma è importante notare che questo Hadith non significa che si debba trovare un coniuge povero, poiché è importante sposarsi con qualcuno che possa sostenere finanziariamente una famiglia. Né significa che non si

debba essere attratti dal proprio coniuge, poiché questo è un aspetto importante di un matrimonio sano. Ma questo Hadith significa che queste cose non dovrebbero essere la ragione principale o ultima per cui qualcuno si sposa. La qualità principale e ultima che un musulmano dovrebbe cercare in un coniuge è la pietà. Questo è quando un musulmano adempie ai comandamenti di Allah, l'Esaltato, si astiene dai Suoi divieti e affronta il destino con pazienza secondo le tradizioni del Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui. In parole povere, chi teme Allah, l'Esaltato, tratterà bene il proprio coniuge sia nei momenti di felicità che in quelli di difficoltà. D'altra parte, coloro che sono irreligiosi maltratteranno il proprio coniuge ogni volta che è turbato. Questo è uno dei motivi principali per cui la violenza domestica è aumentata tra i musulmani negli ultimi anni. E anche quando sono soddisfatti del loro coniuge, non riusciranno comunque a soddisfare i loro diritti a causa della loro ignoranza, che la pietà aiuta a rimuovere. Capitolo 35 Fatir, versetto 28:

"...Solo coloro che temono Allah, tra i Suoi servi, hanno conoscenza..."

Infine, la persona pia è sempre più preoccupata di soddisfare i diritti degli altri, come il proprio coniuge, piuttosto che preoccuparsi che le persone soddisfino i propri diritti. Questo perché capiscono che Allah, l'Eccelso, chiederà loro se hanno soddisfatto o meno i diritti delle persone. Non chiederà loro se le persone hanno soddisfatto i propri diritti, poiché questo sarà affrontato quando Allah, l'Eccelso, interrogherà gli altri, non quando interrogherà loro. Mentre, il musulmano empio si preoccuperà solo dei propri diritti, diritti che ha preso dalla società, dalla cultura, dalla moda e dalla sua immaginazione e non dall'Islam. Di conseguenza, non sarà mai veramente soddisfatto del proprio coniuge, anche se il coniuge soddisfa i

propri diritti secondo gli insegnamenti dell'Islam. Questo è il motivo per cui l'ignoranza dell'Islam e i divorzi sono così fortemente collegati.

Infine, se un musulmano desidera sposarsi, dovrebbe innanzitutto ottenere la conoscenza associata a ciò, come i diritti che deve al proprio coniuge, i diritti che gli sono dovuti dal proprio coniuge e come trattare correttamente il proprio coniuge in diverse situazioni. Sfortunatamente, l'ignoranza di questo porta a molte discussioni e divorzi poiché le persone pretendono cose che il proprio coniuge non è obbligato a soddisfare. Pertanto, la conoscenza, che è la radice della pietà, è il fondamento di un matrimonio sano e di successo.

Legami di parentela - 9

Mantenere i legami di parentela è un aspetto vitale dell'Islam che non può essere abbandonato se si desidera il successo in entrambi i mondi. Un vero segno della propria fede non è passare tutto il giorno ad adorare Allah, l'Eccelso, in una moschea, ma è adempiere ai diritti di Allah, l'Eccelso, e adempiere ai diritti della creazione. Uno dei diritti più importanti della creazione è sostenere i legami di parentela. Si può fingere pietà vestendosi islamicamente, ma non si può ingannare Allah , l'Eccelso . Quando ci si volta le pagine della storia osserveranno sempre che i pii servitori di Allah, l'Eccelso, mantennero i loro legami di parentela. Anche quando i loro parenti li maltrattavano, rispondevano comunque con gentilezza. Capitolo 41 Fussilat, versetto 34:

“E non sono uguali la buona azione e la cattiva. Respingi [il male] con quella [azione] che è migliore; e allora, colui che tra te e lui è inimicizia [diventerà] come se fosse un amico devoto.”

In un Hadith trovato nel Sahih Muslim, numero 6525, il Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui, consigliò che Allah, l'Esaltato, aiuterà sempre colui che si sforza di mantenere i propri legami di parentela anche se i propri parenti rendono le cose difficili. per loro.

Rispondere bene con bene non è speciale, mentre rispondere bene al male è il segno di un credente sincero. Il primo comportamento si vede persino negli animali. Nella maggior parte dei casi, quando si tratta un animale con gentilezza, questo a sua volta mostrerà affetto. È confermato in un Hadith trovato in Sahih Bukhari, numero 5991, che colui che sostiene veramente i legami di parentela è colui che mantiene i legami anche quando i suoi parenti li recidono. Il Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui, era costantemente terrorizzato dalla maggior parte dei suoi parenti, ma lui si dimostrò sempre gentile nei loro confronti.

È risaputo che non si può raggiungere il successo senza la vicinanza di Allah, l' Eccelso. Ma in un Hadith trovato in Sahih Bukhari, numero 5987, Allah, l'Eccelso, ha chiaramente dichiarato che reciderà i legami con colui che taglia i propri legami di parentela per ragioni mondane. Tenete a mente che questo è vero indipendentemente di quanto ci si sforza di soddisfare i diritti di Allah, l'Eccelso, nella forma di adorazione come le preghiere obbligatorie. Se Allah, l'Eccelso, taglia i legami con un musulmano, come possono raggiungere la Sua vicinanza e il Suo successo eterno?

Inoltre, nella maggior parte dei casi Allah, l'Eccelso, ritarda la punizione dei peccati per dare alle persone l'opportunità per pentirsi. Ma rompere i legami di parentela per ragioni mondane è punito rapidamente. Ciò è stato confermato in un Hadith trovato in Sunan Ibn Majah, numero 4212.

Sfortunatamente, recidere i legami è una cosa comune nel mondo di oggi. Le persone recidono facilmente i legami di parentela per meschini motivi mondani. Non riescono a riconoscere che qualsiasi perdita che si verifica

nel mondo materiale è temporaneo, ma se sono disconnessi da Allah, l'Eccelso, affronteranno sofferenze prolungate in entrambi i mondi.

Un motivo per rompere i legami di parentela che è comunemente visto all'interno della comunità islamica è quando si raggiunge uno status sociale più elevato attraverso la propria occupazione. Questo li spinge a scartare i propri parenti poiché credono di non essere più degni di interagire con loro. Il loro amore per la loro ricchezza e il loro status sociale li spinge alle porte della paranoia che li convince che i loro parenti vogliono solo privarli delle loro ricchezze.

Il Sacro Corano indica che questi legami saranno messi in discussione nel Giorno del Giudizio. Capitolo 4 An Nisa, versetto 1:

"…E temete Allah, attraverso il quale vi interrogate l'un l'altro, e gli uteri. In verità Allah è sempre sopra di voi, un Osservatore."

Questo versetto indica anche chiaramente che non si può ottenere pietà senza sostenere i legami di parentela. Quindi coloro che credono possono ottenerlo attraverso un'adorazione eccessiva e il digiuno si sono rivelati sbagliati e devono quindi cambiare il loro comportamento.

L'Islam insegna ai musulmani a sostenere tutti i legami di parentela aiutando i loro parenti in questioni buone, ogni volta e ovunque possibile. È stato ordinato loro di adottare una mentalità costruttiva che unisca i parenti per il bene della società piuttosto che una mentalità distruttiva che causa solo divisioni all'interno delle famiglie. Secondo un Hadith trovato in Sunan Abu Dawud, numero 4919, creare divisioni tra le persone porta alla propria distruzione.

Coloro che recidono i loro legami di parentela sono stati maledetti nel Sacro Corano. Capitolo 47 Muhammad, versetti 22-23:

"Quindi forse, se vi voltaste, causereste corruzione sulla terra e recidereste i vostri [legami di] relazione? Quelli [che lo fanno] sono quelli che Allah ha maledetto…"

Come si possono realizzare i propri desideri legittimi in questo mondo o nell'altro quando si è circondati dalla maledizione di Allah, l'Esaltato , e privati della Sua misericordia?

L'Islam non ordina di andare oltre i propri mezzi per sostenere i propri parenti né chiede di sacrificare i limiti di Allah, l'Eccelso, per i propri parenti poiché non c'è obbedienza alla creazione se ciò significa disobbedienza al Creatore. Ciò è confermato in un Hadith trovato in Sunan Abu Dawud, numero 2625. Pertanto, non ci si dovrebbe mai unire ai propri parenti in atti

malvagi. In questo caso , un musulmano dovrebbe comandare ai loro parenti di fare il bene e proibire loro gentilmente di fare il male, mantenendo il rispetto per loro. Capitolo 5 Al Ma'idah, versetto 2:

“ E cooperate nella giustizia e nella pietà, ma non cooperate nel peccato e nell’aggressione…”

Innumerevoli vantaggi si ottengono da chi mantiene i legami di parentela per amore di Allah, l'Eccelso. Ad esempio, il Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui, consigliò che colui che mantiene i legami sarà benedetto con grazia extra nella sua provvista e nella sua vita. Ciò è confermato in un Hadith trovato in Sunan Abu Dawud, numero 1693. Ciò significa che la loro provvista indipendentemente da quanto sia piccola sarà sufficiente per loro e fornirà loro pace mentale e corpo. La grazia nella vita significa che troveranno il tempo per adempiere a tutti i loro doveri religiosi e mondani. Queste sono due benedizioni I musulmani trascorrono tutta la loro vita e la loro ricchezza cercando di ottenere, ma molti non riescono a riconoscere che Allah, l'Esaltato, ha posto entrambi nel mantenimento dei legami di parentela.

Mantenere i legami di parentela è così importante che il Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui, ordinò ai musulmani per adempiere a questo dovere vitale anche con i loro parenti non musulmani . Un Hadith che consiglia questo si trova nel Sahih Muslim, numero 2324.

Una delle trappole del diavolo è che mira a creare dissenso tra parenti e all'interno della società, il che porta alla rottura delle famiglie. e divisioni sociali. Il suo obiettivo finale è indebolire l'Islam come nazione. Sfortunatamente, alcuni sono diventati famosi per aver covato rancori che durano decenni e si tramandano di generazione in generazione. Una persona tratterà bene un parente per decenni, ma per un errore e una discussione quest'ultimo giurerà di non parlargli mai più. Il Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui, ha avvertito in un Hadith trovato in Sahih Muslim, numero 6526, che è illegale per un musulmano tagliare i legami con un altro musulmano per una questione mondana per più di tre giorni. Se questo è il comando riguardante il taglio dei legami con un non parente, si può immaginare la serietà del taglio dei legami con i parenti? Questa domanda è stata risolta in Sahih Bukhari, numero 5984. Il Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui, ha dichiarato che colui che taglia i legami con un parente per ragioni mondane non entrerà in Paradiso.

Bisogna riflettere sui versetti e gli Hadith che discutono questo importante argomento e rendersi conto che se dopo decenni di peccati Allah, l'Eccelso, non chiude le Sue porte o i collegamenti dei servitori con le persone, perché le persone voltano così facilmente le spalle ai loro parenti per piccole questioni mondane? Questo deve cambiare se si desidera che la propria connessione con Allah, l'Eccelso, rimanga intatta.

Religione della facilità - 1

In un Hadith trovato in Sahih Bukhari, numero 39, il Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui, consigliò che la religione è semplice e diretta. E un musulmano non dovrebbe caricarsi troppo, poiché non sarebbe in grado di starle dietro.

Ciò significa che un musulmano dovrebbe sempre condurre una vita religiosa e mondana semplice. L'Islam non richiede ai musulmani di sovraccaricarsi nel compiere azioni giuste. Ma in realtà insegna la semplicità, che è la religione più amata da Allah, l'Eccelso, secondo un Hadith trovato nell'Imam Bukhari, Adab Al Mufrad, numero 287. Un musulmano dovrebbe innanzitutto sforzarsi di adempiere ai propri doveri obbligatori, che sono senza dubbio nelle sue forze per adempiere poiché Allah, l'Eccelso, non grava un musulmano con più di quanto possa sopportare. Ciò è confermato nel capitolo 2 Al Baqarah, versetto 286 del Sacro Corano:

"Allah non addebita ad un'anima alcun importo se non [in base alle sue capacità]…"

Poi, dovrebbero prendersi un po' di tempo durante la giornata per studiare gli insegnamenti islamici, in modo da poter agire secondo il Sacro Corano e le tradizioni consolidate del Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui, secondo la loro forza. Questo attrae l'amore

di Allah, l'Eccelso, secondo l'Hadith trovato in Sahih Bukhari, numero 6502.

Se un musulmano persiste in questo comportamento, gli verrà concessa una tale misericordia che adempirà a tutti i suoi doveri verso Allah, l'Eccelso, e le persone e troverà il tempo per godere dei piaceri leciti di questo mondo senza eccessi, sprechi o stravaganze.

Ecco come un musulmano rende le cose più facili per se stesso. E se ha persone a carico, come i figli, dovrebbe insegnare loro la stessa cosa, rendendo così le cose più facili anche per loro. Sovraccaricarsi rende le cose difficili e può spingere a smettere completamente. E rilassarsi troppo renderà le cose difficili poiché si perderà la misericordia di Allah, l'Eccelso, in entrambi i mondi per pigrizia. Un equilibrio è quindi la cosa migliore, che l'Islam incoraggia sempre.

Poiché l'Islam è semplice, il lecito e l'illecito sono chiari, facili da capire e facili da rispettare. Non bisogna quindi complicare le cose per sé o per i propri dipendenti ricercando e agendo in base a conoscenze religiose che non siano radicate nelle due fonti di guida, ovvero il Sacro Corano e le tradizioni del Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui. Quando si aderisce rigorosamente a queste due fonti, si troverà l'Islam facile da capire e da attuare.

Infine, per estensione, ci si dovrebbe sforzare di mantenere semplice la propria vita mondana. Ciò si ottiene quando ci si sforza per il mondo materiale, come la ricchezza legale, secondo le proprie esigenze e

responsabilità, evitando stravaganza e spreco. Più ci si attiene a questo, più rilassata diventerà la propria vita mondana. Quando questo è abbinato alla propria religione semplice, porta alla pace della mente e al successo in entrambi i mondi.

Religione della facilità - 2

In un Hadith trovato in Sahih Bukhari, numero 6125, il Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui, consigliò di rendere le cose facili per gli altri, invece di renderle difficili. E di dare buone novelle agli altri e di non spaventarli.

Un musulmano dovrebbe sempre semplificarsi le cose, prima di tutto per sé stesso, imparando e agendo sulla base della conoscenza islamica, in modo da poter adempiere ai propri doveri obbligatori, agire sulle tradizioni stabilite del Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui, e soddisfare i propri bisogni e quelli dei propri familiari. Ciò gli fornirà un sacco di tempo per godere di cose lecite senza essere sprecone o stravagante. Un musulmano dovrebbe agire secondo le proprie forze per quanto riguarda le azioni giuste volontarie e non sovraccaricarsi, poiché ciò non è gradito all'Islam. Ciò è stato consigliato in un Hadith trovato in Sahih Bukhari, numero 6465. Un approccio equilibrato è sempre il migliore.

Inoltre, i musulmani dovrebbero rendere le cose facili per gli altri, specialmente in materia religiosa, in modo che le persone non diventino avverse all'Islam, credendo che sia una religione gravosa mentre è una religione semplice e facile. Ciò è confermato in un Hadith trovato nell'Imam Bukhari, Adab Al Mufrad, numero 287. È importante insegnarlo agli altri, specialmente ai bambini. Se i bambini credono erroneamente che l'Islam sia una religione difficile, se ne allontaneranno quando saranno più grandi. Ai bambini dovrebbe essere insegnato che l'Islam ha alcuni obblighi che

non richiedono molto tempo per essere adempiuti e lascia loro molto tempo per divertirsi in modi buoni e sani.

Ma è importante notare che rendere le cose facili per sé o per gli altri in materia religiosa non significa che un musulmano debba essere pigro e insegnare agli altri a esserlo, poiché gli obblighi minimi devono essere adempiuti in ogni momento, a meno che non si sia esentati dall'Islam. Chi agisce pigramente non sta obbedendo ad Allah, l'Eccelso, ma solo ai propri desideri.

Un altro aspetto del rendere le cose facili agli altri include un musulmano che non pretende i suoi pieni diritti dagli altri. Invece, dovrebbe usare i mezzi che gli sono stati concessi, come la sua forza fisica o finanziaria, per aiutare se stesso e rendere le cose facili agli altri. In alcuni casi, non soddisfare i diritti degli altri può portare a una punizione. Per rendere le cose facili agli altri, un musulmano dovrebbe quindi pretendere i suoi diritti solo in alcuni casi. Ciò non significa che un musulmano non debba sforzarsi di soddisfare i diritti degli altri, ma significa che dovrebbe cercare di ignorare e scusare le persone su cui ha dei diritti. Ad esempio, un genitore può scusare il figlio adulto da una particolare faccenda domestica e farla lui stesso, se possiede i mezzi per farlo senza problemi, soprattutto se il figlio torna a casa dal lavoro esausto. Questa clemenza e misericordia non solo farà sì che Allah, l'Eccelso, sia più misericordioso nei suoi confronti, ma aumenterà anche l'amore e il rispetto che le persone hanno per loro. Chi pretende sempre i suoi pieni diritti non è un peccatore, ma perderà questa ricompensa e risultato se si comporterà in questo modo.

I musulmani dovrebbero rendere le cose facili agli altri e sperare che Allah, l'Eccelso, renda le cose facili per loro in questo mondo e nell'altro. Ma coloro che rendono le cose difficili agli altri potrebbero scoprire che Allah, l'Eccelso, rende le cose difficili per loro in entrambi i mondi.

Un musulmano deve ricordare a se stesso e agli altri le innumerevoli benedizioni di Allah, l'Esaltato, e la grande ricompensa che Egli concede ai musulmani in questo mondo e nell'altro a coloro che Gli obbediscono adempiendo ai Suoi comandi, astenendosi dai Suoi divieti e affrontando il destino con pazienza secondo le tradizioni del Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui. Questo approccio, nella maggior parte dei casi, è più efficace nell'incoraggiare le persone verso l'obbedienza ad Allah, l'Esaltato. Solo in alcuni casi, quando qualcuno si abbandona a desideri irrealizzabili e disobbedisce ad Allah, l'Esaltato, mentre si aspetta di avere successo, un musulmano dovrebbe avvertirlo delle conseguenze delle sue azioni, ispirando in tal modo il timore di Allah, l'Esaltato, in lui.

Un equilibrio è il migliore in cui si usa la speranza in Allah, l'Eccelso, per incoraggiare la Sua obbedienza e il timore di Lui al fine di prevenire i peccati. E ogni volta che ci si sente sbilanciati o si osservano altri che sono diventati sbilanciati, un musulmano dovrebbe agire in modo appropriato per adattare se stesso e gli altri di nuovo alla corretta via di mezzo.

Religione della facilità - 3

Un hadith trovato nel Sahih Muslim, numero 7129, consiglia che il Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui, avrebbe scelto il momento giusto quando discuteva di questioni religiose con i suoi Compagni, che Allah sia soddisfatto di loro, poiché non voleva sovraccaricarli o annoiarli.

Sebbene un musulmano non abbia altre scuse se non quella di adempiere ai propri doveri obbligatori e di apprendere e agire secondo le tradizioni consolidate del Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui, poiché questa è la prova pratica della propria fede, ciononostante, ogni musulmano dovrebbe agire secondo la propria forza mentale e fisica e trattare gli altri secondo la propria forza mentale e fisica, per assicurarsi di non stancarsi né di far stancare gli altri dell'Islam.

È importante capire che ogni persona è stata creata unica e ha ricevuto diverse benedizioni e doni. Ad esempio, alcuni hanno la forza di compiere molti digiuni volontari, mentre altri no. Alcuni hanno la forza mentale di trascorrere la giornata studiando il Sacro Corano e gli Hadith del Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui, mentre altri no. Alcuni possono discutere felicemente di questioni religiose tutto il giorno con gli altri, mentre altri semplicemente non hanno l'attenzione o la forza mentale per farlo. Ciò non significa che coloro che non possiedono la forza di fare queste cose siano cattivi musulmani, poiché Allah, l'Eccelso, giudicherà ogni persona in base al suo potenziale, alla sua forza, alle sue intenzioni e

alle azioni che ha compiuto. Questa discussione significa che i musulmani non dovrebbero essere troppo duri con se stessi o con gli altri quando si tratta di impegnarsi in questioni religiose volontarie. Un musulmano dovrebbe sforzarsi di migliorare un po' alla volta per assicurarsi di non stancarsi e rinunciare completamente. Se a un musulmano è stata concessa la forza di impegnarsi in questioni religiose volontarie, dovrebbe lodare Allah, l'Eccelso, poiché nessuno tranne Lui gliel'ha concesso. Comprendere questo impedirà il peccato mortale dell'orgoglio, il cui valore di un atomo è sufficiente per portare all'Inferno. Questo è avvertito in un Hadith trovato in Sahih Muslim, numero 265.

Bisogna rendere le cose facili agli altri, soprattutto ai bambini, affinché capiscano che l'Islam è una religione semplice e facile, con pochi obblighi, tutti volti ad aiutarli a raggiungere il successo e la pace in entrambi i mondi.

Religione della facilità - 4

Qualche tempo fa ho visto un notiziario, di cui parlerò brevemente. Riferiva di un imprenditore non musulmano di successo. Parlava di come avesse lottato all'inizio della sua attività e di quanti anni di sforzi, stress e sacrifici lo avessero portato a un'attività di successo da milioni di sterline. Mi ha ricordato un versetto del Sacro Corano che dichiara che Allah, l'Eccelso, non spreca mai gli sforzi delle persone. Capitolo 11 Hud, versetto 115:

"…Allah non lascia che vada perduta la ricompensa di coloro che fanno il bene."

Questo versetto offre la speranza che finché ci si sforza di fare qualcosa di lecito e benefico, i propri sforzi non saranno sprecati. Se Allah, l'Esaltato, non spreca gli sforzi delle persone che non credono nemmeno in Lui, perché non dovrebbe sostenere i musulmani che credono nella Sua Unicità e Signoria? Se Allah, l'Esaltato, non spreca gli sforzi delle persone quando si sforzano per il mondo materiale, come può allora sprecare gli sforzi di coloro che si sforzano di raggiungere il bene nell'aldilà?

Le persone non dovrebbero quindi mai rinunciare a impegnarsi per ottenere il bene sia in questo mondo che nell'altro. Sfortunatamente, alcuni musulmani hanno rinunciato a lottare per guadagnare un reddito legittimo dopo aver affrontato qualche difficoltà. Invece optano per ricevere benefici

sociali e diventano un peso per la società. Coloro che hanno giustamente diritto a ricevere benefici dovrebbero continuare a utilizzarli, poiché è un loro diritto. Ma coloro che hanno la capacità di guadagnare per se stessi dovrebbero farlo e contribuire alla società.

Questo versetto incoraggia anche i musulmani a continuare a fare del bene agli altri, anche se non apprezzano i loro sforzi. Se si agisce con sincerità, cioè per amore di Allah, l'Esaltato, si dovrebbe essere certi che i propri sforzi sono stati registrati e saranno ricompensati in entrambi i mondi.

Per concludere, qualunque azione lecita un musulmano compia, che sia mondana, come un'opportunità di lavoro, o un atto religioso, dovrebbe impegnarsi al massimo, sapendo che Allah, l'Eccelso, lo sosterrà e gli garantirà il successo, prima o poi.

Modestia - 1

In un Hadith trovato in Jami At Tirmidhi, numero 2458, il Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui, consigliò che mostrare vera modestia ad Allah, l'Esaltato, implica proteggere la testa e ciò che contiene e proteggere lo stomaco e ciò che contiene e ricordare spesso la morte. Concluse dichiarando che chiunque intenda cercare l'aldilà dovrebbe abbandonare gli ornamenti del mondo materiale.

Questo Hadith dimostra che la modestia è qualcosa che si estende oltre i propri vestiti. È qualcosa che comprende ogni aspetto della propria vita. Proteggere la testa include la salvaguardia della lingua, degli occhi, delle orecchie e persino dei pensieri dai peccati e dalle cose vane. Le cose vane sono importanti da evitare poiché saranno motivo di rimpianto per una persona nel Giorno del Giudizio e sono spesso il primo passo per commettere peccati. Anche se, si può nascondere ciò che si dice e ciò che si vede agli altri, non si possono nascondere queste cose ad Allah, l'Eccelso. Quindi proteggere queste parti del corpo è un segno di vera modestia.

Proteggere lo stomaco significa che si dovrebbe evitare la ricchezza e il cibo illeciti. Ciò porterà al rifiuto delle proprie buone azioni. Ciò è stato indicato in un Hadith trovato in Sahih Muslim, numero 2342. Proprio come l'intenzione di una persona è il fondamento interiore e nascosto dell'Islam, il fondamento esteriore e apparente dell'Islam è guadagnare e utilizzare il lecito.

La modestia verso Allah, l'Eccelso, include anche il ricordare spesso la morte. Ricordare la morte è importante perché incoraggia a obbedire sinceramente ad Allah, l'Eccelso, e ad astenersi dai peccati, poiché non si è mai sicuri di quando si incontrerà la morte. Ricorda che questo mondo non è la propria dimora permanente e che sicuramente se ne andranno. Ricordare questo incoraggerà a prepararsi per la propria destinazione, ovvero l'aldilà. Questa preparazione implica l'uso delle benedizioni che sono state concesse in modi graditi ad Allah, l'Eccelso. D'altra parte, chi evita il ricordo della morte trascurerà di prepararsi per il proprio inevitabile viaggio nell'aldilà e di conseguenza concentrerà tutti i propri sforzi e utilizzerà le proprie benedizioni e risorse per godersi e abbellire questo mondo. Questo atteggiamento impedirà di ricordare Allah, l'Eccelso, e di obbedirGli sinceramente, e questo a sua volta porta a problemi in entrambi i mondi. Capitolo 20 Taha, versetto 124:

"E chiunque si allontana dal Mio ricordo, avrà una vita triste [cioè difficile], e lo raduneremo [cioè, lo rialzeremo] cieco nel Giorno della Resurrezione."

Infine, la modestia verso Allah, l'Eccelso, include dare priorità all'aldilà rispetto all'eccesso di questo mondo materiale. È importante notare che questo include prendere dal mondo materiale per soddisfare i propri bisogni e i bisogni dei propri dipendenti senza sprechi, eccessi o stravaganze, poiché questi sono disprezzati da Allah, l'Eccelso. Capitolo 7 Al Araf, versetto 31:

“…e mangiate e bevete, ma non siate eccessivi. In verità, Egli non ama coloro che commettono eccessi.”

Dare priorità all'aldilà implica anche usare le benedizioni che sono state concesse in modi graditi ad Allah, l'Eccelso, invece di soddisfare i propri desideri. Chi si comporta in questo modo troverà pace e successo in questo mondo e nell'aldilà. Questo successo e questa pace si ottengono quindi solo dando priorità all'aldilà rispetto al godere degli aspetti non necessari di questo mondo materiale. Capitolo 16 An Nahl, versetto 97:

"Chiunque compia il bene, sia maschio che femmina, mentre è credente, certamente gli faremo vivere una buona vita, e certamente daremo loro la loro ricompensa [nell'Aldilà] secondo le loro migliori azioni."

Modestia - 2

Chi ricorda sempre che Allah, l'Eccelso, lo sta osservando adotterà vergogna e modestia nei Suoi confronti. Ricordare gli innumerevoli favori di Allah, l'Eccelso, mentre una persona rimane ingrata la incoraggerà anche a diventare modesta nei confronti di Allah, l'Eccelso. Infine, ricordare che verrà un giorno in cui Allah, l'Eccelso, gli chiederà ogni piccola cosa della sua vita, ispirerà anche qualcuno ad adottare vergogna di Allah, l'Eccelso.

Ciò che rafforza la vergogna di Allah, l'Esaltato, è il timore di Allah, l'Esaltato, ogni volta che un desiderio malvagio entra nel cuore di qualcuno. Questo perché il cuore crede che Allah, l'Esaltato, sia pienamente consapevole di questo desiderio. Se questo atteggiamento si stabilisce in una persona, allora la sua vergogna di Allah, l'Esaltato, diventerà forte. Inoltre, temere che Allah, l'Esaltato, si allontani da loro con antipatia a causa dei loro desideri e delle loro azioni rafforza anche la propria vergogna di Allah, l'Esaltato. Ma questa modestia e vergogna possono indebolirsi e in alcuni casi scomparire se si abbandona l'esame di sé stessi nel modo descritto e abbandonando l'obbedienza sincera ad Allah, l'Esaltato, nei Suoi comandi e divieti.

L'Aldilà - 1

In un hadith trovato nel Jami At Tirmidhi, numero 2417, il Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui, avvertì che i piedi di una persona non si muoveranno nel Giorno del Giudizio finché non avranno risposto a cinque domande.

La prima riguarda la loro vita e cosa ne hanno fatto. Questo si riferisce al tempo concesso a una persona. Un musulmano dovrebbe capire che la morte spesso giunge in un momento inaspettato. Un musulmano non dovrebbe dare per scontato che raggiungerà l'età avanzata, poiché molti muoiono prima che ciò accada. In realtà, non importa a quale età si arrivi, tutti ammettono che la vita è trascorsa in un lampo. Un musulmano non dovrebbe credere che obbedirà ad Allah, l'Esaltato, come frequentare le moschee per le preghiere congregazionali, quando raggiungerà l'età avanzata, poiché questo è un pio desiderio. Anche se si raggiunge questa età, poiché si è troppo immersi nel mondo materiale durante la propria vita, il cambiamento nel proprio ambiente avrà scarsi effetti positivi sul proprio carattere e sulla propria obbedienza ad Allah, l'Esaltato. Un musulmano dovrebbe invece utilizzare il tempo che gli è stato concesso invece di ritardare obbedendo ad Allah, l'Esaltato, il che implica l'adempimento dei Suoi comandi, l'astensione dai Suoi divieti e l'affrontare il destino con pazienza secondo le tradizioni del Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui. Chi si comporta in questo modo userà le benedizioni che gli sono state concesse in modi graditi ad Allah, l'Eccelso. Ciò garantirà loro di ottenere pace e successo in entrambi i mondi, indipendentemente da quanto a lungo vivranno. Capitolo 16 An Nahl, versetto 97:

"Chiunque compia il bene, sia maschio che femmina, mentre è credente, certamente gli faremo vivere una buona vita, e certamente daremo loro la loro ricompensa [nell'Aldilà] secondo le loro migliori azioni."

Ma chi non riesce a utilizzare il proprio tempo nel modo corretto scoprirà di sprecarlo in cose vane, il che gli impedisce di ottenere pace e successo in entrambi i mondi, poiché non ha utilizzato le proprie risorse in modi graditi ad Allah, l'Esaltato. Capitolo 20 Taha, versetto 124:

"E chiunque si allontana dal Mio ricordo, avrà una vita triste [cioè difficile], e lo raduneremo [cioè, lo rialzeremo] cieco nel Giorno della Resurrezione."

Anche non usare correttamente il proprio tempo sarà motivo di grande rammarico nel Giorno del Giudizio, soprattutto quando si vedrà la ricompensa di coloro che hanno utilizzato correttamente il loro tempo.

La domanda successiva suggerita nell'Hadith principale in discussione riguarderà la loro conoscenza e cosa ne hanno fatto. È importante per i musulmani impegnarsi ad acquisire una conoscenza utile, mondana e religiosa, e ancora più importante agire su di essa per soddisfare i propri bisogni e i bisogni dei propri familiari, secondo gli insegnamenti dell'Islam e

per obbedire ad Allah, l'Eccelso, e soddisfare correttamente i diritti delle persone. Chi rimane ignorante o non agisce sulla propria conoscenza difficilmente otterrà successo in entrambi i mondi. Una persona raggiungerà la posizione desiderata solo quando troverà per prima cosa il percorso corretto e poi lo percorrerà. Ma se una persona non riesce a individuare il percorso corretto, ovvero ottenere conoscenza, o non riesce a percorrerlo, ovvero agire sulla propria conoscenza, non raggiungerà la destinazione desiderata, ovvero il successo in questioni sia mondane che religiose. La conoscenza utile su cui si agisce porta a tutto il bene, mentre l'uso improprio della conoscenza porta a guai in entrambi i mondi.

La terza e la quarta domanda che verrà posta alle persone nel Giorno del Giudizio riguardano specificamente la loro ricchezza, come l'hanno guadagnata e come l'hanno spesa. In primo luogo, i musulmani devono assicurarsi di ottenere solo ricchezza lecita ed evitare ricchezza dubbia o illecita. La ricchezza illecita porta solo al rifiuto di tutte le azioni giuste. Ciò è stato indicato in un Hadith trovato in Sahih Muslim, numero 2342. Se il fondamento di una persona è basato sull'illecito, allora tutto ciò che ne deriva sarà considerato illecito e quindi rifiutato da Allah, l'Eccelso. Allo stesso modo in cui il fondamento interno dell'Islam è l'intenzione di una persona, il fondamento esterno dell'Islam è l'ottenimento e l'utilizzo del lecito. Un musulmano è libero di ottenere ricchezza lecita e di spenderla per cose lecite, come soddisfare le proprie necessità e le necessità dei propri familiari senza sprechi, eccessi o stravaganze. La ricchezza può diventare una grande benedizione per una persona in entrambi i mondi quando viene ottenuta e spesa correttamente. Ma se non lo è, diventerà un grande rimpianto per loro in entrambi i mondi. È per questo che il Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui, ha avvertito in un Hadith trovato in Sahih Bukhari, numero 6444, che i ricchi avranno poco bene nel Giorno del Giudizio, eccetto coloro che hanno speso in modi graditi ad Allah, l'Esaltato. Prima di spendere in cose vane, si dovrebbe riflettere sulla perdita della grande ricompensa che sarà concessa a coloro che hanno

speso correttamente la loro ricchezza nel Giorno del Giudizio. Ciò assicurerà che spendano solo in modi graditi ad Allah, l'Esaltato, ed evitino spese peccaminose e vane.

L'ultima domanda riguarderà il proprio corpo e come lo si usa. Un musulmano deve quindi usare ogni organo del proprio corpo, come la vista e l'udito, nel modo corretto, come prescritto dall'Islam. Questa è vera gratitudine e quindi porta a ulteriori benedizioni. Capitolo 14 Ibrahim, versetto 7:

“E [ricorda] quando il tuo Signore proclamò: 'Se siete riconoscenti, certamente vi aumenterò [in favore]…”

Bisogna assicurarsi di evitare discorsi malvagi e vani, poiché questi ultimi saranno motivo di grande rimpianto nel Giorno del Giudizio e poiché spesso portano a discorsi malvagi. Si dovrebbe dire ciò che è buono o rimanere in silenzio.

Inoltre, devono usare la loro forza fisica in modi graditi ad Allah, l'Eccelso, prima di arrivare al giorno in cui la perderanno e non saranno più in grado di compiere azioni giuste. Si spera che colui che usa la sua forza nel modo corretto sarà sostenuto da Allah, l'Eccelso, durante il suo periodo di debolezza. Infatti, colui che usa correttamente la sua buona salute riceverà la stessa ricompensa quando si ammalerà, anche se non compirà più le

stesse buone azioni. Questo è stato consigliato in un Hadith trovato nell'Imam Bukhari, Adab Al Mufrad, numero 500.

Infine, un musulmano deve tenere il proprio danno fisico e verbale lontano da sé e dai beni altrui, poiché questo è un segno di vero musulmano e credente. Ciò è confermato in un Hadith trovato in Sunan An Nasai, numero 4998.

L'Aldilà - 2

In un Hadith trovato in Jami At Tirmidhi, numero 1376, il Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui, consigliò alcune azioni giuste che continuano a portare beneficio a un musulmano dopo la sua morte, vale a dire, la carità continua, la conoscenza utile e un figlio giusto che supplica per il genitore defunto.

È importante capire che le eredità terrene vanno e vengono. Quante persone ricche e potenti hanno costruito imperi enormi solo per vederli fatti a pezzi e dimenticati poco dopo la loro morte? I pochi segni lasciati da alcune di queste eredità durano solo per avvertire le persone di non seguire le loro orme. Un esempio di questo è il grande impero del Faraone. L'Islam non solo insegna ai musulmani a inviare benedizioni prima di loro nell'aldilà sotto forma di azioni giuste, ma insegna anche ai musulmani a lasciare una bella eredità dietro di sé, da cui loro e altre persone possono trarre beneficio. Sfortunatamente, molti musulmani sono così preoccupati per la loro ricchezza e proprietà che finiscono solo per lasciarle dietro di sé, il che non li avvantaggia minimamente. Ogni musulmano non dovrebbe essere ingannato nel credere di avere un sacco di tempo per creare un'eredità per se stesso, poiché il momento della morte è sconosciuto e spesso si avventa sulle persone inaspettatamente. Oggi è il giorno in cui un musulmano dovrebbe riflettere veramente sull'eredità che lascerà dietro di sé e se è giusta dovrebbe lodare Allah, l'Eccelso, per avergli concesso la forza di farlo. Ma se è qualcosa che non gli sarà di beneficio, allora dovrebbe preparare qualcosa che gli sarà di beneficio dopo la sua morte, in modo che non solo invii del bene all'aldilà, ma lasci anche del bene dietro di sé. Si spera che colui che è circondato dal bene in questo modo venga perdonato da Allah, l'Eccelso.

La carità in corso menzionata nell'Hadith principale include qualsiasi cosa da cui la creazione continua a trarre beneficio, come un pozzo d'acqua. Finché la creazione ne trae beneficio, il donatore continuerà a ricevere una ricompensa, anche dopo la sua morte.

La conoscenza utile include sia la conoscenza mondana che quella religiosa che avvantaggia le persone. Secondo l'Hadith trovato in Sunan Abu Dawud, numero 3641, lasciare dietro di sé una conoscenza utile è la tradizione di tutti i Santi Profeti, la pace sia su di lui. Pertanto, i musulmani devono sforzarsi di concentrarsi sul rispetto di questa tradizione invece di concentrarsi sul lasciare dietro di sé ricchezza e proprietà. Questa parte dell'Hadith principale incoraggia anche ad acquisire e ad agire sulla conoscenza utile, poiché prima si deve imparare prima di poter insegnare agli altri. Se si fa fatica a imparare e insegnare, allora si dovrebbe organizzare affinché qualcun altro impari e insegni, come sponsorizzare uno studente di conoscenza. Ciò garantirà loro di ottenere una quota completa della ricompensa di qualsiasi conoscenza utile diffusa da questo studente di conoscenza.

L'ultima cosa menzionata nell'Hadith principale può essere realizzata solo quando si cresce il proprio figlio secondo gli insegnamenti islamici. Altrimenti, non si preoccuperanno di supplicare per conto dei genitori defunti con sincerità. Il modo migliore per raggiungere questo obiettivo è dare il buon esempio. Ciò significa che un genitore deve imparare e agire in base agli insegnamenti islamici ed essere un modello pratico da seguire per il proprio figlio. Chi si comporta in questo modo scoprirà che il proprio

figlio diventa una benedizione per lui durante la sua vita e dopo la sua morte, poiché il proprio figlio supplicherà sinceramente per conto suo regolarmente.

L'Aldilà - 3

In un Hadith trovato nel Sahih Bukhari, numero 6442, il Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui, consigliò che la vera ricchezza di una persona è ciò che invia nell'aldilà, mentre ciò che lascia dietro di sé è in realtà la ricchezza dei suoi eredi.

È importante per i musulmani inviare quante più benedizioni possibili, come la loro ricchezza, all'aldilà, usandole in modi graditi ad Allah, l'Eccelso. Ciò include la spesa per le proprie necessità e per le necessità dei propri familiari senza essere spreconi, eccessivi o stravaganti. Ciò è stato consigliato in un Hadith trovato in Sahih Bukhari, numero 4006.

Ma se un musulmano non usa correttamente le sue benedizioni, esse diventeranno una fonte di stress e punizione per lui in entrambi i mondi, poiché ha dimenticato Allah, l'Esaltato. Capitolo 20 Taha, versetto 124:

"E chiunque si allontana dal Mio ricordo, avrà una vita triste [cioè difficile], e lo raduneremo [cioè, lo rialzeremo] cieco nel Giorno della Resurrezione."

E se li accumulano e li lasciano indietro per i loro eredi, allora saranno ritenuti responsabili per averli ottenuti anche se altri ne godranno dopo la loro partenza. Ciò è stato indicato in un Hadith trovato in Jami At Tirmidhi, numero 2379.

Inoltre, se i loro eredi usano le benedizioni correttamente, allora otterranno una ricompensa da Allah, l'Eccelso, mentre colui che l'ha raccolta rimarrà a mani vuote nel Giorno del Giudizio. Oppure se il loro erede usa male le benedizioni allora diventerà un grande rimpianto sia per colui che ha guadagnato la benedizione che per il loro erede in particolare, se non hanno insegnato al loro erede, come il loro bambino, come usare correttamente le benedizioni, poiché questo era un loro dovere. Ciò è confermato in un Hadith trovato in Sunan Abu Dawud, numero 2928.

Un musulmano deve ricordare che la propria famiglia e tutte le benedizioni terrene che ha accumulato lo abbandoneranno alla tomba e solo le sue azioni rimarranno con lui. Questo è stato avvertito in un Hadith trovato in Sahih Bukhari, numero 6514. Pertanto, devono convertire le loro benedizioni terrene in buone azioni, usandole in modi graditi ad Allah, l'Eccelso, in modo da portarle con sé nella loro tomba solitaria.

I musulmani dovrebbero quindi adempiere alle loro responsabilità verso Allah, l'Eccelso, e le persone e assicurarsi di portare con sé il resto delle loro benedizioni nell'aldilà usandole correttamente come prescritto dall'Islam. Altrimenti, condurranno una vita stressante in questo mondo, anche se possiedono il mondo intero, poiché Allah, l'Eccelso, il Controllore dei cuori, concede la pace della mente solo a coloro che usano le loro

benedizioni mondane in modi graditi a Lui, e saranno lasciati a mani vuote e pieni di rimpianti nel Giorno del Giudizio. Capitolo 18 Al Kahf, versetti 103-104:

"Dì: "Dobbiamo [credenti] informarvi dei più grandi perdenti per quanto riguarda [le loro] azioni? [Sono] coloro il cui sforzo è perso nella vita mondana, mentre pensano di fare bene nel lavoro.""

L'aldilà - 4

In un Hadith trovato nel Jami At Tirmidhi, numero 2559, il Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui, consigliò che il Paradiso è circondato da difficoltà e l'Inferno è circondato da desideri.

Ciò significa che il percorso che conduce al Paradiso contiene difficoltà e avversità. Nella maggior parte dei casi, una persona non può ottenere il bene in questo mondo senza passare attraverso qualche tipo di difficoltà, come esercitare la propria energia, quindi come si può credere di poter ottenere il Paradiso senza affrontare difficoltà? Se si sfogliano le pagine della storia, si osserverà che i giusti hanno sempre affrontato difficoltà, ma poiché sapevano che il percorso del Paradiso conteneva difficoltà, hanno mantenuto la loro attenzione sulla destinazione invece che sulle difficoltà. Infatti, il Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui, una volta dichiarò che nessuno era stato messo alla prova più di lui, in un Hadith trovato in Jami At Tirmidhi, numero 2472. Pertanto, i musulmani devono rendersi conto del fatto che affrontare alcune difficoltà in questo mondo è un prezzo estremamente piccolo da pagare per ottenere la beatitudine permanente del Paradiso. Pertanto, dovrebbero concentrarsi costantemente sulla destinazione, in ogni momento di facilità, in modo da adottare gratitudine, che implica l'uso delle benedizioni concesse in modi graditi ad Allah, l'Esaltato, e concentrarsi sulla destinazione, in ogni momento di difficoltà, adottando pazienza, che implica l'evitare di lamentarsi e mantenere un'obbedienza sincera ad Allah, l'Esaltato, attraverso le parole e le azioni.

Il cammino per l'Inferno è pieno di desideri. Ciò indica l'importanza di mantenere la propria obbedienza ad Allah, l'Eccelso, in ogni momento adempiendo ai Suoi comandi, astenendosi dai Suoi divieti e affrontando il destino con pazienza secondo le tradizioni del Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui. Anche se non è illegale godere di piaceri leciti in questo mondo, un musulmano dovrebbe minimizzarli il più possibile poiché questi desideri leciti spesso portano a desideri illeciti. Ecco perché un Hadith trovato in Jami At Tirmidhi, numero 1205, consiglia che chi si comporta in tal modo salvaguarderà la propria fede e il proprio onore. Un musulmano non dovrebbe mai obbedire ai propri desideri o ai desideri degli altri se ciò significa che disobbedirà ad Allah, l'Eccelso, poiché il piacere di soddisfare i desideri svanisce rapidamente mentre il rimpianto e la potenziale punizione dureranno a lungo.

Per concludere, un desiderio realizzato non farà sentire meglio una persona se finisce all'Inferno. E una difficoltà che si affronta non la farà sentire male se finisce in Paradiso.

L'aldilà - 5

In un Hadith trovato nel Sahih Muslim, numero 7232, il Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui, consigliò che le persone risorgeranno nel Giorno del Giudizio nello stesso stato in cui morirono sulla Terra.

Ciò significa che se una persona muore nel bene, verrà resuscitata nel bene. Ma se muore nel male, verrà resuscitata nel male.

Un musulmano non dovrebbe vivere nell'incoscienza credendo che, poiché ha fede nell'Islam, ciò garantisca che morirà e quindi sarà resuscitato in uno stato buono nel Giorno del Giudizio. Se persiste nella disobbedienza ad Allah, l'Eccelso, e poi muore in questo stato senza pentirsi sinceramente, allora sarà resuscitato in modo malvagio. Non ci vuole uno studioso per determinare cosa accadrà a questa persona nel Giorno del Giudizio.

Da questo Hadith si può capire che il modo in cui moriranno sarà nello stesso stato in cui hanno vissuto. Ciò significa che se hanno vissuto nell'obbedienza ad Allah, l'Eccelso, adempiendo sinceramente ai Suoi comandi, astenendosi dai Suoi divieti e affrontando il destino con pazienza secondo le tradizioni del Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui, allora moriranno in uno stato buono e quindi saranno resuscitati in

uno stato buono, il che include essere resuscitati con i giusti, poiché hanno praticamente seguito le loro orme. Ciò è stato indicato in un Hadith trovato in Sahih Bukhari, numero 3688.

Un musulmano non dovrebbe quindi percorrere la strada per l'Inferno disobbedendo ad Allah, l'Eccelso, il che implica un uso improprio delle benedizioni che gli sono state concesse da Lui, e credere che in qualche modo risorgerà in uno stato buono, unendosi così ai pii in Paradiso. Capitolo 20 Taha, versetti 124-126:

"E chiunque si allontana dal Mio ricordo, avrà una vita depressa [cioè, difficile], e Noi lo raduneremo [cioè, lo resusciteremo] cieco nel Giorno della Resurrezione." Egli dirà: "Mio Signore, perché mi hai resuscitato cieco mentre [una volta] vedevo?" [Allāh] dirà: "Così vi giunsero i Nostri segni, e li dimenticaste [cioè, ignoraste]; e così sarete dimenticati in questo Giorno."

L'aldilà - 6

In un Hadith trovato nel Sahih Muslim, numero 7420, il Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui, avvertì che l'unica ricchezza che si possiede veramente è collegata a tre cose.

Il primo è quanto una persona spende della propria ricchezza per ottenere e consumare cibo. Un musulmano dovrebbe spendere ragionevolmente per il cibo senza eccessi, sprechi o stravaganze, poiché questo può essere considerato un peccato. Capitolo 7 Al A'raf, versetto 31:

"…e mangiate e bevete, ma non siate eccessivi. In verità, Egli non ama coloro che commettono eccessi."

È fondamentale per i musulmani consumare solo ciò che è lecito, poiché la propria supplica viene respinta se consumano ciò che è illecito, secondo un Hadith trovato nel Sahih Muslim, numero 2346. Se la propria supplica viene respinta, come può il resto delle proprie azioni essere accettato da Allah, l'Eccelso? Infatti, un Hadith trovato nel Sahih Muslim, numero 2342, indica che qualsiasi buona azione radicata nell'illecito viene respinta. Proprio come il fondamento interiore dell'Islam è l'intenzione, allo stesso modo il fondamento esteriore dell'Islam è ottenere e utilizzare ciò che è lecito.

Infine, un musulmano dovrebbe adottare la mentalità di mangiare cibo semplice in modo da mangiare per vivere e non vivere per mangiare, distraendosi costantemente a causa del suo stomaco da responsabilità e doveri più importanti.

La cosa successiva su cui si spende la propria vera ricchezza è per i propri vestiti. Di nuovo, un musulmano dovrebbe evitare stravaganze e sprechi, poiché queste persone sono state etichettate come fratelli del Diavolo. Capitolo 17 Al Isra, versetto 27:

"In verità gli spreconi sono fratelli dei diavoli…"

Un musulmano dovrebbe essere contento di indossare abiti belli, puliti e semplici, poiché questo è un aspetto della fede secondo un Hadith trovato in Sunan Ibn Majah, numero 4118. L'Islam non è contrario all'apparire belli, ma bisogna capire che questo è facilmente ottenibile senza spendere molta ricchezza o tempo. La dedizione all'apparire belli non deve mai ostacolare nessuno nei propri doveri e responsabilità. La verità è che più ci si abbandona al proprio aspetto, più si adotterà stravaganza in altri aspetti della propria vita, come la propria auto, casa e cibo. Ciò impedirà loro di usare le benedizioni che sono state loro concesse in modi graditi ad Allah, l'Eccelso. Ciò porta a difficoltà in entrambi i mondi. Capitolo 20 Taha, versetto 124:

"E chiunque si allontana dal Mio ricordo, avrà una vita triste [cioè difficile], e lo raduneremo [cioè, lo rialzeremo] cieco nel Giorno della Resurrezione."

La ricchezza finale che una persona possiede veramente è quella che invia all'aldilà spendendola in modi graditi ad Allah, l'Eccelso. Ciò include la spesa per le proprie necessità e per le necessità dei propri familiari secondo gli insegnamenti dell'Islam senza sprechi, eccessi o stravaganze. Ciò include tutte le benedizioni che sono state concesse, non solo la ricchezza. Più si usano queste benedizioni in modi graditi ad Allah, l'Eccelso, più pace e successo in entrambi i mondi si otterranno. Capitolo 16 An Nahl, versetto 97:

"Chiunque compia il bene, sia maschio che femmina, mentre è credente, certamente gli faremo vivere una buona vita, e certamente daremo loro la loro ricompensa [nell'Aldilà] secondo le loro migliori azioni."

Per concludere, un musulmano dovrebbe ricordare che le prime due cose sono già state garantite da Allah, l'Eccelso, poiché sono una parte della loro provvista che non può cambiare e che è stata loro assegnata oltre cinquantamila anni prima della creazione dei Cieli e della Terra. Ciò è confermato in un Hadith trovato in Sahih Muslim, numero 6748. Pertanto, dovrebbero essere moderati nel cercarle e invece concentrarsi di più sull'ultimo aspetto. Tutte le altre forme di ottenimento e utilizzo della ricchezza in realtà, non appartengono a una persona e saranno lasciate

indietro perché altri ne possano godere anche se ne saranno ritenuti responsabili nel Giorno del Giudizio.

L'aldilà - 7

In un Hadith trovato nel Sahih Muslim, numero 2864, il Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui, avvertì che nel Giorno del Giudizio il Sole sarà portato a due miglia dalla creazione. Ciò farà sudare le persone in base alle azioni compiute durante la loro vita sulla Terra. Il sudore di alcune persone arriverà fino alle caviglie, ad altre alle ginocchia e ad altre ancora raggiungerà la bocca.

Basta riflettere sui tempi in cui sono stati sottoposti a un clima estivo intenso e su come il caldo ha influenzato il loro atteggiamento e comportamento per apprezzare quanto sarà difficile la situazione nel Giorno del Giudizio quando il Sole sarà così vicino a loro. Ciò dimostra che coloro che si sforzano duramente e compiono sforzi sinceri nell'obbedienza ad Allah, l'Eccelso, adempiendo ai Suoi comandi, astenendosi dai Suoi divieti e affrontando il destino con pazienza secondo le tradizioni del Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui, troveranno relax nel Giorno del Giudizio. Ma coloro che sono stati pigri, rilassati e hanno abusato delle benedizioni che sono state loro concesse durante le loro vite sulla Terra, saranno sottoposti a grande stress nel Giorno del Giudizio. In parole povere, chi si sforza qui si rilasserà là, ma chi si rilassa qui si sforzerà là in difficoltà.

Allo stesso modo in cui le persone si sforzano duramente in questo mondo materiale in modo da ottenere una vita confortevole e persino una pensione confortevole, anche se il raggiungimento dell'età pensionabile

non è garantito, i musulmani dovrebbero sforzarsi ancora di più in questo mondo obbedendo ad Allah, l'Eccelso, usando le benedizioni che sono state loro concesse in modi graditi a Lui, in modo che possano ottenere pace e conforto in questo mondo e nel Giorno che è garantito che si verifichi. È un segno di grande ignoranza sforzarsi per un giorno che non si può mai raggiungere, vale a dire, il giorno della pensione, e non sforzarsi per un giorno che è garantito che raggiungeranno e sperimenteranno, vale a dire, il Giorno del Giudizio.

L'aldilà - 8

In un hadith trovato in Jami At Tirmidhi, numero 484, il Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui, consigliò che la persona che gli sarebbe stata più vicina nel Giorno del Giudizio sarebbe stata quella che gli avrebbe inviato più benedizioni e saluti.

L'invio di benedizioni e saluti al Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui, è stato comandato verbalmente nel Sacro Corano e consigliato in molti Hadith, come quello trovato in Sahih Bukhari, numero 3370. Capitolo 33 Al Ahzab, versetto 56:

"In verità, Allah conferisce la benedizione al Profeta, e i Suoi angeli [gli chiedono di farlo]. O voi che avete creduto, chiedete [ad Allah di conferire] la benedizione su di lui e chiedete [ad Allah di concedergli] la pace."

Ma è importante notare che, se si desidera inviare correttamente benedizioni e saluti su di lui, si devono supportare le proprie parole attraverso le azioni, imparando e agendo sulle sue tradizioni. Non si dovrebbe riordinare la priorità delle sue tradizioni secondo i propri desideri. Questo è infatti il primo passo che consente di adempiere a un altro versetto del Sacro Corano, capitolo 3 Alee Imran, versetto 31:

“Di', [Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui]: "Se amate Allah, allora seguitemi, [così] Allah vi amerà e vi perdonerà i vostri peccati…”"

Quando si persiste in questo atteggiamento, questo permetterà loro di dare priorità alla preparazione per l'aldilà rispetto a questo mondo materiale senza trascurare i loro doveri mondani. Ciò significa che mostrerà loro come usare correttamente le benedizioni che sono state loro concesse in modo da adempiere ai loro doveri verso Allah, l'Eccelso, e verso le persone. Ciò include soddisfare i loro bisogni e i bisogni dei loro dipendenti senza sprechi, eccessi o stravaganze. Ciò consentirà di navigare correttamente in ogni situazione, che ci siano momenti di facilità o difficoltà, senza esagerare nel dedicarsi al mondo materiale, ai propri desideri o ad altre persone. Questo atteggiamento consentirà loro di mettere tutto e tutti al loro giusto posto nella loro vita senza trascurare o dedicarsi eccessivamente a nulla o a nessuna persona.

Allah, l'Eccelso, non avrebbe dato un esempio nella vita del Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui, che non fosse possibile seguire e adottare. Capitolo 33 Al Ahzab, versetto 21:

“Certamente c'è stato per te nel Messaggero di Allah un modello eccellente per chiunque speri in Allah e nell'Ultimo Giorno e [chi] ricorda Allah spesso.”

Ogni persona può raggiungere questo obiettivo in base al proprio potenziale, ma ciò richiede uno sforzo sincero supportato dalle azioni.

Questo è il vero significato dell'invio di benedizioni e saluti al Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui. Chi si comporta in questo modo dimostra praticamente il proprio amore per il Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui, e di conseguenza si unirà a lui nell'aldilà. Ciò è stato indicato in un Hadith trovato in Sahih Bukhari, numero 3688.

L'aldilà - 9

In un Hadith trovato in Jami At Tirmidhi, numero 2460, il Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui, consigliò che una tomba è o un giardino del Paradiso o una fossa dell'Inferno. Questo Hadith spiega inoltre che quando un credente di successo viene posto nella sua tomba, questa si allarga e diventa confortevole per lui, mentre la tomba di una persona peccatrice diventa estremamente stretta e dannosa per lui.

È importante notare che, in realtà, ogni persona porta con sé il giardino del Paradiso o la fossa dell'Inferno quando lascia questo mondo sotto forma delle sue azioni. Se un musulmano obbedisce ad Allah, l'Esaltato, adempiendo ai Suoi comandi, astenendosi dai Suoi divieti e affronta il destino con pazienza secondo le tradizioni del Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui, allora ciò garantirà che utilizzi le benedizioni che gli sono state concesse in modi graditi ad Allah, l'Esaltato. Ciò garantirà che prepari le azioni necessarie per rendere la sua tomba un giardino del Paradiso. Ma se disobbedisce ad Allah, l'Esaltato, abusando delle benedizioni che gli sono state concesse, allora i suoi peccati creeranno la fossa dell'Inferno in cui riposerà fino al Giorno del Giudizio.

Pertanto, i musulmani devono agire oggi e non ritardare questa preparazione poiché il momento della morte è sconosciuto e spesso giunge all'improvviso. Ritardare un domani che non si vede è sciocco e porta solo a rimpianti. Allo stesso modo in cui una persona spende molta energia e tempo per abbellire la propria casa in questo mondo, la casa in cui rimarrà solo per un breve periodo, deve impegnarsi di più per

abbellire la propria tomba, poiché il viaggio verso di essa è inevitabile e la permanenza lì molto lunga. E se si soffre nella propria tomba, ciò che segue sarà solo peggio. Questo è stato avvertito in un Hadith trovato in Sunan Ibn Majah, numero 4267. Non si deve mai dimenticare che le persone e le cose mondane, come i loro affari, a cui dedicano la maggior parte della loro energia, li abbandoneranno quando raggiungeranno la loro tomba. Solo le loro azioni li accompagneranno, le stesse azioni che determineranno se saranno posti in un giardino del Paradiso o in una fossa dell'Inferno.

Infine, una persona non deve essere ingannata nel supporre che la propria fede sia abbastanza buona da assicurare il suo giardino del Paradiso. La fede è uno stato interiore che deve essere riflesso esteriormente attraverso le proprie azioni. Questo è ciò che il Conoscitore di ciò che è nei cuori ha comandato. Capitolo 16 An Nahl, versetto 97:

"Chiunque compia opere buone, sia maschio che femmina, mentre è credente... Noi certamente daremo loro la loro ricompensa [nell'Aldilà] secondo le migliori azioni che hanno fatto."

E la verità è che, poiché la fede è come un albero, deve essere annaffiata e nutrita da azioni giuste. Se uno non riesce a nutrire la sua pianta di fede, allora potrebbe benissimo scoprire che appassisce prima di raggiungere la tomba.

L'Aldilà - 10

In un hadith trovato nel Sahih Bukhari, numero 103, il Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui, avvertì che chiunque avrà le proprie azioni esaminate da Allah, l'Eccelso, nel Giorno del Giudizio sarà punito.

È importante che i musulmani capiscano che, anche se godere dei piaceri leciti di questo mondo materiale non è proibito, spesso conduce all'illecito. Ad esempio, il discorso vano è solitamente il primo passo prima del discorso peccaminoso. Inoltre, più ci si abbandona a cose lecite non necessarie, più lunga sarà la sua responsabilità nel Giorno del Giudizio. Bisogna tenere a mente che il Giorno del Giudizio sarà un giorno difficile. Ad esempio, il Sole verrà portato a due miglia dalla creazione. Ciò è stato confermato in un Hadith trovato in Jami At Tirmidhi, numero 2421. Mentre si aspetta il proprio resoconto e durante il giudizio finale, l'Inferno sarà faccia a faccia con loro. Pertanto, più lungo è il resoconto, più stress dovranno sopportare. Anche se un musulmano può essere perdonato e salvato da Allah, l'Esaltato, ma ciò nonostante, più lunga sarà la sua responsabilità, maggiore sarà lo stress che dovranno sopportare. Considerando che il Giorno del Giudizio durerà cinquantamila anni, secondo il Sacro Corano, non ha senso godersi qualche decennio di piaceri leciti se ciò significa affrontare una difficile responsabilità in un giorno che durerà così a lungo. Capitolo 70 Al Ma'arij, versetto 4:

“…durante un Giorno la cui estensione è di cinquantamila anni.”

È quindi meglio condurre una vita semplice per ridurre al minimo la propria responsabilità nel Giorno del Giudizio. È una delle ragioni per cui il Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui, ha consigliato in un Hadith trovato in Sunan Ibn Majah, numero 4118, che la semplicità è una parte della fede. È una vita semplice che farà sì che i musulmani più poveri entrino in Paradiso cinquecento anni prima dei musulmani ricchi, poiché la loro contabilità sarà inferiore. Ciò è stato confermato in un Hadith trovato in Sunan Ibn Majah, numero 4122. Visto che le persone in genere non vivono per più di 80 anni, ha senso vivere una vita indulgente se ciò comporta un ritardo nell'ingresso in Paradiso di cinquecento anni? Questo presupponendo, naturalmente, che si entri in Paradiso direttamente senza essere prima puniti all'Inferno.

Un musulmano deve sempre ricordare che più si abbandona alle cose lecite del mondo, più affronterà lo stress in questo mondo, più questo lo distrarrà dal prepararsi per l'aldilà, che implica l'uso delle benedizioni che gli sono state concesse in modi graditi ad Allah, l'Eccelso, e più dura sarà la sua responsabilità nel Giorno del Giudizio. Mentre, colui che conduce una vita semplice, con cui ottiene e utilizza le cose del mondo secondo le sue necessità e responsabilità senza sprechi, eccessi e stravaganze, otterrà pace della mente e del corpo e sarà incoraggiato a prepararsi praticamente per il Giorno del Giudizio, il che porta a una più facile resa dei conti finale. Non ci vuole uno studioso per determinare quale sia la strada migliore.

L'aldilà - 11

In un Hadith trovato nel Sahih Bukhari, numero 1372, il Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui, ha confermato che nella tomba è prevista una punizione.

Molti versetti e Hadith del Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui, discutono di questa fase che tutte le persone affronteranno in qualche forma o modo. Poiché è inevitabile, i musulmani devono prepararsi ad essa poiché la luce o l'oscurità della tomba non provengono dalla tomba stessa. Sono le proprie azioni che oscurano o illuminano la loro tomba. Allo stesso modo, sono le proprie azioni che determineranno se affronteranno la punizione o la misericordia nella loro tomba. L'unico modo per prepararsi è attraverso la pietà che consiste nell'adempiere ai comandi di Allah, l'Esaltato, astenendosi dai Suoi divieti e affrontando il destino con pazienza secondo le tradizioni del Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui. Ciò garantirà che si utilizzino le benedizioni che sono state concesse in modi graditi ad Allah, l'Esaltato. Queste azioni giuste proteggeranno dalla punizione della tomba, con il permesso e la misericordia di Allah, l'Esaltato.

È strano come un musulmano dedichi tanto tempo, energia e ricchezza a rendere confortevole la propria casa terrena, nonostante la sua permanenza in questo mondo sia breve, mentre presta poca attenzione a rendere confortevole la propria tomba, nonostante la permanenza nella tomba sarà lunga e seria.

I musulmani spesso si recano nei cimiteri per seppellire i loro parenti e amici. Ma pochissimi si rendono veramente conto che un giorno, prima o poi, arriverà il loro turno. Anche se la maggior parte dei musulmani dedica la maggior parte dei propri sforzi a compiacere la propria famiglia e guadagnare ricchezza piuttosto che compiacere Allah, l'Eccelso, attraverso azioni giuste, un Hadith trovato in Jami At Tirmidhi, numero 2379, avverte che queste due cose, a cui i musulmani danno priorità, li abbandoneranno sulla loro tomba e solo le loro azioni rimarranno con loro. Pertanto, ha senso per un musulmano dare priorità all'ottenimento di azioni giuste piuttosto che compiacere la propria famiglia e ottenere ricchezza in eccesso. Ciò non significa che si debba abbandonare la propria famiglia e la propria ricchezza. Ma significa che si dovrebbe adempiere al proprio dovere verso la propria famiglia secondo gli insegnamenti dell'Islam senza esagerare trascurando i propri doveri verso Allah, l'Eccelso, e ottenere solo la ricchezza di cui si ha bisogno per raggiungere questo obiettivo. Quando questo viene fatto correttamente, diventa anche un'azione giusta. Ciò è confermato in un Hadith trovato in Sahih Bukhari, numero 4006. Non si dovrebbero mai abbandonare i propri doveri verso Allah, l'Eccelso, per il bene della propria famiglia o ricchezza, poiché ciò porterebbe solo a una tomba isolata, solitaria e oscura. Capitolo 20 Taha, versetto 55:

“Da essa [cioè dalla terra] vi abbiamo creato, e in essa vi faremo ritornare, e da essa vi estrarremo un'altra volta.”

L'aldilà - 12

In un hadith trovato nel Jami At Tirmidhi, numero 3120, il Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui, consigliò che a ogni persona nella tomba sarebbero state poste tre domande.

La prima domanda sarà: chi è il tuo Signore? Per rispondere correttamente a questa domanda, un musulmano non deve solo credere in Allah, l'Esaltato, ma dimostrare questa fede attraverso le azioni. Ciò si ottiene solo adempiendo ai Suoi comandi, astenendosi dai Suoi divieti e affrontando i Suoi decreti con pazienza. Ciò garantirà che utilizzino le benedizioni che sono state loro concesse in modi graditi ad Allah, l'Esaltato. È proprio questa prova che sosterrà un musulmano nella sua tomba quando incontrerà questa domanda. È importante notare che anche alcuni non musulmani credono in Allah, l'Esaltato, ma non riusciranno a rispondere correttamente a questa domanda poiché non hanno utilizzato le benedizioni che sono state loro concesse in modi graditi a Lui, durante le loro vite sulla Terra. Se solo credere in Lui fosse sufficiente, allora questi non musulmani avrebbero successo in questa domanda. Ma è abbastanza evidente che non ci riusciranno.

La domanda successiva sarà: qual è la tua religione? Se un musulmano desidera rispondere correttamente, non deve solo credere nell'Islam, ma anche mettere in pratica i suoi insegnamenti nella sua vita quotidiana. Ciò implica sinceramente impegnarsi per ottenere e agire in base agli insegnamenti del Sacro Corano e alle tradizioni del Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui. È il motivo per cui acquisire conoscenze utili è diventato un dovere per tutti i musulmani secondo un Hadith trovato in Sunan Ibn Majah, numero 224. Seguire l'Islam va oltre i

pochi doveri obbligatori e implica agire in base ai suoi insegnamenti in ogni aspetto della propria vita, come la propria vita sociale, finanziaria, lavorativa e personale.

La domanda finale secondo questo Hadith sarà: chi è il tuo Profeta? È importante notare che anche alcune delle nazioni passate credevano nei loro Profeti, la pace sia su di loro, ma poiché non hanno seguito correttamente le loro orme, non riusciranno a rispondere correttamente a questa domanda. Se un musulmano desidera rispondere correttamente a questa domanda, non deve solo dichiarare verbalmente la sua fede nel Santo Profeta Muhammad, la pace e le benedizioni siano su di lui, ma imparare attivamente e agire in base alle sue tradizioni e ai suoi insegnamenti. Questo è lo scopo stesso dell'invio dei Santi Profeti, la pace sia su di loro, ovvero seguirli praticamente. Capitolo 33 Al Ahzab, versetto 21:

“Certamente c'è stato per te nel Messaggero di Allah un modello eccellente per chiunque speri in Allah e nell'Ultimo Giorno e [chi] ricorda Allah spesso.”

La misericordia, l'amore e il perdono di Allah, l'Eccelso, che aiuteranno un musulmano a rispondere correttamente a questa domanda, sono possibili solo tramite questo metodo. Capitolo 3 Alee Imran, versetto 31:

“Di': "Se amate Allah, allora seguitemi, [così] Allah vi amerà e vi perdonerà i vostri peccati. E Allah è Perdonatore e Misericordioso."”

Per concludere, proprio come non si può rispondere con successo alle domande di un esame scritto o orale senza apprendere concretamente la conoscenza, attraverso lo studio e la revisione, allo stesso modo una persona non può rispondere con successo alle domande della tomba senza apprendere concretamente e agire in base agli insegnamenti del Sacro Corano e alle tradizioni del Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui, in ogni aspetto della propria vita.

L'Aldilà - 13

Ho avuto un pensiero che volevo condividere. Stavo riflettendo sulle diverse difficoltà e sui momenti di tranquillità che le persone affrontano nel corso della loro vita. Ci sono cose che un musulmano può ricordare per mantenere la propria attenzione sull'obbedienza ad Allah, l'Eccelso, che implica l'adempimento dei Suoi comandi, l'astensione dai Suoi divieti e l'affrontare il destino con pazienza. Una di queste cose è ricordare un fatto che è supportato da un Hadith trovato in Sahih Muslim, numero 7088. Indica che la persona che finisce in Paradiso non sarà disturbata dalle difficoltà che ha affrontato durante la sua vita sulla Terra. E la persona che finisce all'Inferno non si sentirà meglio quando gli verranno ricordati i lussi di cui ha goduto durante la sua vita sulla Terra.

Una persona non dovrebbe essere ingannata nel pensare che l'aldilà sia come questo mondo. In questo mondo le difficoltà infastidiscono le persone anche dopo che sono passate. E i momenti in cui una persona ha goduto di lussi possono farla sentire meglio anche se è in prigione. Ma questo non è il caso per quanto riguarda l'aldilà. Quindi un musulmano dovrebbe ricordare questo fatto quando affronta difficoltà sapendo che non lo disturberà affatto se finirà in Paradiso. E i peccati, le cose vane e i lussi di questo mondo non lo faranno sentire meglio se finirà all'Inferno.

Questo atteggiamento è un forte meccanismo che incoraggia il musulmano all'obbedienza ad Allah, l'Eccelso, se ci riflette spesso.

L'aldilà - 14

Qualche tempo fa ho letto un articolo di giornale, di cui volevo discutere brevemente. Riferiva di una persona la cui azienda è fallita dopo aver affrontato alcune difficoltà e dei rimpianti che aveva per questo problema. È importante che i musulmani capiscano che ogni volta che affrontano qualsiasi tipo di fallimento o rimpianti terreni, dovrebbero ricordare a se stessi i rimpianti che le persone avranno nell'aldilà, come quello menzionato nel capitolo 89 Al Fajr, versetto 24:

"Dirà: "Oh, avrei voluto mandare avanti [qualcosa di buono] per la mia vita.""

In questo mondo, il rimpianto sarà sempre seguito da un'altra possibilità o da altre opzioni che si possono perseguire per ottenere di nuovo successo. Ma il rimpianto e il fallimento dell'aldilà sono qualcosa che non può essere rettificato, il che significa che non ci sono seconde possibilità nell'aldilà. Nessuno avrà l'opportunità di tornare sulla Terra per agire diversamente.

Pertanto, ogni musulmano dovrebbe preoccuparsi di più dei fallimenti che potrebbe incontrare nell'aldilà rispetto ai fallimenti e ai rimpianti di questo mondo. Ciò non significa che non ci si debba sforzare di raggiungere un successo legittimo in questo mondo. Significa che si dovrebbe sempre dare

la priorità al successo nell'aldilà rispetto al successo in questo mondo. Questa è una mentalità importante che i musulmani dovrebbero adottare prima di giungere a un giorno in cui riflettere sui propri fallimenti e rimpianti non li aiuterà minimamente. Capitolo 89 Al Fajr, versetto 23:

"E portato [alla vista], quel Giorno, è l'Inferno - quel Giorno, l'uomo ricorderà, ma a che cosa [a cosa servirà] il ricordo?"

L'aldilà - 15

Qualche tempo fa ho letto un articolo di cronaca, di cui volevo discutere brevemente. Riferiva la biografia di una persona famosa. Le cose che ha realizzato e i rimpianti che ha.

I musulmani dovrebbero capire che i rimpianti possono essere classificati in due categorie. La prima sono i rimpianti per le cose terrene, come non essersi sposati o non aver avuto figli. La seconda categoria sono i rimpianti che si avranno nella tomba e nel Giorno del Giudizio, come non aver fatto un uso migliore delle proprie risorse e benedizioni per compiacere Allah, l'Eccelso. I rimpianti mondani, indipendentemente da cosa siano, non saranno mai permanenti, poiché finiranno quando si esaudirà il proprio desiderio, si cambierà idea o si morirà. Sono di natura temporanea, poiché il tempo massimo per cui si può avere questo tipo di rimpianti è fino alla morte. E non sono così significativi, poiché questi rimpianti possono portare alla tristezza ma non a punizioni o tormenti severi. Inoltre, questi rimpianti finiranno se una persona raggiunge il Paradiso attraverso la misericordia di Allah, l'Eccelso.

D'altro canto, i rimpianti dell'aldilà sono duraturi, poiché il tempo nella tomba e nel Giorno del Giudizio saranno molto più lunghi della vita su questa Terra. Non finiranno finché non si entrerà in Paradiso, il che potrebbe non accadere o potrebbe verificarsi dopo un tempo estremamente lungo, poiché un singolo giorno nell'aldilà equivale a mille anni sulla Terra. Capitolo 22 Al Hajj, versetto 47:

“…E in verità, un giorno presso il tuo Signore è come mille anni di quelli che conti.”

Infine, questi rimpianti sono molto significativi, poiché potrebbero portare a una severa punizione e a tormenti nell'aldilà.

Pertanto, un musulmano dovrebbe riflettere su questo ed essere gentile con se stesso, sforzandosi di rimuovere i potenziali rimpianti che avrà nella tomba e nel Giorno del Giudizio, prima di provare a rimuovere i rimpianti di questo mondo. Capitolo 89 Al Fajr, versetti 23-24:

“ E portato [in vista], quel Giorno, è l'Inferno - quel Giorno, l'uomo ricorderà, ma come [cioè, a cosa servirà] il ricordo? Egli dirà: "Oh, vorrei aver mandato avanti [qualcosa di buono] per la mia vita."”

L'aldilà - 16

Molti versetti e Hadith del Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui, discutono di questa fase che tutte le persone affronteranno in qualche forma o modo. Poiché è inevitabile, i musulmani devono prepararsi, poiché la luce o l'oscurità della tomba non provengono dalla tomba stessa. Sono le proprie azioni che oscurano o illuminano la loro tomba. Allo stesso modo, sono le proprie azioni che determineranno se affronteranno punizione o misericordia nella loro tomba. L'unico modo per prepararsi è attraverso l'obbedienza ad Allah, l'Esaltato, che consiste nell'adempiere ai comandi di Allah, l'Esaltato, astenendosi dai Suoi divieti e affrontando il destino con pazienza secondo le tradizioni del Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui. Ciò garantirà che si utilizzino le benedizioni che sono state concesse in modi graditi ad Allah, l'Esaltato.

I musulmani spesso si recano nei cimiteri per seppellire i loro parenti e amici. Ma pochissimi si rendono veramente conto che un giorno, prima o poi, arriverà il loro turno. Anche se la maggior parte dei musulmani dedica la maggior parte dei propri sforzi a compiacere la propria famiglia e guadagnare ricchezza piuttosto che compiacere Allah, l'Eccelso, attraverso azioni giuste, un Hadith trovato in Jami At Tirmidhi, numero 2379, avverte che queste due cose a cui i musulmani danno priorità li abbandoneranno sulla loro tomba e solo le loro azioni rimarranno con loro. Pertanto, ha senso per un musulmano dare priorità all'ottenimento di azioni giuste per compiacere la propria famiglia e ottenere ricchezza in eccesso. Ciò non significa che si debba abbandonare la propria famiglia e la propria ricchezza. Ma significa che si dovrebbe adempiere al proprio dovere verso

la propria famiglia secondo gli insegnamenti dell'Islam senza esagerare trascurando i propri doveri verso Allah, l' Eccelso, e ottenere solo le cose mondane, come la ricchezza, di cui hanno bisogno per raggiungere questo obiettivo. Quando questo viene fatto correttamente, diventa anche un'azione giusta. Ciò è confermato in un Hadith trovato in Sahih Bukhari, numero 4006. Non si dovrebbero mai abbandonare i propri doveri verso Allah, l'Eccelso, per il bene di cose mondane, come la propria famiglia o la ricchezza, poiché ciò li porterà solo a fare un cattivo uso delle benedizioni che sono state loro concesse. Ciò a sua volta porterà a una tomba isolata, solitaria e oscura.

L'aldilà - 17

Lo squillo di tromba porterà alla morte della creazione. Ciò è stato confermato in un Hadith trovato in Sahih Muslim, numero 7381. La cosa importante da imparare è che questa è una chiamata a cui nessuno può o vuole rifiutare di rispondere. Porterà alla resurrezione e al giudizio finale. Pertanto, i musulmani dovrebbero rispondere alla chiamata di Allah, l'Esaltato, attraverso il Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui, attraverso l'obbedienza sincera adempiendo ai comandi di Allah, l'Esaltato, astenendosi dai Suoi divieti e affrontando il destino con pazienza secondo le tradizioni del Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui. Ciò garantirà che utilizzino le benedizioni che sono state loro concesse in modi graditi ad Allah, l'Esaltato. Capitolo 8 An Anfal, versetto 24:

"O voi che credete, rispondete ad Allah e al Messaggero quando vi chiama a ciò che vi dà vita…"

Chiunque risponda a questa chiamata in questo mondo, troverà la chiamata finale facile da sopportare e a cui rispondere. Mentre, colui che vive incurante della chiamata di Allah, l'Eccelso, in questo mondo, abusando delle benedizioni che gli sono state concesse, non troverà pace in esso e sarà costretto a rispondere alla chiamata della tromba che sarà un grande fardello per lui da sopportare e a cui rispondere. Una persona può ignorare la chiamata di Allah, l'Eccelso, solo per un po' di tempo, poiché la chiamata finale avverrà, prima o poi, e nessuno sarà in grado di evitarla o ignorarla. Se questo è inevitabile, ha senso che uno risponda ora, oggi, invece di vivere nell'incoscienza. Se uno sente il suono della tromba mentre è incosciente, nessuna azione o rimpianto gli

sarà di beneficio e ciò che verrà dopo per questa persona sarà ancora più terrificante.

L'aldilà - 18

Questo punto è collegato al capitolo 80 di Abasa, versetti 34-37:

“Nel Giorno in cui un uomo fuggirà da suo fratello. E da sua madre e da suo padre. E da sua moglie e dai suoi figli. Per ogni uomo, quel Giorno, sarà una questione adeguata per lui.”

Questo è il momento in cui ogni persona fuggirà dai propri parenti nel Giorno del Giudizio per preoccupazione del proprio benessere. È importante che i musulmani capiscano che l'Islam non consiglia loro di abbandonare i propri parenti, poiché mantenere i legami di parentela è un aspetto estremamente importante dell'Islam. Ma li incoraggia a mettere tutti al loro giusto posto nella loro vita. Ciò significa che dovrebbero soddisfare i diritti degli altri senza esagerare, senza compromettere i doveri stabiliti da Allah, l'Eccelso, e seguendo le tradizioni stabilite del Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui. Sfortunatamente, alcuni vanno troppo oltre e abbandonano questi doveri più importanti per amore e lealtà mal riposti verso i propri parenti. Ciò li porta a fare un uso improprio delle benedizioni che sono state loro concesse. Alcuni si sforzano persino di ottenere provviste illecite e commettono peccati per compiacere i propri parenti. Questo grande evento mostra chiaramente il lato negativo di ciò. Un musulmano dovrebbe sempre sostenere gli altri, specialmente i loro parenti, in ciò che è buono, ma non supportarli mai in cose cattive, indipendentemente da quanto stretto possa essere il loro legame con loro, poiché non c'è obbedienza alla creazione se conduce alla disobbedienza ad Allah, l'Eccelso. Capitolo 5 Al Ma'idah, versetto 2:

“…E cooperate nella giustizia e nella pietà, ma non cooperate nel peccato e nell’aggressione…”

Inoltre, questo grande evento avverrà tra persone che, nella maggior parte dei casi, condividono un legame più profondo di quello che una persona ha con i propri amici. Quindi, se questo è l'esito dei parenti nel Giorno del Giudizio, si può immaginare l'esito degli amici? Capitolo 25 Al Furqan, versetto 28:

"Oh, guai a me! Vorrei non averlo preso come amico."

L'unico modo in cui le persone possono veramente trarre beneficio l'un l'altro in questo mondo o nell'altro è quando danno priorità all'obbedienza ad Allah, l'Eccelso, che implica l'uso delle benedizioni che sono state loro concesse in modi graditi a Lui, come delineato nel Sacro Corano e nelle tradizioni del Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui, sopra ogni altra cosa e aiutarsi a vicenda in questo obiettivo finale. Capitolo 43 Az Zukhruf, versetto 67:

“Quel giorno gli amici intimi saranno nemici gli uni degli altri, eccetto i giusti”

L'aldilà - 19

In un hadith trovato in Sunan Ibn Majah, numero 4308, il Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui, consigliò che lui sarebbe stato il primo a intercedere e la prima persona la cui intercessione sarebbe stata accettata da Allah, l'Eccelso, nel Giorno del Giudizio.

Un musulmano dovrebbe quindi sforzarsi di rendersi degno dell'intercessione del Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui, eseguendo le azioni che ne risultano, come supplicare per questo dopo aver sentito la chiamata alla preghiera. Ciò è stato consigliato in un Hadith trovato in Sunan An Nasai, numero 679. Ma ciò richiederebbe di partecipare regolarmente alle preghiere obbligatorie in una moschea, invece di offrirle a casa. La più grande azione che risulterà nell'intercessione è imparare e agire in base alle tradizioni del Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui. Un musulmano non dovrebbe vivere nell'incoscienza rifiutando questo dovere e poi aspettarsi l'intercessione nel Giorno del Giudizio, poiché ciò è più vicino a un pio desiderio, che è degno di biasimo e di nessun valore reale, rispetto alla vera speranza nella misericordia di Allah, l'Esaltato.

Sfortunatamente, alcuni musulmani che hanno adottato questo pio desiderio si aspettano di ottenere il Paradiso tramite questa intercessione, anche se non obbediscono ad Allah, l'Eccelso, adempiendo ai Suoi comandi, astenendosi dai Suoi divieti e affrontando il destino con pazienza secondo le tradizioni del Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui. Questi musulmani devono rendersi conto che, anche se l'intercessione è un fatto, alcuni musulmani che avranno la loro punizione ridotta tramite l'intercessione, entreranno

comunque all'Inferno. Anche un singolo momento all'Inferno è davvero insopportabile. Quindi si dovrebbe abbandonare il pio desiderio e invece adottare la vera speranza, impegnandosi praticamente nell'obbedienza ad Allah, l'Eccelso, usando le benedizioni che sono state loro concesse in modi graditi a Lui.

Inoltre, il musulmano che persiste nella disobbedienza ad Allah, l'Eccelso, e presume che sarà salvato da questa intercessione deve accettare la realtà che, a causa della sua disobbedienza e del suo atteggiamento beffardo, potrebbe non lasciare questo mondo con la sua fede. Pertanto, questo musulmano deve essere più preoccupato di morire come musulmano che di ricevere questa intercessione nel Giorno del Giudizio, che è riservato solo ai musulmani.

L'aldilà - 20

Questo punto è collegato al capitolo 101 di Al Qari'ah, versetti 6-9:

“Allora, come per uno le cui bilance sono pesanti [con buone azioni]. Egli sarà in una vita piacevole. Ma come per uno le cui bilance sono leggere. Il suo rifugio sarà un abisso."

È importante che i musulmani valutino regolarmente le proprie azioni, poiché nessuno, eccetto Allah, l'Eccelso, ne è più consapevole di loro stessi. Quando si giudicano onestamente le proprie azioni, ciò li ispirerà a pentirsi sinceramente dei propri peccati e li incoraggerà a compiere azioni giuste, il che implica l'uso delle benedizioni che sono state loro concesse in modi graditi ad Allah, l'Eccelso. Ma chi non riesce a valutare regolarmente le proprie azioni, condurrà una vita di spensieratezza, in cui userà male le benedizioni che gli sono state concesse. Questa persona troverà estremamente difficile soppesare le proprie azioni nel Giorno del Giudizio. Infatti, potrebbe benissimo far sì che vengano gettati all'Inferno.

Un imprenditore intelligente valuterà sempre regolarmente i propri conti. Ciò garantirà che la sua attività vada nella giusta direzione e che completi correttamente tutta la documentazione necessaria, come la dichiarazione dei redditi. Ma l'imprenditore sciocco non terrà

regolarmente i conti della sua attività. Ciò porterà a una perdita di profitti e a un fallimento nella corretta preparazione dei propri conti. Coloro che non presentano correttamente i propri conti al governo affrontano sanzioni che rendono solo più difficile la loro vita. Ma la cosa fondamentale da notare è che la sanzione per non aver valutato e preparato correttamente i propri atti per la Bilancia del Giorno del Giudizio non comporta una multa monetaria. La sua sanzione è più severa e veramente insopportabile. Capitolo 99 Az Zalzalah, versetti 7-8:

"Quindi chiunque faccia il peso di un atomo di bene lo vedrà. E chiunque faccia il peso di un atomo di male lo vedrà."

Infine, un musulmano non deve solo evitare di commettere peccati, ma dovrebbe anche sforzarsi di evitare di usare le benedizioni che gli sono state concesse in modi vani. Le cose vane possono non essere peccaminose, ma poiché non sono azioni giuste, porteranno a rimpianti nel Giorno del Giudizio, specialmente quando ci si rende conto che le cose vane che hanno fatto avrebbero potuto essere poste sul lato buono della Bilancia del Giorno del Giudizio se avessero usato correttamente le benedizioni. In alcuni casi, una leggera differenza tra i due lati della Bilancia potrebbe essere la differenza tra salvezza e dannazione.

L'aldilà - 21

Questo punto è collegato al capitolo 14 di Ibrahim, versetto 22:

“E Satana dirà quando la questione sarà conclusa: "In verità, Allah vi aveva promesso la promessa della verità. E io ve l'ho promessa, ma vi ho tradito. Ma non avevo autorità su di voi, se non quella di invitarvi e voi mi avete risposto. Quindi non biasimate me; ma biasimate voi stessi..."

Questo è quando le persone nel Giorno del Giudizio cercheranno di incolpare il Diavolo per i loro peccati per spostare il loro peso della punizione su di lui. Ma questo versetto chiarisce che questa è una scusa futile e sciocca, poiché il Diavolo ispira solo le persone a commettere peccati, non può costringere fisicamente qualcuno a disobbedire ad Allah, l'Eccelso. Ogni persona fa una scelta di obbedire o disobbedire ad Allah, l'Eccelso, usando le benedizioni che gli sono state concesse correttamente o in modo errato, e quindi affronterà le conseguenze della sua scelta. Sfortunatamente, alcuni non capiscono questo punto importante. Spesso commettono peccati e incolpano gli altri dichiarando di essere stati convinti ad agire in questo modo o dichiarano che poiché gli altri commettono peccati apertamente, in qualche modo danno loro la licenza di agire nello stesso modo. Allo stesso modo in cui un giudice in una corte mondana non accetterebbe mai queste scuse, nemmeno Allah, l'Eccelso, nel Giorno del Giudizio. È importante che i musulmani non facciano della cultura o della moda gli standard del loro comportamento, poiché ciò li svierà e non avranno scuse valide nel Giorno del Giudizio. Invece, dovrebbero aderire agli insegnamenti dell'Islam che delineano semplicemente come una persona deve comportarsi in tutte le situazioni. È tempo che i musulmani abbandonino

le scuse infantili e obbediscano sinceramente ad Allah, l'Esaltato, usando le benedizioni che sono state loro concesse in modi graditi a Lui, come delineato nel Sacro Corano e nelle tradizioni del Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui, prima che raggiungano un giorno in cui le loro scuse non saranno accettate da Allah, l'Esaltato. Se Allah, l'Esaltato, rifiuterà le scuse di coloro che incolpano il Diavolo quando è il loro nemico dichiarato e ha promesso di sviarli, come accetterà Allah, l'Esaltato, qualsiasi altra scusa per disobbedirgli?

L'aldilà - 22

Ci sono molti Hadith che parlano della piscina celeste, come quello trovato in Sahih Bukhari, numero 6579. Consiglia che ci vuole un mese per attraversarne l'intera lunghezza, il suo odore è più gradevole del profumo, la sua acqua è più bianca del latte e chi ne beve una volta non avrà mai più sete. L'ultimo punto è estremamente importante, poiché nel Giorno del Giudizio le persone sperimenteranno una sete estrema e inimmaginabile. Ad esempio, il Sole verrà portato a due miglia dalla creazione, il che causerà alle persone di sudare eccessivamente. Ciò è confermato in un Hadith trovato in Jami At Tirmidhi, numero 2421.

Non c'è dubbio che ogni musulmano desideri bere da questa piscina, indipendentemente dalla forza della propria fede. Ma è importante notare che un musulmano dovrebbe sforzarsi di rendersi degno di berne, invece di sperare semplicemente di riuscirci. Ciò si ottiene adempiendo ai comandamenti di Allah, l'Eccelso, astenendosi dai Suoi divieti e affrontando il destino con pazienza secondo le tradizioni del Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui.

Inoltre, i musulmani devono evitare la disobbedienza ad Allah, l'Eccelso, specialmente quelle azioni che impediscono di raggiungere la piscina celeste. Ad esempio, un Hadith trovato in Sahih Muslim, numero 5996, avverte che alcuni musulmani che hanno innovato cose malvagie nell'Islam saranno trattenuti e impediti di raggiungere la piscina celeste. Un altro Hadith trovato in Sunan An Nasai, numero 4212, avverte che coloro che sostengono e credono alle bugie e alle azioni sbagliate dei governanti ingiusti non raggiungeranno la piscina celeste. Quindi è importante per i musulmani che desiderano raggiungere e bere dalla

piscina celeste evitare la disobbedienza ad Allah, l'Eccelso, e impegnarsi nella Sua sincera obbedienza.

L'aldilà - 23

Alle persone verrà ordinato di attraversare il Ponte che sarà posto sopra l'Inferno nel Giorno del Giudizio. Questo è stato ampiamente discusso negli insegnamenti islamici, come l'Hadith trovato in Sahih Bukhari, numero 6573. Avverte che sul Ponte ci saranno ganci estremamente grandi che influenzeranno le persone in base alle loro azioni. Alcuni saranno gettati all'Inferno da loro, alcuni saranno sottoposti a grandi torture prima di attraversare il Ponte, altri subiranno solo ferite minime da loro e infine i giusti non saranno danneggiati da loro. Un altro Hadith trovato in Sahih Muslim, numero 455, avverte che il Ponte è più stretto di un capello e più affilato di una spada.

La cosa importante da imparare da questo è che ogni persona attraverserà il Ponte in base alle proprie azioni. Quindi è importante che i musulmani non trascurino alcun dovere se desiderano attraversare il Ponte in sicurezza. Devono obbedire sinceramente ad Allah, l'Eccelso, usando le benedizioni che sono state loro concesse in modi graditi a Lui, come delineato nel Sacro Corano e nelle tradizioni del Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui. Non si dovrebbe trascurare questo e semplicemente sperare di attraversare magicamente il Ponte senza essere toccati.

Inoltre, la facilità con cui una persona attraverserà questo Ponte sarà uno specchio di quanto sia rimasta salda sulla retta via dell'Islam in questo mondo. Questa retta via è la via del Sacro Corano e delle tradizioni del Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui. Capitolo 3 Alee Imran, versetto 31:

“Di': "Se amate Allah, allora seguitemi, [così] Allah vi amerà e vi perdonerà i vostri peccati…”

Chiunque abbandoni questo cammino non attraverserà con successo questo Ponte. In parole povere, più si rimane saldi sulla retta via in questo mondo, imparando e agendo in base al Sacro Corano e alle tradizioni del Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui, più facilmente si attraverserà il Ponte sull'Inferno nel Giorno del Giudizio. La retta via è stata resa chiara in questo mondo, quindi le persone non hanno più scuse.

L'aldilà - 24

La cosa da ricordare è che in realtà ogni persona che finirà all'Inferno porta con sé da questo mondo il fuoco che incontrerà all'Inferno, sotto forma dei propri peccati. Quando un musulmano incide questa realtà nella propria mente, osserverà ogni peccato, maggiore o minore, come un pezzo di fuoco insopportabile. Allo stesso modo in cui una persona evita il fuoco in questo mondo, dovrebbe evitare i peccati poiché è un fuoco nascosto che gli verrà mostrato nell'aldilà.

Inoltre, un musulmano non dovrebbe vivere nell'incoscienza e credere di poter semplicemente dichiarare amore per Allah, l'Eccelso, il Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui, e i Compagni, che Allah sia soddisfatto di loro, senza supportare questa dichiarazione verbale con le azioni. Se ciò fosse vero, allora i Compagni, che Allah sia soddisfatto di loro, non si sarebbero sforzati così tanto nell'obbedienza ad Allah, l'Eccelso, e senza dubbio hanno compreso l'Islam e il Giorno del Giudizio meglio delle persone dopo di loro. In parole povere, una dichiarazione d'amore senza azioni non salverà dall'Inferno. Infatti, è stato chiarito che alcuni musulmani entreranno all'Inferno nel Giorno del Giudizio. Il musulmano che abbandona l'obbedienza sincera ad Allah, l'Eccelso, utilizzando le benedizioni che gli sono state concesse in modi a Lui graditi, come delineato nel Sacro Corano e nelle tradizioni del Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui, dovrebbe capire che il suo atteggiamento potrebbe portarlo a perdere la fede prima della morte, così da entrare nel Giorno del Giudizio come un non musulmano, il che rappresenta la perdita più grande.

Allo stesso modo in cui uno non entrerebbe in battaglia senza armatura e scudo, un musulmano non dovrebbe entrare nel Giorno del Giudizio senza l'armatura e lo scudo dell'obbedienza ad Allah, l'Eccelso. Altrimenti, allo stesso modo in cui il soldato che non ha protezione sarà molto probabilmente danneggiato, così sarà per un musulmano che raggiunge il Giorno del Giudizio senza la protezione fornita dall'obbedienza ad Allah, l'Eccelso. Un musulmano dovrebbe ricordare che i lussi e i piaceri del mondo materiale di cui ha goduto non lo faranno sentire meglio se finirà all'Inferno. In realtà, lo faranno solo sentire peggio.

L'aldilà - 25

È importante notare che si entrerà in Paradiso solo attraverso la misericordia di Allah, l'Eccelso. Ciò è stato confermato in un Hadith trovato in Sahih Bukhari, numero 5673. Questo perché ogni azione giusta è possibile solo attraverso la misericordia di Allah, l'Eccelso, sotto forma di conoscenza, ispirazione, forza e opportunità di compiere l'azione. Questa comprensione impedisce di adottare l'orgoglio che è fondamentale evitare, poiché è necessario solo un atomo di orgoglio per portare una persona all'Inferno. Ciò è stato avvertito in un Hadith trovato in Sahih Muslim, numero 267.

Inoltre, un musulmano deve comprendere che questa misericordia di Allah, l'Eccelso, sotto forma di azioni giuste, è in realtà una luce che si deve raccogliere in questo mondo se si desidera ottenere una luce guida nell'aldilà. Se un musulmano vive nell'incoscienza e si astiene dal raccogliere questa luce nel mondo usando le benedizioni che gli sono state concesse in modi graditi ad Allah, l'Eccelso, come delineato nel Sacro Corano e nelle tradizioni del Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui, allora come può aspettarsi di ricevere questa luce guida nell'aldilà?

Tutti i musulmani desiderano abitare il Paradiso con i più grandi servitori di Allah, l'Eccelso, come il Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui. Ma è importante capire che desiderare semplicemente questo senza agire non lo farà avverare, altrimenti i Compagni, che Allah sia soddisfatto

di loro, lo avrebbero fatto. In parole povere, più ci si impegna nell'apprendere e nell'agire secondo le tradizioni del Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui, più ci si avvicina a lui nell'aldilà. Se si sceglie un percorso diverso dal proprio in questo mondo, come si può finire con lui nell'aldilà?

Inoltre, gli insegnamenti islamici chiariscono che il Paradiso sarà concesso a coloro che hanno sostenuto la loro dichiarazione verbale di fede con le azioni. Quindi non bisogna mai farsi ingannare nel credere il contrario. Chi non riesce a sostenere praticamente la propria dichiarazione verbale di fede dovrebbe preoccuparsi di più di lasciare questo mondo senza la propria fede, poiché la fede è come una pianta che deve essere nutrita con le azioni, altrimenti potrebbe benissimo morire. Capitolo 16 An Nahl, versetto 32:

"Quelli che gli angeli prendono nella morte, [essendo] buoni e puri; [gli angeli] diranno: "La pace sia con voi. Entrate in Paradiso per ciò che eravate soliti fare."

La più grande benedizione del Paradiso è l'osservazione fisica di Allah, l'Esaltato, di cui si parla in un Hadith trovato in Sahih Bukhari, numero 7436. Se un musulmano desidera ottenere questa inimmaginabile benedizione, deve impegnarsi concretamente per raggiungere il livello di eccellenza menzionato in un Hadith trovato in Sahih Muslim, numero 99. Questo è quando si eseguono azioni, come la preghiera, come se si potesse osservare Allah, l'Esaltato, che li sorveglia. Questo atteggiamento assicura la propria obbedienza persistente e sincera ad Allah, l'Esaltato. Si

spera che colui che si impegna per questo livello di fede riceverà la benedizione di osservare fisicamente Allah, l'Esaltato, nell'aldilà.

L'aldilà - 26

Ho avuto un pensiero che volevo condividere. Uno dei motivi principali per cui l'adorazione di false divinità è comune nella società è dovuto all'intenzione di fondo di assolvere se stessi dall'essere ritenuti responsabili delle proprie azioni. I non musulmani della Mecca, durante il periodo del Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui, sostenevano di adorare gli idoli per avvicinarsi ad Allah, l'Esaltato, poiché i loro idoli rappresentavano diversi esseri sacri, come gli angeli, che erano vicini e amati da Allah, l'Esaltato. Adorandoli, credevano erroneamente che gli idoli avrebbero interceduto per loro nel Giorno del Giudizio nella corte di Allah, l'Esaltato, salvandoli così dall'essere ritenuti responsabili delle proprie azioni. Ai loro occhi, questo era un biglietto gratuito per fare tutto ciò che volevano poiché non sarebbero stati ritenuti responsabili delle proprie azioni a causa di questa intercessione. Capitolo 10 Yunus, versetto 18:

" E adorano all'infuori di Allah ciò che non li danneggia né li giova, e dicono: "Questi sono i nostri intercessori presso Allah"…"

E il capitolo 39 Az Zumar, versetto 3:

"… E coloro che prendono protettori oltre a Lui [dicono]: "Li adoriamo solo affinché possano avvicinarci ad Allah in posizione". In verità, Allah

giudicherà tra loro riguardo a ciò su cui differiscono. In verità, Allah non guida chi è bugiardo…"

Sfortunatamente, un atteggiamento simile si è insinuato nella mente di alcuni musulmani che adottano una credenza simile per cui tentano di trovare qualcuno che sia considerato santo e vicino ad Allah, l'Esaltato, e si sforzano di compiacerlo compiacendolo, attraverso doni, regali e in alcuni casi, mostrandogli un livello malsano di rispetto e riverenza. Il loro scopo è quello di far sì che queste persone sante intercedano per loro nella corte di Allah, l'Esaltato, in questo mondo e nell'aldilà. Anche se supplicare per gli altri è lecito e l'intercessione nel Giorno del Giudizio a favore dei credenti è un fatto accertato, ciò non significa che si sia assolti dall'essere ritenuti responsabili delle proprie azioni. Pensare diversamente significa solo prendere in giro queste realtà.

Questa convinzione errata ha spinto molti musulmani ad adottare un pio desiderio, per cui credono di poter disobbedire apertamente e persistentemente ad Allah, l'Eccelso, e tuttavia sfuggire a qualsiasi tipo di responsabilità, attraverso l'intercessione di queste persone sante. Se ciò fosse vero, i Compagni, che Allah li compiaccia, avevano le suppliche e l'aiuto dell'uomo più santo di tutti, il Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui, eppure temevano costantemente la loro responsabilità e quindi persistevano nell'obbedienza sincera ad Allah, l'Eccelso, che implica l'uso delle benedizioni che sono state concesse in modi graditi a Lui, come delineato nel Sacro Corano e nelle tradizioni del Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui.

Invece di tentare di trovare una via d'uscita dalla propria inevitabile responsabilità, dovrebbero invece sforzarsi di prepararsi ad essa adempiendo ai comandi di Allah, l'Eccelso, astenendosi dai Suoi divieti e affrontando il destino con pazienza secondo le tradizioni del Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui . Altrimenti potrebbero benissimo incontrare una responsabilità severa e difficile in un Grande Giorno.

L'aldilà - 27

Ho avuto un pensiero che volevo condividere. Una delle obiezioni sollevate da coloro che negano il Giorno del Giudizio è che trovano difficile credere che Allah, l'Eccelso, raccoglierà la polvere e le ossa delle persone, che nella maggior parte dei casi sono state sparse e mescolate con la Terra e altre cose, come l'acqua, come coloro che hanno i loro corpi cremati e i resti sparsi in un oceano. Il fatto che Allah, l'Eccelso, sia Onnisciente indica che è pienamente consapevole della posizione di ogni particella che costituisce un essere umano e ha anche il potere e il controllo per riunire queste particelle ancora una volta. Per capire questo, si dovrebbe riflettere sui diversi cibi che mangiano e sugli articoli che acquistano. Questi cibi e articoli sono fatti da parti diverse che sono cresciute e coltivate da diverse parti del mondo. Vengono riuniti in un unico luogo per produrre l'articolo o realizzare il cibo, che viene poi consegnato a un negozio o direttamente a un cliente. Se gli esseri umani hanno la capacità di raccogliere diversi ingredienti e parti da tutto il mondo per produrre un articolo o preparare un piatto di cibo, allora perché sorprendersi che Allah, l'Eccelso, l'Onnisciente, l'Onnipotente, riunisca le particelle di una persona per darle di nuovo la vita, proprio come le ha dato la vita la prima volta. Non si verificheranno errori con questo processo poiché Allah, l'Eccelso, è pienamente consapevole delle caratteristiche uniche di ognuno, come il loro DNA e le impronte digitali. Capitolo 75 Al Qiyamah, versetti 3-4:

"L'uomo pensa forse che Noi non riuniremo le sue ossa? Sì. [Siamo] in grado [anche] di proporzionare la punta delle sue dita."

L'aldilà - 28

Ho avuto un pensiero che volevo condividere. Un atteggiamento comune che si riscontra spesso tra i non musulmani è diventato evidente anche tra i musulmani. Coloro che non credono nel Giorno del Giudizio spesso affermano che, anche se fosse reale, farebbero pace con Allah, l'Esaltato, in quel Giorno. Sfortunatamente, questo atteggiamento ha influenzato anche molti musulmani che si allontanano dalla preparazione pratica per il Giorno del Giudizio, che implica l'uso delle benedizioni che sono state concesse in modi graditi ad Allah, l'Esaltato, come delineato nel Sacro Corano e nelle tradizioni del Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui, e affermano semplicemente che faranno pace con Allah, l'Esaltato, nel Giorno del Giudizio. Il problema nel credere che questo atteggiamento porterà al successo nel Giorno del Giudizio è che si adotta una convinzione incredibilmente irrispettosa e maleducata su Allah, l'Esaltato. Cominciano a credere che Allah, l'Esaltato, tratterà chi Lo ha ignorato e ha seguito i propri desideri allo stesso modo di chi fa del bene, chi ha usato le benedizioni che gli sono state concesse in modi graditi ad Allah, l'Esaltato. Se un giudice mondano si comportasse in questo modo, verrebbe fortemente criticato e persino licenziato dal suo incarico, poiché contraddice completamente la giustizia. Poiché Allah, l'Esaltato, è il Giusto, come può un musulmano credere e attribuirgli un atteggiamento così negativo? Allah, l'Esaltato, che estende la Sua infinita misericordia alla creazione è una cosa, ma permettere a coloro che hanno persistito nella disobbedienza e nel danneggiare gli altri di sfuggire alle conseguenze delle loro azioni è semplicemente ingiusto, qualcosa che Allah, l'Esaltato, non farebbe.

Inoltre, se Allah, l'Eccelso, dovesse perdonare tutti, indipendentemente dalle azioni che hanno commesso, allora renderebbe la vita in questo mondo inutile, poiché lo scopo di questo mondo è di distinguere tra coloro che hanno fatto del bene e coloro che non l'hanno fatto. Creare cose inutili sfida direttamente l' infinita Dignità, Maestà e Saggezza di Allah, l'Eccelso. Come può qualcuno che crede in Lui attribuirgli una cosa così sciocca?

Per concludere, un musulmano non deve mai farsi ingannare dalla falsa convinzione che farà pace con Allah, l'Eccelso, nel Giorno del Giudizio. Il luogo delle azioni è questo mondo, mentre il Giorno del Giudizio è solo il luogo delle conseguenze. Pertanto, ci si deve preparare a queste conseguenze usando le benedizioni che sono state concesse in modi graditi ad Allah, l'Eccelso, come delineato nel Sacro Corano e nelle tradizioni del Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui. Capitolo 30 Ar Rum, versetto 57:

"Quel Giorno, la loro scusa non gioverà a coloro che hanno commesso ingiustizia, né sarà loro chiesto di placare [Allāh]."

E il capitolo 45 Al Jathiyah, versetto 21:

"Oppure coloro che commettono mali pensano che li renderemo come coloro che hanno creduto e compiuto azioni giuste - [rendendoli] uguali

nella loro vita e nella loro morte? Il male è ciò che giudicano [cioè, presumono]."

L'aldilà - 29

Ho avuto un pensiero che volevo condividere. Ci sono molti fattori che impediscono a un musulmano di prepararsi praticamente per il Giorno del Giudizio, che implica l'uso delle benedizioni che gli sono state concesse in modi graditi ad Allah, l'Eccelso, come delineato nel Sacro Corano e nelle tradizioni del Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui, ma solo uno dei fattori più sottili sarà discusso.

Nella stragrande maggioranza dei casi in questo mondo, a una persona che fallisce un compito o un'attività particolare viene data una seconda possibilità. In alcuni casi, la seconda possibilità è diretta, come ripetere un esame di guida fallito, e in altri casi la seconda possibilità è indiretta, come un divorziato che si sposa con qualcun altro. Il concetto di seconda possibilità si applica anche in questioni religiose. Ad esempio, tutti sperimentano la sorella della morte: il sonno, e alla maggior parte di queste persone viene data un'altra possibilità di obbedire sinceramente ad Allah, l'Esaltato, quando la vita viene loro restituita al risveglio. Capitolo 39 Az Zumar, versetto 42:

"Allāh prende le anime al momento della loro morte, e quelle che non muoiono [Lei prende] durante il loro sonno. Poi trattiene quelle per le quali ha decretato la morte e libera le altre per un termine specificato. In verità in ciò vi sono segni per un popolo che riflette."

Questo concetto di seconde possibilità spesso si imprime così profondamente nella mente di un musulmano che inconsciamente comincia a comportarsi come se gli venisse data una seconda possibilità nel Giorno del Giudizio, se non si prepara adeguatamente. Questa è una sottile illusione e un trucco del Diavolo che un musulmano deve stare attento a evitare. È così sottile che ci si può comportare praticamente in questo modo senza rendersene conto, semplicemente perché si dà per scontato che, proprio come si è sempre avuta una seconda possibilità in questo mondo, in qualche modo gli verrà data anche nel Giorno del Giudizio.

Il modo migliore per combattere questa sottile illusione è rafforzare la propria fede. Ciò si ottiene solo imparando e agendo in base agli insegnamenti del Sacro Corano e alle tradizioni del Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui, in modo che si rimanga fermi nel prepararsi praticamente per il Giorno del Giudizio in ogni momento, il che implica l'uso delle benedizioni che ci sono state concesse in modi graditi ad Allah, l'Esaltato. Capitolo 31 Luqman, versetto 33:

"...In verità, la promessa di Allah è verità, quindi non lasciatevi ingannare dalla vita mondana e non lasciatevi ingannare riguardo ad Allah dall'Ingannatore [cioè Satana]."

Ogni lode spetta ad Allah, Signore dei mondi, e che la pace e le benedizioni siano sul Suo ultimo Messaggero, Muhammad, sulla sua nobile Famiglia e sui suoi Compagni.

Oltre 400 eBook gratuiti sul buon carattere

500+ English Books / كتب عربية / اردو كتب/ Buku Melayu / বাংলা বই / Libros En Español / Livres En Français / Libri Italiani / Deutsche Bücher / Livros Portugueses:

https://shaykhpod.com/books/

Backup Sites for eBooks: https://shaykhpodbooks.wordpress.com/books/
https://shaykhpodbooks.wixsite.com/books
https://shaykhpod.weebly.com
https://archive.org/details/@shaykhpod

YouTube: https://www.youtube.com/@ShaykhPod/playlists

AudioBooks, Blogs, Infographics & Podcasts: https://shaykhpod.com/

Altri media ShaykhPod

Audiolibri: https://shaykhpod.com/books/#audio
Blog quotidiani: https://shaykhpod.com/blogs/
Immagini: https://shaykhpod.com/pics/
Podcast generali: https://shaykhpod.com/general-podcasts/
PodWoman: https://shaykhpod.com/podwoman/
PodKid: https://shaykhpod.com/podkid /
Podcast in urdu: https://shaykhpod.com/urdu-podcasts/
Podcast in diretta: https://shaykhpod.com/live/

Segui in forma anonima il canale WhatsApp per blog, eBook, foto e podcast quotidiani:
https://whatsapp.com/channel/0029VaDDhdwJ93wYa8dgJY1t

Iscriviti per ricevere blog e aggiornamenti giornalieri via e-mail:
http://shaykhpod.com/subscribe